SENATO DELLA REPUBBLICA CAMERA DEI DEPUTATI

VIII LEGISLATURA

Doc. XXIII
n. 5

VOLUME QUARANTESIMO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA

(*Legge 23 novembre 1979, n. 597*)

ALLEGATO ALLA RELAZIONE

DOCUMENTI

Atti giudiziari

PROCESSO MORO

ROMA 1989

AVVERTENZA

Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.

INDICE

VOLUME XL (*)

Volume II - Fascicolo 1 ..... *Pag.* 13

Nomina del difensore, avviso al difensore e verbale di interrogatorio di Franco Moreno del 20 marzo 1978 ..... » 18

Nomina del difensore e verbale di interrogatorio di Orietta Poggi del 6 aprile 1978 ..... » 24

Verbale di interrogatorio di Rocco Ugo Bevilacqua del 6 aprile 1978 ..... » 29

Procura della Repubblica di Roma:

- ordinanza di scarcerazione di Rocco Ugo Bevilacqua e Orietta Poggi del 6 aprile 1978 ..... » 31

Procura della Repubblica di Roma:

- Trasferimento al carcere di Regina Coeli dei detenuti Maria Fiora Pirri Ardizzone, Lanfranco Caminiti, Davide Sacco e Ugo Melchionda; nomina di difensori ..... » 33

Procura della Repubblica di Roma:

- verbali di interrogatorio del 21 aprile 1978 (*Maria Fiora Pirri Ardizzone, Lanfranco Caminiti, Davide Sacco, Ugo Melchionda*) ..... » 38

Procura della Repubblica di Roma:

- avviso al difensore del deposito di atti (*Maria Fiora Pirri Ardizzone*) ..... » 46

Procura della Repubblica di Roma:

- ordine di cattura a carico di Corrado Alunni, Prospero Gallinari, Adriana Faranda, Patrizio Peci, Enrico Bianco, Franco Pinna, Oriana Marchionni, Susanna Ronconi e Valerio Morucci ..... » 47

(*) Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun «rapporto» uno o più dei principali argomenti espostivi.

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 30 aprile 1978, con allegati (*ispezione dei domicili di Adriana Faranda, Valerio Morucci e Corrado Alunni*) ..... *Pag.* 51

Tribunale di Roma:

- richiesta di atti del 15 maggio 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS del 16 maggio 1978, con allegati (*verbali di vane ricerche di Gallinari, Peci, Bianco, Pinna e Marchionni*) ..... » 56

Questura di Roma:

- rapporti n. 050714/DIGOS dell'11 e del 29 maggio 1978, con allegati (*Susanna Ronconi*) ..... » 63

Lettera della madre di Adriana Faranda all'avvocato Tommaso Mancini in data 26 aprile 1978 ..... » 66

Procura della Repubblica presso la Corte d'appello di Roma:

- fonogrammi relativi al trasferimento al carcere di Rebibbia di Maria Fiora Pirri Ardizzone, Lanfranco Cominiti, Ugo Melchionda e Davide Sacco ..... » 67

Nomina dei difensori di Maria Fiora Pirri Ardizzone ..... » 71

Procura della Repubblica di Roma:

- comunicazione giudiziaria relativa a Maria Fiora Pirri Ardizzone ..... » 73

Processi verbali di ricognizione di persona (*Maria Fiora Pirri Ardizzone*) ..... » 74

Tribunale di Roma:

- comunicazione giudiziaria relativa a Corrado Alunni e Prospero Gallinari e avviso ai difensori ..... » 88

Tribunale di Roma:

- comunicazioni giudiziarie relative ad Adriana Faranda, Patrizio Peci, Enrico Bianco, Franco Pinna, Oriana Marchionni, Susanna Ronconi e Valerio Morucci; Maria Fiora Pirri Ardizzone e Mario Moretti e avvisi ai difensori ..... » 91

Tribunale di Roma:

- verbale di interrogatorio di Enrico Triaca del 18 maggio 1978 » 105

Tribunale di Roma:

- mandato di cattura relativo ad Enrico Triaca ..... » 112

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 19 maggio 1978, con allegati (*Enrico Triaca - Guglielmo Pinsone*) ..... *Pag.* 114

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 20 maggio 1978, con allegati (*avviso ai difensori*) ..... » 118

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio del 19 maggio 1978 di Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Gabriella Mariani, Antonio Marini ..... » 121

Procura generale presso la Corte d'appello di Roma:

- richieste del P.M. e mandati di cattura per Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani e Moretti ..... » 137

Carteggio relativo al trasferimento dei detenuti Triaca, Spadaccini, Lugnini, Mariani e Marini ..... » 147

Note relative alla nomina di difensori ..... » 161

Tribunale di Roma:

- nota del 30 maggio 1978 (*traduzione del detenuto Enrico Triaca*) ..... » 171

Fonogramma del 1° giugno 1978 relativo alla censura della corrispondenza di Enrico Triaca ..... » 172

Note relative alla traduzione della detenuta Maria Fiora Pirri Ardizzone ..... » 173

Note relative a Gabriella Mariani (*stato di isolamento*) ..... » 176

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Gabriella Mariani del 2 giugno 1978 ..... » 179

Tribunale di Roma:

- richieste del P.M. in data 3 giugno 1978 ..... » 184

Tribunale di Roma:

- mandato di cattura del 5 giugno 1978 relativo a Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Antonio Marini, Gabriella Mariani e Mario Moretti e atti connessi .. » 186

Carteggio relativo ad Enrico Triaca ..... » 210

Carteggio relativo alla nomina di difensori ..... » 212

Carteggio relativo al trasferimento dei detenuti Giovanni Lugnini e Antonio Marini ..... *Pag.* 217

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Enrico Triaca del 9 giugno 1978 » 223

Carteggio relativo alla traduzione della detenuta Maria Fiora Pirri Ardizzone ..... » 227

Nomina del difensore di Antonio Marini ..... » 229

Tribunale di Roma:

- avvisi ai difensori ..... » 230

Tribunale di Roma:

- interrogatorio di Giovanni Lugnini, Teodoro Spadaccini, Antonio Marini e Gabriella Mariani, del 13 giugno 1978 e dichiarazioni testimoniali di Miriam Aliquò, Armida Sanciu, Chamoun Elias ..... » 232

Volume II - Fascicolo 2 ..... » 255

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Enrico Triaca del 19 giugno 1978 » 259

Tribunale di Roma:

- mandato di cattura per Barbara Balzerani del 15 giugno 1978 e atti connessi ..... » 261

Tribunale di Roma:

- mandato di cattura per Stefano Ceriani Sebregondi del 17 giugno 1978 e atti connessi ..... » 270

Procura della Repubblica di Catanzaro:

- fonogramma del 27 giugno 1978 relativo a Maria Fiora Pirri Ardizzone e risposta del Tribunale di Roma ..... » 275

Nomina dei difensori di Stefano Ceriani Sebregondi ..... » 277

Tribunale di Roma:

- ricorso per cassazione relativo al mandato di cattura contro Stefano Ceriani Sebregondi e atti connessi ..... » 278

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 57/7-6 dell'8 agosto 1978, con allegati (*Mario Moretti*) ..... » 288

Lettera di Stefano Ceriani Sebregondi al G.I. di Roma in data 31 luglio 1978 ..... *Pag.* 290

Istanza di revoca del mandato di cattura contro Stefano Ceriani Sebregondi e atti connessi ..... » 293

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio dell'8 e 9 settembre 1978; mandati di cattura e verbali di arresto della Legione Carabinieri di Roma n. 81125/2 «P»; nomina dei difensori; verbali di interrogatorio del 15 settembre 1978 relativi a Cosimo e Sesto Tofani; ordinanza di libertà provvisoria relativa a Sesto Tofani ..... » 311

Atti relativi alle vane ricerche di Adriana Faranda ..... » 337

Istanza di scarcerazione di Cosimo Tofani e atti relativi ..... » 346

Fonogramma relativo alla traduzione di Corrado Alunni ..... » 355

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio del 27 settembre 1978 e ricognizione personale di Corrado Alunni ..... » 356

Carteggio relativo alla traduzione alla casa circondariale di Milano di Corrado Alunni ..... » 374

Volume II - Fascicolo 3 ..... » 379

Carteggio relativo alla traduzione al carcere di Rebibbia di Corrado Alunni ..... » 387

Carteggio relativo ad un permesso di colloquio al difensore di Corrado Alunni ..... » 390

Revoca dell'isolamento di Corrado Alunni ..... » 396

Atti relativi a Maria Fiora Pirri Ardizzone ..... » 397

Atti relativi al mandato di cattura per Lauro Azzolini e Franco Bonisoli ..... » 400

Tribunale di Genova:

- richiesta di traduzione per ricognizione personale di Lauro Azzolini ..... » 410

Carteggio relativo alla nomina dei difensori di Lauro Azzolini e Franco Bonisoli ..... » 414

Atti relativi all'istanza di scarcerazione e all'ordinanza per la libertà provvisoria di Cosimo Tofani ..... *Pag.* 418

Carcere di Rebibbia:

- istanza presentata dai detenuti Teodoro Spadaccini e Giovanni Lugnini e atti connessi ..... » 429

Atti relativi a Lauro Azzolini e Franco Bonisoli: traduzione al carcere di Rebibbia; avviso ai difensori; verbali di interrogatorio del 10 novembre 1978; fonogramma del carcere di Cuneo per la traduzione ..... » 432

Sequestro di corrispondenza di Enrico Triaca ..... » 445

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Enrico Triaca del 29 novembre 1978 ..... » 450

Carteggio relativo alla revoca dell'isolamento del detenuto Enrico Triaca ..... » 452

Carteggio relativo al detenuto Teodoro Spadaccini (*infortunio*) . » 456

Note relative al trasferimento dei detenuti Franco Bonisoli e Lauro Azzolini ..... » 460

Comunicazione giudiziaria a carico di Maria Fiora Pirri Ardizzone ed altri ..... » 462

Mandato di cattura contro Corrado Alunni ed altri e atti relativi » 476

Ordinanza di scarcerazione relativa ai detenuti Triaca, Spadaccini, Lugnini, Marini e Mariani e atti relativi ..... » 575

Mandato di cattura contro Marina Petrella e atti relativi ..... » 585

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Marina Petrella del 5 gennaio 1979 ..... » 594

Carteggio relativo a Marina Petrella ..... » 601

Istanza di proscioglimento a favore di Maria Fiora Pirri Ardizzone ..... » 608

Istanza di scarcerazione a favore di Marina Petrella ..... » 613

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Gabriella Mariani, Enrico Triaca, Antonio Marini, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini del 18 gennaio 1979 ..... » 617

Volume II - Fascicolo 4 ..... *Pag.* 631

Carteggio relativo al trasferimento dei detenuti Enrico Triaca, Corrado Alunni, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli ..... » 637

Comunicazione giudiziaria a carico di Domenico Gioia ..... » 642

Mandato di cattura a carico di Domenico Gioia e atti relativi . » 647

Comunicazione giudiziaria a carico di Maria Carla Brioschi .. » 686

Mandato di cattura a carico di Stefano Petrella e atti relativi . » 692

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Stefano Petrella del 14 febbraio 1979 ..... » 700

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Domenico Gioia del 21 febbraio 1979 ..... » 707

Carteggio relativo alla traduzione della detenuta Maria Carla Brioschi ..... » 710

Procura della Repubblica di Roma:

- verbali di interrogatorio di Luigi Novelli del 5 gennaio 1979 . » 714

Istanza di scarcerazione a favore di Luigi Novelli e atti relativi . » 718

Avviso ai difensori di Maria Carla Brioschi ..... » 733

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Maria Carla Brioschi del 5 marzo 1979; riconoscimento di Maria Carla Brioschi da parte del teste Publio Fiori ..... » 739

Carteggio relativo al trasferimento dei detenuti Lauro Azzolini e Corrado Alunni ..... » 743

Carteggio relativo al trasferimento della detenuta Maria Carla Brioschi ..... » 753

Avviso ai difensori di Lauro Azzolini e Franco Bonisoli ..... » 755

Carteggio relativo alla ricognizione personale di Corrado Alunni ..... » 757

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Corrado Alunni e Lauro Azzolini del 16 marzo 1979 ..... » 760

Ricognizione personale e fotografica di Corrado Alunni e Lauro Azzolini ..... *Pag.* 762

Nomina dei difensori di Corrado Alunni e Maria Carla Brioschi » 780

Carcere di Trani:
- traduzione del detenuto Corrado Alunni ..... » 783

Istanza di scarcerazione a favore di Stefano Petrella, con allegati; rigetto dell'istanza ..... » 784

Tribunale di Roma:
- mandato di cattura contro Luigi Novelli e atti relativi ..... » 793

Nomina del difensore di Domenico Gioia ..... » 799

Tribunale di Roma:
- mandato di cattura contro Maria Carla Brioschi e atti relativi » 800

Carteggio relativo al trasferimento della detenuta Maria Carla Brioschi ..... » 807

Tribunale di Roma:
- verbali di interrogatorio di Maria Carla Brioschi del 18 aprile 1979 ..... » 812

Volume II - Fascicolo 5 ..... » 815

Carcere di Perugia:
- corrispondenza relativa alla detenuta Maria Carla Brioschi; trasferimento della stessa detenuta ..... » 819

Revoca del difensore del detenuto Teodoro Spadaccini ..... » 824

Ordinanza di scarcerazione, per decorrenza dei termini, dei detenuti Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Antonio Marini e Gabriella Mariani e atti relativi ..... » 826

Questura di Roma:
- rapporti in data 29, 30 e 31 maggio 1979, con allegati (*arresto di Adriana Faranda e Valerio Morucci; notifica mandati di cattura*) ..... » 831

Tribunale di Roma:
- comunicazione giudiziaria a carico di Adriana Faranda, Valerio Morucci e Giuliana Conforto ..... » 882

Nomina dei difensori di Adriana Faranda e Valerio Morucci .. » 886

Tribunale di Roma:

- mandato di cattura contro Sandro Cutilli e Alvaro Pellegrini e atti relativi ..... *Pag.* 889

Nota del carcere di Rebibbia del 18 maggio 1979 per l'allontanamento di alcuni detenuti, con allegati (*Antonio Marini, Luigi Novelli, Teodoro Spadaccini, Luigi Rosati, Stefano Petrella, Giovanni Lugnini, Bruno Proietti*) ..... » 896

Cartella biografica di Gabriella Mariani ..... » 919

Nomina del difensore di Sandro Cutilli ..... » 922

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Valerio Morucci e Adriana Faranda del 4 e 6 giugno 1979, con allegati ..... » 923

Tribunale di Roma:

- comunicazioni giudiziarie a carico di Corrado Alunni, Stefano Petrella, Marina Petrella, Luigi Novelli, Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Gabriella Mariani, Antonio Marini, Mario Dalmaviva e atti relativi ... » 956

Tribunale di Roma:

- comunicazioni giudiziarie a carico di Prospero Gallinari, Patrizio Peci, Enrico Bianco, Franco Pinna, Oriana Marchionni, Susanna Ronconi, Mario Moretti, Giustino De Vuono e atti relativi ..... » 980

Nomina e revoca di difensori di Sandro Cutilli ..... » 986

Comunicazione giudiziaria a carico di Antonio Marini e Teodoro Spadaccini ..... » 988

Nomina del difensore di Adriana Faranda ..... » 989

Carcere di Rebibbia:

- posizione giuridica di Adriana Faranda ..... » 990

Carteggio relativo a Giuliana Conforto ..... » 991

Tribunale di Roma:

- verbali di interrogatorio di Sandro Cutilli dell'11 giugno 1979 ..... » 994

Carcere di Trani:

- trasferimento del detenuto Corrado Alunni ..... » 996

Volume II

FASCICOLO 1

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V. II F 1

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nomina difensore di MORENO Franco	1		
	Avviso al difensore	2-3		
*	Interrogatorio di MORENO Franco	4		
	Dichiarazione domicilio di detto	5		
	Nomina difensore di POGGI Orietta	6		
*	Interrogatorio di POGGI Orietta	7-8		
*	" di BEVILACQUA Rocco U.	9		
	Ordinanza scarcerazione detti	10		
	Dichiarazione domicilio di detto	11		
	Fono trasferimento detenuti	12-13		
	Avviso al difensore	14		
	Nomina difensore di PIRRI ARDIZZONE	15		
	Ordinanza per interrogatorio detta	16		
*	Interrogatorio di PIRRI ARDIZZONE M.	17		
*	" " CAMINITI Lanfranco	18		
*	" " SACCO Davide	19		
*	" " MELCHIONDA Ugo	20		
	Avviso ai difensori deposito detti	21-24		
	Ordine di cattura c/: ALUNNI - GAL LINARI - FARANDA - PECI - BIANCO PINNA - MARCHIONNI - RONCONI - MORUCCI	25-28		
	Carteggio esecuzione detto (per tutti: verbali vane ricerche)	29-43		
	Nomina difensore per FARANDA Adriana	44		
	Fono traduzione detenuti	45-48		
	Nomina difensore di PIRRI ARDIZZONE	49-50		
	" " per ALUNNI - GALLI NARI - PECI - BIANCO - PINNA - MAR CHIONNI - RONCONI - MORUCCI	51-52		
	Comunicazione giudiziaria a PIRRI AR DIZZONE Maria Fiora con nomina di fensori della stessa	53		
	Verbali ricognizione persona detta	54-60		
	Avviso ai difensori deposito detti	61-63		
	Comunicazione giudiziaria per ALUNNI e GALLINARI	64		

Trib.Mod.119

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Avviso al difensore deposito detta	65		
	Missiva	66		
	Comunicazioni giudiziarie e relate per PARANDA - PECI - BIANCO - PINNA - MARCHIONNI - RONCONI - MORUCCI	67 - 95		
	Comunicazioni giudiziarie e relate per PIRRI ARDIZZONE e MORETTI	96 - 103		
	Avviso ai difensori deposito dette	104 - 106		
	Comunicazioni giudiziarie e cartoline per PINSONE - MARAGLINO - CASTORANI - GENTILI - REIER	107 - 113	→ Vedi (1)	
*	Interrogatorio di TRIACA Enrico	114 - 118		
	Richieste del P.M.	119		
	Mandato di cattura c/ TRIACA Enrico	120		
	Carteggio esecuzione detto	121 - 123		
	Avviso ai difensori	124 - 127		
*	Interrogatorio di TRIACA Enrico	128 - 129		
*	" " SPADACCINI Teodoro	130 - 131		
*	" " LUGNINI Giovanni	132 - 133		
*	" " MARIANI Gabriella	134 - 137		
*	" " MARINI Antonio	138		
	Richieste del P.M.	139		
	Mandato di cattura c/: SPADACCINI - LUGNINI - MARINI - MARIANI - MORETTI	140 -		
	Carteggio esecuzione detto	141 - 146		
	Missiva	147		
*	Interrogatorio di GENTILI Anna Maria	148		
*	" " MARAGLINO Loredana	149		
*	" " REIER Gabriele	150		
*	" " CASTORANI Massimil.	151	Vedi (1)	
	Provvedimento revoca fermo detti	152		
*	Interrogatorio di PINSONE Guglielmo	153		
	Provvedimento revoca fermo di detto	154		
	Dichiarazione domicilio di detto	155		
	Provvedimento trasferimento detenuti	156		
	Carteggio esecuzione detto	157 - 169		
	Fono per nomina altro difensore TRIACA	170		
	Nomina difensore di MARIANI Gabriella	171		
	" " " LUGNINI Giovanni	172		
	" " per MORETTI Mario	173		
	" " di CASTORANI Massimo	174	→ Vedi (1)	
	Carteggio per nomina difensore TRIACA	175 - 180		
	" " traduzione detenuti: TRIACA e PIRRI ARDIZZONE	181 - 187		
	Avviso al P.M. e difensori	188		
*	Interrogatorio di MARIANI Gabriella	189 - 191		
	Ricevuta per rilascio copia detto	192		

(1) vedi ordinanza del 31.12.1979

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

.....

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Richieste del P.M.	193		
	Mandato di Cattura c/: TRIACA - SPADACCINI - LUGNINI - MARINI - MARIANI - MORETTI	194-195		
	Ricevuta per rilascio copia detto	196		
	Carteggio per esecuzione detto	197-216		
	Atto di immugnazione di MARIANI Gabriella avverso detto	217		
	Fono per traduzione TRIACA Enrico	218-219		
	Telegramma difensore detto	220		
	Avviso difensore detto	221-222		
	Nomina difensore MARAGLINO Loredana	223	} Annotato a (	
	" " CASTORANI Massimil.	224		
	Lettera Avv. PATANE' e allegato per revoca sua nomina difensore ufficio	225-226		
	Nomina difensore per: ALUNNI - GALLINARI - FARANDA - PECI - BIANCO - FINNA - MARCHIONNI - RONCONI e MORUCCI	227		
	Fono per trasferimento detenuti LUGNI NI e MARINI	228-233		
	Avviso al difensore	234		
*	Interrogatorio di TRIACA Enrico	235-236		
	Ricevuta per rilascio copia detto	237		
	Fono trasferimento PIRRI ARDIZZONE	238-239		
	Nomina difensore di MARINI Antonio	240		
	Avvisi ai difensori	241-242		
*	Interrogatorio di LUGNINI Giovanni	243		
*	" " SPADACCINI Teodoro	244		
*	" " MARINI Antonio	245		
*	" " MARIANI Gabriella	246-248		
	Verbale ricognizione persona per: SPADACCINI Teodoro	249-251		
	c.s. per: LUGNINI Giovanni	252-253		
	" " : MARINI Antonio	254		
	Ricevute per rilascio copie detti	255-257		
	Nomina difensore di SPADACCINI Teodoro	258		
	" " " REIER Gabriele	259	→ Annotato a (	

Trib.Mod.II9 (1) vedi ordinanza del 31.12.1979

Modello n.14 (nuovo)

CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA

« Regina Coeli » - ROMA

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 19.3.78.

ai termini dell'art. 80 del codice di procedura penale che si ritiene

ALLA PROCURA DR INFELISI ROMA

N. d'ordine del registro: 262./

Generalità del detenuto: MORENO FRANCO

Posizione giuridica: ARR 17.3.78 ./

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Nomino mio difensore di fiducia l'avvocato

CLAUDIO ISGRO'

del Foro di ROMA

Richieste o dichiarazioni diverse:

Il Detenuto MORENO FRANCO

Attestazioni:

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO DELEGHE
21 MAR. 1978

ROMA, addì 20.3.78

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

FONO IN PARTENZA

N° 500 Roma lì; 19/ MARZO 1978
Trasmette DI IORIO
Riceve PERRI Ore 9,30

Dalla Procura della Repubblica di Roma — ROMA
Al 3° Distretto di Polizia — ROMA

Pregasi avvertire Avvocato CLAUDIO ISGRO' con studio et Casa in Roma Via Agostino De Pretis 86, che domani 20 corrente debet trovarsi at Casa Circondariale Regina Coeli at Ore 9 giusta disposizione Sost. Proc. Rep. Roma Dott. Infelisi per interrogatorio suo cliente.
Pregasi assicurare stesso mezzo.

F/to il Sost. Proc. Rep. Dott.
Infelisi

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO GENERALE
20 MAR. 1978
N. Prot. Gen.

FONO IN ARRIVO 3

N. 1214 **Roma, li** 19/ MARZO 1978

Trasmette PERRI

Riceve DI IORIO Ore 18,15

Dal 3° Distretto di Polizia ROMA

Alla Procura della Repubblica Sost. Proc. Dott. Infelisi ROMA

Fono N° A.4.

Riferimento fono Odierno comunicasi ché non est stato possibile invitare per domani 20 corrente Avvocato Claudio Isgro' per-ché non rintracciato.

F/to il Dott. Sesti Miraglia

N. ..... R. G.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant 78, *il giorno* 20 *del mese di* marzo *alle ore* 5.25 *in* Carcere Regina Coeli

Avanti di Noi Sost. Proc. Repubblica ROMA

assistiti dal .....

E' comparso

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risponde:

Sono MORENO FRANCO, n. a Roma l'1-4-1938 qui res. via Regina Ricci Curbastro 45, separato con figli. Non ho precedenti penali tranne contravvenzioni.-

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia avv. di fiducia: avv. Claudio ISGRÒ PRESENTE

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni .....

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 della legge 15-12-1969, n. 932 — che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.

Interrogato in merito a l. fermo di P.G. e agli elementi iniziali esistenti nei suoi confronti dichiara:- - - - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R.: Lavoro come commesso alle dipendenze del Banco di Roma ed il mio stipendio è di lire 440.000 circa, ma a me rimane circa 250.000 lire ~~eir~~ perchè il resto è stato assegnato per mantenimento di mia moglie. Inoltre, ~~gua~~ una ulteriore detrazione di circa 60.000-70.000 dello stipendio è per una rata di un mutuo che ho contratto con l'Istituto. Lo stipendio invero è modestissimo ma io anche per il mantenimento della mia convi-

V° Si depositi in Segreteria per giorni ..... dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

Roma, ...

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi.

Roma, ...

IL CANCELLIERE

Tipografia BRANDI - Roma - Mod. 01

vente e di mia figlia mi arrangio facendo l'antennista, il riparatore, l'elettricista, etc. Questo io faccio il sabato e la domenica ovvero durante i permessi sindacali. Sono un sindacalisti della Federcrediti (D.C.).- -

L'Ufficio contesta: Come concilia la sua precaria situazione economica con le numerose auto delle quali egli è venuto in possesso.-

RISPOSTA: Sono un po' fissato per le automobili e poi qualche volta con il mio lavoro extra riesco a fare un guadagno.- - - -

A.D.R.: Non mi sono mai occupato di politica, ne mi sono iscritto ad alcuna associazione o partito- - - - - - - - - - - - -

A.D.R.: Sono possessore di una BMW colore beige targata ROMA/T-21675 che non presto mai a nessuno- - - - - - - - - - - -

DOMANDA: Come spiega che la mattina del 4.2 u.sc. tale auto è stata notata ferma in Via Savoia nr.86- - - - - - - - - - - -

RISPOSTA: Soltanto adesso dopo la prima emozione dei fatti mi ricordo che effettivamente unn sabato dei primi di febbraio io mi sono recato in Via Savoia con la mia BMW: era stato un mio amico GERARDO Serafino, abitante in Via Lega Leone Magno 7, che mi pregò di accompagnarlo sul posto perchè doveva andare ad un ufficio esistente in quella Via, ufficio di ricerche araldiche. Saranno state le 11.00 circa. Io aspettai in macchina circa un quarto d'ora. Quando il mio amico uscì dal portone si fermò in mezzo alla strada e guardava per aria. Il mio amico mi disse che nel salone di questo ufficio di araldica vi era molta argenteria, ma non conosco le sue intenzioni-- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R.: Io mi servo per l'acquisto di materiale elettrico da Consorti.

L.C.S.- -

Il Sostituto Procuratore della Repubblica (Dott. Luciano Infelisi)

Il P.M. ritenuto che gli indizi che leggittimarono il fermo sono venuti meno nel prosieguo nelle indagini e che pertanto non sussistono le condizioni di legge per la convalida, ORDINA la immediata scarcerazione del MORENO se non detenuto per ent altra causa- - - - - - - - - - - -

Il P.M.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica (Dott. Luciano Infelisi)

Modello n. 14 (nuovo)

5

Casa Circondariale «Regina Cœli» Roma

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 20.3.1978

ai termini dell'articolo 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALLA PROCURA REPUBBLICA DR.INFELISI ROMA

N. d'ordine del registro:

Generalità del detenuto: MORENO Franco

Posizione giuridica: ~~arr. 17.3.1978 omicidio altro~~ Provvedimento odierna scarcerazione

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Richieste o dichiarazioni diverse:

DICHIARO PER LE NOTIFICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.1977, N. 534 (EX ART. 171 C.P.P. Modificato) di eleggere, all'atto della mia scarcerazione, domicilio in Roma

(Prov.) ..... via Gregorio Ricci Curbastro N. 45

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO DELEGHE
21 MAR. 1978

IL LIBERANDO

Moreno Franco

Attestazioni:

Roma, addì 20.3.1978

Il Funzionario Delegato

Il Direttore

Guardia Preventiva di Casa Circondariale di Roma

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 ROMA - REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA
ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 5.4.978 ore 18,30
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
ALLA PROCURA REP.Sost.Proc.Dr. Infelisi ROMA

N. d'ordine del registro: 133

Generalità del detenuto: POGGI Orietta

Posizione giuridica: arr. 4.4.978 per fermo P.G.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:
Nomino mio difensore di fiducia l'avvocatessa
CAUSARANO Maria del foro di Roma.
la detenuta F/to Poggi Orietta

Richieste o dichiarazioni diverse:

PROCURA DELLA REPUBBLICA - ROMA
UFFICIO P. T. - SERVIZIO GENERALE
- 8 APR. 1978

Attestazioni:

Roma, addì 5.4.978

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

N. ..... R. C.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentoottantotto, *il giorno* 6 *del mese di* Aprile
alle ore 09,45 *in* Roma
Avanti di Noi Dr.Luciano INFELISI

assistiti dal Brig.DI COLANDREA Salvatore

E' comparso

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risponde:

Sono POGGI Orietta,nata a Trieste il 18.11.1948,residente anagraficamente in Via Nathan nr.6,di fatto domiciliata a Milano in Via Privata Catania nr.1,insegnante comunale.Incensurata.Nubile senza figli.-

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia L'ufficio da atto é stato avvertito l'avv.R.DI GIULIO-In sua assenza é stato nominato l'avv.Giorgio Cuttica.- presente

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni .....

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 della legge 15-12-1969, n. 932 — che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.

Interrogato in merito a nomino preliminarmente l'avvocatessa Annamaria Causarano,che ho già qui in carcere nominato ieri pomeriggio.
L'ufficio al quale non é pervenuta alcuna nomina attesa l'urgenza per la convalida o meno del fermo procede all'interrogatrio,incaricando l'app.DI IORIO Aldo di ricercare in studio e tribunale l'avvocatessa Causarano.
Interrogata in ordine al fermo di P.G.che gli artt.270 e 306 del C.P. A.D.R.A Milano vivo in Via Privata Catania nr.1 da tre anni,nella casa vive l'intestataria del contratto che é Donatella Borghesi,impiegata

Orietta Poggi

V° Si depositi in Segreteria per giorni ..... dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, ...

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

.....

Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi. --
Roma, ...

IL CANCELLIERE

.....

Tipografia BRANDI - Roma - Mod. 01

presso la casa editrice Fabbri ed il mio fidanzato che si chiama Roc. co Ugo Bevilacqua.La casa é composta di due piani e paghiamo il fitto a metà.

A.D.R.Ho conosciuto il Bevilacqua due anni fà,ci siamo incontrati anche se ci conoscevamo di vista e quindi siamo andati insieme.-

D.R.Da circa dre anni manco di casa dei miei genitori che abitano a Milano.-

A.D.R.Sono giunta a Roma Sabato 1 Aprile,per trovare la madre del mio fidanzato per farle visita,provenivo direttamente da Milano il giorno prima il mio fidanzato mi aveva telefonato dicendomi di venire. Sono arrivata con il rapido che parte alle 7,55.Il mio fidanzato é venuto a Roma il giorno 18,credo.Io sono partita da Milano il giorno 15,lasciando il mio fidanzato a Milano e recandomi da mia Sorella a Venezia,presso la quale mi trattenni fino al sabato 18 dopodiché andai a Trieste dai miei ZII,abitanti in Via Commerciale nr.104,poi sono rientrata a Milano il martedì 21,e non ho ritrovato Ugo.Ho aspettato una settimana circa prima di partire per Roma per ché dovevo andare dal neurologo,che si chiama NARDOZZA,che ha il suo studio in Brugherio,vicino Milano.

A.D.R.Quando sono venuto a Roma Ugo venne a prendermi alla stazione e ci recammo a casa della mamma.In quei due giorni Ugo mi ha accompagnato a vedere Roma,in quanto non la conoscevo.Non abbiamo incontrato alcun suo amico.

A.D.R.Ho la patente di fatto so guidare molto poco.

A.D.R.Ugo vive sia col mio stipendio che facendo il correttore di bozze presse diverse case editrice Bompiani Sanzonio ecc.:il lavoro però saltuario.

A.D.R.In questi ultimi tre anni Ugo tranne le volte che é andato a trovare sua madre a Roma,ovvero in vacanza con me all'Isola D'Elba,non si allontanava per fare viaggi.-

Anticipate L. ..... *Affogliaz.* 8

VERBALE DI ISTRUZIONE SOMMARIA

(Artt. 399 e segg. Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant... *il giorno* ...

del mese di ... *in* ...

Avanti il Dr. ...

(1) ...

assistito dal sottoscritto (2) ...

È comparso ; ...

A.D.R.Nei sui viaggi a Roma dalla madre Ugo si fermava annche per una settimana o più.

A.D.R.Sono giunta,prima di quest'ultima volta,a Roma verso il 15 o 20 febbraio ed ho alloggiato dalla madre di Ugo,e mi sono trattenuta una settimana o dieci giorni.

A.D.R.So che il mio fidanzato ha fatto parte del Potere Operaio,prima che ci conoscessimo,ma attualmente non fa più politica e non svolge alcuna attività illecita.-

A.D.R.A milano abbiamo pochissimi amici,perché conduciamo una vita molta ritirata.-

DOMANDA:-Vuole indicarci i nomi di questi amici del suo fidanzato.?

RISPOSTA:Adesso non é che mi vengano in mente questi nomi.Non so neanche che mestiere facciano perché non li conosco bene.

(1) Procuratore o Pretore - (2) Segretario o Cancelliere.

Stamperia Reale di Roma (619 bis)

A.D.R.Sono miope di circa due gradi,e porto o gli occhiali o le lenti a contatto.-

L.C.S.

x Orietta Poggi

Presa visione
rinuncia termine e deposito
Avv. [illegible]

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(Dott. [illegible])

Si riapre il verbale e si dà atto della presenza dell'Avv.to Rocco VENTRE che dichiara di essere stato nominato dalla famiglia e comunque viene dalla POGGI Orietta insieme con l'Avv.sse CAUSARANO di fiducia.

Si riapre l'interrogatorio. --------

~~AVVERX.D.~~ Lei per la sua convivenza con BEVILACQUA Ugo sul quale esistono gravi indizi per associazione sovversiva, nonchè per alcune discordanze tra le sue dichiarazioni e quelle di altri testi sugli spostamenti dal 15 febbraio ad oggi, specie per la venuta a Roma è indiziata di partecipare a tale associazione ovvero di favorire il suo convivente. --------

Si da atto dell'intervento dell'Avv.tessa Maria CAUSARANO.------

R.Nè io nè il mio fidanzato facciamo parte di alcun gruppo che svolga attività sovversiva. ----

A D.R.- Se il mio fidanzato ne facesse parte lo saprei.----

A D.R.- Da quanto sono fidanzata con Ugo questi mi aveva raccontato la sua vita anteata, di essere stato di Potere Operaio e di essere stato anche arrestato. ---

A D.R.- Confermo quanto vi ho accenato pocanzi e cioè che non conosco nomi degli amici del mio fidanzato perchè facciamo una vita molto ritirata.-----

F.L.C.S.

Orietta Poggi

Ppv. e rinuncia al deposito e ai termini
Avv. Maria Causarano
avv. Rocco Ventre

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(Dott. Luciano Infelisi)

N. ..... F. G.

9

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettantotto, *il giorno* sei *del mese di* aprile *alle ore* 11,30 *in* Roma -Casa Cirfondariale di Regina Coeli

Avanti di Noi Sos.Proc. dott. Luciano INFELISI del Tribunale di Roma

assistiti dal Capitano dei CC.IANNICCE Giuseppe e dott. Nicola SIMONE

E' comparso BEVILACQUA Rocco Ugo

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risponde:

Sono BEVILACQUA Rocco Ugo, nato a Candela (Foggia) il 10.3.1949, residente a Roma in Via S.Gerolamo Emiliani n.23, correttore di bozze, ho precedenti, ho militato

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 della legge 15-12-1969, n. 932 — che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.

Interrogato in merito a

L'Ufficio dà atto che in assenza di nomine di Avvocati di fiducia ha nominato l'Avv.tessa Rosaria DI GIULIO che si è presentata ma è stata licenziata poichè nel frattempo si è presentato l'Avv.to Antonio PELLEGRINO in sostituzione dell'Avv.to Marcello VENTRELLI PETRELLI che dichiara essere già partito il telegramma di nomina di fiducia. L'imputato nomina suo difensore di fiducia l'Avv. Petrelli ed in sua sostituzione l'Avv.to Pellegrino. ---

V° Si depositi in Segreteria per giorni _____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, _____

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi. --
Roma, _____

IL CANCELLIERE

Tipografia BRANDI - Roma - Mod. 61

L'Ufficio contesta al fermato il suo stato di fermo di P.G. per partecipazione ad associazione eversiva denominata Brigate Rosse sulla base dei rapporti di P.G. e delle discordanze dei suoi movimenti in Roma nell'ultimo mese tra quanto da lui dichiarato e quanto dichiarato da altri testi o indiziati. ---

Mi protesto assolutamente innocente e non faccio parte di alcuna associazione eversiva. ------

Fina dal 1974 da quanto sono uscito di prigione ho cessato qualsiasi attività politica ed oggi rifiuto qualsiasi forma di violenza.--

A D.R. A Milano vivo con la mia amica POGGIO Orietta e per vivere mi arrabgio facendo un pò di tutto, ho lavorato nelle carovane, ho fatto l'imbianchino e attualmente non faccio alcun lavoro. A Milano faccio una vita molto riservata, mentre quando vengo a Roma ~~conosco~~ conosco più persone ma che non vedo. --

A D.R.- Il mio indirizzo di Milano non è noto a mia madre alla quale però ho lasciato il mio numero di telefono. ---

Al teste viene mostrata la fotografia di FARANDA Adriana, ma lo stesso dichiara di non conoscere. ---

A D.R.- Non ho mai avuto rapporti con questa Faranda.

A D.R.- Non ho mai visto nè conosco Eugenio GASTALDI che ho sentito nominare sul giornale per una sparatoria avuta con i Carabinieri.

A D.D.- Conoscevo MAESANO Libero di Potere Operaio, quando stava ~~lu~~ a Roma prima che mi trasferissi a Milano e quindi non lovedo fin dal 1972.---

A D.R.-Sono venuto a Roma il 15 marzo u.sc. e sono andato da mia madre. In questi giorni non ho fatto nulla di particolare ed ho girato un pò ~~con~~ per la città, stando moltissimo con mia madre.

Ora che ricordo bene sono arrivato a Roma verso le ore 16 del 15 e mi venne a prendere alla stazione Ignazio MARCOZZI e insieme andammo dall'amico Gianni GAETA che abita in Via Nino Martoglio n.5. La norre la passai a casa sua. Il Gaeta attualmente dovrebbe trovarsi a Lanciano, dai genitori. La mattina del 16 uscii di casa verso le 10 ed in un bar mentre facevo colazione seppi del sequestro di Moro. Non ricordo se avvertii mia madre che ero già a Roma, mentre ricordo che avvertii mia madre qualche giorno prima di partire per Roma. Non ricordo cosa feci il giorno 16, ma credo nulla di particolare. Nei giorni successivi ho incontrato Angelo PASQUINI a Campo de' Fiori, e abbiamo parlato dei fatti e contro la violenza.-

L.C.S.

Bailetta Rocco Ugo
fu ass. Ostello Stellario

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, lì ..... 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

.....

.....

IL P.M.

ritenuto che non sussisteno le condizioni previste dall'art. 238 C.p.p. poiché agli atti non sono emersi acarico di BEVILACQUA Rocco Ugo e POGGI Orietta sufficienti indizi di colpevolezza per i delitti di associazione sovversiva ed altro;

NON CONVALIDA

il fermo ed ordina l'immediata scarcerazione degli stessi se non detenuti per altra causa.

ROMA 6/4/1978

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(Dott. Luciano Infelisi)

Atti O. Scarcerazioni
Roma 6 Aprile 1978

Modello n. 14 (nuovo)

Casa Circondariale «Regina Cœli» Roma

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 6.4.78

ai termini dell'articolo 80 del Codice di procedura penale che si ritiene AL SOSTITUTO PROC. DR. INFELISI ROMA

N. d'ordine del registro:

Generalità del detenuto: BEVILACQUA ROCCO UGO

Posizione giuridica: DECRETO P.M. ODIERNO SCARCERATO PER MANCANZA DI INDIZI

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Richieste o dichiarazioni diverse:

DICHIARO PER LE NOTIFICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.1977, N. 534 (EX ART. 171 C.P.P. Modificato) di eleggere, all'atto della mia scarcerazione, domicilio in Roma (Prov.) via S. Girolamo Emiliani N. 23

PROCURA DE[illegible] REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROCURATORE DELEGHE
- 7 APR. 1978

IL LIBERANDO
Bevilacqua Rocco Ugo

Attestazioni:

ROMA addì 6.4.78

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. Roma, li ..... 197.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: FONO URGENTE

DA PROCURA REPUBBLICA ROMA

AT NUCLEO TRADUZIONI CC. ROMA

Per urgenti ragioni di giustizia, pregasi tradurre

at Carcere "Regina Coeli" per Venerdì 21/4/1978

ore 9.00:

1) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiore

2) CAMINITI Lanfranco

3) SACCO Davide

4) MELCHIONDA Ugo

arrestati dal Nucleo Investigativo CC. di Napoli

et colà detenuti.

Roma 18/4/1978

Il Sost. Proc. della Repubblica
-dr. L. Infelisi-

13

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. Roma, li 20 Aprile 1978
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

IL P.M.

ritenuto che devesi procedere all'interrogatorio al Carcere "Regina Coeli" il giorno 21/4/1978 ore 9.00 all'interrogatorio di:

1) PIRRI ARDIZZONE Fiora

2) CAMINITI Lanfranco

3)MELCHIONDA Ugo

4) SACCO Davide

quali indiziati di reato;che allo stato non risulta alcun difensore di fiducia,

nomina

difensore di ufficio Avv.to TITTA MADIA del Foro di Roma.-

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(Dott. Luciano Infelisi)

FONO N° 39418/78B Roma 20.4.78

Da Procura Rep. Roma
AT Comm.to P.S. Ponte Milvio

Pregasi avvisare Avv.to Titta Madia
V. Colli della Farnesina 144 che
al carcere "R. Colli" il giorno 21.4.78
ore 9.00 si terrà interrogatorio di:

PIRRI ARDIZZONE Fiore
CAMINITI Lanfranco
MELCHIONDA Ugo
SACCO Davide

T. Spezzacchiari ore 3.
R. Roma del 20/4/78

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(Dott. Luciano Infelisi)

Mod. N. 14 (nuovo)

15

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE

00156 ROMA - REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 21/4/1978

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

Alla Procura Rep.Sost.Proc.Dr.Infelisi Roma

N. d'ordine del registro: 248

Generalità del detenuto: Pirri Ardizzone Maria Fiora

Posizione giuridica: arr.il 5.4.978,per detenzione armi comuni di genere proibito, associazione sovversiva e costituzione a banda armata.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Nomino mio difensore di fiducia l'avv.ssa Magnani Noia del foro di Roma.

F.to Pirri Ardizzone M.F.

Richieste o dichiarazioni diverse:

URA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE
24 APR. 1978

Attestazioni:

N. Prot. Gen.

Roma *addì* 21/4/978

Il Funzionario Delegato **IL DIRETTORE**

Tip. Rebibbia, Roma

il P. M. ~~21~~ 16

ritenuto che la PIRRI Ardizzone Fiora ha nominato solo al momento dell'interrogatorio un avv. di fiducia;

che l'Ufficio ha già nominato un avvocato d'ufficio, presente,

che l'urgenza delle indagini impone che si proceda all'interrogatorio

dichiara l'urgenza

e ordina procedersi all'interrogatorio.

Il P.M.
[illegible]

21-4-78

Ass. proc. [illegible]

N. ..... R. G.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentottantotto, *il giorno* 21 *del mese di* aprile *alle ore* 9,15 *in* Roma Carceri Regina Coeli

Avanti di Noi Sostituto Procuratore della Repubblica Dr. Luciano INFELISI

assistiti dal M/llo SOLINAS Antonio del Nucleo di P.G. Carabinieri

E' comparsa PIRRI ALDIZZONE Flora

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risponde:

Sono PIRRI ALDIZZONI Flora nata a Roma il 6.7.1950 residente Roma Piazza Campo dei Fiori 42; non ho domicilio - ricercatrice - coniugata con PIPERNO Francesco - non ho figli - non ho precedenti - ho dei carichi pendenti - architetto - - - - - - - - -/

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia

E' presente il difensore d'ufficio Avv. MADIA Titta, e per l'urgenza si procede, come da allegato decreto.

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 della legge 15-12-1969, n. 932 — che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.

Interrogato in merito a la PIRRI dichiara che nomina l'avv. MAGNANI NOIA Anna Maria del Foro di Roma -. L'ufficio avverte la PIRRI che è indiziata di associazione eversiva e banda armata in Roma nonchè è indiziata di concorso in sequestro di persona e pluriomicidio del 16 marzo 1978 in Roma. Viene fatto quindi l'avvertimento di legge se intende rispondere e che comunque si procederà oltre. La PIRRI dichiara: Non rispondo. Sono una comunista combattente del movimento autonomo del Sud. Non appartengo a nessuna organiz=

V° Si depositi in Segreteria per giorni ..... dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

Roma, ...

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi. --

Roma, ...

IL CANCELLIERE

Tipografia ERANDI - Roma - Mod. 01

zazione pertanto la mia attività politica nel movimento delle lotte non va oltre il Volturno.- - - - - -/

Non ho altro da aggiungere.- - - - - - - - -/

Non intendo rispondere ad altre domande.

L.C.S.

Si dà atto che all'interrogatorio ha presenziato il Procuratore Capo della Repubblica di Roma Dr.Giovanni DE MATTEO.

L.C.S. [illegible]

Si da atto che la PIRRI dichiara:""Lei non sa che pesci prendere.Sta bene se fa venire quì tutti quelli che hanno gli occhi a mandarla. ~~In/Italia/ce/ne/saranno/mille/~~.

L.C.S.

Si da atto che la PIRRI non firma la suddetta frase.----------/

il difensore d'ufficio [illegible]

di proc. [illegible]

[illegible]

Il P.M.

[illegible]

Visto si deputi per ff. 5 e. [illegible] [illegible]

[illegible]

N. 18 R. G.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentottantotto 78, *il giorno* 21 *del mese di* aprile *alle ore* 10 *in* Roma - Carceri Regina Coeli -

Avanti di Noi Sost.Proc.Dr. Luciano INFELISI

assistiti dal M/llo Antonio SOLINAS del Nucleo P.G.Carabinieri Roma

E' comparso CAMINITI Lanfranco

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risponde:

Sono CAMINITI Lanfranco Antonio nato a Messina il 30.9.1949 ivi residente Via G.Fiore n.2 - domiciliato a Nicotera (CZ) Via Dispensario senza numero - coniugato - un figlio - impiegato - non ho precedenti - ho pendenze penali -

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia -

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni* -

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

Interrogato in merito a -

L'ufficio avverte il CAMINITI che è indiziato di associazione eversiva e banda armata in Roma nonchè indiziato di concorso ~~in sequestro di persona e pluriomicidio del 16 marzo 1978 in~~ Roma. Viene quindi fatto l'avvertimento di Legge, risponde: "Nomino mio avvocato l'avv.DI GIOVANNI Edoardo del Foro di Roma. Il P.M. ritenuto che la nomina dell'avvocato d'ufficio avviene al momento dell'interrogatorio; che l'ufficio ha già nominato ~~l'avvocato d'ufficio presente nella persona dell'avvocato MADIA~~ Titta; che l'urgenza delle indagini impone che si proceda all'in~~terrogatorio; dichiara l'urgenza ed ordina procedersi all'interro~~=

14

V° Si depositi in Segreteria per giorni _____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, _____

Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi. --
Roma, _____

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

IL CANCELLIERE

Tipografia BRANDI - Roma - Mod. 01

gatorio.-----/

""CAMINITI dichiara che trova assurda e ridicola l'imputazione contestatagi.Non intendo rispondere.""

L'ufficio da atto che all'interrogatorio ha presenziato il Procuratore Capo della Procura di Roma dr.Giovanni DE MATTEO.- - -/

L.C.S.

N. 19 R. G.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant 78, *il giorno* 21 *del mese di* aprile *alle ore* 10,20 *in* Roma - Carceri Regina Coeli -

Avanti di Noi Sost.Proc.Dr.Luciano INFELISI

assistiti dal M/llo Solinas Antonio del Nucleo P.G.Carabinieri Roma

E' comparso SACCO Davide

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risponde:

Sono SACCO Davide nato a Cosenza il 19.I.1960 ivi residente Via Roma n.20 - celibe - studente 3° liceo scientifico - non ho precedenti penali - ho pendenze penali -

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 della legge 15-12-1969, n. 932 — che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.

Interrogato in merito a

Il SACCO dichiara di nominare l'avvocato DI GIOVANNI del Foro di Roma, acconsente però che si proceda all'interrogatorio con l'avvocato MADIA Titta, presente. L'Ufficio stante l'urgenza per esigenze sirtuttorie procede all'interrogatorio.- - - - - - /

L'ufficio avverte il SACCO che è indiziato di associazione eversiva e banda armata in Roma, nonchè indiziato di concorso in sequestro di persona e pluriomicidio del 16 marzo 1978 in Roma.

A.D.R. Ho abitato ha Roma da circa un anno frequentando il 2° Liceo scientifico all'8° Colle, EUR. Attualmente, a Cosenza, frequento il 3° Liceo Scientifico. Ho conosciuto per la prima volta Fiora, e Lan=

V° Si depositi in Segreteria per giorni _____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, _____

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi. --
Roma, _____

IL CANCELLIERE

Tipografia BRANDI - Roma - Mod. 31

franco, dico meglio soltanto Fiora, all'Università di Cosenza nel= l'ottobre del 1977 e successivamente nel febbraio 1978 ho cono= sciuto Lanfranco CANNITI e solo di sfuggita ho conosciuto MELCHIONDA Ugo. Preciso che ho conosciuto la PIRRI in una assemblea di autonomia operaia a Cosenza, ma io non ho mai fatto militanza politica. -----/

A.D.R. Io mi sono trovato a Napoli per caso, perchè dovevo andare a trovare la mia ragazza a nome Maria Nicoletta Di Maio, detenuta a Napoli, per rapina. A Cosenza incontrai Fiora e Lanfranco che andavano a Napoli con la macchina e da loro seppi che dovevano recarsi da Ugo MELCHIONDA che aveva chiesto il loro aiuto perchè si trovava nei pasticci. Commentammo i fatti di Roma e dicemmo che non era bello, perchè sarebbero venute molte leggi repressive e questo non avrebbe giovato al movimento.- - - - -/

A contestazione risponde: Ho parlato del movimento perchè pur non militando mi colloco ideologicamente nell'area di autonomia operaia.- Ugo diceva: ho tanta paura di avere un mandato di cat= tura. Lanfranco e Fiora non mi dissero mai che erano stati a Roma.- - - - -/

Si da atto che all'interrogatorio ha presenziato il Procuratore Capo della Repubblica dr. Giovanni DE MATTEO.- - - - - - - - - -/

L.C.S.

N. _____ R. G.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

20

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant 78 *, il giorno* 21 *del mese di* aprile *alle ore* 10,45 *in* Roma-Carceri Regina Coeli

Avanti di Noi Sost.Proc. Dr.Luciano INFELISI

assistiti dal M/Llo Solinas Antonio del Nucleo P.G.Carabinneri Roma

E' comparso MELCHIONDA Ugo

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risponde:

Sono ~~MELCHIONDA Ugo nato a Castelmezzano (PZ) il 16.7.1955~~ /// residente a Potenza Via Viggiani 8 - studente universitario 5° anno medicina Roma - celibe - ho carichi pendenti -

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia _____

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni* _____

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

Interrogato in merito a _____

L'ufficio richiede al MELCHIONDA il suo domicilio in Roma ammonendolo delle conseguenze a cui si espone se rifiuta di indicarlo.
Non intendo rispondere.- - -/
~~L'ufficio avverte il MELCHIONDA che è indiziato di associazione eversiva e banda armata in Roma, nonchè è indiziato di concorso di sequestro di persona e pluriomicidio del 16 marzo 1978 in Roma.~~
Viene fatto quindi l'avvertimento di Legge se intende rispondere.
~~MELCHIONDA dichiara: Nomina l'avvocato Edoardo DI GIOVANNI. ----/~~
~~L'ufficio attesa l'urgenza per necessità istruttoria di procedere~~

V° Si depositi in Segreteria per giorni _____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, _____

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi. —

Roma, _____

IL CANCELLIERE

Tipografia E. ANDI - Roma - Mod. GI

all'interrogatorio,ritenuto che è presente l'avvocato d'ufficio Avv.MADIA Titta , e che la nomina del difensore di fiducia è avvenuta solo ora,dichiara l'urgenza ed ordina procedersi innanzi.- - - - - - - /

Il MELCHIONDA dichiara di non appartenere alle Brigate rosse e ad alcuna organizzazione,legale o illegale o clandestina che sia.Per altro non intende rispondere.- - - - - -

L.C.S.

L. Infelisi

N. 39418/78 B Prov. G.P.M. 21

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

AVVISO DEL DIFENSORE DEL DEPOSITO DI ATTI (art.304 quater C.P.P. modificato dalla legge 5/12/1969 n.932) -

IL SOTTOSCRITTO CANCELLIERE

A V V I S A

L'avv.Dr. MARIA MAGNANI NOYA, Via Giulia n. 171 ROMA

nominato difensore di ~~ufficio~~ - fiducia di

PIRRI ARDIZZONE FLORA MARIA

per la durata di giorni cinque che dalla notifica del presente avviso si trova depositato in cancelleria (stanza 251 piano 2/A il verbale di:

interrogatorio
~~perquisizione domiciliare~~
~~perquisizione personale~~
sequestro
~~ispezione~~

e cge egli ha facoltà di esaminare tali atti e di estraene copia

Roma, 21. 4. 78

IL CANCELLIERE

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. Roma, lì ..... 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

ORDINE DI CATTURA

IL P.M.

Letti gli atti del procedimento a carico di:

1) ALUNNI Corrado,n. Roma 12 Novembre 1947,già residente Via Lago Romano Santi n.21. LATITANTE

2) GALLINARI Prospero,n. a Reggio Emilia il 1° Gennaio 1951,già ivi residente,Via Genovesi n.5. LATITANTE

3) FARANDA Adriana,n. Tortorici(ME) il 7/8/1950,già residente Roma,Via Cimarosa n.13. IRREPERIBILE

4) PECI Patrizio,n. a Ripatransone (AP) il 29 Luglio 1953,residente già a San Benedetto del Tronto,Via Cilli n.8 LATITANTE

5) BIANCO Enrico,n. a Neviglio(CN) il 7 Giugno 1952,già residente a Torir Via Vigna n. 6 LATITANTE.

6) PINNA Franco,n. a CARBONIA (CA) 1& Agosto 1951,già residente a Pino Torinese,Via Frassinedo 47. LATITANTE

7) MARCHIONNI Oriana,n. Piacenza 19.5.1952,già res. Torino Via Samerno n.31. LATITANTE

8) RONCONI Susanna,N. a Venezia il 23/6/1951,res. Padova Via Gavinara n.7 LATITANTE

9) MORUCCI Valerio,n. a Roma 22/7/1949,già ivi res. Via Caroncini n.2 IRREPERIBILE

IMPUTATI

i primi due:

a) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n.1,575,576 n.1 e 3,81 cpv. C. per avere,in concorso tra di loro e con persone allo stato da identifi re in n.ro di circa 12 persone,con più azioni esecutive del medesimo c segno criminoso,con premeditazione,cagionato la morte di:LEONARDO Ores ZIZZI Francesco,IOZZINO Raffaele,RICCI Domenico e RIVERA GIULIO,che ve vano attinti %

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. Roma, li ..... 197.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

.....

da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'On.le MORO, di cui al capo(b)

in Roma il 16/3/78

b) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 630 C.P. (Mod.dagli art 5 e 6 legge 14.10.74 nr.497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare, in numero superiore a 12, sequestrato l'On.le Aldo MOro allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione.

in Roma dal 16/3/78

c) del reato p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1 C.P. e art. 2 legge 2/10/67 (sostituito dall'art. 10 legge 14.10.74 nr. 497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in numero superiore a 12 detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum.

in Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/78

d) del reato p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1 C.P., e dall'art. 4 legge 2 ottobre 67 nr. 895 (sost. dall'art. 12 legge 14.10.74 nr.497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare in numero di circa 12, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal. 9 e cal. 7,65 parabellum.

in Roma il 16 /3/78

e) del reato p.e p. dagli artt. 110, 624, 625 nrr. 2 e 7 C.P., 61 n.2, 81 cpv. C.P., per essersi ~~avere~~ in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo (b), impossessati della Fiat 132 targata Roma N.46078, della Fiat 128 targata Roma M.22666, della Fiat 128 targata Roma L.91023; della Fiat 128 targata CD.19707, sottraendoli ai relativi proprietari commettendo il fatto con violenza sulle cose esposte alla pubblica fede.

in Roma dal 23 febbraio 78 al 13 marzo 78.

./.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. Roma, li ..... 197.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

OGGETTO: PAG. 3

tutti:

, F) del reato p.e p. dagli artt. 110, 306,2° comma, in relazione agli arrt. 270, 3° comma e 283 C.P. per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente* gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonché al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziari e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978.

con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI e RONCONI, prevista dall'art. 61 n.6 per aver commesso i reati durante la latitanza.

R I T E N U T O

che sussistano gravi e precisi indizi di colpevolezza a carico di tutti gli imputati per i reati loro ascritti, ed in particolare per ALUNNI Corrado e GALLINARI Prospero, che sono stati riconosciuti, sia

./.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. Roma, lì ..... 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

pag. 4

davanti alla P.G. che davanti al magistrato inquirente, ciascuno sicuramente da tre testimoni (dei quali per ragioni di segretezza e sicurezza devesi tacere il nome) sia nei giorni precedenti al sequestro, che nel momento del sequestro stesso mentre usavano le armi contro la scorta dell'On.le MORO; per la FARANDA Adriana nel sicuro riconoscimento effettuato avanti al P.M. da un teste (del quale per le suddette ragioni si tace il nome) nella fase di preparazione dell'eccidio; nonché per tutti dalle concordanti ed attendibili indagini di P.G. effettuate dal Nucleo Investigativo CC. e dalla DIGOS -Roma- che hanno evidenziato sicuramente i legami tra tutti gli imputati nella costituzione e nella partecipazione alla c.d. "Colonna Romana" delle Brigate Rosse, anche sulla base d i precedenti indagini svolte nell'occasione di attentati romani delle B.R.; ed infine dallo stato di clandestinità di tutti gli imputati, che costituisce uno degli elementi qualificanti degli appartenenti alle Brigate Rosse.

C O N S I D E R A T O

la estrema gravità dei fatti, l'obbligatorietà dell'ordine di cattura ed il concreto pericolo di fuga; nonché gravi precedenti penali e giudiziari di tutti gli imputati;

O R D I N A

la cattura dei nominati in oggetto.

M A N D A

agli Uffuciali di P.G. della Questura , della Legione CC. e IX Legio G.d.F., di Roma con facoltà di subdelega, per l'esecuzione.

1/24/4 78

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

N. 050714/DIGOS Roma, lì 30 aprile 1978

OGGETTO: Sequestro On. MORO - Emissione ordini di cattura - Trasmissione verbali di vane ricerche.-

RACCOMANDATA A MANO

All. n. 3

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
- Sost. Proc. dott. L. INFELISI-
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento all'oggetto, informo la S.V., che sono stati ispezionati, con esito infruttuoso, tutti i domicilii conosciuti dei sottonotati catturandi:

- FARANDA Adriana, nata a Tortorici (ME) il 7.8.1950;
- MORUCCI Valerio, nato a Roma il 22.7.1949;
- ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12.11.1947.

Si allegano i verbali di vane ricerche.

IL [illegible] P.S.
(Dr. [illegible])

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - 8.

MODULAPIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIGOS

OGGETTO: Processo verbale di vene ricerche di: FARANDA Adriana, nata a Tortorici (ME) il 7.8.1950, già resident in Roma via Cimarosa n.13.....

L'anno 1978, addì 27 del mese di aprile, alle ore 14, in Roma, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti Ufficiali di P.G. CATALANO Giuseppe M/llo di P.S. e CICCARELLI Giuseppe, Brigadiere di P.S., col presente verbale rendiamo noto a chi di dovere che,alle ore 10,40 di oggi, in esecuzione all'ordine di cattura emesso dalla locale Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma,nei confronti della nominata in oggetto, ci siamo recati prima in via Quintiliano n.5 int.1, ov abitano i familiari della mesedima. Quì avuta la presenza dei d lei fratelli, identificati per: FARANDA Riccardo fu Sebastiano, nato a Palermo il 13.4.1954, quì residente al citato indirizzo, munito di patente auto B n.2000720 rilasciata dalla Prefettura di Roma l'1.8.1972 e FARANDA Francesco, nato a Tortorici (ME) l'8.10.1946, residente al medesimo indirizzo, munito di tessera di giornalista n.008184 rilasciata dall'ordine di Roma il 18.11.1974, in atto, presso il "Giornale di Calabria", edito ne la provincia di Cosenza, li abbiamo resi edotti del motivo dell nostra presenza, abbiamo proceduto alla ispezione dell'appartamento composto da cinque vani,accessori, terrazzo e garace il cu esito per giungere alla cattura della ricercata FARANDA Adriana ha dato esito negativo.....

Se ne da atto che, in una camera da letto, si trovava la figlia della catturanda FARANDA Adriana, ROSATI Alessandra di anni 7..

Le richerche della medesima sono state estese, con analogo risultato negativo, alle ore 11,30 di oggi stesso, in via Cimarosa n 13 sc.1^ piano 5° int.19, ove abitano i suoceri della FARANDA,

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

31

Questura di Roma

- 2 -

i quali, però, erano assenti. Quì avuta la presenza della colla boratrice, identificata per: CHIAVUZZI Raffaela, nata a Monteverde (AV) il 3.2.1947, munita di carta di identitità nr.1931-5503 rilasciata a Monteverde il 13 settembre 1974, residente a citato indirizzo, dopo averla resa edotta del motivo della nostra presenza, abbiamo proceduto alla ispezione dell'appartamento composto di quattro camere e accessori, che, come é detto sopra ha dato pure esito negativo.....

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.....

Ciccarelli Giuseppe Bg. di P.S.

[illegible] P.S.

2

ISTITUTO POLIG. DELLO STATO - S

MODULARIO I. P. S. 241

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

A 32

Questura di Roma

DIGOS

OGGETTO: Processo verbale di vane ricerche di: MORUCCI Valerio, nato a Roma il 22.7.1949, già ivi residente in via A. Caroncini nr.2.....

L'anno 1978, addì 29 del mese di aprile, alle ore 15, negli uffici della Digos della Questura di Roma, noi sottoscritti Ufficiali e Agenti di P.G. CATALANO Giuseppe M/llo di P.S., CONTI Armando appuntato di P.S. e TUCCILLO Giuseppe grd.sc. di P.S., col presente verbale rendiamo noto a chi di dovere che, in esecuzione dell'ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nei confronti del nominato in oggetto, alle ore 12,30, in Tarquinia, in via IV9 Novembre nr.17, ultimo piano, attico, int.9, ove abitano i genitori del ricercato di cui sopra. Avuta la presenza dei sig. MORUCCI Virgilio, nato a Roma il 30.7.1912, pensionato delle poste, munito di libretto Ferroviario nr.2054185 rilasciata dal Ministero Poste e Telecomunicazioni il 15.6.1970 valida al 15.6.1980; e MORETTI Rina, nata a Roma l'11.8.1911, pensionata, casalinga, anagraficamente residenti in Roma in via A. Caroncini nr.2, dopo di averli resi edotti del motivo della nostra presenza, abbiamo proceduto alla ispezione del mini attico da loro abitato composto di due ambienti, accessori e terrazzo, con esito negativo. Il padre del catturando di cui sopra ha verbalmente dichiarato che da circa due anni sconosce dove si trova il figlio Valerio.....
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.....

Tuccillo Giuseppe gr. sc. P.S.

Conti Armando App. di P.S.

Giuseppe Catalano M.llo di P.S.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - 8

MODULARIO
I. P. S. 391

33
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIGOS

OGGETTO: Processo verbale di vane ricerche di: ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12.11.1947, già residente al Lago Romano Santi n.21 (e non in via Lago Romano Santi nr.21).....

L'anno 1978, addì 27 del mese di aprile, alle ore 14,30, in Roma, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti Ufficiali di P.G. CATALANO Giuseppe M/llo di P.S. e Brigadiere di P.S. CICCARELLI Giuseppe, col presente verbale, rendiamo noto a chi di dovere che, alle ore 12,55 di oggi, in esecuzione all'ordine di cattura emesso dalla locale Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nei confronti del nominato in oggetto, ci siamo recati in Largo Romano Santi nr.21 sc.O piano 3° int.5 ove abbiamo accertato che, il catturando ALUNNI Corrado, non abita più a tale indirizzo da circa otto anni. Infatti quì giunti abbiamo avuto la presenza della famiglia Balsamo Antonino, dalla quale abbiamo appreso che lo ALUNNI e famiglia si sarebbe trasferita nel quartiere di Centocelle, mentre dal portiere dello stabile abbiamo appreso che, in un primo momento il catturando ALUNNI Corrado e congiunti si sarebbero trasferiti verso la fine della via Tuscolana nei pressi di Frascati, ma anche quest'ultimo, non ha saputo precisare l'indirizzo.....

Se ne da atto che le ricerche, allo stato attuale, per addivenire alla cattura del predetto ALUNNI Corrado, hanno dato esito negativo.....

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.....

Ciccarelli Giuseppe Brg. di P.S.

Giuseppe Catalano M.llo di P.S.

Ciccarelli Giuseppe Brg. di P.S.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

34

N. ..... Roma, li 15 maggio 1978 ... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : omicidio dell'on. Aldo Moro e dei componenti la scorta

.....

AL SIG. DIRIGENTE DELLA DIGOS
QUESTURA DI

R O M A

Prego trasmettermi con la massima urgenza i verbali di vane ricerche relativi a Gallinari Prospero, Peci Patrizio, Bianco Enrico, Pinna Francesco, Marchionni Oriana e Ronconi Susanna colpiti dall'ordine di cattura emesso dal dott. Luciano Infelisi.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Achille Gallucci)

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

35

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N.050714/DIGOS Roma, 16 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e dei componenti la scorta.-

All.n. 5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di
R O M A

In relazione alla richiesta del 15 corrente di codesto Ufficio, si trasmettono i verbali di vane ricerche dei cattu randi GALLINARI Prospero, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Francesco e MARCHIONNI Oriana.

Si fa riserva di trasmettere quello relativo a RONCONI Susanna, che é anagraficamente residente a Padova.-

IL COMMISSARIO CAPO P.S.
(Polizia)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - S.

36

QUESTURA DI REGGIO EMILIA

OGGETTO: P.V. di vane ricerche a carico di:
GALLINARI Prospero di Anselmo nato a Reggio Emilia il 1.1.1951, res.te a Reggio Emilia in via Genovesi N° 5.=

L'anno 1978, addì 27 del mese di Aprile alle ore 12.00, negli uffici della Squadra I.G.O.S. della Questura di Reggio Emilia.
Noi sottoscritti Agenti di P.G., appartenenti alla Squadra I.G.O.S. della Questura di Reggio Emilia, col presente verbale rendiamo noto a chi di dovere che le ricerche effettuate per addivenire al rintraccio ed arresto di GALLINARI Prospero in oggetto generalizzato, colpito da:
ordine di Cattura nr. _____ emesso in data 24.4.1978 dal Sost. Procuratore della Repubblica di Roma Dott. Luciano INFELISI,
hanno dato esito negativo.
Il presente processo verbale di vane ricerche previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.=

QUESTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

App. P.S. ALTAMURA ONOFRIO

M.LLO P.S. BOCCHINO SALVATORE

37

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE

L'anno 1978, addì 27 del mese di aprile 9,30, nell'ufficio P.S. di S.Benedetto del Tronto.- -
Noi sottoscritti Uff/li ed Agenti di P.S., in servizio presso l'U.I.G.O.S ~~dixxxx~~ della Questura di Ascoli Piceno, rendiamo noto a chi di dovere che in esecuzione all'ordine di cattura emesso in data 24 c.m. dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma -dott/Luciano Infelisi, ci siamo recati in San Benedetto del Tronto e precisamente presso l'abitazione dei familiari del catturando PECI Patrizio, sita in Via Morosini s. numero e non in via Celli 8, in quanto i predetti di recente hanno cambiato abitazione, -allo scopo di eseguire il predetto ordine di cattura.- -
Nell'abitazione predetta, avuta la presenza della madre e del fratello Peci Roberto, abbiamo proceduto all'ispezione di tutti i locali e relative pertinenze, fondaci, garage, soffitta.
La ricerca ha dato esito negativo.- - - - - - - - - - - - - - -
Si dà atto che la madre ed il fratello hanno asserito che da circa 5(cinque) mesi non hanno notizie del loro congiunto aggiungendo che in precedenza avevano ricevuto dallo stesso alcune telefonate da luoghi imprecisati.- - - - - - - - - - - - -

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.- - - - - - - -

Guardia di P.S. Cettine Pasquale
Vito [illegible] Gud. di P.S.
[illegible] P.S.
[illegible] P.S.

38

L'anno 1978 addì 29 del mese di aprile, alle ore 10, negli Uffici della D.I.G.O.S. della Questura di TORINO: ----------
Noi sottoscritti, Ufficiali di P.G. rendiamo noto a chi di dovere che fino a questo momento, le ricerche per il rintraccio e l'arresto di BIANCO Enrico, nato a Neviglie (CN) il 9/6/1952, già qui residente in via Cigna 6, colpito da ordine di cattura n. 23/77 emesso in data 3.12.1977 dalla Procura della Repubblica di Viterbo per rapina aggravata e da altro ordine di cattura emesso in data 24 aprile 1978 dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma Dr. Luciano Infelisi per organizzazione e partecipazione all'associazione sovversiva Brigate Rosse, hanno dato esito negativo.----------
Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale di VANE RICERCHE, che previa lettura e conferma, viene da Noi sottoscritto.-

39

L'anno 1978 addi 29 del mese di aprile, alle ore 10,10, negli Uffici D.I.G.O.S. della Questura di Torino:----------
Noi sottoscritti, Ufficiali di P.G. rendiamo noto a chi di dovere che fino a questo momento, le ricerche per il rintraccio e l'arresto di PINNA Franco, nato a Carbonia l'1.8.1951, già residente a Pino Torinese, in via Frassinetto 11, colpito da mandati di cattura n. 443/77 emesso in data 15.11.1977 dalla Procura della Repubblica di Torino e n. 23/77 del 3.12.1977 dalla Procura della Repubblica di Viterbo per concorso in rapina pluriaggravata e imputazione di traffico di stupefacenti, nonchè da ordine di cattura emesso il 24.4.1978 dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, Dott. Luciano INFELISI, per organizzazione e partecipazione ad associazione eversiva BRIGATE ROSSE, hanno dato esito negativo.----------
Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale di VANE RICERCHE, che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.----------

40

L'anno 1978 addi 28 del mese di Aprile, alle ore 11, negli Uffici della D.I.G.O.S. della Questura di TORINO:----------
Noi sottoscritti, Ufficiali di P.G. rendiamo noto a chi di dovere che fino a questo momento, le ricerche per il rintraccio ed arresto di MARCHIONNI Oriana, nata a Piacenza il 19.5.1952, residente a Torino in via San Remo 31, colpita da ordine di cattura n. 23/77 emesso in data 3.12.1977 dalla Procura della Repubblica di Viterbo per rapina, furto e detenzione di armi, nonchè da altro ordine di cattura emesso il 24.4.1978 dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, per organizzazione e partecipazione all'associazione eversiva Brigate Rosse, hanno dato esito negativo.----------
Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale di VANE RICERCHE che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.----------

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS Roma, 11 maggio I978

OGGETTO: Indagini per la strage di via Fani, il sequestro ed il successivo omicidio dell'On/le Aldo MORO.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Gen.Dott.Guido GUASCO)
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Si comunica che nell'ordine di cattura emesso il 24.4.I978 dalla locale Procura della Repubblica per omicidio plurimo,sequestro di persona ed altro la data di nascita di RONCONI Susanna risulta inesatta.

Infatti la predetta é nata a Venezia il 29.6.I951 (e non 23.6.I951).-

IL VICE QUESTORE AGGIUNTO
(Dott. Marcello Giancristofaro)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - 6

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

VC

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 29 maggio 1978

Rif. a richiesta senza numero del 15 maggio u.sc..

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

All. n.1

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di
R O M A

In relazione alla richiesta a margine e di seguito al rapporto pari numero del 16 corrente, si trasmette il verbale di vane ricerche della catturanda RONCONI Susanna, inviato dalla Questura di Padova.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. Carlo De Stefano)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

43

OGGETTO : p.v. di vane ricerche della catturanda RONCONI Susanna di Rolando,nata a Venezia il 29.6.1951,residente anagraficamente in Padova-via Gavinana n.1,di fatto irreperibile==========

L'anno millenovecentosettantotto,addì 12 del mese di maggio, alle ore 10.00,negli uffici della Divisione IGOS della Questura di Padova==========

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G.,appartenenti al predetto Ufficio,rendiamo noto a chi di dovere che abbiamo effettuato delle ricerche,con esito negativo,della nominata in oggetto,colpita dagli ordini di cattura n. 5478/75 e n.449/76 emessi rispettivamente dalle Procure della Repubblica di Pavia e Milano,nonchè da altro ordine di cattura emesso in Roma dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott.Infelisi,siccome gravemente indiziata di organizzazione e partecipazione ad associazione eversiva costituita in banda armata e denominata "Brigate Rosse". Le ricerche,in particolare,si sono estese nel capoluogo e in provincia,nonchè nell'ambiente universitario,essendo la RONCONI Susanna stata iscritta presso la locale Facoltà di Scienze Politiche sin dall'anno accademico 1974/1975.Non sono,inoltre,stati tralasciati gli ambienti frequentati notoriamente da elementi gravitanti nell'area della estrema sinistra.Alle ore 22.20 dell'11.5.1978,inoltre, è stata eseguita una perquisizione domiciliare nell'abitazione dei genitori della stessa,in questa via Gavinana n.1,su autorizzazione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott.Mario Milanesi.L'operazione,eseguita alla costante presenza dei familiari e tendente non solo alla cattura della medesima,ma anche all'acquisizione di documenti o appunti utili al suo rintraccio,ha dato esito negativo.A conclusione degli accertamenti è risultato che la RONCONI Susanna si è allontanana da Padova sin dal 1975 senza farvi più ritorno==========

Per quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale di vane ricerche che,previa lettura e conferma,viene da noi verbalizzanti sottoscritto in data,ora e luogo di cui sopra.

Capello Fernando Grd. di P.S.

Cau Francesco Grd. di P.S.

Bonesu Sergio Grd. P.S.

Fitto Giuseppe Com. P.S.

Roma, 26 aprile 1978

Illustre Avvocato
Tommaso Mancini
S.P.M.

Illustre Avvocato,
ho appreso dalla stampa dell'esistenza di un ordine di cattura nei confronti di mia figlia Adriana Faranda per omicidio pluri mo e sequestro di persona.

Nell'assenza di mia figlia resasi irreperibile appena avuta conoscenza del suddetto ordine, sono a pregarla di voler assumere, unitamente al dott. proc. Alberto Pisani, la sua difesa nel processo che la riguarda.

Sono certa della piena innocenza di Adriana in merito ai fatti gravissimi che le vengono contestati e confido che tale innocenza venga pienamente acclarata.

Ringrazio Lei ed il dott. Proc. Pisani per quello che potranno fare al fine dell'accertamento della verità.

Con i migliori saluti

Fernanda Rosa Maria

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la
CORTE DI APPELLO DI ROMA

45

FONOGRAMMA IN PARTENZA

10160

AT UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE NAPOLI

N° 18/78 R.G.P.G. 20142 27 081

Pregasi autorizzare immediata traduzione at Carceri Roma di:
- PIRRI ARDIZZONE Fiora
- CAMINITI Lanfranco
- MELCHIONDA Ugo
- SACCO Davide

attualmente sottoposti a procedimento penale presso codesto Ufficio (Giudice Istruttore dr. De Falco) Punto Traduzione necessita per ricognizioni personali in procedimento per sequestro Onorevole Moro et verrà effettuata a mezzo Carabinieri Roma Punto Guasco Sostituto Procuratore Generale della Repubblica

PACCHIARELLI

T.....
R. Guido.....
Roma, 6 maggio 1978, ore 11.20

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
CORTE DI APPELLO DI ROMA

10227/Rist.

N° 18/78 R.G.P.G. Roma, 6/5/1978

AT COMANDANTE NUCLEO TRADUZIONI C.C. R O M A

Prego procedere traduzione da Case Circondariali di Pozzuoli e Poggioreale at Casa Circondariale Rebibbia Femminile et Rebibbia N.C. Roma, entro ore 9 del 9/5/1978 dei seguenti detenuti:

PIRRI ARDIZZONE Ilora

CAMINITI Lanfranco

MELCHIONDA Ugo

SACCO Davide

Predetti potranno essere ritradotti a Napoli nella steesa giornata del 9 Punto

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE

F.to (dr. Guido Guasco)

Per ricevuta
6.5.1978

A parziale modifica si chiede la traduzione dei coreferenti della sola Pirri
Roma, 7/5/78

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00155 - ROMA - REBIBBIA

Dott Guasco

DA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE ROMA REBIBBIA

DIRETTO AT

PROCURA GENERALE REPUBBLICA SOST. PROC. GEN. REP. DR. GUASCO

R O M A

Fono trasmesso a mano tramite messo questo Istituto.

Pregasi codesta Autorità voler dare nulla osta
at traduzione at Casa Circondariale di provenienza
Pozzuoli detenuta PIRRI ARDIZZONE MARIA FIORA per
espletate esigenze istrottorie.
Restasi attesa cortese riscontro stesso mezzo.

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE - DIREZ. - Roma - Rebibbia

F.to il Direttore
(DOTT.SSA. EDDA SENSANI)

Roma 10/5/978

PROCURA GENERALE REPUBBLICA
DI ROMA
10 MAG 1978
Prot. N°

dott Guasco

48

FONOGRAMMA IN PARTENZA

Da PROCURA GENERALE CORTE APPELLO R O M A
At DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE REBIBBIA R O M A

Prot.

N° 18/78 R.G.P.G.

In riferimento fono datato 10/5/1978 invitasi codesta Direzione trattenere detenuta PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora a disposizione di questo Generale Ufficio sino a nuovo ordine presso codesta Casa Circondariale. Guasco Sostituto Procuratore Generale della Repubblica.

T. PALLIARELLI
R. AVVISO
Roma, 11 maggio 1978, ore 9.40

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE

00156 ROMA - REBIBBIA

PUBBLICA SICUREZZA
14 MAG 1978
Prot. 10603

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 8/5/978
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
lla Cancelleria della Procura epubblica di Roma

N. d'ordine del registro: 387

Generalità del detenuto: Pirri Ardizzone M. Fiore

Posizione giuridica: Arr. 5/4/978 per detenzione armi comuni di genere proibito, ricettazione, associazione sovversiva costituita bande armate.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:
Nomino miei legali di fiducia gli avvocati Di Giovanni Edoardo in unione all'Avv. Magnani Moja Maria entrambi del foro di Roma per l'interrogatorio della Procura generale della Repubblica di Roma del Dott. Guasco Guido.

F.to Det. Pirri Ardizzone M. Fiore

Attestazioni:

PROCURA DELLA REPUBBLICA - ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE
MAG. 1978
Prot. Gen.

Roma, addì 8/5/978

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE

00156 ROMA - REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 9/5/978
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
lla Cancelleria della Procura Rep.Roma.

N. d'ordine del registro: 387

Generalità del detenuto: Pirri Ardizzone Maria Fiora

Posizione giuridica: arr.il 5.4.978,per:detenzione armi comuni di genere proibito,ricettazione,associazione sovversiva costituzione bande armate.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:
Nomino miei legali di fiducia gli avvocati Di Giovanni Edoardo in unione all'avv.to Magnani Noja Maria entrambi del foro di Roma,per l'interrogatorio della Proc.Gen.Rep.Roma del Dr.Guasco Guido.

Richieste o dichiarazioni diverse: F.to M.Fiora Pirri ~~Ardizzo~~ Ardizzoni

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
010681 — 12 MAG 78
UFFICI
Attestazioni: ROMA

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA - ROMA
UFFICIO GENERALE
11 MAG. 1978

Roma, addì 9/5/1978

Il Funzionario Delegato

Prot. Gen.

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Anticipate L. ..... *Affogliaz. N.* .....

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
ROMA

VERBALE DI ISTRUZIONE SOMMARIA

(Art. 389 e segg. Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant 78 *il giorno* 9

del mese di Maggio *in* Roma, Carceri femminili di Rebibbia

Avanti di Noi Dr. .....

(1) .....

assistiti dal sottoscritto (2) segretario

È comparso: PIRRI Ardizzone Fiora, già qualificata in atti,

DR

Prendo atto che mi si dà comunicazione giudiziaria che si procede contro di me quale indiziata di concorso nei reati di omicidio plurimo aggravato di persona, partecipazione a banda armata e altri reati di cui ricevo lettura nell'ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma il 24/9/78 contro altri individui. Confermo la nomina dell'avv. Eduardo Di Giovanni e dell'on. Maria Magnani Noia quali miei difensori. Prendo atto che è presente l'avv. Mirella Bongiovanni, dalla quale l'avv. Di Giovanni mi è fatto sostituire, quale difensore

(1) Procuratore. - (2) Segretario.

N. 18/78 *Reg. gener.* P.G.

N. ..... *Reg. gener. Pretura*

PROCURA GENERALE CORTE APPELLO ROMA

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA(*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentoxxxxx78 il giorno nove

del mese di maggio in Roma-C.C. Rebibbia Femminile

Nel procedimento penale

CONTRO

PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora

Indiziata dei reati di concorso in omicidio plurimo ed altro

occorrendo di far riconoscere al INTREVADO Giovanni

se la PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora sia la persona da esso indicata nelle sue precedenti dichiarazioni del di

Noi (1) dr. Guido GUASCO - Sost. Procuratore Generale della Repubblica assistiti dall'infrascritto (2) Segretario procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'Avvocatessa On.le Maria Magnani Noia

Chiamato quindi il teste INTREVADO Giovanni che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo data lettura della seguente formula del giuramento (3):

«*Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità*».

Il medesimo pronuncia le parole: «*Lo giuro*».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398 C.p.p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C.p.p.).
In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Mi riporto per la dichiarazione e descrizion della persona a quanto ho già dichiarato in precedenza. Ho visto precedentemente altre fotografie di donne che mi sono state sottoposte dalla DIGOS ma ignoro se tra queste vi sia stata quella della PIRRI ARDIZZONE. Non ho visto la fotografie della Pirri Ardizzone sui giornali.===== Le fotografie mi furono sottoposte nell'ufficio dei Carabinieri che sta all'EUR e precisamente al Nucleo di Polizia Giudiziaria.==========

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre **due** persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Poscia, dopo che il (2) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora ha scelto il suo posto collocandosi alla destra, dandosi atto che la stessa indossa una camicetta color fragola mentre le altre due indossano rispettivamente pullover bianco e blu. abbiamo fatto introdurre il Intrevado Giovanni invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: Riconosco tra le tre persone quella di destra che indossa una camicetta color fragola. Debbo dire che corrispondono sia i connotati del viso sia l'altezza.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL TESTE

Intrevado G.

L'AVVOCATO

IL Sost. Proc. Generale (dr. Guido Guasco)

IL SEGRETARIO

Patrizia Spuillon

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. 18/78 *Reg. gener.* P.G.

N. ..... *Reg. gener.* *Pretura*

PROCURA GENERALE CORTE APPELLO ROMA

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA(*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentoeinquant~~a~~78 il giorno nove

del mese di maggio in Roma- C.C. Rebibbia Femminile

Nel procedimento penale

CONTRO

PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora,

~~IMPUTATA DI~~

indiziata del reato di omicidio plurimo ed altro

occorrendo di far riconoscere al **PILLONE Maurizio**

se **la PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora** sia la persona da esso indicata nelle sue **precedenti dichiarazioni** del di .....

Noi (1) **dr. Guido GUASCO - Sost. Proc. Generale della Repubblica**

assistiti dall'infrascritto (2) **Segretario** procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'Avvocatessa MIRELLA BONGIOVANNI in sostituzione dello Avv. Eduardo DI GIOVANNI

Chiamato quindi il teste PILLONE Maurizio che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo data lettura della seguente formula del giuramento (3):

«*Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità*».

Il medesimo pronuncia le parole: «*Lo giuro*».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen: (art. 297, 360, 391, 392, 398 C.p.p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C.p.p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Mi riporto per la dichiarazione e descrizion della persona a quanto ho già dichiarato in precedenza. Ho visto precedentemente altre fotografie di donne che mi sono state sottoposte dalla DIGOS ma ignoro se tra queste vi sia stata quella della PIRRI ARDIZZONE. Non ho visto la foto della Pirri Ardizzone sui giornali.=====

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Poscia, dopo che il (2) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora ha scelto il suo posto collocandosi alla destra, dandosi atto che la stessa indossa una camicetta color fragola mentre le altre due indossano rispettivamente pullover bianco e blu. abbiamo fatto introdurre il teste Pillone Maurizio invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: Riconosco perfettamente la persona che indossa la camicetta color fragola e che è posta alla destra, come quella da me indicata facendo peraltro rilevare che la persona da me indicata portava i capelli più lunghi fino alle spalle. Non trovo diversità in nessun elemento somatico e nemmeno nel colore della carnagione.=====

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL TESTE
Maurizio Pillone

IL Sost. Proc. Gen.
(dr. Guido Guasco)

L'AVVOCATO
Avv. R.M. Bongiovanni

IL SEGRETARIO
Patrizia Spillone

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. 18/78 Reg. gener. P.G. N. .... Reg. gener.
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Pretura

PROCURA GENERALE CORTE APPELLO ROMA

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA(*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentoXXXXXX78 il giorno nove del mese di maggio in Roma-C.C. Rebibbia Femminile

Nel procedimento penale

CONTRO

PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora,

XXXXXXXXXXX

Indiziata dei reati di concorso in omicidio plurimo ed altro

occorrendo di far riconoscere al ANGELINI Adamo

se la PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora sia la persona da esso indicata nelle sue precedenti dichiarazioni del di ....

Noi (1) dr. Guido GUASCO - Sost. Proc. Gen. della Repubblica assistiti dall'infrascritto (2) Segretario procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'Avvocatessa MIRELLA BONGIOVANNI in sostituzione dello Avv. Eduardo DI GIOVANNI

Chiamato quindi il teste ANGELINI Adamo che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo data lettura della seguente formula del giuramento (3):

«*Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità*».

Il medesimo pronuncia le parole: «*Lo giuro*».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398 C.p.p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C.p.p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Mi riporto per la dichiarazione e descrizion della persona a quanto ho già dichiarato in precedenza. Ho visto precedentemente altre fotografie di donne che mi sono state sottoposte dalla DIGOS ma ignoro se tra queste vi sia stata quella della PIRRI ARDIZZONE. Non ho visto la fotografia della Pirri Ardizzone sui giornali.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Poscia, dopo che il (2) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora ha scelto il suo posto collocandosi alla destra, dandosi atto che la stessa indossa una camicetta color fragola mentre le altre due indossano rispettivamente pullover bianco e blu. abbiamo fatto introdurre il teste Angelini Adamo invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: Non riconosco ~~xxxix~~ tra le persone che mi sono sottoposte quella da me indicata che io d'altronde vidi dallo alto e precisamente dal quarto piano. Ricordo che trovai somiglianza tra la persona che io vidi e la fotografia n. 3 che mi fu esibita negli uffici della DIGOS e che secondo me era proprio quella persona; però oggi non trovo somiglianza con alcuna delle tre donne che mi sono state mostrate e semmai qualche somiglianza con la donna a sinistra con pullover blu.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL TESTE Angelini Adamo

IL Sost. Proc. Gen. (dr. Guido Guasco)

L'AVVOCATO

IL SEGRETARIO Patrizia Spilloni

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. 18/78 R.G.P.G. *Reg. gener.*
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... *Reg. gener.*
Pretura

PROCURA GENERALE CORTE APPELLO ROMA

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA(*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentoxxxxxx78 il giorno nove
del mese di maggio in Roma-C.C. Rebibbia Femminile
Nel procedimento penale

CONTRO

PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora,

xxxxxxxxxxxxxx

Indiziata dei reati di concorso in omicidio plurimo ed altro

occorrendo di far riconoscere al CARDIA Carla

se la PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora sia la persona da esso indicata nelle sue precedenti dichiarazioni del di

Noi (1) dr. Guido GUASCO - Sost. Proc. Generale della Repubblica
assistiti dall'infrascritto (2) Segretario procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'Avvocatessa Mirella BONGIOVANNI in sostituzione dello Avv. Eduardo DI GIOVANNI

Chiamato quindi il teste CARDIA Carla
che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo data lettura della seguente formula del giuramento (3):

«Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità».

Il medesimo pronuncia le parole: *«Lo giuro».*

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398 C.p.p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C.p.p.).
In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso : Mi riporto per la dichiarazione e descrizione della persona a quanto ho già dichiarato in precedenza. Ho visto precedentemente altre fotografie di donne che mi sono state sottoposte dalla DIGOS ma ignoro se tra queste vi sia stata quella della PIRRI ARDIZZONE. Non ho visto la foto della Pirri Ardizzone sui giornali.====

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Poscia, dopo che il (2) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora ha scelto il suo posto collocandosi alla destra, dandosi atto che la stessa indossa una camicetta color fragola mentre le altre due indossano rispettivamente pullover bianco e blu abbiamo fatto introdurre il teste Cardia Carla invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: Nessuna delle tre persone corrisponde a quella che trattò nel mio negozio. Escludo quella di sinistra ed anche quella di destra di cui ho visto altre volte la fotografia insieme ad altre esibitemi dalla DIGOS, mentre quella di centro potrebbe avere qualche lontana somiglianza.=======

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL TESTE Carla Cardia

L'AVVOCATO Anna Maria Bompiani

IL SOST. PROC. GENERALE
(dr. Guido Guasco)

IL SEGRETARIO
Patrizia Aquilani

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. 16/78 *Reg. gener.* P.G.
~~Ufficio Istruz. o Sost. Istruttoria~~

N. ..... *Reg. gener.*
Pretura

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI ROMA

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA(*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecento~~cinquant~~78 il giorno nove
del mese di maggio in Roma-C.C. Rebibbia Femminile
Nel procedimento penale

CONTRO

PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, indiziata dei reati di concorso in omicid plurimo ed altro.

~~[illegible]~~

occorrendo di far riconoscere al Angelini Andrea

se la PIRRI ARDIZZONE sia la persona da esso indicata nelle
sue precedenti dichiarazioni del di

Noi (1) dr. GUIDO GUASCO-Sost. Proc. Gen. della Repubblica
assistiti dall'infrascritto (2) Segretario procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.
E' presente l'Avvocatessa MIRELLA BONGIOVANNI in sostituzione dello Avv . Eduardo DI GIOVANNI

Chiamato quindi il teste ANGELINI Andrea
che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo data lettura della seguente formula del giuramento (3):

«Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità».

Il medesimo pronuncia le parole: *«Lo giuro».*

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398 C.p.p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C.p.p.).
In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Mi riporto per la dichiarazione e descrizione della persona a quanto ho già dichiarato in precedenza. Ho visto precedentemente altre fotografie di donne che mi sono state sottoposte dalla DIGOS ma ignoro se tra queste vi sia stata quella della PIRRI ARDIZZONE. Non ho visto la foto della Pirri Ardizzone sui giornali.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Poscia, dopo che il (2) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora ha scelto il suo posto collocandosi alla destra, dandosi atto che la stessa indossa una camicetta color fragola mentre le altre due indossano rispettivamente pullover bianco e blu abbiamo fatto introdurre il teste Angelini Andrea invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: non riconosco tra le tre persone che mi vengono sottoposte quella di cui ho parlato nelle mie dichiarazioni. Aggiungo peraltro che delle tre quella che più assomiglia alla persona da me indicata è la donna posta a destra, con la camicetta color fragola, le cui caratteristiche del viso nel suo insieme corrispondono a quella della donna da me a suo tempo vista che era peraltro più magra.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL TESTE

IL Angelini Andrea

IL Sost. Proc. Gen.
(dr. Guasco)

L'Avvocato

Il Segretario
Patrizia Aquilloni

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. 18/78 *Reg. gener.* P.G.
~~Ufficio Istruz. Sez. Istruttoria~~

N. ..... *Reg. gener.*
Pretura

PROCURA GENERALE CORTE APPELLO ROMA

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA(*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentocinquant~~xxxxx~~78 il giorno nove del mese di maggio in Roma-C.C. Rebibbia Femminile

Nel procedimento penale

CONTRO

PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora,

~~IMPUTATA DI~~

Indiziata dei reati di concorso in omicidio plurimo ed altro

occorrendo di far riconoscere al BUTTAZZO Antonio

se la PIRRI ARDIZZONE sia la persona da esso indicata nelle sue precedenti dichiarazioni del di

Noi (1) dr. Guido GUASCO - Sost. Proc. Gen. della Repubblica assistiti dall'infrascritto (2) Segretario procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'Avvocatessa MIRELLA BONGIOVANNI in sostituzione dello Avv. Eduardo DI GIOVANNI

Chiamato quindi il teste BUTTAZZO Antonio che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo data lettura della seguente formula del giuramento (3):

«*Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità*».

Il medesimo pronuncia le parole: «*Lo giuro*».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398 C.p.p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C.p.p.).
In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Mi riporto per la dichiarazione e descrizione della persona a quanto ho già dichiarato in precedenza. Ho visto precedentemente altre fotografie di donne che mi sono state sottoposte dalla DIGOS insieme con fotografie di uomini ma ignoro se tra queste vi sia stata quella della PIRRI. Non ho visto la foto della PIRRI ARDIZZONE sul giornale.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Poscia, dopo che il (2) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora ha scelto il suo posto collocandosi alla destra, dandosi atto che la stessa indossa una camicetta color fragola mentre le altre due indossano rispettivamente pullover bianco e blu. abbiamo fatto introdurre il teste Buttazzo Antonio invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: non sono sicuro se la persona da me vista a suo tempo fosse un uomo o una donna. Comunque non riconosco nelle tre persone che mi sono sottoposte quella da me indicata. Aggiungo che delle tre persone la più somigliante è quella posta a destra con la camicetta color fragola il cui viso può corrispondere a quello della persona da me descritta tranne che per il colore della carnagione che appare più scuro di quello della persona da me vista e per la maggiore magrezza attuale. Ribadisco peraltro che la ~~xix~~ impressione da me riportata è che si trattasse di un uomo, tanto che dissi che se era una donna mi aveva "fregato".

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL TESTE

Buttazzo Antonio

IL Sost. Proc. Gen.
(dr. Guido Guasco)

L'Avvocato

Il Segretario
Patrizia Squillani

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. 18/78 Reg. gener. P.G.

N. ..... Reg. gener. Pretura

60

PROCURA GENERALE CORTE APPELLO ROMA

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA(*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentoxxxx78 il giorno nove del mese di maggio in Roma-C.C. Rebibbia Femminile

Nel procedimento penale

CONTRO

PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora,

Indiziata dei reati di concorso in omicidio plurimo ed altro

occorrendo di far riconoscere al la SIMONETTI Maria Antonietta

se la PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora sia la persona da esso indicata nelle sue precedenti dichiarazioni del di .....

Noi (1) dr. Guido Guasco - Sostituto Procuratore Generale assistiti dall'infrascritto (2) Segretario procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'Avvocatessa On.le Maria Magnani Noia

Chiamato quindi il teste SIMONETTI Maria Antonietta che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo data lettura della seguente formula del giuramento (3):

«Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità».

Il medesimo pronuncia le parole: *«Lo giuro»*.

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398 C. p. p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Mi riporto per la dichiarazione e descrizione della persona a quanto ho già dichiarato in precedenza. Ho visto precedentemente altre fotografie di donne che mi sono state sottoposte dalla DIGOS ma ignoro se tra queste vi sia stata quella della PIRRI ARDIZZONE. Non ho visto la fotografia della Pirri Ardizzone sui giornali.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Poscia, dopo che il (2) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora ha scelto il suo posto collocandosi alla destra, dandosi atto che la stessa indossa una camicetta color fragola mentre le altre due indossano rispettivamente pullover bianco e blu. abbiamo fatto introdurre il Simonetti M.Antonietta invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: 'Non riconosco tra le persone che mi sono sottoposte quella che venne nel negozio e che portava un fazzoletto attorno al viso ed occhiali affumicati. Quella persona aveva i tratti più delicati e io le notai in particolare al momento in cui mi pagò ed ebbi occasione di guardarla in viso un taglio di occhi piuttosto allungato, che ignoro se fosse naturale o se fosse un riflesso di una espressione sorridente. Non trovo particolari che mi richiamino la persona da me vista a suo tempo.======

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL TESTE

Simonetti Maria Antonietta

L'AVVOCATO

IL Sost. Proc. Gen.
(dr. Guido Guasco)

IL SEGRETARIO

Patrizia Squillaci

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

TRIBUNALE DI ROMA

64

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 *Sezione* Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille Gallucci

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~imputati o~~ indiziati:

1. ALUNNI Corrado, nato il 12 Novembre 1947 a Roma;
2. GALLINARI Prospero, nato il 1° Gennaio 1951 a Reggio Emilia;
3. entrambi LATITANTI
4.
5.
6.

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. Eredi Famiglie: MORO Aldo, LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco,
2. IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico, RIVERA Giulio.
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a)* per i reati di: a) artt.110,112 n.1,575,576n.1,577 n.3,61 n.10,81 C.P.(omicidio volontario)
b) artt.110,112 n.1,630,61 n.10 C.P. (sequestro persona)
~~c) artt.110,112 n.1,C.P. e 10 L.14.10.74 n.497(detenzione armi guerra)~~
d) artt.110,112 n.1 C.PP e 12 L.14.10.74 n.497(porto armi guerra in luogo pubblico)
e) artt.110,624,625 n.2 e 7,61 n.2 e 81 C.P. (furto aggravato)
g) artt.575,577 n.3,61 n.10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma,dal 23.2.78 al 13.3.78 (capo e); il 16.3.78 (capi a,b,c,d); ~~il 9.5.78 (capo g).~~ il

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 MAGGIO 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78 SEZIONE Cons. Istr.

65

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.
imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

i difensori seguenti:

1 - Avv. Francesco PATANE' - P.zza M.llo Giardino, 6 - Roma

2 - Avv. (dif. di uff. di Alunni Corrado e Gallinari Prospero)

3 - Avv. .....

4 - Avv. .....

che è stato depositato in Cancelleria: Cons. Istr.

1 - ~~La requisitoria del P.M.~~ XXXXXXXXXXXXXXXX.

2 - ~~La perizia~~ XXXXXXX

3 - Comunicazioni giudiziarie dei predetti in data 17.5.1978

e che entro il termine di gg. ..... hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 17 maggio 1978

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

IL CANCELLIERE

66

All'Ufficiale Giudiziario
R O M A

Si notifichi immediatamente con il rito degli irreperibili.
Difensori: avv.to Francesco PATANE' e Avv. Piergiorgio MANCA

Roma, 22.5.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA 64

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I. *Sezione* Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~imputati~~ indiziati:

1. FARANDA Adriana, nata il 7 Agosto 1950 a Tortorici - IRREPERIBILE
2. PECI Patrizio, nato il 29.7.1953 a Ripatransone - LATITANTE -
3. BIANCO Enrico, nato il 7 Giugno 1952 a Neviglio - LATITANTE -
4. PINNA Franco, nato il 1° Agosto 1951 a Carbonia - LATITANTE -
5. ~~MARCHIONNI Oriana, nata il 19 Maggio 1952 a Piacenza - LATITANTE -~~
6. RONCONI Susanna, nata il 29 Giugno 1951 a Venezia - LATITANTE -
7. MORUCCI Valerio, nato il 22 Luglio 1949 a Roma - IRREPERIBILE -

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi di LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenico, RIVERA Giulio, MORO Aldo
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

a) artt. 110,112 n.1, 575,576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 C.P. (omicidio volonta
b) artt. 110,112 n.1, 630, 61 n.10 C.P. (sequestro persona)
c) artt. 110,112 n.1, C.P. e 10 L.14.10.74 n.497 (detenzione armi guerr
d) artt. 110,112 n.1 C.P. e 12 L.14.10.74 n.497 (porto armi guerra in go pubblico)
e) artt. 110, 624, 625 n. 2 e 7, 61 n. 2 e 81 C.P. (furto aggravato)
g) artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma dal 23.2.78 al 13.3.78 (capo e); il 16.3.78 (capi a, b, c d); il 9.5.78 (capo g)

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 Maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno

TRIBUNALE DI ROMA

82

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/22 A 61 Sezione Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~[illegible]~~ indiziati:

1. FARANDA Adriana, nata il 7 Agosto 1950 a Fortorici - ~~IRREPERIBILE~~ Latitante -
2. PECI Patrizio, nato il 29.7.1953 a Ripatransone - LATITANTE -
3. BIANCO Enrico, nato il 7 Giugno 1952 a Neviglio - LATITANTE -
4. PINNA Franco, nato il 1° Agosto 1951 a Carbonia - LATITANTE -
5. MARCHIONNI Orianna, nata il 10 Maggio 1952 a Piacenza - LATITANTE -
6. RONCONI Susanna, nata il 29 Giugno 1951 a Venezia - LATITANTE -
7. MORUCCI Valerio, nato il 22 Luglio 1949 a Roma - ~~IRREPERIBILE~~ Latitante -

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi di LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenico, RIVERA Giulio, MERO Aldo
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto a) per i reati di:

a) artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 C.P. (omicidio volontari
b) artt. 110, 112 n.1, 630, 61 n.10 C.P. (sequestro persona)
c) artt. 110, 112 n.1, C.P. e 20 L.14.10.74 n.497 (detenzione armi guerra)
d) artt. 110, 112 n.1 C.P. e 12 L.14.10.74 n.497 (porto armi guerra in luogo pubblico)
e) artt. 110, 624, 625 n. 2 e 7, 61 n. 2 e 81 C.P. (furto aggravato)
g) artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma, dal 23.2.73 al 13.2.78 (capo a); il 16.2.78 (capi a, b, c, d); il 9.5.78 (capo g)

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 Maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

TRIBUNALE DI ROMA

44

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A 44 Sezione Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~imputati~~ indiziati: *Le tante*

1. FARALDI Paolina, nata il 7 Agosto 1950 a Tortorici - IRREPERIBILE -
2. PECI Patrizio, nato il 20.7.1950 a Ripatransone - LATITANTE -
3. BIANCO Enrico, nato il 7 Giugno 1952 a Naviglio - LATITANTE -
4. PINNA Franco, nato il 1° Agosto 1951 a Carbonia - LATITANTE -
5. MARCHIONNI Orlena, nata il 19 Maggio 1952 a Piacenza - LATITANTE -
6. RONCONI Susanna, nata il 29 Giugno 1951 a Venezia - LATITANTE -
7. MORUCCI Valerio, nato il 22 Luglio 1949 a Roma - IRREPERIBILE -

Le tante

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi di LEOPARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenico, RIVERA Giulio, MORO Aldo
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

a) artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 C.P. (omicidio volontario
b) artt. 110, 112 n.1, 630, 61 n.10 C.P. (sequestro persona)
c) artt. 110, 112 n.1, C.P. e 20 L.14.10.74 n.497 (detenzione armi guerra)
d) artt. 110, 112 n.1 C.P. e 12 L.14.10.74 n.497 (porto armi guerra in luogo pubblico)
e) artt. 110, 624, 625 n. 2 e 7, 61 n. 2 e 81 C.P. (furto aggravato)
f) artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma dal 23.2.78 al 18.3.78 (capo a); il 16.3.78 (capi a, b, c, d); il 9.5.78 (capo f).

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 Maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

TRIBUNALE DI ROMA

86

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/72 [illegible] Sezione Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~[illegible]~~ indiziati:

1. FARANDA Adriana, nata il 7 Agosto 1950 a Tortorici - ~~IRREPERIBILE~~ Latitante -
2. PECI Patrizio, nato il 29.7.1953 a Ripatransone - LATITANTE -
3. BIANCO Enrico, nato il 7 Giugno 1952 a Neviglio - LATITANTE -
4. PIENA Franco, nato il 1° Agosto 1951 a Carbonia - LATITANTE -
5. MARCHIONNI Orione, nata il 19 Maggio 1952 a Piacenza - LATITANTE -
6. RONCONI Susanna, nata il 29 Giugno 1951 a Venezia - LATITANTE -
7. MORUCCI Valerio, nato il 22 Luglio 1949 a Roma - ~~IRREPERIBILE~~ Latitante -

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi di LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenico, RIVERA Giulio, MORO Aldo
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto a) per i reati di:

a) artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 C.P. (omicidio volontario)
b) artt. 110, 112 n.1, 630, 61 n.10 C.P. (sequestro persona)
c) artt. 110, 112 n.1, C.P. e 20 L.14.10.74 n.497 (detenzione armi guerra)
d) artt. 110, 112 n.1 C.P. e 12 L.14.10.74 n.497 (porto armi guerra in luogo pubblico)
e) artt. 110, 624, 625 n. 2 e 7, 61 n. 2 e 81 C.P. (furto aggravato)
g) artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma dal 22.2.78 al 13.3.78 (capo e); il 16.3.78 (capi a, b, c, d); il 9.5.78 (capo g)

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 Maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

TRIBUNALE DI ROMA

98

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G. Sezione Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) imputate indiziati:

1. FARANDA Paloma, nata il 7 Agosto 1950 a Tortosa - ~~IRREPERIBILE~~ - Latitante
2. PECI Fabrizio, nato il 29.7.1953 a Ripatransone - LATITANTE -
3. BIANCO Carlo, nato il 7 Giugno 1952 a Voghiera - LATITANTE -
4. PENNA Franco, nato il 1° Agosto 1951 a Carbonia - LATITANTE -
5. MARCHIONNI Paloma, nata il 19 Maggio 1952 a Piacenza - LATITANTE -
6. RONCONI Susanna, nata il 29 Giugno 1951 a Venezia - LATITANTE -
7. LORUCCI Valerio, nato il 22 Luglio 1949 a Roma - ~~IRREPERIBILE~~ - Latitante

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. Orefici di LUNGARA Orante, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenica, RIVERA Giulio, MORO Aldo
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto a) per i reati di:

a) artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 C.P. (omicidio volontario
b) artt. 110, 112 n.1, 630, 61 n.10 C.P. (sequestro persona)
c) artt. 110, 112 n.1, C.P. e 20 L.14.10.74 n.497 (detenzione armi guerra)
d) artt. 110, 112 n.1 C.P. e 12 L.14.10.74 n.497 (porto armi guerra in luogo pubblico)
e) artt. 110, 624, 625 n. 2 e 7, 61 n. 2 e 81 C.P. (furto aggravato)
g) artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma dal 29.3.78 al 16.3.78 (capo a); il 10.3.78 (capi b, c, d); il 9.5.78 (capo g)

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 Maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.I. *Sezione* Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~imputati~~ indiziati:

1. FARANDA Adriana, nata il 7 Agosto 1950 a Tortorici - IRREPERIBILE -
2. PECI Patrizio, nato il 29.7.1953 a Ripatransone - LATITANTE -
3. BIANCO Enrico, nato il 7 Giugno 1952 a Neviglio - LATITANTE -
4. PINNA Franco, nato il 1° Agosto 1951 a Carbonia - LATITANTE -
5. MARCHIONNI Oriana, nata il 19 Maggio 1952 a Piacenza - LATITANTE -
6. RONCONI Susanna, nata il 29 Giugno 1951 a Venezia - LATITANTE -
7. MORUCCI Valerio, nato il 22 Luglio 1949 a Roma - IRREPERIBILE -

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi di LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenico, RIVERA Giulio, MORO Aldo
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

a) artt. 110,112 n.1, 575,576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 C.P. (omicidio volontari
b) artt. 110,112 n.1, 630, 61 n.10 C.P. (sequestro persona)
c) artt. 110,112 n.1, C.P. e 10 L. 14.10.74 n.497 (detenzione armi guerra)
d) artt. 110,112 n.1 C.P. e 12 L. 14.10.74 n.497 (porto armi guerra in luogo pubblico)
e) artt. 110, 624, 625 n. 2 e 7, 61 n. 2 e 81 C.P. (furto aggravato)
g) artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma dal 23.2.78 al 13.3.78 (capo e); il 16.3.78 (capi a, b, c, d); il 9.5.78 (capo g)

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 Maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA

92

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~imputati~~ indiziati:

1. FARANDA Adriana, nata il 7 Agosto 1950 a Tortorici - IRREPERIBILE -
2. PECI Patrizio, nato il 29.7.1958 a Ripatransone - LATITANTE -
3. BIANCO Enrico, nato il 7 Giugno 1952 a Neviglio - LATITANTE -
4. PINNA Franco, nato il 1° Agosto 1951 a Carbonia - LATITANTE -
5. MARCHIONNI Oriana, nata il 19 Maggio 1952 a Piacenza - LATITANTE -
6. RONCONI Susanna, nata il 29 Giugno 1951 a Venezia - LATITANTE -
7. MORUCCI Valerio, nato il 22 Luglio 1949 a Roma - IRREPERIBILE -

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi di LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenico, RIVERA Giulio, MORO Aldo
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a)* per i reati di:

a) artt. 110,112 n.1, 575,576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 C.P. (omicidio volontar
b) artt. 110,112 n.1, 630, 61 n.10 C.P. (sequestro persona)
c) artt. 110,112 n.1, C.P. e 12 L.14.10.74 n.497 (detenzione armi guerra
d) artt. 110,112 n.1 C.P. e 12 L.14.10.74 n.497 (porto armi guerra in l go pubblico)
e) artt. 110, 624, 625 n. 2 e 7, 61 n. 2 e 81 C.P. (furto aggravato)
g) artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma dal 23.2.78 al 13.3.78 (capo e); il 16.3.78 (capi a, b, c, d); il 9.5.78 (capo g)

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 Maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/28 A 4.1 *Sezione* Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~imputati~~ indiziati:

1. FARANDA Adriana, nata il 7 Agosto 1950 a Tortorici - ~~IRREPERIBILE~~ latitante
2. PECI Patrizio, nato il 29.7.1953 a Ripatransone - LATITANTE -
3. BIANCO Enrico, nato il 7 Giugno 1952 a Neviglio - LATITANTE -
4. PINNA Franco, nato il 1° Agosto 1951 a Carbonia - LATITANTE -
5. MARCHIONNI Oriana, nata il 19 Maggio 1952 a Piacenza - LATITANTE -
6. RONCONI Susanna, nata il 29 Giugno 1951 a Venezia - LATITANTE -
7. MORUCCI Valerio, nato il 22 Luglio 1949 a Roma - ~~IRREPERIBILE~~ latitante -

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi di LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenico, RIVERA Giulio, MORO Aldo
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a)* per i reati di:

a) artt. 110,112 n.1, 575,576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 C.P. (omicidio volonta
b) artt. 110,112 n.1, 630, 61 n.10 C.P. (sequestro persona)
c) artt. 110,112 n.1, C.P. e 10 L.14.10.74 n.497 (detenzione armi guerr
d) artt. 110,112 n.1 C.P. e 12 L.14.10.74 n.497 (porto armi guerra in go pubblico)
e) artt. 110, 624, 625 n. 2 e 7, 61 n. 2 e 81 C.P. (furto aggravato)
g) artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P. (omicidio volontario aggravato)

commessi in Roma dal 23.2.78 al 13.3.78 (capo e); il 16.3.78 (capi a, b, c d); il 9.5.78 (capo g)

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 17 Maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata [illegible]

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I *Sezione* Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) imputati o indiziati:

1. PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata il 6.7.1950 a Roma det. nella Casa Circondariale di "Rebibbia"Femmihile
2.
3. MORETTI Mario, n. a Porto S. Giorgio (A.P.) il 16.1.46 -
4.
5.
6.

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi famiglie Aldo MORO, Oreste LEONARDO, Francesco ZIZZI, Raffaele IOZZINO, Domenico RICCI e Giulio RIVERA
2.
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

cui agli artt.575,576,n.1 577 n.3,61 n.10,81 cpv.110,112 n.1 C.P. in danno di Aldo More, Oreste Leonarde, Francesco Izzi, Raffaele Iozzino, Domenico Ricci e Giulio Rivera e di cui agli artt.110,306,II^co. in relazione agli artt.270 3^co.e 283 C.P. Fatti commessi in Roma (omicidio dell'on.More il 9.5.78; delle altre persone il 16.3.1978. Il reato di cui all'art.306 in epoca anteriore e successiva al 16.3.1978);

commessi in

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 20.5.1978

CONSIGLIERE
IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno

TRIBUNALE DI ROMA

1482/78 A C.I UFFICIO ISTRUZIONE Cons.

N. ..... *Sezione* .....

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) imputati o indiziati: PIERI ADDIZZONE Maria Fiora, nata il 6.7.1950 a Roma det. nella Casa Circondariale di "Rebibbia" Femminile

1.

2. MORETTI Mario, n. a Porto S. Giorgio (A.P.) il 16.1.46 -

3.

4. per presa notifica

5.

6. 22/5/1978 [signature]

b) denunciati, querelanti Aldo MORO, Oreste LEONARDO, Francesco ZIZZI, Raffae IOZZINO, Domenico RICCI e Giulio RIVERA

1.

2.

3.

4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.

2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto i reati di: cui agli artt.575,576,n.1 577 n.3,61 n.10,81 cpv.110,112 C.P. in danno di Aldo Moro, Oreste Leonardo, Francesco Zizzi Raffaele Iozzino, Domenico Ricci e Giulio Rivera e di cui agli artt.110,306,II^co. in relazione agli artt. 3^co.e 283 C.P. Fatti commessi in Roma (omicidio dell'or il 9.5.78; delle altre persone il 16.3.1978. Il reato di cui l'art.306 in epoca anteriore e successiva al 16.3.1978

commessi in ..... il .....

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di leg avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 20.5.1978

CONSIGLIERE
WXWXWXWW
(Dr. A. GALLUCCI)
IL GIUDICE ISTRUTTOR

[signature]

TRIBUNALE DI ROMA

100

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A C.I *Sezione* Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) imputati o indiziati:

1. PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata il 6.7.1950 a Roma det. nella
2. Casa Circondariale di "Rebibbia"Femminile
3. MORETTI Mario, n. a Porto S. Giorgio (A.P.) il 16.1.46 -
4.
5.
6.

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi famiglie Aldo MORO, Oreste LEONARDO, Francesco ZIZZI, Raffaele
IOZZINO, Domenico RICCI e Giulio RIVERA
2.
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

cui agli artt.575,576,n.1 577 n.3,61 n.10,81 cpv.110,112 n.1 C.P. in danno di Aldo More, Oreste Leonardo, Francesco Izzi, Raffaele Iozzino, Domenico Ricci e Giulio Rivera e di cui agli artt.110,306,II^co. in relazione agli artt.270 3^co.e 283 C.P. Fatti commessi in Roma (omicidio dell'on.More il 9.5.78; delle altre persone il 16.3.1978. Il reato di cui all'art.306 in epoca anteriore e successiva al 16.3.1978);

commessi in

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 20.5.1978

CONSIGLIERE
IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale

102

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Servizi Magistratura-

N.185/1 di prot. Roma, lì 23 maggio 1978

OGGETTO: Comunicazione giudiziaria all'indiziata di reato PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
-Cons.Istr.Achille GALLUCCI-

R O M A

****

Si trasmette la comunicazione giudiziaria n.1482/78 A. C.I. in data 20-5-1978, di codesto Tribunale, con nel retro la relata di notifica fatta alla persona di PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata il 6-7-1950 a Roma, ristretta nella Casa Circondariale "Rebibbia" Femminile.-

REPARTO CARABINIERI SERVIZI MAGISTRATURA ROMA

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL REPARTO
- Antonio Varisco -

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I *Sezione* Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) imputati o indiziati:

1. PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata il 6.7.1950 a Roma det. nella
2. Casa Circondariale di "Rebibbia"Femminile
3. MORETTI Mario, n. a Porto S. Giorgio (A.P.) il 16.1.46 -
4.
5.
6.

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. eredi famiglie Aldo MORO, Oreste LEONARDO, Francesco ZIZZI, Raffaele IOZZINO, Domenico RICCI e Giulio RIVERA
2.
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

cui agli artt.575,576,n.1 577 n.3,61 n.10,81 cpv.110,112 n.1 C.P. in danno di Aldo More, Oreste Leonardo, Francesco Izzi, Raffaele Iozzino, Domenico Ricci e Giulio Rivera e di cui agli artt.110,306,II^co. in relazione agli artt.270 3^co.e 283 C.P. Fatti commessi in Roma (omicidio dell'on.More il 9.5.78;delle altre persone il 16.3.1978.Il reato di cui all'art.306 in epoca anteriore e successiva al 16.3.1978);

commessi in

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 20.5.1978

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

CONSIGLIERE
IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. A. GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONI URGENTISSIMO

N. 1482/78 SEZIONE Corte Assise

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

104

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.

imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

1 - Avv. Francesco PAVANE' - P.zza Maresciallo Giardino, 6 - Roma

(dif. d'uff. di Alunni, Gallinari, Faranda, Peci, Bianco)

2 - Avv. ~~(Pinna, Marchionni, Ronconi, Morucci)~~

3 - Avv. Piergiorgio MANCA - v.le Mazzini, 4 - Roma

4 - Avv. (dif. d'uff. di Moretti Mario)

che è stato depositato in Cancelleria: Corte Assise.

1 - ~~La requisitoria del P.M.~~

2 - ~~La perizia~~

3 - Comunicaz. giudiz. di Faranda, Peci, Bianco, Pinna, Marchionni, Ronconi, Morucci e Moretti

e che entro il termine di gg. Due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 23 MAG. 1978

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio Istruzione -

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

114

N. 1482/78 *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 18 del mese di Maggio alle ore 22 in Roma - Palazzo di Giustizia

Avanti di Noi Dr. Achille GALLUCCI

Consigliere Istruttore

assistiti dal sottoscritto Cancelliere

E' comparso TRIACA Enrico

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono TRIACA Enrico di Michele, nato il 10 Novembre 953 a S. Severo, residente in Roma -Via Agnone del Sannio 10 - coniugato - tipografo 4o elementare - non ho militato - nullatenente - incensurato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di ~~fiducia~~ Luigi DE CERBO del Foro di Roma, nominato di ufficio - PRESENTE in quanto il TRIACA revoca quello da lui nominato in precedenza.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara Intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Preso atto del mandato di cattura notificatomi in data odierna, dichiaro quanto segue.

- All'età di anni 18 entrai a far parte del movimento di "Potere Operaio"

==========

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

_____

e presi a frequentare la sede di Via Sante e Barcellina che era frequentata anche da PIPERNO dalla moglie diquesti PIRRI ARDEZZONE Maria Fiora, da SPADACCINI Teodoro. Successivamente, a seguito dello scioglimento di "Potere Operaio", non entrai a far parte di altre organizzazioni di estrema sinistra, anche se continuai ad interessarmi di politica.Fu a seguito del sequestro del Giudice SOSSI che che cominciai ad interessarmi dell'attività delle Brigate Rosse.Ho partecipato spesso alle assemblee del movimento studentesco di Roma che si tenevano presso l'Università. Anche lo SPADACCINI Teodoro partecipava alle assemblee. Nell'estate del 1976, nel corso di una di tali assemblee, ebbi modo di conoscere un giovane di circa 30 anni che si presentò come MAURIZIO. Da quell'epoca, io e MAURIZIO cominciammo a frequentarci con una certa assiduità incontrandoci sia all'università, più spesso a Piazza Navona e a Piazza Venezia, e, comunque, nella zona del centro. Manifestai al MAURIZIO le mie simpatie verso i movimenti parlamentari di sinistra ed egli mi fece capire che nutriva le mie stesse simpatie rivoluzionarie. Verso la fine del 1976 il MAURIZIO mi disse che faceva parte delle brigate rosse. Mi invitò a far parte della organizzazione delle brigate rosse, spiegandomi che avrei dovuto avere contatti soltanto con lui ed, eventualmente degli altri componenti del nucleo che egli avrebbe costituito. Il MAURIZIO mi propose di aprire una tipografia a Roma in un luogo che avrei dovuto scegliere io stesso; che egli avrebbe finanziato l'acquisto di tutta l'attrezzatura necessaria, mi avrebbe dato tutto il denaro occorrente per svolgere la nostra attività; mi disse, anche, che la tipografia avrebbe svolto attività, apparentemente regolare, mentre in realtà, doveva servire a stampare materiale per conto delle brigate rosse.

Per circa un mese cercai un locale adatto alla tipografia, finalmente, nel marzo 1977, trovai il locale in Via Pio Foà 31; Presi contatti con il proprietario tale CARPI Pierluigi, con il quale fu convenuto un canone mensile di £ 150.000; versai tre mensilità anticipate in danaro contante che mi era stato dato dal MAURIZIO. Diedi incarico ad una ditta di eseguire lavori di stratturazione del locale e pagai £ 600.000. Anche questa somma mi venne data dal MAURIZIO. Siccome io ero inesperto in tipografia, chiesi al MAURIZIO di indicarmi il materiale che doveva acquistare: egli mi suggerì di acquistare una macchina "Rotaprint" e mi consegnò lire cinque milioni in contanti che io versai alla ditta venditrice sita in Via IV Novembre. Il prezzo complessivo era di £ 14 milioni: firmai cambiali per la rimanente parte del prezzo dell'importo unitario di lire due milioni con scadenze bimestrali. Tutta le cambiali sono state pagate

Enrico Enrico

 115

segue interrgatorio di TRIACA Enrico

regolarmente alla scadenza con denaro datomi dal MAURIZIO. Fu lo stesso tecnico della "Rotaprint" ad insegnarmi l'uso delle macchine. Il MAURIZIO portò nella tipografia due macchine A.B.Dik di cui una serviva per le fotocopia e l'altra per la stampa. Il MAURIZIO portò le due macchine con un furgone bianco da lui stesso condotto. Fu quella l'unica volta che vidi il MAURIZIO con una macchina. Con lo stesso furgone il MAURIZIO portò anche un Bommografo, per lo sviluppo delle matrici, ed un ingranditore per lo sviluppo delle fotografie.

Nel mese di Aprile del 1977 il MAURIZIO mi portò il testo di un opuscolo delle brigate rosse, il cui testo era già stato scritto a macchina. Stampai 3-4 mila copie dell'opuscolo di circa 40 pagine ciascuno. Consegnai le copie al MAURIZIO che provvide alla distribuzione. Le copie furono ritirate in più riprese dallo stesso MAURIZIO. Successivamente il MAURIZIO mi diede incarico di stampare altri opuscoli delle brigate rosse sulla base di testi dattiloscritti su carta speciale per l' I.B.M. I caratteri della macchina da scrivere erano dell'I.B.M.: riconobbi i caratteri dell'I.B.M. perché li conoscevo. Il secondo opuscolo fu da me stampato a Settembre, il terzo a Novembre ed il quarto a Febbraio del 1978. L'ultimo opuscolo fu divulgato dal MAURIZIO dopo il rapimento di MORO e prima del suo omicidio.

Debbo far presente che subito dopo l'affitto del locale di Via Pio Foà, 31, e prima che la tipografia andasse in funzione, il MAURIZIO portò presso la tipografia Antonio MARINI, che io già conoscevo come appartenente a Potere Operaio, dicendomi che il MARINI faceva parte della organizzazione e che avrebbe dovuto lavorare con me. Il MARINI ha sempre frequentato la tipografia sin dalla sua apertura: mi aiutava a stampare gli opuscoli, a comporre le pagine, ad eseguire ingrandimenti ecc. Una mattina del mese di Febbraio 1978, nel corso di una riunione tenuta presso la tipografia, decidemmo di acquistare un appartamento il più vicino possibile alla tipografia che doveva essere utilizzata per una macchina I.B.M. Con tale macchina avevamo in programma di stampare opuscoli pertinenti dell'organizzazione delle brigate rosse. La decisione di acquistare l'appartamento fu presa da MAURIZIO, MARINI e da me. Maurizio disse che l'appartamento doveva essere indirizzato ad una ragazza di sua conoscenza, tale GABRIELLA, anche essa facente parte dell'organizzazione. Successivamente il MAURIZIO mi disse che l'appar-

Triaca Enrico

116

segue interrogatorio di TRIACA Enrico.

tamente era stato trovato nella zona di Boccea. Andammo, subito dopo l'acquisto, nell'appartamento suddetto ove trovammo la GABRIELLA. Dopo il mio fermo ho accompagnato alcuni agenti della polizia presso l'appartamento ove si trovava la GABRIELLA. Alcuni giorni prima del sequestro MORO il MAURIZIO portò la macchina I.B.M. presso l'appartamento della GABRIELLA. Nel predetto appartamento ivi, il MAURIZIO, il MARINI e la GABRIELLA, ci siamo riuniti tre o quattro volte per fare dei programmi e per valutare eventuali altre iniziative da assumere per stampare opuscoli delle brigate rosse. La GABRIELLA aveva il compito di battere am macchina gli opuscoli che poi venivano riprodotti in tipografia. Mi risulta che il MARINI abitava nell'appartamento della GABRIELLA. Per l'acquisto dell'appartamento la GABRIELLA aveva pagato £ 24 milioni di cui una parte in contanti.

Circa una settimana prima del sequestro MORO il MAURIZIO è sparito dalla circolazione ed è riapparso dopo l'omicidio del parlamentare. Non so dove il MAURIZIO si fosse in quel periodo. Egli mi ha telefonato in tipografia prima della sua scomparsa, qualche volta per dirmi che sarebbe venuto. Egli non mi ha mai telefonato, invece, durante il tempo della sua sparizione. Ho visto il MAURIZIO circa dieci giorni dopo l'omicidio di MORO: egli è venuto in tipografia e non mi ha detto dove aveva trascorso gli ultimi due mesi: io non gli ho chiesto niente perché sapevo che faceva parte delle regole dell'organizzazione quelle di non fare domande circa l'attività svolta dagli altri appartenenti al nucleo. Ricordo che dopo il sequestro di MORO furono pubblicate diverse fotografie di persone come appartenenti alle brigate rosse . In una di queste io riconobbi il MAURIZIO; fu solo allora attraverso il giornale che seppi che il MAURIZIO si identificava in MORETTI Mario. La fotografia ritraeva il MORETTI con i baffi, capelli corti e senza barba. la fotografia era pubblicata dal "Messaggero".

Quando rividi il MORETTI alcuni giorno dopo l'omicidio di MORO, gli mostrai il giornale e gli indicai la fotografia che lo ritraeva. Il MORETTI disse che la persona che io riteneva di identificare in lui era invece un altra persona anche se a lui molto somigliante. Il MAURIZIO non mi ha mai detto le sue generalità: non ho mai saputo dove egli abitasse.

Il MAURIZIO durante il tempo in cui ci siamo frequantati si faceva

segue interrogatorio di TRIACA Enrico/

crescere i baffi e, poi, se li toglieva. Non ha mai portato la barba.

Circa due o tre settimane prima del sequestro MORO, MORETTI Mario mi diede £ 4 milioni in banconote dal£ 100 mila e da £ 50 mila che avrei dovuto utilizzare per le spese della tipografia. Egli mi disse che c'erano quattro banconote che provenivano dal sequestro dell'armatore COSTA. Il MORETTO non mi diede altre banconote provenienti dallo stesso sequestro.

D.R.: Conosco SPADACCINI Teodoro da diversi anni: egli ha fatto parte di "Potere Operaio". Dopo lo scioglimento di questa organizzazione io e lo SPADACCINI ci siamo frequentati, sia pure saltuariamente, nella zona di Tiburtino terzo. Circa un anno e mezzo fa, nel corso di un colloquio, lo SPADACCINI mi disse che faceva parte delle brigate rosse. Io gli dissi che anche io ero entrato a far parte della stessa organizzazione: all'epoca io avevo già conosciuto il MORETTI con il quale aveva deciso di aprire una tipografia. Lo SPADACCINI mi disse che faceva parte del Fronte di Massa che aveva il compito di distribuire opuscoli e di fare opera di proselitismo.

D.R.: Le fotografie ritraenti il sindacalista AMERIO mi furono date dal MORETTI per la eventuale pubblicazione su opuscoli: in realtà queste fotografie non sono state mai pubblicate.

D.R.: Nel 1975 sono stato a Milano dove ho lavorato alcuni mesi alle dipendenze della SACBA che produce carte da parati. a Milano non mai avuto contatti con le brigate rosse.

D.R.: Non conosco LUNGHINI Giovanni, PINZONE Guglielmo e ALUNNI Corrado. Conosco, invece, MARAGLINO Loredana, con la quale avevo rapporti di amicizia; la MARAGLINO ignorava la mia appartenenza alle brigate rosse; conosco anche CASTORANI Massimiliano che abita a Tiburtino terzo: anche questo non sa nulla della mia attività nelle brigate rosse; conosco pure FRANCOCCIA Alessandro da diversi anni ma ignoro la sua attività e non mi risulta che faccia parte delle brigate rosse.

D.R.: La pistola che è stata trovata nella tipografia mi era stata data dal MORETTI alcuni giorni dopo l'apertura della tipografia stessa. Il MORETTI portava sempre con sé una pistola semi automatica, sotto la giacca. Egli era sempre molto elegante.

D.R.: Non è vero essere a mia conoscenza che lo SPADACCINI e LUN-

Triaca Enrico

- 5 - 118

segue interrogatorio di TRIACA Enrico.

GHINI abbiano partecipato all'omicidio del Consigliere Riccardo PALMA Negli Uffici della DIGOS mi è stato detto che all'omicidio aveva partecipato un mio amico ed ioho risposto che questo amico poteva essere l SPADACCINI. Non ho nominato il LUNGHINI che neppure conosco

D.R.: Ho fatto il nome dello SPADACCINI perché è l'unico mio amico vacchia data che è delle brigate rosse, e non perché io conosco degli elementi a carico di lui in o ordine a questo omicidio.

Data l'ora tarda (ore 1,20) l'Ufficio rinvio l'interrogatorio ad altro momento e da comunicazione all'imputato che deve ritenenrsi indiziato dei delitti di omicidio di Aldo MORO, degli uomini della scorta di lui, di Riccardo PALMA nonché degli attentati in danno del TRAVERS del CACCIAFESTA, del FIORI , del ROSSI e MEGHELLI, nonché di detenzio di arma, di ricettazione del denaro proveniente dal sequestro COSTA e della macchina I.B.M. rinvenuta nella sua tipografia.

Il difensore Avv. Luigi DE CERBO, prende atto che alle ore 10 del 23 c.m., in questo Ufficio, si procederà all'incarico peritale.

L. C. e S.

Triaca Enrico

p.p.v. e rinuncia al deposito, alle notifiche e ai termini
Avv. Luigi de Cerbo

Il Cons. Sost.
[illegible]

Il P.G. 119

visto il rapporto della Questura di Roma del 17/5/78 e le risultanze ivi acquisite nei riguardi di TRIACA Enrico

chiede

che il Sig. Consigliere Istruttore emetta nei confronti del medesimo mandato di cattura per il delitto di cui all'art. 306, 1° e 2° comma C.P. in relazione agli art. 270 3° comma e 283 C.P., per avere, al fine di sovvertire gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni, sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito e di omicidi atti di violenza, sequestri di persona e altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato a un'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con apparato paramilitare, dotazione di armi, munizioni ed esplosivi: Roma, sino al 17/5/78

Roma, 18/5/78

120

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. istr.

N. 39418/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il Giudice Istruttore dott. .....

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

TRIACA Enrico n. Sansevero il 10/11/1953

IMPUTATO

del delitto p. e p. dall'art. 306, 1° e 2° comma C.P. in relazione agli art.li 270, 3° comma e 283 C.P. per avere al fine di sovvertire gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la ~~Costituzione~~ dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito e di omicidi, atti di violenza, sequestri persona e altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate rosse", costituita in banda armata con organizzazione ~~militare~~ paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma sino al 17 maggio 1978

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro il nominato per il reato come sopra ascritto a lui medesimo rappresentati dalle risultanze delle indagini sinora acquisite dalla Digos di Roma e in particolare dal rinvenimento di materiale tipografico e di materiale cartaceo di appartenenza alla associazione eversiva, rinvenuti nella tipografia clandestina gestita dal Triaca

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatto richiesta

ORDINA

la cattura del sunnominato imputato e che il medesimo sia condotto in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione, al termine delle indagini istruttorie urgenti che questo Ufficio dovrà compiere (1)

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, lì 18 maggio 1978

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

IL Consigliere ~~GIUDICE~~ ISTRUTTORE
Achille Gallucci

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.)

MODULARIO I. P. 6. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

121

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N.050714/DIGOS Roma, 19 maggio 1978

Rif.n.1482/78 Reg.Gen.Istruz. del 18 corrente

OGGETTO: Omicidio in persona dell'on.le Moro.

All.n.2 +1 plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di
R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti inviati alla Procura Generale della Repubblica, concernenti la denuncia in stato di fermo di P.G. di TRIACA Enrico, si trasmette il verbale di notifica del mandato di cattura a carico del suddetto Triaca, emesso in data 18/5/1978 da codesto Ufficio d'Istruzione.

Si trasmette, inoltre, un appunto di personale dell'ufficio concernente l'accompagnamento all'infermeria della casa circondariale di Regina Coeli di PINSONE Guglielmo, che nella serata di ieri ha accusato sintomi febbrili.

Con separato plico, si invia la cartella contenente tutto l'importante materiale cartaceo delle Brigate rosse rinvenuta nella tipografia del Triaca. Si richiama l'allegato n.12 (seconda parte) del rapporto in data 18/5/u.sc., inoltrato alla Procura Generale, nonché l'allegato 6 dello stesso rapporto.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. Carlo De Stefani)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - 6

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno I978, addì I9 del mese di maggio, alle ore IO,IO, nei locali delle camere di sicurezza, delle locale Questura , é presente il Sig. TRIACA Enrico di Michele, nato a Sansevero(FG) il IO.II.I953, al quale gli viene notificato il mandato di cattura nconsegnagogliene una copi. conforme all'origine nelle proprie mani recante il numero I482/78 R.G. I. emesso dal Cosigliere delle sezione istruttoria Dr.Achielle Gallucc: in data I8 maggio I978. -

Dal che abbiamo redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto unitamente al Triaco che coh la sottoscrizione da atto dell'avvenuta notifica. - - - - - - - -

Triaca Enrico

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - S.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
125

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Roma, 18 maggio 1978

A P P U N T O

Verso le ore 21,30, PINSONE Guglielmo accusava sintomi febbrili, pertanto veniva interessata l'Infermeria Presidiaria della Caserma "Castro Pretorio".

Poichè il medico non era reperibile, e l'infermiere giunto in ufficio confermava tale stato, previa intesa con il Maresciallo di turno alle Carceri di "Regina Coeli", lo stesso è stato colà accompagnato, con un'autoambulanza, alle ore 23, 30, per essere ricoverato presso quella infermeria.

IL COMMISSARIO CAPO P.S.
Dott. Rodolfo VITO

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

124

N. 1482/78 Roma, li 19 MAGGIO 1978

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: PROC. PEN. a carico di imputati, presunti appartenenti all'associazione eversiva Brigate rosse.

- AL SIG. DIRIGENTE
della DIGOS
R O M A

Prego far comparire negli uffici della Digos inderogabilmente alle ore 18,00 di oggi 19 maggio, le seguenti persone:

1) ALIQUO' Miriam Via Contessa di Bertinoro, 13;
2) INDRIZZI Luigi Via Comano, 2;
3) BATTISTELLI Alberto Santalucia di Mentana, Via Venzia Giulia, 15;
4) AMBROSINI Fabio Via Orti Gianicolensi, 13;
5) VEGGI Giuseppe Via Fasana, 21;
6) VERDINI Sante Via Scordia, 42;
7) CLERI Nella Via Udine, 2.

Prego infine avvisare i seguenti difensori che alle ore 18,00 di oggi negli uffici della Digos, si provvederà ad atti istruttori, ai quali hanno diritto di assistere.

1) Avv. CAUSARANO difensore di SPADACCINI Teodoro;
2) Avv. DI GIOVANNI difensore di LUGNINI Giovanni;
3) Avv. LOMBARDI Giovanna dif. di MARINI Antonio e MARIANI Gabriella;
4) Avv. DI CERBO difensore di TRIACA Enrico.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

125

Questura di Roma

N.050714/DIGOS- Roma, lì 20 maggio 1978

Rif. n. 1482/78 Cons.Istr. del 19.5.1978

OGGETTO: Sequestro dell' On. Moro ed uccisione degli uomini della scorta.-

All.n.1

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
(Dott. A. Gallucci)
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla suindicata richiesta, si trasmette una relazione di servizio del dott. Bruno dè Sanctis, di questo Ufficio.-

IL DIRIGENTE LA DIGOS
- Dott. D. SPINELLA -

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - R.

MODULARIO I.'P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

126

Questura di Roma

AL SIGNOR DIRIGENTE

LA D I G O S

S E D E

Il sottoscritto dott. Bruno dè Sanctis, riferisce che, come da disposizioni ricevute, in data odierna ha provveduto ad avvisare gli avvocati DE CERBO Luigi e LOMBARDI Giovanna, di presentarsi alle ore 18,00 in questi Uffici per presenziare agli interrogatori di alcuni imputati.

In particolare l' avv. DE CERBO è stato avvisato alle ore 12,20 tramite la segreteria telefonica e l'Avv. Lombardi tramite il proprio genitore, alle ore 13,30 circa.-

Roma, lì 19 maggio 1978

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. BRUNO de SANCTIS)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - R.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

127

Questura di Roma

A P P U N T O

Alle ore 17,30 odierne l'Avv.to Maria CAUSARANO ha comunicato telefonicamente di essere impossibilitata a venire in Questura per le ore 18, ed ha delegato per la difesa dei suoi assistiti l'Avv.to Eduardo DI GIOVANNI.

Roma, lì 19 maggio 1978

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 19 del mese di maggio alle ore ..... in Roma negli uffici della Questura di Roma

Avanti di Noi G.I. dr. F. Imposimato

Il S. Proc. Generale dr. Guasco è stato avvertito

assistiti dal dell'espletando interrogatorio, dall'ufficio

E' comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Triaca Enrico - già qualificato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. ~~[illegible]~~ Avv. Maria Causarano

con revoca di ogni altra nomina -

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) .....

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara .....

intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Confermo quanto ho già dichiarato. Prendo visione dell'opuscolo intestato: "speciale di Torino e compagni della nostra organizzazione, prigionieri nelle carceri del

Vº si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, lì .....

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma .....

Il Difensore

Regime hanno emesso il comunicato n.7..."

Tale opuscolo è stato stampato da me con la Rotaprint

Ho utilizzato il testo che mi era stato portato già scritto con i caratteri della I.B.M. dal Moretti.

Costui mi portò i fogli sciolti ed io provvidi all'impaginazione. Non so dove il Moretti abbia scritto il testo del comunicato n.7 del giugno 77 e di altri opuscoli.

~~Il predetto opuscolo è stato da me stampato nel giugno 77 e non nel settembre 1977. La copertina del comunicato n.7 è stato da me composta nella tipografia di via Pio Foà ho utilizzato i caratteri trasferibili per la composizione di detta copertina.~~

Ripeto che il Moretti prima della sparizione non mi disse cosa avrebbe fatto, nè che sarebbe stato lontano per circa due mesi. Solo quando ritornò presso la tipografia circa 10 giorni dopo l'omicidio di Moro disse che "l'operazione era andata bene, abbiamo molti consensi".

Si riferiva al fatto che c'erano state molte più azioni.

Ripeto che il Moretti non aveva mai lasciato il suo recapito telefonico. Era sempre lui che si metteva in contatto con me venendo presso la tipografia.

Qualche volta il Moretti parlò con me a mezzo telefono, facendo lui la telefonata.

La I.B.M. è stata trovata dalla Polizia nella tipografia di via Pio Foà; fu portata presso la stessa tipografia da me e da Marini, che andammo a prendere presso l'abitazione di quest'ultimo. Ricordo che c'era anche Gabriella.

Ho visto 4 o cinque volte la Gabriella nella sua abitazione e qualche volta in tipografia. La Gabriella Mariani venne la prima volta in tipografia in epoca precedente all'acquisto dell'appartamento di via Palombini n.19. Venne in tipografia per discutere con me con Marini e con Moretti proprio della questione dell'acquisto dell'appartamento.

L'ultima volta che vidi la Mariani fu in tipografia in occasione della stampa dell'opuscolo "Risoluzione della direzione strategica febbraio 1978". La S.V. mi esibisce l'opuscolo che ha una copertina con la scritta "Brigate Rosse, la stella a 5 punte e quindi il titolo" Risoluzione della direzione strategica febbraio 1978

Tiacci Enrico

129

2

Trattasi appunto dell'opuscolo di cui ho fatto cenno. Questo opuscolo è stato scritto con la I.B.M. della tipografia sulla base di un testo che il Moretti aveva dato alla Gabriella. Veniva e lavorava e batteva con la I.B.M. il testo, di pomeriggio, proprio per battere il testo dell'opuscolo. Il suo lavoro durò per circa una settimana. Lavorava dalle 15,30 circa fino alle 19,30 circa.

La Gabriella batteva a macchina discretamente anche se non velocemente. Che io sappia la Gabriella non ha ricevuto alcun compenso per tale lavoro.

D.R. Io percepivo 250.000 lire al mese che mi venivano pagate dal Moretti. La stessa somma percepiva anche il Marino.

Il Moretti non mi ha mai detto cose riguardanti la sua vita privata. Non so quali fossero le sue origini.

D.R. La Marianiquando batteva a macchina l'opuscolo sopraccennato (febbraio 1978) utilizzava come testo dei fogli scritti a macchina ed in parte scritti a mano.

L.C.S.

Prendo visione dell'opuscolo n.4 del novembre 77 intestato Brigate Rosse. La copertina fu stampata da me nella tipografia Il testo invece mi fu portato da Moretti già scritto con i caratteri che si vedono nelle 43 pagine dell'opuscolo stesso.
D.R. Per quanto concerne il testo che la Gabriella seguiva per battere a macchina I.B.M., ricordo che vi erano delle correzioni a penna in corsivo. Per quanto concerne invece le scritturazioni a mano esse erano fatte a stampatello, con il carattere stampatello.

L.C.S.

IL SEGRETARIO

Brigida Enrico Pelosi

TRIBUNALE DI ROMA 15°

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'INDIZIATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 19 del mese di Maggio alle ore 19.10 in ROMA - sede della Questura di Roma

Avanti di Noi Dr. Achille GALLUCCI

Consigliere Istruttore

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

E' comparso SPADACCINI Teodoro

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono SPADACCINI Teodoro fu Luigi e di Vinciguerra Anna, nato il 14 Luglio 1944 a Vasto, residente in Roma -Via Matteo Tondi, 40 - portantino - celibe - 3^ madia, nullatenente - già condannato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Maria CAUSARANO del Foro di Roma. L'Ufficio dà atto che è presente l'Avv. Eduardo DI GIOVANNI, in sostituzione della CAUSARANO, impedita a presenziare all'interrogatorio per precedente impegno.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara Intendo rispondere.

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Si contesta all'imputato il reato di cui al mandato di cattura odierno e gli si dà avviso che deve considerarsi indiziato dei delitti di omicidio di Aldo MORO e della scorta di lui, dell'omicidio di PALMA Riccardo;

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

degli attentati in danno di CACCIAFESTA, FIORI, ROSSI, TRAVERSI, MEGHELLI e del reato di ricettazione del denaro proveniente dal sequestro in persona dell'armatore COSTA di Genova e della macchina IBM rinvenuta nella tipografia gestita da TRIACA Enrico. Il tutto a titolo di concorso.

D.R.: Mi protesto innocente del delitto a me contestato con mandati di cattura, mentre nulla so in ordine a tutti gli altri reati per i quali ho ricevuto testè l'avviso di reato in veste di indiziato.

D.R.: In particolare escludo di essere entrato a far parte dell'associazione eversiva denominata brigate rosse. Se alcuno, come Lei mi dice, ha dichiarato che io faccio parte delle brigate rosse ha detto il falso.

D.R.: Sono a Roma dall'età di sei mesi; a Vasto mi reco saltuariamente ogni due o tre anni per trovare dei parenti del lato materno. Esercito il mestiere di portantino dall'ospedale di S. Giovanni, ma da cinque o sei anni sono stato sospeso per un procedimento penale in corso, per tentativo di furto. Nel 1975 sono stato incriminato per un presunto attacco ad una sezione del M.S.I.: procedimento attualmente pendente presso la Commissione Inquirente ivi trasmesso dal Giudice Istruttore Dr. ALIBRANDI. In ordine a questo processo ho ottenuto la libertà provvisoria, tuttora permanente, con l'obbligo di presentarmi al Comm.to P.S. di S. Ippolito, una volta la settimana tra le ore 18 e le 20 di ogni lunedì. Attualmente, mi arrangio facendo l'imbianchino o vendendo camicie usate.

D.R.: Conosco TRIACA Enrico da molti anni perché abita nella mia stessa borgata a Tiburtino terzo.

Faccio presente che antecedentemente al 1973 ero simpatizzante del movimento di Potere Operaio; da detto anno non mi interesso più di politica. A quell'epoca ho conosciuto il PIPERNO, la PIRRI ARDIZZONE e molti altri di cui non ricordo il nome. Ovviamente il PIPERNO e la moglie li ho conosciuto in quanto erano esponenti del movimento. All'epoca frequantavo la sede di Via Sante Bargellini a Tiburtino.

D.R.: Non ho mai saputo che il TRIACA avesse una tipografia per cui escludo di avere frequentato i locali di essa. A quanto ne so il TRIACA faceva il tappezziere.

D.R.: Col TRIACA mi sono visto spesso, ogni dieci-quindici giorni. L'ultima volta l'ho visto due domeniche fa, mi sembra, in occasione di una festa organizzata a villa Panphili dal movimento di lotta di Roma. Di questa festa sono venuto a conoscenza a mezzo della trasmissione "Onde Rossa".

D.R.: Conosco LUGNINI Giovanni, perché abita nel mio stesso quartiere; con lui ho solo rapporti di amicizia.

131

segue interrogatorio di SPADACCINI Teodoro.

D.R.: Il LUGNINI ed il TRIACA si conoscono ma non mi risulta che tra loro vi sia molta amicizia.

D.R.: Circa il mazzo di chiavi (n. 4 chiavi), sequestrate dalla polizia nella mia abitazione, insisto nel dire che li ho trovati per strada circa tre mesi fa, non ricordo dove; forse nella zona di Piazza Bologna. Le ho prese senza una ragione particolare.

D.R.: Non mi consta che il LUGNINI faccia parte delle brigate rosse: se ciò fosse non verrebbe a dirlo certamente a me. Non mi consta neanche che svolga attività politica, almeno nel quartiere.

D.R.: Non sono in grado di ricordare ove mi trovassi la mattina del 14 Febbraio alle ore 8,30: di norma io la mattina mi alzo verso le ore 8-8,30.

La mattina del 16 Marzo ricordo che ho dormito fino alle ore 8,30 circa.

D.R.: Non conosco MARINI Antonio né MARIANI Gabriella, neppure conosco MORETTI Mario.

D.R.: Da cinque sei anni, porto costantemente i baffi.

L. C. e S.

Teodoro Spadaccini

Il Cons. Istr.

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione ____

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'INDIZIATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 19 del mese di Maggio alle ore 20,15 in Roma - sede della Questura di Roma

Avanti di Noi Dr. Achille GALLUCCI

Consigliere Istruttore

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

E' comparso LUGNINI Giovanni

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono LUGNINI Giovanni di Mario e di Savorniano Maria Luisa, nato il 11 Ottobre 1953 a Roma, ivi residente -Via Matteo Tondi, 44 - litografo 3° Istit. Prof. Arti Graf. - celibe - nullatenente anzi comproprietario di un terreno - indensurato - ho militato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Eduardo DI GIOVANNI del Foro di Roma - PRESENTE.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Si contesta all'imputato il reato di cui al mandato di cattura odierno e gli si dà avviso che deve considerarsi indiziato dei delitti di omicidio di Aldo MORO e della scorta di lui, dell'omicidio di PALMA Riccardo, degli

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

attentati in danno di CACCIAFESTA, FIORI, ROSSI, TRAVERSI, MEGHELLI; e del reato di ricettazione del danaro proveniente dal sequestro in persona dell'armatore COSTA di Genova e della macchina IBM rinvenuta nella tipografia gestita da TRIACA Enrico. Il tutto a titolo di concorso.

Mi protesto innocente. Non faccio e non ho mai fatto parte delle brigate rosse e sono del tutto estraneo ai fatti di cui alla comunicazione giudiziaria.

D.R.: Non ho mai fatto attivismo politico e non ho mai fatto parte di alcun movimento.

D.R.: Conosco SPADACCINI Teodoro da molti anni in quanto abitiamo nello stesso quartiere. Non so chi sia TRIACA Enrico. Non mi risulta che in borgata esista una persona con quel cognome. La polizia mi ha detto che TRIACA Enrico ha la barba rossiccia ed i capelli dello stesso colore. Io conosco un ENRICO che ha la barba ed i capelli rossicci, ma non so dove abiti.

D.R.: Ho saputo che circa quindici giorni fa a Villa Pamphili, organizzata da un movimento estra parlamentare di sinistra, ma io non ci sono andato.

D.R.: FRANCOCCI Sandro, di cui la S.V. mi parla mi ha scritto su una lettera a me indirizzata una frase inneggiante alle brigate rosse e alla rivoluzione, per prendermi in giro in quanto io ho sempre sostenuto che la rivoluzione la fanno le masse operaie e non le brigate rosse.

D.R.: Non conosco MARINI Antonio, MARIANI Gabriella né MORETTI Mario. Non ho mai fatto parte di Potere Operaio.

D.R.: Al Poligrafico dello Stato sono addetto alle macchine litografiche dove si stampano carte valori e carta comuni: come ad esempio carte bollate, cambiali, tessere postali, tessere ferroviarie, passaporti e simili. Nel lavoro cui sono addetto vi sono tre turni e precisamente: dalle 7 alle 14, dalle 14 alle 21 e dalle 23,50 alle 7. A rotazione io faccio tutti e tre i turni. La presenza è attestata dalla timbratura di un cartellino. Nei primi mesi di quest'anno, se ricordo bene sono stato ammalato per circa una settimana, una volta; e altre tre giorni, altra volta. Ma, comunque, tutto è controllabile presso l'Istituto.

D.R.: I libri trovati nella mia camera da letto, sono stati da me comprati sulle bancarelle. Il volantino mi è stato data all'Università dove lo distribuivano.

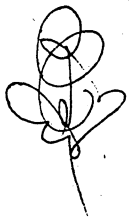
D.R.: Non sono studente universitario ma alcune volte mi reco all'Università per assistere a delle assemblee di "movimento" in genere.

L. C. e S.

segua interrogatorio di LUGNINI Giovanni.

Dalla lettura del verbale, l'imp: tatp dichiara:
Per quanto riguarda l' ENRICO, non è esatto quanto è stato verbalizzato nel senso che d' ENRICO che io conosco non si chiama sicuramente TRIACA anche se, al momento, non ne ricordo il cognome.

L. C. e S.



TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

134

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 19 del mese di maggio alle ore ..... in Roma negli uffici della Questura di Roma

Avanti di Noi G.I. dr. F. Imposimato

Il S. Proc. Generale dr. Guido Guasco è stato avvertito dell'espletando interrogatorio dall'ufficio

assistiti dal .....

E' comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Mariani Gabriella nata a Olevano Romano il 9.5.48 residente in Piazza Cairoli n. 9/A ~~coniugata. Incensurata Laureata in lettere. Operatrice~~ Socio-Pedagogico presso il Comune Roma XVIII Circ.

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Giovanna Lombardi - presente -

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) .....

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara .....

~~intendo rispondere~~

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Preso atto dei reati contestatimi con mandato di cattura Rispondo: conosco soltanto Marini Antonio, dei miei coimputati, ~~di cui sono convivente da circa due anni.~~

Vº si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, lì .....

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma .....

Il Difensore

All'inizio della nostra convivenza siamo andati ad abitare in via Urbana n.110 insieme ad un mio amico.

Nel gennaio 78 sono andata ad abitare insieme con il Marini in via Palombini n.19. L'appartamento fu acquistato da me con i miei risparmi; pagai due milioni in contanti all'atto del compromesso ed altri 11 milioni mediante assegno circolare all'atto della stipula del contratto di vendita avvenuta il 12.1.78

Chiesi l'assegno circolare presso la Banca Commerciale ag. in viale Trastevere. Fui io a mettermi in contatto con il proprietario dell'appartamento attraverso un mediatore, il cui numero di telefono era scritto sul cartello "vendesi" che era affisso sul portone dello stabile in via Palombini n.19. Escludo che altri abbiano partecipato alle trattative.

Una parte del denaro l'ho prelato dal mio c/c accesso presso la B.N.L. in piazza Medaglie d'oro ed un'altra parte l'avevo a casa per servirmene all'occorrenza.

I 13 milioni sono stati da me risparmiati nel corso di 10 anni di attività che ho svolto; ho fatto la commessa, l'insegnante elementare, l'educatrice a Casal del Marmo ed infine mi sono impiegata al Comune di Roma come operatrice socio-pedagogica.

Devo anche aggiungere che ho preferito tenere una parte del denaro in casa per evitare di versarlo sul c/ c in comune tra me e mio marito creando così problemi di divisione. Infatti i rapporti tra me e mio marito si sono guastati sin dal '73, anche se siamo stati insieme sino al 1975.

Per quanto riguarda l'abitazione di via Palombini n.19, io preferii non parlarne con i miei genitori, i quali non avevano mai accettato che io mi separassi da mio marito e andassi a convivere con un'altra persona. Ero convinta inoltre che era necessaria una separazione legale con mio marito per poter andare ad abitare in un appartamento diverso per evitare una denuncia di abbandono del tetto coniugale.

Comunque ritenevo che fosse impossibile ottenere la residenza anagrafica senza la separazione anagrafica. Era mia intenzione legalizzare la mia posizione con mio marito, poi quella con il mio convivente. Subito dopo avrei informato i miei genitori del fatto che abitavo in via Palombini n.19.

Sapevo che il Marini lavorava in una tipografia nella quale aiutava il proprietario. Non sapevo chi fosse la persona con la

135

2

quale il Marini lavorava, nè ove si trovasse la tipografia. Da tempo ho imparato a non occuparmi di cose che riguardano l'attività di altre persone per evitare malintesi e incomprensioni.

Io e Marini conduvevamo una vita perfettamente normale e non ~~pot~~avevo alcun motivo per occuparmi della sua attività e della sua conoscenza.

Lavoravo dalle 8 alle 14 nelle scuole e proseguivo la mia attività anche dopo le 14 recandomi presso le scuole (non tutti i giorni).Due volte alla settimana andavo in palestra a fare ginnastica, e la sera stavo a casa a vedere la Televisione.Qualche volta ricevevo ,anzi vedevo amici miei,fuori casa.

D.R. Escludo di aver mai conosciuto o visto la persona ritratta nella fotografia di Moretti Mario.

Un giorno del mese di febbraio 78 il Marini portò a casa una macchina da scrivere guasta; egli mi disse che doveva essere riparata e che poi l'avrebbe portata nella tipografia ove egli lavorava. Escludo categoricamente di aver mai usato la predetta macchina e che comunque essa sia stata usata da altri nella mia abitazione.

Scrivo a macchina in modo molto maldestro, e pertanto non avrei mai saputo usare la macchina elettrica come quella che portò il Marini.

Il Marini mi disse che avrebbe dovuto fare una lista di film per conto di una persona .

D.R. Il Marini guadagnava per la sua attività circa 200.000 lire al mese.Desidero affermare in maniera categorica che non ho mai partecipato ad attentati nè ho mai programmato da sola o con altri azioni violente, non ho mai usato armi

Gabriella Mariani IL SEGRETARIO

136

3

nè le ho mai detenute.Non ho mai partecipato alla stampa di opuscoli o di volantini delle"BR".
Non ho mai fatto parte di organizzazioni eversive.
D.R.Escludo categoricamente che a casa ~~mai~~ mia siano venuti persone per organizzare azioni delittuose, o per stampare volantini o degli opuscoli.

Nulla so dei ~~lo~~ volantini e degli opuscoli e dell'arma trovati nella tipografia di Triaca Enrico, persona che io non conosco.

Escludo che il Triaca, il Moretti Mario ed altri siano venuti a casa .

D.R. Non sono mai andata a trovare il mio convivente Marini Antonio nella tipografia.

D.R. Che io sappia mio marito, anzi il mio convivente, non aveva amici. Non conosco nessun amico del mio convivente. Egli frequentava soltanto miei conoscenti e miei amici.

D.R. Non mi risulta che il mio convivente appartenesse alle"Brigate Rosse" . Non so se egli si sia mai interessato di politica.

Per quanto riguarda me, sono stata iscritta al P.C.I. a venti anni, e quindi ho simpatizzato per il P.D.U.P.

L.C.S.

Prendo atto che mi devo considerare indiziata dell'omicidio volontario in danno dell'on. Moro, dei 5 militari della sua scorta, di Riccardo Palma, degli attentati in danno di Traversi,Cacciafesta , Fiori,Rossi e Mechelli, nonchè di detenzione di arma, di ricettazione del denaro proveniente dal sequestro Costa e della macchina I.B.M.rinvenuta nella tipografia di Triaca Enrico.

L.C.S.

Il Segretario

137

4

D.R. Il prezzo dell'appartamento era di 24 milioni. Ripeto che 13 milioni li ho pagati in contanti e la residua parte del prezzo mi ero impegnata a pagarle in rata annuale di L.4.500.000 circa. Ho firmato cambiali ipotecarie che ho consegnato al venditore.

L.C.S.

Gabriella Mariani

avv. Giovanna Lombardi

IL SEGRETARIO

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

139

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 19 del mese di maggio alle ore ..... in Roma negli Uffici della Sezione della Questura di Roma

Avanti di Noi G.I. dr. F. Imposimato

Il S. Proc. Generale dr. Guasco è stato avvertito dell'espletando interrogatorio

assistiti dal .....

E' comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Marini Antonio, nato a Roma il 10.11.50 - ivi res. via Svizzera n.16, coniugato, nullatenente, Diplomato. no militato. disoccupato. Incensurato.

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Giovanna Lombardi - presente -

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) .....

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara .....

non intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Prendo atto che mi devo considerare indiziato dell'omicidio volontario in danno dell'on. Moro dei 5 militari della sua scorta, di Riccardo Palma, degli attentati in danno di Traversi, Gaeciafesta, Fiori, Rossi, e Mechelli

Vº si depositi in Cancelleria per giorni .... dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li .....

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma .....

Il Difensore

nonchè di detenzione di arma, di ricettazione del denaro proveniente dal sequestro Costa e della macchina I.B.M. ~~rinvenuta nella tipografia di Triaca Enrico~~

~~L.G.S.~~

[illegible]

per presa visione

Avv. Giovanni Lombardi

Il Segretario

[illegible]

139

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
CORTE DI APPELLO DI ROMA

IL PROCURATORE GENERALE

Letto il rapporto della Questura di Roma-DIGOS in data 18 maggio 1978 e l'interrogatorio reso da TRIACA Enrico;

Ritenuto che sono emersi concreti e sufficienti elementi del reato di cui all'art. 306 C.P. nei confronti di MORETTI Mario, MARINI Antonio, SPADACCINI Teodoro, MARIANI Gabriella e LUGNINI Giovanni, in atti generalizzati, alla stregua delle dichiarazioni del Triaca, dei rinvenimenti in sede di perquisizione, delle notevoli somiglianze somatiche del Lugnini e dello Spadaccini con due componenti del gruppo che eseguì l'omicidio del Cons. Riccardo Palma

C H I E D E

che il Sig. Consigliere Istruttore emetta nei confronti dei suddetti mandato di cattura, contestando il reato già enunciato nel mandato di cattura emesso contro il Triaca e trasmetta alla Procura della Repubblica di Roma copia dell'allegato n. 11 al rapporto su menzionato, concernente il rinvenimento di una pistola nella tipografia del Triaca, affinchè quell'Ufficio proceda separatamente per i reati relativi a tale detenzione.

Roma, 19 maggio 1978

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(dr. Guido Guasco)

140

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. Istr.

N. 39418/78 *Reg. Gen. P. M.* N. 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il Consigliere Istruttore dott. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1) SPADACCINI Teodoro nato a Vasto il 14.7.1944
2) LUGNINI Giovanni nato a Roma li 11.10.1953
3) MARINI Antonio nato a Roma il 10.11.1950
4) MARIANI Gabriella nata a Olevano Romano il 9.5.1948
5) MORETTI Mario

IMPUTATI

del delitto p. e p. dall'art. 306, 1° e 2° comma C.P. in relazione agli art.li 270, 3° comma e 283 C.P. per avere al fine di sovvertire gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni, sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito e di omicidi, atti di violenza, sequestri persona e altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma, sino al 17 maggio 1978.

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominati per i reati come sopra ascritti a medesimi, indizi rappresentati dalle obiettive risultanze delle indagini svolte dalla Questura di Roma - Ufficio DIGOS - (vedasi rapporti n. 050714 in data 17 e 18 Maggio 78) ed in particolare dal possesso di macchinari di provenienza illecita utilizzati per la stampa di opuscoli delle B.R., di volantini rivendicanti il compimento di alcuni attentati da parte delle B.R., di fotografie originali di persone sequestrate dalle B.R., di denaro proveniente da sequestro di persona in danno dell'armatore Costa Piero, dall'uso di nomi fittizi da parte di alcuni imputati, dal possesso di armi, dalle dichiarazioni rese da persona di cui allo stato non appare opportuno rivelare l'identità per motivi di sicurezza, della somma delle suesposte risultanze istruttorie;

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatta richiesta

ORDINA

la cattura dei sunnominati imputati e che i medesimi siano condotti in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione, al termine delle indagini istruttorie (1) urgenti che questo Ufficio dovrà compiere.

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, lì 19 Maggio 1978

IL CANCELLIERE

Leo Piccone

CONSIGLIERE
IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio Istruzione

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

MODULARIO I. P. S. 391

141 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- D.I.G.O.S -

L'anno I978, addì I9 del mese di maggio, alle ore I8,50, nei locali della Questura di Roma. Davanti a noi sottoscritto ufficiale di P.G., é presente SPADACCINI Teodoro,nato a Vasto il I4.7.I944,al quale abbiamo notificato il Mandato di Cattura n.394I8/78 reg.Gen. P.M. e n.I482/78, emesso in data I9 maggio I978 dal Consigliere Istruttore, presso il Tribunale di Roma, dott.Achille Gallucci,per i reati in esso ascritti, mediante consegna nelle sue mani di copia. Al momento della notifica di tale Mandato,il predetto Spadaccini Teodoro dichiara di nominare come avvocato di sua fiducia l'avv. Maria Causarano del Foro di Roma. - - - - - - - - - - - - - - - - - Letto, confermato e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra. - -

Spadaccini Teodoro

Ufficiale di P.S.

141

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. Istr.

N. 39418/78 *Reg. Gen. P. M.* N. 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il Consigliere Istruttore dott. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1) SPADACCINI Teodoro nato a Vasto il 14.7.1944.
2) LUGNINI Giovanni nato a Roma li 11.10.1953
3) MARINI Antonio nato a Roma il 10.11.1950
4) MARIANI Gabriella nata a Olevano Romano il 9.5.1948
5) MORETTI Mario

IMPUTATI

del delitto p. e p. dall'art. 306, 1° e 2° comma C.P. in relazione agli art.li 270, 3° comma e 283 C.P. per avere al fine di sovvertire gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni, sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito e di omicidi, atti di violenza, sequestri persona e altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma, sino al 17 maggio 1978.

,113

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat i per i reat i come sopra ascritt i a medesim i, indizi rappresentati dalle obiettive risultanze delle indagini svolte dalla Questura di Roma - Ufficio DIGOS - (vedasi rapporti n. 050714 in data 17 e 18 Maggio 78) ed in particolare dal possesso di macchinari di provenienza illecita utilizzati per la stampa di opuscoli delle B.R., di volantini rivendicanti il compimento di alcuni attentati da parte delle B.R., di fotografie originali di persone sequestrate dalle B.R., di denaro proveniente da sequestro di persona in danno dell'armatore Costa Piero, dall'uso di nomi fittizi da parte di alcuni imputati, dal possesso di armi, dalle dichiarazioni rese da persona di cui allo stato non appare opportuno rivelare l'identità per motivi di sicurezza, dalla somma delle suesposte risultanze istruttorie;

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatta richiesta

ORDINA

la cattura de i sunnominat i imputat i e che i medesim i sia no condott i in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione, al termine delle indagini istruttorie (1) urgenti che questo Ufficio dovrà compiere.

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 19 Maggio 1978

CONSIGLIERE
IL ~~GIUDICE~~ ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

IL CANCELLIERE
Leo Piccone

Il presente mandato è stato notificato il 19-5-978 alle ore 18,50 consegnandone copia all'interessato

Il Maresciallo P.S. Cav. Lebis

È copia conforme all'originale
Roma 19 MAG. 1978
IL CANCELLIERE

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.)
(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.: art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)
Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

145

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. Istr.

N. 39418/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il Consigliere Istruttore dott. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1) SPADACCINI Teodoro nato a Vasto il 14.7.1944
2) LUGNINI Giovanni nato a Roma li 11.10.1953
3) MARINI Antonio nato a Roma il 10.11.1950
4) MARIANI Gabriella nata a Olevano Romano il 9.5.1948
5) MORETTI Mario

IMPUTATI

del delitto p. e p. dall'art. 306, 1° e 2° comma C.P. in relazione agli art.li 270, 3° comma e 283 C.P. per avere al fine di sovvertire gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni, sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito e di omicidi, atti di violenza, sequestri persona e altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con detazione di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma, sino al 17 maggio 1978.

165

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominati per i reati come sopra ascritti a medesimi, indizi rappresentati dalle obiettive risultanze delle indagini svolte dalla Questura di Roma - Ufficio DIGOS - (vedasi rapporti n. 050714 in data 17 e 18 Maggio 78) ed in particolare dal possesso di macchinari di provenienza illecita utilizzati per la stampa di opuscoli delle B.R., di volantini rivendicanti il compimento di alcuni attentati da parte delle B.R., di fotografie originali di persone sequestrate dalle B.R., di denaro proveniente da sequestro di persona in danno dell'armatore Costa Piero, dall'uso di nomi fittizi da parte di alcuni imputati, dal possesso di armi, dalle dichiarazioni rese da persona di cui allo stato non appare opportuno rivelare l'identità per motivi di sicurezza, alla somma delle suesposte risultanze istruttorie;

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatta richiesta

O R D I N A

la cattura dei sunnominati imputati e che i medesimi siano condotti in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione, al termine delle indagini istruttorie (1) urgenti che questo Ufficio dovrà compiere.

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, lì 19 Maggio 1978

CONSIGLIERE
IL ~~GIUDICE~~ ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

IL CANCELLIERE
Leo Piccone

E' copia conforme all'originale
Roma 19 MAG. 1978
IL CANCELLIERE

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.)
(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)
Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

146

FONO IN PARTENZA

N° 2037/78

Roma, li 20.5.78

Trasmette _____

Riceve _____

DA
AT PROCURA DELLA REPUBBLICA.UFFICIO ISTRUZIONE Dr GALLUCCI ROMA

Comunicasi che giorno 19 c.m. est stato tratto arresto detenuto SPADACCINI Teodoro, colpito da Mandato Cattura N°39418/78 R.G.P.M. e N°1482/78 R.G.I. emesso 19.5.78 da codesto Ufficio. Medesimo est stato associato in questo Istituto, posto in isolamento giudiziario a disposizione delle S.V.

1732/78 SS

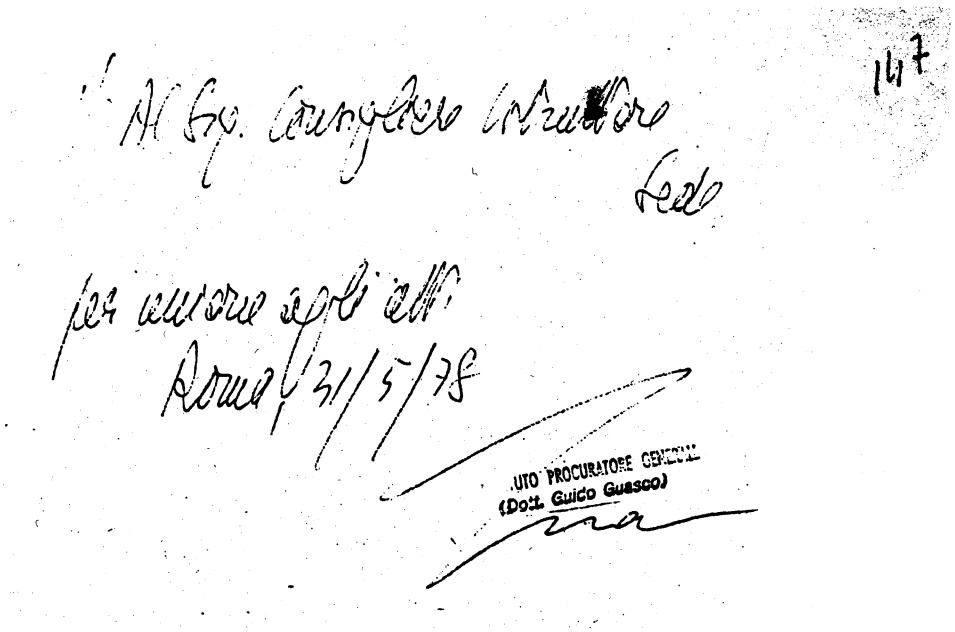
IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

F.G.

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE
20 MAG. 1978
N 4341 Prot. Gen.

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
Depositato alla Segreteria Penale
oggi 22/5/78 ore 10.00
IL CANCELLIERE

Segr. Penale



147

Al Sig. Consigliere Istruttore
Sede

per unione agli atti
Roma, 31/5/78

AUTO PROCURATORE GENERALE
(Dott. Guido Guasco)

156

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Letti gli atti a carico di ALUNNI Corrado ed altri, nonchè le richieste del P.M. in data 17 e 18 maggio 1978,

Ritenuto, ai fini di evitare l'inquinamento delle prove, che è opportuno disporre che gli imputati colpiti da mandato di cattura di questo Ufficio in data 18 e 19 maggio 1978 siano ristretti in Case Circondariali diverse;

Che - peraltro - dovendosi compiere atti urgenti, quali, fra l'altro, ricognizioni di persona, è opportuno trattenere negli Uffici della Digos di Roma gli arrestati;

Dispone che i predetti, al compimento dei suddetti atti, siano ristretti nelle Case Circondariali, per ciascuno come appresso indicate:

1) TRIACA Enrico - Civitavecchia.
2) SPADACCINI Teodoro - Rebibbia Nuovo Complesso.
3) LUGNINI Giovanni - Velletri.
4) MARIANI Gabriella - Rebibbia.
5) MARINI Antonio - Regina Coeli.

Roma, 19 Maggio 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

CASA CIRCONDARIALE
CIVITAVECCHIA

157

RACCOMANDATA U R G E N T E

Civitavecchia 20 maggio 1978

N°8072 Tit. 3 Fasc. 1 Lett. T

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE(Ufficio del Cons.Istruttore A.Callucci) R O M A

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA-Direz.Gen.II.PP.Ufficio 3° R O M A

ALL'ISPETTORE DISTRETTUALE II.PP -via della Lungara 28/b R O M A

L'UFFICIO COORDINAMENTO MASSIMA SICUREZZA CARCERI R O M A

OGGETTO:detenuto TRIACA Enrico,di Michele e di Del Vicario Rosa nato il 10/11/1953 a San Severo (FG)-residente in Roma-via Agrione del Sarno n.10-Tipografo-Elementare-coniugato non Gentili Anna Maria.-Arrestato il 17/5/1978.-

Si comunica che in data odierna,da parte della Questura di Roma Ufficio Politico Digos,in seguito ad ordine del Signor Consigliere Istruttore Dr.Achille Gallucci dell'ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma,il nominato in oggetto,è stato immesso in questa Casa Circondariale in esecuzione del mandato di cattura n.39418/78 RGPM. n.1482/78 RGI emesso dallo stesso Magistrato in data 18 corrente,quale imputato dei reati di cui agli artt. 306-270-283 C.P.

CIVITAVECCHIA - CASA CIRCONDARIALE

IL PRIMO DIRIGENTE
(G.Zoppi)

158

FONOGRAMMA

DA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE VELLETRI

AT G.I. Dr. GALLUCCI TRIBUNALE ROMA

AT IMPETTORATO DISTRETTUALE ADULTI ROMA

Fono n.401/78 del 20.5.1978

Informasi che data odierna est stato introdotto questa Casa Circondariale detenuto LUGNINI Giovanni fu Mario nato a Roma l'11.10.1953, arrestato il 19.5.1978 imputato artt.306, 270, 283 C.P. at disposizione Ufficio Istruzione in indirizzo.

Pregasi esaminare possibilità trasferimento destinazione sede idonea stante notoria insufficienza strutturale questa sede, per altro priva reparto isolamento et carenza organico personale custodia.

Presenza suddetto crea difficoltà sorveglianza et sopressione turni riposo determinando tensione fra personale militare.

Il Direttore Dr.Luigi Turco

Trasmette v.brigadiere Pirolozzi

Riceve segretario Rosati at ore 13,20 del 20.5.1978

160

Al Nucleo Traduzioni e Scorte CC
~~ROMA~~ VELLETRI

e p.c. alla Direzione Carceri
V E L L E T R I

Dispongo immediata traduzione del detenuto LUGNINI Giovanni dalla Casa Circondariale Custodia Preventiva di Velletri alla casa di Custodia Preventiva-Avezzano fermo restando rigoroso isolamento.

Roma, lì 22.5.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

T. Fiorentino
R. V.B. Pinalozzo 1140
Pre Tuccione 1140

159

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

N. 346 (*Carceri*)

DIREZIONE

DEL
Direzione Casa Circondariale
VELLETRI
(Ufficio Matricola)

N. 2969 Tit. 3 Fasc. 1 Sott. L

Risposta alla lettera del .....

Div. ..... Sez. ..... Num. .....

OGGETTO

Velletri Addì 22 MAG 19

ALLA DIREZIONE CASA ~~CIRCONDARIALE~~ RECLUS.
V I T E R B O
e per conoscenza
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
Dr. Achille Gallucci
R O M A
ALL'ISPETTORE DISTRETTUALE per Adulti
Via della Lungara 28/B
R O M A
AL MINISTRERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Ufficio III°
R O M A
(Rif. fono n.2514/206389 Ris.)
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
V E L L E T R I

OGGETTO: Detenuto LUGNINI Giovanni.-

Il detenuto in oggetto,in data odierna,viene costà tradotto giusto fono Ministeriale N. 2514/206389 Ris del 22.5.1978.-

Tramite scorta incaricata,si trasmette il fascicolo personale del detenuto,con preghiera di accusare ricevuta.-

IL DIRETTORE
(Dr.L.Turcó)

970-I.P.S.-S. (1.000.000)

161

DA MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFF.3° Roma,lì 23 Maggio 1978
DIRETTO:DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI VELLETRI
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
N.2514/206389 Riservato

Disponesi trasferimento detenuto LUGNINI Giovanni at Casa Reclusione Viterbo.
Assicuri et trasmetta mezzo scorta,copia presente fono at Direzione interessata.
Raccomandasi far esercitare dovuta sorveglianza considerazione personalità detenuto in parola.
Trasmetta via ordinaria estratto cartella biografica relativa detenuto stesso.

Mancini ore 9,15
Alaimo

IL DIRETTORE GENERALE
Fto ALTAVISTA

162

STABILIMENTI [illegible]
UFFICIO MATRICOLA PENALE
01100 VITERBO

Viterbo, 22 maggio 1978

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Dir.Gen.Ist.Prev. e Pena - Uff.3°
R O M A

Prot.N. 08067 (Rif. Sua N.2514/206389 Ris. del 22.5.1978)

e, p.c.
All'Ufficio Istruzione Tribunale
R O M A
(Dr.Achille Gallucci)

All'Ispettore Distrettuale degli
Istituti Prev. e Pena per Adulti
R O M A

Alla Direzione della Casa Circondariale
V E L L E T R I
(Rif. nota N.2969 del 22.5.1978)

OGGETTO : Detenuto LUGNINI Giovanni.

Con riferimento al fonogramma sopra citato, si comunica che il detenuto indicato in oggetto, in data odierna, proveniente dalla Casa Circondariale di Velletri, ha fatto ingresso in questo istituto, per rimanere a disposizione dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, siccome colpito da mandato di cattura N.1482/78 Reg.Gen.Istr. in data 19.5.1978.

Alla Direzione della predetta Casa Circondariale, si accusa ricevuta del fascicolo personale del Lugnini trasmesso a mezzo scorta.

UFFICIO ISTRUZIONE - GALLUCCI
Roma, lì 22 Maggio 1978

163

CASA CIRONDARIALE CIVITAVECCHIA Roma,lì 22 Maggio 78
DIRETTO:MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO 3°
ISPETTORE DISTRETTUALE IST.PREVE PENA ROMA
CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
N.62/78

Consigliere Dr.Gallucci Ufficio Istruzione Tribunale Roma habet disposto consegna at questa Casa Circondariale TRIACA Enrico arrestato Roma perchè imputato delitti 306, 270 et 283 C.P..
Secondo disposizioni ribadite circolare n.2515/4958,detenuto dovrebbe essere tradotto presso Istituto Penitenziario esistente circondario Magistrato procedente.
Data particolarità et eccezionalità caso,chiedesi istruzioni facendo tuttavia presente che questo Istituto non offre sufficienti garanzie sicurezza causa ubicazione strutture et indisponibilità personale.
Attendasi disposizioni stesso mezzo.

Cento ore 12,55 IL DIRETTORE
Alaimo Dr.Giuseppe ZOPPI

CASA CIRCONDARIALE
CIVITAVECCHIA

164

Civitavecchia li 22 maggio 1978

N°. 8117 Tit.3 Fasc.I Lett.T

RACCOMANDATA RISERVATA

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA Direz.Gener.Per gli II.PP.-Uff/III- R O M A

e,per conoscenza
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE-Uff.del Dr.A.Gallucci)TRIBUNALE DI R O M A

ALL'ISPETTORE DISTRETTUALE PER GLI II.PP.per Adulti R O M A

ALL'UFFICIO COORDINAMENTO MASSIMA SICUREZZA CARCERI R O M A

ALLA DIREZIONE DELLA CASA ~~CIRCONDARIALE~~ RECLUSIONE SULMONA

OGGETTO: Trasferimento del detenuto TRIACA ENRICO di Michele nato a Sanseverc (FG) il I0/II/I953- imputato a disposizione del Dr.A.Gallucci,Consigliere Istruttore -Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma, quale imputato dei reati di cui agli artt.306-270-283 C.P.-mandato catt.N°3941 8/78 RGPM/- N°I482/78 RGI.emesso in data I8/5/I978-

Con riferimanto al fonogramma riservato n.2519/206642 odierno, si comunica che il detenuto in oggetto,in data odierna stessa,è stato trasferito alla Casa di Reclusione di Sulmona.

Alla Direzione dello Stabilimento predetto,a mezzo scorta incaricata,si trasmette la cartella biografica ed il fascicolo personale, nochè la copia del fonogramma di assegnazione,con preghiera di voler accusare ricevuta.

Si fa presente che trattasi di detenuto che deve essere sottoposto a regime di assoluto isolamento e grande sorveglianza con divieto di assistere ai programmi televisivi nonchè di ascolto ai programmi radio e con rigorosa censura delle pubblicazioni (Giornali,Riviste,Etc.) nelle parti concernenti le "Brigate Rosse" e i relativi procedimenti penali.

Per il superiore Ministero si trasmette l'estratto della cartella biografica del Triaca.-

CASA CIRCONDARIALE - CIVITAVECCHIA

IL PRIMO DIRIGENTE
(G.Zoppi)

165

FONOGRAMMA URGENTE R O M A li 23.5.1978

DALLA DIREZIONE CIRCONDARIALE REGINA COELI R O M A

AT SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE R O M A

.....

N° 876

Rifer nota numero senza del 20.5.1978, comunicasi che detenuto TRIACA Enrico non risul= ta ristretto presso questo Istituto punto

Firmato
Dirigente Capo S.MARIA

T. App. Cinquegrana)
R.M/llo di P.S. Lopolito) ore 10,15

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA PONO
Roma, li 23 MAG

166

DA MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA-UFFICIO 3° Roma,lì 23 Maggio
DIRETTO:DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI CIVITAVECCHIA
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
N.2519/206642 Riservato

Disponesi trasferimento detenuto TRIACA Enrico at Casa Reclusione di Sulmona.
Assicuri et trasmetta mezzo scorta,copia presente fono at direzione interessata.
Raccomandasi far esercitare dovuta sorveglianza considerazione personalità detenuto in parola.
Trasmetta via ordinaria estratto cartella biografica relativa detenuto stesso.

Mancini ore 9,20
Alaimo

IL DIRETTORE GENERALE
Fto ALTAVISTA

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 23 MAG. 1978

167

DA MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFF.3° Roma,lì 23 Maggio 78
DIRETTO:CASA RECLUSIONE SULMONA
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
N.2521/206642

Seguito fono n.2519/disponesi, previo nulla osta A.G. competente, trasferimento detenuto TRIACA Enrico Casa Reclusione Volterra.
Assicuri et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at direzione interessata.
Considerazione personalità detenuto suddetto Direzione Volterra est invitata fare esercitare dovuta sorveglianza at fini prevenire possi li inconvenienti.

Marinucci ore 13
Alaimo

IL DIRETTORE GENERALE
Fto ALTAVISTA

168

DIREZIONE DELLA CASA RECLUSIONE
UFFICIO MATRICOLA

S U L M O N A

li, [illegible].-

Prot.n. 7847
Rif. [illegible]
N° [illegible]
Del [illegible]

[illegible]
[illegible]
Ufficio 3°

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

OGGETTO: detenuto [illegible].-

In relazione alla nota sopra distinta, si assicura che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato posto in traduzione per la Casa di [illegible] dove è stato associato.

La predetta Direzione, cui la presente è diretta per conoscenza, è pregata di accusare ricevuta della cartella biografica, diario clinico, e fascicolo personale relativi allo stesso, consegnati alla scorta incaricata della traduzione.

[illegible]

DIREZIONE DEGLI ISTITUTI PENALI DI
V O L T E R R A

Volterra, li 25.5.1978

169

Prot.n. 6798

Rif. n. 2521/206642

del 23.5.1978

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale Istituti di
Prevenzione e Pena - Ufficio 3°
R O M A

e,p.c;
ALLA DIREZIONE DELLA CASA RECLUSIONE DI
S U L M O N A

AL SIGNOR.CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Presso il Tribunale di
R O M A

O G G E T T O: Detenuto GRIACA Enrico.

Si partecipa che in data 24.5.1978 il detenuto indicato in oggetto è giunto in questo Istituto proveniente dalla Casa Reclusione di Sulmona per assegnazione.

Alla Direzione dello Stabilimento predetto, si accusa ricevuta della cartella biografica e fascicolo personale del predetto detenuto, diario clinico e copia del fonogramma Ministeriale di assegnazione.

IL DIRETTORE
(Dott.R.Graziani)

170

Alla Direzione della Casa Circondariale
di Custodia Preventiva
REGINA COELI
R O M A

Comunicare immediatamente al detenuto Triaca Enrico che osta alla nomina dell'avv. Maria Causarano la situazione di incompatibilità di cui all'art 133 C.P.P., essendo stato il predetto legale precedentemente nominato da coimputato in posizione contrastante con quella di esso Triaca. Ove il Triaca non procedesse a nominare un difensore di fiducia la sua difesa resta affidata all'avv. Luigi De Cerbo.

Urgentissimo

Roma, lì 20.5.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE

00156 ROMA - REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 20.5.978

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

UFFICIO ISTR.XXX.CONS. DR. ACHILLE GALLUCCI TRIB.ROMA

N. d'ordine del registro: 486

Generalità del detenuto: MARIANI Gabriella

Posizione giuridica arr. 18.5.978 per mand.catt.n.39418/78AGBM e n.1482/78 AGI. emesso il 19.5.978 per art. 306-n.1° e 2° comma art. 283 C.P.(Notif.19.5.978)

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Nomino miei difensori di fiducia gli avv.ti LOMBARDI Giovanna e PISANI Alberto entrambi del foro di Roma.

Richieste o dichiarazioni diverse: la detenuta F/to Mariani Gabriella

Attestazioni:

Roma, *addì* 20.5.978

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Modello n. 14 (nuovo)

08196 CASA RECLUSIONE - VITERBO

RACCOMANDATA

1482/78A

Cons. Gallucci

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 24 maggio 1978

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

All'Ufficio Istruzione Tribunale ROMA Dr.Gallucci

N. d'ordine del registro: 310

Generalità del detenuto: LUGNINI Giovanni.

Posizione giuridica: Mand. Catt. N.39418/78 R.G.P.M. N.1482/78 R.G.Istr. del 19.5.1978.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Col presente atto revoco la nomina del mio difensore di fiducia Avv.Di Giovanni Edoardo del Foro di Roma e nel contempo nomino mio difensore di fiducia Avv.Maria Causarano del Foro di Roma.

Richieste o dichiarazioni diverse: Il detenuto

f/to Lugnini Giovanni

Attestazioni:

Viterbo, addì 24.5.1978

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

(4605496) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. c. 1.000.000 - 25.5.007

173

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A.G.I. contro MORETTI Mario ed altri;

Rilevato che il MORETTI Mario è latitante;
Rilevato che il predetto Moretti non ha difensore di fiducia;

Visti gli artt.124 e sgg.C.P.

N O M I N A

come difensore di Moretti Mario l'avv.Piergiorgio MANCA

Roma, 20.5.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

PROC. 1482/78 175

FONOGRAMMA

DALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA

- ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE

DI VOLTERRA

TEL. 0588 - 86014

COMUNICARE IMMEDIATAMENTE AL DETENUTO TRIACA ENRICO CHE OSTA ALLA NOMINA DELL'AVV. MARIA CAUSARANO LA SITUAZIONE DI INCOMPATIBILITA' DI CUI ALL'ART. 133 C.P.P., ESSENDO STATO IL PREDETTO LEGALE PRECEDENTEMENTE NOMINATO DA COIMPUTATO IN POSIZIONE CONTRASTANTE CON QUELLA DI ESSO TRIACA. OVE IL TRIACA NON PROCEDESSE A NOMINARE UN DIFENSORE DI FIDUCIA, LA SUA DIFESA RESTA AFFIDATA ALL'AVV. LUIGI DE CERBO.

URGENTISSIMO

ROMA, li 25.5.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

T. M.lle di P.S. Leopoldo

ASSISTENTE

R. ARZILLI

10,15

175

FONOGRAMMA

DA CASA RECLUSIONE VOLTERRA

AT UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA

FONO N° 330/78 DEL 25.5.78

RIFER. PROC. N° 1482/78 ODIERNO, COMUNICASI CHE DETENUTO TRIACA ENRICO HABET NOMINATO QUALI DIFENSORI DI FIDUCIA GLI AVV.TI DI GIOVANNI EDUARDO ET LOMBARDI GIOVANNA, ENTRAMBI DEL FORO DI ROMA.

SEGUE DICHIARAZIONE SCRITTA RESA AT MODELLO 13 IN DATA ODIERNA.

DIRETTORE CARCERI VOLTERRA

DR. GRAZIANI

ORE 11,15

TRASM./ FANCELLU

RICEVE/ MUSIO

111

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 25.5.78

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

All'Ufficio Istruzione Tribunale Roma

N. d'ordine del registro: 28

Generalità del detenuto: TRIACA Enrico

Posizione giuridica: Imputato

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: col presente atto nomino come mio difensore di fiducia l'avv. Di Giovanni Eduardo e Lombardi Giovanna del foro di Roma, per il procedimento penale pendente a mio carico presso codesto Ufficio.

Richieste o dichiarazioni diverse: Il detenuto F.to Triaca Enrico

Attestazioni:

Volterra, addì 25.5.78

Il Funzionario Delegato

CASA DI RECLUSIONE

Il Direttore

(Dott. R. Graziani)

(4605496) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000) 221/5007

178

0388/8 60/4

FONOGRAMMA 1482/78 A G.I.

DA: CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE PENALE ROMA

A : DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE VOLTERRA.

TESTO: PREGO COMUNICARE AT DETENUTO TRIACA ENRICO CHE EST INCOMPATIBII ANCHE NOMINA AVV. EDUARDO DI GIOVANNI E GIOVANNA LOMBARDI.

ROMA, 30 MAGGIO 1978

30 MAG. 1978

12,50

IL CONSIGLIERE ISTRUT

(Dr. Achille GALLUCC

Ufficio d'istruzione - TRIBUNALE DI ROMA -

179

FONOGRAMMA

DA CASA RECLISONE DI VOLTERRA

AT UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE DI DR.GALLUCCI ROMA

N°354/78

^^^^^^^^^

Rif?f.b. 1482/78 del 30.5.1978 punto

Comunicasi che detenuto TRIACA Enrico habet nominato quale difensore di fiducia Avv.to CASCONE Alfonso del foro di Roma revocando nomina Avv.ti Di Giovanni et Lombardi punto

Segue dichiarazione scritta resa at mod. 13 punto

D/to Dr.Graziani

T.Vangello

R. Calore ore12,40

7125

Modello n. 14 (nuovo)

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 30.5.1978

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

All'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma

N. d'ordine del registro: 43

Generalità del detenuto: TRIACA Enrico

Posizione giuridica: Imputato

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Col presente atto, revoco la nomina degli avvocati Di Giovanni Edoardo e Lombardo Giovannam, e nomino in loro vece l'avvocato Cascone Alfonso del foro di Roma per il procedimento pendente a mio carico avanti codesto Ufficio.

F.to il detenuto Triaca Enrico

Richieste o dichiarazioni diverse: ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Attestazioni:

Volterra, addì 30.5.1978

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

(Dott. R. Graziani)

460544 - Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000) 221/5007

191

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I. Roma, lì 30 MAGGIO 1978

Sezione CONS. ISTR.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: TRADUZIONE DETENUTO.

- AL MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA
  ROMA Uff. 3°
- ALL'UFFICIO TRADUZIONI DEI C.C.
  VOLTERRA 0588/
- ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
  VOLTERRA 0588/860/4
- ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
  REBIBBIA N.C. ROMA

PREGO DISPORRE TRADUZIONE STRAORDINARIA DETENUTO TRIACA ENRICO DA VOLTERRA A ROMA, PER INDILAZIONABILI INDAGINI ISTRUTTORIE NEL CARCERE DI REBIBBIA ALLE ORE 09,00 DEL 3 GIUGNO 1978.

IL TRIACA DOVRA' ESSERE TRADOTTO A ROMA NEL POMERIGGIO DEL 2 GIUGNO ED ESSERE TENUTO IN STRETTO ISOLAMENTO.

AD INCOMBENTE ESAURITO DOVRA' ESSERE DI NUOVO IMMEDIATAMENTE TRADOTTO A VOLTERRA.

Alaimo 30 MAG. 1978
Polizzi Ore 13
Giubilei farà copia per c.c.
Farina

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

182

FONOGRAMMA n. 1482/78

DA UFFICIO ISTRUZIONE - TRIBUNALE ROMA
AT DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE VOLTERRA

DISPONGO CHE CENSURA CORRISPONDENZA DETENUTO TRIACA ENRICO SIA EFFETTUATA DA CODESTA DIREZIONE SECONDO ATTUALI NORME.

Roma, 1 giugno 1978

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

T. Leopoldi 11,35
R. Giubilei

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE ROMA REBIBBIA
DIRETTO AT
PROCURA GENERALE REPUBBLICA SOST. PROC. GEN. DR. GUASCO
ROMA

Fono trasmesso a mano tramite messo questo Istituto.

Comunicasi che Giudice Istruttore Sez.3° Tribunale ~~Rxxxx~~ Napoli Dr.De Falco data 27/5/978, abet richiesto at mezzo fonogramma ritraduzione previa nulla osta codesta Autorità detenuta PIRRI ARDIZZONE FIORA DA questo Istituto at Istituto Pozzuoli.
Pregasi far conoscere stesso mezzo se nulla osta da parte codesta Generale Autorità at traduzione medesima.

F.TO DIRETTORE
(Dott.ssa. ELDA SENSANI)

Roma 27/5/978

ore 13,30

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA
29 MAG 1978
Prot. N° 12003

184

FONOGRAMMA

PROC. 1482/78

DA: CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE PENALE ROMA

A : DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE DI REBIBBIA.

TESTO: RIFERIMENTO FONO DEL 27 MAGGIO U.S., COMUNICO CHE NULLA OSTA DA PARTE QUESTO UFFICIO PER TRADUZIONE DI PIRRI ARDIZZONE MARIA A POZZUOLI.

ROMA, 30 MAGGIO 1978

T. alla Polizia 11,05
R. Pirilli

IL CONSIGLIERE ISTRUTTOR

(Dr. Achille Gallucci)

185

N. 346 (Carceri)

DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
ROMA - REBIBBIA

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA
- 6 GIU 1978
Prot. N.

Roma lì 2 / 6 / 1978

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE ROMA - REBIBBIA
N. 5533 Tit. 30 Fasc. 1 Lett. P.

Risposta alla lettera del ———

Div. ——— *Sez.* ——— *Num.* ———

OGGETTO

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
di
P O Z Z U O L I
(Napoli)

e.p.c.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Sost.Proc.Gen.Dr.Guasco
R O M A

PROCURA DELLA REPUBBLICA ... ROMA
- 6 GIU. 1978
Prot. C

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE SEZIONE 3^IST.
G.I.Dr.De Falco Tribunale
R O M A

O G G E T T O: Detenuta PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora.

Si comunica che la nominata in oggetto, in data 2.6.978 é stata posta in traduzione per la Casa Circondariale di Pozzuoli per espletata giustizia.

A mezzo scorta locale Carabinieri si trasmette l'estratto della cartella personale, diario clinico con carte giuridiche e varie, con preghiera di accusare ricevuta.

IL DIRETTORE
(Dott.ssa ELDA SENSANI)

Tip. Casa Penale Civitavecchia - 1977

176

Da Casa Circondariale Femminile di Roma-Rebibbia
Diretto:
Consigliere Istruttore Dott. Achille Gallucci
Tribunale Roma

Fono senza numero trasmesso a mano a mezzo messo questo Istituto.

La detenuta Mariani Gabriella è tenuta in segregazione dal giorno 14/5/1978 secondo le disposizioni impartire dalla S.V.. Dato l'enorme sovraffollamento del carcere (220 detenute su 135 posti letto la suddetta è stata sistemata nella cella di transito: trattasi di un locale angusto e dotato del puro necessario, che non consente condizioni normali di vita.

Per opportuna conoscenza si informa che la Mariani ha da ieri comunicato di astenersi dall'assunzione del cibo per motivi di giustizia.

Roma, lì 1/6/1978

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Elda Sensani)

Per [illegible] a cura

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 2-6- 1978

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : Detenuta Mariani Gabriella.

- AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale istituti di prevenzione
e Pena

R O M A

Allego fotocopia di un fono pervenuto dalla Casa Circondariale femminile di Roma-Rebibbia riguardante la detenuta in oggetto, implicata nel procedimento penale per il delitto di cui all'art. 306 C.P., (Banda armata, denominata Brigate Rosse).

Questa mattina è fissato un ulteriore interrogatorio della Mariani, all'esito del quale si prevede venga revocato lo stato di isolamento.

Ciò posto prego cotesto Ministero di volermi indicare altra Casa Circondariale, non lontana da Roma, che offra garanzie di sicurezza e possibilità di adeguato isolamento nella ipotesi in cui si pervenisse alla cattura di altre donne imputate di gravi reati contro le personalità dello Stato.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Achille Gallucci)

188

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 *Sezione* Cons. Istr.

AVVISO

(Artt. 304 bis, 304 ter. C. P. P., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro MARIANI Gabriella

imputato di come in atti

AVVISA

1. - P. M. dr. GUASCO (Sost. Proc. Gen.) - SEDE
2. - Avv. Giovanna LOMBARDI - via Filippo Meda, 43 - Roma
3. - Avv. Alberto PISANI - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
4. - Avv. (entrambi difensori di Mariani Gabriella)
5. - Avv.

che il giorno 2 giugno 1978 alle ore 12,00,

il Giudice Istruttore dr. Achille GALLUCCI - Consigliere -

procederà in Roma - Carcere Femminile di "Rebibbia".

all'espletamento del seguente atto istruttorio: interrogatorio dell'imputata Mariani Gabriella.

Roma, 1 giugno 1978

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O IMPUTATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 2 del mese di giugno alle ore 12,30 in Roma nel Carcere di Rebibbia

Avanti di Noi G.I. dr. F AMATO

assistiti dal Cancelliere Scaramuccia.

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Mariani Gabriella - già qualificata -

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Giovanna Lombardi - Avv. Alberto Pisani - presenti

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

~~L'imputata viene invitata a fornire ragguagli sulle documentazioni sequestrate in via Urbana. Risponde: prendo innanzitutto visione dei fogli intestati alla Circoscrizione XVIII^ - l'Ag~~

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

Roma, li

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.

Roma

Il Difensore

giunto del Sindaco. Trattasi di fogli consegnatimi dalla segretaria dell'aggiunto del Sindaco della XVIII^ Circoscrizione ove io presto lavoro Si chiama Mariangela: ignoro il cognome.

D.R. I fogli li utilizzavo per degli appunti, per scriverci sopra. Aggiungo che detti fogli di carta mi furono consegnati l'anno scorso.

Per quanto concerne i cartoncini di color rosa (anno... targa n.... prov..... ecc) furono acquistati dalla ditta Buffetti dal Marini e mi dovevano servire per la biblioteca di casa, ma non è stato mai alcuno di tali cartellini.

I fogli dattiloscritti in copia fotostatica contengono l'esposizione di una tesina da me predisposta in occasione dei corsi abilitanti per l'insegnamento di lettere.

L'uomo di cui alle fotografie che recano sul retro i numeri 4 e 5 è mio marito.

Anche i fogli dattiloscritti (in copia) si riferiscono a uno studio sul carcere come istituzione. Anche tale studio fu da me predisposto in occasione dei corsi abilitanti. Per quanto concerne alcuni ciclostili " argomenti dal carcere n.1", Trattasi di un giornale preparato dai ragazzi di "Casal del Marmo". All'epoca infatti lavoravo come educatrice presso detto Istituto.

D.R. Per quanto concerne i fogli a quadretti che recano nominativi e indicazioni varie (Evangelisti-uscita TR-TL FP A Diagnosi Classe Ins.- Parangelo Gennaro ecc.)- fogli in n. di 8, le annotazioni sono di mio pugno e si riferiscono ai bambini handicappati, oggetto della mia attività quale dipendente del Comune.

L'ufficio dà atto che su un foglio a quadretti è scritto a penna il n.9 come contrassegno in relazione ai documenti sequestrati.

E' del pari mia la scrittura sui due fogli di carta; scrittura che incomincia con la frase per quanto riguarda il primo foglio" interventi legislativi prima della guerra mondiale"ecc. e con la frase, per quanto riguarda il secondo foglio,"leggere scrivere, tenere il lume"ecc. L'ufficio dà atto che trattasi di scrittura ottenuta con l'uso di carta carbone e cioè di copia.

L'imputata Trattasi di uno mio studio sotto il profilo storico dell'isti-

Gabriella Mariani

190

2

tuto carcerario e della famiglia.

Per quanto concerne la comunicazione"risoluzione rapporto di lavoro n." intestata a mio nome, la scrittura da me apposta è la seguente:"con riserva di conteggio Gabriella Mariani".

D.R. Le ricevute della Banca Nazionale del Lavoro si riferiscono al mio conto corrente.
D.R. Il c/c fu aperto presso l'agenzia 16 a Piazza delle Medaglie d'oro, in quanto prestavo lavoro all'epoca in via Papiniano.

D.R.Per quanto riguarda il blocco notes del Comune di Roma Ripartizione VII^ mod. 103 mi fu consegnato dall'Amm.ne Comunale all'inizio della mia attività di dipendente comunale, così come anche alle altre dipendenti.

L'imputata fa presente che sulla copertina del blocco notes ha provveduto lei stessa ad apporre quattro striscette per meglio individuarlo come di sua pertinenza.

D.R.Riconosco per mia la scritturazione di cui al volume "Registro" che reca in alto il nome in stampatello " Gabriella"
D.R. Esamino il foglietto "Circoscrizione XVIII^ l'aggiunto del Sindaco" dove vi sono delle annotazioni dei numeri (foglietto che in alto reca il numero scritto a pennarello"9") e non riconosco come mia la scritturazione stessa.
Nè so indicare chi può avere redatto l'appunto in questione
D.R. Moretti Luigi e non Morelli, è un bambino handicappato e abita in via Antonio Pane. Avevo annotato il suo nome con la relativa utenza telefonica su una cartella di color marrone insieme ad altri nominativi.

D.R. Non ricordo e anzi mi sembra del tutto sconosciuto il nome Rogni.

Gabriella Mariani

107 2

181

D.R. I nomi Frida e Norma sono di due mie conoscenti in quanto amiche di un mio amico. Mi riferisco al 1974 La cartella mi fu chiesta da Marini Antonio in quanto gli serviva per inserirci dentro un disegno.

D.R. Riconosco la cartella color marroncino che la S.V. mi esibisce per quella di cui ho parlato. Come ho detto la consegnai al Marini. Gliela consegnai tre o quattro mesi fa.

D.R. Per quanto concerne i miei colleghi di ufficio della XVIII^ Circoscrizione avevo con loro solo rapporti di colleganza. Non li frequentavo al di fuori dell'orario di lavoro, tranne per quanto concerne Rosalba Lacrimanti, con la quale frequentavo la stessa palestra e lo stesso dentista.

Dopo la lettura del verbale l'imputato chiede di poter esaminare la cartella in questione e dichiara: il nome non è Rogni ma Rossini, che è un insegnante di educazione fisica, con cui avevo contatti per l'insegnamento di educazione fisica in favore dei bambini handicappati. Egli insegna presso la scuola media Rosmini.

D.R. Prima di svolgere la mia attività come dipendente comunale prestavo lavoro presso l'ASSIPOLIO-Nido Verde con orario di lavoro dalle 8 alle 17 . Consumavo i pasti nella mensa del nido.

Domanda, se, quando frequentava "Nido-verde", aveva un grembiule o un camice, risposta: no.

D.R. Non avevamo armadietti.

L.C.S.

Gabriella Mariani

avv. Giovanna Lombardi

Alberto Pisa

192

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(1) .....

BOLLETTA N. 12935

Il Sig. Lombardi ha pagato:

per diritti di copia	L.	480
» certificazione di conformità	»	
» rilascio	»	120
» urgenza	»	
» 1ª iscrizione	»	
» fascicolazione	»	
» comunicazione	»	
» originale	»	
» trascrizione – registrazione	»	
» compilazione di mandato	»	
» ricerca e visione	»	
» vidimazione libri di commercio	»	
» iscrizione registro imprese e deposito atti	»	
per diritti ricuperati (mod. 69)	»	
per doppio decimo (Ufficio registro)	»	
per aggio Cassa Avvocati e Procuratori	»	
per	»	
per	»	
per	»	
TOTALE	L.	600

li 3-6-78

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(1) Indicazione dell'Ufficio.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA 193

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 3 giugno 1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: procedimento penale contro Alunni Corrado e altri

AL SIG. PROCURATORE GENERALE
(dott. Guido Guasco)

Si trasmettono gli atti per eventuali ulteriori richieste sulla scorta delle risultanze istruttorie allo stato acquisite

Il Consigliere Istruttore

Al Sig. Consigliere Istruttore
Sede

con richiesta di procedere nei confronti del Triaca, della Mariani, del Marini, dello Spadaccini, del Cluguini e del Moretti, con mandato di cattura, per tutti i reati ascritti all'Alunni e agli altri correi nella richiesta di formalizzazione del 13/5/78 di questo ufficio; per l'omicidio dell'on. Moro, ivi contestato nei confronti di ignoti; per concorso nel furto dell'autovettura Renault targata MC 95937 sottratta il 1/3/78 a Bartoli Filippo, in continuazione del delitto di furto di autovetture già contestato agli altri; nonché per il delitto di ricettazione aggravata continuata (art. 648, 112 n. 1, 81 C.P.) del denaro proveniente dal riscatto dell'armatore genovese Costa e della macchina da scrivere IBM sottratta in danno dell'Università di Pisa.

Invero gli stretti collegamenti emersi tra il gruppo della tipografia di via Foà (colonna Roma-Sud) con il gruppo che eseguì la strage di via Fani, l'ampiezza organizzativa della tipografia al servizio delle B.R. anche per pubblicazioni inerenti al sequestro dell'on. Moro, la disponibilità di un altro appartamento all'uopo acquistato e di denaro proveniente dall'associazione eversiva, legittimano il provvedimento restrittivo.

Roma, 3/6/78

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(Dott. Guido Guasco)

TRIBUNALE DI ROMA

194

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. istr.

N. ..... *Reg. Gen. P. M.* *N.* I482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

I) Triaca Enrico n. Sansevero IO/II/I953 detenuto
2) Spadaccini Teodoro n. Vasto I4.7.I944 "
3) Lugnini Giovanni n. Roma II.IO.I953 "
4) Marini Antonio n. Roma IO.II.I950 "
5) Mariani Gabriella n. Olevano Romano 9.5.I948 "
6) Moretti Mario n. Porto San Giorgio 16.1.1946 latitante

IMPUTATI

A) del delitto p. e p. dagli art.li IIO,II2 n° I, 575, 576 n° I, 577 n° 3, 6I n°IO, 8I cpv. C.P., per avere in concorso tra loro, con Alunni Corrado, Gallinari Prospero e Pirri Ardizzone, nonchè in concorso con altre persone allo stato non identificate, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione cagionato la morte di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'on. Aldo Moro, di cui al seguente capo b) In Roma il I6.3.I978

B) del delitto p. e p. dagli art.li IIO, II2 n° I, 630, 6I n° IO C.P. (mod. dagli art.li 5 e 6 legge I4.IO.I974 n° 497, per avere, in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in concorso altresì con i sunnominati Alunni, Gallinari e Pirri, sequestrato l'on. Aldo Moro a causa dell'adempimento delle di lui pubbliche funzioni allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.

C) del delitto p. e p. dagli art.li IIO, II2 n°I, 575, 576 n° 3, 6I n° IO, per avere, in concorso tra loro e con le altre persone di ~~cui ai capi precedenti,~~ con premeditazione cagionato la morte dell'on. Aldo Moro, a seguito di numerosi colpi d'arma da fuoco, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. acc. in Roma il 9.5.I978

d) del delitto p. e p. dagli art.li IIO,II2 n I C.P. 2 legge 2.IO.I967 (sost. dall'art. IO legge I4.IO.I974 n° 497) per avere in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi precedenti, detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole calibro 9 e pistole cal.7,65 parabellum. In Roma sino al 9.5.I978

E) del delitto p. e p. dagli art.li IIO,II2 n° I C.P. 4 legge 2/IO/I967

v. foglio allegato

nº 895 (sost. dall'art. I2 legge I4.IO.I974 nº 497) per avere, in concorso tra loro e gon gli altri di cui ai capi che precedono, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal. 7,65 parabellum. In Roma ~~sin~~ il I6.3 e il 9.5.I978

F) del delitto p e p. dagli art.li II2 Nº I, II0, 624, 625 nº 2 e 7, 6I nº 2, 8I cpv. per essersi in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare i reati di cui ai capi A) B) e C) impossessati della Fiat I32 targata Roma N 46078 sottratta il 23.2.I978 a Bruno Giorgio; della Fiat I28 targata Roma L 9I023, sottratta il I3. 3. 78 ad Ernesti Costanze; della Fiat. I28 targata Roma 22666 sotratta il 23.2.I978 a Bosco Giuliano, della Fiat I28 familiare con targa ~~falsa C.D. I9707 sottratta a persona da identificare, della Renault 4 targata~~ Roma R 71888 sottratta il giorno 8.3.1978 a Micoli Nando; Renault targata MC 95937 sottratta il giorno 1.3.1978 a Barteli Filippo.
commettendo i fatti con violenza sulle cose esposte per necessità alla pubblica fede.

G) del delitto p. e p. dagli art.li II2 nº I, 648, 8I cpv. per avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro ricevuto parte del denaro pagato per il rilascio dell'armatore genovese Costa e una macchina da scrivere I B M, proveniente da un furto in danno dell'Università di Pisa
acc. in Roma il I7 maggio I978

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza a carico dei suddetti imputati in ordine ai reati come sopra ascritti ai medesimi, costituiti:
I) dalle risultanze sinora acquisite, che stanno ad indicare l'appartenza degli imputati all'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", rivendicante i delitti di cui ai capi A)B) e C)
2) dal fatto che gli imputati, con apporti vari, hanno posto in efficienza una tipografia, in via Pio Foa nº 31 ~~servi~~ al fine di stampare pubblicazioni provenienti dalla predetta associazione eversiva.
3) da altre emergenze proc essuali, dalle quali si evince che nella predetta tipografia è stato stampato un opuscolo, allegato ai c.d. "comunicati" riguardanti le vicende dell'eccidio di via Fani e del sequestro dell'on. Moro;
4) da ulteriori emergenze dotate di efficacia indiziante ~~ad~~ che indicare uno degli imputati ~~quale~~ ha fornito un apporto alla stesura e alla copiatura a macchina del predetto opuscolo
5) dalle riunioni tenute dagli imputati in un appartamento acquistato con denaro proveniente dalla associazione eversiva
6) dal rinvenimento in altro appartamento della associazione, servito di appoggio per commettere i delitti di cui ai capi A) e B), di documentazione che, sulla scorta degli elementi allo stato acquisiti, ~~pure~~ può ritenersi proveniente da due degli imputati nonchè dalla tipografia predetta

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat per i reat come sopra ascritt a medesim

vedere foglio allegato

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatto richiesta

ORDINA

la cattura de i sunnominat i imputat i e che i medesim i sia no condott in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1)

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 5 giugno 1978

IL CANCELLIERE

IL ~~GIUDICE~~ Consigliere ISTRUTTORE

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.)

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

TRIBUNALE PENALE DI ROMA 197

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I. Roma, li 5 GIUGNO 8

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Proc. Penale c/ ALUNNI Corrado ed altri.

- AL TEN. COL.
ANTONIO VARISCO
COMANDANTE DEL NUCLEO C.C.
TRADUZIONI E SCORTE DEL
TRIBUNALE
S E D E

Si trasmettono le unite fotocopie del mandato di cattura contro TRIACA Enrico ed altri, con preghiera di voler provvedere all'urgente esecuzione degli stessi.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr.Achille Gallucci)

196

DP/ 8556 (ex 2909 E)

Prot. N. 57/6 Allegati .....

LEGIONE CARABINIERI ROMA
Reparto Servizi Magistratura

Roma, 5 giugno 1978 19.....

Al CONSIGLIERE ISTRUTTORE presso
IL TRIBUNALE - Dott.Achille Gallucci-
ROMA

Risposta al foglio del 5 corr.

Div. Cons.Sez.Istr. N. 1482/78 A G.I.

OGGETTO: Processo Penale c/ALUENI Corrado ed altri.

^^^

Trasmetto,con le relative notifiche,n. 5 copie di mandati di cattura n.1482/78 emessi in data odierna dalla S.V. relativi a:

- TRIACA Teodoro (che ha rifiutato di firmare pur accettando la copia);
- SPADACCINI Giovanni
- LUGNINI Giovanni
- MARINI Antonio
- MARIANI Gabriella.

La 6^ copia del mandato di cattura,intestato a MORETTI Mario,nato a Porto S.Giorgio il 16.I.1946,già latitante, allo stato,rimane agli atti di questo Reparto,che provvederà a diramare le ricerche.-

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL REPARTO
- Antonio Varisco -

Si prega per ogni lettera un solo argomento ed indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
Indirizzo telegrafico: ..... ; c/c postale n. .....

(4605192) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 20.000.000) 321/405

199

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. istr.

N...... *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

X 1) Triaca Enrico n. Sansevero IO/II/1953 detenuto

X 2) Spadaccini Teodoro n. Vasto I4.7.I944 "

3) Lugnini Giovanni n. Roma II.IO.I953 "

4) Marini Antonio n. Roma IO.II.I950 "

X 5) Mariani Gabriella n. Olevano Romano 9.5.I948 "

6) Moretti Mario n. Porto San Giorgio 16.1.1946 latitante

IMPUTATI

A) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n° I, 575, 576 n° I, 577 n° 3, 6I n°I0, 8I cpv. C.P., per avere in concorso tra loro, con Alunni Corrado, Gallinari Prospero e Pirri Ardizzone, nonchè in concorso con altre persone allo stato non identificate, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione cagionato la morte di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'on. Aldo Moro, di cui al seguente capo b) In Roma il I6.3.I978

B) del delitto p. e p. dagli art.li II0, II2 n° I, 630, 6I n° I0 C.P. (mod. dagli art.li 5 e 6 legge I4.I0.I974 n° 497, per avere, in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in concorso altresì con i sunnominati Alunni, Gallinari e Pirri, sequestrato l'on. Aldo Moro a causa dell'adempimento delle di lui pubbliche funzioni allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.

C) del delitto p. e p. dagli art.li II0, II2 n°I, 575, 577 n° 3, 6I n° I0, per avere, in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, con premeditazione cagionato la morte dell'on. Aldo Moro, a seguito di numerosi colpi d'arma da fuoco, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. acc. in Roma il 9.5.I978

d) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n I C.P. 2 legge 2.I0.I967 sost. dall'art. I0 legge I4.I0.I974 n° 497) per avere in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi precedenti, detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole calibro 9 e pistole cal.7,65 parabellum. In Roma sino al 9.5.I978

E) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n° I C.P. 4 legge 2/I0/I967

v. foglio allegato

20°

nè n° 895 (sost. dall'art. I2 legge I4.IO.I974 n° 497) per avere, in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi che precedono, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal. 7,65 parabellum. In Roma ~~sin~~ il I6.3 e il 9.5.I978

F) del delitto p e p. dagli art.li II2 N° I, II0, 624, 625 n° 2 e 7, 6I n° 2, 8I cpv. per essersi in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare i reati di cui ai capi A) B) e C) impossessati della Fiat I32 targata Roma N 46078 sottratta il 23.2.I978 a Bruno Giorgio; della Fiat I28 targata Roma L 9I023, sottratta il I3. 3. 78 ad Ernesti Costanze; della Fiat. I28 targata Roma 22666 sotratta il 23.2.I978 a Bosco Giuliano, della Fiat I28 familiare con targa ~~falsa C.D. I9707 sottratta a persona da identificare, della Renault 4~~ Roma R 71888 sottratta il giorno 8.3.1978 a Micoli Nando; Renault targata MC 95937 sottratta il giorno 1.3.1978 a Bartoli Filippo.

commettendo i fatti con violènz. sulle cose esposte per necessità alla pubblica fede.

G) del delitto p. e p. dagli art.li II2 n° I, 648, 8I cpv. per avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro ricevuto parte del denaro pagato per il rilascio dell'armatore genovese Costa e una macchina da scrivere I B M, proveniente da un furto in danno dell'Università di Pisa

acc. in Roma il I7 maggio I978

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza a carico dei suddetti imputati in ordine ai reati come sopra ascritti ai medesimi, costituiti:

I) dalle risultanze sinora acquisite, che stanno ad indicare l'appartenza degli imputati all'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", rivendicante i delitti di cui ai capi A)B) e C)

2) dal fatto che gli imputati, con apporti vari, hanno posto in efficienza una tipografia, in via Pio Foa n° 31 ~~servì~~ al fine di stampare pubblicazioni provenienti dalla predetta associazione eversiva.

3) da altre emergenze proc essuali, dalle quali si evince che nella predetta tipografia è stato stampato un opuscolo, allegato ai c.d. "comunicati" riguardanti le vicende dell'eccidio di via Fani e del sequestro dell'on. Moro;

4) da ulteriori emergenze dotate di efficacia indiziante ~~pd~~ che indicare uno degli imputati ~~quale~~ ha fornito un apporto alla stesura e alla copiatura a macchina del predetto opuscolo

5) dalle riunioni tenute dagli imputati in un appartamento acquistato con denaro proveniente dalla associazione eversiva

6) dal rinvenimento in altro appartamento della associazione, servito di appoggio per commettere i delitti di cui ai capi A) e B), di documentazione che, sulla scorta degli elementi allo stato acquisiti, deve ritenersi proveniente da due degli imputati nonchè dalla tipografia predetta

20

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat per i reat come sopra ascritt a medesim

vedere foglio allegato

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatta richiesta

ORDINA

la cattura dei sunnominati imputati e che i medesimi siano condotti in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1)

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 5 giugno 1978

IL CANCELLIERE

IL ~~GIUDICE~~ Consigliere ISTRUTTORE

Per copia conforme all'originale
Roma li 5/6/78
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).
(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)
Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo Trib.Trad.e Scorte-

PROCESSO VERBALE di relata di notifica eseguita a TRIACA Enrico, nato a San Severo 10-11-1953,residente a Roma via Agnone del Sannio n.10,in atto ristretto presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia-Roma. - - - - - - - - - - - - - - - -

=.

L'anno 1978,addì 5 del mese di giugno,nell'ufficio Magistrati della Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia-Roma,alle ore 15,50,noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Brg. VERZOLA Nicola,effettivo al Nucleo Trib. Trad; e Scorte di Roma,presente il nominato TRIACA Enrico,in atti meglio generalizzato,gli notifichiamo mediante consegna di copia,il mandato di cattura n.1482/78 Reg. Gen. Istruz.emesso dal Consigliere Istruttore Dr.Achille Gallucci,datato 5-6-1978,contro TRIACA Enrico nato a San Severo il 10-11-1953;SPADACCINI Teodoro,nato Vasto 14-7-1944;LUGNINI Giovanni n.Roma 11-10-1953;MARINI Antonio n.Roma 10-11-1950;MARIANI Gabriella n.Olevano Romano 9-5-1948 e MORETTI Mario,nato a Porto San ~~Giovanni~~ Giorgio il 16-1-1946.- - - - - - - - - - - - - - -

Fatto,letto,confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -

All'atto di firmare il TRIACA Enrico,asserisce di non voler firmare,pur dichiarando di accettare copia del predetto mandato di cattura.- -

Detto mandato di notifica,viene pertanto sottoscritto solo da noi verbalizzanti. -

Verzola Nicola Brg.

203

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. istr.

N. ..... *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 373 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1) Triaca Enrico n. Sansevero IO/II/1953 detenuto
2) Spadaccini Teodoro n. Vasto I4.7.I944 "
3) Lugnini Giovanni n. Roma II.IO.I953 "
4) Marini Antonio n. Roma IO.II.I950 "
5) Mariani Gabriella n. Olevano Romano 9.5.I948 "
6) Moretti Mario n. Porto San Giorgio 16.1.1946 latitante

IMPUTATI

~~A~~ A) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n° I, 575, 576 n° I, 577 n° 3, 6I n°I0, 8I cpv. C.P., per avere in concorso tra loro, con Alunni Corrado, Gallinari Prospero e Pirri Ardizzone, nonchè in concorso con altre persone allo stato non identificate, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione cagionato la morte di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'on. Aldo Moro, di cui al seguente capo b) In Roma il I6.3.I978

B) del delitto p. e p. dagli art.li II0, II2 n° I, 630, 6I n° I0 C.P. (mod. dagli art.li 5 e 6 legge I4.I0.I974 n° 497, per avere, in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in concorso altresì con i sunnominati Alunni, Gallinari e Pirri, sequestrato l'on. Aldo Moro a causa dell'adempimento delle di lui pubbliche funzioni allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.

C) del delitto p. e p. dagli art.li II0, II2 n°I, 575, 577 n° 3, 6I n° I0, per avere, in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, con premeditazione cagionato la morte dell'on. Aldo Moro, a seguito di numerosi colpi d'arma da fuoco, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. acc. in Roma il 9.5.I978

d) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n I C.P. 2 legge 2.I0.I967 sost. dall'art. I0 legge I4.I0.I974 n° 497) per avere in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi precedenti, detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole calibro 9 e pistole cal.7,65 Parabellum. In Roma sino al 9.5.I978

E) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n° I C.P. 4 legge 2/I0/I967

v. foglio allegato

204

n° 895 (sost. dall'art. I2 legge I4.IO.I974 n° 497) per avere, in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi che precedono, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal. 7,65 parabellum. In Roma il I6.3 e il 9.5.I978

F) del delitto p e p. dagli art.li II2 N° I, II0, 624, 625 n° 2 e 7, 6I n° 2, 8I cpv. per essersi in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare i reati di cui ai capi A) B) e C) impossessati della Fiat I32 targata Roma N 46078 sottratta il 23.2.I978 a Bruno Giorgio; della Fiat I28 targata Roma L 9I023, sottratta il I3. 3. 78 ad Ernesti Costanze; della Fiat. I28 targata Roma 22666 sottratta il 23.2.I978 a Bosco Giuliano, della Fiat I28 familiare con targa ~~falso C.D. I970 sottratta a persona da identificare, della Repubblica Francese~~ Roma R 71888 sottratta il giorno 6.3.1978 a Micoli Nando; Renault targata MC 95937 sottratta il giorno 1.3.1978 a Barteli Filippo.
commettendo i fatti con violenza sulle cose esposte per necessità alla pubblica fede.

G) del delitto p. e p. dagli art.li II2 n° I, 648, 8I cpv. per avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro ricevuto parte del denaro pagato per il rilascio dell'armatore genovese Costa e una macchina da scrivere I B M, proveniente da un furto in danno dell'Università di Pisa
acc. in Roma il I7 maggio I978

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza a carico dei suddetti imputati in ordine ai reati come sopra ascritti ai medesimi, costituiti:
I) dalle risultanze sinora acquisite, che stanno ad indicare l'appartenza degli imputati all'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", rivendicante i delitti di cui ai capi A)B) e C)
2) dal fatto che gli imputati, con apporti vari, hanno posto in efficienza una tipografia, in via Pio Foa n° 31 servita al fine di stampare pubblicazioni provenienti dalla predetta associazione eversiva.
3) da altre emergenze proc essuali, dalle quali si evince che nella predetta tipografia è stato stampato un opuscolo, allegato ai c.d. "comunicati" riguardanti le vicende dell'eccidio di via Fani e del sequestro dell'on. Moro;
4) da ulteriori emergenze dotate di efficacia indiziante ad indicare che uno degli imputati ha fornito un apporto alla stesura e alla copiatura a macchina del predetto opuscolo
5) dalle riunioni tenute dagli imputati in un appartamento acquistato con denaro proveniente dalla associazione eversiva
6) dal rinvenimento in altro appartamento della associazione, servito di appoggio per commettere i delitti di cui ai capi A) e B), di documentazione che, sulla scorta degli elementi allo stato acquisiti, deve ritenersi proveniente da due degli imputati nonchè dalla tipografia predetta

205

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat per i reat come sopra ascritt a medesim

vedere foglio allegato

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatta richiesta

ORDINA

la cattura dei sunnominati imputati e che i medesimi siano condotti in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1)

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 5 giugno 1978

IL CANCELLIERE

IL ~~GIUDICE~~ Consigliere ISTRUTTORE

Per copia conforme all'originale
Roma li 5/6/78
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio Istruzione

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).
(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)
Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

206

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo Trib.Trad.e Scorte-

PROCESSO VERBALE di relata di notifica eseguita a SPADACCINI Teodoro nato a Vasto il 14-7-1944,residente in Roma,via Matteo Tondi n.40,in atto ristretto presso la Casa Circondariale "Nuovo Complesso" Rebibbia-Roma. - - - - - - - - - - - - - - - - -

=.=

L'anno 1978,addì 5 del mese di giugno,nell'ufficio Magistrati della Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia-Roma,alle ore 15,30,noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Brg. VERZOLA Nicola, effettivo al Nucleo Trib. TRad. e Scorte CC. di Roma,presente il nominato SPADACCINI Teodoro in atti meglio generalizzato,gli notifichiamo mediante consegna di copia,il mandato di cattura - - Nr.1482/78 Reg.Gen.Istruz? emesso dal Consigliere Istruttore Dr. Achille Gallucci,datato 5-6-1978,contro TRIACA Enrico,nato a - - Sansevero 10-11-1953,SPADACCINI Teodoro n.Vasto 14-7-1944,LUGNINI Giovanni n.Roma 11-10-1953,MARINI Antonio n.Roma,10-11-1950,MARIANI Gabriella n.Olevano Romano 9-5-1948 e MORETTI Mario,nato Porto San Giorgio 16-1-1946. -

Fatto,letto,confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -

Teodoro Spadaccini Verzola Nicola Brg.

207

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. istr.

N. ..... *Reg. Gen. P. M.* *N.* I482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

I) Triaca Enrico n. Sansevero IO/II/I953 detenuto
2) Spadaccini Teodoro n. Vasto I4.7.I944 "
3) Lugnini Giovanni n. Roma II.IO.I953 "
4) Marini Antonio n. Roma IO.II.I950 "
5) Mariani Gabriella n. Olevano Romano 9.5.I948 "
6) Moretti Mario n. Porto San Giorgio 16.1.1946 latitante

IMPUTATI

A) del delitto p. e p. dagli art.li IIO,II2 n° I, 575, 576 n° I, 577 n° 3, 6I n°IO, 8I cpv. C.P., per avere in concorso tra loro, con Alunni Corrado, Gallinari Prospero e Pirri Ardizzone, nonchè in concorso con altre persone allo stato non identificate, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione cagionato la morte di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'on. Aldo Moro, di cui al seguente capo b) In Roma il I6.3.I978

B) del delitto p. e p. dagli art.li IIO, II2 n° I, 630, 6I n° IO C.P. (mod. dagli art.li 5 e 6 legge I4.IO.I974 n° 497, per avere, in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in concorso altresì con i sunnominati Alunni, Gallinari e Pirri, sequestrato l'on. Aldo Moro a causa dell'adempimento delle di lui pubbliche funzioni allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.

C) del delitto p. e p. dagli art.li IIO, II2 n°I, 575, 576 n° 3, 6I n° IO, per avere, in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, con premeditazione cagionato la morte dell'on. Aldo Moro, a seguito di numerosi colpi d'arma da fuoco, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. acc. in Roma il 9.5.I978

d) del delitto p. e p. dagli art.li IIO,II2 n I C.P. 2 legge 2.IO.I967 sost. dall'art. IO legge I4.IO.I974 n° 497) per avere in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi precedenti, detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole calibro 9 e pistole cal.7,65 parabellum. In Roma sino al 9.5.I978

E) del delitto p. e p. dagli art.li IIO,II2 n° I C.P. 4 legge 2/IO/I967

v. foglio allegato

nº 895 (sost. dall'art. I2 legge I4.IO.I974 nº 497) per avere, in concorso tra loro e gon gli altri di cui ai capi che precedono, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal. 7,65 parabellum. In Roma ~~sin~~ il I6.3 e il 9.5.I978

F) del delitto p e p. dagli art.li II0, 624, 625 nº 2 e 7, 6I nº 2, 8I cpv. per essersi in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare i reati di cui ai capi A) B) e C) impossessati della Fiat I32 targata Roma N 46078 sottratta il 23.2.I978 a Bruno Giorgio; della Fiat I28 targata Roma L 9I023, sottratta il I3. 3. 78 ad Ernesti Costanzo; della Fiat. I28 targata Roma 22666 sotratta il 23.2.I978 a Bosco Giuliano, della Fiat I28 familiare con targa ~~Roma G.D. I9707 sottratta a persona da identificare, della Renault 4 rubata~~ Roma R 71888 sottratta il giorno 6.3.1978 a Micoli Mario; Renault targata MC 95937 sottratta il giorno 1.3.1978 a Barteli Filippo.

commettendo i fatti con violenza sulle cose esposte per necessità alla pubblica fede.

G) del delitto p. e p. dagli art.li II2 nº I, 648, 8I cpv. per avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro ricevuto parte del denaro pagato per il rilascio dell'armatore genovese Costa e una macchina da scrivere I B M, proveniente da un furto in danno dell'Università di Pisa

acc. in Roma il I7 maggio I978

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza a carico dei suddetti imputati in ordine ai reati come sopra ascritti ai medesimi, costituiti:

I) dalle risultanze sinora acquisite, che stanno ad indicare l'appartenza degli imputati all'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", rivendicante i delitti di cui ai capi A)B) e C)

2) dal fatto che gli imputati, con apporti vari, hanno posto in efficienza una tipografia, in via Pio Foa nº 31 ~~servi~~ al fine di stampare pubblicazioni provenienti dalla predetta associazione eversiva.

3) da altre emergenze proc essuali, dalle quali si evince che nella predetta tipografia è stato stampato un opuscolo, allegato ai c.d. "comunicati" riguardanti le vicende dell'eccidio di via Fani e del sequestro dell'on. Moro;

4) da ulteriori emergenze dotate di efficacia indiziante ~~ad~~ che indicare uno degli imputati ~~sia~~ ha fornito un apporto alla stesura e alla copiatura a macchina del predetto opuscolo

5) dalle riunioni tenute dagli imputati in un appartamento acquistato con denaro proveniente dalla associazione eversiva

6) dal rinvenimento in altro appartamento della associazione, servito di appoggio per commettere i delitti di cui ai capi A) e B), di documentazione che, sulla scorta degli elementi allo stato acquisiti, deve ritenersi proveniente da due degli imputati nonchè dalla tipografia predetta

208

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat per i reat come sopra ascritt a medesim

vedere foglio allegato

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatto richiesta

ORDINA

la cattura dei sunnominati imputati e che i medesimi siano condotti in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1)

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 5 giugno 1978

IL CANCELLIERE

IL ~~GIUDICE~~ Consigliere ISTRUTTORE

Per copia conforme all'originale
Roma li 5/6/78
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

210

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. istr.

N. ..... *Reg. Gen. P. M.* *N.* I482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

I) Triaca Enrico n. Sansevero IO/II/1953 detenuto
2) Spadaccini Teodoro n. Vasto I4.7.I944 "
3) Lugnini Giovanni n. Roma II.IO.I953 "
4) Marini Antonio n. Roma IO.II.I950 "
5) Mariani Gabriella n. Olevano Romano 9.5.I948 "
6) Moretti Mario n. Porto San Giorgio 16.1.1946 latitante

IMPUTATI

~~A~~) A) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n° I, 575, 576 n° I, 577 n° 3, 6I n°I0, 8I cpv. C.P., per avere in concorso tra loro, con Alunni Corrado, Gallinari Prospero e Pirri Ardizzone, nonchè in concorso con altre persone allo stato non identificate, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione cagionato la morte di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'on. Aldo Moro, di cui al seguente capo b) In Roma il I6.3.I978

B) del delitto p. e p. dagli art.li II0, II2 n° I, 630, 6I n° I0 C.P. (mod. dagli art.li 5 e 6 legge I4.I0.I974 n° 497, per avere, in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in concorso altresì con i sunnominati Alunni, Gallinari e Pirri, sequestrato l'on. Aldo Moro a causa dell'adempimento delle di lui pubbliche funzioni allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.

C) del delitto p. e p. dagli art.li II0, II2 n°I, 575, 576 n° 3, 6I n° I0, per avere, in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, con premeditazione cagionato la morte dell'on. Aldo Moro, a seguito di numerosi colpi d'arma da fuoco, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. acc. in Roma il 9.5.I978

d) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n I C.P. 2 legge 2.I0.I967 sost. dall'art. I0 legge I4.I0.I974 n° 497) per avere in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi precedenti, detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole calibro 9 e pistole cal.7,65 parabellum. In Roma sino al 9.5.I978

E) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n° I C.P. 4 legge 2/I0/I967

v. foglio allegato

212

n° 895 (sost. dall'art. I2 legge I4.IO.I974 n° 497) per avere, in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi che precedono, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal. 7,65 parabellum. In Roma ~~sin~~ il I6.3 e il 9.5.I978

F) del delitto p e p. dagli art.li II0, II2 N° I, 624, 625 n° 2 e 7, 6I n° 2, 8I cpv. per essersi in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare i reati di cui ai capi A) B) e C) impossessati della Fiat I32 targata Roma N 46078 sottratta il 23.2.I978 a Bruno Giorgio; della Fiat I28 targata Roma L 9I023, sottratta il I3. 3. 78 ad Ernesti Costanzo; della Fiat. I28 targata Roma 22666 sotratta il 23.2.I978 a Bosco Giuliano, della Fiat I28 familiare con targa ~~falsa C.D. I9707 sottratta a persona da identificare, della Renault 4 targata~~ Roma R 71888 sottratta il giorno 8.3.1978 a Miconi Nando; Renault targata MC 95937 sottratta il giorno 1.3.1978 a Bartoli Filippo.
commettendo i fatti con violenza sulle cose esposte per necessità alla pubblica fede.

G) del delitto p. e p. dagli art.li II2 n° I, 648, 8I cpv. per avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro ricevuto parte del denaro pagato per il rilascio dell'armatore genovese Costa e una macchina da scrivere I B M, proveniente da un furto in danno dell'Università di Pisa

acc. in Roma il I7 maggio I978

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza a carico dei suddetti imputati in ordine ai reati come sopra ascritti ai medesimi, costituiti:

I) dalle risultanze sinora acquisite, che stanno ad indicare l'appartenza degli imputati all'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", rivendicante i delitti di cui ai capi A)B) e C)

2) dal fatto che gli imputati, con apporti vari, hanno posto in efficienza una tipografia, in via Pio Foa n° 31 ~~servi~~ al fine di stampare pubblicazioni provenienti dalla predetta associazione eversiva.

3) da altre emergenze processuali, dalle quali si evince che nella predetta tipografia è stato stampato un opuscolo, allegato ai c.d. "comunicati" riguardanti le vicende dell'eccidio di via Fani e del sequestro dell'on. Moro;

4) da ulteriori emergenze dotate di efficacia indiziante ad indicare che uno degli imputati ~~quale~~ ha fornito un apporto alla stesura e alla copiatura a macchina del predetto opuscolo

5) dalle riunioni tenute dagli imputati in un appartamento acquistato con denaro proveniente dalla associazione eversiva

6) dal rinvenimento in altro appartamento della associazione, servito di appoggio per commettere i delitti di cui ai capi A) e B), di documentazione che, sulla scorta degli elementi allo stato acquisiti, deve ritenersi proveniente da due degli imputati nonchè dalla tipografia predetta

811

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat per i reat come sopra ascritt a medesim

vedere foglio allegato

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatta richiesta

ORDINA

la cattura dei sunnominati imputati e che i medesimi siano condotti in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1)

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 5 giugno 1978

IL CANCELLIERE

IL ~~GIUDICE~~ Consigliere ISTRUTTORE

Per copia conforme all'originale

Roma li 5/6/78

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. istr.

N. ..... *Reg. Gen. P. M.* N. I482/78 *Reg. Gen. Ist.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1) Triaca Enrico n. Sansevero IO/II/I953 detenuto
2) Spadaccini Teodoro n. Vasto I4.7.I944 "
3) Lugnini Giovanni n. Roma II.IO.I953 "
4) Marini Antonio n. Roma IO.II.I950 "
5) Mariani Gabriella n. Olevano Romano 9.5.I948 "
6) Moretti Mario n. Porto San Giorgio 16.1.1946 latitante

IMPUTATI

A) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n° I, 575, 576 n° n° 3, 6I n°I0, 8I cpv. C.P., per avere in concorso tra loro, con Corrado, Gallinari Prospero e Pirri Ardizzone, nonchè in concors altre persone allo stato non identificate, con più azioni esecuti medesimo disegno criminoso, con premeditazione cagionato la morte nardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, c no attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pist mettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona d Aldo Moro, di cui al seguente capo b) In Roma il I6.3.I978

B) del delitto p. e p. dagli art.li II0, II2 n° I, 630, 6I n° (mod. dagli art.li 5 e 6 legge I4.I0.I974 n° 497, per avere, in c tra di loro e con persone allo stato da identificare e in concors con i sunnominati Alunni, Gallinari e Pirri, sequestrato l'on. Al a causa dell'adempimento delle di lui pubbliche funzioni allo scc seguire un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.

C) del delitto p. e p. dagli art.li II0, II2 n°I, 575, 576 n° I0, per avere, in concorso tra loro e con le altre persone di cui precedenti, con premeditazione cagionato la morte dell'on. Aldo M. guito di numerosi colpi d'arma da fuoco, agendo contro il medesim dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. acc. in Roma il 9.

d) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n I C.P. 2 legge 2 (sost. dall'art. I0 legge I4.I0.I974 n° 497) per avere in concors ro e con gli altri di cui ai capi precedenti, detenuto illegalmer da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole calibro 9 e pistole parabellum. In Roma sino al 9.5.I978

E) del delitto p. e p. dagli art.li II0,II2 n° I C.P. 4 legge

v. foglio allegato

214

nè n° 895 (sost. dall'art. I2 legge I4.IO.I974 n° 497) per avere, in concorso tra loro e con gli altri di cui ai capi che precedono, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal. 7,65 parabellum. In Roma sin il I6.3 e il 9.5.I978

F) del delitto p e p. dagli art.li II0, 624, 625 n° 2 e 7, 6I n° 2, 8I cpv. per essersi in concorso tra loro e con le altre persone di cui ai capi precedenti, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare i reati di cui ai capi A) B) e C) impossessati della Fiat I32 targata Roma N 46078 sottratta il 23.2.I978 a Bruno Giorgio; della Fiat I28 targata Roma L 9I023, sottratta il I3. 3. 78 ad Ernesti Costanze; della Fiat. I28 targata Roma 22666 sotratta il 23.2.I978 a Bosco Giuliano, della Fiat I28 familiare con targa ~~Bolo. Gr. I9787 sottratta a persona da identificare, della Renault 4 targata~~ Roma R 71888 sottratta il giorno 8.3.1978 a Miceni Nando; Renault targata MC 95937 sottratta il giorno 1.3.1978 a Bartoli Filippo.

commettendo i fatti con violenza sulle cose esposte per necessità alla pubblica fede.

G) del delitto p. e p. dagli art.li II2 n° I, 648, 8I cpv. per avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro ricevuto parte del denaro pagato per il rilascio dell'armatore genovese Costa e una macchina da scrivere I B M, proveniente da un furto in danno dell'Università di Pisa

acc. in Roma il I7 maggio I978

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza a carico dei suddetti imputati in ordine ai reati come sopra ascritti ai medesimi, costituiti:

I) dalle risultanze sinora acquisite, che stanno ad indicare l'appartenza degli imputati all'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", rivendicante i delitti di cui ai capi A)B) e C)

2) dal fatto che gli imputati, con apporti vari, hanno posto in efficienza una tipografia, in via Pio Fea n° 3I servi al fine di stampare pubblicazioni provenienti dalla predetta associazione eversiva.

3) da altre emergenze processuali, dalle quali si evince che nella predetta tipografia è stato stampato un opuscolo, allegato ai c.d. "comunicati" riguardanti le vicende dell'eccidio di via Fani e del sequestro dell'on. Moro;

4) da ulteriori emergenze dotate di efficacia indiziante ad indicare che uno degli imputati ha fornito un apporto alla stesura e alla copiatura a macchina del predetto opuscolo

5) dalle riunioni tenute dagli imputati in un appartamento acquistato con denaro proveniente dalla associazione eversiva

6) dal rinvenimento in altro appartamento della associazione, servito di appoggio per commettere i delitti di cui ai capi A) e B), di documentazione che, sulla scorta degli elementi allo stato acquisiti, deve ritenersi proveniente da due degli imputati nonchè dalla tipografia predetta

215

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat per i reat come sopra ascritt a medesim

vedere foglio allegato

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatta richiesta

ORDINA

la cattura dei sunnominati imputati e che i medesimi siano condotti in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1)

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 5 giugno 1978

IL CANCELLIERE

IL ~~GIUDICE~~ Consigliere ISTRUTTORE

Per copia conforme all'originale
Roma li 5/6/78
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.)
(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266 C. p. p.: art. 14 Disposiz. attuaz. cit.)
Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305 C. p. p.).

215

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo Trib.Trad.e Scorte-

PROCESSO VERBALE di relata di notifica eseguita a MARIANI Gabriell nata ad Olevano Romano il 9-5-1948,residente in Piazza Cairoli n.9/A,in atto ristretta presso la Casa Circondariale Femminile Roma-Rebibbia. - - -

L'anno 1978,addì 5 del mese di giugno,nell'ufficio matricola della Casa Circondariale Femminile Rebibbia-Roma,alle ore 15,noi sottosc ti Ufficiali di P.G. Brig. Verzola Nicola effettivo al Nucleo Trib Trad. e Scorte CC. di Roma,presente la nominata MARIANI Gabriella, notifichiamo mediante consegna di copia,il mandato di cattura N.14 /78 Reg. Gen. Istruz? emesso dal Consigliere Istruttore dott.Achil Gallucci,datato 5-6-1978,contro TRIACA Enrico n.Sansevero 10-11-19 SPADACCINI Teodoro n.Vasto 14-7-1944,LUGNINI Giovanni n.Roma 10-10 1953,MARINI Antonio n.Roma 10-11-1950,MARIANI Gabriella n.Olevano MANO 9-5-1948 e MORETTI Mario n.Porto San Giorgio 16-1-1946. - - -

Fatto,letto,confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra

Verzola Nicola Brg. Gabriella Mariani

Mod. N. 14 (nuovo)
217

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 7.6.978
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

UFF ISTR. CONSIGLIERE DR.GALLUCCI TRIBUNALE ROMA

N. d'ordine del registro: ~~XRR~~. 623

Generalità del detenuto: MARIANI Gabriella

Posizione giuridica: arr. 19.5.978- Giudicabile

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Propongo ricorso per cassazione avverso il mandato di cattura del 5.6.978 proc.n.1482/78 emesso a mio carico. la detenuta

Richieste o dichiarazioni diverse: F/to Mariani Gabriella

Attestazioni :

Roma, *addì* 7.6.978

Il Funzionario Delegato **IL DIRETTORE**

Tip. Rebibbia. Roma

218

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 2 giugno 1978

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: procedimento penale contro TRIACA Enrico ed altri.

Al COMANDO NUCLEO TRADUZIONI
dei CARABINIERI
S E D E

PER FONOGRAMMA e p. c. Alla DIREZIONE della CASA
CIRCONDARIALE di
REBIBBIA
R O M A

Dispongo che il detenuto TRIACA Enrico, proveniente da Volterra, sia trattenuto presso codesta Casa Circondariale sino a nuove disposizioni.

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA PENALE
Roma, li 2 GIU. 1978

214

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO 3° Roma,lì 2 Giugno 78
DIRETTO:DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE VOLTERRA
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
N.2732/209052

Disponesi trasferimento immediato detenuto TRIACA Enrico at Casa Circondariale Nuovo Complesso Roma Rebibbia,per esigenze istruttorie.
Detto Triaca dovrà essere tradotto at Roma et tenuto stretto isolame Assicurasi et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at Direzion interessata.
Invitasi codesta Direzione at comunicare direttamente at Dr.GALLUCCI data traduzione.

De Lorenzis IL DIRETTORE GENERALE
Alaimo Fto ALTAVISTA

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 2 giugno 1978

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : procedimento penale contro TRIACA Enrico ed altri.

Al DIRIGENTE del COMMISSARIATO
di P.S.
- Palazzo di Giustizia -

S E D E

Prego avvertire l'avv. Alfonso CASCONE è l'avv. Rocco VENTRE che interrogatorio del detenuto TRIACÀ Enrico fissato per domani 3 giugno 1978 è rinviato.

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, lì [illegible]

222

QUESTURA ROMA Roma,lì 2 Giugno 1978
DIRETTO:CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
N.34138/050001/DIGOS

At n.1482/78 di ieri.Assicurasi avviso Avvocato Alfonso CASCONE senso desiderato.

Cannatà IL DIRIGENTE DIGOS
Alaimo Fto Dr.SPINELLA

STUDIO PATANE'

105

Avv. FRANCESCO PATANE'
Avv. MARIA G. QUATTROCCHI

Roma, 24 maggio 1978
Piazzale Maresciallo Giardino, 6
Tel. 353503

Ill. Signo Consigliere Istruttore di

R O M A

Mi sono stati notificati avvisi di comunicazione giudiziarie emesse contro latitanti nel processo n. R.G.1482/78

Poichè il processo richiede particolare assistenza da parte del difensore ed io attualmente non sono in grado di offrirla perchè impegnato davanti alla Corte Costituzionale in Sede di Alta Corte di Giustizia, in qualità di difensore di Palmiotti Bruno, imputato di corruzione aggravata nel processo a carico di Gui Luigi + 10.

Le rivolgo pertanto cortese istanza perchè la S.V. mi sostituisca.

Vivissimi ringraziamenti ed ossequi.-

(Avv. Francesco Patanè)

96

CORTE COSTITUZIONALE
Cancelleria

Si certifica che l'avv. Polacco Lorenzo è difensore di fiducia dell'imputato Poltrona Bruno, il cui procedimento è stato rinviato al 24.5.78 e segg.

Roma, 23.5.78

IL CANCELLIERE

227

Tribunale Civile e Penale di Roma
Ufficio Istruzione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Letti gli atti del proc. pen. n° 1482/78
Letta la dichiarazione dell'avv. Francesco PATANE' di rinuncia al mandato per impegni in altri processi;

REVOCA

la nomina di ufficio all'avv. Francesco Patanè per gli imputati:

ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio;

esaminata la lettera di Faranda Rosa Maria, madre di Faranda Adriana,

NOMINA

quale difensore d'ufficio per i suddetti imputati l'avv. Tommaso MANCINI con studio in Roma Lungotevere Flaminio 76.

Roma 5-6-78

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

Prendo atto che in data 12 giugno 1978 sarà conferito incarico fiscale come da avviso esaminato

1482/78 FONO URGENTE

- AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

e p.c. Uff. 3° P. Milo

- AL DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA

PREGO DISPORRE IL TRASFERIMENTO ALLA CASA CIRCONDARIALE DI REBIBBIA DI LUGNINI GIOVANNI DETENUTO A VITERBO E MARINI ANTONIO DETENUTO A REGINA COELI.

ROMA, 6 GIUGNO 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Achille Gallucci)

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO

Roma, 8

225

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO 3° Roma, lì 7 Giugno 78
DIRETTO: CASA CIRCONDARIALE VITERBO
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI
N.2815/210525

At richiesta Consigliere Istruttore Dr.Gallucci, disponesi trasferimento immediato detenuto LUGNINI Giovanni at Casa Circondari Roma Nuovo Complesso Rebibbia per esigenze istruttorie.

Invitasi codesta Direzione at comunicare direttamente at suddetto Magistrato data traduzione.

Assicuri et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at direzione interessata.

De Lorenzis
Alaimo

IL DIRETTORE GENERALE
Fto Dr. ALTAVISTA

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA PORO
Roma, 7 GIU. 1978

230

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO 3° Roma, lì 7 Giugno 78
DIRETTO: CASA CIRCONDARIALE REGINA COELI ROMA
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI
N. 2816/210526

At richiesta Consigliere Istrttore Dr. Gallucci, disponesi trasferimento immediato detenuto MARINI Antonio at Casa Circondarial Roma Rebibbia N.C. per esigenze istruttorie.
Invitasi codesta Direzione at comunicare direttamente at suddetto Magistrato data traduzione.
Assicuri et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at Direzione interessata.

De Lorenzis
Alaimo ore 11

IL DIRETTORE GENERALE
Fto Dr. ALTAVISTA

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li

(31)

CASA RECLUSIONE VITERBO Roma,lì 8 Giugno 78
DIRETTO:CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
e p.c. MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO 3°
N.207/78

A fono ministeriale n.2815/210525,comunicasi che stamane il detenuto LUGNINI Giovanni est stato tradotto at Casa Circondarla Nuovo Complesso Roma Rebibbia.

Amodeo
Alaimo ore 12,30

IL DIRETTORE
Fto Dr.ALAZIO

032

STABILIMENTI CARCERARI "S. Maria [illegible]"
UFFICIO MATRICOLA PENALE
01100 VITERBO

Viterbo, 8 GIU. 1978

Prot.N. 08792

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Dir.Gen.Ist.Prev. e Pena - Uff.3°
R O M A
(Rif. fono N.2815/210525 del 6.6.1978)

e, p.c.
Al Giudice Istruttore Tribunale
R O M A
(Dr.Achille Gallucci)

All'Ispettore Distrettuale degli
Istituti Prev. e Pena per Adulti
R O M A

Alla Direzione della Casa
Circondariale Nuovo Complesso
ROMA-REBIBBIA

OGGETTO : Detenuto LUGNINI Giovanni.

In esito al fonogramma in riferimento, si comunica che il detenuto indicato in oggetto, in data odierna, é stato trasferito alla Casa Circondariale Nuovo Complesso di Roma-Rebibbia, per esigenze istruttorie.

Alla Direzione della predetta Casa Circondariale, a mezzo scorta, si trasmette il fascicolo personale del Lugnini, contenente la cartella biografica documenti giuridici e carte varie, nonché copia del fonogramma di trasferimento, facendo presente che il predetto dovrà essere tenuto nel più assoluto isolamento e sorvegliato a vista, come da disposizione del suddetto Magistrato (vedi note al fascicolo).

STABILIMENTI CARCERARI VITERBO

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.Italo Alassio)

833

DALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE REGINA COELI DI ROMA
AT SIG. GIUDICE ISTRUTTORE=Cons.Dr.GALLUCCI TRIBUNALE DI ROMA

N.1009 di prot. Roma, li 8 giugno 1978.-

Comunicasi che ore 19,40 del 7 corrente detenuto MARINI Antonio, est stato prelevato dai Carabinieri del Nucleo Traduzioni e Scorte Roma et tradotto at Casa Circondariale Rebibbia N.C., in ottemperanza sue disposizioni.

F/to.Il Direttore Dr.Santamaria

T.Cinquegrana
R.Ruggiero ore 10,25

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

FONOGRAMMA

ALLA DIGOS ROMA

PROC. 1482/78 - PREGASI AVVERTIRE AVV. ALFONSO CASCONE, ROMA - VIA DONATELLO, 75,CHE GIORNO 9 CORRENTE MESE, AT ORE 9,00, PROCEDERO' AT INTERROGATORIO DETENUTO TRIACA ENRICO PRESSO CASA CIRCONDARIALE DI REBIBBIA N.C. .

ROMA, LI 7 GIUGNO 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 9 del mese di Giugno alle ore 9,25 in Roma - Casa Circondariale "Rebibbia" N.C.

Avanti di Noi Dr. Achille GALLUCCI

Consigliere Istruttore

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

E' presente anche il P.M. Dr. Guido GUASCO S. Proc. Gen.

E' comparso TRIACA Enrico

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono TRIACA Enrico, già qualificato in atti

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Alfonso CASCONE del Foro di Roma - PRESENTE - Revoca ogni altra nomina fatta in precedenza

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Contestati i reati di cui al Mandato di Cattura ~~xxxxxx~~ ultimamente notificatogli; Non mi resta che confermare quanto ho dichiarato ai Magistrati nei miei interrogatori allorché mi fu contestato il delitto di

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.

Roma 4-6-78

Il Difensore

Alfonso Cascone

banda armata.

D.R.: Dopo che fui portato in questura, indicai spontaneamente ad un poliziotto il punto in cui era nascosta una pistola che mi era stata data da MORETTI. A seguito della mia indicazione fu trovata la pistola che non mi venne mostrata: essa fu trovata in mezzo alla taglierina; trattavasi di una pistola automatica, calibro 7,65, Beretta. Non ho mai usato la pistola, la tenevo nella mia disponibilità immediata per il caso che fosse servita mentre stampavano gli opuscoli trovati nella tipografia.

D.R.: Ricordo di avere scritto a macchina una dichiarazione, subito dopo il mio arresto. Trattasi di una dichiarazione che mi venne dettata da una persona della questura. Preciso che si tratta di dichiarazioni che io feci a seguito di domande formulate da persona della questura. Il contenuto risponde alle mie dichiarazioni.

D.R.: Per quanto riguarda le striscette deteriorate rinvenute in Via Pio Foa, dichiaro che fui io a tagliarle perché volevo distruggerle: si tratta di una pagina di un opuscolo da me stampato.

D.R.: Confermo che il bromografo mi venne consegnato da MORETTI Mario, assieme alle altre macchine di cui io hoggià parlato. Successivamente fui io a mettermi in contatto con la ditta Nebuloni e Picozzi per procurarmi il materiale occorrente al funzionamento della tipografia.

D.R.: Conosco CERIANI Stefano da molti anni; egli non è mai venuto in tipografia. L'ho visto l'ultima volta, casualmente, nella zona di Tiburtino terzo circa quattro settimane prima del mio arresto. Ci incontrammo insieme ad altre persone delle quali non intendo indicare i nomi perché sono estranei ai fatti. Non mi risulta che il MORETTI ed il CERIANI si conoscano.

D.R.: E' vero che ho fatto qualche viaggio con CERIANI, nel 1975 o 1976, in Germania Occidentale, in Danimarca ed in Olanda. Andammo per ragioni turistiche con la macchina del CERIANI. Nell'estate del 1977 sono andato in Jugoslavia, con altre persone, delle quali non intendo fare i nomi. Anche lì andammo per ragioni turistiche: ci fermammo in diverse località tra le quali Spalato, Zagabria. Poi, ci spostammo in Grecia da dove ritornammo in Italia.

D.R.: Il MORETTI quando è venuto in tipografia, l'ultima volta, prima del sequestro di MORO, non ha portato con sé opuscoli o altro materiale proveniente dalla tipografia. Egli aveva già preso, in precedenza, gli opuscoli che erano già stampati, alcuni dei quali vennero

236

segue interrogatorio di TRIACA Enrico.

diffusi con i comunicati diramati in occasione del sequestro di Aldo MORO. Il MORETTI non mi disse dove avrebbe portato gli opuscoli che prendeva in tipografia.

D.R.: I comunicati diramati dalle Brigate Rosse, in occasione del sequestro MORO, non vennero stampati nella tipografia di Via Foa. Non so dove siano stati stampati.

D.R.: Le "testine" sequestrate nella tipografia sono state le sole che io ho usate. Da quello che mi risulta; le "testine" in questione sono state usate una sola volta in occasione della stampa dell'opuscolo "Risoluzione strategica - Febbraio 1978".

D.R.: Il DAVI' è un tecnico della Nabuloni e Picozzi che è venuto alcune volte in tipografia per riparare delle macchine. Il DAVI' conosceva solo me.

D.R.: Per usare le macchine della tipografia, mi sono avvalso delle istruzioni stampate dalle case fabbricanti i macchinari. Nessuno mi ha dato alcun insegnamente pratico.

D.R.: Non mi risulta che il MARINI e la MARIANI siano tra loro sposati. A quanto mi consta, sono conviventi.

D.R.: Ignoro se abbiano contratto matrimonio con altri.

D.R.: Le cancellatura in inchiostro nero che si notano nell'agenda 1973, sono state fatte da me, perché si trattavano di nomi che non mi servivano più.

D.R.: Prendo visione del foglietto in cui è scritto a stampatello tremolante "sono un tecnico ho fatto il lavoro io ho paura se sanno mi uccideranno pagato da M. Moretti, ecc." e dichiaro di non essere autore di tale scritto. Sono pronto a rilasciare , anzi non intendo rilasciare alcun saggio grafico.

Mi protesto, comunque, innocente di tutti i reati che mi sono stati ascritti nell'ultimo mandato di cattura. I fatti relativi al sequestro MORO li ho appresi dai giornali.

A D. DEL P.M. R.: Io sapevo di far parte della "Colonna Roma-Sud", ma non sono in grado di precisare come fosse articolata a da chi fosse composta.

D.R.: Ho chiesto attraverso il Mod. del Carcere, di parlare con la S.V., perché preferisco rimanere in queste carceri e non essere trasferito in altre.

L. C. e S.

238

Dalla Direzione Casa Circondariale
Sezione Femminile
S A L E R N O

At Cons. ISTRUTTORE
Tribunale Roma

FONO n.371/78 del 7.6.1978 -

Comunicasi che Ministero Giustizia Roma con fono n.2820/210 384 del 7.6.1978 abet-disposto trasferimento detenuta PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora at Casa Circondariale Potenza - Pregasi concedere nulla osta at traduzione medesima.

f.to Direttore Ferrazzan

Riceve - M.llo LO POLITO
Trasmette : App.Marantonio 11,45

---

v.° fare fonogramma con il nulla osta
Roma 7.6.78
[signature]

DA CONSIGLIERE ISTRUTTORE
TRIBUNAL E ROMA

AT DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
SEZIONE FEMMINILE
SALERNO

RIF. FONO 371/78 IN DATA ODIERNA, SI CONCEDE NULLA OSTA TRASFERIMENTO DETENUTA PIRRI ARDIZZONE MARIA FIORA AT CASA CIRCONDARIALE POTENZA.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. ACHILLE GALLUCCI)

T. Lo Polito
Agente di custodia
A. Della Valle
Ore 13

239

D I R E Z I O N E
DELLA
12929

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE SALERNO
Ufficio Matricola Sez. Femminile

Salerno, 1 [illegible] 1978

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
LE DI
P O T E N Z A

O.P.C.
AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DIREZ. GEN. II.PP.UFFICIO 3°
R O M A

Rif.fono n°2820/210384 del 7/6/1978
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PENALE PRESSO
TRIBUNALE DI
R O M A

Con. Istruttore Dott.A.Gallucci
Rif.fono n° s.n. del 7/6/78

Oggetto:Detenuta PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora.-

****

In data odierna si fa tradurre costà la detenuta in oggetto indicata,giusto fono del Ministero di Grazia e Giustizia che si allega in copia.-

Tramite la scorta addetta alla traduzione si trasmette il fascicolo personale della detenuta medesima,contenente la cartella biografica,documenti giuridici,carte varie,con preghiera di voler accusare ricevuta.-

Alle Autorità cui la presente è diretta per conoscenza, si comunica per dovere d'ufficio e si assicura l'avvenuta traduzione in data odierna.-

Con ossequi.-

IL DIRETTORE
(Ferrazzano)

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 12.6.78
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALL'UFFICIO ISTR. TRIB. CONS. DR. GALLUCCI ROMA

N. d'ordine del registro: 507/A

Generalità del detenuto: MARINI ANTONIO

Posizione giuridica: arr. 19.5.78 per concorso omicidio, legge sulle armi ed altro.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Nomino mio difensore di fiducia avv.to Alberto Pisani del foro di Roma.

F.to il detenuto Marini Antonio

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Roma, *addì* 12.6.78

Il Funzionario Delegato — IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia. Roma

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 12 giugno 1978

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. N. .....

OGGETTO: .....

Al DIRIGENTE del COMMISSARIATO
di P.S.
- Palazzo di Giustizia -

Prego comunicare all'avv. Maria CAUSARANO, via Cola di Rienzo, 212 - Roma, che domani 13 giugno 1978 alle ore 9 nella Casa Circondariale di Rebibbia "Nuovo Complesso", si procederà ad atti istruttori riguardanti il detenuto Teodoro SPADACCINI, ai quali il difensore ha diritto di assistere (interrogatorio e ricognizione).

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI
Achille Gallucci

P.V. e rinuncia alla notifica
Roma, 12.6.78
Avv. Maria Causarano

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Comunica ai difensori avv. Eduardo Di Giovanni, Giovanna Lombardi, l'avv. Alberto Pisani, l'avv. Tommaso Mancini l'avv. Alfonso Cascone, l'avv. Maria Magnani Noia e l'avv. Giuliano Vassalli, presenti, che il 13.6.1978, ad ore 9 in poi si procederà ad attività istruttoria nei confronti degli imputati Lugnini Giovanni, Spadaccini Teodoro, Marini Antonio, Mariani Gabriella (interrogatori), ricognizioni personali), in Roma, Casa Circondariale Rebibbia Nuovo complesso.

Roma, lì 12.6.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Per buona visione
Dr. [illegible]

Avv. Giovanna Lombardi

Alberto Pisani

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione 243

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 13 del mese di giugno alle ore ____ in Roma nel carcere di Rebibbia -

Avanti di Noi CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI

assistiti dal _____

E' comparso _____

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Lugnini Giovanni - già qualificato -

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Eduardo Di Giovanni - presente -

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) _____

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara _____

intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

~~Contestati i reati di cui al mandato di cattura 5.6.78~~

~~dichiara: Mi protesto innocente, in quanto io nulla so dei~~

~~fatti che mi vengono addebitati. Invero non faccio parte~~

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

~~nè vi ho mai fatto parte delle B.R.~~

~~Dei coimputati conosco soltanto Spadaccini e non conosco~~

~~gli altri. Sono provvisto di patente di guida~~

~~Da agosto 76 sono proprietario di una 126 di colr blou tg~~ Roma S04929.

Non posseggo motociclette di nessun tipo.

Ho saputo dell'esistenza di via Gradoli dai giornali. Non mi sono mai recato in detta via .

A richiesta del difensore Noi Giudice autorizziamo il Lugnini a rilasciare delega scritta alla madre per la riscossione dello stipendio.

L.C.S. Il Canc. Sost.

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant 8....., *il giorno* 13..... *del mese di* giugno.....

alle ore ..... *in* Roma nel carcere di Rebibbia.....

Avanti di Noi CONSIGLIERE ISTRUTTORE.....

Dr. Achille Gallucci.....

assistiti dal .....

È comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde :

Sono Spadaccini Teodoro - già qualificato.....

.....

.....

.....

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia .....

Avv. Maria Causarano - presente -.....

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni* .....

.....

.....

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

dichiara : intendo rispondere.....

.....

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde :

Contestatigli i reati di cui al mandato di cattura in data 5.6.78 risponde : Mi protesto innocente in ordine a tutti i reati addebitatimi. Non ho mai fatto parte delle B.R. quanto al contrario.....

V° Si depositi in ..... per giorni ..... dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

....., *li* ..... *197*....

.....

.....

Depositato in ..... e spediti i relativi avvisi.

....., *li* ..... *197*....

.....

.....

afferma il Triaca è falso.

In ordine a quanto attiene ai miei rapporti per quànto riguarda gli altri imputati mi riporto a quanto ho dichiarato nel precedente interrogatorio.

D.R. Non sono proprietario di automobili, nè di moto di alcun tipo. Sono munito di patente di guida.

D.R. ~~Sò da quanto~~ Solo dai giornali ho appreso dell'esistenza di via Tradoli. Escludo di esserci mai andato in detta via per qualsiasi ragione.

L.C.S.

Teodoro Podoccini

Il Consigliere Istruttore

[illegible]

TRIBUNALE DI ROMA

245

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant 78, *il giorno* 13 *del mese di* giugno

alle ore ..... *in* Roma nel Carcere di Rebibbia

Avanti di Noi CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI

assistiti dal .....

È comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde :

Sono MARINI Antonio - già qualificato -

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia Avv. Giovanna Lombardi; E' presente in sost. dell'avv. Lombardi l'Avv. Eduardo Di Giovanni

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni* .....

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

dichiara : .....

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde :

Non intendo rispondere perchè i reati contestatimi con mandato di cattura non mi riguardano.

L.C.S. Il Cons. Ist.

[signature] A. Marini [signature]

V° Si depositi in ..... per giorni ..... dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.

....., lì ..... 197...

Depositato in ..... e spediti i relativi avvisi.

....., lì ..... 197...

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione 9/6

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 13 del mese di giugno alle ore _____ in Roma nel Carcere di Rebibbia Femminile

Avanti di Noi G.I. dr F. AMATO

Il P.M. dr. Guasco è stato avvertito dell'espletando interrogatorio

assistiti dal _____

E' comparso _____

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono MARIANI Gabriella - già qualificata -

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Alberto Pisani - presente - avv. Giovanna Lombardi - presente

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) _____

intendo rispondere

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara _____

intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

L'imputata viene resa edotta del contenuto delle dichiarazioni rese al Magistrato da Triaca Enrico concernenti :

- la partecipazione della Mariani alla organizzazione c.d.B.R.

Vº si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

Roma, lì _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.

Roma _____

Il Difensore

- L'acquisto dell'appartamento di via Palombini;

- ~~Le riunioni presso detto appartamento, alle quali partecipò~~ la Mariani;

- l'attività svolta dalla Mariani nella tipografia di via Foà in relazione all'opuscolo "Brigate Rosse- Risoluzione della Direzione Strategica - febbraio 1978".

L'imputata dichiara: nego la veridicità di quanto dichiarato dal Triaca e riaffermo ancora una volta la mia estraneità ai fatti per cui è processo e la circostanza che l'appartamento di via Palombini l'acquistai con i miei risparmi, precisando che una parte del prezzo relativo lo devo ancora pagare.

D.R. Affermo ancora una volta che io non conosco Triaca Enrico, nemmeno di vista.

D.R. Non sapevo chi fosse la persona ~~con~~ per cui il Marino Antonio lavorava nè dove il mio convivente lavorasse. Sapevo soltanto che lavorava in una tipografia a Monteverde.

D.R. Circa il guadagno del Marini posso dire soltanto che a me consegnava, per la gestione familiare, 200.000 lire circa al mese.

Viene contestato all'imputata il fatto vhe il testo originale (dattiloscritto con correzioni a mano e manoscritto in stampatello) dell'opuscolo " Brigate Rosse - Risoluzione della Direzione strategica febbraio 78" era custodito proprio nella cartella color marrone di proprietà della Mariani rinvenuta dalla g.g. nella tipografia di via Foà.

L'imputata dichiara: ho già detto che avevo imprestato la cartella al Marini qualche mese prima. Il Marini può confermare la circostanza.

D.R. Prendo visione di copia fotostatica dell'opuscolo sopraindicato: è la prima volta che lo vedo.

D.R. Prendo visione della fotocopia del testo originario o bozza dell'opuscolo citato. E' questa la prima volta che vedo tale documento.

Viene contestato all'imputata il fatto che le documentazioni del suo conto corrente riguardano disponibilità di somme di denaro non rilevanti e smentiscono l'assunto secondo cui il denaro per l'acquisto dell'appartamento fu prelevato, sia pure in parte, da detto conto corrente. L'imputata risponde: Ho detto nel precedenti interrogatori che custodivo in casa

Mariani

il denaro per le note questioni familiari riguardanti me e mio marito. Prelevai dal conto corrente solo la somma per le spese notarili ammontanti a circa 2.500.000 di lire Custodivo in casa la somma di L.13.000.000 circa.
Domanda: per quale motivo aveva aperto il conto corrente?
Risposta:non fui io ad aprirlo ma l'Assipolio che ci pagava attraverso la Banca.
D.R. Da quando sono diventata dipendente Comunale lo stipendio mi veniva pagato con assegno circolare che ritiravo dal Campidoglio.
Ho versato in tre o quattro occasioni l'importo degli assegni presso la Banca ove avevo aperto il conto corrente Dico meglio presso l'agenzia di piazza Irnerio, ~~Precisa presso l'agenzia di piazza Irnerio~~ presso il conto corrente in questione.
L'ufficio fa presente la "singolarità" della custodia in casa di una somma così rilevante di denaro (13.000.000 circa) da parte di chi, come la Mariani, disponeva di un conto corrente, conto corrente che la stessa utilizzava.
L'imputata risponde: nel gennaio 78 ho effettuato la separazione dei beni e da quel momento ho iniziato a versare ~~questi beni~~ gli stipendi presso il mio conto corrente, ciò per evitare possibili affermate commistioni.
D.R. Conservavo in casa il denaro e precisamente dentro il cassetto del mobiletto di via Urbana;cassetto che disponeva di serratura e che io chiudevo.
D.R. In via Urbana abitavamo io, Paolo Cutolo e qualche volta la signorina Luciana, che attualmente fa l'insegnante di scuole medie(lettere) a Trento. A Roma lavorava mi sembra in via dei Quattro Cantoni, mi sembra in una succursale della Banca d'Italia . Luciana a Roma aveva i genitori ma non sa ove si trovi la loro abitazione.
Luciana saltuariamente usava una delle stanze dell'appartamento di via Urbana e precisamente la più

3

piccola, altrimenti abitava con i genitori.

L'ufficio esibisce in visione all'mputata l'appunto che inizia con la parola" ANSA" e cghe contiene lettere, numeri e indicazioni di autovetture e chiede alla Mariani stessa se riconosce la scrittura come sua. L' imputata dichiara: prendo visione dell'appunto stesso e dichiaro che la scrittura non è mia.

A domanda di fornire ragguagli in ordine a "bonifici"di cui al suo conto corrente risponde: non mi risplta a meno che non si tratta di somme di denaro che a titolo, ad esempio di conguaglio, mi venivano accreditate dall'Assipolio .

L.C.S.

Gabriella Mariani
per presa visione
avv. Giovanna Lombardi
Alberto Pisa

La S.V. mi esibisce in visione scritture di comparazione acquisite presso il Comune di Roma e precisamente la domanda 17.3.76, la nota di consegna 6.5.76, la nota di immissione in servizio 24.9.76, la domanda per cure termali 15.3.77, il certificato di visita medica che reca ~~sul reca~~ sul retro la data 2.2.77 e dichiara: E' mia la scrittura della domanda 17.3.76, è mia la scrittura della nota di consegna con ~~le~~ esclusione della frase" Certif.laurea e diploma magistrale consegnata il 4.8.76" e forse della data 6.5.76 e degli estremi della patente;E' mia la scrittura della nota di immissione in servizio "Ritiro nomina deliberazione" ecc." con esclusione degli estremi della patente. E' mia la scrittura della domanda 15.3.77 e la firma del certificato "visita medica."

L.C.S.

Gabriella Mariani
per presa visione
avv. Giovanna Lombardi
Alberto Pisa

N. ..... *Reg. gener.*
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... *Reg. gener.*
Pretura

249

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosessantotto 78 il giorno 13

del mese di giugno in Roma - Rebibbia - Nuovo complesso

Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado + altri

IMPUTATI DEI

reati di cui alla rubrica

occorrendo di far riconoscere alla teste Aliquò Miriam

se Spadaccini Teodoro sia la persona da esso indicata nelle sue dichiarazioni testimoniali del di

Noi (1) CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI assistiti dall'infrascritto (2) ..... procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Sono presenti: l'avv. Maria Causarano, l'avv. Eduardo Di Giovanni, l'avv. Alberto Pisani;

Chiamata quindi la teste Aliquò Miriam che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità ».

Il medesimo pronuncia le parole: « *Lo giuro* ».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Negli uffici della Polizia mi furono mostrate alcune fotografie ma non riconobbi alcuno tra essi. D.R. Sui giornali ho veduto anche le fotografie delle persone ~~xxxx~~ arrestate per i fatti di Moro. Delle persone da me viste ne potrei riconoscere solo una e precisamente quella più bassa. Era alta 1,50-1,60 Abbastanza robusto capelli scuri, corti, stempiato. Non aveva nè baffi, nè barba. Portava occhiali scuri quadrati. Preciso che la montatura era scura e la lente era chiara. Età 50-60 anni.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Si dà atto che la ricognizione avviene senza che la persona da riconoscere possa vedere la persona chiamata per la ricognizione.

A questo punto interviene il P.M. nella persona del Sost. Proc. Gen. dr. Guido Guasco.

Poscia, dopo che il (2) Spadaccini ha scelto il suo posto collocandosi a sedia prima

abbiamo fatto introdurre il Peluso invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che la teste Di Leva: Escludo che una delle tre persone ivi presenti in quella che mi indicato Peluso Orazio

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

Il ... Il Cons. Sost.

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C.p.p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. ..... Reg. Gener.
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. Gener.
Pretura

150

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant 78 il giorno 13
del mese di giugno in Roma - Rebibbia Nuovo Complesso
Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado + altri

IMPUTATI DEI

reati di cui alla rubrica

occorrendo di far riconoscere al la teste Sanciu Armida

se Spadaccini Teodoro sia la persona da esso indicata nelle
sue dichiarazioni testimoniali del di

Noi (1) CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI
assistiti dall'infrascritto (2) procediamo a tale ricognizione in conformità degli artt. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Sono presenti l'avv. E. Di GIOVANNI E M. CAUSARANO, nonchè il P.M. nella persona del P.G. dr. Guido Guasco.

Chiamato quindi la teste Sanciu Armida
che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità* ».

Il medesimo pronuncia le parole: « *Lo giuro* ».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (artt. 297, 360, 391, 392, 398 C. p. p.)
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso : Le persone che devo riconoscere sono state da me vedute in fotografia sul giornale "Tempo"., del 6 u.s. Negli Uffici della P.G. non mi sono state mostrate fotografie. La persona meno alta era sul 1,65 baffi folti bruni, di viso piuttosto rotondo, capelli neri con la riga da una parte, di età circa 25 anni.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1) Si dà atto che la ricognizione avviene senza che la persona da riconoscere possa vedere la persona chiamata per la ricognizione.
Le altre due persone sono PEPE' SCIARRIA Antonio N; a Polistena il 19.3.1943 e l'avv. Luigi CARAVELLA del Foro di Formia.

Poscia, dopo che il (2) Sparacino ha scelto il suo posto collocandosi a sinistra del giudice

abbiamo fatto introdurre il teste Sanciu Armida invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che la teste dichiara: E' il primo a sinistra delle persone da me invitate

IL SEGRETARIO

C. C. S.

Armida Sanciu

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL

IL Cons. G.A.

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere che è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. ..... *Reg. gener.*
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... *Reg. gener.* 251
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosessantotto 78 il giorno 13
del mese di giugno in Roma - Rebibbia(Nuove Complesso)
Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Cerrado + altri

IMPUTATI DEI

reati di cui alla rubrica

occorrendo di far riconoscere al teste Chamoun Elias
se Spadaccini Teodoro sia la persona da esso indicata nelle
sue dichiarazioni testimoniali di
Noi (1) CONSIGLIERE ISTRUTTORE Dr. Achille GALLUCCI
assistiti dall'infrascritto (2) procediamo a tale ricognizione in conformità
degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Sono presenti l'avv. E. DI GIOVANNI E l'avvL. M. Causarano.
E' presente altresì il P.M. nella persona del S.P.G. dr. Guido Guasco.

Chiamato quindi il sig. Chamoun Elias
che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità* ».

Il medesimo pronuncia le parole: « *Lo giuro* ».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Ho visto la persona da riconoscere sul giornale "Il Tempo" del 16 u.s. La prima persona l'ho veduta soltanto di faccia poichè era in automobile, dimostrava circa 25 anni, viso rotondo, baffi scuri, carnagione scura e capelli neri. Negli Uffici della Polizia non mi sono state mostrate fotografie.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Si dà atto che la ricognizione avviene senza che la persona da riconoscere possa vedere la persona chiamata per la ricognizione.

Le altre due persone sono: PEPE' SCIARRIA Antonio n. a Polistena il 19.3.1943 e l'avv. Luigi CARAVELLA del Foro di Formia.

Poscia, dopo che il (2) Spadaccini ha scelto il suo posto collocandosi a sinistra per dei guardie abbiamo fatto introdurre il Chamam invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che, lo Chamam dichiara: Riconosco nella persona a sinistra l'individuo da me veduto in via Gradoli a bordo di una automobile

[signature] Il Comm. Ist. [signature]

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO [signature] IL

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. ..... Reg. Gener.
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. Gener.
Pretura

545
252

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant 78 il giorno 13

del mese di giugno in Roma nel Carcere di Rebibbia Nuovo Complesso

Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado + altri

IMPUTATI DI

reati di cui alla rubrica

occorrendo di far riconoscere al teste Chamoun Elias

se Lugnini Giovanni sia la persona da esso indicata nelle

sue dichiarazioni testimoniali del di

Noi (1) CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI

assistiti dall'infrascritto (2) procediamo a tale ricognizione in conformità degli artt. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'avv. E. DI GIOVANNI. Sono presenti inoltre l'avv. Giovanna Lombardi e il P.M. nella persona del S.P.G. dr. Guido Guasco.

Chiamato quindi il Sig. Chamoun Elias

che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità* ».

Il medesimo pronuncia le parole: « *Lo giuro* ».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (artt. 297, 360, 391, 392, 398 C. p. p.)
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Ho veduto ~~pubblicato~~ sul giornale il tempo del 6.6.78 fotografate le persone da riconoscere. ~~Le immagini di queste non mi sono state mostrate degli uffici~~ della p.g. La seconda persona da me vista è altaI,70-1,73 magro di viso colorito del volto chiaro,capelli castani,aveva ~~baffi pure castani ;età 27-30 anni.~~

Le altre due persone sono: VENTURA Mario n. Vicovaro il 9.12.1951 e CARAMANICO Giorgio n. a Pescara il 21.9.1946.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Si dà atto che la ricognizione avviene senza che la persona da riconoscere possa vedere la persona chiamata per la ricognizione.

Poscia, dopo che il (2) Lugnini ha scelto il suo posto collocandosi al centro abbiamo fatto introdurre il teste Chamaun Elias invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: È quello situato in mezzo, cioè al centro.

Elias Gargour

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO [signature] IL Cons. Sost. [signature]

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere che è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. ..... Reg. gener.
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosessantaa78 il giorno 13
del mese di giugno in Roma - Rebibbia Nuovo Complesso

Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado + altri

IMPUTATI DEI

reati di cui alla rubrica

occorrendo di far riconoscere al la teste Sanciu Armida

se Lugnini Giovanni sia la persona da esso indicata nelle sue dichiarazioni testimoniali del di

Noi (1) CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI

assistiti dall'infrascritto (2) ..... procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'avv. E. DI GIOVANNI. E' presente altresì il P.M. nella persona del S.P.G. dr. Guido Guasco, nonchè l'avv. Giovanna Lombardi.

Chiamata quindi la teste Sanciu Armida

che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità* ».

Il medesimo pronuncia le parole: « *Lo giuro* ».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Ho riconosciuto sul giornale " Il Tempo del 6.6.78 le persone da me indicate alla S.V. Non mi sono state mostrate fotografie di questi nè di altre persone negli uffici della p.g. Il terzo individuo per il quale devo ancora fare il riconoscimento era alto 1,68- circa, era magro, colorito chiaro con ~~bawbax~~ baffi chiari, castani, capelli castani. Età sui 25 anni.

Le altre due persone sono: VENTURA Mario n. a Vicovaro il 9.12.1951 e CARAMANICO Giorgio n. a Pescara il 21.9.1946.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Si dà atto che la ricognizione avviene senza che la persona da riconoscere possa vedere la persona chiamata per la ricognizione.

Poscia, dopo che il (2) Angrisi ha scelto il suo posto collocandosi al centro abbiamo fatto introdurre la Sancin invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che la teste dichiara: Riconosco la persona ritratta al centro.

Arnaldo Sancin

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO [signature] IL Cons. Gst. [signature]

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

N. ..... Reg. gener.
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

254

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosessantotto 78 il giorno 13
del mese di giugno in Roma - Rebibbia - Nuovo Complesso
Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado + altri

IMPUTATI

reati di cui alla rubrica

occorrendo di far riconoscere alla teste Sanciu Armida

se Marini Antonio sia la persona da esso indicata nelle sue dichiarazioni testimoniali del di

Noi (1) CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI assistiti dall'infrascritto (2) procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

E' presente l'avv. E. DI GIOVANNI in sostituzione dell'avv. LOMBARDI Giovanna. E' presente altresì il P.M. nella persona del S.P.G. dr. Guido Guasco.

Chiamato quindi la teste Sanciu Armida che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità ».

Il medesimo pronuncia le parole: *« Lo giuro ».*

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: Mi trovo nelle condizioni già descritte nel mio primo riconoscimento, relativo alla persona di Spadaccini Teodoro. Una delle tre persone portava la barba di colore scuro, era alta 1,70- 1,72 circa, di età 25-26 anni circa portava occhiali con le lenti scure quasi sempre, corporatura robusta.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

Si dà atto che la ricognizione avviene senza che la persona da riconoscere possa vedere la persona chiamata per la ricognizione.

Le altre due persone sono CARRER Carlo n. a Roma il 18.9.56 e MESSINA Vincenzo n. a Roma il 7.4.1957.

Poscia, dopo che il (2) Marini ha scelto il suo posto collocandosi a sinistra per chi guarda abbiamo fatto introdurre la Sancin Armida invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che la teste risponde: Riconosco il primo a sinistra Armida Sancin

Il Cons. Sost.

Dopo la chiusura del verbale l'ufficio dà atto che sono stati fatti applicare gli occhiali anche al Carrer e al Messina, in quanto il Marini al momento dell'esperimento giudiziale porta gli occhiali

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO

IL Cons. Sost.

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

Mod. N. 14 (nuovo)

250

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

205

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 14.6.78
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
ALL'UFFICIO GIUDICE ISTR. TRIB. CONSIGLIERE DR. GALLUCCI ROMA

N. d'ordine del registro: 99

Generalità del detenuto: SPADACCINI Teodoro

Posizione giuridica: arr. 19.5.78 per banda armata contro i poteri dello stato, sequestro di persona ed altro.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Nomino mio difensore di fiducia avv.to Edoardo Di Giovanni del foro di Roma.
F.to il detenuto Spadaccini Teodoro

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Roma, addì 14.6.78

Il Funzionario Delegato — IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Volume II

FASCICOLO 2

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V. II F. 2

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Richieste del P.M. per PROIETTI Rino	260	} vedi (1)	
°	Interrogatorio di PROIETTI Rino	261		
	Nomina difensore di TRIACA Enrico	262		
	" " " LUGHINI Giovanni	263		
	" " " GENTILI Anna M.	264	} vedi (1)	
	Busta	265		
°	Interrogatorio di TRIACA Enrico	266-267		
	Richieste del P.M. per BALZERANI B.	268		
	Accertamenti domicilio detta	269		
	Mandato di cattura per BALZERANI B.	270-274		
	Verbale vane ricerche detta	275		
	Nomina difensore per BALZERANI Barba	276-277		
	Avviso al difensore deposito verbale	278-279		
	Nomina difensore di ROSSI Marino	280	→ vedi (1)	
	" " " PROIETTI Rino	281	→ vedi (1)	
	Richieste del P.M. per CERIANI	282		
	Mandato di cattura per CERIANI SEBR.	283-285		
	Verbale vane ricerche detto	286		
	Nomina difensore per CERIANI SEBREG.	287-288		
	Avviso al difensore deposito verbale	289-290		
	Fono traduzione PIRRI ARDIZZONE M.	291-292		
	Nomina difensore di CERIANI SEBREG.	293		
	Richieste del P.M. per PROIETTI Rino	294		
	Mandato di cattura per PROIETTI Rino	295-297		
	Atti di notifica detto	298-301		
	Avvisi a P.M. e difensori	302-303b	} vedi (1)	
°	Interrogatorio di PROIETTI Rino	304-309		
	Ricevuta rilascio copia detto	310		
	Nomina difensore per CASTORANI Mass.	311	} vedi (1)	
	Ricevuta per rilascio copia atto	312		
	Copia atto ricorso per Cassazione c/ mandato cattura CERIANI SEBREGONDI	313		
	Motivi di ricorso	314-318		
	Richieste del P.M. per AVVISATI Cl.	319		
	Mandato cattura per AVVISATI Claudio	320-322	} vedi (1)	
	Atti di notifica ed esecuzione detto	323-325		
	Nomine difensori di AVVISATI Claudio	326-327		

Trib.Mod.II9

(1) vedi ordinanza del 31.12.1979

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

.....

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
o	Interrogatorio di TOFANI Sesto	423		
	Missiva al P.M. parere istanza libertà provvisoria per TOFANI Sesto	424		
	Parere del P.M. su detta	424		
	Ordinanza libertà provvisoria per TOFANI Sesto	425		
	Missiva al P.M. per esecuzione detta	426		
	dichiarazione domicilio TOFANI Sesto	427		
	Copertina proc. P.M. Messina	428		
	Nota dei CC. di Messina	429		
	Verbale vane ricerche FARANDA Adrian	430-431		
	Missiva al G.I.	432		
	Nota DIGOS del 18.9.1978	433		
	-copia ordine cattura con nota del carcere Milano per ALUNNI Corrado	434-437		
	Nomina difensore di PROIETTI Rino	438		
	Istanza scarcerazione e libertà provvisoria per TOFANI Cosimo	439-440		
	Avviso al P.M. deposito detta	441-442		
	Parere del P.M.	443		
	Ordinanza rigetto istanza scarcerazione e lib. provv. a TOFANI Cos.	444		
	Missiva, copia detta e relate	445-448		
	Atto impugnazione di TOFANI Cosimo	449		
	Fono traduzione ALUNNI Corrado	450		
	Avviso al P.M. interrogatorio detto	451		
o	Interrogatorio di ALUNNI Corrado	452		
	Ordinanza per ricognizione personale ALUNNI Corrado	453-455		
	Relazione per l'esecuzione dette	456		
	Ordinanza modalità ricognizione	457-458		
	Avviso al P.M. per ricognizione	459		
	Verbale ricognizione pers. ALUNNI	460-461		
	Avviso al P.M. per ricognizione	462		
	Verbali ricogniz. pers. ALUNNI C.	463-465		
	Carteggio per traduzione ALUNNI C.	466-470		

Trib.Mod.119

(1) vedi ordinanza del 31.12.1979

TRIBUNALE DI ROMA

966

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 19 del mese di giugno alle ore ____ in Roma nel Carcere di Rebibbia

Avanti di Noi CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille Gallucci

~~Sl P.M. nella personale del S. Proc. Generale~~

assistiti dal dr. Guido Guasco è stato avvertito personalmente

E' comparso dall'ufficio dell'espletando interrogatorio

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono TRIACA Enrico - già qualificato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Alfonso Castorne - Avv. Servello Domenico -

l'Avv. Cascone è presente anche in sost.dell'Avv.Servello

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

~~intende rispondere~~

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

L'ufficio contesta all'imputato la circostanza che nella tipografia di via Foà è stato sequestrato il libretto personale per licenza di porto di fucile intestato ad Alo...

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

967

2

Poi fui avvertito che sarei stato interrogato dal Giudice Un funzionario mi disse che avrei dovuto comportarmi bene e avrei dovuto parlare bene di loro. Quindi fui interrogato dalla S.V.

A domanda della difesa di precisare gli effetti degli atti pregiudizievoli su di lui compiuti e in particolare a cosa mirava il versamento dell'acqua in bocca, risponde:per non farmi respirare.

D.R.Ritratto pertanto tutto quello che ho detto; e non intendo più rispondere.

L.C.S.

Mi riservo di rispondere in altro interrogatorio, quando lo deciderò.

A questo punto l'ufficio dispone che copia di questo interrogatorio sia inviata all'ufficio del P.M. ai sensi dell'art. 299 cpv. C.P.P. e dà comunicazione all'imputato che deve ritenersi indiziato del delitto di cui agli art.368 , 61 n.10 C.P.,calunnia in danno di pubblici ufficiali e lo invita a nominarsi un difensore.L'imputato dichiara: confermo i difensori già nominati.

L.C.S.

Triaca Enrico

Avv. Alfonso Cassone

Se cons. int.

[illegible]

[illegible]

Al Sig. Consigliere Istruttore
Sede

268

con richiesta di procedere con mandato di cattura anche contro la Balzerani Barbara in ordine agli stessi reati contestati al Marini, al Triaca e agli altri correi della colonna Roma-Sud delle BR. - Invero gli scritti trovati nella tipografia di via Foà e nel covo di via Gradoli appaiono in parte corrispondere a un'identica grafia, identificabile già ad un primo esame con quella della Balzerani, mentre i collegamenti tra il covo di via Gradoli e il gruppo che compì l'eccidio di via Fani sono stati già notevolmente fissati nel corso dell'istruttoria: il che rappresenta un sufficiente complesso di indizi per assicurare la disponibilità processuale della donna

Roma, 15/6/78

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(Dott. Guido Guasco)

269

ALLA DIGOS - ROMA

FONOGRAMMA

PROC. 1482/78

PREGO ACCERTARE CON URGENZA ATTUALE ABITAZIONE DI BALZARANI BARBARA, DIPENDENTE DEL COMUNE DI ROMA, AL SERVIZIO PRESSO LA XVIII CIRCOSCRIZIONE, U.T.R. DI VIA INNOCENZO IV, CON MANSIONI DI OPERATORE SOCIO-PEDAGOGICO, ATTUALMENTE IN ASPETTATIVA.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(DR. ACHILLE GALLUCCI)

T. Lopolito
A. Di Girolamo

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

13,32

270

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Consigliere istruttore

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.*1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

BALZERANI BARBARA n. Colleferro il 16/1/1949 dom. in Roma via Murlo n° 37, con res. a Colleferro via Tiepolo 37

I M P U T A T A

A) del delitto p. e p. dagli art.li 110,112 n° 1, 575, 576 n. 1, 577 n° 3, 61 n° 10, 81 cpv C.P. per avere, in concorso con Alunni Corrado, Gallinari Proppero, Pirri Ardizzone Fiora, Triaca Enrico, Spadaccini Teodoro, Lugnini Giovanni, Marini Antonio, Mariani Gabriella, Moretti Mario e altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso e con premeditazione, cagionato la morte di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi d'arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'on. Aldo Moro, di cui al seguente capo B). In Roma il 16.3.1978

B) del delitto p. e p. dagli art.li 110, 112 n° 1, 630, 61 n° 10 C.P. (mod. dagli art.li 5 e 6 legge 14.10,1974 n°497, per avere in concorso con le persone di cui al capo A), sequestrato l'on. Aldo Moro a causa dell'adempimento delle di lui pubbliche funzioni, allo scopo di ottenere un ingiusto profitto come presso della liberazione. In Roma il 16.3.1978

C) del delitto p. e p. dagli art.li 110, 112 n° 1, 575, 577 n°3, 61 n° 10, per avere, in concorso con le persone di cui al capo A, con premeditazione cagionato la morte dell'on. Aldo Moro, a seguito di numerosi colpi d'arma da fuoco, agendo contro il medesimo a causa

(v. foglio allegato)

271

2

dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche.

Acc. in Roma il 9.5.1978

D)- del delitto p. e p. dagli art.li 110,112 n.1 C.P .,2 legge 2.10.1967 (sost. dall'art. 10 Legge 14.10.1974 n. 497) per avere in concorso con le persone di cui al capo A),detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole calibro 9 e pistole cal.7,65 parabellum.

In Roma, sino al 9.5.1978

E)- del delitto p. e p. dagli artt.110,112 n. 1 C.P. 4 legge 2.10.1967 n.895 (sost. dall'art.12 legge 14.10.1974 n.497)per avere in concorso con le persone di cui al capo A),illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra,quali mitra,pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum.

In Roma il 16.3. e il 9.5.1978

F)- del delitto p. e p. dagli artt 110,112 n.I,624,625 n.2 e 7,61 n.2,81 cpv. per essersi in concorso con le persone di cui al capo A), in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare i reati di cui ai capi A) B) e C) impossessati della Fiat 132 targata Roma N.46078 sottratta il 23.2.1978 a Bruno Giorgio; della Fiat 128 targata Roma L 91023,sottratta il 13.3.1978 a Ernesti Costanzo; della Fiat 128 targata Roma M 22666 sottratta il 23.2.1978 a Bosco Giuliano, della Fiat 128 familiare con targa Roma R 71888 sottratta il giorno 8.3.1978 a Miconi Nando; Renault targata MC 95937 sottratta il giorno 1.3.78 a Barteli Filippo; commettendo i fatti con violenza sulle cose esposte per necessità alla pubblica fede.

G)- del delitto p. e p. dagli artt. 112 n.1,648,81 cpv. per avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto,con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso con le persone di cui al capo A) ricevuto parte del denaro pagato per il rilascio dell'armatore genovese Costa e una macchina da scrivere I.B.M., proveniente da un furto in danno dell'Università di Pisa.

ACC. in Roma il 17 maggio 1978

271

3

H)- del delitto p. e p. dall'art.306,I^ e 2^ cc.C.P. in relazione agli artt. 270,3^ co. e 283 C.P. per avere, in concorso con Alunni Corrado,Gallinari Prospero,Faranda Adriana,Peci Patrizio,Bianco Enrico,Pinna Franco,Marchieni Oriana,Ronconi Susanna,Morucci Valerio,Spadaccini Teodoro,Lugnini Giovanni,Marini Antonio,Mariani Gabriella,Moretti Mario,Triaca Enrico,Pirri Ardizzone Maria Fiora,e con altre persone da identificare, al fine di sovvertire gli ordinamenti della Società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue Istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni,sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziari e sedi di partito e di omicidi,di atti di violenza, di sequestri di persona e di altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini,organizzato in Roma e nel territorio dello Stato un'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse" costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi,munizioni ed esplosivi e partecipato alla stessa.

In Roma,fino al giugno 1978

./..

273

4

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza a carico della Balzerani Barbara, in ordine ai delitti come sopra ascritti alla medesima, costituiti:

a)- dai rapporti intercorsi tra l'imputata ed altri coimputati;

b)- dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli (servito di base per il compimento degli omicidi e del sequestro di persona) e nella tipografia di via Foà (impiantata con denaro proveniente dalla associazione eversiva denominata "brigate rosse") di cose appartenenti alla Balzerani e di scritture che allo stato si ha fondato motivo di ritenere siano state dalla stessa vergate;

c)- dal rinvenimento nel predetto appartamento di via Gradoli di cose che sono servite per la preparazione degli omicidi e del sequestro di persona;

d)- dallo stato di clandestinità della Balzerani che- collegato con gli elementi suddetti - sta ad indicarla come membro definito "regolare" nell'associazione eversiva.

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art.253 C.P.P.

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

la cattura della summenominata imputata BALZERANI Barbara e che la medesima sia condotta in carcere per ivi rimanere a sua disposizione.

Eseguibile anche di notte in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti.

Richiede agli ufficiali ed agenti di P.G. e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, lì 16. giugno 1978

IL CANCELLIERE
(Leo Riccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

"Il presente provvedimento vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art. 304 C.P.P. L'imputata è invitata a nominare un difensore di fiducia. Altrimenti sarà difesa di ufficio". La Balzerani Barbara deve inoltre consi

274

5

derarsi indiziata dei reati di omicidio pluriaggravato in danno di Palma Riccardo(il 14.2.1978), di tentati omicidi e di lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (il 13.2.77), di Rossi Emilio (il 3.6.77), di Cacciafesta Remo (il 21.6.77),di Perlini Mario (l'11.7.1977),di Fiori Pubblio (il 2.11.77), di De Rosa Raffaele (il 13.1.1978), di Mechelli Girolamo (il 26.4.78);

dei reati di detenzione e porto di armi anche di guerra; di furti e ricettazione pluriaggravati; di danneggiamenti aggravati; di falsi (artt. 110,112, 575,576 n.1,577 n.3,61 n.10;575,56;582,585;624,625 648,635,477 sgg. C.P.; 10,12,14 L.1974 n.497), in Roma dal 1977 in poi. La predetta Balzerani è invitata pertanto a nominarsi un difensore di fiducia anche in relazione a tali reati.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr.Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Prof. [illegible])

TRIBUNALE DI ROMA - SEZIONE ISTRUZIONE - Ufficio

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

275

Questura di Roma

P.V. di vane ricerche di :

BALZERANI Barbara, nata a Colleferro il 16/1/1949, ivi residente in Via Tiepolo, 37, domiciliatab in Roma - Via Murlo, 37 - colpita da mandato di cattura nr. 1482/78, emesso dal Sig. Consigliere Istruttore dr. A.Gallucci del Tribunale di Roma in data 16/6/78 -

L'anno 1978, addì 20 del mese di giugno, negli Uffici della DIGOS della Questura di Roma - - - - - - - -

Io sottoscritto Ufficiale di P.G. dò atto che le ricerche finora effettuate in Roma e Colleferro, nei luoghi di abituale dimora o di possibile rifugio della soprrascritta catturanda BALZERANI Barbara, hanno avuto finora esito negativo, non essendo la predetta stata rintracciata a tutto oggi. - - - - - - - - - - - - - - - - -
La BALZERANI Barbara è da considerarsi, pertanto, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

[illegible]

Visto, notificazioni
a' sensi dell'art. 173
c.p.p.
[illegible]
[illegible]

Roma, 23.VI.78

Il cons. istr.
[illegible]

278

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78 SEZIONE Cons. Sola

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: Azzaro Corrado ed altri

imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

1 - Avv. Piergiorgio MANCA - del Foro di ROMA

2 - Avv. (elif. di uff. di CERIANI SEBREGONDI Stefano)

3 - Avv. e BALZARANI Barbara

4 - Avv.

che è stato depositato in Cancelleria: di SEZIONE

1 - ~~La requisitoria del P. M.~~

2 - ~~La perizia~~

3 - VERBALI di VARIE RICERCHE relativi ai suddetti imputati

e che entro il termine di gg. otto hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 28-6-1978

IL CANCELLIERE

282

Al Sig. Consigliere Istruttore

si richiede l'emissione di mandato di cattura nei confronti di CERIANI SEBREGONDI Stefano per il delitto di cui all'art. 306 C.P. che già è stato contestato ad altri correi del procedimento, in funzione degli stretti rapporti intervenuti con il Triaca anche in ordine all'allestimento della tipografia con la fornitura del bromografo, e in funzione degli analoghi rapporti col Moretti da tale fatto necessitati.

Roma, 17/6/78

283

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. ..... *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

CONSIGLIERE
Il ~~Giudice~~ Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

CERIANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il 15.8.1952
qui residente in via Fonte di Fauno n.20

IMPUTATO

H)- del delitto p. e p. dall'art.306,I^ e 2^ co.C.P. in relazione agli artt. 270,3^ co. e 283 C.P. per avere,in concorso con Alunni Corrado,Gallinari Prospero,Faranda Adriana,Peci Patrizio, Bianco Enrico,Pinna Franco, Marchionni Oriana,Ronconi Susanna,Morucci Valerio,Spadaccini Teodoro,Lugnini Giovanni, Marini Antonio,Mariani Gabriella,Moretti Mario,Triaca Enrico, Pirri Ardizzone Maria Fiora,Balzerani Barbara e con altre persone da identificare,al fine di sovvertire gli ordinamenti della Società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue Istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni,sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziari e sedi di partito e di omicidi,di atti di violenza, di sequestri di persona e di altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato in Roma e nel territorio dello Stato un'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse" costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi,munizioni ed esplosivi e partecipato alla stessa.

In Roma, fino al giugno 1978

284

2

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza a carico del Ceriani Sebregondi in ordine ai delitti come sopra ascritti al medesimo costituiti:

- dal fatto, dimostrato dal materiale sequestrato, che l'organizzazione eversiva denominata "Brigate Rosse" disponeva della tipografia di via Fea n. 31 al fine di stampare pubblicazioni proveniente dalla predetta organizzazione;

- dal fatto, risultante da dichiarazione resa alla P.G. e da documentazione acquisita agli atti, che il Ceriani contribuì a porre in efficienza la suddetta tipografia;

- dai rapporti, emergenti anche dalle documentazioni acquisite, intercorrenti tra il Ceriani e altri appartenenti all'organizzazione eversiva;

- dalla somma delle suesposte risultanze istrutterie;

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art.253 C.P.P.

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

la cattura del sunnominato imputato CERIANI Sebregondi
fano e che il medesimo sia condotto in carcere per ivi rimanere a sua disposizione.

Eseguibile anche di notte in abitazioni e luoghi chiusi ad essi adiacenti.

Richiede agli ufficiali ed agenti di P.G. e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, lì 17.6.1978

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

"Il presente provvedimento vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.304 C.P.P. L'imputato è invi

985

3

tato a nominare un difensore di fiducia.Altrimenti sarà difeso di ufficio".Il Ceriani Sebregondi Stefano deve inoltre considerarsi indiziato dei delitti di cui agli artt. 110,112 n.1,575,576 n.1,577 n.3,61 n.10,81 cpv. 61 n.10 in danno di Leonardi Oreste,Zizzi Francesco,Jozzino Raffaele,Ricci Domenici,Rivera Giulio il 16.3.1978, in danno di Aldo Moro il 9.5.1978; 630,61 n.10 in danno di Aldo Moro; 110,112 n. 1 C.P.,2,4 L.1967 n.895;624,625 n.2 e 7,61 n.2;648 cpv. C.P. In Roma, fino al 9.5.1978; nonchè indiziato dei reati di omicidio pluriaggravato in danno di Palma Riccardo (, il 14.2.1978), di tentati omicidi e di lesioni gravi pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (il 13.2.1977),di Rossi Emilio (il 3.6.1977); di Cacciafesta Remo (il 21.6.1977), di Perlini Mario(l'11.7.1977), di Fiori Pubblio (il 2.11.77), di De Rosa Raffaele (il 13.1.78), di Mechelli Girolamo (il 26.4.1978);
dei reati di detenzione e porto di armi anche di guerra; di furti e ricettazione pluriaggravati;di danneggiamenti aggravati; di falsi (artt. 110,112,575,576 n.1,577 n.3 61 n.10;575,56;582,585;624,625,648,635,477 sgg. C.P.;10, 12,14 L.1974 n.497). In Roma dal 1977 in poi.Il predetto Ceriani Sebregondi Stefano è invitato pertanto a nominarsi un difensore di fiducia anche in relazione a tali reati.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr.Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

286

Questura di Roma

DIGOS

P.V. di vane ricerche di CERIANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il 15/8/1952, residente a Roma in via Fonte del Fauno n.20 e domiciliato di fatto in via Lusina n.12 (Colpito da mandato di cattura n.1482/78 R.G.I. emesso il 16/6/u.sc. dal signor C.I.dr.Achille GALLUCCI)

L'anno 1978 addì 26 del mese di giugno, alle ore 20, negli uffici la D.I.G.O.S. della Questura di Roma.- - - - - - - - - - - - - - -

Io sottoscritto Ufficiale di P.G. do atto, col presente verbale, che le ricerche finora effettuate nei luoghi di residenza e di dimora del soprascritto CERIANI SEBREGONDI Stefano, al fine di procedere all'arresto, hanno avuto finora esito negativo.- - -- -
Analogo esito negativo hanno avuto anche le ricerche nel luogo di lavoro del catturando.- -
Il Ceriani è da considerarsi pertanto, allo stato, irreperibile.- -
L.C.S.- - - - - -

Visto, notificazioni a norma del 173, c. p. p.
Difensore d'ufficio: avv. Piergiorgio Maria
Roma, 28.6.78

Il Cons. Sost.

eseguito il 28.6.78

FONOGRAMMA

DA PROCURA REPUBBLICA DI CATANZARO

AT CONSIGLIERE DIRIGENTE IFFICIO ISTRUZIONE TRIB. DI ROMA

N° 303/78 Roma,li 27.6.1978

^^^^^^^^

Prego voler comunicare at questo Ufficio se FIORA PIRRI ARDIZZONE nata a Roma il 6.7.1950 nei confronti della quale est stata emessa comunicazione Giudiziaria per fatti commessi in questa circoscrizione poté essere tradotta in questa Casa Circondariale per essere sottoposta at ricognizione di persona punto Richiesta medesima est motivata da notizia circa la posizione dell'imputata medesima il prodedimento pendente innanzi a S.V. per evitare qualsiasi intralcio in attività Istruttoria e eventualmente già fissate punto

F/to S.Proc. Dr. Mariano Lombardi

T.Saturno

R. Calore ore11

Alla Procura della Rep.
di Catanzaro
Nulla osta at trasmissione
Il G.I.
Roma 27/6/1978

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

292

FONOGRAMMA n. 1482/78

AT PROCURA DELLA REPUBBLICA di CATANZARO

Rif. fono n. 303/78 del 27 corrente nulla-osta da parte di questo Ufficio at traduzione PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora presso Casa Circondariale Catanzaro per essere sottoposta at ricognizione di persona.

Roma, 29 giugno 1978

Il GIUDICE ISTRUTTORE
f.to Ferdinando IMPOSIMATO

T. Lopolito
Commesso
R. Saturno 9,30

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

293

Al Consigliere Istruttore
Dr. Achille Gallucci
Ufficio Istruzione del
Tribunale di Roma
Piazzale Clodio
R O M A

Raccomandata

27 giugno 1978

In relazione alle notizie di stampa e all'esistenza di un procedimento penale a mio carico pendente presso codesto Ufficio, nomino miei difensori gli Avvocati Tommaso Mancini e Alberto Pisani, con studio in Roma, Lungotevere Flaminio 76, e leggendo domicilio presso il loro studio al fine di ogni notifica di atti processuali.

Colgo l'occasione per manifestare la mia più viva meraviglia circa le notizie sopraindicate, che mi hanno colpito per la loro assurda infondatezza ed erroneità. Voglio precisare infatti - manifestata nel modo più fermo la mia assoluta innocenza rispetto alle accuse riportate dagli organi di stampa - che non è assolutamente vera la mia presunta latitanza, avendo io regolarmente svolto le mie funzioni presso l'Ufficio Postale di Pietralata fino alla data del 10 giugno, e avendo successivamente usufruito di regolari ferie.

Voglio altresì precisare che il mio domicilio, Via Prenestina 462, era ben conosciuto dagli organi di polizia, essendomi io recato personalmente presso le autorità competenti circa due mesi or sono, a seguito di una perquisizione domiciliare da me subita in mia assenza, ed a seguito di invito in tal senso.

In una simile ridda di notizie erronee e contraddittorie, dirette a provare una mia presunta e inesistente latitanza, e conseguentemente una mia responsabilità in ordine a fatti gravissimi, ritengo di esercitare i miei diritti evitando di subire una ingiusta carcerazione.

Stefano Ceriani Sebregondi

Stefano Ceriani Sebregondi

Via Prenestina 462, Roma

Rilasciato il 3.7.1978

31

N. ..... *Reg. impugnaz.* *N.* ..... *Reg. Gen.*

TRIBUNALE DI ROMA
DI
Ufficio Consigliere Istruttore

DICHIARAZIONE DI RICORSO PER CASSAZIONE

(Art. 197, 198, 529 Cod. proc. pen.)

L'anno millenovecentosessant 1978 *il giorno* 10
del mese di Luglio *in* Roma
Nella Cancelleria del l'Ufficio suddetto
innanzi al sottoscritto Cancelliere (1)
spontaneamente presentato (2) l'Avv. TOMMASO MANCINI
difensore di fiducia dell'imputato
CERIANI SEBREGONDI STEFANO
il quale dichiara ..... *di proporre ricorso per cassazione contro* ~~la sentenza pronunciata da~~ il mandato di
~~quest~~ cattura emesso il 17.6.1978 nei confronti del CERIANI.
~~giorno~~ depositato il 7 corrente ~~notificata il~~
~~con la quale fu~~ ..... ~~quella del~~
~~di~~ ..... ~~in data~~
che aveva
MOTIVI RISERVATI
(3)

Dichiara ..... *altresì di nominare per difensore davanti la Corte il sig Avv.*
(4)

Di quanto sopra si è redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto

IL CANCELLIERE

(1) Cancelliere del giudice che ha pronunziato il provvedimento da impugnare; le parti private che hanno diritto alla notificazione di esso possono, dopo avvenuta la comunicazione, fare la dichiarazione davanti al cancelliere del pretore del luogo in cui si trovano, se tale luogo è diverso da quello in cui fu emesso il provvedimento, ovvero davanti a un agente consolare all'estero; i quali debbono spedire immediatamente

314

Avv. Prof. TOMMASO MANCINI
Lungotevere Flaminio n. 76
Tel. 3962942
00196 ROMA

ECC.MA CORTE DI CASSAZIONE

M O T I V I

a sostegno del ricorso proposto dall'Avv. Prof. Tommaso Mancini e dal dott. proc. Alberto Pisani

AVVERSO

il mandato di cattura emesso in data 17.6.1978 dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma dottor Achille Gallucci

NEI CONFRONTI

del proprio assistito CERIANI SEBREGONDI STEFANO per il reato di cui all'art. 306 c.p.

Il prefato mandato deve essere cassato essendo assolutamente carente di motivazione in patente violazione del disposto dell'art. 264 c.p.p.

Ceriani Sebregondi Stefano veniva colpito in data 17.6.1978 da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci siccome promotore e sovventore dell'organizzazione terroristica denominata "Brigate Rosse"

Della possibile esistenza di un simile provvedimento restrittivo della libertà personale, i sottoscritti difensori venivano a conoscenza soltanto attraverso gli organi di stampa; immediatamente richiedevamo al Magistrato Inquirente il deposito del mandato eventualmente emesso contro il proprio assistito prece-

dentemente indiziato solo con comunicazione giudiziaria.

Avuto finalmente depositato in data 7.7.1978 il prefato mandato di cattura i sottoscritti difensori interponevano ritualmente ricorso per cassazione in data 10.7.1978, lamentando la nullità dello stesso per le ragioni che di seguito vengono esposte.

Il C.I. dott. Gallucci ha posto a sostegno di un così eccezionale provvedimento tre pseudo argomentazioni:

1) " che l'organizzazione eversiva denominata BR disponeva della tipografia di Via Foa 31 al fine di stampare pubblicazioni provenienti dalla suddetta organizzazione"

2) che " da dichiarazione resa alla PG (?) e da documentazione acquisita agli atti (?) " sembra risultare" che il Ceriani contribuì a porre in efficienza la suddetta tipografia".

3) che " anche dalle documentazioni acqusite "poteva evincersi l'esistenza di rapporti" intercorrenti tra il Ceriani ed altri appartenenti all'organizzazione eversiva".

Nessuna adelle tre argomentazioni può assurgere a valida motivazione giustificativa dell'emissione di un mandato di cattura per il reato di banda armata, riguardando o circostanze assolutamente inconferenti ovvero fatti che non dimostrano assolutamente

315

un'attività criminosa del Ceriani.

Il Consigliere Istruttore adduce infatti come primo indizio di colpevolezza dell'imputato la disponibilità, da parte delle BR, della tipografia di Via Foa 31.

La circostanza, ammessane pure astrattamente la piena e totale rispondenza al vero, non prova assolutamente nulla e quindi non può essere considerata nè indizio, nè, conseguentemente, motivazione di esso.

Come pubblicamente hanno reso noto tutti gli organi di informazione e di stampa, e come risulta dai verbali di perquisizione e delle cose sequestrate in Via Foa 31, l'immobile stesso era condotto in via esclusiva da Triaca Enrico, il quale presolo in locazione nel marzo 1977, lo aveva adibito ad esercizio tipografico (vedasi a p.5 n.28 e 29 tutta la documentazione relativa all'ottenimento della licenza).

Se il Triaca, oltre alla normale e regolare attività tipografica, abbia poi effettuato dei lavori "illeciti" per conto delle BR, è circostanza che non coinvolge menomamente la posizione del Ceriani, il cui nominativo non emerge da nessuno degli atti e dei documenti, sequestrati nell'immobile condotto dal Triaca e tantomeno nel c.d. "covo" di Via Gradoli.

Va peraltro ribadito che la stessa enunciazione del primo elemento così come effettuata dal C.I. non ri-

chiede giustificazioni, riguardando i fatti, apparentemente obbiettivi, afferenti l'organizzazione Brigate Rosse e l'attività da questa svolta.

Il Dott. Gallucci motiva poi il mandato affermando apoditticamente che da una non meglio indentificata dichiarazione resa dalla P.G. e da un altrettanto misteriosa documentazione acquisita agli atti, risulterebbe che il Ceriani "contribuì a porre in efficienza la suddetta tipografia".

Vogliamo preliminarmente osservare che se è vero che l'enunciazione dei motivi che determinano l'emissione di un mandato deve essere compatibile con il segreto istruttorio, è altrettanto vero che l'obbligo della motivazione non può ritenersi adempiuto con il richiamo generico alla esistenza di sufficienti ma indizi di colpevolezza.

Parlare di dichiarazioni e di documentazione senza indicarne l'autore ed il contenuto ovvero, a tutto concedere, i motivi per cui, questi o quelli non possano essere svelati, si risolve in pratica in un vago richiamo ad indizi non identificabili, che certamente non integra sufficientemente il dovere di motivazione richiesto dalla norma di cui all'art. 264c.p.p.

Se infatti le argomentazioni poste alla base di un mndato devono essere tali da poter consentire all'im-

316

putato una prima e sia pur generica difesa, (a nulL'altro fine sarebbe disposto l'obbligo della sommaria enunciazione dei motivi) possiamo ben dire che nel caso di specie ciò non si è potuto verificare.

L'apoditticità delle ~~xfxfx~~ affermazioni, l'equivocità e l'incertezza sugli elementi indizianti non consente infatti nessun sindacato di legittimità circa l'operato del giudice che ha emesso il mandato ed impedisce in sostanza qualsiasi attività defensionale/

Ciò premesso vogliamo soffermarci brevemente sulla insussistente validità probatoria delle misteriose risultanze indicate (rectius non indicate) dal dott. Gallucci.

Assume l'Istruttore che il Ceriani avrebbe "contribuito a porre in efficienza" la Tipografia di Via Foa". In quale attività si sia praticamente risolto questo contributo non è dato sapere, considerato che la laconicità dell'assunto, consente solo innumerevoli quanto temerarie illazioni.

Gli organi di informazione, evidentemente sciolti, a differenza degli ignari difensori, dal segreto istruttorio, hanno proclamato pubblicamente che il suddetto contributo causale si sarebbe risolto nell'acquisto di macchinari trovati nella tipografia di Via Foa.

Introduciamo la circostanza non perchè sia obbietti-

vamente provata o perchè possa evincersi dalle vaghe affermazioni contenute nel mandato, unico atto su cui dobbiamo soffermarci, quanto perchè volendone ipotizzare una sia pure astratta veridicità, essa circostanza non costituirebbe ugualmente indizio di colpevolezza nei confronti del nostro assistito.

Se infatti dovessero essere indiziati o imputati di banda armata tutti quelli che in qualche mddo hanno contribuito a porre in efficienza la più volte citata tipografia non sfuggirebbero alle maglie della giustizia nè il proprietario dell'immobile di Via Foa nè i vari fornitori che hanno permesso una regolare attività e quell'esercizio commerciale.

L'argomentazione in questione appare prima facie banale ma in effetti volendo esaminare il fatto in termine di apporto dovremmo concludere che non si sussiste alcuna differenza fra l'eventuale attività di acquisto dei macchinari e quella, forse più importante, della dazione in locazione dei locali.

Non vogliamo peraltro soffermarci ulteriormente su questa circostanza, dato che, in questa sede, non ci è consentito di esaminare il merito degli addebiti, ma soltanto accertare che gli stessi siano stati formulati in guisa legittima attraverso una sufficiente motivazione.

317

Avuto riguardo a codesto criterio dobbiamo categoricamente rilevare come anche il terzo elemento posto a sostegno del mandato di cattura emesso dal C.I., non configuri idonea indicazione di indizio ai sensi del già citato art. 264 c.p.p. ma soltanto pseudo-argomentazione carente di qualsiasi rilevanza probatoria sotto un profilo giuridico.

Il reato di banda armata infatti è un reato di tipo associativo che ,richiede per la sua materialità obbiettiva la sussistenza di un vincolo particolare tra i vari partecipanti, ai quali tutti hanno divisato di compiere una serie di reati contro la personalità dello stato.

Orbene affermare che la conoscenza tra vari soggetti che sono stati considerati imputati del reato di cui all'art. 306 c.p. possa costituire indizio di colpevolezza nei loro confronti, configura una semplice tautologia priva di qualsiasi efficacia probatoria.

In sostanza la pseudo motivazione potrebbe così riassumersi: la prova della conoscenza tra gli associati viene dal fatto che gli stessi.... si conoscevano; o meglio, premesso che gli associati si conoscevano (tant'è che è stata contestata la banda armata), esistono indizi per dire che essi..... si conoscevano.

Ma a parte codesto paradosso logico che nulla prova, è opportuno rilevare come l'accertamento di una semplice conoscenza tra soggetti, alcuni dei quali siano stati imputati per determinati fatti, non consente minimamente di affermare l'esistenza di un legame associativo di genere particolare, qual'è quello presupposto dalla banda armata, ma soltanto manifestare un fatto storico dal quale non possono trarsi avventurose deduzioni di colpevolezza.

Se non ricordiamo male la nostra carta costituzionale prevede ancora il principio della responsabilità penale personale.

Se dovessimo seguire le pseudo motivazioni adottate dall'Istruttore dovremmo giungere all'annullamento totale di quel baluardo giuridico, per concludere nel senso di un concorso nel reato a carico di tutti coloro che per avventura abbiano avuto rapporti con lo autore materiale dello stesso.

Siamo stati costretti ancora una volta a ricorrere al paradosso e la cosa ci addolora considerando non solo la feroce gravità dei reati addebitati al giovane Ceriani Stefano, ma anche le traversie che questo ragazzo deve subire per fatti da lui non commessi.

Lo specchio della sua innocenza è la mancanza assoluta degli indizi posti a sostegno del provvedimento restrittivo della libertà emesso dal C.I. dott. Gal-

- 9 -

318

lucci.

Confidiamo pertanto che la Corte Ecc.ma voglia compiere atto di giustizia annullando il prefato mandato di cattura per assoluta carenza di motivazione e di indizi.

Avv. Prof. Tommaso Mancini

dott. proc. Alberto Pisani

Roma, 15 luglio 1978

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 18 LUG. 1978
IL CANCELLIERE

Per copia conforme all'originale
Roma li
IL CANCELLIERE

379

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

REPARTO SERVIZI MAGISTRATURA

N. 57/7-6 "P" di prot. 00100 Roma, li 8 agosto 1978

Risp. al foglio n. 1482/78 A.G.I. del 5 giugno u/s.=

OGGETTO: Procedimento Penale contro ALUNNI Corrado ed altri.=

-:-

AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE PRESSO IL TRIBUNALE
-dott. Achille GALLUCCI-

00100 R O M A

^^^^^^^^

Si trasmette il processo verbale di vane ricerche del catturando MORETTI Mario, nato a Porto San Giorgio (AP) il 16 gennaio 1946, latitante, redatto dal Comando del Nucleo Operativo Carabinieri di Fermo ed interessato da questo Reparto per procedere alle ricerche di rispettiva competenza.=

IL CAPITANO
COMANDANTE INT. DEL REPARTO
- Vincenzo Pellegrino -

LEGIONE CARABINIERI DI ANCONA
COMPAGNIA DI FERMO
-Nucleo Operativo-

330

PROCESSO VERBALE di vane ricerche di: MORETTI Mario,nato a Porto San Giorgio (AP) il 16.1.1946,latitante.--------------

=.

L'Anno 1978, addì 22 del mese di luglio, alle ore 17,00 in Fermo, nell'Ufficio del Nucleo Operativo della Compagnia CC. di Fermo.- Noi sottoscritti Cap. Ercole Faccaro, Comandante della Compagnia sopraindicata, Mar.C. COPPOLA Salvatore, comandante int. del Nu= cleo Operativo e Brig. SABATINI Leonardo della Squadra di P.G. del reparto citato, dichiariamo che, dovendo dare esecuzione al manda= to di cattura N.1482/78 Reg. Gen. Istruz. rilasciato in data 5.6. 1978 dal Tribunale di Roma-Ufficio D'Istruzione -Sezione Cons. Istr.- contro MORETTI Mario fu Gino e di Romagnoli Ada,nato a Porto San Giorgio (AP) il 16.1.1946,residente a Milano in via Ande 16,coniu= gato, impiegato, LATITANTE, perché responsabile di molti delitti bene specificati nel mandato di cattura,abbiamo effettuato ricer= che del medesimo,ma non siamo riusciti a rintracciarlo neppure pres= so il domicilio della sua genitrice in Porto S.Giorgio -Via Cialdini 12, né nel territorio di questa Compagnia, ove viene da tempo atti= vamente ricercato. --

Perché consti é stato redatto il presente verbale per rimetterllo al Reparto Servizi Magistratura di Roma dei Carabinieri che ne fa richie sta ed al superiore Comando di Gruppo per conoscenza.--------------

Fatto,letto e chiuso in data e nel luogo sopraindicato.-----------

Coppola Salvatore M.o

321

Al Giudice Istruttore
Achille Gallucci
Capo Ufficio Istruzione
Piazzale Clodio
R O M A

Raccomandata

31 luglio 1978

Io sottoscritto, Stefano CERIANI SEBREGONDI, ai fini di un maggior chiarimento della mia posizione processuale - impedendomi il mio stato di latitanza di esporre direttamente le ragioni esistenti a mia difesa - desidero fornire alla S.V. un quadro dell'attività lavorativa, del tutto legale, da me svolta nel corso degli ultimi cinque anni.

Dopo l'adempimento dell'obbligo di leva, dal giugno 73 al luglio 74, sono stato impiegato a tempo pieno presso la Schick-Italy, Roma (contratto a termine per sostituire un dipendente in servizio di leva).

Dal settembre 74 al marzo 76 ho lavorato a tempo pieno presso la Elettrotecnica Rossi, Roma, piccola ditta sempre in procinto di fallimento.

Avendo messo qualche risparmio da parte (abitavo presso mia madre e non avevo spese di vitto e alloggio) e desiderando affrancarmi dalle precarie condizioni vigenti alla Rossi, mi proposi di intraprendere un'attività artigianale di piccolo offset per forniture di uffici, confortato in questo dalle notizie di mercato e dalle indicazioni tecniche che già tempo addietro avevo avuto occasione di ap = prendere da un mio amico, Claudio Avvisati, esperto del settore. Un altro mio conoscente, Enrico Triaca, era temporaneamente disoc = cupato, per cui decidemmo di tentare su modestissima scala questa iniziativa, che richiedeva spese d'impianto poco impegnative e l'attività di noi due soltanto. Per l'acquisto del macchinario indispensabile agli inizi furono infatti sufficienti i due milioni che avevo messo da parte, mentre mia madre, che ha un'attività professionale, mi anticipò un milione, per consentirmi di aprire un conto in banca a mio nome e fornire così un minimo di referenze finanziarie alla persona che mi affittò i locali (via Fucini angolo via Bufalotta, senza telefono).

Sono naturalmente in grado di fornire nome e indirizzo del locatore, della banca da cui prelevavo mensilmente i denari per pagare l'af = fitto, nonché dell'ente che mi commissionò i primi lavori.

Nel maggio 1976 iniziammo l'attività, che non fu molto florida date le condizioni generali di crisi economica, e forse anche per la nostra inesperienza. Le ordinazioni non andarono mai oltre le carte intestate, fogli pubblicitari, formulari per ordinazioni commerciali, e così via. Dopo qualche mese già mi ero reso conto che le prospetti

382

ve di sviluppare l'attività erano scarse : per cui, non appena mi giunse la chiamata di assunzione al Ministero delle Poste (fin da due anni prima avevo fatto concorsi e domande in varie direzioni), non esitai a cogliere questa possibilità che mi offriva un guadagno sicuro, rinunciando all'attività artigianale. Nell'ottobre 76 già avevo preso servizio alle Poste, lasciando a Enrico Triaca l'adempimento delle pendenze di lavoro e cedendogli per la somma di un milione e mezzo il macchinario da me acquistato. Non ci fu tra noi la stesura di alcun documento scritto, dato che il pagamento avvenne in tempi piuttosto brevi, e dati i rapporti amichevoli che intercorrevano tra noi.

Di comune accordo con il proprietario dei locali, la disdetta del contratto di affitto e l'abbandono dei locali coincisero con la fine dell'anno 1976.

Dall'ottobre 76 al 10 giugno 78 ho sempre lavorato alle Poste, ufficio telegrammi. Dato lo scioglimento del nostro rapporto di lavoro e la mia scarsa disponibilità di tempo libero, da allora ho raramente e solo occasionalmente incontrato Enrico Triaca, che nel frattempo si era sposato e aveva modificato le sue abitudini di vita.

Distinti saluti.

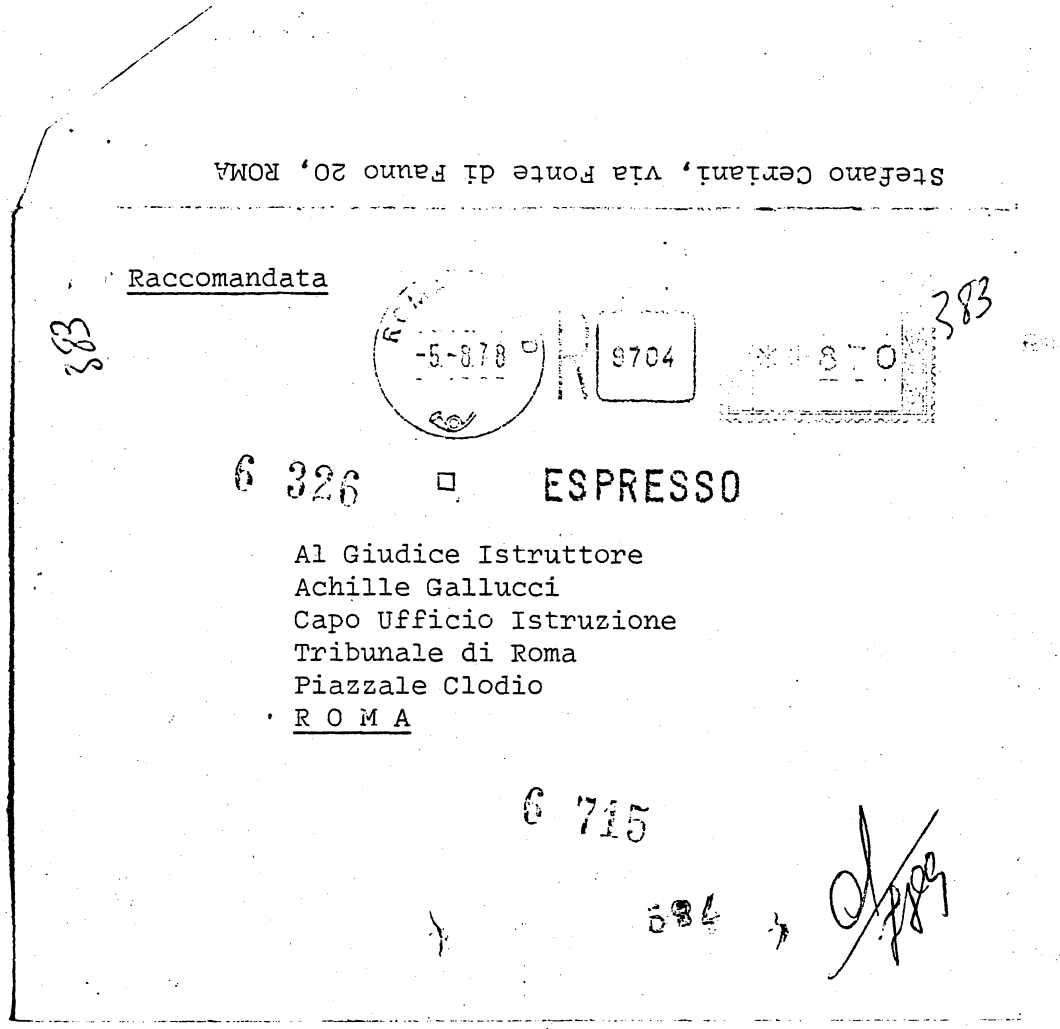
31 luglio 1978

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL - 8 AGO. 1978
IL CANCELLIERE

Stefano CERIANI SEBREGONDI

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio di Istruzione

Stefano Ceriani Sebregondi



Stefano Cerioni, via Fonte di Fauno 20, ROMA

Raccomandata

383

-5-878 R 9704

383

6 326 □ ESPRESSO

Al Giudice Istruttore
Achille Gallucci
Capo Ufficio Istruzione
Tribunale di Roma
Piazzale Clodio
ROMA

6 715

584

Dott. Proc. ALBERTO PISANI
Lung.re Flaminio 76 ☎ 3962742
00196 ROMA

Avv. Prof. TOMMASO MANCINI
Lungotevere Flaminio n. 76
Tel. 3962942
00196 ROMA

35H

ALL'ILL.MO SIGNOR C.I. DOTTOR ACHILLE GALLUCCI

ISTANZA DI REVOCA DEL MANDATO DI CATTURA, AI SENSI DELL'ART. 260 c.p.p. emesso in data 17.6.1978 contro CERIANI SEBREGONDI STEFANO, difeso dall'Avv. Prof. Tommaso Mancini e dal dott. proc. Alberto Pisani.

Ill.mo Consigliere,

in data 16.7.1978, i sottoscritti difensori, previa formale dichiarazione di impugnazione, ricorrevano alla Suprema Corte di Cassazione, chiedendo la declaratoria di nullità del mandato di cattura emesso nei confronti del proprio assistito per assoluta mancanza di motivazione.

I motivi a sostegno della suddetta richiesta vengono di seguito pedissequamente trascritti per meglio lumeggiare l'istanza oggi formulata:

Ceriani Sebregondi Stefano veniva colpito in data 17.6.1978 da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci siccome promotore e sovventore dell'organizzazione terroristica denominata "Brigate Rosse".

Della possibile esistenza di un simile provvedimento restrittivo della libertà personale, i sottoscritti difensori venivano a conoscenza soltanto attraverso gli organi di stampa; immediatamente richiedevano al

Magistrato Inquirente il deposito del mandato eventualmente emesso contro il proprio assistito precedentemente indiziato solo con comunicazione giudiziaria.

Avuto finalmente depositato in data 7.7.1978 il prefato mandato di cattura i sottoscritti difensori interponevano ritualmente ricorso per cassazione in data 10.7.1978, lamentando la nullità dello stesso per le ragioni che di seguito vengono esposte.

Il C.I. dott. Gallucci ha posto a sostegno di un così eccezionale provvedimento tre pseudo argomentazioni:

1) che l'organizzazione eversiva denominata BR disponeva della tipografia di Via Foà 31 al fine di stampare pubblicazioni provenienti dalla suddetta organizzazione";

2) che " da dichiarazione resa alla P.G. (?) e da documentazione acquisita agli atti (?) " sembra risultare " che il Ceriani contribuì a porre in efficienza la suddetta tipografia";

3) che " anche dalle documentazioni acquisite "poteva evincersi l'esistenza di rapporti "intercorrenti tra il Ceriani ed altri appartenenti all'organizzazione eversiva".

Nessuna delle tre argomentazioni può assurgere a valida motivazione giustificativa dell'emissione

di un mandato di cattura per il reato di banda armata, riguardando o circostanze assolutamente inconferenti ovvero fatti che non dimostrano assolutamente un'attività criminosa del Ceriani.

Il Consigliere Istruttore adduce infatti come primo* indizio di colpevolezza dell'imputato la disponibilità, da parte delle BR, della tipografia di Via Foa 31.

La circostanza, ammessane pure astrattamente la piena e totale rispondenza al vero, non prova assolutamente nulla e quindi non può essere considerata nè indizio, nè, conseguentemente, motivazione di esso.

Come pubblicamente hanno reso noto tutti gli organi di informazione e di stampa, e come risulta dei verbali di perquisizione e delle cose sequestrate in Via Foa 31, l'immobile stesso era condotto in via esclusiva da Triaca Enrico, il quale presolo in locazione nel marzo 1977, lo aveva adibito ad esercizio tipografico(vedasi a p.5 n. 28 e 29 tutta la documentazione relativa all'ottenimento della licenza).

Se il Triaca, oltre alla normale e regolare attività tipografica, abbia poi effettuato dei lavori "illegali" per conto delle BR, è circostanza che non coinvolge menomamente la posizione del Ceriani, il cui nominativo non emerge da nessuno degli atti e dei documenti, sequestrati nell'immobile condotto dal

Triaca e tantomeno nel c.d. "covo" di via Gradoli.

Va peraltro ribadito che la stessa enunciazione del primo elemento così come effettuata dal C.I., non richiede giustificazioni, riguardando fatti, apparentemente obbiettivi, afferenti l'organizzazione Brigate Rosse e l'attività da questa svolta.

Il Dott. Gallucci motiva poi il mandato affermando apoditticamente che da una non meglio identificata dichiarazione resa alla P.G. e da un altrettanto misteriosa documentazione acquisita agli atti, risulterebbe che il Ceriani "contribuì a porre in efficienza la suddetta tipografia".

Vogliamo preliminarmente osservare che se è vero che l'enunciazione dei motivi che determinano l'emissione di un mandato deve essere compatibile con il segreto istruttorio, è altrettanto vero che l'obbligo della motivazione non può ritenersi adempiuto con il richiamo generico alla esistenza di sufficienti indizi di colpevolezza.

Parlare di dichiarazioni e di documentazioni senza indicarne l'autore ed il contenuto ovvero, a tutto concedere, i motivi per cui, questa o quelli non possono essere svelati, si risolve in pratica in un vago richiamo ad indizi non identificabili, che certamente non integra sufficientemente il dovere di

motivazione richiesto dalla norma di cui all'art. 264 c.p.p.

Se infatti le argomentazioni poste alla base di un mandato devono essere tali da poter consentire all'imputato una prima e sia pur generica difesa, (a null'altro fine sarebbe disposto l'obbligo della sommaria enunciazione dei motivi) possiamo ben dire che nel caso di specie ciò non si è potuto verificare.

L'apoditticità delle affermazioni, l'equivocità e l'incertezza sugli elementi indizianti non consente infatti nessun sindacato di legittimità circa l'operato del giudice che ha emesso il mandato ed impedisce in sostanza qualsiasi attività defensionale.

Ciò premesso vogliamo soffermarci brevemente sulla insussistente validità probatoria delle misteriose risultanze indicate (rectius non indicate) dal dott. Gallucci.

Assume l'Istruttore che il Ceriani avrebbe "contribuito a porre in efficienza "la tipografia di Via Foa".

In quale attività si sia praticamente risolto questo contributo non è dato sapere, considerato de la lecocinità dell'assunto, consente solo innumerevoli quanto temerarie illazioni.

Gli organi di informazione, evidentemente sciolti, a differenza degli ignari difensori, dal segreto istruttorio, hanno proclamato pubblicamente che il suddetto contributo causale si sarebbe risolto nell'acquisto di macchinari trovati nella tipografia di Via Foa.

Introduciamo la circostanza non perchè sia obbiettivamente provata o perchè possa evincersi dalle vaghe affermazioni contenute nel mandato, unico atto sú cui dobbiamo soffermarci, quanto perchè volendone ipotizzare una sua pure astratta veridicità, essa circostanza non costituirebbe ugualmente indizio di colpevolezza nei confronti del nostro assistito.

Se infatti dovessero essere indiziati o imputati di banda armata tutti quelli che in qualche modo hanno contribuito a porre in efficienza la più volte citata tipografia non sfuggirebbero alle maglie della giustizia nè il proprietario dell'immobile di Via Foa nè i vari fornitori che hanno permesso una regolare attività a quell'esercizio commerciale.

L'argomentazione in questione appare prima facie banale ma in effetti volendo esaminare il fatto in termine di apporto, dovremmo concludere che non sussiste alcuna differenza fra l'eventuale attività di acquisto dei macchinari e quella, forse più importanten della dazione in locazione dei locali.

Non vogliamo peraltro soffermarci ulteriormente su questa circostanza, dato che, in questa sede, non ci è consentito di esaminare il merito degli addebiti, ma soltanto accertare che gli stessi siano stati formulati in guisa legittima attraverso una sufficiente motivazione.

Avuto riguardo a codesto criterio dobbiamo categoricamente rilevare come anche il terzo elemento posto a sostegno del mandato di cattura emesso dal C.I. non figuri idonea indicazione di indizio ai sensi del già citato art. 264 c.p.p. ma soltanto pseudo-argomentazione carente di qualsiasi rilevanza probatoria sotto un profilo giuridico.

Il reato di banda armata infatti è un reato di tipo associativo che richiede per la sua materialità obbiettiva la sussistenza di un vincolo particolare tra i vari partecipanti i quali tutti hanno divisato di compiere una serie di reati contro la personalità dello stato.

Orbene affermare che la conoscenza tra i vari soggetti che sono stati considerati imputati del reato di cui all'art. 306 c.p. possa costituire indizio di colpevolezza nei loro confronti, configura una semplice tautologia priva di qualsiasi efficacia probatoria.

In sostanza la pseudo motivazione potrebbe così riassumersi, la prova della conoscenza tra gli associati

viene dal fatto che gli stessi... si conoscevano; o meglio, premesso che gli associati si conoscevano (tant'è che è stata contestata la banda armata), esistendo indizi per dire che essi..... si conoscevano.

Ma a parte codesto paradosso logico che nulla prova, è opportuno rilevare come l'accertamento di una semplice conoscenza tra soggetti, alcuni dei quali siano stati imputati per i determinari fatti, non consente minimamente di affermare l'esistenza di un legame associativo di genere particolare, qual'è quello presupposto dalla banda armata, ma soltanto manifestare un fatto storico dal quale non possono trarsi avventurose deduzioni di colpevolezza.

Se non ricordiamo male la nostra carta costituzionale prevede ancora il principio della responsabilità penale personale.

Se dovessimo seguire le pseudo motivazioni adottate dall'Istruttore dovremmo giungere all'annullamento totale di quel baluardo giuridico, per concludere nel senso di un concorso nel reato a carico di tutti coloro che per avventura abbiano avuto rapporti con lo autore materiale dello stesso.

Siamo stati costretti ancora una volta a ricorrere al paradosso e la cosa ci addolora considerando non solo la feroce gravità dei reati addebitati al giova-

ne Ceriani Stefano, ma anche le traversie che questo ragazzo deve subire per fatti da lui non commessi.

Lo specchio della sua innocenza è la mancanza assoluta degli indizi posti a sostegno del provvedimento restrittivo della libertà emesso dal C.I. dottor Gallucci.

Ovvia conclusione conclusione a tali premesse era, come già detto la richiesta di annullamento del mandato di cattura per mancanza di indizi.

Ritengono i sottoscritti difensori che le medesime argomentazioni svolte per invocare la nullità del mandato di cattura siano sufficienti ed idonee per legittimare anche un'istanza di revoca dello stesso.

Conforto definitivo alla validità della presente istanza, viene dagli esiti recenti dell'inchiesta giudiziaria che vede imputato il Ceriani.

Intendiamo alludere al provvedimento da poco emesso, nei confronti di Avvisati Claudio, da parte della S.V. L'Avvisati, colpito da mandato di cattura avente identica motivazione di quello spedito contro il nostro assistito, è stato quasi immediatamente scarcerato per l'insufficienza degli indizi addotti a suo carico.

Non vogliamo ripetere quanto già esaurientemente esposto nel ricorso per cassazione sopra trascritto;

vogliamo però far presente che, giusta le precise notizie riportate dagli organi di informazioni, nessun valore è stato in pratica concesso alla asserita conoscenza dell'Avvisati con il suoi coimputati.

La suddetta conoscenza che pure era stata addotta come motivazione per l'emissione del mandato non poteva e non può mai infatti essere considerata circostanza probante per l'accusa contestata che prevede, per la sua configurabilità non una colleganza di genere amichevole ma un vincolo associativo volto a determinati fini eversivi.

Considerato che il nome dell'Avvisati è stato posto in stretta relazione con quello del Ceriani anche per il presunto apporto causale asseritamente fornito per la messa in opera della tipografia di Via Foa e che in ogni caso nessun indizio di responsabilità può essere posto a carico del nostro assistito per il fatto che le BR abbiano impiegato quell'esercizio commerciale per fini illeciti, riteniamo che la S.V. possa, ed anzi debba, revocare il mandato di cattura emesso nei confronti di Ceriani Sebregondi Stefano.

Milano, 1 AGO 1978

Avv. Prof. Tommaso Mancini

Dott. Prof. Alberto Pisani

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 1 AGO 1978
IL CANCELLIERE

Ufficio d'Istruzione - T.R.B.

309

Visto, deposito per il P.R.
Roma. 1°. VIII. 78

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 G.I. *Sezione* Cons.Ist.

N. ..... P.M.

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri imputat_ di come in atti

AVVISA

il sig. Procuratore della Repubblica (Sost. Proc. Dr. GIASCO GEN.), ai sensi dell'art.7 Legge 8-8-77 n° 534, che a seguito di provvedimento del ~~Cancelliere~~ Istruttore Dr. CALLUCCI) in data 1 agosto 1978, è stato

D E P O S I T A T A

istanza di ~~revoca mandato di cattura per CERIANI~~ ~~GEBBREGHDI Stefano~~.

La S.V. ha facoltà di prendere visione in questa cancellaria della istanza e degli atti processuali al fine si esprimere il parere entro cinque giorni dalla avvenuta comunicazione del presente avviso.

Roma 1.8.1978

IL CANCELLIERE

Per Ricevuta

Roma 2 AGO. 1978

IL DIRETTORE AGGIUNTO DI CANCELLERIA
(Giuseppe Barbieri)

391

Al Sig. Consigliere Istruttore

si esprime parere decisamente contrario alla scarcerazione del Ceriani Sebregondi in relazione alla persistenza degli indizi a suo carico che determinarono il mandato di cattura

Roma, 4/8/78

[illegible]

392

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Istruzione

Ordinanza di rigetto di istanza di revoca del mandato di cattura

Il G.I. dott. Rosario Priore

- Letta l'istanza di revoc-a del mandato di cattura presentata nel l'interesse di Ceriani Sebregondi Stefano;
- Ritenuto che per effetto della compiuta istruzione non sono venute a mancare le condizioni che hanno legittimato la emissione del mandato di cattura contro il predetto, in particolare la esistenza di sufficienti indizi di colpevolezza a suo carico. E' certo infatti, per ammissione dello stesso imputato, che egli acquistò, nel maggio 1976, assieme a Triaca Enrico, la stampatrice AB Dick e il bromografo, che furono installati nei locali di Via R. Rucini fino al febbraio 1977 e successivamente in quelli di Via Pio Foà.

E' altresì pacifico che le somme per l'acquisto delle macchine e quelle per il pagamento dei canoni di affitto vennero sborsate dall'imputato, pur versando egli in condizioni economiche precarie.

E' altresì provato che la maggior parte del materiale propagandistico delle Brigate Rosse - opuscoli, volantini, comunicati - (le quali avevano alcune basi operative, tra cui via Gradoli, in Roma fin dal gennaio del 1976) venne stampato dalla macchina del Ceriani fino alla scoperta della base di Via Pio Foà.

Sono da tenere presenti, inoltre, le seguenti ulteriori circostanze di fatto, provate documentalmente e attraverso le dichiarazioni di persone, di cui allo stato non appare opportuno rivelare l'identità:

1) i rapporti tra Moretti e Triaca iniziarono fin dall'estate del 1976, quando cioè quest'ultimo era in società con il Ceriani nella tipografia di Via R. Rucini, n. 2-4;

343

- 2 -

2) durante il periodo maggio 1976-febbraio 1977, la tipografia svolse scarsa attività, apparendo alle persone della zona quasi sempre chiusa;

3) all'atto del trasferimento nel covo di Via Pio Foà, il Moretti, la cui preminente posizione in seno all'organizzazione è ampiamente provata, provvide al trasporto dei macchinari, che furono prelevati in Via Fucini in assenza del Triaca;

4) sin dall'inizio dell'attività di dipendente del Ministero delle Poste e Telegrafi, il Ceriani si è concesso frequenti significativi periodi di riposo, in coincidenza con l'intensificarsi dell'attività delle BR in Roma;

5) il Ceriani si è reso irreperibile in epoca precedente alla emissione del mandato di cattura;

- Letto il parere conforme del P.M., dato il 5 agosto 1978.
- Visti gli artt. 251 e segg. c.p.p.;

rigetta

l'istanza di revoca del mandato di cattura contro Ceriani Sebregondi Stefano, proposta dalla sua difesa il 1° agosto u.s..

Roma, 10 agosto 1978

IL CANCELLIERE
(Dr.E.Madaluso)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE - ROMA

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr.Rosario Priore)

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere istruttore

Per la notifica urgentissima ai difensori 394

1) Avv. Tommaso Mancini - Lungotevere Flaminio

2) " Alberto Pisani - " "

CORTE DI APPELLO DI ROMA

ISTRUZ. PENALE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

395

CORTE DI APPELLO DI ROMA
12 [illegible] 1976
UFFICIO ISTRUZ. PENALE

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Istruzione

Ordinanza di rigetto di istanza di revoca del mandato di cattura

Il G.I. dott. Rosario Priore

- Letta l'istanza di revoca del mandato di cattura presentata nell'interesse di Ceriani Sebregondi Stefano;
- Ritenuto che per effetto della compiuta istruzione non sono venute a mancare le condizioni che hanno legittimato la emissione del mandato di cattura contro il predetto, in particolare la esistenza di sufficienti indizi di colpevolezza a suo carico. E' certo infatti, per ammissione dello stesso imputato, che egli acquistò, nel maggio 1976, assieme a Triaca Enrico, la stampatrice AB Dick e il bromografo, che furono installati nei locali di Via R. Rucini fino al febbraio 1977 e successivamente in quelli di Via Pio Foà.

E' altresì pacifico che le somme per l'acquisto delle macchine e quelle per il pagamento dei canoni di affitto vennero sborsate dall'imputato, pur versando egli in condizioni economiche precarie.

E' altresì provato che la maggior parte del materiale propagandistico delle Brigate Rosse - opuscoli, volantini, comunicati - (le quali avevano alcune basi operative, tra cui via Gradoli, in Roma fin dal gennaio del 1976) venne stampato dalla macchina del Ceriani fino alla scoperta della base di Via Pio Foà.

Sono da tenere presenti, inoltre, le seguenti ulteriori circostanze di fatto, provate documentalmente e attraverso le dichiarazioni di persone, di cui allo stato non appare opportuno rivelare l'identità:

1) i rapporti tra Moretti e Triaca iniziarono fin dall'estate del 1976, quando cioè quest'ultimo era in società con il Ceriani nella tipografia di Via R. Fucini, n. 2-4;

346

- 2 -

2) durante il periodo maggio 1976-febbraio 1977, la tipografia svplse scarsa attività, apparendo alle persone della zona quasi sempre chiusa;

3) all'atto del trasferimento nel covo di Via Pio Foà, il Moretti, la cui preminente posizione in seno all'organizzazione è ampiamente provata, provvide al trasporto dei macchinari, che furono prelevati in Via Fucini in assenza del Triaca;

4) sin dall'inizio dell'attività di dipendente del Ministero delle Poste e Telegrafi, il Ceriani si è concesso frequenti significativi periodi di riposo, in coincidenza con l'intensificarsi dell'attività delle BR in Roma;

5) il Ceriani si è reso irreperibile in epoca precedente alla emissione del mandato di cattura;

- Letto il parere conforme del P.M., dato il 5 agosto 1978.
- Visti gli artt. 251 e segg. c.p.p.;

rigetta

l'istanza di revoca del mandato di cattura contro Ceriani Sebregondi Stefano, proposta dalla sua difesa il 1° agosto u.s..

Roma, 10 agosto 1978

IL CANCELLIERE
(Dr.E.Madaluso)

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr.Rosario Priore)

Per copia conforme all'originale
Roma li 11-8-78
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 6 SETTEMBRE 1978

Sezione CONS. ISTR.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allog N. .....

OGGETTO: Proc. penale a carico di presunti apparte-nenti alle "brigate rosse".

- Al Sig. Dirigente la DIGOS

R O M A

Prego far comparire in questa sezione alle ore 09,30 di venerdì 8 Settembre p.v., TOFANI Cosimo res. in Guidonia via della Costellazione 13, nonchè il fratello di lui TOFANI Sesto.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettant otto ..... *il giorno* 8 ..... *del mese di* Settembre ..... *alle ore* 10 .....

Avanti il dott.: Achille GALLUCCI .....

(1) Consigliere Istruttore .....

assistito da (2) Cancelliere .....

E' compars... in seguito di (3) .....

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) .....

Risponde:

Sono: TOFANI Cosimo, nato il 24 Agosto 1942 a Longone Sabino, residente a Guidonia -Via della Costellazione, 13 - tipografo.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) .....

Esercito il mestiere di tipografo ed attualmente lavoro alla S.T.E.C. Non trattasi, però di un lavoro fisso, perché vengo chiamato, all' occorrenza per sostituire altri operai malati. In precedenza, ho lavorato presso la "SOLET" sino alla chiusura di essa per fallimento.

La "SOLET" stampava il giornale "La Voce Repubblicana", ~~xx~~ "Il Globo" "Il Manifesto" e "Tribuna Politica".

Mio fratello SESTO ha lavorato, per soli tre mesi, alla SOLET, ma ciò avvenne circa dieci anni fa, addetto alle pulizie. Egli, infetti, non è tipografo.

D.R.:Non vi era una ripartizione dei compiti nello stampare i giornali predetti: i tipografi dovevano stampare tutti i giornali. Dopo il fallimento io mi interessai della procedura quale rappresentante

sindacale a ziendale della CGIL, per curare gli interessi degli operai.

Nel Giugno del 1977, poiché la società voleva licenziarci, noi per difendere il posto di lavoro, abbiamo occupato lo stabilimento. A Novembre fu dichiarato il fallimento e noi continuammo la occupazione fino al 27 Dicembre 1977 allorquando abbandonammo i locali essendo venuto il curatore per l'apposizione dei sigilli. Dopo tale operazione io sono entrato nella sede della società a S. Carlo al Corso, solo in sede di inventario: ricordo che quando arrivai l'inventario era già cominciato.

Prima dell'inventario, in epoca che non so ricordare, mio fratello SESTO, mi domandò se la tipografia avessse ripreso a funzionare poiché egli aveva visto aperte le finestre dell'ammezzato. Meravigliato del fatto ne parlai alla sig.ra IACOMONI la quale escluse che la tipografia avesse ripresa la sua attività. Al che io esclamai: "Ci fossero entrati quelli delle brigate rosse?".

D.R.: Il mio pensiero andò alle brigate rosse perché era il periodo in cui l'On.le MORO trovavasi sequestrato.

Nell'occasione in cui andai ad assistere alle operazione dell'inventario feci rilevare alla Sig.ra IACOMONI che i tavoli erano sistemati in modo diversi da quello solito, in particolare erano sistemati a forma di "L" e chiudevano un angolo della stanza.

D.R.: Feci rilevare alla Sig.ra IACOMONI che nella stanza dove c'erano i predetti tavoli c'era anche un apparecchio carica batterie che, in precedenza, si trovava nella tipografia, sul pn palchettone nella parte in cui erano allocate le macchine rotative. Ciò dissi alla Sig.ra IACOMONI, non per far rilevare la singolarità della presenza in quel posto deella macchina di cui sopra, ma, soltanto, perché se ne desse atto nell'inventario.

D.R.: Nella tipografia di Piazza Bottego era avvenuto un furto di oggetti, mi sembra macchine da scrivere o contabili, come mi disse l'Avv. GAETA, e pertanto, ritenemmo opportuno che l'inventario fosse perfetto.

D.R.: Non è vero che io abbia saputo da mio fratello che in quei locali sarebbero radunate persone in possesso di volantini delle brigate rosse, riguardanti il sequestro dell'On.le MORO e che mio fratello avrebbe letto questi volantini.

Prendo atto di quanto ha dichiarato alla S.V. L'Avv. IACOMONI e l'Avv. GAETA e l'Avv. CARBONI.

108

segue esame di TOFANI Cosimo.

Contesto di aver dichiarato Avv. GAETA che mio fratello mi ha rifeto i fatti così come narrati dall'Avv. GAETA, dalla Sig.ra IACOMONI e dall'Avv. CARBONI.

Noi Giudice, ai senso dell'art. 359 C.P.P. ammoniamo di nuovo il teste sulle responsabilità penali alle quali si espone affermando il falso o tacendo il vero.

D.R.: Quanto ho detto è la verità.

A questo punto, Noi Giudice, avuta la presenza dei Caabinieri comandati dal Cap. TOMASELLI, ordiniamo che il teste sia trattenuto in arresto provvisorio ~~xxxxxxxx~~ nei locali del Nucleo Investigativo e che sia riportato alla nostra presenza domani, 9 corr., alle ore 9.

L. C. e S.

Tofani Cosimo

IL CANCELLIERE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

TRIBUNALE DI ROMA

1103

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettanta otto ..... *il giorno* ... 8 ..... *del mese di* Settembre ..... *alle ore* 11,5 .....

Avanti il dott.: Achille GALLUCCI

(1) Consigliere Istruttore

assistito da (2) Cancelliere

E' compars... in seguito di (3) .....

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) .....

Risponde:

Sono: TOFANI Sesto, nato il 7 Marzo 1938 a Longone Sabino, residente in Roma -Via Cupra, 5/A - operaio.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

Lavoro presso la ROMANAZZI in Via Tiburtina e sono addetto al reparto all'accettazione merci. Sono presso la predetta società sin dal XX 1974 ed ho l'orario di lavoro 8 - 17, escluso il sabato. Non ho mai esercitato la professione di tipografo. Circa dieci anni fa ho lavorato circa due mesi alla tipografia "SOLET come uomo delle pulizie? Da quell'epoca non sono più entrato nei locali della SOLET. Davanti ad essi ci sono passato per caso, non ricordo se nel mese di Aprile o di Maggio c.a., e notai che la finestra situata sopra la porta di ingresso era aperta. XXXXX

D.R.: Doveva essere un sabato od una domenica e mi trovai a passare in quella località perché "qualche volta si esce e si gira per Roma".

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettanta otto ..... *il giorno* 9 ..... *del mese di* Settembre ..... *alle ore* 9,15 .....

Avanti il dott.: Achille GALLUCCI

(1) Consigliere Istruttore

assistito da (2) Cancelliere e con la presenza anche del P.M. Dr. CIAMPANI

E' compars... in seguito di (3) .....

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) .....

Risponde:

Sono: TOFANI Sesto, già qua ificato in atti

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) .....

Ammonito ancora una volta il teste a dire la verità: "La verità è quella che ho dichiarato ieri alla S.V.

a D; del P.M.; R.: Io ho contestato a mio fratello quando presso la polizia ero venuto a sapere che egli aveva riferito all'Avvocato, che ora mi di dice chiamarsi GAETA, egli ha negato di aver detto quelle cose all'Avv. GAETA, aggiungendo che aveva parlato soltanto della finestra aperta.

D.R.: Mio fratello non mi disse che, parlando con la Sig.ra IACOMONI, aveva espresso il sospetto che le brigate rosse fossero entrate nella ttipografia attraverso le finestre.

Prendo atto che nella dichiarazione resa dinanzi alla S.V. il di 8 Settembre scorso, mio fratello ha ammesso di aver parlato, sia pure

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE.

N. _____ *Sezione* _____

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettanta otto *il giorno* 9 *del mese di* Settembre *alle ore* 10,45

Avanti il dott.: Achille GALLUCCI

(1) Consigliere Istruttore

assistito da (2) Cancelliere e con la presenza del S.Proc.Gen. CIAMPANI

E' comparso in seguito di (3) _____

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) _____

Risponde:

Sono: TOFANI Cosimo, già qualificato in atti.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

Invitato ancora una volta il teste a dire la verità ed ammonito delle conseguenza deriventi dalla falsa testimonianza, Risponde, dopo avergli letto, ancora una volta, le dichiarazioni dell'Avv. GAETA e della Sig. ra IACOMONI, e fattagli, ancora, presente la totale attendibilità di queste due qualificate e concordanti testimonianze:

La verità è quanto già dichiarato alla S.V. da me, ieri.

A contestazione: Non so dare alcuna spiegazione alla condotta dell'Avv. GAETA e della Sig.ra IACOMONI.

Il S. Proc. Gen. chiede codesto Ufficio voglia procedere col rito formale a carico del teste, contestandogli con mandato di cattura il reato p. e p. dall'art. 372 C.P., per aver deponendo come teste davanti al Giudice Istruttore di Roma l'8 e 9 Settembre 1978, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri, imputati di omici-

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Consigliere
Il ~~Giudice~~ Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

TOFANI Cosimo, nato il 24 Agosto 1942 a Longone Sabino
residente in Guidonia -Via della Costellazione, 13

IMPUTATO

del delitto p. e p. dall'art. 372 C.P., per avere, deponendo come teste davanti al Giudice Istruttore di Roma, l' 8 e il 9 Settembre, 1978, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri, imputati di omicidio, appartenenza a bande armate ed altro, negato il vero e cioè di aver dichiarato il 12 Maggio 1978 a Franca IACOMONI che nella tipografia "SOLET" si radunavano persone del "Manifesto", circolavano volantini delle brigate rosse riguardanti il sequestro MORO e che uno di tali volantini era stato fatto leggere al fratello SESTO, nonché di aver sempre negato all'Avv. GAETA il pomeriggio del 18 Maggio 1978 che "quelli del Manifesto andavano e venivano nella tipografia passando per la porta dell'ammezzato; si riunivano nella sala correttore bozze per commentare questi volantini", e che il proprio citato fratello gli aveva riferito che gli era stato fatto leggere il volantino delle brigate rosse.-

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 18:78 *Reg. Gen. P. M.* N. 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Consigliere
Il ~~Giudice~~ Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

TOFANI Sesto, nato il 7 Marzo 1938 a Longone Sabino
residente in Roma -Via Cupra, 5/A

IMPUTATO

del delitto p. e p. dall'art. 372 C.P., perché deponendo quale teste davanti il Giudice Istruttore di Roma, l'8 ed il 9 Settembre 1978, nel procedimento penale a carico di ALUNNI Corrado ed altri, imputati di costituzione e partecipazione a bande armate, omicidio ed altro, affermava falsamente di aver detto al fratello TOFANI Cosimo, che aveva veduto, passeggiando per Largo S. Carlo al Corso, aperta una finestra della sede della società "SOEET" e per aver taciuto sui fatti a sua conoscenza in ordina a quanto avvenuto nella predetta sede, per opera di presunti appartenenti alle brigate rosse.-

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-REPARTO OPERATIVO-
2^ Sezione

N.81125/2 "P" di prot. Roma, 9 settembre 1978.-

OGGETTO:-Arresto di TOFANI Cosimo,nato a Longone Sabino il 24.8.1942 e di TOFANI Sesto nato a Longone Sabino il 7.3.1938.-

Trasmissione atti di P.G.+

AL CAPO UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI
-Consigliere Istr.Dr.Achille Gallucci- R O M A

-^-^-^-

Alle ore 12,30 odierne, in esecuzione dei Mandati di Cattura rispettivamente n.1482/78 e n.1482/78, emessi dal Tribunale di Roma Consigliere Istruttore Dr.Achille Gallucci in data 9.9.1978, sono state tratte in arresto le sottonotate persone:-

- TOFANI Cosimo, nato a Longone Sabino il 24.8.1942,residente a Guidonia via Della Costellazione n.13,coniugato, tipografo;
- TOFANI Sesto, nato a Longone Sabino il 7.3.1938,residente in Roma via Capua 5/A,coniugato,operaio.

I suddetti, subito dopo, sono stati associati alla Casa Circondariale di Roma Regina Coeli a disposizione di codetsa Autorità Giudiziaria.

I predetti non hanno nominato il difensore di fiducia.

Si allegano:

- N.2 p.v. di arresto provvisorio datati 8.9.1978;
- N.2 p.v. di arresto datati 9.9.1978;
- N.2 p.v. di notifica ai suddetti arrestati dei Mandati di cattura summenzionati.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA 2^ SEZIONE
-Antonino Tomaselli-

p.v.

1.09

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-REPARTO OPERATIVO-
2^ Sezione

PROCESSO VERBALE - di arresto di:-

TOFANI Cosimo di Domenico, nato a Longone Sabino il 24.8.1942, residente a Guidonia via Della Costellazione 13, coniugato, tipografo, tel.0774/47153.- -

In esecuzione all'ordine di arresto provvisorio emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma Dr.Achille Gallucci.

=.=

L'anno 1978, addì 8 del mese di settembre, in Roma, negli uffici del Reparto Operativo CC. alle ore 12,00.- - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., appartenenti al suddetto Reparto, alle ore 11,30 dell'8.9.1978, negli uffici del Reparto Operativo CC. di Roma, riferiamo a chi di dovere quanto segue: - - - - -//

Alle ore 10,00 di oggi 8 corrente, ci siamo portati presso lo ufficio del Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma Dottor Achille Gallucci. Presi ordini dal Magistrato, secondo le sue precise disposizioni, abbiamo proceduto all'arresto provvisorio di TOFANI Cosimo, in rubrica meglio generalizzato, che è stato portato presso gli uffici di questo Reparto Operativo, ove sarà tenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria fino alle ore 09,00 di domani 9.9.1978, allorquando l'arrestato dovrà essere riaccompagnato alla presenza del G.I. Dr.GALLUCCI.
L'arrestato fa riserva di nominare un avvocato di sua fiducia, quale difensore.- - - //
Ha fatto richiesta, che dell'arresto ne vengano avvisati i propri familiari. - - - - - -//

Del che è verbale. - - - -//
L.C.S. in data e luogo di cui sopra. - - - - - - - - - - - - -

410

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-REAPRTO OPERATIVO-
2^ Sezione

PROCESSO VERBALE - di arresto di:

- TOFANI Sesto, di Domenico, nato a Longone Sabino il ~~24~~7.3.1938, residente a Roma via Capua n.5/A, coniugato, operaio, telefono 4384566.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

In esecuzione all'ordine provvisorio di arresto emesso dal Cosigliere Istruttore del Tribunale di Roma Dr.Achille Gallucci.

=.

L'anno 1978, addì 8 del mese di settembre, in Roma, negli uffi di del Reparto Operativo CC. alle ore 13,00. - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., appartenenti al suddetto Reparto, alle ore 12,15 dell'8.9.1978, negli uffici del Reparto Operativo CC. di Roma, riferiamo a chi di dovere quanto segue: - - - - -//

Alle ore 11,00 di oggi 8 corrente, ci siamo portati presso lo ufficio del Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma Dottor Achille Gallucci. Presi ordini dal Magistrato, secondo sue precise disposizioni, abbiamo proceduto all'arresto provvisorio di TOFANI Sesto, in rubrica meglio generalizzato, che è stato portato presso gli uffici di questo Reparto Operativo ove sarà tenuto a disposizione dell'autorità Giudiziaria fino alle ore 09;00 di domani 9.9.1978, allorquando l'arrestato dovrà essere riaccompagnato alla presenza del G.I.Dr.GALLUCCI.-
L'arrestato fa riserva di nominare un difensore di fiducia.-
Lo stesso ha fatto presente, che dell'arresto ne vengano avvisati i propri familiari.- - - - - -//
Del che è verbale.- - - -//
L.C.S. - in data e luogo di cui sopra. - - - - - - - - - - -

[signatures]

411

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Reparto Operativo-2^Sezione

PROCESSO VERBALE di arresto TOFANI Cosimo, nato a Longono Sabino il 24.8.1942, residente a Guidonia, via della Costellazione n.13, coniugato, tipografo, in esecuzione del mandato di cattura n.1482/78, emesso dal Tribunale di Roma, Ufficio Istruzione, Giud. Istruttore - Consigliere Achille GALUCCI, in data 9.9.1978. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

++++++
++++++
++++++

L'anno 1978, il giorno 9 settembre, alle ore 13, in Roma. - - - -

Noi sottoscritti ufficiali di P.G. riferiamo a chi dovere che alle ore 12,30 di oggi, in Roma, negli Uffici di questo Reparto Operativo, in esecuzione al mandato di cattura n.1482/78, emesso in data 9.9.1978, dal Tribunale di Roma, Ufficio Istruzione - Consigliere Istruttore Dr.Achille Gallucci, abbiamo tratto in arresto TOFANI Cosimo, in rubrica generalizzato. - - - - - - - -

L'arrestato non ha nominato un difensore di sua fiducia.-

Al TOFANI Cosimo è stata consegnata copia del suddetto mandato di cattura per notifica.-

Lo stesso, nella stessa giornata di oggi sarà associato alla Casa Circondariale di Roma - Regina Coeli a disposizione della Autorità Giudiziaria Mandante. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - -

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Reparto Operativo-2^Sezione

PROCESSO VERBALE DI Arresto di TOFANI Sesto, nato a Longone Sabino il 7.3.1938, residente in Roma, via Cupra 5/A, operaio, in esecuzione del mandato di cattura n.1482/78, emesso in data 9.9.1978 dal Tribunale di Roma-Uff.Istruzione-Consigliere Istruttore D.Achille Gallucci.-

+++++++
+++++++
+++++++

L'anno 1978, il giorno 9 settembre, alle ore 13, in Roma.- - -

Noi sottoscritti ufficiali di P.G. riferiamo a chi di dovere che alle ore 12,30 di oggi, in Roma, negli Uffici di questo Reparto Operativo, in esecuzione al mandato di cattura n.1482/7 emesso in data 9.9.1978 dal Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione - Consigliere Istruttore Dr. Achille Gallucci, abbiamo tratto in arresto TOFANI Sesto, in rubrica generalizzato. - - -

L'arrestato non ha nominato in difensore di sua fiducia.- - - -

Al prevenuto è stata consegnata copia del suddetto mandato di cattura per notifica.- -

Il suddetto TOFANI Sesto, nella giornata di oggi, sarà associato alla Casa Circondariale di Roma- Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Mandante. - - - - - - - - - - - - -

Fatto confermato e sottoscritto. - - - - - - - - - - - - - - - -

113

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-REPARTO OPERATIVO-

PROCESSO VERBALE - di notifica del Mandato di Cattura numero 1482/78, datato [illegible].9.1978, emesso dal Tribunale di Roma, Consigliere Istruttore Dr. Achille Gallucci. - - - - - - - - - -

=.=

L'anno 1978, addì 9 del mese di settembre, in Roma, negli uffici del Reparto Operativo CC. di Roma, alle ore 13,00. - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., appartenenti al suddetto Reparto, riferiamo a chi di dovere che alle ore 12,50 di oggi 9 Settembre 1978, abbiamo notificato a TOFANI Cosimo in atti generalizzato il suddetto Mandato di Cattura, consegnandogliene copia. - - - -//

Del che è verbale. - - - -//

F.L.C. esottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - - -

Tofani Cosimo

[illegible]

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
REPARTO OPERATIVO

414

PROCESSO VERBALE DI - notifica del mandato di cattura N.1482/78, datato 9, Settembre. 1978, emesso dal Tribunale di Roma, Consigliere Istruttore Dott. Achille Gallucci.-

=.

L'anno 1978, addì 9 del mese di Settembre, in Roma, negli Uffici del Reparto Operativo CC. di Roma, alle ore 13.15. _ _ _ _ _ _

Noi sottoscritti Ufficiali di P?G? appartenente al suddetto Reparto; riferiamo a chi di devere che alle ore 13,00 di oggi 9. Settembre. 1978, abbiamo notificato a TOFANI Sesto in atti generalizzato il suddetto mandato di cattura, consegnandogli copia. _ _ _ _ ////

Del Che è al verbale. _ _ _ ////

F.L.eC. e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. _ _ _ _ _

Modello n. 14 (nuovo) 115

CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA
"REGINA COELI"

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 12/9/78

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

AL GIUDICE ISTRUTTORE TRIBUNALE Dr.GALLUCCI ROMA

N. d'ordine del registro: 202

Generalità del detenuto: TOFANI COSIMO

Posizione giuridica: ARR.9/9/78 PER FALSA TESTIMONIANZA

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Nomino mio difensore di fiducia l'avvocato

LUIGI FORTI

del Foro di ROMA

Richieste o dichiarazioni diverse:

Il Detenuto F/TO TOFANI COSIMO

Attestazioni:

ROMA, addì 12/9/78

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

Casa Circondariale di Custodia Preventiva COELI REGINA

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione ____

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'INDIZIATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 15 del mese di settembre alle ore 9,30 in Regina Coeli.

Avanti di Noi Dott.Ferdinando IMPOSIMATO G.I.

assistiti dal cancelliere Dr.Enrico MACALUSO.

E' comparso TOFANI Cosimo;

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono TOFANI Cosimo, già generalizzato.

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia l'avvocato Giuseppe SOTGIU e revoco ogni altra nomina. In Sost. è presente l'avvocato Marina PETRONIO.L'avv.dichiara di rinunciare alla sospensione dei termini al fine di chiarire la posizione di Tofani Cosimo.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara intendo rispondere.

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Preso atto del reato contestato con mandato di cattura. Nego l'addebito. Ricevo ancora una volta lettura delle dichiarazioni rese dall'avvocato Gaeta Gaetano, da Iacomoni Franco e dall'avvocato Carboni Raffaele per la parte che mi riguarda. La verità è quella che io ho già riferi-

Vº si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma
Il Difensore
15/9/78

420

PROCESSO VERBALE DI CONFRONTO

(Articolo 364 Codice procedura penale)

DI

.....

N. ..... Reg. Gen.
Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale

N. ..... del Reg. Gen.
Uff. Istruz. o Sez. Istrutt.

N. ..... Reg. Gen.
Pretura

L'anno millenovecentose~~sant~~= 78 *il giorno* 15 *del mese di* settembre *alle ore* 10,15 *nel* le Carceri di Regina Coeli.

Nel procedimento contro TOFANI Cosimo *imputato di* falsa testimonianza *occorrendo procedere a confronto tra* (1) TOFANI Cosimo e Franca Iacomoni;

Il G.I.Dott.Ferdinando IMPOSIMATO

(2) .....

assistito dal (3) cancelliere *sottoscritto*

ha fatto comparire entrambe le persone suindicate alla sua presenza.

Interrogate sulle loro rispettive generalità

Rispondono:

1. *Sono:* TOFANI Cosimo, già qualificato;

2. *Sono:* IACOMONI Franca, già qualificata;

Quindi, data lettura al Tofani Cosimo *dell a su a deposizioni nella parte in cui è discorde con quella della* Iacomoni, *interrogatolo se in presenza di costui vi persista e possa sostenere quanto in essa si contiene, si dà atto che il confronto si è svolto come segue* (4):

TOFANI:-Ricevo lettura ancora una volta, delle dichiarazioni rese dalla signora Iacomoni e confermo la mia versione dei fatti. Con la Iacomoni ho avuti due colloqui. Nel primo

(1) Non può procedersi a confronto che tra persone già esaminate o interrogate, e quando siavi disaccordo fra loro sui fatti o circostanze importanti (art. 364 C. p. p.).

(2) Giudice istruttore, Consigliere di Sez. istrutt., Pretore; Procuratore della Repubblica; Procuratore generale (artt. 293, 297, 364, 391, 398 C. p. p.).

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Nel processo verbale è fatta menzione delle domande rivolte dal giudice, delle dichiarazioni rese dalle persone messe a confronto e di quanto altro è avvenuto durante il confronto, *senza fare cenno delle impressioni riportate dal giudice circa il contegno tenuto dalle persone che hanno preso parte all'atto* (art. 364 C. p. p.).

Stamperia Reale di Roma (624)

421

PROCESSO VERBALE DI CONFRONTO

(Articolo 364 Codice procedura penale)

DI

.....

N. ..... *Reg. Gen.*
Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale

N. ..... *del Reg. Gen.*
Uff. Istruz. o Sez. Istrutt.

N. ..... *Reg. Gen.*
Pretura

L'anno millenovecentosessant~~a~~ 78 *il giorno* 15 *del mese di* settembre *alle ore* 11 *nel*le Carceri di Regina Coeli;

Nel procedimento contro TOFANI Cosimo *imputato di* falsa testimonianza; *occorrendo procedere a confronto tra* (1) Tofani Cosimo e Gaeta Gaetano.

Il Giudice Istruttore Dr.Ferdinando IMPOSIMATO (2) ..... *assistito dal* (3) cancelliere *sottoscritto* ..... *ha fatto comparire entrambe le persone suindicate alla sua presenza.*

Interrogate sulle loro rispettive generalità

Rispondono:

1. *Sono:* TOFANI Cosimo, già qualificato;

2. *Sono:* GAETA Gaetano, già qualificato;

Si da atto della presenza dell'avv.Marina PETRONIO.

Quindi, data lettura al Tofani Cosimo *delle sue deposizioni nella parte in cui è discorde con quelle dell* Gaeta Gaetano, *interrogatolo se in presenza di costui vi persista e possa sostenere quanto in essa si contiene, si dà atto che il confronto si è svolto come segue* (4):

TOFANI:Confermo la mia versione dei fatti. Non ho detto all'avvocato Gaeta che quelli del manifesto andavano e venivano nella tipografia passando dalla porta dell'ammez

(1) Non può procedersi a confronto che tra persone già esaminate o interrogate, e quando siavi disaccordo fra loro sui fatti o circostanze importanti (art. 364 C. p. p.).

(2) Giudice istruttore, Consigliere di Sez. istrutt., Pretore; Procuratore della Repubblica; Procuratore generale (artt. 295, 297, 364, 391, 398 C. p. p.).

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Nel processo verbale è fatta menzione delle domande rivolte dal giudice, delle dichiarazioni rese dalle persone messe a confronto e di quanto altro è avvenuto durante il confronto, *senza fare cenno delle impressioni riportate dal giudice circa il contegno tenuto dalle persone che hanno preso parte all'atto* (art. 364 C. p. p.).

Stamperia Reale di Roma (624)

TOFANI: Ho detto dall'avvocato che mio fratello aveva visto le finestre aperte della tipografia di via del Corso. Non é vero che ho detto all'avvocato che mio fratello ~~mi aveva riferito di aver visto quelli di~~ aveva letto i manifestini. Faccio rilevare, inoltre, che mio fratello non ha mai fatto il tipografo e che io non ho mai detto all'avvocato Gaeta che mio fratello faceva il tipografo.

GAETA: Il Tofani così mi ha detto. Io non ho accertato se quello che mi ha detto il Tofani era vero o no. Non era mio compito. Alla fine del colloquio io dissi al Tofani che mi sarei limitato a riferire all'Autorità Giudiziaria i fatti sostanziali che mi erano stati riferiti dalla Iacomoni e da lui stesso.

TOFANI: Insisto nel dire e ribadisco che quello che ha detto la signora Iacomoni all'avvocato Gaeta é stato tutto travisato. Ripeto che all'avvocato Gaeta e alla signora Iacomoni, ho parlato della finestra aperta alla tipografia di Via del Corso e che poteva esserci stato un furto e che potevano esserci andate le b.r.-

Da circa un anno prima del fallimento lavoravo a Piazza Bottego, anzi da 7 o 8 mesi prima del fallimento, io mi trasferii da via del Corso a Piazza Bottego dove sono rimasto a lavorare fino a luglio 1977. Da questa data abbiamo preso possesso della tipografia di Piazza del Bottego, occupandola per salvaguardare il posto di lavoro.

Non ho mai visto a Piazza del Bottego la macchina I.B.M. rossa.

L/C/S/

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione ____

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'INDIZIATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 15 del mese di settembre alle ore 12,20 in Regina Coeli.

Avanti di Noi G.I.Dott.Ferdinando IMPOSIMATO

assistiti dal cancelliere

E' comparso TOFANI Sesto;

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono TOFANI Sesto, già qualificato.

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia l'avv.Giuseppe SOTGIU di Roma e revoco ogni altra nomina. In sost.l'avv. Marina PETRONIO. L'avvocato dichiara alla sospensione dei termini al fine di chiarire la posizione di Tofani Sesto.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara Intendo rispondere.

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Interrogato in merito al reato contestato con mandato di cattura, risponde.Nego l'addebito. Ho sempre detto la verità e la confermo ancora una volta dopo aver avuto notizia dell'esito dei confronti

Vº si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, lì _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma 15/9/78

Il difensore

Al Procuratore Generale

per il parere in ordine alla istanza di libertà provvisoria avanzata da Tofani Sesto nel corso dell'interrogatorio del 15-9-78

Il Cons. Sost.

[illegible]

Il P. G.

Considerata la particolare posizione processuale di Tofani Sesto - specie se rapportata a quella del fratello Cosimo - esprime parere favorevole

Roma 16.9.78

[illegible]

Sost. Proc. Gen.

Provveduto alla scarcerazione
Roma, 16 SET 1978

N. 1482 Reg. 78

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

ORDINANZA PER LA LIBERTA' PROVVISORIA

(Art. 277 e segg. Codice di procedura penale)

(1) Consigliere Istruttore
dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

Tofani Sett nat 7-3-1938 a Longone Sabino

detenuto nelle carceri di Regina Coeli *dal* 9-9-78

IMPUTAT__

di falsa testimonianza (art 372 C.P.)

Letta l'istanza per libertà provvisoria (2) avanzata dall'imputato

Ritenuto (3) la posizione processuale di Tofani Sett appare meno grave rispetto a quella del coimputato Tofani Ostilio, rilevato altresì che lo stesso ha reso il falso su una circostanza di minor rilievo e che si intende la sua difesa nel fascicolo

Per questi motivi

sentito il P.M.

Visto l__ *art.* 277 e ss *del Codice di procedura penale*

concede a Tofani Sett

il beneficio della libertà ed ordina la sua *immediata scarcerazione se non detenut__ per altra causa*

(4)

Roma 16 - 9 1978

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

IL (1) Cons. Istr.

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere Sez. istr. Tribunale, Corte di Appello, Corte di Assise (art. 278 C. p. p.). — (2) Presentata da..... oppure: presentata nell'interesse di ..... — (3) Motivi per i quali la libertà provvisoria è concessa (art. 277 C. p. p.); menzione degli obblighi che si impongono al libertato (art. 282, 284 C. p. p.). — (4) Ove la libertà provvisoria sia sottoposta a cauzione o malleveria, va espressamente designato il cancelliere per riceverla mediante processo verbale (art. 285 C. p. p.). Nel caso sia stato imposto l'obbligo di cui al capoverso dell'art. 284, se ne dia immediata comunicazione all'ufficio di polizia giudiziaria che ne deve vigilare l'osservanza (art. 284, 287).

V. 16.9.78

433/78 R.I.

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

Al P. G. SEDE

Si trasmette, per l'esecuzione l'unita ordinanza per libertà provvisoria di TOFANI SESTO

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

IL CANCELLIERE
(Pietroni Leo)

Modello n. 14 (nuovo)

Casa Circondariale «Regina Cœli» Roma

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16.9.1978

ai termini dell'articolo 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALLA PROCURA GENERALE DR. CIAMPANI ROMA

N. d'ordine del registro:

Generalità del detenuto: TOFANI SESTO

Posizione giuridica: ARR. MANDATO CATTURA CONSIG.ISTRUTT.DR. ACHILLE GALLUCCI EMESSO 9.9.78 ART.372 C.P. ORDINANZA TRIB.ROMA UFF.CONS.ISTR. 16.9.78 LIB.PROVVISORIA GIUSTO ORDINE DI SCARCERAZIONE N. 433/78 DR. CIAMPANI ROMA

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Richieste o dichiarazioni diverse:

DICHIARO PER LE NOTIFICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.1977, N. 534 (EX ART. 171 C.P.P. Modificato) di eleggere, all'atto della mia scarcerazione, domicilio in ROMA

(Prov.) ..... via CUPRA N. 5/A

IL LIBERANDO

Tofani Sest

Attestazioni:

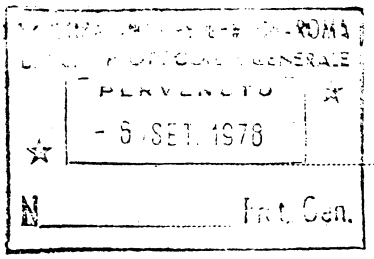
Roma, addì 16.9.1978

Il Funzionario Delegato — *Il Direttore*

Casa Circondariale di Custodia Preventiva REGINA COELI

PERVENUTO
- 6 SET. 1978
N. Prot. Gen.

5749/78A
Dr Infelisi
29/4/78
Proc. Generale



di

N. 1121-C/78 Reg. gen. affari penali Anno 19

ATTI RELATIVI

alle varie ricerche della catturanda Faranda Adriana

Dr. De Masi
all'uff. istruzione
15.9.1978

LEGIONE CARABINIERI DI MESSINA
GRUPPO DI MESSINA
Reparto Operativo

N.200/1 di prot.llo Messina,li 17 agosto 1978

OGGETTO:-trasmissione p.v. di vane ricerche della nota catturanda FARANDA Adriana,nata a Tortorici (Me) il 7 agosto 1950,già residente a Roma Via Cimarosa,n.13,irreperibile,colpita da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per pluriomicidio aggravato,sequestro di persona,associazione eversiva e costituzione di banda armata denominata "Brigate Rosse", attentato alla Costituzione ed altro.

ALL.MO SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALEDI

M E S S I N A

^-^-^-^-

Alle ore 12,30 del 14 agosto 1978, a seguito di due telefonate anonime ricevute dai Comandi dell'Arma di S.ta Teresa di Riva e di Tortorici che preannunciavano la presenza della nota catturanda Faranda Adriana,in Pistunina,presso il Palazzo "Crisafulli",militari di questo Reparto Operativo si portavano sul posto ove eseguivano delle ricerche nelle abitazioni delle sottonotate persone:

-CRISAFULLI Giovanni,TALLARINI Antonio,ALLONE Antonino e LA ROSA Antonino.

Le ricerche davano esito negativo.

Si trasmette il relativo p.v. di vane ricerche.-

REPARTO OPERATIVO GRUPPO CARABINIERI MESSINA

Il Tenente
Comandante Int.del Reparto Operativo
(Gianfranco Aricò)

LEGIONE CARABINIERI DI MESSINA
GRUPPO DI MESSINA
Reparto Operativo

PROCESSO VERBALE:- di vane ricerche effettuate nelle abitazioni delle sottonotate persone:

I°)-CRISAFULLI Giovanni,non meglio potuto identificare abitante in Pistunina SS.II4 palazzo "Crisafulli;

2°)-TALLARINI Antonio fu Mario e di Barandinelli Angela,nato a Tignole del Garda (BS il 30.I.I922,residente a Messina SS.II4 Palazzo "Crisafulli" Pistunina,artigiano noniugato;

3°)-ALLONE Antonino di Pietro e di Manzella Maria,nato a Messina il 29.5.I943,nato ivi residente SS.II4 palazzo "Crisafulli" Pistunina;

4°)-LA ROSA Antonio fu Santi e di Cleo Lucia nato a Messina il I7.I.I923,ivi residente SS.II4 palazzo "Crisafulli" Pistunina;

PER LA RICERCA DELLA CATTURANDA:

-FARANDA Adriana,nata a Tortorici (ME) il 7 agosto I950,già residente a Roma Via Cimarosa,n.I3,irreperibile;

COLPITA DA:

-Ordine di cattura emesso Procura Repubblica Roma per pluriomicidio aggravato,sequestro di persona,associazione eversiva e costituzione di banda armata denominata "BRIGATE ROSSE",attentato alla Costituzione ed altro

=.=

L'anno I978,addì 14 del mese di agosto,in Messina negli Uffici del Reparto Operativo, ad ore I4,IO.- - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. del predetto Reparto Operativo, riferiamo a chi di dovere che alle ore 12,30 di oggi 14 agosti I978, ci siamo portati presso il palazzo "Crisafulli" sito in Pistunina,SS.II4,per ivi eseguire le ricerche della catturanda FARANDA Adriana,segnalata con due telefonate anonime rispettivamente ricevute: alle ore 11,45 dal Comando della Stazione Carabinieri di S.Teresa di Riva ed alle successive ore II,50 dalla Stazione di Tortorici. In entrambi i casi,una voce maschile ed in perfetto italiano riferiva: "ADRIANA FARANDA SI TROVA A CONTESSE-PISTUNINA LAMPADARI BP ULTIMO PIANO ABITAZIONE CRISAFULLI GIOVANNI FINO ALLE ORE I3. E' PROTETTA DA UN FINANZIERE.SCUSI GRAZIE". Sul posto i militari si portavano al piano segnalato ove procedevano alla ispezione dell'abitazione di Tallarini Antonio che dava esito negativo.Saputo che nell'altro appartamento vicino vi abitava effettivamente tale CRISAFULLI Giovanni,assente per ferie, al

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(Dott. Luciano Infelisi)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Vº Al Le PROCURA GENERALE

di ROMA

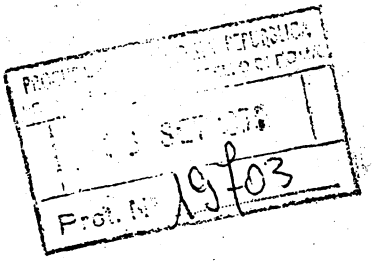
per l'unione degli atti n. 5749/78 A P.M.

contro ALONNI Roberto +8

trasmessi il 29/4/78

per competenza

Roma, 15/9/78



MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

N.050745/DIGOS Roma, lì 18 settembre 1978

OGGETTO: ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12 novembre 1947.-

All. n.1

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di
R O M A

Si trasmette copia conforme dell'ordine di cattura emesso il 24.4.1978 dalla Procura della Repubblica presso codesto Tribunale a carico del nominato in oggetto ed altri, già trasmessa, per la relativa notifica all'interessato, all'ufficio matricola della Casa Circondariale di Milano, ove l'Alunni è ristretto.

IL COMMISSARIO DI P.S.

95071

-434

DI ROMA

..... di Prot. Roma, li ..... 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....
STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

ORDINE DE CATTURA

IL P.M.

Dati gli atti del procedimento a carico di:

1) [illegible] I Corrado, n. Roma 12 Novembre 1947, già residente Via Lago Romano Santi n.21. LATITANTE

2) GALLINARI Prospero, n. a Reggio Emilia il 1° Gennaio 1951, già ivi residente, Via Genovesi n.5. LATITANTE

3) [illegible]RANDA Adriana, n. Tortorici(ME) il 7/8/1950, già residente Roma, Via Cimarosa n.13. IRREPERIBILE

4) PECI Fabrizio, n. a Ripatransone (AP) il 29 Luglio 1953, residente già a San Benedetto del Tronto, Via Cilli n.8 LATITANTE

5) BIANCO Enrico, n. a Neviglio(CN) il 7 Giugno 1952, già residente a Torino Via Vigna n. 6 LATITANTE.

6) PINNA Franco, n. a CARBONIA (CA) 18 Agosto 1951, già residente a Pino Torinese Via Frassinedo 47. LATITANTE

7) MARCHIONNI Oriana, n. Piacenza 19.5.1952, già res. Torino Via Samerno n.31. LATITANTE

8) ROSSONI Susanna, N. a Venezia il 23/6/1951, res. Padova Via Gavinara n.7 LATITANTE

9) MORUCCI Valerio, n. a Roma 22/7/1949, già ivi res. Via Caroncini n.2 IRREPERIBILE

IMPUTATI

i primi due:

a) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n.1,575,576 n.1 e 3,81 cpv. C.P.? per avere, in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare in n.ro di circa 12 persone, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDO Cres[illegible], ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA GIULIO, che venivano attinti %

P...C...C//.

IL FUNZIONARIO DI P.S.

Roma, 15.9.1978

ROMA - DIGOS - QUESTURA

1135

[illegible] DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

..... di Prot. Roma, li ..... 197..
C. P. 00100

[illegible] a nota del ..... N. ..... Allegati .....

OGGETTO: .....

(2)

da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'On.le MORO, di cui al capo(b)

in Roma il 16/3/78

b) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 630 C.P. (Mod.dagli artt. 5 e 6 legge 14.10.74 nr.497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare, in numero superiore a 12, sequestrato l'On.le Aldo MOro allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione.

in Roma dal 16/3/78

c) del reato p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1 C.P. e art. 2 legge 2/10/67 (sostituito dall'art. 10 legge 14.10.74 nr. 497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in numero superiore a 12 detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum.

in Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/78

d) del reato p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1 C.P., e dall'art. 4 legge 2 ottobre 67 nr. 895 (sost. dall'art. 12 legge 14.10.74 nr.497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare in numero di circa 12, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal. 9 e cal. 7,65 parabellum.

in Roma il 16 /3/78

e) del reato p.e p. dagli artt. 110, 624, 625 nrr. 2 e 7 C.P., 61 n.2, 81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo (b), impossessati della Fiat 132 targata Roma N.46078, della Fiat 128 targata Roma M.22666, della Fiat 128 targata Roma L.91023; della Fiat 128 targata CD.19707, sottraendoli ai relativi proprietari commettendo il fatto con violenza sulle cose esposte alla pubblica fede.

in Roma dal 23 febbraio 78 al 13 marzo 78.

./.

P.....C.....C...
IL FUNZIONARIO DI P.S.
Roma, 15/9/1978

DIGOS - ISTRA DI ROMA

436

DI ROMA

... di Prot. Roma, li ... 197...
C. P. 00100

Risposta a nota del ... N. ... Allegati ...

OGGETTO: ... Pag. 3 ...

tutti:

del reato p.e p. dagli artt. 110, 306,2° comma, in relazione agli artt. 270, 3° comma e 283 C.P. per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante programmi di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante promozione, direzione e messa in opera di attentati contro esponenti politici e capi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con detenzione di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978.

con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, FIORA, MARCHIONNI e RONCONI, prevista dall'art. 61 n.6 per aver commesso i reati durante la latitanza.

R I T E N U T O

che sussistano gravi e precisi indizi di colpevolezza a carico di tutti gli imputati per i reati loro ascritti, ed in particolare per ALUNNI Corrado e GALLINARI Prospero, che sono stati riconosciuti, sia

./.

P.....C.....C...
IL FUNZIONARIO DI P.S.

Roma, 15/9/1978

437

[illegible] DELLA [illegible] PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA

..... di Prot. Roma, lì ..... 197...
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

OGGETTO: .....

pag. 4

davanti alla P.G. che davanti al magistrato inquirente, ciascuno sicuramente da tre testimoni (dei quali per ragioni di segretezza e sicurezza devesi tacere il nome) sia nei giorni precedenti al sequestro, che nel momento del sequestro stesso mentre usavano le armi contro la scorta dell'On.le MORO; per la FARANDA Adriana nel sicuro riconoscimento effettuato avanti al P.M. da un teste (del quale per le suddette ragioni si tace il nome) nella fase di preparazione dell'eccidio; nonché per tutti dalle concordanti ed attendibili indagini di P.G. effettuate dal Nucleo Investigativo CC. e dalla DIGOS -Roma- che hanno evidenziato sicuramente i legami tra tutti gli imputati nella costituzione e nella partecipazione alla c.d. "Colonna Romana" delle Brigate Rosse, anche sulla base di precedenti indagini svolte nell'occasione di attentati romani delle B.R.; ed infine dallo stato di clandestinità di tutti gli imputati, che costituisce uno degli elementi qualificanti degli appartenenti alle Brigate Rosse.

C O N S I D E R A T O

la estrema gravità dei fatti, l'obbligatorietà dell'ordine di cattura ed il concreto pericolo di fuga; nonché gravi precedenti penali e giudiziari di tutti gli imputati;

O R D I N A

la cattura dei nominati in oggetto.

[illegible]

agli Uffuciali di P.G. della Questura, della Legione CC. e IX Legione G.d.F., di Roma con facoltà di subdelega, per l'esecuzione...

24-4-78 V. 24/4 78

P.C.C.....C...
IL FUNZIONARIO DI P.S.

Roma, 15/9/1978

QUESTURA DI ROMA SOPIC

Avv. Prof. Giuseppe Sotgiu
Viale Giulio Cesare, 14 - Tel. 3606551
00192 Roma

159

III.mo
Consigliere Istruttore
dott. ACHILLE GALLUCCI

L'avv. Prof. Giuseppe Sotgiu, nella sua qualità di difensore di fiducia di Cosimo Tofani, espone:

Il Tofani è stato arrestato in data 8 settembre 1978 insieme al fratello Sesto con l'accusa di falsa testimonianza: a fondamento dell'accusa, si presume che si sia posta la differenza tra quanto riferito dall'avv. Gaeta in una sua denuncia all'autorità Giudiziaria e quanto invece sostenuto dal Tofani stesso ascoltato come testimone;
nel corso delle indagini esperite nei giorni seguenti, nulla è risultato che possa giustificare la detenzione di Cosimo Tofani: dall'interrogatorio del Tofani e dall'esito del confronto con l'avv. Gaeta è risultato chiaro che si è trattato di un mero equivoco, in quanto sono state pronunciate parole senza alcun riferimento a fatti realmente avvenuti e che l'equivoco è sorto a causa di una errata interpretazione da parte dell'avv. Gaeta.
Nè va taciuto che il Tofani è un serio ed onesto lavoratore, sul conto del quale nessuno ha potuto ipotizzare la partecipazione a fatti così gravi, mentre tutti ne hanno i riconosciuto le qualità di rettidutine ed impegno.
L'estraneità di Tofani Sesto è risultata tanto evidente che lo stesso è potuto tornare in libertà sin dal 16 settembre; una volta riconosciuta l'estraneità di Tofani Sesto, a maggior ragione va riconosciuta quella del fratello, che proprio da Sesto, secondo quanto recepito erroneamente dall'avv. Gaeta,

1110

avrebbe avuto quelle notizie che hanno formato l'oggetto dell'esposto.
Non esiste nessun elemento atto a dimostrare una diversa impostazione dei fatti.
Tutto ciò premesso, l'avv. Sotgiu chiede che venga disposta la scarcerazione di Cosimo Tofani per mancanza d'indizi ai sensi dell'art. 269 c. p. p.
In subordine e pur puro scrupolo difensivo, che venga concessa al suo assistito la libertà provvisoria, non essendoci alcun motivo per il protrarsi dello stato detentivo.

Roma 18/9/1978

(Avv. Prof. Giuseppe Sotgiu

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 18 SET. 1978
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio di Istruzione

Visto al P.G. (Dr. Guasco)
per il suo parere.
Roma, 18/9/78

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 G.I. Sezione Cons.Istr.

N. 18/78 P.M. X G.

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri

imputati di come in atti

AVVISA

sig. Procuratore della Repubblica

(Sost. Proc. GEN. Dr. GUASCO), ai sensi dell'art.7 Legge 8-8-77 n° 534, che a seguito di provvedimento del ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore Dr. GALLUCCI) in data 18.9.1978, è stata

D E P O S I T A T A

istanza di scarcerazione per TOFANI Cosimo

La S.V. ha facoltà di prendere visione in questa cancelleria della istanza e degli atti processuali al fine si esprimere il parere entro cinque giorni dalla avvenuta comunicazione del presente avviso.

Roma 18 settembre 1978

IL CANCELLIERE
Leo PICCONE

Per Ricevuta

Roma

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 G.I. *Sezione* Cons.Istr

N. 18/78 P.M. G.

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri imputati di come in atti

AVVISA

il sig. Procuratore della Repubblica (Sost. Proc. Gen. Dr. GUASCO), ai sensi dell'art.7 Legge 8-8-77 n° 534, che a seguito di provvedimento del ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore Dr. GALLUCCI) in data 18.9.1978, é stata

DEPOSITATA

istanza di scarcerazione per TOFANI Cosimo

La S.V. ha facoltà di prendere visione in questa cancelleria della istanza e degli atti processuali al fine si esprimere il parere entro cinque giorni dalla avvenuta comunicazione del presente avviso.

Roma 15 settembre 1978

IL CANCELLIERE
Leo PICCOLI

Per Ricevuta
Roma 19/9/78

PROCURA GENERALE CORTE D'APPELLO ROMA

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
CORTE DI APPELLO DI ROMA

CI/ce

Prot. N. ..... Roma, li 19/9/1972 ..... 197....
Div II... - Sez. ..I....
Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

A. Spinosi - Roma

OGGETTO: TOFANI Cosimo - Istanza di libertà provvisoria.-

Il P. G.

premesso che apodittica si presenta la tesi di un equivoco nel quale sarebbe incorso l'avvocato Gaeta;
considerato invece che è dimostrato il contrario e cioè che il predetto legale e la sua collaboratrice, persone particolarmente qualificate, erano ben consapevoli dell'importanza delle dichiarazioni rese loro dal Tofani tanto che l'avv. Gaeta, subito dopo aver ricevuto conferma delle notizie già riferite alla citata collaboratrice, sentì il dovere di portare a conoscenza di questo ufficio le affermazioni e le notizie avute dal Tofani;
poichè la differenza della posizione del fratello di quest'ultimo è stata già evidenziata nell'ordinanza di concessione del beneficio della libertà provvisoria;
considerato infine che anche la caparbia e fredda ostinazione, dimostrata costantemente da Tofani Cosimo, rende quest'ultimo immeritevole del richiesto beneficio, a tacere della eccezionalissima gravità dei fatti nei quali si inserisce il reato di falsa testimonianza a lui addebitato;

esprime parere contrario.

IL SOST.PROCURATORE GENERALE
(Giorgio Ciampani)

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del procedimento penale n.1482/78 A.G.I.

Vista l'istanza del difensore di TOFANI Cosimo, imputato di falsa testimonianza, diretta ad ottenere la scarcerazione dell'imputato per insufficienza di indizi o in subordine la concessione del beneficio della libertà provvisoria;

Considerato che le univoche ~~disinteressate~~ concordi deposizioni rese dall'avv. Gaetano Gaeta e da Jacomoni Franca inducono fondatamente a ritenere che effettivamente il Tofani sia a conoscenza di fatti il cui accertamento potrebbe essere rilevante ai fini delle indagini relative agli omicidi dell'on.Aldo Moro e degli uomini della scorta;

che, pertanto, essendo il Tofani rimasto fermo nella sua versione, gli elementi indizianti non sono venuti a mancare; che, a prescindere dalla eccezionalissima gravità dei fatti nei quali si inserisce il reato di falsa testimonianza, (come giustamente rilevato dal Procuratore generale) non è opportuno concedere il beneficio della libertà provvisoria, al fine di evitare l'inquinamento delle indagini da svolgere su questo particolare episodio;

che non può accamparsi una diversità di trattamento con Tofani Sergio, poichè trattasi di due posizioni diverse come esposto nella ordinanza di concessione della libertà provvisoria a costui;

P. Q. M.

Su conforme richiesta del Procuratore Generale;

R I G E T T A

l'istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi o di libertà provvisoria avanzata nei confronti di Tofani Cosimo.

Roma, lì 20.9.1978

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

n. 1482/78 G.I.

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE presso
la CORTE D'APPELLO di
R O M A

Per la URGENTISSIMA notifica della presente ordinanza a:

1) TOFANI Cosimo - presso Casa Circondariale di Regina Coeli - ROMA
DETENUTO

2) Avv. SOTGIU Giuseppe - viale Giulio Cesare, 14 - ROMA

ROMA, li 20 SET. 1978

IL CONSIGLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

CORTE DI APPELLO DI ROMA

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del procedimento penale n.1482/78 A.G.I.

Vista l'istanza del difensore di TOFANI Cosimo, imputato di falsa testimonianza, diretta ad ottenere la scarcerazione dell'imputato per insufficienza di indizi o in subordine la concessione del beneficio della libertà provvisoria;

Considerato che le univoche disinteressate deposizioni rese dall'avv. Gaetano Gaeta e da Jacomoni Franca inducono fondatamente a ritenere che effettivamente il Tofani sia a conoscenza di fatti il cui accertamento potrebbe essere rilevante ai fini delle indagini relative agli omicidi dell'on.Aldo Moro e degli uomini della scorta;

che, pertanto, essendo il Tofani rimasto fermo nella sua versione, gli elementi indizianti non sono venuti a mancare; che, a prescindere dalla eccezionalissima gravità dei fatti nei quali si inserisce il reato di falsa testimonianza, (come giustamente rilevato dal Procuratore generale) non è opportuno concedere il beneficio della libertà provvisoria, al fine di evitare l'inquinamento delle indagini da svolgere su questo particolare episodio;

che non può accamparsi una diversità di trattamento con Tofani Sergio, poichè trattasi di due posizioni diverse come esposto nella ordinanza di concessione della libertà provvisoria a costui;

P. Q. M.

Su conforme richiesta del Procuratore Generale;

R I G E T T A

l'istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi o di libertà provvisoria avanzata nei confronti di Tofani Cosimo.

Roma, lì 20.9.1978

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Per copia conforme all'originale
Roma li 20 SET. 1978
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio Istruzione

CASA CIRCONDARIALE DI GIUSTIZIA Modello n. 14 (nuovo)
"REGINA COELI"

30132 **Estratto del Registro**

RACCOMANDATA

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 25.9.78

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR ACHILLE GALLUCCI ROMA

N. d'ordine del registro: 763 ./

Generalità del detenuto: TOFANI COSIMO

Posizione giuridica: ARR 8.9.78 FALSA TESTIM ALT

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

PROPONGO IMPUGNAZIONE AVVERSO L'ORDINANZA DI RIGETTO SCARCERAZIONE MESSA IL 20.9.78 E NOTIF IL 22.9.78 RISERVO I MOTIVI ALL'AVV GIUSEPPE SOTGIU DEL FORO DI ROMA IN ATTI NOMINATO ./

F/TO DET TOFANI COSIMO

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

ROMA, addì 25 . 9 78

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

1150

N. 3291/78

Trasmet

Riceve

Roma, li 23.9.78

DA

AT CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE Dr. Gallucci ROMA

Comunicasi che, in data odierna est giunto in questo Istituto proveniente da C.C. Milano detenuto ALUNNI Corrado, per rimanere at disposizione codesta Autorità Giudiziaria.

Medesimo at ingresso est stato posto in isolamento, pregasi confermare aut meno provvedimento adottato punto.

IL CAPO DIRIGENTE
(Dr. S.Restivo)

Vist. si conferma isolamento detenuto Alunni Corrado.

Roma, 25.IX.78, L. 13.10.

13,30

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* ____

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 27 del mese di settembre alle ore 12 in Rebibbia N.C.

Avanti di Noi Dr.Ferdinando IMPOSIMATO ~~ex~~ G.I.

assistiti dal cancelliere Dr.Enrico MACALUSO

E' comparso ALUNNI Corrado;

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono ALUNNI Corrado, nato aRoma il 12 novembre 1947, già ivi residente in Via Lago Romano Santi n.21, celibe, incensurato, non ho militato, nullatenente; ho frequentato l'Istituto Tecnico.

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fidu

Al momento non intendo nominare difensore di fiducia. L'Ufficio nomina cia l'avvocato Prof.Avv. Tommaso MANCINI, presente.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

~~Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:~~

Ho preso atto dei reati contestati con ordine di cattura in data 24 aprile 1978. Intendo avvalermi della facoltà di non rispondere.

Prendo atto che si dovrà procedere a ricognizione personale nei miei confronti. Non intendo sottopormi a tale atto istruttorio per due motivi:

Vº si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

1°)-Sono militante comunista prigioniero in un lager di Stato;

2°)-In quanto la mia fotografia e il mio nome sono state in più riprese associate pubblicamente attraverso gli organi di propaganda ai fatti oggetto del processo.

L/C/S/

1153

ORDINANZA CON LA QUALE SI DISPONE RICOGNIZIONE PERSONALE

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dott.Ferdinando IMPOSIMATO

Letti gli atti del procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri, imputati di omicidio e sequestro di persona;
lette le dichiarazioni di alcuni testimoni che hanno riconosciuto fotograficamente nell'Alunni Corrado una delle persone che parteciparono al sequestro di Aldo Moro e all'omicidio degli uomini della scorta;
ritenuto che appare necessario procedere alla ricognizione personale di Alunni Corrado al fine di accertare se costui sia realmente uno degli autori dei fatti per cui é processo;
letta la dichiarazione di Alunni Corrado in data 27.9.1978, di non volersi sottoporre a ricognizione personale per i motivi indicati nella dichiarazione medesima;
ritenuto che le vigenti disposizioni del Codice di Procedura Penale mentre conferiscono all'imputato il diritto di non rispondere all'interrogatorio, non prevedono, invece, il rifiuto di sottoporsi alla ricognizione personale;
che, invero, il Giudice Istruttore, in base all'art.299 C.P.P. ha obbligo di compiere tutti quegli atti che appaiono necessari per l'accertamento della verità e ciò anche al fine di provare l'innocenza dell'imputato;
che, nel caso di specie, la ricognizione personale appare necessaria proprio al fine di stabilire se Alunni Corrado sia stato erroneamente riconosciuto nelle fotografie pubblicate dalla stampa e diffuse dalla televisione, specie in considerazione delle diverse espressioni assunte dall'imputato nelle fotografie pubblicate;
che, peraltro, avendo l'Alunni dichiarato che si opporrà in tutti i modi all'espletamento dell'atto istruttorio, non sussistono le condizioni per l'applicazione dell'art.360 C.P.P. nella parte

./.

in cui prevede sia la facoltà per la persona da riconoscere di scegliere il suo posto tra altre persone aventi con essa qualche somiglianza, e sia comunque la necessità di impedire che il riconoscimento possa essere condizionato dal comportamento della persona da riconoscere;
che, pertanto, la ricognizione deve avvenire all'insaputa dell'imputato medesimo ed alla presenza del suo difensore al fine di consentire il sereno ed obiettivo svolgimento dell'atto istruttorio;

d i s p o n e

che la ricognizione avvenga mentre l'imputato si trova nel cortile del passeggio del Reparto G.S.8. di Rebibbia Maschile, in compagnia di altre 3 persone aventi con lui qualche somiglianza;
che i testi chiamati alla ricognizione osservino la persona da riconoscere assieme alle altre, attraverso la fessura delle porte finestre che si aprono sul predetto cortile, o nel luogo e modo che apparirà più opportuno in relazione al comportamento dell'imputato e alle altre circostanze.

Roma, lì 27 settembre 1978.

IL CANCELLIERE
Dr.E.MACALUSO

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dott.Ferdinando IMPOSIMATO

1155

Ordinanza con cui si dispone la ricognizione personale

Il Giudice Istruttore
dott. F. Imposimato

Letta la relazione in data odierna del Mar. Elio Murru in servizio presso la Casa Circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso; ritenuto che è opportuno tentare di procedere alla ricognizione secondo le modalità descritte nella ordinanza in data 27 settembre 1978 a causa del comportamento dell'imputato

dispone

che la ricognizione avvenga secondo le modalità descritte nell'ordinanza 27 settembre 1978 —

Il G.I.

A seguito di disposizioni telefoniche impartite dal consigliere Dott. IMPOSIMATO ho provveduto verso le ore 10,35 a far entrare nel cortile dei passeggi, ove in quel momento si trovava il detenuto Alunni per la consueta aria, tre agenti scelti tra coloro che avevano caratteristiche fisiche somiglianti all'Alunni.

Appena dentro il cortile gli agenti, si sono distanziati tra di loro assumendo indifferenza, un po passeggiando, un po appoggiati al muro.

Il det. Alunni, alla vista dei tre nuovi personaggi è rimasto perplesso, quindi si è seduto sul gradino della porta d'ingresso al cortile e ha osservato per circa un minuto i tre uomini.

Poi improvvisamente si è coperto la faccia con entrambe le mani ed è rimasto per circa 25 minuti, seduto sempre sul gradino e con il viso continuamente coperto.

Alle ore 11,05 ha preso una maglia che aveva con se, e con questa si è coperto il viso, quindi ha chiesto di rientrare con 25 minuti di anticipo sull'ora spettantigli ed è uscito dal cortile con il viso ancora coperto una volta nelle scale che portano al 2 piano ove è ristretto, si è scoperto il viso.

Giunto nella sua camera, ha chiuso la porta del bagno che usava tenere sempre aperta e si è portato subito alla finestra dando le spalle alla porta.

Dopo circa 4 minuti ha chiesto all'agente di servizio un foglio di carta e poi si è riportato sulla finestra dando sempre le spalle alla porta per non essere visto in faccia.

Cosi è rimasto fino a quando è stato distribuito il vitto.

Da quel momento tenendo il piatto in mano, ha consumato il vitto camminando nervosamente tra la camera e il bagno.

Dopo consumato il vitto ha lavato una maghia bleu, ha fatto un po di flessioni e poi si è messo a letto , e sono le ore 13.

Il detenuto Alunni si è recato al passeggio indossando un paio di pantaloni gins e una maglietta bianca a maniche corte e aveva con se una maglia bleu.

I tre agenti di custodia che sono entrati nel cortile insieme al det. Alunni sono MICHELI Domenico - che indossava un paio di pantaloni beige e una camicetta a quadri.

Basili Angelo - pantaloni gins camicia celeste e maglione verde.

SANTORO Salvatore - pantaloni celestini e maglia bleu.

Roma,li 28/9/1978

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE
(Elio MURRU)

457

ORDINANZA CON CUI SI DISPONE LA RICOGNIZIONE PERSONALE

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dott. Ferdinando IMPOSIMATO

Letta la relazione in data odierna del Maresciallo Elio MURRU in servizio presso la Casa Circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso;

ritenuto che non è stato possibile procedere alla ricognizione secondo le modalità descritte nell'ordinanza in data 27 settembre 1978 a causa del comportamento dell'imputato;

che è facilmente prevedibile che l'imputato medesimo non consentirà in alcun luogo e in alcun modo di essere sottoposto a ricognizione stando assieme ad altre persone aventi con lui qualche somiglianza;

che pertanto, la ricognizione potrà avvenire soltanto attraverso la osservazione dell'ALUNNI da parte dei testimoni, mentre egli si trova nella cella n. 12 del braccio G8 del Carcere di Rebibbia;

che i testimoni osserveranno persone somiglianti ad ALUNNI che si trovano in celle adiacenti alla sua,

D I S P O N E

che i testi chiamati alla ricognizione osservino là imputato mentre si trova da solo nella cella predetta e altre due persone a lui somiglianti che si trovano in altre celle, alla presenza del difensore Avv. Tommaso MANCINI.

o / o

(segue)

458

M A N D A alla Cancelleria di dare comunicazione al P.M. e al difensore che la rivegnizione avverrà alle ore 15 del 28 settembre 1978.-

Roma, li 28 settembre 1978.-

IL CANCELLIERE
Dr. E.Macaluso

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dott. Ferdinando IMPOSIMATO

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Sezione Cons. Istr.

AVVISO

(Art. 304 bis, 304 ter. C. P. P., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.-

imputato di come in atti

AVVISA

1. - ~~P.M. dr~~ Procuratore Generale - S E D E -
2. - Avv.
3. - Avv.
4. - Avv.
5. - Avv.

che il giorno 28 settembre 1978 alle ore 15,00

il Giudice Istruttore dr. Ferdinando IMPOSIMATO

procederà in Roma - Casa Circondariale "REBIBBIA N.C."

all'espletamento del seguente atto istruttorio: ricognizioni personali su ALUNNI Corrado.-

Roma, 28 settembre 1978.

IL CANCELLIERE

P. R. 28/9/78

PROCURA GENERALE CORTE D'APPELLO - ROMA

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

PROCESSO VERBALE DI RICOGNIZIONE DI PERSONA

L'anno 1978, il giorno 28 del mese di settembre, alle ore 15, in Rebibbia Nuovo Complesso, nel procedimento penale contro CORRADO Alunni ed altri, imputati di omicidio ed altro;
occorendo far riconoscere al teste MARINI Alessandro se Alunni Corrado sia la persona da lui indicata nelle sue dichiarazioni del 26 settembre 1978, noi G.I.Dott.Ferdinando Imposimato, assistito dal Cancelliere Dr.Enrico Macaluso, procediamo a tale ricognizione in conformità degli art.360,362,363 C.P.P. e in esecuzione di quanto disposto con le ordinanze in data 27 e 28 settembre 1978, alla presenza dell'avvocato Tommaso Mancini.e del P.M. Dr.Guasco.
Chiamato quindi il teste Marini, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'art.142 del C.P.P. e quindi lo abbiamo invitato a giurare secondo la formula di rito. Il teste pronuncia le parole "Io giuro" ; quindi lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se é mai stato chiamato a tale esperimento da altre Autorità o, successivamente al fatto per cui si procede, gli é mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto le immagini ritratte in fotografia o in altro modo, e se non si trovi in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.
Il teste risponde come appresso;" Ho già visto sui giornali ed alla TV le fotografie di Alunni dopo il suo arresto. Confermo per il resto quanto ho già dichiarato alla S.V. in data 26 settembre 1978. Per ciò che attiene alla descrizione della persona da riconoscere, si trattava di un uomo di circa 30 anni, altezza 1,70-1,75, non aveva baffi, barba, né occhiali, i capelli erano scuri e di media lunghezza, indossava una divisa(giacca bleu e pantaloni grigi). Era uno dei quattro terroristi che si trovava davanti al bar Olivetti. Mi pare di ricordare che come gli altri, anche lui avesse il cappello".
A questo punto l'Ufficio invita il teste ad allontanarsi.
A questo punto abbiamo invitato le tre persone che hanno una qualche somiglianza con Alunni Corrado ad entrare. Avuta la presenza delle tre persone, l'Ufficio dà atto che si tratta di MICHELI Domenico di anni 32 che indossa un paio di pantaloni beige e una camicetta a qua-

dri, nonché un giubotto verde. E' alto metri 1,78;
BASILI Angelo di anni 30 che indossa pantaloni jens, camicia celeste e maglione verde. E' alto 1,78 circa;
SANTORO Salvatore di anni 35 che indossa pantaloni grigi e maglia bleu con fasce orizzontali grigie.
I predetti vengono invitati ad entrare nel cortile dove si trova Alunni per l'ora di passeggio.
L'Ufficio dà atto che all'atto dell'ingresso al cortire del G8 di Micheli, Basili e Santoro, l'Alunni era seduto a dorso nudo sui gradini che si trovano all'angolo del cortile lato palestra. Subito dopo l'ingresso l'Alunni é rimasto seduto, ma ha coperto parzialmente il viso con la mano sinistra e talvolta anche con tutte e due le mani restando in questa posizione per circa un quarto d'ora fino a quando egli non ha chiesto di rientrare in cella, come da relazione che si allega a firma del maresciallo Elio MURaU.
A questo punto il Giudice Istruttore, su conforme richiesta del P.M. e della difesa, dispone che si sospenda l'esperimento e che si inviti nuvamente Alunni a sottoporsi a ricognizione personale secondo le norme del Codice di Procedura Penale.
Avuta la presenza dell'imputato, il Giudice lo esorta a sottoporsi a ricognizione personale al fine di accertare la verità e di correggere eventuali errori che potessero essere stati commessi dai testi che hanno effettuato la ricognizione fotografica, testi che sono presenti in queste Carceri e che sono pronti ad eseguire la ricognizione.
Allunni dichiara: Ribadisco quanto ho già dichiarato nel verbale del 27 settembre 1978. Non intendo sottopormi alla ricognizione personale.Non intendo rispondere alle domande che la S.V. mi dovesse porre.
Il verbale viene sottoscritto dall'Alunni per quanto attiene le sue dichiarazioni.

L/C/S/

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 *Sezione* Cons. Istr.

AVVISO

(Art. 304 bis, 304 ter. C. P. P., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro

ALUNNI Corrado ed altri.

imputato di come in atti

AVVISA

1. - P~~xMxdr~~. Procuratore Generale - S E D E -
2. - Avv.
3. - Avv.
4. - Avv.
5. - Avv.

che il giorno 2 ottobre 1978 alle ore 11,00

il Giudice Istruttore dr. Ferdinando IMPOSIMATO

procederà in Roma - Casa Circondariale "REBIBBIA N.C."

all'espletamento del seguente atto istruttorio: ricognizioni personali su ALUNNI Corrado.

Roma, 2 ottobre 1978

IL CANCELLIERE
Leo PICCONE

P. R. Sfilla
2.10.78

463

N. ..... *Reg. gener.*
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... *Reg. gener.*
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosessantotto il giorno due del mese di ottobre in Carceri Rebibbia

Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado in atti già generalizzato

IMPUTATO DI

Omicidio ed altro

occorrendo di far riconoscere al teste MARINI Alessandro

se ALUNNI Corrado sia la persona da esso indicata nelle sue dichiarazioni del di 26 settembre 1978

Noi (1) Giudice Istruttore, dr. Ferdinando IMPOSTATO

assistiti dall'infrascritto (2) Cancelliere, dr. E. MACALUSO procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale., ed in esecuzione delle Ordinanze in data 27, 28 e 29 settembre 1978, alla presenza dell'avv. Tommaso MANCINI del Foro di Roma Ci si è alla della presenza del dr. Luigi Ciampoli in sostituz. del Procuratore Generale.

Chiamato quindi il MARINI Alessandro - teste

che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, standogli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità* ».

Il medesimo pronuncia le parole: « *Lo giuro* ».

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: confermo le dichiarazioni già rese in data 28 settembre 1978. Confermo in particolare la descrizione già fatta.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1) come da Ordinanze predette; l'osservazione dell'ALUNNI da parte del teste avviene attraverso un foro esistente alla porta d'ingresso alla cella n. 12. Le due persone aventi con ALUNNI una qualche somiglianza si trovano in due celle adiacenti a quella dell'ALUNNI ed aventi le stesse caratteristiche. Le suddette 2 persone sono: Proino Giuseppe e Bassi Angelo

~~Poscia dopo che il (2) ... in scelto il suo posto collocandosi~~

Le due celle sono distinte dai numeri 11 e 13 -

abbiamo fatto introdurre il teste MARINI Alessandro invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: "La persona che è al centro delle tre celle, ha una vaga somiglianza di fisico e di struttura ma non potrei con certezza, dire che sia quello che ho precedentemente descritto. Gli altri due non hanno nulla a che vedere con la persona da me descritta. Escludo che la persona di cui ho parlato, possa identificarsi negli individui che si trovano nelle celle laterali, tutta la corporatura più robusta. Quello al centro come corporatura corrisponde alla persona di cui ho parlato. Però rispetto ad essa ritengo che i capelli sono più lunghi e che la persona che vedo adesso è notevolmente più magra - Tengo a precisare che essendo passati sei mesi dal momento del fatto non sono più sicuro del riconoscimento.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

Il R. [signature] [signature] Il [signature]

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

464

N. ..... Reg. gener.
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosessant 1978 il giorno 2
del mese di ottobre in Rebibbia N.C.

Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado ed altri;

IMPUTATI DI

omicidio ed altro;

occorrendo di far riconoscere al teste D'Achille Mario

se Alunni Corrado sia la persona da esso indicata nelle
sue dichiarazioni del di 22marzo,6 prile e 18 settembre 1978;

Noi (1) G.I.Dott.Ferdinando IMPOSIMATO
assistiti dall'infrascritto (2) cancelliere procediamo a tale ricognizione in conformità degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale. ed in esecuzione delle ordinanze in data 27,28 e 29 settembre 1978 che qui si intendono integralmente trascritte, alla presenza dell'avvocato Tommaso MANCINI il quale eccepisce come da verbale del teste Proietti. Il G.I. dispone che si proceda alla ricognizione per i motivi di cui all'ordinanza del 27 settembre 1978. è presente il dr. Luigi Giampà in sostituzione del Procuratore generale.

Chiamato quindi il teste D'Achille Mario
che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità* ».

Il medesimo pronuncia le parole: « *Lo giuro* ».

---

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: la persona che io ho visto in due occasioni qualche giorno prima del 16 marzo alla guida della Fiat 128 bianca, mentre percorreva via Cortina d'Ampezzo, mi è sembrata di altezza superiore alla media con baffi senza barba, con grossi occhiali scuri, con capelli lunghi di colore castano scuro, sembrava un attore. Ho già visto sui giornali e in TV la foto di Corrado Alunni prima e dopo l'arresto. Non mi è stata mai mostrata la persona da riconoscere.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1) come da ordinanza predetto, l'osservazione dell'Alunni da parte del teste avviene attraverso un foro esistente alla porta di ingresso n. 121 . e due persone aventi con Alunni una qualche somiglianza si trovano in due celle adiacenti a quella dell'Alunni ed aventi le syesse caratteristiche. Le suddette due persone sono: Procino Giuseppe e Barili Angelo

~~Poscia, dopo che il (2)~~ ~~è stato introdotto nella parte della sala~~

Le due celle sono site ai numeri 11 e 13.

abbiamo fatto introdurre il teste D'Achille Mario invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: << Non sono certo dell'esatto numero di Alunni Corrado ~~si è~~ mi è stato detto espressamente ma con mia piena, il che ispettore le riferisco. >>

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

Il. III.

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

465

N. ..... Reg. gener.
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosessant 1978 il giorno 2

del mese di ottobre in Rebibbia N.C.

Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado ed altri;

IMPUTATO DI

omicidio ed altro;

occorrendo di far riconoscere al teste Proietti

se Alunni Corrado sia la persona da esso indicata nelle

sue dichiarazioni del di 16/3/1978 e 18/4/1978

Noi (1) G.I.Dott.Ferdinando IMPOSIMATO

assistiti dall'infrascritto (2) cancelliere procediamo a tale ricognizione in conformità

degli art. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale, in esecuzione di quanto disposto con ordinanza in data 27,28 e 29 settembre 1978, che quì si intendono integralmente trascritte;

Si dà atto della presenza dell'avvocato Tommaso Mancini il quale si oppone alla ricognizione di persona senza la volontà dell'imputato dato il chiaro disposto dell'art.360 C.P.P. che prevede il diritto dell'imputato nella scelta del posto al momento della ricognizione.Si riserva più ampie deduzioni;

Chiamato quindi il teste Proietti E' presente il Dr. Luigi Ciampoli in sostituzione del Procuratore Generale *** che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità* ».

Il medesimo pronuncia le parole: « *Lo giuro* ».

***Il G.I.dispone che si proceda alla ricognizione per i motivi di cui alla ordinanza del 27 settembre.

(1) Giudice istrutt., Consigliere sez. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (art. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.).
(2) Cancelliere o segretario (art. 156 C. p. p.).
(3) Il giuramento va prestato solo nel caso che la persona debba essere riconosciuta da chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.). In ogni altro caso questa parte del verbale va interlineata.

(*) Quando più persone sono chiamate ad eseguire la ricognizione di una persona, o se una stessa persona deve eseguire la ricognizione di più persone, vi si procede con atti separati osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

Stamperia Reale di Roma (622)

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: il terrorista con la borsa che io notai verso le ore 8-8,30 circa del 16 marzo 1978 in Via Stresa, era alto più degli altri tre che come lui indossavano una divisa dell'Alitalia. Si tratta di una persona che non aveva berba, baffi e occhiali. Aveva dei brufoletti sul viso. Ho già visto sui giornali e in TV le foto di Alunni Corrado, prima e dopo l'arresto. I capelli erano leggermente ondulati sul collo. Non ho fatto molto caso al colore dei capelli. Posso dire che non erano scuri. Non mi é mai stata mostrata la persona da riconoscere.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1), come da ordinanze predette: l'osservazione dell'Alunni da parte del teste, avviene attraverso un foro esistente alla porta d'ingresso della cella n. 12. Le due persone aventi con Alunni una qualche somiglianza, si trovano in due celle adiacenti a quella dell'Alunni ed aventi le stesse caratteristiche. Le suddette due persone sono:

Prisco Pinuccio e Basili Angelo

~~Poscia, da~~ ~~teste Proietti~~ ~~ha scelto il suo posto collocandosi~~

le due celle sono distinte coi numeri 11 e 13 -

abbiamo fatto introdurre il teste Proietti invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste dichiara: "Ho potuto vedere solo le persone che si trovano nelle celle laterali. In esse non riconosco le persone da me fermate. - Non ho visto completamente il viso della persona che si trova nella cella centrale perchè si è coperto il viso stesso con il giaccone. L'espressione di viso è quella che mi è più fissata nella memoria all'atto della ricognizione -

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL Proietti Ernesto IL

(1) Se vi è ragione di ritenere che la persona chiamata per la ricognizione possa subire *intimazione* o altra influenza contraria alla verità per la immediata presenza della persona da riconoscere, il giudice può disporre, facendone menzione, che l'atto sia compiuto senza che la persona da riconoscere possa vedere chi è chiamato per la ricognizione (art. 360 C. p. p.).

(2) Persona da riconoscere.

TELEGRAMMA n. 3857/78

DALLA CASA CIRCONDARIALE NUOVO COMPLESSO REBIBBIA

DIRETTO -CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE R O M A

" -MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA(UFFICIO 3°) R O M A

Comunicasi che Presidente I^Corte Assise Milano con tele n°I9/77 E.G. del 29.9.I978 abet richiesto traduzione at Casa Circondariale Miliano detenuto ALUNNI Corrado nato Roma I2.II.I947 in tempo utile per presenziare udienza quella Corte Assise che avrà inizio il I2.IO.I978.

Pregasi per tanto far conoscere stesso mezzo Nulla Osta at richiesta traduzione.

Superiore Ministero est pregato far conoscere stesso mezzo se predetto Alunni potrà essere tradotto Casa Circondariale Milano essendo differenziato già assegnato casa Circondariale Novara punto

T.Farina)
) ore I2,45
R.Lopolito)

Firmato
I° Dirigente Restivo

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 4 OTTOBRE 1978

Sezione CONS. ISTR.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allog N .....

OGGETTO: Proc. pen. contro ALUNNI Corrado ed altri.

- Alla Casa Circondariale
  N.C. Rebibbia Maschile
- Al Ministero Grazia e Giustizia
  Ufficio Terzo
- Al Nucleo Carabinieri Tribunale
  S E D E

Riferimento fono 3857/78 del 2 c.m., comunico che detenuto ALUNNI Corrado può essere ritradotto at casa circondariale di Milano.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

FONO IN PARTENZA

N._____ Roma, lì 2/10/1978

Trasmette_____

Riceve _____

" _____

DA

AT CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE Dr.Gallucci ROMA

AT MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA Ufficio III ROMA

Comunicasi che Presidente prima Corte Assise Milano con tele n.19/77 R.G.del 29/9/78 habet richiesto traduzione at Casa Circondariale Milano detenuto ALUNNI Corrado,nato Roma 12/11/47 in tempo utile per presenziare udienza quella Corte Assise che avrà inizio il 12/10/1978.

Pregasi pertanto far conoscere stesso mezzo nulla osta at richiesta traduzione.

Superiore Ministero est pregato far conoscere stesso mezzo se predetto Alunni potrà essere tradotto C.C.Milano essendo differenziato già assegnato C.C.Novara.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

469

FONO 1482/78 A.G.I.

Alla Casa Circondariale di
R E B I B B I A

e p.c. AL MINISTERO DI GRAZIA e GIUSTIZIA
R O M A

Nel confermare nulla osta traduzione detenuto Corrado ALUNNI ad altro carcere, ribadisco mantenimento stato isolamento predetto detenuto.

Roma, lì 4.10.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Rebibbia
T. Lusardi - ore 12,15 del 4.x.78
R. Farina

Ministero Giustizia 14/3
T. Lusardi - ore 12,25 del 4.x.78
R. Perai

N. 346 (Carceri) 470

DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA
ROMA

N. . . . . Tit. . 3 . . Fasc. . 2 . Lett. . A . .

Risposta alla lettera del. . . . . . .

Div. . . . . Sez. . . . . Num. . . . . .

~~OGGETTO~~

Roma lì 18 OTT. 1978

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
di
M I L A N O
e.p.c.
AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direz. Gen.II.PP. Ufficio III°
(Rif.fono N.5161/237151 del 4.10.1978)
R O M A
ALL'UFFICIO ISTRUZIONI TRIBUNALE
Cons.A.Gallucci
R O M A
ALLA 25° SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE
Dr.Imposimato
R O M A
ALLA 1° SEZIONE PENALE CORTE ASSISE
(Rif.ud.12.10.1978)
M I L A N O

OGGETTO:Traduzione detenuto differenziato ALUNNI Corrado di N.N.

Si comunica che il nominato in oggetto indicato, in data odierna viene tradotto in codesto Istituto per presenziare all'udienza del giorno 12.Ottobre.1978 avanti la 1° Sezione Penale quella Corte Assise,giusta richiesta medesima Autorità,e autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia,come da richiesta e fono allegato.

A mezzo scorta Arma Carabinieri,adetta alla traduzione,si trasmette il fascicolo personale dello stesso,il diario clinico,con preghiera di voler accusare ricevuta.

La Direzione della C.C.Milano è pregata,che ad espletata giustizia in quella sede,il detenuto suindicato, sia tradotto stesse modalità,alla Casa Circondariale di NOVARA,Sezione di Massima Sicurezza,giusta assegnazione Ministeriale,che si allega.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dott.E.BESTIVO)

Tip Casa Penale Civitavecchia - 1977

Volume II

FASCICOLO 3

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V.II F.3

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Comunicazione notifica mandato cattura ad ALUNNI Corrado	471		
	Note per traduzione detto a carcere di Rebibbia	472-474		
	Richiesta nulla-osta ed istanza colloquio difensore con ALUNNI Corrado	475-479		
	Revoca isolamento per detto	480		
	Nomina difensore di CASTORANI Massimo	481	→ vedi fasc. (1)	
	Stralcio richiesta del P.M. per PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora	482		
	Ordinanza G.I. rigetto detta emissione mandato cattura c/ PIRRI ARDIZ.	483		
	Richiesta del P.M. per mandati cattura	484		
	Mandato di cattura per AZZOLINI Lauro e BONISOLI Franco	485-490		
	Carteggio per notifica detto	491-493		
	Ricevuta rilascio copia mandato catt.	494		
	Note per traduzione AZZOLINI Lauro	495-497		
	Fono richiesta nomine difensori e risposta	498-499		
	Nomina difensori di AZZOLINI Lauro	500		
	" " " BONISOLI Franco	501		
	Istanza per scarcerazione o libertà provvisoria per TOFANI Cosimo	502-503		
	Allegati a detta	504-507		
	Avviso al P.M. deposito detti	508		
	Ordinanza di libertà provvisoria per TOFANI Cosimo	509		
	Missiva per esecuzione detta	510		
	Dichiarazione domicilio di TOFANI C.	511		

Trib.Mod.II9

(1) vedi ordinanza del 31.12.1969

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Mandato di cattura per MICALETTO Rocco	512-517		
	Missiva Reparto Operativo CC.	518		
	Verbale di vane ricerche di detto	519	Annotato	(1)
	Nomina difensore per MICALETTO Rocco	520-521		
	Avviso al difensore deposito detto verbale ed relata	522-523		
	Nota del carcere	524		
	Istanza di SPADACCINI Teodoro e IUGNINI Giovanni per trascorrere insieme altri ore di aria	525		
	Nota del G.I. che nulla osta divieto di incontro	526		
	Richiesta di trasferimento detenuti AZZOLINI Lauro e BORISOLI Franco	527-531		
	Fono su isolamento detti	532		
	Fono avviso difensori per interrogatorio detenuti	533-534		
	Interrogatorio di AZZOLINI Lauro	535		
	" " BORISOLI Franco	536		
	Ricevuta rilascio copia detti	537		
	Fono per trasferimento detti	538		
	Comunicazione giudiziaria per CERIANI SEBREGONDI Paolo e nomina difensori di detto	539	Annotato (1)	
	Avviso ai difensori per interrogatorio detto	540		
	Interrogatorio di CERIANI SEBREGONDI	541		
	Provvedimento del G.I. sequestro lettera, biglietto e busta diretti all'Avv. Domenico SERVELLO dal detenuto TRIACA Enrico	542-545		
	Avviso al P.M. interrogatorio detto	546		
	Interrogatorio di TRIACA Enrico	547		
	Note per revoca isolamento per TRIACA Enrico e PROIETTI Rino	548-551		
	Nota del carcere per SPADACCINI Teodoro con allegati certificato medico, dichiarazione di detto, estratto cartella biografica	552-555		
	Fono per trasferimento detenuti AZZOLINI Lauro e BORISOLI Franco	556		

(1) vedi ordinanza del 31.1°.1974

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

.....

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nomina difensore per DE VUONO Giustino e relata	557-558	stralciati (1)	
	Nota ai CC. per notifica atto	559		
	Comunicazione giudiziaria per PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora	560-571		
	Nota dei CC. e verbale di notifica	572-573		
	Mandato di cattura per ALUNNI, GALLINARI, FARANDA, PECI, BIANCO, PINNA MARCHIONNI, RONCONI, MORUCCI, MORETTI, TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARIANI, MARINI, BALZERANI, BONISOLI AZZOLINI, MICALETTO, CERIANI SEBREGONDI S., PROIETTI, DE VUONO	574-592		
	Nota dei CC. e verbali di notifica detto ai detenuti TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARIANI, MARINI, PROIETTI	593-599	il f. n. 599 è stato stralciato (1)	
	Atti di impugnazione mandato di cat. da parte dei predetti sei detenuti	600-608	il f. n. 608 è stato stralciato (1)	
	Note dei CC. e verbali di notifica mandato di cattura ai detenuti ALUNNI, AZZOLINI e BONISOLI	609-650		
	Nota della DIGOS con allegati verbali vane ricerche latitanti FARANDA GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, MORUCCI, MORETTI BALZERANI, MICALETTO, CERIANI SEBREGONDI S. e DE VUONO	651-664	i ff. 654 e 653 / 662 e 664 sono stati stralciati (1)	
	Avviso ai difensori deposito detti verbali e relate	665-668		
	Ricorso per Cassazione avverso mandato cattura da parte del difensore detenuto ALUNNI e dei detti latit.	669		
	Motivi di ricorso	670-674		

Trib.Mod.II9

(1) vedi ordinanza del 31.12.1979

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza inammissibilità impugnazione proposta per ALUNNI Corrado	675		
	Missiva, copia detta e relata	676-678		
	Ordinanza inammissibilità impugnazione proposta da TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARINI, PROPETTI, MARIANI	679		
	Missiva, copia detta e relate	680-694		
	Fotocopia richieste del P.M.	695-696		
	Ordinanza scarcerazione per decorrenza termini custodia preventiva nei confronti di TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARINI e MARIANI per capi F) e G) mandato cattura 5.6.1978	697		
	Missiva al P.M. per esecuzione detta	698		
	Note del carcere eseguita esecuzione	699-706		
	Missiva al P.G. e parere pel PETRELLA Marina	706/a-706/c		
	Mandato di cattura per PETRELLA Marina, atti esecuzione detto	707-708		
	Nota entrata in carcere di detta	709		
	Nomina difensore di PETRELLA Marina	710		
	Interrogatorio di PETRELLA Marina	711-716		
	Fotocopie saggio di scrittura detta	717-718		
	Richieste difensore detta rilascio copie atti e ricevute	719-722		
	Fono per divieto acquisto giornali e revoca detto ed isolamento per PETRELLA Marina	723-724		
	Istanza per prosciogliere da imputazioni PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora	725-726		
	-allegato a detta	727		
	Ordinanza rigetto detta	728		
	Missiva, copia detta e relate	729-732		
	Missiva al P.M. per parere istanza di scarcerazione PETRELLA Marina e su impugnazioni senza motivi	733		
	Parere del P.M.	733		
	Ordinanza rigetto istanza scarcerazione per PETRELLA Marina	734		
	Missiva, copia detta e relate	735-738		
	Avvisi al P.M. e difensore per interrogatori detenuti	739-751		
	Interrogatorio di MARIANI Gabriella	752-753		
	delega difensore	754		

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

.....

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Interrogatorio di TRIACA Enrico	755		
	" " PROIETTI Rino	756	→ Abbuonato (1)	
	" " MARINI Antonio	757		
	" " SPADACCINI Teodoro	758-759		
	" " LUGNINI Giovanni	760-761		
	Ricevuta per rilascio copie atti	762		
	(1) vedi ordinanza del 31.12.1974			

Trib.Mod.119

MODULARIO
N. 75 - Amm. Carc.

Mod. 25-*quater* (*carc.*)

DIREZIONE
DEL
CASA CIRCONDARIALE MILANO

N. 17006 *Tit.* ..... *Fasc.* ..... *Lett.* .....

risposta alla lettera

N. .....

del ..... *Uff.* .....

Allegati N. .....

Milano, 15.9. 1978

ALLA PROCURA REPUBBLICA
presso il Tribunale Pen.

R O M A
(S.P.Dr.Infelisi)

OGGETTO: det. ALUNNI Corrado

Si assicura di aver fatto registrare in matricola e notificare all'interessato in data 16.9.78 l'ordine di cattura senza N° emesso 24.4.78 nei confronti del detenuto indicato in oggetto.

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE
23 SET. 1978
N ..... Prot. Gen.

IL DIRETTORE
(Dr. A. Savoia)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, lì ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

FONOGRAMMA URGENTISSIMO

PROC. N. 1482/78

DA: TRIBUNALE PENALE ROMA - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE
DR. ACHILLE GALLUCCI

A: Reparto TRADUZIONI CARABINIERI - TRIBUNALE DI MILANO. 02/4983641

A: DOTT. DE LIGUORI - SOST. PROC. REPUBBLICA DI MILANO. 02/8794421

011/54001 A: SIG. GIUDICE ISTRUTTORE DOTT. CASELLI - TRIBUNALE DI TORINO.

A: CASA CIRCONDARIALE S. VITTORE MILANO. 02/496870-496551

A: CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA MASCHILE - ROMA.

A: MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFF.3° ROMA

TESTO: PREGO DISPORRE TRADUZIONE ALLA CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA MASCHILE DI ROMA, DEL DETENUTO ALUNNI CORRADO PER ESIGENZE DI GIUSTIZIA RELATIVE PROCEDIMENTO PENDENTE IN QUESTO UFFICIO.

AD INCOMBENTI ESPLETATI SARA' DISPOSTA A CURA QUESTO UFFICIO TRADUZIONE CARCERE DI PROVENIENZA.

SIGNORI MAGISTRATI IN INDIRIZZO SONO PREGATI CONCEDERE NULLA-OSTA. PREVEDESI CHE PERMANENZA DETENUTO A ROMA SARA' DI TRE GIORNI.

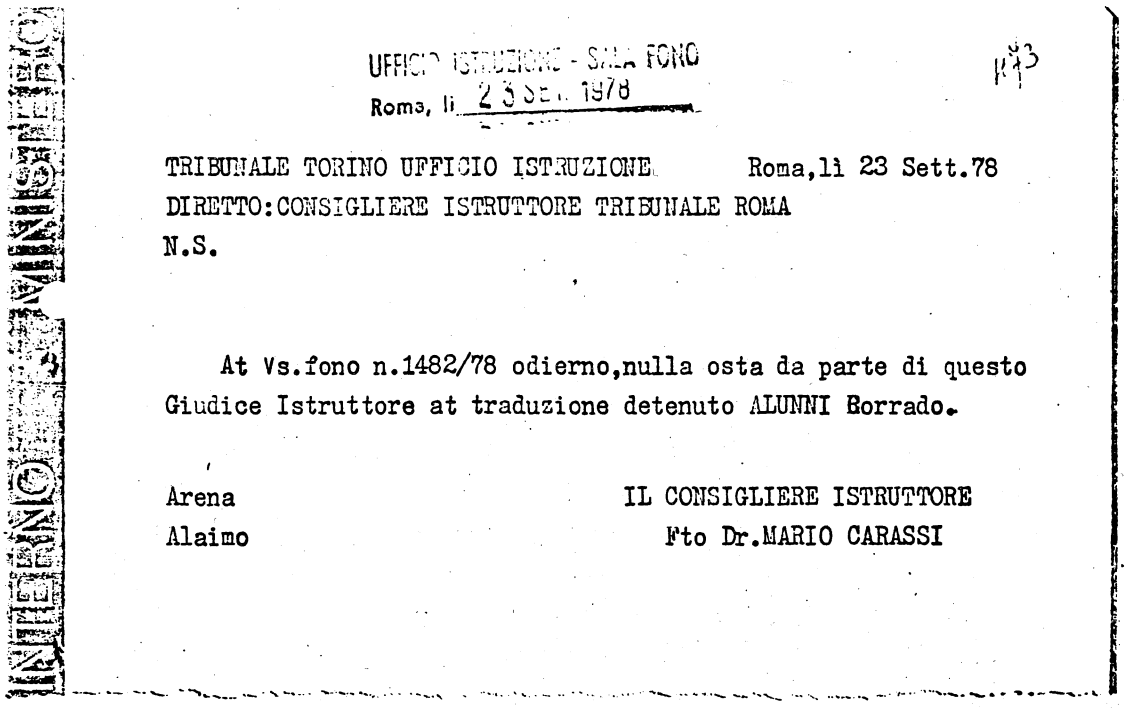
ROMA, 22 SETTEMBRE 1978

Alanino 23 SET. 1978

1 Furini
2 Salvi
3 Massimo
4 Di Bitesto
5 Roglia
6 Perai

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(DR. ACHILLE GALLUCCI)



UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 23 SET. 1978

193

TRIBUNALE TORINO UFFICIO ISTRUZIONE Roma,lì 23 Sett.78
DIRETTO:CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE ROMA
N.S.

At Vs.fono n.1482/78 odierno,nulla osta da parte di questo Giudice Istruttore at traduzione detenuto ALUNNI Borrado.

Arena
Alaimo

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Fto Dr.MARIO CARASSI

N. 346 (Carceri)

DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA
ROMA

N. . . . . Tit. .3 . . Fasc. . 2 . Lett. .A . .

Risposta alla lettera del. . . . . . .

Div. . . . . Sez. . . . . Num. . . . . .

~~OGGETTO~~

Roma li 6 OTT. 1978

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
di
M I L A N O
e.p.c.
AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direz. Gen.II.PP. Ufficio III°
(Rif.fono N.5161/237151 del 4.10.1978)
R O M A
ALL'UFFICIO ISTRUZIONI TRIBUNALE
Cons.A.Gallucci
R O M A
ALLA 25° SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE
Dr.Imposimato
R O M A
ALLA 1° SEZIONE PENALE CORTE ASSISE
(Rif.ud.12.10.1978)
M I L A N O

OGGETTO:Traduzione detenuto differenziato ALUNNI Corrado di N.N.

Si comunica che il nominato in oggetto indicato, in data odierna viene tradotto in codesto Istituto per presenziare all'udienza del giorno 12.Ottobre.1978 avanti la 1° Sezione Penale quella Corte Assise,giusta richiesta medesima Autorità,e autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia,come da richiesta e fono allegato.

A mezzo scorta Arma Carabinieri,adetta alla traduzione,si trasmette il fascicolo personale dello stesso,il diario clinico,con preghiera di voler accusare ricevuta.

La Direzione della C.C.Milano è pregata,che ad espletata giustizia in quella sede,il detenuto suindicato, sia tradotto stesse modalità,alla Casa Circondariale di NOVARA,Sezione di Massima Sicurezza,giusta assegnazione Ministeriale,che si allega.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dott.E.RESTIVO)

Tip Casa Penale Civitavecchia - 1977

1.35

FONOGRAMMA URGENTE

PROC. N. 1482/78

DA: TRIBUNALE PENALE ROMA + UFFICIO ISTRUZIONE
CONSIGLIERE ISTRUTTORE GALLUCCI ACHILLE

X A: SOSTITUTO PROCURATORE DR. DE LIGUORI
PROCURA REPUBBLICA MILANO

A: GIUDICE ISTRUTTORE DR. CASELLI
TRIBUNALE TORINO

TESTO: PREGO VOLER COMUNICARE SE NULLA-OSTA DA PARTE DELLA S.V. ALLA CONCESSIONE DI UN PERMESSO DI COLLOQUIO AL DIFENSORE DI ALUNNI CORRADO IN RELAZIONE AL PROCESSO PENDENTE PRESSO CODESTO UFFICIO.

ROMA, 29 SETTEMBRE 1978

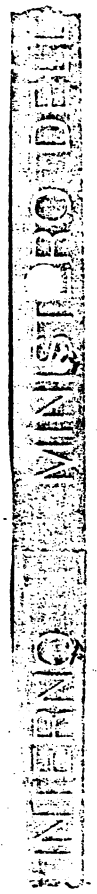
MILANO

T. Leopolito
R. M.ª Salvi
10,40

TORINO

T. Leopolito
R. Guardia Russelli
10,55

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

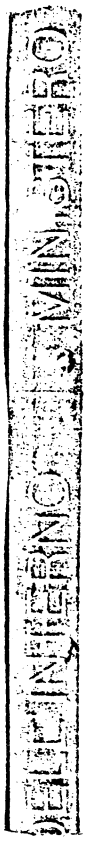


Roma li 29/9/78

DALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE TORINO
DIRETTO AL COSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE ROMA DR GALLUCCI
S. N. rif. vostro fono n.1482/78 comunicasixche che nulla
osta at colloqui fra ALUNNI CORRADO et difensore Luigi Zezza
est concepibile dopo (ripetesi dopo) effettuazione ricognizioni
persona richiesta at S.V. con rogatoria del 25 C. Mese.
Ossequi.

ARENA
DI VERNIERE

Il Consigliere Istruttore
DR MARIO CARAFFI



Roma lì 29/9/78

DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO
DIRETTO AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR GALLUCCI
N. 2004/78 D rif. fono n. I482/78 odierno nulla osta
da parte di questo Ufficio at concessione permesso colloquio
at difensore di ALUNNI Corrado.

SALVI
DI VERNIERE

IL Sostituto Procuratore
Dr. Luigi DE LIGUORI

Avv. Prof. TOMMASO MANCINI
Lungotevere Flaminio n. 76
Tel. 3962942
00196 ROMA

175

AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DOTTOR ACHILLE GALLUCCI

****

Il sottoscritto Avv. Prof. Tommaso Mancini difensore di ALUNNI CORRADO

PREMESSO

che il giorno 2 ottobre 1978 codesto Ufficio procedeva, tramite il G.I. dott. Ferdinando Imposimato, a ricognizione di persona nei confronti di Alunni Corrado;

che, espletato il suddetto incombente, il sottoscritto chiedeva al dott. Imposimato il rilascio di un permesso di colloquio con l'imputato al fine di concertare con questo una adeguata linea difensiva;

che tale colloquio si poneva come indifferibile, in quanto l'Alunni a dire degli organi di stampa, dovrà essere tradotto nel più breve tempo presso il Tribunale di Milano per esigenze di Giustizia;

che il dott. Imposimato alla presenza del suo ufficio e del dott. Luigi Ciampoli Sostituto Procuratore Generale rilasciava al sottoscritto un regolare permesso di colloquio;

che esperite tali formalità il dott. Imposimato si allontanava, mentre il sottoscritto rimaneva in attesa del colloquio con l'imputato;

che inopinatamente un sottufficiale addetto al servi-

zio presso il Carcere di Rebibbia comunicava al sottoscritto di non poter avere il colloquio con l'imputato;

che il sottoscritto faceva presente al suddetto sottufficiale di essere in possesso di un regolare permesso del Giudice;

che a nulla valevano le proteste del sottoscritto;

che allo stato il sottoscritto ignora se il mancato colloquio con l'imputato debba addebitarsi ad un atto arbitrario degli agenti di custodia ovvero ad una revoca verbale fatta dal dott. Imposimato in assenza del sottoscritto;

che qualora il fatto fosse addebitabile agli agenti, essi dovrebbero essere perseguiti nella competente sede;

che qualora invece fosse addebitabile a codesto Ufficio, si porrebbe un grave problema di possibilità, per il sottoscritto di adempiere alle sue funzioni in assenza di qualsiasi colloquio con il proprio assistito;

che è intenzione del sottoscritto assolvere il suo mandato con il dovuto scrupolo e con il necessario impegno, qualunque sia la gravità delle imputazioni contestate all'Alunni;

che la S.V. ben comprenderà come in assenza di un colloquio, la difesa dell'imputato si riduce ad un mero

- 3 -

simulacro, del quale il sottoscritto non vuole in alcun modo rendersi garante;

C H I E D E

che la S.V. Ill.ma voglia rilasciare con ogni sollecitudine al sottoscritto un permesso di colloquio con l'imputato.

Avv. Prof. Tommaso Mancini

Roma, 2 ottobre 1978

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL - 3 OTT. 1978
IL CANCELLIERE

V.° agli atti, in quanto all'epoca sono sopravvenute mosse dall'avv. Mancini, mancava il nulla osta del giudice istruttore di Torino che a sua volta procedeva contro l'Alunni per altri reati.

Roma 20-10-1978

Il Cancelliere

480

DA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA

AT DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE "S. VITTORE" MILANO

et per conoscenza:

AT PRESIDENTE CORTE ASSISE - Dr. DI MISCIO MILANO

n. 1482/78 G.I. DISPONESI REVOCA ISOLAMENTO ADOTTATO NEI CONFRONTI DI ALUNNI CORRADO

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. ACHILLE GALLUCCI)

S. Vittore
T. Lo Ofalito
R. Campiano
ore 12,40
Agenti di Custodia

Presidente Di Miscio
T. Lo Ofalito
R. Sig.na Manchise
dattilografa
I° Corte Assise

E' stralcio delle richieste del P.M. relative alla Pirri Ardizzone (vedi f. 1353 Vol I fasc. 2)

Nei confronti della Pirri Ardizzone, che è tuttora ristretta nelle Carceri Femminili di Rebibbia, ivi tradotta da Napoli su richiesta di questo Ufficio, per l'espletamento di ricognizioni personali, si richiede l'emissione di mandato di cattura, emergendo sufficienti indizi del suo riconoscimento da parte di Intrevado Giovanni come una delle persone che parteciparono all'episodio del 16/3/1978, e da parte di Pillone Maurizio come la persona che agì in circostanze sospette e inspiegabili che potrebbero avere relazione con la preparazione dell'aggressione: mentre le connessioni rilevate in occasione dell'arresto della Pirri a Licola circa i menzionati collegamenti da lei tenuti con i movimenti rivoluzionari medicionali suffragano gli indizi. Sarà opportuno al riguardo anche sottoporre a perizia balistica le armi rinvenute nel covo di Licola, in esame comparativo con i bossoli repertati in via Fani; e valutare adeguatamente le affermazioni rese al riguardo da persona peraltro non identificata (Atti istruttori, 83).

Per quanto

TRIBUNALE DI Roma - Ufficio di istruzione

proc. n° 1482/78

Il Consigliere istruttore dott. Achille Gallucci

v^ la richiesta del Procuratore Generale in data 13-5-1978 riguardante la contestazione a Pirri Ardizzone Maria Flora, con mandato di cattura, dei delitti di omicidio degli uomini della scorta dell'on. Aldo Moro, di detenzione e porto illegittimo di armi comuni e da guerra, ed altro

Rilevato che sussiste insanabile contrasto tra una positiva ricognizione personale nei confronti della Pirri, addittata come la donna vista con arma in pugno in via Fani la mattina del 16 marzo 1978, e la prova specifica raccolta, in forza della quale numerosi testi hanno affermato che quella mattina l'imputata si trovava a Cosenza;

che ugualmente non tranquillante appare la prova in ordine alla identificazione della stessa Pirri nella donna vista in epoca non precisata degli ultimi mesi del 1977 armeggiare presso alcune auto in sosta, in quanto le ricognizioni personali da parte di tre testimoni sono tra loro contrastanti;

che manca agli atti un concreto elemento di prova circa ~~l'appar-~~ ~~ten=~~ la partecipazione della Pirri alla associazione ~~ev~~versiva denominata "brigate rosse", mentre l'imputata è sottoposta, in stato di detenzione, innanzi al Giudice di Napoli per rispondere tra l'altro del delitto di cui all'art. 306 C.P. riguardante, però, una organizzazione delittuosa diversa dalle "brigate rosse"

P.Q.M.

v° l'art. 252 c.p.p.

in difformità dalle richieste del P.M.

Dispone che allo stato sia emesso mandato di comparizione nei confronti di Pirri Ardizzone Maria Flora.

Manda la Cancelleria per la prescritta comunicazione all'Ufficio del Procuratore Generale.

Roma 23.9.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Achille Gallucci)

Per presa visione
Roma, 13/10/78

484

Si trasmette l'unito rapporto
al Sig. Procuratore generale
Sede

per le sue eventuali richieste
Roma 11-10-1978
Il Cons. Sez.

Al Sig. Consigliere Istruttore
Sede

con richiesta di contestare con mandato di cattura all'Azzolini Lauro e al Bonisoli Franco i reati già indicati nel mandato di cattura a suo tempo emesso contro Balzerani Barbara; tenuto conto dei collegamenti documentali riscontrati tra i covi di Milano e quello di via Gradoli in Roma, dell'accertata appartenenza dei due sunnominati alle Brigate Rosse e di taluni iniziali riconoscimenti fotografici dei predetti in relazione alla loro presenza nel luogo della strage in via Fani all'epoca dei relativi fatti.

Roma, 11/10/78

[signature]

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 1878 *Reg. Gen. P. G.* *N.* 1482/78 A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

CONSIGLIERE
Il ~~Giudice~~ Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1. AZZOLINI Lauro nato il 10.9.1943 a Casina
residente in Casina, via S. Stefano n.44
di fatto a Milano, via Montenevoso n. 8

2. BONISOLI Franco n. il 6.1.1955 a Reggio Emilia
di fatto domto in Milano via Montenevoso, 8

IMPUTATI

(come da fogli allegati).

476

2

A) del delitto p. e p. dagli art.li 110,112 n° 1, 575, 576 n. 1, 577 n° 3, 61 n° 10, 81 cpv C.P. per avere, in concorso con Alunni Corrado, Gallinari Proppero, Pirri Ardizzone Fiora, Triaca Enrico, Spadaccini Teodoro, Lugnini Giovanni, Marini Antonio, Mariani Gabriela, Moretti Mario, Balzarani Barbara e altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso e con premeditazione, cagionato la morte di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi d'arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'on. Aldo Moro, di cui al seguente capo B). In Roma il 16.3.1978

B) del delitto p. e p. dagli art.li 110, 112 n° 1, 630, 61 n° 10 C.P. (mod. dgli art.li 5 e 6 legge 14.10,1974 n°497, per avere in concorso con le persone di cui al capo A), sequestrato l'on. Aldo Moro a causa dell'adempimento delle di lui pubbliche funzioni, allo scopo di ottenere un ingiusto profitto come presso della liberazione. In Roma il 16.3.1978

C) del delitto p. e p. dagli art.li 110, 112 n° 1, 575, 577 n°3, 61 n° 10, per avere, in concorso con le persone di cui al capo A, con premeditazione cagionato la morte dell'on. Aldo Moro, a seguito di numerosi colpi d'arma da fuoco, agendo contro il medesimo a causa

(v. foglio allegato)

2

dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche.

Acc. in Roma il 9.5.1978

D)- del delitto p. e p. dagli art.li 110,112 n.1 C.P .,2 legge 2.10.1967 (sost. dall'art. 10 Legge 14.10.1974 n. 497) per avere in concorso con le persone di cui al capo A),detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole calibro 9 e pistole cal.7,65 parabellum.

In Roma, sino al 9.5.1978

E)- del delitto p. e p. dagli artt.110,112 n. 1 C.P. 4 legge 2.10.1967 n.895 (sost. dall'art.12 legge 14.10.1974 n.497)per avere in concorso con le persone di cui al capo A),illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra,quali mitra,pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum.

In Roma il 16.3. e il 9.5.1978

F)- del delitto p. e p. dagli artt 110,112 n.I,624,625 n.2 e 7,61 n.2,81 cpv. per essersi in concorso con le persone di cui al capo A), in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare i reati di cui ai capi A) B) e C) impossessati della Fiat 132 targata Roma N.46078 sottratta il 23.2.1978 a Bruno Giorgio; della Fiat 128 targata Roma L 91023,sottratta il 13.3.1978 a Ernesti Costanzo; della Fiat 128 targata Roma M 22666 sottratta il 23.2.1978 a Bosco Giuliano, della Fiat 128 familiare con targa Roma R 71888 sottratta il giorno 8.3.1978 a Miconi Nando; Renault targata MC 95937 sottratta il giorno 1.3.78 a Barteli Filippo; commettendo i fatti con violenza sulle cose esposte per necessità alla pubblica fede.

G)- del delitto p. e p. dagli artt. 112 n.1,648,81 cpv. per avere, al fine di procurarsi un ingiusto profitto,con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso con le persone di cui al capo A) ricevuto parte del denaro pagato per il rilascio dell'armatore genovese Costa e una macchina da scrivere I.B.M., proveniente da un furto in danno dell'Università di Pisa.

ACC. in Roma il 17 maggio 1978

H)- del delitto p. e p. dall'art.306,1^ e 2^ co.C.P. in relazione agli artt. 270,3^ co. e 283 C.P. per avere, in concorso con Alunni Corrado,Gallinari Prospero,Faranda Adriana,Peci Patrizio,Bianco Enrico,Pinna Franco,Marchioni Oriana,Ronconi Susanna,Morucci Valerio,Spadaccini Teodoro,Lugnini Giovanni,Marini Antonio,Mariani Gabriella,Moretti Mario,Triaca Enrico,Pirri Ardizzone Maria Fiora,e con altre persone da identificare, al fine di sovvertire gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue Istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni,sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziari e sedi di partito e di omicidi,di atti di violenza, di sequestri di persona e di altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini,organizzato in Roma e nel territorio dello Stato un'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse" costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi,munizioni ed esplosivi e partecipato alla stessa.

In Roma,fino al giugno 1978

./..

459

5

Ritenuto che concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro l'Azzolini e il Bonisoli per i reati come sopra ascritti ai medesimi, indizi che si evincono dal rinvenimento nell'appartamento sito in Milano via Montenevoso n.8:

I)- di documenti dattiloscritti riferibili alla persona dell'on. Aldo Moro nel periodo in cui è stato privato della libertà personale ad opera di persone appartenenti alla organizzazione eversiva denominata "brigate rosse";

2)- di documentazione varia di pertinenza della predetta organizzazione, fra cui copie fotostatiche di scritti sequestrati in Roma in una abitazione di via Gradoli, ove sono state rinvenute cose indicanti come in essa siano state programmate azioni delittuose,portate poi a compimento, fra cui il sequestro di persona in danno dell'on. Moro e l'omicidio degli uomini della di lui scorta;

3)-di copie della c.d. "risoluzione strategica" datata febbraio 1978, stampata in Roma in una tipografia allestita da appartenenti alla suddetta organizzazione eversiva;

4. di armi, munizioni ee esplosivi;

Considerato inoltre che dalla somma delle suesposte risultanze probatorie sussistono fondati motivi per ritenere che gli imputati, in epoca precedente, contemporanea e successiva ai fatti che hanno originato l'attuale procedimento,rivestivano un ruolo preminente nella associazione criminosa delle "brigate rosse",la quale ha rivendicato il sequestro dell'on. Moro e l'omicidio di lui e degli uomini della scorta;

Poichè deve essere spedito mandato di cattura ai sensi dell'art. 253 C.P.P.;

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta

O R D I N A

la cattura dei sunnominati imputati, già detenuti per altra causa.

Richiede per l'esecuzione il Comandante del Nucleo Reparto Operativo dei Carabinieri di Roma con facoltà di sub-delega.

Roma,lì 11.10.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo [illegible])

6

Il presente provvedimento vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.304 C.P.P. Gli imputati Azzolini e Bonisoli sono invitati a nominarsi un difensore di fiducia, altrimenti saranno difesi di ufficio. I predetti devono inoltre considerarsi indiziati dei reati di omicidio pluriaggravato in danno di Palma Riccardo (14.2.78),di tentati omicidi e di lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (il 13.2.1977) di Rossi Emilio (3.6.77), di Cacciafesta Remo (il 21.6.77),di Perlini Mario (l'11.7.77), di Fiori Publio (il 2.11.77),di De Rosa Raffaele (il 13.1.1978), di Mechelli Girolamo (il 26.4.78), dei reati di detenzione e porto di armi anche di guerra; di furti e ricettazione pluriaggravati; di danneggiamenti aggravati; di falsi (artt.110,112, 575,576 n. 1 ,577 n. 3 ,61 n.10; 575,56;582;585;624,625,648,635;477 e sgg. C.P.;10,12,14 L.1974 n. 497). In Roma dal 1977 in poi.
I predetti imputati sono invitati, pertanto, a nominarsi un difensore di fiducia , anche in relazione a tali reati.

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Legione Carabinieri di Milano

GRUPPO MILANO 1° - REPARTO OPERATIVO

5ª SEZIONE

nr.115476/39-1-P prot. Milano, li 13 ottobre 1978

OGGETTO:-Trasmissione atti di polizia giudiziaria.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA raccom.
-Cons.Istrutt.Dr.Achille Gallucci-
e,per conoscenza:
AL COMANDO DEL REPARTO OPERATIVO CC.DI ROMA
-rif.nr.82079/1-2-P dell'11 andante-

****

Si trasmettono i p.v. relativi alla notifica del mandato di cattura nr.1482/78-A-R.G.Istruz. a :

AZZOLINI Iauro Emanuele e BONISOLI Franco.

I prevenuto sono detenuti nella Casa Circondariale di Cuneo.-

Il Capitano
Comandante della Sezione
(Giovanni Mango)

Legione Carabinieri di Milano

GRUPPO MILANO 1° - REPARTO OPERATIVO

PROCESSO VERBALE relativo alla notifica del mandato di cattura nr.1482/78-A-R.G.G.I. e nr.18/78,emesso il giorno 11.10.1978 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma a carico di- - - - - - - - - -

AZZOLINI Lauro,nato il 10.9.1943 a Casina(RE)=

=.=

L'anno 1978,addì 13 del mese di ottobre, in Cuneo,nella Casa Circondariale,alle ore 13,15.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Avanti a noi Ufficiale di Polizia Giudiziaria,appartenente al Reparto Oprativo Carabinieri di Milano, é presente AZZOLINI Lauro,sopra generalizzato,al quale mediante consegna di una copia, abbimo notificatp il mandato di cattura di cui sopra,siccome imputato degli artt.110-112 n°1 -575-576 n°3 -61 n°10 -81 cpv. C.P. ed altro.- -

Il predeto ha nominato quale difensori di fiducia gli Avvocati Sergio SPAZZALI e FUGA,entrambi del foro di Milano.- - - -

Perché consti abbiamo redatto il presente p.v. per trasmetterlo all'A.G. mandante,da consegnare all'Ufficio Matricola della Casa Cirdondariale di Cuneo(unitamentea copia del provvedimento restrittivo) e per uso del nostro Ufficio.- - - - - - - - - - -

Fatto,letto,chiuso,confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- -

LEGIONE CARABINIERI MILANO * NUCLEO INVESTIGATIVO *

Azzolini Lauro

Resp. Maresciallo Lunga

Legione Carabinieri di Milano

GRUPPO MILANO 1° - REPARTO OPERATIVO

PROCESSO VERBALE relativo alla notifica del mandato di cattura nr. 1482/78-A-R.G.G.I. e nr.18/78-R.G.P.G., emesso il giorno 11.10.1978,dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma a carico di:- - - - - - - - - - -

-BONISOLI Franco,nato a Reggio Emilia il 6.1.1955.-

=.

L'anno 1978,addì 13 del mese di Ottobre,in Cuneo,nella Casa Circondariale di,alla ore 13,35.- -

Avanti a noi Ufficiale di Polizia Giudiziaria,appartenente al Reparto Operativo Carabinieri di Milano, é presente BONISOLI Franco,sopra generalizzato,al quale mediante consegna di una copia,abbiamo notificato il mandato di cattura di cui sopra,siccome imputato degli artt.110-112-n°1 -575-576 n°1 -577 n°3 -61 n°10 81 cpv, del C.P. ed altro.- -

Il predetto ha nominato quali difensori di fiducia gli Avvocati SPAZZALE Sergio e FUGA,entrambi del Foro di Milano.- - - - - - - -

Perché consti abbiamo redatto il presente p.v.per trasmetterlo all'A.G. mandante, da consegnare all'Ufficio Matricola della Casa Circondariale di Cuneo (unitamente a copia del provvedimento restrittivo) e per uso del nostro Ufficio.- - - - - - - - - - - - -

Fatto,letto,chiuso,confermato e sottoscritto in data e luodo di cui sopra.- -

LEGIONE CARABINIERI MILANO - NUCLEO INVESTIGATIVO

Bonisoli Franco

Brig. Mirotti Sergio

TRIBUNALE DI GENOVA

UFFICIO DI ISTRUZIONE PENALE

Sezione decima

OGGETTO Detenuto AZZOLINI Lauro - Richiesta di traduzione.

Allegati: .....

Risposta a nota del .....

Genova, 14 ottobre 1978

N. 308/78 R.G.U.I. (ed altri)

All'On.le Ministero di Grazia e Giustizia - Direzione Gen.Istituti di Prevenzione e Pena, ROMA

All'Ill.mo Sig.Procuratore della Repubblica in MILANO

All'Ill.mo Sig.Consigliere Istruttore presso il Tribunale di ROMA

Nell'istruttoria relativa al ferimento mediante colpi d'arma da fuoco del prof.Carlo Castellano ed in altre relative ad azioni analoghe, tutte rivendicate dalle Brigate Rosse, si rende necessario o, rispettivamente, opportuno procedere a ricognizione di persona ad opera delle parti lese e di varî testi nei confronti del noto Azzolini Lauro, nato il 10 settembre 1943 a Casina (R.E.), recentemente arrestato a Milano per detenzione di armi e nei cui confronti consta si indaghi anche da parte della Magistratura romana in relazione al sequestro ed all'omicidio dell'On.le Moro.

Ciò premesso, prego l'Ill.mo Sig.Procuratore della Repubblica di Milano di voler, a soddisfatte esigenze di giustizia, autorizzare, l'Ill.mo Sig.Consigliere Istruttore di Roma di voler consentire e l'On.le Ministero di compiacersi disporre, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 maggio 1977 n.[illegible], la traduzione con destinazione del predetto detenuto, eventualmente in transito per Roma, dalla Casa Circondariale del Capoluogo lombardo a quella di Genova-Ma-

rassi, ove il medesimo verrà trattenuto per il tempo strettamente necessario ad eseguire tali atti istruttori e quelli eventualmente conseguenziali.

Ringrazio ed ossequio.

Il Giudice Istruttore
(Dr.P.G.Petrillo)

1196

Dall'Ufficio Istruzione
Trib. Roma

FONO - 1482/78 A.G.I.

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Direzione Generale -Istituti di
Prevenzione e pena.

Riferimento nota 308/78 del Giudice istruttore di Genova, datata 14.10.1978 comunico che nulla osta da parte di questo Ufficio alla traduzione del detenuto Azzolini Lauro alla casa Circondariale di Genova-Marassi.

Roma, lì 24.10.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

T. M.te Leifoldt
R. Martini
11/15

Dall'Ufficio Istruzione Penale

FONO - n.1482/78 A.G.I.

AL GIUDICE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE DI
G E N O V A
dr. Petrillo)

Riferimento nota 308/78 del Giudice istruttore di Genova, datata 14.10.1978 comunico che nulla osta da parte di queste Ufficio alla traduzione del detenuto Azzolini Lauro alla casa circondariale di Genova-Marassi.

Roma, lì 24.10.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

11,10

Il Cancelliere

Il G.I. Petrillo stesso

498

DA: TRIBUNALE PENALE ROMA - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

A: DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE CUNEO.

PROC. 1482/78 A.

TESTO: PREGO COMUNICARE STESSO MEZZO SE DETENUTI AZZOLINI LAURO ET BONISOLI FRANCO HANNO PROVVEDUTO NOMINA DIFENSORE DI FIDUCIA IN RELAZIONE AT MANDATO CATTURA EMESSO DA QUESTO UFFICIO IN DATA 11/10/1978.

ROMA; 17 OTTOBRE 1978

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO D'ISTRUZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. ACHILLE GALLUCCI)

TRASMETTE: Lo Polito

RICEVE: MARTI Brg.

ORE: 9,50

2469

FONO IN ARRIVO:

DA: DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE CUNEO
A: UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA

FONO N° 592/78 datato 17/10/1978

TESTO: RIFERFONO N° 1482/78 A ODIERNO, COMUNICASI CHE DETENUTI AZZOLINI LAURO ET BONISOLI FRANCO HANNO NOMINATO QUALI DIFENSORI DI FIDUCIA ENTRAMBI AVV.TI FUGA GABRIELE ET SPAZZALI SERGIO DEL FORO DI MILANO PER IL MANDATO DI CATTURA DEL 11/10/78 EMESSO DA CODESTO UFFICIO.

F.TO DIRETTORE DR. RAINERI

TRASMETTE: MELI
RICEVE : MUSIO
ORE : 11,50

Modello n. 14 (nuovo)

CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO
Ufficio Matricola
C.A.P. 12100

N. 16565 **Estratto del Registro**

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 17 ottobre 1978
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE R O M A
N. d'ordine del registro: 160
Generalità del detenuto: AZZOLINI Lauro
Posizione giuridica: Imputato : Mand.Catt.n.18/78 RGPM e n.1482/78 RGGI emesso l'11/10/78 da Uff.Istr. Trib.Roma.
Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Il sottoscritto con il presente atto dichiara di nominare quale suo difensore di fiducia l'Avv.to Sergio SPAZZALI e FUGA Gabriele del Foro di Milano per il precedimento penale controscritto.F/to AZZOLINI Lauro
Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Cuneo, addì 17 ottobre 1978

Il Funzionario Delegato
Brig. AA.CC. Luigi Marti

Casa Circondariale Cuneo - Uff. Matricola

Il Direttore
(Dr.Antonino RAINERI)

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

RACCOMANDATA

Modello n. 14 (nuovo)

CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO
Ufficio Matricola
C.A.P. 12100

16566 **Estratto del Registro**

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 17 ottobre 1978
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA
N. d'ordine del registro: 159
Generalità del detenuto: BONISOLI Franco
Posizione giuridica: Imputato:Mand.Catt.n.18/78 RGPM e n.1482/78 ARGGI emesso il 11/10/78 da Uff.Istr. Trib.R Roma.-
Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Il sottoscritto con il presente atto dichiara di nominare quali suoi difensori di fiducia gli avv.ti FUGA Gabriele del Foro di Monza e avv.to Sergio SPAZZALI del Foro di Milano per il procedimento penale controscritto.-
F/to BONISOLI Franco.-

Attestazioni:

Cuneo, addì 17 ottobre 1978

Il Funzionario Delegato
Brig. AA.CC. Luigi Marti

Il Direttore
(Dr.Antonino RAINERI)

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

On. Avv. Prof. Giuseppe Sotgiu
Viale Giulio Cesare 14 - Tel. 3606551
00192 Roma

Roma 12 ottobre 1978

Ill.mo Consigliere Istruttore Dott. Gallucci

L'Avv. Prof. Giuseppe Sotgiu, nella sua qualità di difensore di fiducia di Cosimo Tofani

espone

Cosimo Tofani è attualmente detenuto presso il carcere di Regina Coeli sotto l'accusa di falsa testimonianza: la detenzione si protrae ormai da oltre un mese, essendo stato il Tofani tratto in arresto in data 8 settembre 1978, senza che a carico dello stesso siano emersi elelementi tali da far ritenere non corrispondenti a verità le dichiarazioni rese dal Tofani ai magistrati.

Nulla in questo mese ha potuto provare che la situazione creatasi non sia frutto di un equivoco, di un malinteso, in perfetta buona fede, da parte di chi ha raccolto la giusta preoccupazione del Tofani nel constatare che le finestre della tipografia erano aperte.

E' bene ricordare che, tra gli operai della SOLET, è stato sempre il Tofani ad interessarsi dei rapporti con gli enti preposti al fallimento, al fine di tutelare gli interessi suoi e dei suoi compagni di lavoro, e che la sua attenzione era ancora più viva , dopo l'ingente furto subito negli stabilimenti di Via del Bottego.

Il protrarsi della detenzione di Cosimo Tofani è destinato a portare gravi conseguenze nell'ambito familiare del detenuto: il Tofani, infatti, coniugato con due figli, ancora piccoli, provvede col suo lavoro al mantenimento della madre, avanti negli anni e gravemente ammalata e che, pertanto, risente particolarmente della situazione sia sotto il profilo morale ed affettivo che strettamente materiale.

Il Tofani ha sempre condotto una vita riservata a dedita al lavoro, è incensurato ed ha assoluta necessità di riprendere il suo lavoro, nonchè di riprendere il suo posto di capo-famiglia.

./.

On. Avv. Prof. Giuseppe Sotgiu
Viale Giulio Cesare, 14 - Tel. 3606551
00192 Roma

503

2.

Inoltre, si fa presente che la sua salute non è buona: nel 1977 ha subito una operazione per rimuovere un'ulcera allo stomaco, che, negli ultimi mesi si è riformata.

Si confida, pertanto, che la S.V. voglia accogliere l'istanza di scarcerazione per assoluta mancanza di indizi.

In subordine, tenendo conto della personalità del Tofani e del fatto che dato il lungo tempo trascorso, non è da temere un inquinamento delle eventuali prove - qualora si ritenesse che ve ne possano essere - si chiede che a Cosimo Tofani venga concessa la libertà provvisoria.

(Avv. Prof.Giuseppe Sotgiu)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 13 OTT. 1978
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio Istruzione

Il P.G.
esprime parere favorevole
alla concessione della libertà
provvisoria, previa cauzione da
determinarsi a cura dell'Ufficio
Roma, 13/10/78

Numero del Registro 1

ESERCITO ITALIANO

504

(1) [illegible]

(2)

Foglio matricolare e caratteristico

di Tofani Erio

figlio di Domenico e di Pelrotti Maria di religione Cattolica

nato a Longone Sabino prov. di Rieti il 17 Marzo 1930

inscritto di leva nel comune di Longone Sabino prov. di Rieti

Residente all'atto dell'arruolamento nel comune di Longone Sabino prov. di Rieti

N. di matricola 39103 del distretto di Orvieto (69) classe 1930

Dati e contrassegni personali, cognizioni speciali, situazione di famiglia

Statura m. 1,73 ½ torace m. 0,83	Fronte intermedia	Arte o professione Contadino
Qualità fisiche buone	Colorito bruno	
Capelli colore neri	Bocca giusta	Titolo di studio
Capelli forma [illegible]	Dentatura sana	V° Elementare
Viso Ovale Peso Kg. 66	Segni particolari n. n.	
Naso [illegible]		
Mento [illegible]		
Occhi Castani		
Sopracciglia neri		

Ammogliato il ..... con ..... nata a .....

prov. di ..... (autorizzazione del comand .....

.....) rilasciato l'atto declaratorio il ..... (D)

Rimasto vedovo il .....

Contrasse nuove nozze il ..... con ..... nata a .....

..... prov. di ..... (autorizzazione del comand .....

.....) rilasciato l'atto declaratorio il .....

Residenza dei genitori della moglie .....

Variazioni alla situazione di famiglia

(3)	(4)	(3)	(4)

(1) Corpo. - (2) Nelle copie premettere le parole: «Copia del» - (3) Data - (4) Variazioni riguardanti i figli o la persona di famiglia.

UFFICIO

a [illegible] e per uso esclusivo

505

A) ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI	DATA		
Soldato di leva del 1951 - distretto di Orvieto in seguito all'osservazione e lasciato in congedo illimitato provvisorio il	26	giugno	1950
CHIAMATO A VISITA DI SELEZIONE ATTITUDINALE PRESSO IL DISTRETTO MILITARE DI Orvieto SOTTOPOSTO ALLE PROVE DI SELEZIONE ATTITUDINALE E RINVIATO IN PATRIA NELLA POSIZIONE DI CONGEDO ILLIMITATO PROVVISORIO IN ATTESA DI SUCCESSIVE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CHIAMATA ALLE ARMI li	11	novembre	1950
ALLIEVO CARABINIERE A PIEDI LEGIONE TERRITORIALE DI BARI (1° Battaglione Allievi Barletta) CON LA FERMA DI ANNI TRE. li	23	luglio	1951
Carabiniere a piedi li	31	dicembre	1951
Pagato il premio di arruolamento in £ 5000 (D.R. Cola [illegible] N° 431 del 23-5-1947) li	31	dicembre	1951
Calle [illegible] di Chieti li	1	gennaio	1952
[illegible] li 28-2-1952			
[illegible]			
[illegible]			
Ricoverato all'Infermeria Presidiaria di Chieti per "Colopsitonco da Colicidite perforata (operato) li	5	Marzo	1952
Deceduto in seguito ad emorragia da Choc operatorio alle ore due del giorno 25-3-952 li	26	Marzo	1952
[illegible] Distretto Militare di Orvieto li	27	Marzo	1952
Verificato a Chieti, li 22 gennaio 1953			
[illegible]			

506

DISTRETTO MILITARE DI ORVIETO
SEZIONE MATRICOLA SOTT. E TRUPPA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Orvieto, li [illegible] 1954

L'UFFICIALE DI MATRICOLA
Cap. MESSINA ANTONIO

Il Capo Ufficio Reclutamento
(Magg. Diego Cadeddu)

Si dichiara che il presente ed. 107 è conforme all'originale e all'infuori di quelle trascritte sul documento stesso, nessuna [illegible] zione [illegible] interruzione esiste sul servizio prestato dal militare [illegible] n. 365 G. M. 1933 - Articolo 11 del R. D. 28-6-1933, n. 704).

IL COLONNELLO
COMANDANTE DEL DISTRETTO
(Cionci Spartaco)

MARCA DA BOLLO
LIRE 500

COMUNE DI LONGONE SABINO
Provincia di Rieti

COMUNE DI LONGONE SABINO

Il sottoscritto a norma del 2° capoverso dell'art. 14 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, attesta che la presente copia, composta di N. 3 fogli, è conforme all'originale esibitomi in data odierna

Si rilascia per uso consentito =

LONGONE SABINO 26 FEB 1974

COMUNE DI LONGONE SABINO
Provincia di Rieti

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Tommaso Petrizzelli)

DOTT. GIOVANNI PAPINI
MEDICO CHIRURGO
VIA GARIBALDI, 89 - TEL. (0746) 42420
RIETI

Longone. 3.10.84

Certifico che la signora Paleotti Maria nata a Longone 12.5.1903 ed i residenti è affetta da vecchio processo ulcerativo duodenale, distorsione del grosso intestino, appendicite cronica, ernia inguinale sinistra, laparocele sottoombelicale per intervento laparotomico esplorativo per sospetto tumore uterino. È stata ricoverata nel maggio 1950 al Pio Istituto di S. Spirito per laparotomia esplorativa, poi nel 1970 circa all'Ospedale Generale Prov. di Rieti per asportazioni corpo uterino, poi nel 1978 ricovero per varici arto inferiore Sn. e litiasi della colecisti senza subire intervento. È tuttora portatrice di epatopatia cronica e ha esiti di tali interventi. Rilascio il presente certificato in carta libera su richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla legge.

Dott. PAPINI GIOVANNI
Medico Condotto e Ufficiale Sanitario
LONGONE SABINO (RI)
Part. IVA: 00123300577

Papini

COMUNE DI LONGONE SABINO
PROVINCIA DI RIETI

VISTO: si autentica la firma del Dott.Giovanni PAPINI Medico Condotto Interino ed Ufficiale Sanitario di questo Comune.

LONGONE SABINO - 3 OTT. 1978

IL SINDACO
(Rampazzi Prof Giovanni)

COMUNE DI LONGONE SABINO - Prov. RIETI -

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 G.I. *Sezione* Cons.Ist.

N. 18/78 P.M.G.

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri

imputato di come in atti

AVVISA

il sig. Procuratore della Repubblica (Sost. Proc. Gen. Dr. GUASCO), ai sensi dell'art.7 Legge 8-8-77 n° 534, che a seguito di provvedimento del Consigliere Istruttore Dr. GALLUCCI) in data 16 ottobre 1978, è stata

D E P O S I T A T A

istanza di scarcerazione per TOFANI Cosimo;

La S.V. ha facoltà di prendere visione in questa cancelleria della istanza e degli atti processuali al fine si esprimere il parere entro cinque giorni dalla avvenuta comunicazione del presente avviso.

Roma 16 ottobre 1978

IL CANCELLIERE
Leo PICCONE

Per Ricevuta
Roma 16 OTT. 1978

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

IL DIRETTORE AGGIUNTO DI CANCELLERIA
(Giuseppe Barbieri)

509

N. 1482/78 Reg. G. I.

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

ORDINANZA PER LA LIBERTA' PROVVISORIA

(Art. 277 e segg. Codice di procedura penale)

(1) il Cons. Istr. Sebastiano Della Pietà

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

Tofani Bastiano nat 24 agosto 1942 a Longone Sabino

detenuto nelle carceri di *dal* 9-9-1978

IMPUTATO

di falsa testimonianza a sensi art 372 C.P.

Letta l'istanza per libertà provvisoria (2) avanzata dal difensore

Ritenuto (3) che non sussistono più esigenze cautelari che stanti il tempo trascorso e i brevi precedenti penali nell'imputato è di giustizia concedere la chiesta libertà provvisoria subordinata però alla prestazione di una cauzione che è congruo determinare in £. 2.000.000 (duemilioni) da versarsi in contanti

Per questi motivi

Su conforme parere del P.M.

Visto l' art. 272 e 274 *del Codice di procedura penale*

concede a Tofani Bastiano

il beneficio della libertà ed ordina la immediata *scarcerazione se non detenuto per altra causa* Rigetta l'istanza di scarcerazione per insussistenza di altri

(4)

Roma 18-10 1978

IL CANCELLIERE
(Rag. Leo Piccone)

IL (1) Cons. Istr.
Sebastiano Della Pietà

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere Sez. istr. Tribunale, Corte di Appello, Corte di Assise (art. 278 C. p. p.). — (2) Presentata da..... oppure: presentata nell'interesse di ..... — (3) Motivi per i quali la libertà provvisoria è concessa (art. 277 C. p. p.): menzione degli obblighi che si impongono al libertato (art. 282, 284 C. p. p.). — (4) Ove la libertà provvisoria sia sottoposta a cauzione o malleveria, va espressamente designato il cancelliere per riceverla mediante processo verbale (art. 285 C. p. p.). Nel caso sia stato imposto l'obbligo di cui al capoverso dell'art. 284, se ne dia immediata comunicazione all'ufficio di polizia giudiziaria che ne deve vigilare l'osservanza (art. 284, 287).

Provveduto alla scarcerazione
Roma, 18 OTT 1978

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

510

470/78 R. Segr.

Al Sost. Proc. Gen. (Dr. Guasco)

SEDE

Le trasmette l'unito carteggio per l'esecuzione della ordinanza della libertà provvisoria a TOTARO COSIMO

Roma, lì 18 OTT. 1978

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

511

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE
"Nuovo Complesso Rebibbia"ROMA

N. 494 Roma, lì 10/10/1978

AL Tribunale Ufficio Consigliere Istruttore
ROMA

DICHIARAZIONE DI DOMICILIO ALL'ATTO DELLA SCARCERAZIONE
del detenuto TOFANI Cosimo
Arrestato il 9/9/78 per falsa testimonianza
ai sensi art. 372 C.P.

D I C H I A R O

Per le notificazioni ai sensi legge 8.8.1977 n.534
di eleggere domicilio in Guidonia (Roma)
Via Della Costellazione n. 13

IL LIBERANTE
Tofani Cosimo

IL FUNZIONARIO DELEGATO

IL DIRETTORE

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

N. 346 (*Carceri*)

Roma *Addì* 30 ottobre *19* 78

DIREZIONE
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE
"NUOVO COMPLESSO" - ROMA REBIBBIA
UFFICIO SEGRETERIA

N. 30119 Tit. ... Fasc. ... Lett. ...

Risposta alla lettera del ...

Div. ... Sez. ... Num. ...

AL
SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Cons. A. Gallucci
Tribunale
R O M A

O G G E T T O : Detenuti SPADACCINI Teodoro e LUGNINI Giovanni.

c Si trasmette l'unita istanza avanzata dai detenuti in oggetto significando che gli stessi, unitamente agli altri ristretti nella Sez. G 8 di questo Istituto e precisamente Rosati, Marini, Arimattei, Chiaranti, Garofalo e Triaca, hanno in particolare espresso al Direttore di reparto il desiderio di trascrorrere insieme le ore di aria fermo restando il loro attuale relativo isolamento negli altri momenti della giornata.

A tal uopo si rammenta che, proprio al fine di evitare consistenti pericolosi agglomerati di detenuti nel reparto in parola, come d'accordo con la S.V., non è stata organizzata la "sala televisiva" comune, [illegible] le Superiori Autorità Amministrative hanno fatto installare un apparecchio televisivo in ogni camera.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr. E. Nestico)

515

Sl cons. ctc. dr. Achille Gallucci,

presentiamo di nuovo istanza affinché siano rispettati i nostri diritti di detenuti.
Chiediamo di essere trattati come tutti gli altri detenuti e non in maniera del tutto discriminatoria come avviene dal momento del nostro arresto.
Quindi chiediamo 1) le regolamentari ore di aria che ci spettano.
2) la socialità insieme con gli altri detenuti nello stesso braccio.
Facciamo presente che presentiamo queste legittime richieste dopo oltre 5 mesi di isolamento nel braccio speciale G.S. - isolamento del tutto immotivato, come immotivate è del resto la nostra detenzione.
Del resto lei dr Gallucci se teniamo che nei nostri confronti non esistono motivi di pericolosità: come non esistono negli altri detenuti del nostro braccio.
Ricordiamo altresì che queste non sono richieste particolari, ma sono dei nostri diritti, quindi ripetiamo, vogliamo essere trattati come tutti gli altri detenuti.
Detto questo diciamo che non esiste da parte nostra nessuna preclusione rispetto a tutti i compagni detenuti nello stesso braccio.

Rebibbia 23-10-78

CASA CIRCONDARIALE MASCHILE Rebibbia Roma

IL DIRETTORE

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 2 Novembre 1978

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. N. .....

OGGETTO: detenuti SPADACCINI Teodoro e LUGNINI Giovanni.

- Alla Direzione Casa Circondariale
Maschile - Nuovo Complesso
di Rebibbia - R O M A

Riferimento nota 30119 del 30.10.1978, comunico che non sussiste più divieto di incontro tra i detenuti ristretti nella sezione G.8 e imputati nei procedimenti pendenti presso questo Ufficio di istruzione, salva l'adozione delle opportune misure di cautela che sono di competenza di cotesta Direzione.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

FONOGRAMMA URGENTE

1482/78 A G.I.

DA: TRIBUNALE PENALE ROMA - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE
DR. ACHILLE GALLUCCI

- A: SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA - MILANO 02/794421
- A: UFFICIO TRADUZIONI CARABINIERI - CUNEO 0171/2123
- A: DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE - CUNEO 0171/54124
- A: DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA MASCHILE - ROMA
- A: DIREZIONE ISTITUTI PREVENZIONE E PENA - MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA ROMA

TESTO: PREGO DISPORRE TRADUZIONE ALLA CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA MASCHILE DI ROMA, PREVIO NULLA OSTA PROCURATORE REPUBBLICA DI MILANO, DEI DETENUTI AZZOLINI LAURO ET BONISOLI FRANCO, IMPUTATI DELL'OMICIDIO DELL'ON. MORO E ALTRO.

ROMA, 3 NOVEMBRE 1978

M. Di Venere
R. Frappi
R. Tulli
R. Meli
R. Ortu
R. Russolillo

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. ACHILLE GALLUCCI)

3 NOV. 1978
ore 10,30

5-28

R O M A li 3.II.1978

DALLA PROCURA REPUBBLICA DI MILANO

N°2138/78 D DALLA PROCURA REPUBBLICA ROMA
AT DIREZIONE CIRCONDARIALE UDINE (CUNEO)
ET CONOSCENTA Dott. Achille Gallucci CONS.ISTR. ROMA,
DIREZIONE ISTITUTO PREVENZIONE E PENE MINISTERO GRAZ. E GIUSTIZIA ROMA,
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE ROMA,
AT NUCLEO TRADUZIONE CARABINIERI CUNEO.

RIFERIMENTO N°1482 del Cons. Istruttore Tribunale Roma Dott. Achille Gallucci, comunico che per questo Ufficio Nulla Osta al trasferimento detenuto AZZOLINI LAURO ET BONISOLI FRANCESCO.

Firmato Sost. Proc.Repubblica
Dott.Ferdinando Pomarici

T.Segretario Biasone)
R.Lopolito)
) ore II,25

UFF... ISTRUZIONE - ... FONO
Roma, li ...

Roma li 6/II/78

DAL MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO 3°
AT DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE CUNEO
ET CONOSCENZA PROCURATORE REPUBBLICA DI MILANO
TRIBUNALE PENALE ROMA UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI
FONO N.5650/327185 RIS.
Rif; fono n;1482/78 Consiglere I. Dr.ACHILLE GALLUCCI

Disponesi trasferimento temporaneo at Casa Circondariale n.c. Roma Rebibbia Sezione massima Sicurezza detenuti:
AZZOLINI Lauro et BONISOLI Franco per motivi Istruttori. Tasferimenti detenuti suddetti dovrà essere effettuato con traduzione straordinaria diretta. Terminate incombenze Giustizia detenuti medesimi dovranno essere immediatamente ritradotti at Istituti provenienza con le stesse modalità andata. Raccomandasi altresì fare esercitare dovuta sorveglianza considerazione personalità detenuti in parola. Assicura et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at direttore interessato che dovrà essere riservatamente et tempestivamente avvertito dalla S.V. a mezzo telefono.

Ore 13,40

MARINUCCI
DI VERNIERE

Firmato
Di/re Gener. DR. ALTAVISTA

- ... 1978

TERO DELL'INTERNO MINISTERO

530

MODULARIO *Amm. Carc. n. 154*

N. 346 (*Carceri*)

Cuneo, Addì 6 Novembre 19 78

DIREZIONE
DEL
CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO
Ufficio Matricola
C.A.P. ~~12100~~

N. 17583 Tit. 3 Fasc. 1 Lett. A

Risposta alla lettera fono *del* 4.11.78

Div. Sez. Num. 5650/327185 Dis.

OGGETTO

AL MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale per gli Istituti di
Prevenzione e Pena - Ufficio III° -
R O M A

e, per conoscenza :
ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
"Nuovo Complesso"
R O M A-REBIBBIA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA UFFICIO
CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.A.GALLUCCI
R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
M I L A N O

(Rif.nulla osta del 3.11.78 n.2138/78-D)
ALL'UFFICIO COORDINAMENTO SERVIZI
SICUREZZA
R O M A

OGGETTO: Detenuto differenziato A Z Z O L I N I Lauro Emanuele, nato il 10 Settembre 1943 a Casina (RE).

****

In ossequio alle disposizioni impartite col fono di cui a margine in riferimento, si assicura che, in data odierna, il detenuto generalizzato in oggetto é stato posto in traduzione per la Casa Circondariale di Roma-Rebibbia, per atti istruttori.

Alla Direzione dell'Istituto, cui la presente é diretta per conoscenza, si rimette, a mezzo scorta dei Carabinieri: il fascicolo personale completo di documentazione giuridica, carte varie, diario clinico e copia suddetto fonogramma, il tutto relativo al detenuto in argomento, con preghiera di accusare ricevuta.

Per le Procura della Repubblica e l'Ufficio Coordinamento in indirizzo, quanto sopra si comunica per dovere d'ufficio.

IL DIRETTORE
(Dr.Antonino RAINERI)

(6603676) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 700.000)

531

MODULARIO Amm. Carc. n. 154

N. 346 (*Carceri*)

DIREZIONE
DEL
CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO
Ufficio Matricola
C.A.P. 12100

N. 7592 Tit. 3 Fasc. 1 Lett. B

Risposta alla fono *lettera del* 4.11.78

Div. ..... Sez. ..... Num. 5550/327185

~~0665110~~

Cuneo, *Addì* 6 Novembre 1978

AL MINISTERO GRAZIA GIUSTIZIA
Direzione Generale per gli Istituti di
Prevenzione e Pena - Ufficio III° -
R O M A

e,per conoscenza :
ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
"Nuovo Complesso"
R O M A-REBIBBIA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA UFFICIO
CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.A.GALLUCCI
R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
M I L A N O

(Rif.nulla osta del 3.11.78 n.2138/78-D)
ALL'UFFICIO COORDINAMENTO SERVIZI
SICUREZZA
R O M A

OGGETTO: Detenuto differenziato B O N I S O L I Franco,
il 6 Gennaio 1955 a Reggio Emilia.

****

In ossequio alle disposizioni impartite col fono di cui a margine in riferimento, si assicura che, in data odierna, il detenuto generalizzato in oggetto é stato posto in traduzione per la Casa Circondariale di Roma Rebibbia,per atti istruttori.

Alla Direzione dell'Istituto, cui la presente é diretta per conoscenza, si rimette, a mezzo scorta dei Carabinieri: il fascicolo personale completo di documentazione giuridica, carte varie, diario clinico e copia suddetto fonogramma, il tutto relativo al detenuto in argomento, con preghiera di accusare ricevuta.

Per le Procure della Repubblica ed l'Ufficio Coordinamento in indirizzo,quanto sopra si comunica per dovere d'ufficio.

IL DIRETTORE
(Dr.Antonino RAINERI)

(6603676) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 700.000)

532

DA CASA CIRCONDARIALE "REBIBBIA" NUOVO COMPLESSO
AT UFFICIO ISTRUZIONE - TRIBUNALE ROMA (Dr. GALLUCCI)

FONO n. 4248/78 del 7.11.1978

Riferimento fono n. 1482/78 datato 3 c.m., comunicasi che detenuti AZZOLINI Lauro et BONISOLI Franco in data 6 corrente sono stati tradotti presso questo Istituto provenienti da Casa Circondariale Cuneo per restare a disposizione codesta autorità. Trascrivesi fono n. 2138/78 datato 10.10.1978 Proc. Rep. Milano diretto Casa Circondariale Cuneo. Si trasmettono disposizioni relative at detenuti ristretti codesto carcere AZZOLINI Lauro e BONISOLI Franco alias DE BATTISTI Sergio per i quali si ordina il visto sulla corrispondenza, delegando at controllo il Direttore del Carcere. Si precisa che agli inputati è stato concesso permesso di colloquio permanente coh i difensori et familiari. Si precisa, inoltre, che per i suddetti inputati non est necessario ai fini istruttori regime isolamento. In caso trasferimento dei suddetti imputati at altre carceri, pregasi far pervenire at relativo direttore copia delle disposizioni sopra specificate. Pregasi comunicare a questo Ufficio conferma di dette disposizioni.
Firmato Sostituto Procuratore della Repubblica POMARICI.
Poichè detenuti medesimi sunt stati isolati, pregasi far conoscere, stesso mezzo, cortese urgenza, se disposizioni impartite da Procura Repubblica Milano con fonogramma sopratrascritto, siano aut o meno valide anche per codesta Autorità Giudiziaria.

F.to Il Primo Dirigente
dr. RESTIVO

Trasmette: FARINA } ore
Riceve: LOPOLITO } 10,50

Dall'Ufficio Istruzione Roma

~~Alla~~ Casa Circondariale Rebibbia
Nuovo complesso -
detenuti Azzolini Lauro e Bonisoli Franco

Visto, si dispone isolamento e divieto di incontro con difensori e familiari.
Romanlì 7.11.1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Rosario PRIORE)

TRASMETTE: Lopolito
RICEVE: Farina } 12,30

533

FONOGRAMMA URGENTE

PROC. 1482/78 A G.I.

DA: TRIBUNALE PENALE ROMA - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE
DR. ACHILLE GALLUCCI

A: COMANDO REPARTO OPERATIVO CARABINIERI - ROMA

TESTO: PREGO AVVISARE ENTRO OGGI AVV.TI FUGA GABRIELE ET SPAZZALI SERGIO, ENTRAMBI DEL FORO DI MILANO che GIUDICE ISTRUTTORE DI ROMA IL GIORNO 10 CORRENTE AT ORE 09,00 PROCEDERA' PRESSO CASA CIRCONDARIALE "REBIBBIA" NUOVO COMPLESSO ALL'INTERROGATORIO ET RICOGNIZIONI PERSONALI DETENUTI AZZOLINI LAURO ET BONISOLI FRANCO.
ASSICURARE ENTRO DOMANI.

ROMA, 7 NOVEMBRE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

T. Leggio
A. Di Leo
ore 10,25
per presa visione
Roma, 7/11/78

539

FONOGRAMMA IN ARRIVO

DA: REPARTO OPERATIVO CARABINIERI - ROMA

AT: REPARTO OPERATIVO CARABINIERI - MILANO

ET CONOSCENZA: CONSIGLIERE ISTRUTTORE - ROMA

FONO N° 46/25.

TESTO: PER COMPETENZA ET DIRETTO RISCONTRO ASSICURANDO DIRETTAMENTE UFFICIO ISTRUTTORIO CUI PRESENTE EST DIRETTO, PER CONOSCENZA TRASCRIVESI SEGUENTE FONOGRAMMA PERVENUTO DATA ODIERNA. "N° 1482/78 A PREGO AVVISARE ENTRO OGGI AVV.TI FUGA GABRIELE ET SPAZZALI SERGIO, ENTRAMBI DEL FORO DI MILANO, CHE GIUDICE ISTRUTTORE DI ROMA, GIORNO 10 CORRENTE MESE AT ORE 09,00, PROCEDERA' PRESSO CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA NUOVO COMPLESSO ALL'INTERROGATORIO ET RICOGNIZIONI PERSONALI DETENUTI AZZOLINI LAURO ET BONISOLI FRANCO. ASSICURARE ENTRO DOMANI, FIRMATO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI". FINE.

FIRMATO CAPITANO TOMASELLI

ORE: 10,10

Trasmette : App.to TRIPI
Riceve : M.llo LOPOLITO

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 10 del mese di novembre alle ore 9 in Rebibbia N.C.

Avanti di Noi G.I.Dott.Ferdinando IMPOSIMATO

E' presente il P.M. Dr. Guido GUASCO.

assistiti dal cancelliere

E' comparso AZZOLINI Lauro;

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono AZZOLINI Lauro, nato a Casina il 10 settembre 1943, residente a Casina Via S.Stefano n.44, celibe, incensurato, ~~nullatenente, alfabeta, operaio~~ nullatenente.

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Confermo la nomina all'avv.Sergio SPAZZALI di Milano e l'avv.Giovanna LOMBARDI di Roma. Revoco la nomina all'avv.Gabriele FUGA. L'avv.Spazzali ~~elegge domicilio presso lo studio dell'avvocato Lombardi Giovanna. L'avv. Spazzali~~ è presente anche in sost. dell'avv.Gabriele Fuga.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Preso atto dei reati contestati con mandato di cattura in data 11 ottobre 1978 dichiara. Mi avvalgo della facoltà di non rispondere. Mi dichiaro prigionie~~r~~o politico per cui non ho intenzione di rispondere alle sue

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, lì _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

domande.

Prendo atto che l'Ufficio intende procedere a ricognizione di persona nei miei confronti e che a tal fine la convocato per questa mattina alcune persone che si sono dichiarate pronte ad eseguire la ricognizione.

L'imputato dichiara: mi rifiuto di sottopormi alla ricognizione personale.

L/C/S/

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 10 del mese di novembre alle ore 9,15 in Rebibbia N.C.

Avanti di Noi G.I. Dott.Ferdinando IMPOSIMATO

Si da atto della presenza del P.M. Dr. Guido GUASCO.

assistiti dal cancelliere

E' comparso BONISOLI Franco;

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono BONISOLI Franco, nato a Reggio Emilia il 6 gennaio 1955, celibe, alfabeta, nullatenente, incensurato, operaio, residente a Reggio Emilia;

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fidu

Confermo la nomina all'avvocato Sergio SPAZZALI di Milano. Nomino l'avv. Giovanna LOMBARDI di Roma in sostituzione dell'avvocato Gabriele FUGA.

E' presente l'avvocato Spazzali anche in sostituzione dell'avv.Fuga. L'avv. Spazzali elegge domicilio presso lo studio dell'avv.Giovanna LOMBARDI.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Preso atto dei reati contestati con mandato di cattura in data 10 ottobre 1978, dichiara. Sono prigioniero politico e non intendo rispondere alle vostre domande. Sono militante delle brigare rosse.

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

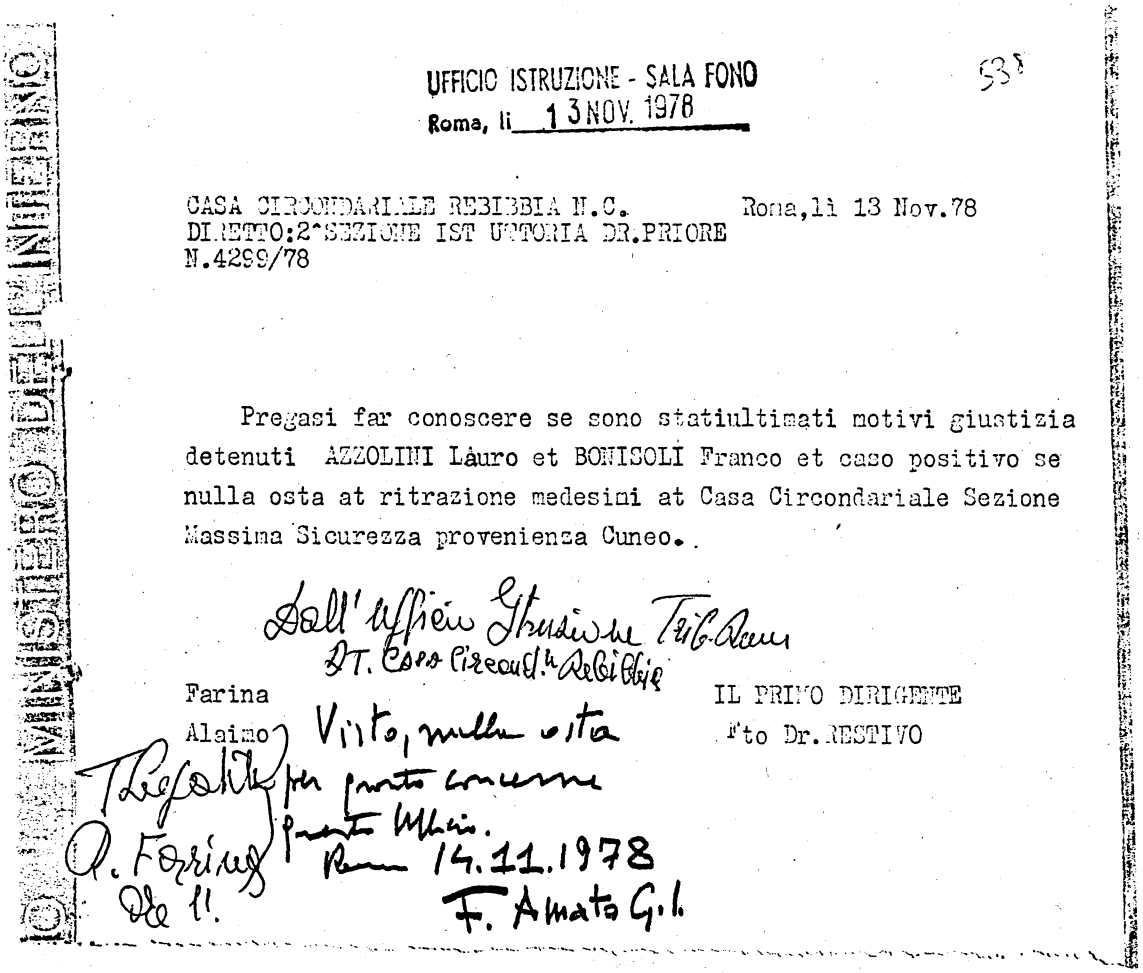
Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

Prendo atto che l'Ufficio intende procederea ricognizione di persona nei miei confronti e che a tal fine a convocato per questa mattina alcuni testi che si sono dichiarati pronti ad eseguire la ricognizione di persona.

L'imputato dichiara: Mi rifiuto di soppopormi a ricognizione personale.

L/C/S/



MINISTERO DELL'INTERNO

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 13 NOV. 1978

531

CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA N.C. Roma, lì 13 Nov.78
DIRETTO:2^SEZIONE IST UTTORIA DR.PRIORE
N.4299/78

Pregasi far conoscere se sono statiultimati motivi giustizia detenuti AZZOLINI Lauro et BONISOLI Franco et caso positivo se nulla osta at ritrazione medesimi at Casa Circondariale Sezione Massima Sicurezza provenienza Cuneo.

Dall'Ufficio Istruzione Tribunale Roma
Dt. Casa Circondariale Rebibbia

Farina
Alaimo

IL PRIMO DIRIGENTE
f.to Dr.RESTIVO

Visto, nulla osta
per quanto concerne
questo Ufficio.
Roma 14.11.1978
F. Amato G.I.

Trasmetta per
A. Forino
Dr 11.

Sud

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A G.I.Trib.Roma;
Visti la lettera che inizia con la frase:"Cari compagni, questo vuole essere..." e termina con la frase"Saluti a pugno chiuso", il foglietto con la frase "Caro Domenico,ti prego di consegnare questa lettera a Lotta Continua,Grazie",entrambi contenuti nella busta indirizzata all'"avv.Domenico Servello corso Vittorio Emanuele n.337 Roma" sul cui retro è indicato come mittente il nome Enrico Triaca, busta trasmessa a questo Ufficio con nota 22.11.1978 dalla Direzione della Casa Circondariale Rebibbia;

Ritenuto che i manoscritti in esame sono pertinenti ai reati per cui si procede;

Visto l'art. 337 C.P.P.

O R D I N A

il sequestro della lettera e del biglietto sopraindicati, e della relativa busta.

Roma, lì 27.11.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

563-564

563

ENRICO TAIHICH

AVV. DOMENICO SERVELLO

CORSO VITTORIO EMANUELE 337

ROMA

564

CARO DOMENICO TI PREGO DI
CONSEGNARE QUESTA LETTERA A LOTTA
CONTINUA

GRAZIE

SUS

CARI COMPAGNI QUESTO VUOLE ESSERE UN PICCOLO CONTRIBUTO
MA L'AMPIO DISCORSO SULLE CARCERI E SULLA REPRESSIONE IN
GENERALE. IO SONO UN PRIGIONIERO POLITICO E QUI L'UNICA FONTE SUS
DI INFORMAZIONE È QUESTO GIORNALE. ED È BASANDOMI SUL GIORNALE
CHE SCRIVO QUESTA LETTERA. E PER QUELLO CHE NE HO POTUTO DEDURRE
MI SEMBRA CHE NON SI RIESCA NA FARE QUEL SALTO CHE CI VEDIA
PASSARE DAUN TIPO DI LOTTA SETTORIALE DI QUEL COLLETTIVO PER
QUEL COMPAGNO DI QUELLA LITTA PER QUEL COMPAGNO DOVE
APPUNTO QUEL COMPAGNO È PIÙ CONOSCIUTO. AD UN TIPO DI LOTTA
SU TERRITORIO NAZIONALE. UN PRIMO PASSO DA FARE SECONDO ME
È DI ELIMINARE QUELLE DISCRIMINAZIONI CHE SI FANNO SUI
COMPAGNI DI DIVERSA ORGANIZZAZIONE. E FARE MOSTRA LA CONVIZIONE
CHE OGNI COMPAGNO È IL NOSTRO TESORO COME NOI SIAMO IL SUO
LA REPRESSIONE NON FA QUESTE DISTINZIONI E COLPISCE CHIUNQUE
NON SI RICONOSCA IN QUESTO MARCIO SISTEMA. OGNI COMPAGNO
OGGI SI SENTE NEL MIRINO DEL TERRORISMO DI STATO. ED È PER QUESTO
CHE DOBBIAMO SCROLLARCI DI DOSSO QUESTE DISCRIMINAZIONI.
OGNI COMPAGNO DEVE ESSERE CERTO CHE SE VERRÀ COLPITO E INSOZZATO
DALLA MANO DEL POTERE NON SARÀ RIVENDICATO SOLO DAI SUOI
COMPAGNI, AMICI, E CONOSCENTI, MA DA TUTTO IL MOVIMENTO. QUESTA
CERTEZZA CI RIDARÀ TUTTA LA FORZA ED IL CORAGGIO DI ATTACCARE,
SPEZZARE, E DISTRUGGERE LA CATENA REPRESSIVA DELLO STATO
E QUESTA NOSTRA CERTEZZA DARÀ LA CERTEZZA AD OGNI SGHERRO
QUALUNQUE ESSO SIA CON LA TOGA, CON LA PENNA, O LA DIVISA CHE
OGNI PAROLA OGNI GESTO CHE MUOVERÀ CONTRO UN MILITANTE COMUNISTA
NON RESTERÀ IMPUNITO ENE DOVRÀ RISPONDERE AL PROLETARIATO. E CHE
IN OGNI ANGOLO, IN OGNI TANA, IN OGNI COVO. CHE SI RIFUGERÀ
PRIMA NO POI SARÀ RAGGIUNTO E PUNITO DALLA GIUSTIZIA PROLETARIA
L'ARROGANZA CON QUI OGGI IL REGGIME SI MUOVE SICURO DELLA
COPERTURA DI TUTTA LA STAMPA BORGHESE E DI TUTTI I COLLETTI
PARTITI STORICI CI FA CAPIRE BENISSIMO CHE OGGI LA NOSTRA
LOTTA NON PUÒ PIÙ ESSERE LIMITATA FRA LE PAGINE DI UN GIORNALE
NO SCRIVENDO LETTERE (ALL'EROICO PARTIGIANO PERTINI) CHE PER
QUANTO EROICO SIA STATO IL SUO PASSATO DI FATTO OGGI HA
ACCETTATO DI SEDERE SU UN TRONO CHE SI REGGE SULLA MISERIA,
SULLO SFRUTTAMENTO, SULLA REPRESSIONE DELLA CLASSE OPERAIA
LA REPRESSIONE RIGUARDA NOI IN PRIMA PERSONA E TUTTA LA CLASSE
OPERAIA CHE SEMPRE PIÙ SPESSO SI VEDE NEGARE DAI SINDACATI
E PARTITI PRIMA E POLIZIA E CARABINIERI ARMATI POI I SUOI
SPAZI DI LOTTA. ED È NOI IN PRIMA PERSONA CHE DOBBIAMO
COMBATTERLA CON TUTTI I MEZZI CHE IL PROLETARIATO NELLA
SUA IMMENSA E IMMORTALE CAPACITÀ DI ORGANIZZARSI SAPRÀ
DARSI. NON È PIÙ TEMPO DI DELEGARE AD ALTRI UNA LOTTA
CHE NOSTRA. PERCHÉ NOI SIAMO GLI OPPRESSI.
SUPERARE QUESTE DISCRIMINAZIONI SIGNIFICA DARE VITA
E CORAGGIO AD UNA LOTTA CHE CI RIVEDRÀ UNITI TUTTI CONTRO
UN UNICO NEMICO. LO STATO)
UNIRSI ORGANIZZARSI PER DISTRUGGERE E NON ESSERE
DISTRUTTI UNIRSI ORGANIZZARSI PER ATTACCARE COME E QUANDO
VOGLIAMO E NON QUANDO E COME VOGLIONO

QUELLO CHE SEGUE È UNA CRITICA HA QUESTO GIORNALE ED È LA DEFINIZIONE DI (DISPERATI) CHE QUESTO GIORNALE DÀ DEI COMPAGNI COMBATTENTI. IO NON SONO PER NIENTE D'ACCORDO SU QUESTA DEFINIZIONE. AL CONTRARIO UN SEGNO DI DISPERAZIONE LO AVETE DATO VOI PRESENTANDOVI ALLE ELEZIONI QUESTA VOSTRA SCELTA NON MI SEMBRA CHE RISPECCHI MOLTO QUELLO CHE MARX E LENIN INTENDEVANO PER RIVOLUZIONE.
LENIN IN UNA MOZIONE ALL'INTERNAZIONALE COMUNISTA E APPROVATA DA TUTTA L'ASSEMBLEA DISSE (IL PROLETARIATO NON PUÒ FIDARSI DELLA LEGALITÀ BORGHESE QUINDI SI DEVE DARE UNA ORGANIZZAZIONE CLANDESTINA CHE GLI PERMETTA DI ATTACCARE E DISTRUGGERE QUESTA LEGALITÀ) E IO QUI CARI COMPAGNI CI RICONOSCO DI PIÙ LA PAROLA D'ORDINE (PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO) CHE NON QUELLA DEL (VOTATE B.R. HO NUOVA SINISTRA) SE È SOTTOLINEO IL SE UNA CRITICA GLI SI PUÒ FARE A QUESTI COMPAGNI CHE PROPONGONO DELLE COSE RISCHIANDO IN PRIMA PERSONA. È QUELLA DI AVER FATTO UN PASSO TROPPO LUNGO RISPETTO AL MOMENTO STORICO. MA SE ANCHE QUESTA CRITICA GLI SI PUÒ FARE QUESTA NON LA POTETE CERTO FARE VOI VOI STATE LÌ CRITICATE TUTTI DAL M.S.I. ALLE B.R. MA COSA PROPONETE? SU QUALI OBIETTIVI MOBILITATE HO CERCATE DI MOBILITARE LE MASSE? SUL VOTATE PER NOI. SUL'ANTI NUCLEARE. ?
MA COSA VOGLIAMO FARE LA RIVOLUZIONE?
HO COSTRUIRCI UN MARE BLU IN MEZZO AD UNA POZZANGHERA?

SALUTI A PUGNO CHIUSO

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 *Sezione* Cons. Istr.

AVVISO

(Art. 304 bis, 304 ter. C. P. P., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro

ALUNNI Corrado ed altri.-

imputato di come in atti

AVVISA

1. - P. M. dr. GUASCO - SEDE -

2. - Avv.

3. - Avv.

4. - Avv.

5. - Avv.

che il giorno 29 novembre 1978 **alle ore** 9,15,

il Giudice Istruttore dr. Francesco AMATO

procederà in Roma - Casa Circond. di Rebibbia N.C.

all'espletamento del seguente atto istruttorio : interrogatorio dell'imputato TRIACA Enrico.

Roma, 28 novembre 1978

P.R. 28/11/78

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'istruzione

IL CANCELLIERE
PICCOLO Leo

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 78 il giorno 29 del mese di novembre alle ore ..... in Roma nel Carcere di Rebibbia

Avanti di Noi G.I. dr. F. AMATO

assistiti dal .....

E' comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono TRIACA Enrico - già qualificato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Domenico Servello - Presente avv. Cascone Alfonso - presente

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) .....

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara .....

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

L'ufficio contesta a Triaca Enrico il contenuto della lettera da lui manoscritta che inizia con la frase "Cari compagni questo vuole essere un piccolo contributo !!

Vo si depositi in Cancelleria per giorni .... dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li .....

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma .....

Il Difensore

e termina con la frase:"in mezzo ad una pozzanghera?

Saluti a pugno chiuso"L'ufficio fa presente che la lettera in questione era contenuta nella busta che reca come destinatario il nome dell'Avv. Domenico Servello - Corso Vittorio Emanuele 337 Roma e che detta busta trovavasi anche inserito il biglietto con la scritta "Caro Domenico ti prego di consegnare questa lettera a Lotta continua. Grazie".

L'imputato dichiara: Non intendo rispondere.

~~I.C.S.~~

Letto confermato ma non sottoscritto perchè l'imputato si rifiuta di sottoscrivere.

Alfonso Leonardi
Domenico Servello

La Coadiutrice Giudiziaria
facente funzioni di Segretaria

MODULARIO N. 75 Amm. Carc.

MOD. 25-*quater* (carc.)

A MANO TRAMITE CAMMINATORE

CE/ DIREZIONE

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE
"NUOVO COMPLESSO" - ROMA REBIBBIA

N. 30420 Tit. 3 Fasc. I Lett. .....

risposta alla lettera

N. 1482/78 Cons. Istru.

del 2.11.1978 Uff. .....

Allegati N. .....

Roma li 11.11.1978

AL SIG.
CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dott. Achille Gallucci
Tribunale

ROMA

OGGETTO: detenuti ristretti al Reparto G.8.=

In relazione alla nota sopraindicata, si prega la S.V. Ill.Ma di voler precisare se la revoca del divieto di incontro fra i detenuti ristretti al reparto G.8 comprende anche il detenuto TRIACA Enrico e se per quest'ultimo siano sempre attuali i motivi di sicurezza personale che hanno imposto il suo isolamento da tutti gli altri detenuti indiziati di appartenenza alle brigate rosse.

Nell'attesa il detenuto continua ad essere mantenuto isolato dagli altri.=

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

(46053479) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. fc. 2.000.000 - 2217/5038

546

FONO -1482/78 A GI.

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
REBIBBIA
R O M A

Nulla osta traduzione detenuto TRIACA Enrico presso altro carcere. Si revoca isolamento detenuto PROIETTI Rino. Permane censura corrispondenza per entrambi detti imputati.

Roma, lì 30.11.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Trasmette : MUSIO
Riceve : Ortu
Ora : 11,50

55°

RISERVATO

DAL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA-D.G.I.P.P.UFF.3°...R O M A
AT GIUDICE ISTRUTTORE TRIBUNALE Dr.GALLUCCI-.....R O M A

N.6095/249107 di p/llo. Roma,li 1° dicembre 1978.

-.-.-.-.-.-.-.-.-.-

Seguito precorsa corrispondenza Direzione Casa Circondariale N.C.Roma Rebibbia pregasi precisare stesso mezzo se confronti detenuto TRIACA Enrico perdura provvedimento isolamento motivi giudiziari et sicurezza.

F.to il Direttore Generale Consigliere
-Altavista-

T.M/llo Mancini
R.Melina ore 18.

Dall'Ufficio Istruzione Trib. Ra
AT. Ministero Grazia e Giustizia Ufficio 3°
Roma

In riferimento al foro n. 6095/249107 del 1 corrente comunicasi che permangono nei confronti del Triaca Enrico motivi ~~giudiziari~~ di sicurezza ma non quelli di isolamento per motivi giudiziari.

Roma, 2 dicembre 1978

Il Consigliere Istruttore
[signature]

T. MUSIO
Q. Persi
ore 09,15

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

55

FONOGRAMMA n. 1482/78

AT CASA CIRCONDARIALE "REBIBBIA" NUOVO COMPLESSO - ROMA

Si revoca il provvedimento di divieto di incontro dell'imputato TRIACA Enrico con altri detenuti coimputati.

Roma, 2 dicembre 1978

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

552

CE/ Pert. 33122

Roma li 4.12.1978

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale II.PP. Ufficio 3°
R O M A

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE
"NUOVO COMPLESSO" - ROMA REBIBBIA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA Presso il Trib.
R O M A

AL SIGN. MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA Presso
il Tribunale di
R O M A

ALL'ISPETTORATO DISTRETTUALE PER ADULTI
Via della Lungara 26/B
R O M A

ALLA 11^ SEZIONE ISTRUTTORIA DEL TRIBUNALE DI
-G.I. Dr. Gallucci-
R O M A

OGGETTO: detenuto SPADACCINI Teodoro di Teodoro, nato il 14.7.1944 a Vasto(Chieti) arrestato il 19.5.1978 a Roma per partecipazione a bande armate contro i poteri dello stato, associazione a delinquere, sequestro di persona ed altro.=

^^*^*^*^*^*^*^*^*^*^*

Per opportuna conoscenza, si trasmette l'unita copia di rapporto relativo al detenuto in oggetto.

Si allega:

a) certificato medico n° 11;

b) dichiarazione scritta resa dal detenuto;

c) l'estratto della cartella biografica.=

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE Nuovo Complesso Roma Rebibbia

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr. M. Restivo)

553

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE DI REBIBBIA-ROMA
" Nuovo Complesso "

ESTRATTO DAL REGISTRO RAPPORTI DIVERSI DETENUTI REPARTO G. 8

OGGETTO: Det. SPADACCINI Teodoro — Data del rapporto 29/11/78

Al Maresciallo Comandante

La informo di quanto segue:
Questa mattina, 29/11/1978, alle ore 8 il detenuto in oggetto, mi ha riferito che ieri sera involontariamente ha inciampato nella tazza da bagno e, gli si è rovesciato sul dorso del piede sinistro un pentolino di acqua calda, che portava in mano.
E' stato subito da me accompagnato alla locale infermeria e fatto visitare dal Sanitario di turno.
Allego, in copia il referto medico e, la dichiarazione dello SPADACCINI rilasciata che esclude responsabilità di terzi.

Per dovere
F.to ff.V.Brig. Alberto CESARI

DISPOSIZIONE DEL MARESCIALLO COMANDANTE

Trattasi di un incidente che si è verificato all'interno della camera ove è ristretto il detenuto.

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE
(Elio MURRU)

DECISIONE DELL'AUTORITA' DIRIGENTE

V°, comunicazioni di rito- da trasmettere anche all'A.C. da cui il detenuto dipende.

Roma, lì 29/11/1978

IL PRIMO DIRIGENTE
(F.to Dr.E. RESTIVO)

CASA CIRCONDARIALE MASCHILE REBIBBIA ROMA

E' copia conforme all'originale
Roma, lì 30/11/1978
IL V.Direttore

554

Roma, lì 29/11/1978

n° 11.Mod.[illegible].Det.G.8

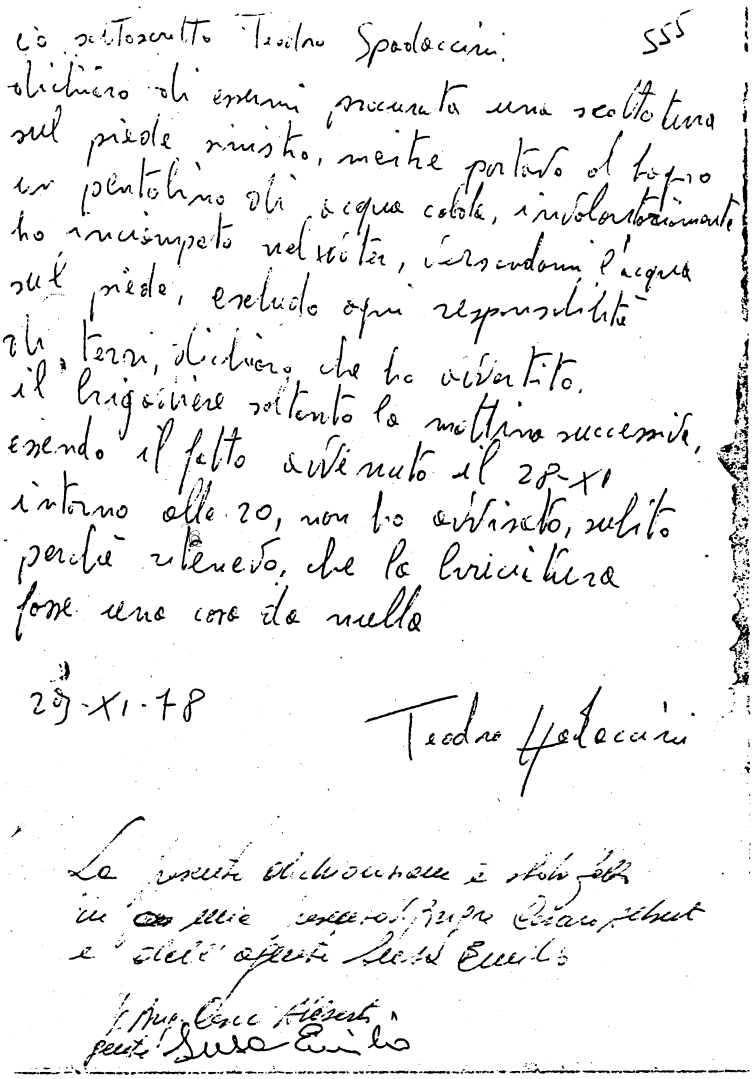
OGGETTO: Det. SPADACCINI Teodoro

Riferisce di essersi ustionato ieri sera con l'acqua calda.
Presenta ustione di 1° e 2° grado dorso piede sinistro. Medicazione. Antitetanica.
Prognosi gg. 7. s.c.

Il Sanitario
F.to Dr. Dario MARTINEZ

V° IL Direttore

E' copia conforme all'originale
Roma, lì 29/11/1978
IL V.Direttore



555

io sottoscritto Teodoro Spadaccini
dichiaro di essermi procurata una scottatura
sul piede sinistro, mentre portavo al bagno
un pentolino di acqua calda, involontariamente
ho inciampato nel water, versandomi l'acqua
sul piede, escludo ogni responsabilità
di terzi, dichiaro che ho avvertito
il brigadiere soltanto la mattina successiva,
essendo il fatto avvenuto il 28-XI
intorno alle 20, non ho avvisato, subito
perchè ritenevo, che la bruciatura
fosse una cosa da nulla

29-XI-78

Teodoro Spadaccini

La presente dichiarazione è stata fatta
in mia presenza Brigadiere Cesare Alberti
e dall'agente Susa Emilio

Brig. Cesare Alberti
agente Susa Emilio

(0170-54173

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 11 DIC. 1978

556

CASA CIRCONDARIALE CUNEO Roma,lì 11 Dic.78
DIRETTO:CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIB.ROMA DR.GALLUCCI
N.669/78

Pregasi dare,stesso mezzo,nulla osta at trasferimento detenuti BONISSOLI Franco et AZZOLINI Lauro Emanuele,da questo Istituto at quello di Pianosa,Sezione Massima Sicurezza,in ossequio fonogrammi Ministeriali rispettivamente n.6210/327954 Riservato et n.6211/327954.

Gratti IL DIRETTORE

Alaimo Fto Dr.RAINERI

Dall'Ufficio Istruzione Trib. Roma
Dr. Casa Circondariale CUNEO

In risposta al fono n° 669/78 in data odierna comunico che nulla osta al trasferimento dei detenuti Bonissoli Franco e Azzolini Lauro Emanuele -
Roma 11-12-1978

T. Capolibe
R. Mele gente custodia

Ore 10,12

il com. [illegible]
[illegible]

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

559.

N. 1482/78 Roma, li 14 dicembre 1978

Sezione Cons. Istr.
Risposta a nota del ... N. ... Allog. N. ...

OGGETTO: Proc. pen. c/ALUNNI Corrado ed altri.-

Al COMANDO NUCLEO CARABINIERI
TRADUZIONI e SCORTE

S E D E

Prego voler provvedere, in giornata, alla notificazione dell'acclusa comunicazione giudiziaria a PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora detenuta presso la Casa Circondariale di Avellino.

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

560

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 *Sezione* CONS. ISTR.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

CONSIGLIERE

Il ~~Giudice~~ Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) imputati ~~xx indiziati~~:

1. PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata a Roma il 6.7.1950, ivi residente
2. in Piazza Campo de' Fiori, 42
3. DETENUTA p.a.c.
4. (ALUNNI, GALLINARI, FARANDA, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI,
5. MORUCCI, MORETTI, TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARIANI, MARINI,
6. BALZERANI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO, CERIANI SEBREGONDI Stefano,

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato: PROIETTI, DE VUONO.)

1. On.le MORO Aldo, LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele,
2. RICCI Domenico, RIVERA Giulio, PALMA Riccardo e MECHELLI Girolamo.
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

vedi fogli allegati.

commessi in ..... il .....

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 14 DICEMBRE 1978

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

CONSIGLIERE
IL ~~GIUDICE~~ ISTRUTTORE
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

56

I M P U T A T I

i primi ventuno: e il ventitreesimo

1) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona di cui al capo capo 2). In Roma il 16 marzo 1978;
2) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 630, 61 n.2 e 10, C.P., artt.5 e 6 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione e di commettere il reato di cui al capo 38). In Roma dal 16/3/1978 al 9/5/78;
3) del delitto p. ep. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P. e art.2 Legge 2/10/1967,n.895, art.9 e 10 Legge 14/10/1974 n.497, 21 Legge 18/4/1975 n.110,per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum, bombe a mano, esplosivi e detonatori, al fine di eseguire i delitti di cui ai precedenti capi e quello di cui ai capi 17) e 44). In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978, fino al 9/5/78.
4) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 61 n.2 C.P., 4 Legge 2/10/1967 n.895, art.12 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum al fine di eseguire i delitti di cui ai capi 1) e 2). In Roma il 16/3/1978;

5) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 56, 575,576 n.1 C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di Marini Alessandro, esplodendogli contro più colpi d'arma da fuoco che attingevano il prabrezza del motoveicolo da lui condotto, e commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona in danno dell'On.le Aldo Moro e di conseguirne l'impunità. In Roma, il 16/3/1978;

6) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 nn.2 e 7 C.P., 61 n.2,81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo 2), impossessati delle targhe automobilistiche Roma L 55850 nonchè della FIAT 132 targata Roma N 46078, della FIAT 128 targata Roma M 22666, della FIAT 128 targata Roma L 91023, della FIAT 128 targata Roma R 71888, sottraendole ai relativi proprietari e commettendo il fatto con violenza sulle cose e su autovetture esposte alla pubblica fede. In Roma dal 23/2/1978 al 13/3/1978;

7) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 628 ult.cpv. 81 cpv. C.P., per essersi in concorso e unione fra loro e con persone da identificare, mediante la violenza di cui ai capi 1) e 2), impossessati al fine di ingiusto profitto di due borse contenenti tra l'altro documenti, sottraendole dalla autovettura sulla quale viaggiava l'On.le Moro, della pistola mitragliatrice Beretta M 12 matricola E 9974 appartenente alla scorta, sottraendola dall'autovettura che seguiva la prima. In Roma, il 16/3/1978;

8) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 66 Codice Stradale, per avere in esecuzione del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo delle autovetture FIAT 132 targata Roma N 46078, FIAT 128 targate

Roma M 22666, FIAT 128 targata Roma R 71883, FIAT 128 targata Roma L 91023, A/112 targata Roma L C6191, apponendovi targhe diverse al fine di conseguire l'impunità dei reati sopraindicati. In Roma, il 16/3/1978;

9) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 477, 482, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto le targhe automobilistiche Roma P 79560, Roma M 53955, Roma P 55430, al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione del medesimo disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

10) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 478, 482, 61 n. 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione poi utilizzati sulle autovetture rubate di cui al capo 6) apponendovi l'indicazione delle targhe rubate, ricettate o false da loro fissate su tali autovetture di cui ai capi 6),9) e 12), al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

11) del delitto di cui agli artt.110, 112 n.1, 468, 61 n.2, 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto timbri di pubblica certificazione del Comune e della Prefettura di Roma, del Ministero Trasporti e Aviazione Civile, del P.R.A. e dell'Automobile Club di Roma e d'Italia, nonchè di uffici postali romani e del notaio Giuseppe Pietromarchi di Roma ed altresì un timbro con lo stemma della Repubblica al fine di eseguire i reati sopraindicati ed altri o conseguire l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978 fino al 18/4/1978;

12) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare acquistato o ricevuto, al fine di commettere delitti o conseguirne l'impunità, denaro di cospicuo importo proveniente da sequestri di persona e in particolare dal sequestro dell'armatore Costa Pietro, avvenuto a Genova il 21/1/1977; due pistoleReck cal. 6,35 provenienti da una rapina compiuta il 14/11/75 in danno di Mercuri Cesare in Roma, carte di identità già compilate per la consegna presso la XV^ circoscrizione del Comune di Roma e ivi sottratte in varie riprese moduli di carte di identità provenienti da furti consumati nel 1971 in danno del Comune di Caronno Pertusella, e del Comune di Lomello, moduli di patenti sottratti a Messina nel 1973, moduli e carta intestata proveniente da vari uffici pubblici, le targhe "CD 19707" appartenenti all'autovettura Opel Cadett di A. Alcalà - Guevara rubata a Roma l'11/4/1973; la targa "Roma L 72639" appartenente alla "Lancia Beta" di Coccia Enzo, rubata a Roma l'11/4/1976; due tesserini ferroviari in bianco sottratti all'Istituto Poligrafico dello Stato; fogli complementari di circolazione in bianco; fogli complementari relativi alla autovetture tg. Roma N 46481, Roma L 09667 e i libretti di circolazione relativi alle autovetture tg. Roma M 24444 e Roma K 07485, tutti di provenienza furtiva, nonchè la granata - o parte di essa - "HG 43" proveniente da furto commesso a Ponte Brolla (Ticino) il 16/11/1972; tagliandi di assicurazione per autovetture sottratti a talune società e in particolare alla Compagnia "LES ASSURANCES NATIONALES" in data imprecisata, una macchina compositrice IBM sottratta alla Università di Pisa nel luglio 1977, l'auto A 112 tg. Roma L 06191 sottratta a Cusuman Giovanni il 14/X/76, conoscendone la provenienza delittuosa; in Roma, fino al 18/4/1978;

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7 C.P. per essersi, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, impossessati dell'autovettura Renault R/4 targata

565

MC 95937, sottraendola a Bartoli Filippo mediante violenza su le cose mentre era posteggiata sulla pubblica via. In Roma il 1°/3/1978;

14) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 66 Cod. Stradale, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Renault R/4 di cui sopra apponendovi le targhe false Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto sopraindicato e di occultarlo In Roma, il 9/5/78;

15) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 477, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occultarlo. In Roma in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 478, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso gli attestati del pagamento della tassa di circolazione e dell'assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occultarlo In Roma, in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

17) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3, 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, con premeditazione cagionato la morte dell'On. Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In Roma il 9/5/1978;

18) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7, n° 2 C.P., per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di commettere il reato di cui al capo successivo e conseguirne l'impunità, impossessati dell'autovettura Fiat 128 targata Roma N 58733, appartenente a Grauso Anna ed esposta

alla pubblica fede sulla pubblica via, con violenza sulle cose, sottraendola a Brignola Salvatore. In Roma il 12/1/1978;

19) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3 e 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra di loro e con altri e premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Palma Riccardo magistrato di Cassazione in servizio presso il Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale degli Istituti di Preven e Pena, nell'esercizio delle sue funzioni, attingendolo con numsi colpi di arma da fuoco. In Roma il 14/2/1978;

20) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/X/67 n° 895, 10 Legge 14/X/1974 n° 497, 21 Legge 18/4/75 n° 110, per avere detenuto in concorso tra di loro e con altri al fine di commettere il reato che precede e quello di cu al capo 44) armi varie da guerra o tipo guerra, tra cui una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, tra cui un mitra e una pistola cal. 7,65, nonchè varie munizioni relative. In Roma il 14/2/1978;

21) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 4 Legge 2/X/67 n° 895, 12 Legge 14/X/74 n° 497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmen in luogo pubblico armi variez da guerra o tipo guerra, tra le quali una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, non varie munizioni relative, al fine di eseguire il reato di cui a capo 19). In Roma il 14/2/78.

22) del delitto p. e p. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2 C.P. per avere cevuto, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguarne l'impunità, le targhe automobilistiche Roma N 46903 relativa all'autovettura Fiat 128 rapinata a Carosi Settimo il 19/4 nonchè la targa Roma M 42969 appartenente all'autovettura Fiat 1100 sottratta a Battistoni Pietro il 9/7/77. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/78.

23) della contravvznzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° C.P., 66 C.Strad. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Fiat 128

targata Roma N 58733 apponendovi la targa Roma N 46903 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, il 14/2/1978;

24) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre prsone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione applicati sull'autovettura rubata a Arignola Salvatore, apponendovi la falsa indicazione della targa Roma N 46903 al fine di eseguire il delitto di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, in epoca anteriore o prossima al 14/2/1978;

25) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 424 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare appiccato il fuoco all'autovettura Opel tg. Roma R 41043 di proprietà del Brigadiere P.S. Tinu Salvatore facendo insorgere il pericolo di incendio. In Roma il 7/4/1978;

26) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 2 Legge 2/10/1967 n.895, 9 e 10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare detenuto illegalmente ordigni esplosivi, bombe a mano e armi da fuoco al fine di eseguire il delitto di cui al capo 29) e quello di cui al capo 44). In Roma, il 19/4/1978;

27) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 N.2 C.P., 4 Legge 2/10/67 N.895, 12 Legge 14/10/74 N. 497 per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico gli ordigni, le bombe e le armi di cui al precedente capo al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 19/4/1978;

28) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 N.2 e 7, 61 n.2 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare sottratto l'autovettura FIAT 128 tg. Roma G 06745 appartenente a Senia Vincenzo e da costui parcheggiata nella pubblica via previa chiusura a chiave, agendo con violenza sulle cose e mezzi fraudlenti, al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 15/2/1978;

568

29) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 635 cpv. n.3 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare mediante raffiche di armi automatiche a ripetizione e accensione e lancio di bombe e ordigni esplosivi danneggiato la Caserma dei Carabinieri "Talamo" sede dell'8° Battaglione Carabinieri. In Roma, il 19/4/1978;

30) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 6 Legge 2/10/67 n.895, 13 Legge 14/10/74 N.497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare, al fine di attentare alla sicurezza pubblica ed eseguire il reato di cui al capo 29) fatto esplodere colpi d'arma da fuoco, bombe a mano ed altri ordigni. In Roma, il 19/4/1978;

31) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 582, 585, 577 n.3, 583 p.p. n.1, 61 n.10 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare cagionato con premeditazione a Mechelli Girolamo a causa delle sue pubbliche funzioni di consigliere della Regione Lazio lesioni personali guaribili in gg.60, attingendolo con numerosi colpi di pistola cal. 7,65 e 32 agli arti inferiori. In Roma, il 26/4/1978;

32) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624,625 n.2 e 7, 61 n.2, 81 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altri impossessati con violenza sulle cose al fine di commettere il delitto che precede e di conseguirne la impunità dell'autovettura Dyane/6 tg.Roma M 38787 appartenente a Barb Silvana e da costei parcheggiata sulla pubblica via, in Roma il 6/3/1978, nonchè della targa Roma M 98651 già appartenente all'autovettura Fiat 128 di Pellegrino Saverio, sottraendola dall'Ispettorato Motirizzazione Civile di Lecce ove si trovava in deposito dall'ottobre 1976. In epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

33) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 66 Codice Stradale, per avere in concorso tra loro e con altre persond da identificare circolato a bordo dell'autovettura DYANE/6

569

targata Roma M 38787 apponendovi la targa Roma M 93651 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 31) e conseguirne la impunità. In Roma, il 26/4/1978;

34) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 477, 482, 61 n.2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffato la targa automobilistica Roma M 98651, al fine di occultare il furto di cui al capo 32) e conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

35) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di pagamento della tassa di circolazione e della assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo 32), apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma M 98651, al fine di occulatre il predetto furto e di conseguirne l'impunità.In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

36) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2,81 cpv. C.P., 2 Legge 2/10/67 n.895, art.10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, in esecuzione del medesimo disegno criminoso detenuto una pistola cal. 7,65 e una pistola cal.32 nonchè relative munizioni al fine di commettere i reati di cui ai capi 31) e 44).. In Roma fino al 26/4/1978;

37) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 4 Legge 2/10/67 N. 895, 12 Legge 10/10/74 N.497, per avere in concorso con altri al fine di commettere il delitto di cui al capo 3 portato illegalmente in luogo pubblico due pistole cal. 7,65 e 32 e numerose cartucce relative. In Roma il 26/4/1978;

38) del delitto p.e p. dagli artt.~~XXX~~, 338 p.p., 339 p.p., 81 C.P., per avere in concorso tra loro e con altri in più di dieci persone con ripetuti comunicati usato nei confronti del Governo la minaccia di uccidere l'On.le Aldo Moro, onde provocarne un cedimento incompatibile con le sue funzioni e turbarne l'attività, ove non

fossero liberati determinati detenuti. In Roma il 20 e 24/4/1978;

39) del delitto p.e p. dagli artt. 416 p.p. e ult.cpv. C.P. per avere in più di dieci persone costituito ed organizzato una associazione per delinquere allo scopo di commettere furti di automobili e di targhe; falsificazioni di contrassegni automobilistici; furti, ricettazioni e falsificazioni di moduli di documenti di identità e di altri stampati; falsificazioni di sigilli; sequestri di persona. In luogo e data imprecisata anteriormente al 16/3/1978;

40) IL TRIACA E IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagli artt.110, 648, 642 cpv., per avere ricevuto al fine di commettere reati o conseguirne l'impunità due libretti di porto d'armi intestati a Lunerti Armenio e ad Alori Antonio, già detenuti nell'autovettura del primo ed a questi sottratta in Roma il 19/5/1975, conoscendone la provenienza furtiva. In Roma il 17/5/1978;

41) IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagl'art.485, 61 n.2 C.P. per avere firmato con il falso nome di Borghi Mario il contratto di locazione stipulato con Ferrero Giancarlo per l'appartamento di via Gradoli n.96 pal.B int.11, al fine di occultare lo scopo per il quale l'appartamento veniva locato come base operativa delle Brigate Rosse, e la propria identità. In Roma dicembre 1975;

42) del delitto p.e p. dagli artt. 477, 482, 61 n.2 C.P. per avere formato una falsa patente di guida al falso nome di Borghi Mario con n.407569, apparentemente rilasciata dalla Prefettura di Genova il 14/2/1972, al fine di occultare lo scopo per il quale aveva preso in locazione l'appartamento di cui sopra e la propria identità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 18/4/1978;

43) del delitto p.e p. dall'art. 494, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per essersi ripetutamente attribuito la falsa identità di Borghi Mario al fine di occultare la reale identità propria nei rapporti tenuti con il condominio e l'amministrazione dell'appartamento di cui al precedente capo, utilizzato come base operativa delle Brigate Rosse In Roma, fino al 18/4/1978;

- 13 -

inoltre:

44) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306 II° comma, in relazione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma o nel territorio dell Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO e DE VUONO, prevista dall'art. 61 n.6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

572

DP/ 8556 (ex 2909 E)

Prot. N. 13/65-1 Allegati 1

LEGIONE CARABINIERI ROMA
Nucleo Tribunali Traduzioni e Scorte

00100 Roma, li 15.12. 1978

Al TRIBUNALE PENALE DI
-Ufficio Istruzione- Sez.Cons.Istr.-
001DO R O M A

Risposta al foglio del 14 corrente
Div. = Sez. Con.I.N. 1482/78

OGGETTO: Proc.pen. c/ALUNNI Corrado ed altri.=

^^^^^^^^^^

Si restituisce, con la relata di notifica, la comunicazione giudiziaria n.1489/78 emessa in data 14 dicembre 1978 dal Consigliere Istruttore, dr.Achille GALLUCCI, nei confronti di PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata a Roma il 6.7.1950 ed attualmente ristretta presso la Casa Circondariale di Avellino.=

IL CAPITANO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Vincenzo Pelle[illegible]-

Trattare per ogni lettera un solo argomento ed indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
Indirizzo telegrafico: ..... ; c/c postale n. .....

(4605192) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 20.000.000) 321/405

513

LEGIONE CARABINIERI ROMA
Nucleo Tribunali Traduzioni e Scorte

L'anno millenovecentosettantotto,addì I4 del mese di dicembre,in Avellino, presso l'ufficio matricola della Casa Circondariale.-------
Nei sottoscritti, maresciallo maggiore ZAFETTIERI Antonio,appartenente al Nucleo Traduzioni e Scorte CC.di Roma, notifichiamo,previa consegna di una copia, la comunicazione giudiziaria n.I482/78 del I4 dicembre I978 a firma del Consigliere Istruttore Dr.Achille Gallucci, a PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora,nata a Roma il 6-7-I950.----------
Fatto,letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.----------
La Pirri Ardizzone Maria Fiora all'atto della consegna della comunicazione di cui sopra,avvenuta alla presenza del brigadiere delle guardie di custodia LOPALDO Salvatore, si è rifiutata di firmare il presente verbale che viene sottoscritto dai sottufficiali di cui sopra/
F.L.C.

Brig. Lopaldo Salvatore

M.llo Ord. Zafettieri

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. Istrutt.

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

CONSIGLIERE
Il Giudice Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1. ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12 novembre 1947, già res. in Largo Santi Romano n.21- DETENUTO

2. GALLINARI Prospero, nato a Reggio Emilia il I^ gennaio 1951 già ivi res. in via Genovesi n.5 LATITANTE

3. PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata a Roma il 6.7.1950, ivi res. in Piazza Campo de' Fiori n.42 DETENUTA p.a.c.

4. FARANDA Adriana, nata a Tortorici (ME) il 7 agosto 1950 res. in Roma, via Cimarosa n.13 IRREPERIBILE

5. PECI Patrizio, nato a Ripatransone (AP) il 29 luglio 1953, res. già a S. Benedetto del Tronto in via Cilli, 8. LATITANTE

6. BIANCO Enrico, nato a Neviglio (CN) il 7 giugno 1952, già res. a Torino, via Vigna n.6 LATITANTE

7. PINNA Franco, nato a Carbonia (CA) il I^ agosto 1951, già residente a Pino Torinese in via Frassineto n.47. LATITANTE

8. MARCHIONNI Oriana, nata a Piacenza il 19.5.1952, già res. a Torino, in via Samerno n.31 LATITANTE

9. RONCONI Susanna, nata a Venezia il 29.6.1951, residente a Padova, in via Gavinara n.7 LATITANTE

2

10. MORUCCI Valerio, nato a Roma il 22 luglio 1949,già ivi res.in via Caroncini n.2.
IRREPERIBILE

11. MORETTI Mario, nato a Porto S.Giorgio (A.P.)il 16.1.46, già res. a Milano, in via Ande n.16
LATITANTE

12. TRIACA Enrico, nato a S. Severo (FG)il 10.11.1953 res.a Roma via Agnone del Sannio 10.
DETENUTO

13. SPADACCINI Teodoro, nato a Vasto (CH) il 4.7.1944,res?a Roma,via Matteo Tondi n.40
DETENUTO

14. LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11.10.1953,ivi res. via Matteo Tondi n.44.
DETENUTO

15. MARIANI Gabriella, nata a Olevano Romano il 9.5.1948 res. a Roma, Piazza Cairoli 9/A.
DETENUTA

16. MARINI Antonio, nato a Roma il 10.10.1958,ivi residente via Svizzera n.16
DETENUTO

17. BALZERANI Barbara, nata a Colleferro il 16 gennaio 1949, già residente a Roma,via Murlo n.37
LATITANTE

18. BONISOLI Franco,nato a Reggio Emilia il 6.1.1955,residente a Milano,via Monte Nevoso n.8.
DETENUTO

19. AZZOLINI Lauro, nato a Casina (RE) il 10.9.1943 ivi res. via S. Stefano n.44.
DETENUTO

20. MICALETTO Rocco, nato a Taviano (LE) il 12.8.1946,res. a Torino, via Mongrado n.36
LATITANTE

21. CERIANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il 15.8.1952,già residente a Roma, via Fonte di Fauno n. 20
LATITANTE

22. PROIETTI Rino, nato a Turania il 13.12.1953,residente a Roma via Aretusa n.26 DETENUTO

23. DE VUONO Giustino, nato a Scigliano l'8.5.1940.
LATITANTE p.a.c.

I M P U T A T I

i primi ventu~~no~~ e il ventitreesimo

1) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona di cui al capo 2). In Roma il 16 marzo 1978;
2) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 630, 61 n.2 e 10, C.P., artt.5 e 6 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione e di commettere il reato di cui al capo 38). In Roma dal 16/3/1978 al 9/5/78;
3) del delitto p. ep. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P. e art.2 Legge 2/10/1967,n.895, art.9 e 10 Legge 14/10/1974 n.497, 21 Legge 18/4/1975 n.110,per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum, bombe a mano, esplosivi e detonatori, al fine di eseguire i delitti di cui ai precedenti capi e quello di cui ai capi 17) e 44). In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978, fino al 9/5/78;
4) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 61 n.2 C.P., e Legge 2/10/1967 n.895, art.12 Legge 14/10/1974 n.497, per avere,in concorso tra di loro e con persone da identificare, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum al fine di eseguire i delitti di cui ai capi 1) e 2). In Roma il 16/3/1978;

ecc.

5) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 56, 575,576 n.1 C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di Marini Alessandro, esplodendogli contro più colpi d'arma da fuoco che attingevano il parabrezza del motoveicolo da lui condotto, e commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona in danno dell'On.le Aldo Moro e di conseguirne l'impunità. In Roma, il 16/3/1978;

6) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 nn.2 e 7 C.P., 61 n.2,81 cpv. C.P., per essersi, in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo 2), impossessati delle targhe automobilistiche Roma L 55850 nonchè della FIAT 132 targata Roma N 46078, della FIAT 128 targata Roma M 22666, della FIAT 128 targata Roma L 91023, della FIAT 128 targata Roma R 71888, sottraendole ai relativi proprietari e commettendo il fatto con violenza sulle cose e su autovetture [illegible] ste alla pubblica fede. In Roma dal 23/2/1978 al 13/3/78;

7) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 628 ult[illegible] cpv. C.P., per essersi, in concorso e unione fra loro [illegible] persone da identificare, mediante la violenza di cui ai capi 1) e 2), impossessati al fine di ingiusto profitto di due borse contenenti tra l'altro documenti, sottraendole dalla autovettura sulla quale viaggiava l'On.le Moro, della pistola mitragliatrice Beretta M 12 matricola E 9974 appartenente alla scorta, sottraendola dall'autovettura che seguiva la prima. In Roma, il 16/3/1978;

8) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 66 Codice Stradale, per avere, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone da identificare circolato, a bordo delle autovetture FIAT 132 targata Roma N 46078, FIAT 128 targate

capi

578

Roma M 22666, FIAT 128 targata Roma R 71888, FIAT 128 targata Roma L 91023, A/112 targata Roma L 06191, apponendovi targhe diverse al fine di conseguire l'impunità dei reati sopraindicati. In Roma, il 16/3/1978;

9) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 477, 482, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, contraffatto le targhe automobilistiche Roma P 79560, Roma M 53955, Roma P 55430, al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione del medesimo disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

10) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 478, 482, 61 n. 81 cpv. C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, contraffatto gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione poi utilizzati sulle autovetture rubate di cui al capo 6), apponendovi l'indicazione delle targhe rubate, ricettate o false da loro fissate su tali autovetture di cui ai capi 6),9) e 12), al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione della stesso disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

11) del delitto di cui agli artt.110, 112 n.1, 468, 61 n.2, 81 cpv. C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, contraffatto timbri di pubblica certificazione del Comune e della Prefettura di Roma, del Ministero Trasporti e Aviazione Civile, del P.R.A. e dell'Automobile Club di Roma e d'Italia, nonchè di uffici postali romani e del notaio Giuseppe Pietromarchi di Roma ed altri un timbro con lo stemma della Repubblica al fine di eseguire i reati sopraindicati ed altri o conseguire l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978 fino al 18/4/1978;

12) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2, 81 cpv. C.P. per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, acquistato o ricevuto, al fine di commettere delitti o conseguirne l'impunità, denaro di cospicuo importo proveniente da sequestri di persona e in particolare dal sequestro dell'armatore Costa Pietro, avvenuto a Genova il 21/1/1977; due pistoleReck cal. 6,35 provenienti da una rapina compiuta il 14/11/75 in danno di Mercuri Cesare in Roma, carte di identità già compilate per la consegna presso la XV^ circoscrizione del Comune di Roma e ivi sottratte in varie riprese, moduli di carte di identità provenienti da furti consumati nel 1971 in danno del Comune di Caronno Pertusella, e del Comune di Lomello, moduli di patenti sottratti a Messina nel 1973, moduli e carta intestata proveniente da vari uffici pubblici, le targhe "CD 19707" appartenenti all'autovettura Opel Cadett di A. Alcalà - Guevara rubata a Roma l'11/4/1973; la targa "Roma L 72639" appartenente alla "Lancia Beta" di Coccia Enzo, rubata a Roma l'11/4/1976; due tesserini ferroviari in bianco sottratti all'Istituto Poligrafico dello Stato; fogli complementari di circolazione in bianco; fogli complementari relativi alla autovetture tg. Roma N 46481, Roma L 09667 e i libretti di circolazione relativi alle autovetture tg. Roma M 24444 e Roma K 07485, tutti di provenienza furtiva, nonchè la granata - o parte di essa - "HG 43" proveniente da furto commesso a Ponte Brolla (Ticino) il 16/11/1972; tagliandi di assicurazione per autovetture sottratti a talune società e in particolare alla Compagnia "LES ASSURANCES NATIONALES" in data imprecisata, una macchina compositrice IBM sottratta alla Università di Pisa nel luglio 1977, l'auto A 112 tg. Roma L 06191 sottratta a Cusumano Giovanni il 14/X/76, conoscendone la provenienza delittuosa; in Roma, fino al 18/4/1978;

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7 C.P. per essersi, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, impossessati dell'autovettura Renault R/4 targata

530

MC 95937, sottraendola a Bartoli Filippo mediante violenza su le cose mentre era posteggiata sulla pubblica via. In Roma il 1°/3/1978;

14) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 66 Cod. Stradale, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Renault* R/4 di cui sopra apponendovi le targhe false Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto sopraindicato e di occultarlo In Roma, il 9/5/78;

15) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 477, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul lo. In Roma in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 478, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminos gli attestati del pagamento della tassa di corcolazione e dell'assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul In Roma, in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

17) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3, 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, con premeditazione, cagionato la morte dell'On. Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In Roma il 9/5/1978;

18) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7, n° 2 C.P., per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di commettere il reato di cui al capo successivo e conseguirne l'impunità, impossessati dell'autovettura Fiat 128 targata Roma N 58733, appartenente a Grauso Anna ed esposta

alla pubblica fede sulla pubblica via, con violenza sulle cose, sottraendola a Brignola Salvatore. In Roma il 12/1/1978;

19) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 575, 577 nº 3 e 61 nº 10 C.P., per avere in concorso tra di loro e con altri e premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Palma Riccardo magistrato di Cassazione in servizio presso il Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena, nell'esercizio delle sue funzioni, attingendolo con numerosi colpi di arma da fuoco. In Roma il 14/2/1978;

20) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº 2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/X/67 nº 895, 10 Legge 14/X/1974 nº 497, 21 Legge 18/4/75 nº 110,per avere detenuto in concorso tra di loro e con altri al fine di commettere il reato che precede e quello di cui al capo 44) armi varie da guerra e tipo guerra, tra cui una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, tra cui un mitra e una pistola cal. 7,65, nonchè varie munizioni relative. In Roma il 14/2/1978;

21) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº 2 C.P., 4 Legge 2/X/67 nº 895, 12 Legge 14/X/74 nº 497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico armi variez da guerra o tipo guerra, tra le quali una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, non varie munizioni relative, al fine di eseguire il reato di cui a capo 19). In Roma il 14/2/78.

22) del delitto p. e p. 110, 112 nº 1, 648, 61 nº 2 C.P. per avere cevuto, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità, le targhe automobilistiche Roma N 46903 relativa all'autovettura Fiat 128 rapinata a Carosi Settimo il 19/4 nonchè la targa Roma M 42969 appartenente all'autovettura Fiat 1100 sottratta a Battistoni Pietro il 9/7/77. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/78.

23) della contravvznzione p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº C.P., 66 C.Strad. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Fiat 128

582

targata Roma N 58733 apponendovi la targa Roma N 46903 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, il 14/2/1978;

24) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione applicati sull'autovettura rubata a Arignola Salvatore, apponendovi la falsa indicazione della targa Roma N 46903 al fine di eseguire il delitto di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, in epoca anteriore/e prossima al 14/2/1978;

25) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 424 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare appiccato il fuoco all'autovettura Opel tg. Roma R 41043 di proprietà del Brigadiere P.S. Tinu Salvatore facendo insorgere il pericolo di incendio. In Roma il 7/4/1978;

26) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 2 Legge 2/10/1967 n.895, 9 e 10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare detenuto illegalmente ordigni esplosivi, bombe a mano e armi da fuoco al fine di eseguire il delitto di cui al capo 29) e quello di cui al capo 44). In Roma, il 19/4/1978;

27) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 N.2 C.P., 4 Legge 2/10/67 N.895, 12 Legge 14/10/74 N. 497 per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico gli ordigni, le bombe e le armi di cui al precedente capo al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 19/4/1978;

28) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 N.2 e 7, 61 n.2 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare sottratto l'autovettura FIAT 128 tg. Roma G 06745 appartenente a Senia Vincenzo e da costui parcheggiata nella pubblica via previa chiusura a chiave, agendo con violenza sulle cose e mezzi fraudolenti, al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 15/5/1978;

583

29) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 635 cpv. n.3 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare mediante raffiche di armi automatiche a ripetizione e accensione e lancio di bombe e ordigni esplosivi danneggiato la Caserma dei Carabinieri "Talamo" sede dell'8^ Battaglione Carabinieri. In Roma, il 19/4/1978;

30) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 6 Legge 2/10/67 n.895, 13 Legge 14/10/74 N.497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare, al fine di attentare alla sicurezza pubblica ed eseguire il reato di cui al capo 29) fatto esplodere colpi d'arma da fuoco, bombe a mano ed altri ordigni. In Roma, il 19/4/1978;

31) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 582, 585, 577 n.3, 583 p.p. n.1, 61 n.10 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare cagionato con premeditazione a Mechelli Girolamo a causa delle sue pubbliche funzioni di consigliere della Regione Lazio lesioni personali guaribili in gg.60, attingendolo con numerosi colpi di pistola cal. 7,65 e 32 agli arti inferiori. In Roma, il 26/4/1978;

32) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624,625 n.2 e 7, 61 n.2, 81 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altri impossessati con violenza sulle cose al fine di commettere il delitto che precede e di conseguirne la impunità dell'autovettura Dyane/6 tg.Roma M 38787 appartenente a Earb Silvana e da costei parcheggiata sulla pubblica via, in Roma il 6/3/1978, nonchè della targa Roma M 98651 già appartenente all'autovettura Fiat 128 di Pellegrino Saverio, sottraendola dall'Ispettorato Motirizzazione Civile di Lecce ove si trovava in deposito dall'ottobre 1976. In epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

33) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 66 Codice Stradale, per avere in concorso tra loro e con altre persond da identificare circolato a bordo dell'autovettura DYANE/6

targata Roma M 38787 apponendovi la targa Roma M 98651 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 31) e conseguirne la impunità. In Roma, il 26/4/1978;

34) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 477, 482, 61 n.2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma M 98651, al fine di occultare il furto di cui al capo 32) e conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

35) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di pagamento della tassa di circolazione e della assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo 32), apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma M 98651, al fine di occulatre il predetto furto e di conseguirne l'impunità.In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

36) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2,81 cpv. C.P., 2 Legge 2/10/67 n.895, art.10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, in esecuzione del medesimo disegno criminoso detenuto una pistola cal. 7,65 e una pistola cal.22 nonchè relative munizioni al fine di commettere i reati di cui ai capi 31) e 44). In Roma fino al 26/4/1978;

37) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 4 Legge 2/10/67 N. 895, 12 Legge 10/10/74 N.497, per avere in concorso con altri al fine di commettere il delitto di cui al capo 3 portato illegalmente in luogo pubblico due pistole cal. 7,65 e 32 e numerose cartucce relative. In Roma il 26/4/1978;

38) del delitto p.e p. dagli artt.XXX, 338 p.p., 339 p.p., 81 C.P., per avere in concorso tra loro e con altri in più di dieci persone con ripetuti comunicati usato nei confronti del Governo la minaccia di uccidere l'On.le Aldo Moro, onde provocarne un cedimento incompatibile con le sue funzioni e turbarne l'attività, ove non

copia

575

fossero liberati determinati detenuti. In Roma il 20 e 24/4/1978;

39) del delitto p.e p. dagli artt. 416 p.p. e ult.cpv. C.P. per avere in più di dieci persone costituito ed organizzato una associazione per delinquere allo scopo di commettere furti di automobili e di targhe; falsificazioni di contrassegni automobilistici; furti, ricettazioni e falsificazioni di moduli di documenti di identità e di altri stampati; falsificazioni di sigilli; sequestri di persona. In luogo e data imprecisata anteriormente al 16/3/1978;

40) IL TRIACA E IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagli artt.110, 648, 642 cpv., per avere ricevuto al fine di commettere reati o conseguirne l'impunità due libretti di porto d'armi intestati a Lunerti Armenio e ad Alori Antonio, già detenuti nell'autovettura del primo ed a questi sottratta in Roma il 19/5/1975, conoscendone la provenienza furtiva. In Roma il 17/5/1978;

41) IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dall'art.485, 61 n.2 C.P. per avere firmato con il falso nome di Borghi Mario il contratto di locazione stipulato con Ferrero Giancarlo per l'appartamento di via Gradoli n.96 pal.B int.11, al fine di occultare lo scopo per il quale l'appartamento veniva locato come base operativa delle Brigate Rosse, e la propria identità. In Roma dicembre 1975;

42) del delitto p.e p. dagli artt. 477, 482, 61 n.2 C.P. per avere formato una falsa patente di guida al falso nome di Borghi Mario con n.407569, apparentemente rilasciata dalla Prefettura di Genova il 14/2/1972, al fine di occultare lo scopo per il quale aveva preso in locazione l'appartamento di cui sopra e la propria identità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 18/4/1978;

43) del delitto p.e p. dall'art. 494, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per essersi ripetutamente attribuito la falsa identità di Borghi Mario al fine di occultare la reale identità propria nei rapporti tenuti con il condominio e l'amministrazione dell'appartamento di cui al precedente capo, utilizzato come base operativa delle Brigate Rosse In Roma, fino al 18/4/1978;

- 13 -

tutti

inoltre:

44) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306 II° comma, in relazione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma o nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PEGI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO e DE VUONO, prevista dall'art. 61 n.6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

Concorrono a carico degli imputati: (4)
ALUNNI, GALLINARI, MORETTI, TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARIANI, MARINI, BALZERANI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO, CERIANI SEBREGONDI, PROIETTI, FARANDA, PECI, BIANCO, FINNA, MARCHIONNI, RONCONI, MORUCCI, e DE VUONO,
sufficienti indizi di colpevolezza in ordine ai reati loro ascritti come sopra.

Tali indizi si desumono:

1) dalle ammissioni, sia pure parziali, del Triaca;

2) dal rinvenimento in Roma, nell'appartamento di Via Gradoli n. c. 96 A int. 11 - abitato dal Moretti e dalla Balzerani e frequentato dal Lugnini, dallo Spadaccini, dal Marini e da altri - di volantini ed opuscoli delle BR, tra cui la c.d. "Risoluzione strategica - febbraio 1978";

3) dal sequestro nel predetto appartamento di numerose armi, tra cui un mitra "Stern", una bomba a mano "Breda", una granata "H.G. 43" (proveniente dal furto commesso a Ponte Brolla il 16.11.1972) e di un quantitativo rilevante di esplosivo (candelotti di tritolo e di nitrato ammonico);

4) dalla circostanza che la suindicata "Risoluzione strategica" è stata diffusa dalle BR congiuntamente ad uno dei comunicati riguardanti l'eccidio di via Fani e il sequestro dell'on. Aldo Moro;

5) dalla circostanza che detto opuscolo è stato stampato nella tipografia di via Foà, gestita dal Triaca e che copia dattiloscritta di esso, con correzioni a penna, è stata rinvenuta in una cartella di proprietà della Mariani;

6) dalla circostanza, riferita dal Triaca, che la Mariani battè a macchina la "risoluzione strategica" del febbraio 1978;

7) dalle testimonianze concernenti l'acquisto da parte del Ceriani Sebregondi e del Triaca di macchine tipografiche (tra cui la macchina AB.DICK 360 T e il bromografo rinvenuti nella tipografia di via Foà) servite alla organizzazione eversiva per l'apprestamento prima della tipografia di via Renato Fucini n. 2/4 e poi della tipografia di via Foà;

8) dal fatto che le tipografie sono state allestite con fondi della organizzazione eversiva e provenienti dal pagamento di denaro per la liberazione di persone private della libertà personale, come ammesso dallo stesso Triaca;

9) dal rinvenimento, a conferma del fatto suindicato al punto 8), nella tipografia di via Foà, di una banconota proveniente dal riscatto pagato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, nonchè dal rinvenimento di banconote provenienti dal sequestro Costa anche nell'appartamento di via Montenevoso in Milano;

10) dal fatto che il Micaletto è stato individuato come uno dei partecipanti al sequestro Costa;

11) dal rinvenimento nella tipografia di via Pio Foà e nell'appartamento di via Montenevoso di materiale documentale di pertinenza del sequestro in danno del prof. Peschiera in relazione

segue ./.

al positivo riconoscimento di Rocco Micaletto, come uno dei partecipanti al sequestro medesimo, da parte di numerosi testimoni;

12) dalla posizione di preminenza rivestita, in epoca precedente e successiva ai fatti di via Fani, da Rocco Micaletto nella organizzazione delle BR che hanno rivendicato il sequestro di Aldo Moro e l'omicidio di lui e degli uomini della sua scorta;

13) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli della targa originaria ROMA R71888 pertinente alla Fiat familiare di colore bianco usata con targa CD 19707 per commettere i reati di via Fani;

14) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di contrassegni di assicurazione della compagnia "Les Assurances Nationales" identici a quelli apposti sulle autovetture usate dalle BR in occasione dell'omicidio degli uomini della scorta dell'On. Moro; del trasporto di questo nella fase del sequestro e dopo l'omicidio; dell'omicidio del consigliere di Cassazione dr. Riccardo Palma; del ferimento dell'on. Gerolamo Mechelli;

15) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di timbri postali il cui bollo è stato apposto sulle quietanze delle tasse di circolazione applicate alle suindicate autovetture;

16) dalle positive ricognizioni di persona e fotografiche nei confronti dell'Alunni, del Gallinari, del Moretti, dello Spadaccini, del Lugnini, del Marini, del Bonisoli, dell'Azzolini e del Micaletto; e del De Vuono;

17) dalla sintomatica condotta processuale tenuta dall'Alunni, dal Bonisoli, dall'Azzolini, che si sono rifiutati di sottoporsi a ricognizione personale;

18) dal rinvenimento nell'appartamento di via Montenevoso in Milano, abitato dall'Azzolini e dal Bonisoli, di copie dattiloscritte di lettere dell'on. Aldo Moro, recapitate ai destinatari durante il periodo di privazione della libertà personale del parlamentare;

19) dal fatto che su uno dei predetti dattiloscritti risulta apposta una frase manoscritta che, raffrontata con scritture del Moretti, si ha ragione di ritenere essere di pugno del medesimo;

20) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di un appunto dal quale si ricava che il prezzo dell'appartamento di via Palombini in Roma, acquistato dalla Mariani, è stato versato dall'associazione eversiva delle Brigate Rosse;

21) dal riscontro al riguardo fornito dalle dichiarazioni del Triaca, il quale nell'ammettere la predetta circostanza ha aggiunto che trattavasi di denaro proveniente dal pagamento effettuato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, il cui sequestro è stato rivendicato dalle BR;

./.

22) dalla identicità di alcuni documenti sequestrati negli appartamenti di via Gradoli in Roma e di via Montenevoso in Milano, quali il disegno di una sala operatoria, i dépliants di ferri chirurgici ecc.;

23) dal rinvenimento nei citati appartamenti di appunti nei quali si indicano con lo stesso sistema convenzionale talune spese sostenute dall'organizzazione eversiva;

24) dal rinvenimento nella tipografia di via Foà di cose appartenenti alla Mariani e alla Balzerani;

25) dalle riunioni che avvenivano nel citato appartamento di via Palombini in Roma tra appartenenti alla organizzazione delle BR, come dichiarato dal Triaca;

26) dalla circostanza che nel predetto appartamento è stata portata la macchina compositrice IBM, poi usata nella tipografia di via Foà per la stampa di opuscoli delle BR;

27) dal possesso da parte del Triaca di una cartella di proprietà della Mariani, nella quale era contenuta una licenza di porto di armi sottratta insieme ad altre due licenze, una delle quali è servita all'organizzazione eversiva per l'acquisto di armi, e segnatamente di una pistola Mauser, di una pistola Beretta, e del fucile Ithaca matricola 37/590562, quest'ultimo rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli;

28) dal rinvenimento, in un appartamento sito in Roma in via di Porta Tiburtina ed utilizzato da appartenenti alle BR e ai NAP, del contenitore della pistola Walther matr. 301438, la quale arma è stata trovata in possesso del Proietti;

29) dalla circostanza che un paio di occhiali da vista rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli è stato venduto da una ditta romana, presso la quale è stato sequestrato un documento intestato alla Balzerani, concernente lenti da vista con caratteristiche peculiari identiche a quelle delle lenti montate sugli occhiali suddetti;

30) dalla perizia grafica, da cui risulta, tra l'altro che alcune manoscritture su documenti rinvenuti nella tipografia di via Foà e alcune manoscritture sequestrate nell'appartamento di via Gradoli sono state vergate dalla stessa persona;

31) dal contenuto delle c.d. "risoluzioni strategiche", "bozze di discussione", "volantini","comunicati", pubblicazioni varie, da cui si evince che appartenenti all'associazione eversiva denominata "brigate rosse", collegata con similari associazioni eversive operanti in Italia e in altri Stati, ha posto in atto la commissione di più delitti contro la personalità dello Stato, nonchè più delitti contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico,

./.

540

l'incolumità pubblica, la fede pubblica, l'economia, la persona, il patrimonio al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato e di stabilire violentemente la dittatura;

32) dal fatto che le "brigate rosse" hanno rivendicato con lo stesso "volantino" il ferimento di Girolamo Mechelli, i colpi di arma da fuoco ed il lancio di bombe a mano alla caserma dei Carabinieri Manfredi Talamo, il danneggiamento seguito da incendio dell'autovettura di proprietà di Tinu Salvatore; nonchè, con altro volantino, l'omicidio del dott. Riccardo PALMA;

33) dalla circostanza che alcuni dei partecipanti all'attentato di via Fani indossavano divise dell'aviazione civile e che una giacca della stessa foggia è stata sequestrata nell'appartamento di via Gradoli;

34) dalla circostanza che nella casa di via Palombini, abitata dal Marini e dalla Mariani, sono state rinvenute lettere "trasferibili", alcune distaccate, dello stesso tipo dei "trasferibili"apposti sulla copertina della "risoluzione strategica" febbraio 1978;

35) dalle risultanze delle indagini svolte dai Carabinieri dei Nuclei Operativi di Viterbo e di Roma nei confronti di Bianco, Pinna e Marchionni, quali appartenenti alle "B.R.", anche in relazione al ritrovamento di alcune delle armi, rapinate dai predetti Bianco e Pinna, nell'appartamento di via Negroli abitato da Alunni Corrado;

36) dalle risultanze delle indagini di P.G. svolte dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Roma e dalle testimonianze assunte nel corso dell'istruttoria per Faranda, Peci, Ronconi, Morucci e De Vuono ;

37) dagli esami testimoniali assunti;

38) dal coordinamento logico dei molteplici elementi suesposti;

Poichè, sulla scorta del coacervo di detti elementi, nonchè della molteplicità e gravità dei fatti, indice di pericolosità sociale, si deve ed è opportuno emettere mandato di cattura per i reati summenzionati, sia che rientrino nella previsione dell'art. 253 c.p.p. sia in quella del successivo art. 254;

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

la cattura di: ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, MORETTI Mario, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Lauro, MICALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano e PROIETTI Rino per i reati loro rispettivamente ascritti; DE VUONO Giustino

54

18

O R D I N A

la cattura di TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella e MARINI Antonio per i reati loro rispettivamente ascritti ai numeri 1.2.3.4.5.7.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.e 44;

O R D I N A

la cattura di FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio [redacted] per il reato loro ascritto al n.44.

Da eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in tempo di notte.

Richiede agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, lì 12. dicembre 1978

IL CANCELLIERE
(Leo INCCONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Il presente mandato non è eseguibile nei confronti di PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora in ordine a tutti i reati.

E' in sostituzione e integrazione dell'ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Roma (dr. Luciano INFELISI) in data 24.4.1978 e dei mandati di cattura n.1482/78 e messi da questo Ufficio sotto le date 18.5.1978 (Triaca), 19.5.78 (Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani e Moretti), 5.6.1978 (Triaca, Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani, Moretti), 16.6.1978 (Balzerani), 17.6.1978 (Ceriani Sebregondi Stefano), 29.6.1978 (Proietti Rino), 11.10.1978 (Azzolini Lauro e Bonisoli Franco), 27.10.1978 (Micaletto Rocco).

Vale anche come comunicazione giudiziaria a' sensi dell'art. 304 c.p.p. nei confronti di tutti gli imputati anche per i reati

esclusi dalla esecuzione del mandato di cattura e a ciascuno addebitati. Li invita pertanto a nominare un difensore di fiducia, se non già nominato. Altrimenti sarà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, lì 12.dicembre 1978

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

DP/ 8556 (ex 2909 E)

Prot. N. 13/66-1 Allegati 6

LEGIONE CARABINIERI ROMA
Nucleo Tribunali Traduzioni e Scorte

00100 Roma, li 15.12. 1978

Risposta al foglio del

Div. Sez. N.

Al TRIBUNALE PENALE DI
-Uff.Istruzione - Sez.Cons.Istr.-
00100 R O M A

OGGETTO: Proc. pen. c/ALUNNI Corrado ed altri.=

^^^^^^^

Si restituiscono le unite copie del mandato di cattura nr.18/78 Reg.Gen.P.G. emesso in data 12 dicembre 1978 dal Consigliere Istruttore dr.Achille GALLUCCI, debitamente notificate alle sottonotate persone, in atto ristrette presso la Casa Circondariale di Roma-Rebibbia:

- TRIACA Enrico, nato a S.Severo (FG) il 10.II.1953 -
- SPADACCINI Teodoro, nato a Vasto (CH) il 14 (non 4) luglio 1944 -
- LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'II.IO.1953 -
- MARIANI Gabriella, nata a Olevano Romano il 9.5.1948 -
- MARINI Antonio, nato a Roma il IO.II.1950 e non 10.10.1958 -
- PROIETTI Rino, nato a Turania il 13.12.1953.=

IL CAPITANO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Vincenzo Pellegrino-

Trattare per ogni lettera un solo argomento ed indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
Indirizzo telegrafico: ; c/c postale n.

(4605192) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 20.000.000) 321/405

544

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Posto Fisso Roma-Rebibbia-

Processo verbale di relata di notifica di Mandato di Cattura emsso in data 12.12.1978, nei confronti di TRIACA Enrico nato a S. Severo (FG) il 10.11.1953, in atto detenuto presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia Roma.———————————————

=.=

L'anno 1978, addì 14 del mese di Dicembre, nel reparto G.8 della Casa Circondariale Nuovo Complesso Ore 13,50.——————

Noi sottoscritti Ufficiale di P.G. é presente il nominato Triaca Enrico, al quale previa consegna gli viene notificato il mandato di cattura n.18/78 Reg. Gen. P.G. e n.1482/78 Reg. Gen. Istruz. emesso in data 12.12.1978, dal Tribunale di Roma Consigliere Istruttore Dottor Achille Gallucci.——————

Di quanto sopra é stato redatto il presente verbale di notifica in sufficienti copie, di cui Una la rimettiamo all'A.G. che ha emsso il mandato e l'altra per consegnarla alla matricola del carcere per le relative annotazioni.——————

Fatto, letto, e sottoscritto solo da noi verbalizzanti, in quanto il Triaca, pur avendo ritirato copia del suddetto Mandato si é rifiutato di firmare.——————

(firma illeggibile) M/LLO CC.

545

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Posto Fisso*Rebibbia Roma-

Processo Verbale di relata di notifica di Mandato di Cattura emesso in data 12.12.1978, nei confronti del detenuto SPADACCINI Teodoro fu Luigi e di Vinciguerra Anna, nato a Vasto CH) il 14 (non 4) 7.1944, in atto detenuto nella Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia Roma.----------

L'anno 1978, addì 14 del mese di Dicembre, nel reparto G.8, della Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia Roma,ore 13.----------
Noi sottocritti Ufficiale di P.G. é presente il nominato Spadaccini Teodoro, in rubrica meglio generalizzato, al quale previa consegna nella proprie mani, gli viene consegnato il Mandato di Cattura n.1482/78 Reg. Gen. Istruz. e n.18/78 Reg. Gen. P.G. emesso in data 12.12.1978, dal Tribunale di Roma, dal Consigliere Istruttore Dottor Achille Gallucci.----------
Di quanto sopra é stato redatto il presente verbale di notifica in sufficienti copie, di cui una come sopra detto la consegniamo all'Ufficio matricola delle suddetti carceri per la relativa annotazion e l'altra per trasmetterla all'A.G. che ha emesso il citato mandato.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra

Teotino Spadaccini

M.llo CC.

576

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Posto Fisso Roma-Rebibbia-

Processo verbale di relata di notifica di Mandato di cattura emesso in data 12.12.1978, nei confronti del detenuto LUGNINI Giovanni fu Mario e di Savorgnano Maria, nato a Roma l'11.10.1953, in atto detenuto nrlla casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia Roma.----------

L'anno 1978, addì 14 del mese di Dicembre nel reparto G.8, della Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia Roma, Ore 13,15.-----

Noi sottoscritti Ufficiale di P.G. é presente il nominato Lugnini Giovanni, in rubrica generalizzato, al quale previa consegna, gli viene ~~comunicata~~ notificato il mandato di cattura n. 18/78 Reg. Gen. P.G. e n.1482/78 Reg. Gen. Istruz. messo in data 12.12.1978, dal Tribunale di Roma Consigliere Istruttore Dottor Achille Gallucci.----------

Di quanto sopra é stato redatto il presente verbale di notifica in sufficienti copie, di cui una la restituiamo all'A.G. che ha emesso il mandato e l'altra la consegniamo alla matricola della suddetta casa circondariale per la relativa annotazione.----------

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.----------

Lugnini

M.llo CC.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Posto fisso Roma-Rebibbia-

Processo verbale di relata di notifica di mandato di cattura emesso dal Tribunale di Roma in data 12.12. I978, nei confronti di MARIANI Gabriella.------

=.=

L'anno I978, addì 14 del mese di Dicembre, nelll'Ufficio magistrati della Casa Circondariale Femminile Roma-Rebibbia, ore 11,45.---------

Noi Sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenente al Posto Fisso CC. di Roma-Rebibbia, é presente la nominata MARIANI Gabriella di Elvidio e di Rossi Teresa, nata a Olevano Romano il 9.5.I948, già residente a Roma Piazza Cairoli n.9/A, alla quale ho notificato mediante consegna nelle proprie mani del Mandato di cattura n.1482/78 Reg. Gen. Istruz. emesso in data 12.12.I978, dal G. Istruttore dott. Achille Gallucci.----------

Di quanto sopra, é stato redatto il presente verbale di notifica in sufficienti copie di cui Una al Trib. di Roma-Ufficio che ha emesso il suddetto Mandato, Una alla direzione del Carcere, unitamente ad una copia del summenzionato Mandato e l'altra per gli atti del nostro Ufficio.----------

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra

Gabriella Mariani

M.llo CC.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Posto Fisso Roma-Rebibbia-

Processo verbale di relata di notifica di Mandato di Cattura emesso nei confronti di Marini Antonio di Paolo e di Angela Nocchi, nato a Roma il 10.11.1950 (non 10.10.1958, in atto ristretto nella Casa circondariale Nuovo Complesso Rebibbia Roma.-----------------------------------

=/.=.

L'anno 1978, addì 14 del mese di Dicembre, nel reparto G.8, della Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia ore 13,45.-----------

Noi sottoscritti Ugficiale di P.G. é presente il nominato Marini Antonio, in rubrica generalizzato, al quale previa notifica gli viene consegnato copia del mandato di Cattura n.18/78 Reg. Gen. P.G. e n. 1482/78 Reg. Gen. Istruz. emesso in data 12?12.1978, dal Consigliere Istruttore Dottor Achille Gallucci.-------------

Di quanto sopra, é stato redatto il presente verbale di relata di notifica di cui una copia la rimettiamo all'A.G. mandante e altra coppa la consegniamo alla matricola del suddetto carcere per le annotazioni del caso.-------------------------------------

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.**--

Mllo CC.

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16.12.78
termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE SEZ. CONSIGLIERE DR. [illegible]
N. d'ordine del registro: 123 GALLUCCI ROMA
Generalità del detenuto: TRIACA ENRICO
Posizione giuridica: arr. 17.5.78 per altro.
Rif. mandato cattura n°1482/78 AGI

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Dichiaro d'impugnare mandato cattura n° 1482/78 GI emesso 12.12.78 e notificatomi il 14.12.78 ; riservando i motivi agli avv.ti Cascone

Richieste o dichiarazioni diverse:

Alfonso e Domenico Servello entrambi del foro di Roma che nomino col presente atto.

F.to Il detenuto Triaca Enrico

Attestazioni:

Roma, addì 16.12.78

Il Funzionario Delegato — IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16.12.78
termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE SEZ. CONSIGLIERE DR. GALLUCCI
N. d'ordine del registro: 130 ROMA
Generalità del detenuto: SPADACCINI Teodoro
Posizione giuridica: arr. 19.5.78 per altro.
Rif. mandato catt. n° 1402/78 G.I.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:
Dichiaro d'impugnare mandato cattura n° 1402/78 G.I. del 14.12.78 notificatomi il 14.12.78, riservando i motivi agli avv.ti Edoardo Di Giovanni
Richieste o dichiarazioni diverse:
e Maria Causarano del foro di Roma, che nomino col presente atto.
F°to il detenuto Spadaccini Teodoro

Attestazioni:

Roma, addì 16.12.78

Il Funzionario Delegato — IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16.12.78
termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE SEZ. CONSIGLIERE R. GALLUCCI

N. d'ordine del registro: 131 ROMA

Generalità del detenuto: LUGNINI Giovanni

Posizione giuridica: arr. 19.5.78 per altro.

Rif. mandato catt. n° 1482/78 G.I.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Richiamo d'impugnare mandato cattura n° 1482/78 G.I. spedito il 12.12.78 e notificatomi il 14.12.78 riservomi i motivi agli avvocati Giovanni Ruscardo e Maria Causarano entrambi del foro di Roma, che nomino col presente atto.

F.to il detenuto Lugnini Giovanni

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Roma, addì 16.12.78

Il Funzionario Delegato — IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE

00156 ROMA - REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 17/12/978

ermini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALLA SEZ.ISTR.G.I. CONS.Dr.GALLUCCI TRIBUNALE ROMA

N. d'ordine del registro: 278

Generalità del detenuto: MARIANI GABRIELLA

Posizione giuridica: ALLEGATA

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Io sottoscritta MARIANI Gabriella propongo ricorso per Cassazione avverso il mandato di cattura n.18/78R.G.P.M. e n.1482/78 R.G.I. emesso a mio carico da Codesta Autorità in data 12/12/978 e notificatone il 14/12/78 per i motivi che mi riservo i miei Legali di fiducia Avv.ssa GIOVANNA LOMBARDI e ALBERTO PISANI entrambi del Foro di Roma che con il presente atto nomino.

Roma, 17/12/978, *addì* F/to MARIANI Gabriella

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00155 - ROMA - REBIBBIA

POSIZIONE GIURIDICA DELLA DETENUTA MARIANI GABRIELLA nata Cleano Romano il 9/5/1948 arrestata il 19/5/978 per i sotto elencati ordini:

Mandato di Cattura n°3941&/78 R.G.P.M. e n°1482/78 R.G. emesso dalla Sezione Istruttoria Trib. Roma Cons. Dr. Gallucci in data 19/5/978 per Art.306/ n°1 e 2, Art. 233 C.P. Notificato dalla Questura Roma il 19/5/978

GIUDICABILE

Mandato di Cattura n°1482/78 A.R.G.I. emesso il 5/6/978 dalla Sezione Istrutt. Trib. Roma Cons. Dr. Gallucci per A) Art.110-112-575-576-577 C.P. B)Art.110-112 n°2, 630, 61 n°10 C.P. C) Art.110-112-575-577 C.P. ed altro notificato il 5/6/978 da CC.Posto Fisso Roma Rebibbia

GIUDICABILE

Mandato di Cattura n°1&/78 R.G.P.M. e n°1482/78 R.G.I. emesso il 12/12/978 dalla Sezione Istrutt. Trib. Roma Dr. Gallucci per Art. 110-112-575-576-577 C.P.
Art. 110-112-630-C.P.
Art. 5 e 6 Legge 14/10/974 n°497 ed altro Notificato il 14/12/1978 da CC. Posto fisso Roma Rebibbia

GIUDICABILE

Roma 17-12-78

MARESCIALLO COMANDANTE

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16.12.78

termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE SEZ. CONSIGLIERE DR. GALLUCCI

N. d'ordine del registro: 129 ROMA

Generalità del detenuto: MARINI Antonio

Posizione giuridica: arr. 18.5.78 per altro.

Rif. mandato catt. n° 1402/78 GI

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Dichiaro d'impugnare mandato cattura n° 1402/78 GI emesso [illegible] e notificatomi il [illegible], riservando i motivi agli avv.ti Giovanna Lombardi e Alberto Pisani entrambi del foro di Roma, che nomino col presente atto.

Richieste o dichiarazioni diverse:

F.to il detenuto Marini Antonio

Attestazioni:

Roma, addì 15.12.78

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Mod. N. 11 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 30.12.78
ermini dell'art. 80 del Codice di procedura penale ci si ritiene

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE SEZ. CONSIGLIERE DR. GALLUC

N. d'ordine del registro: 240 CI ROMA

Generalità del detenuto: MARINI Antonio

Posizione giuridica: arr. 13.5.78 rif.mandato catt. nº 1432/78 GI

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

In riferimento all'impugnazione del mandato cattura nº 1432/78GI rinnovino mio difensore di fiducia Avv to DI Giovanni Edoardo del Foro di Roma.

Richieste o dichiarazioni diverse:

F.to il detenuto Marini Antonio

Attestazioni:

Roma, addì 30.12.78

Il Funzionario Delegato — IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 20.12.78

ermini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIB. CONSIGLIERE DR. GALLUCCI

N. d'ordine del registro: 546/A ROMA

Generalità del detenuto: MARINI Antonio

Posizione giuridica: arr. 19.5.78 per omicidio, sequestro persona , legge armo edx altro.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:
Nomino mio difensore di fiducia avv.to Edoardo Di Giovanni del foro di Roma.
F.to il detenuto Marini Antonio

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Roma, addì 20.12.78

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Legione Carabinieri di Milano

GRUPPO MILANO 1° - REPARTO OPERATIVO

5ª SEZIONE

nr. 100843/10-1-P prot. Milano, li 15 dicembre 1978

OGGETTO:-ALUNNI CORRADO, nato a Roma il 12/11/1947.-

AL TRIBUNALE -UFFICIO ISTRUZIONE- ROMA raccom.
-Cons. Istrutt. Dr. Gallucci-
e, per conoscenza:
AL COMANDO DEL REPARTO OPERATIVO CC. DI ROMA
-rif. f. nr. 51687/19-P del 14-12-1978-

****

Per l'unione agli atti si trasmette il p.v. relativo alla notifica del mandato di cattura nr. 18/78-RGPG e nr. 1482/78-RGI, emesso da codesto Ufficio il 12 corrente a carico del nominato in oggetto.-

IL CAPITANO
Comandante della Sezione
(Giovanni Mango)

LEGIONE CARABINIERI MILANO
GRUPPO MILANO I°
REPARTO OPERATIVO 5^ SEZIONE

510

PROCESSO VERBALE relativo alla notifica del mandato di cattura nr.18/78-RGPG e nr.1482/78-RGI, emesso il 12-12-1978 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma a carico di ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12/11/1947, in atto detenuto nella Casa Circondariale di Milano.- - - - - - - - - - - -

- -

L'anno 1978, addì 15 del mese di dicembre, in Milano, nella Casa Circondariale, alle ore 16,45 = - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiale di P.G., appartenente al Reparto Operativo CC. di Milano, riferiamo a chi di dovere che nelle circostanze di tempo e luogo di cui sopra, abbiamo notificato ad ALUNNI Corrado, sopra generalizzato, il mandato di cattura di cui alla presente rubrica mediante consegna di una copia che consta di n. 19 pagine.- -

L'ALUNNI si è nominato suo legale di fiducia il Avvocato Mancini del foro di Roma

L'ALUNNI si sottoscrive il presente atto a titolo di ricevuta

Perchè consti abbiamo redatto il presente p.v. da rimettere alla A.G. mandante, da consegnare alla Direzione della Casa Circondariale di Milano e per uso di quest'Ufficio.- - - - - - - - - - - - - -

Fatto, letto, chiuso, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- -

MODULARIO N. 75 - Amm. Carc.

MOD. 25-*quater* (*carc.*)

DIREZIONE

DEL

CASA CIRCONDARIALE MILANO

MILANO, 16.12. 1978

N. 21740 *Tit.* ..... *Fasc.* ..... *Lett.* .....

All'Ufficio Istruzione
presso il Tribunale Pen.
ROMA - Sezione Cons.Istrutt.

risposta alla lettera

N. .....

del ..... *Uff.* .....

Allegati N. .....

OGGETTO: detenuto ALUNNI CORRADO

Si assicura di aver fatto registrare in matricola il 15.12.1978 il mand.di catt.n°18/78 Reg.Pen. P.G. N. 1482/78 Reg.Gen.Istruz. emesso da codesto ufficio in data 12.12.78 nei confronti del detenuto in oggetto indicato .

IL DIRETTORE
(dr.Amedeo [illegible]oia)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

LEGIONE CARABINIERI DI TORINO
GRUPPO DI TORINO
Reparto Operativo

N. 47681 di Prot."P".- Torino, 15 dicembre 1978.-

OGGETTO: - Trasmissione atti di P.G.-

AL TRIBUNALE DI
Ufficio Istruzione — ROMA
Cons. Dr. A.GALLUCCI

e,per conoscenza:

ALLA LEGIONE CARABINIERI DI
-Reparto Operativo- — ROMA

-^-^-^-^-^-.

Si restituiscono, debitamente notificati, gli allegati Mandati di Cattura nr. 1482/78 R.G.I. n. 18/78 R.G., emessi da Codesto Tribunale in data 12.12.1978 nei confronti di:

1)- AZZOLINI Lauro, nato a Casina (RE) il 10.9.1943, residente a Reggio Emilia, via Emilia S.Stefano n. 44, detenuto presso la Casa Circondariale di Cuneo;

2)- BONISOLI Franco, nato a Reggio Emilia il 6.1.1955 ivi residente, via Fiorini n. 17, detenuto presso la Casa Circondariale di Cuneo.-

IL MAGGIORE
COMANDANTE DEL REPARTO OPERATIVO
(Andrea Ruggeri)

613

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO DESTRUZIONE - Sezione [illegible]

N. [illegible] Reg. Gen. P. Q. N. 1452 [illegible] Reg. Gen. Istruz.

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p. 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 19 maggio 1931, n. 602)

COMMISSIONE

Il Giudice Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale.

LEGIONE CARABINIERI di TORINO

CENTRO TRASMISSIONI

CONTRO

1. ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12 novembre 1947, già res. in Largo Sant. [illegible] n.2[illegible] [illegible]

2. GALLINARI Prospero, nato a Reggio Emilia [illegible] già ivi res. in via [illegible] [illegible]

3. FLORI ARDIZZONE Maria Flora, nata a Roma [illegible] ivi res. in Piazza Campo [illegible] [illegible]

4. FARANDA Adriana, nata a Tortorici [illegible] 7 [illegible] res. in Roma, via Cima [illegible] [illegible]

5. PECI Patrizio, nato a Ripatransone (AP) [illegible] 29 luglio 19[illegible], res. già a S. Benedetto [illegible] in via Gilli, 8. [illegible]

6. BIANCO Enrico, nato a Noviglio (CN) il [illegible] 19[illegible], già res. a Torino, via Vig[illegible] [illegible]

7. [illegible] Franco, nato a Carbonia (CA) il 1° agosto 19[illegible], [illegible] residente a Pino [illegible] in via [illegible] n.4". [illegible]

8. [illegible] [illegible] [illegible]

9. [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO
14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

614

10. [illegible] Valerio, nato a [illegible] [illegible] n.[illegible]
[illegible]

11. [illegible], nato a [illegible] [illegible] 1[illegible].46, già res. a [illegible] n.1[illegible]
[illegible]

12. [illegible] Enrico, nato a S. Severo (FG) il 1[illegible].1[illegible].1953 res. a Roma via [illegible] del [illegible] 1[illegible].
DETENUTO

13. SPALACCINI Teodoro, nato a Vasto (CH) il 4.7.194[illegible], res. a Roma, via Matteo Tonai n.40
DETENUTO

14. LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11.10.195[illegible], ivi res. via Matteo Tonai n.44.
DETENUTO

15. [illegible] Gabriella, nata a Olevano Romano il [illegible] res. a Roma, Piazza Cairoli 9/A.
DETENUTA

16. [illegible] Antonio, nato a Roma il 10.[illegible].195[illegible], ivi residente via Svizzera n.16
DETENUTO

17. BALZERANI Barbara, nata a Colleferro il 16 [illegible] 1949, già residente a Roma, via [illegible] n.37
LATITANTE

18. BONISOLI Franco, nato a Reggio Emilia il [illegible].1.1955, residente a Milano, via Monte Nevoso n.8.
DETENUTO

19. AZZOLINI Lauro, nato a Casina (RE) il 10.9.194[illegible] ivi res. via S. Stefano n.44.
DETENUTO

20. MICALETTO Rocco, nato a Taviano (LE) il 1[illegible].[illegible].194[illegible], res. a Torino, via Mongrado n.36
LATITANTE

21. CERIANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il 1[illegible].8.1952, già residente a Roma, via Fonte di Fauno n. 20
LATITANTE

22. PROIETTI Rino, nato a Turania il 1[illegible].12.19[illegible], residente a Roma via Aretusa n.26
DETENUTO

23. DE VUOLO Giustino, nato a Scigliano l'[illegible].[illegible].194[illegible].
LATITANTE

CARABINIERI CENTRO TRASMISSIONI

IMPUTATI

I primi ventuno: [illegible]

1) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDI Oreste, RIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona di cui al capo 2). In Roma il 16 marzo 1978;

2) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 630, 61 n.2 e 10, C.P., artt.5 e 6 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione e di commettere il reato di cui al capo 3B). In Roma dal 16/3/1978 al 9/5/78;

3) del delitto p. op. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P. e art.2 Legge 2/10/1967,n.895, art.9 e 10 Legge 14/10/1974 n.497, 21 Legge 18/4/1975 n.110,per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum, bombe a mano, esplosivi e detonatori, al fine di eseguire i delitti di cui ai precedenti capi e quello di cui ai capi 17) e 44). In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978, fino al 9/5/78

4) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 61 n.2 C.P., 4 Legge 2/10/1967 n.895, art.12 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum al fine di eseguire i delitti di cui ai capi 1) e 2). In Roma il 16/3/1978;

CENTRO TRASMISSIONI

- 1 -

del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 6[illegible], [illegible] n.1 C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare compiuto [illegible] in modo non equivoco a cagionare la morte di [illegible] Alessandro, esplodendogli contro più colpi d'arma da fuoco che attingevano il trabrenza del motoveicolo da lui condotto, e commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona in danno dell'On.le Aldo Moro e di conseguirne l'impunità. In Roma, il 16/3/1978;

6) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 nn.2 e 7 C.P., 61 n.2,81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo 2), impossessati delle targhe automobilistiche Roma L 55850 nonchè della FIAT 132 targata Roma N 46078, della FIAT 128 targata Roma M 22666, della FIAT 128 targata Roma L 91[illegible], della FIAT 128 targata Roma R 71888, sottraendole ai relativi proprietari e commettendo il fatto con violenza sulle cose e su autovetture esposte alla pubblica fede. In Roma dal [illegible]/1978 [illegible];

7) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 628 [illegible] cpv. C.P., per essersi in concorso e unione fra loro e con persone da identificare, mediante la violenza di cui ai capi 1) e 2), impossessati al fine di ingiusto profitto di due borse contenenti tra l'altro documenti, sottraendole dalla autovettura sulla quale viaggiava l'On.le Moro, della pistola mitragliatrice Beretta M 12 matricola N [illegible] appartenente alla scorta, sottraendola dall'autovettura che seguiva la prima. In Roma, il 16/3/1978;

8) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 66 Codice Stradale, per avere in esecuzione del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo delle autovetture FIAT 132 targata Roma N 46078, FIAT 128 targate

LEGIONE CARABINIERI DI TORINO
CENTRO TRASMISSIONI

Roma M 22666, FIAT 128 targata Roma R 71888, FIAT 128 targata Roma L 91023, A/112 targata Roma L 06191, apponendovi targhe diverse al fine di conseguire l'impunità dei reati sopraindicati. In Roma, il 16/3/1978;

9) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 477, 482, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto le targhe automobilistiche Roma P 79560, Roma M 53955, Roma P 55430, al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione del medesimo disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

10) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 478, 482, 61 n. 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione poi utilizzati sulle autovetture rubate di cui al capo 6), apponendovi l'indicazione delle targhe rubate, ricettate o false da loro fissate su tali autovetture di cui ai capi 6),9) e 12), al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

11) del delitto di cui agli artt.110, 112 n.1, 468, 61 n.2, 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto timbri di pubblica certificazione del Comune e della Prefettura di Roma, del Ministero Trasporti e Aviazione Civile, del P.R.A. e dell'Automobile Club di Roma e d'Italia, nonchè di uffici postromani e del notaio Giuseppe Pietromarchi di Roma ed altresì un timbro con lo stemma della Repubblica al fine di eseguire i reati sopraindicati ed altri o conseguire l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978 fino al 18/4/1978;

CENTRO TRASMISSIONI

12) del delitto di cui agli artt. 110, 112 nº 1, 648, 61 nº 2, 2° cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare acquistato o ricevuto, al fine di commettere delitti o conseguirne l'impunità, denaro di compiuto importo proveniente da sequestri di persona e in particolare dal sequestro dell'armatore Conte Pietro, avvenuto a Genova il 21/1/1977; due pistole Rock cal. 6,35 provenienti da una rapina compiuta il 24/11/75 in danno di Mercuri Cesare in Roma, carte di identità già compilate per la consegna presso la XV° circoscrizione del Comune di Roma e ivi sottratte in varie riprese moduli di carte di identità provenienti da furti consumati nel 1971 in danno del Comune di Caronno Pertusella, e del Comune di Lomello, moduli di patenti sottratti a Messina nel 1973, moduli e carta intestata provenienti da vari uffici pubblici, le targhe "CD 19707" appartenenti all'autovettura Opel Cadett di A. Abulà - Guevara rubata a Roma l'11/4/1973; la targa "Roma L 72639" appartenente alla "Lancia Beta" di Coccia Enzo, rubata a Roma l'11/4/1976; due tesserini ferroviari in bianco sottratti all'Istituto Poligrafico dello Stato; fogli complementari di circolazione in bianco; fogli complementari relativi alla autovettura tg. Roma N 46481, Roma L 09667 e i libretti circolazione relativi alle autovetture tg. Roma M 24444 e Roma X 07485, tutti di provenienza furtiva, nonchè la granata - o parte di essa - "MC 43" proveniente da furto commesso a Ponte Brolla (Ticino) il 16/11/1972; tagliandi di assicurazione per autovetture sottratti a talune società e in particolare alla Compagnia "LES ASSURANCES NATIONALES" in data imprecisata, una macchina compositrice IBM sottratta alla Università di Pisa nel luglio 1977, l'auto A 112 tg. Roma L 06191 sottratta a Cunumeo Giovanni il 14/X/76, conoscendone la provenienza delittuosa; in Roma, fino al 18/4/1978;

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 624, 625 nº 2 e 7 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare impossessati dell'autovettura Renault R/4 targata

CENTRO TRASMISSIONI

MC 99937, sottraendola a Bartoli Filippo mediante violenza su l cose mentre era posteggiata sulla pubblica via. In Roma il °/3, 1978;

14) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 66 Cod. Stradale, per avere in concorso tra loro e con per sone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Renault R/4 di cui sopra apponendovi le targhe false Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto sopraindicato e di occultarlo In Roma, il 9/5/78;

15) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 477, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identi care contraffatto la targa automobilistica Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul lo. In Roma in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 478, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da iden ficare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminos gli attestati del pagamento della tassa di circolazione e dell'a. sicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul In Roma, in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

17) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3, 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone d identificare con premeditazione cagionato la morte dell'On. Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il me simo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In R ma il 9/5/1978;

18) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7, n° 2 C.P., per essersi in concorso tra loro e con altre persone c identificare, al fine di commettere il reato di cui al capo succe sivo e conseguirne l'impunità, impossessati dell'autovettura Fiat 126 targata Roma N 58733, appartenente a Grauso Anna ed esposta

TORINO
14 DIC. 1978

alla pubblica fede sulla pubblica via, con violenza sulle cose, sottraendola a Brignola Salvatore. In Roma il 12/1/1978;

19) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3 e 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra di loro e con altri e premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Palma Riccardo magistrato di Cassazione in servizio presso il Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale degli Istituti di Preven e Pena, nell'esercizio delle sue funzioni, attingendolo con num si colpi di arma da fuoco. In Roma il 14/2/1978;

20) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/X/67 n° 895, 10 Legge 14/X/1974 n° 497, 21 Legge 18/4/75 n° 110, per avere detenuto in concorso tra di loro e con altri al fine di commettere il reato che precede e quello di cu al capo 44) armi varie da guerra e tipo guerra, tra cui una pis la mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, tra cui un mitra e una pistola cal. 7,65, nonchè varie munizioni relative. In Roma il 14/2/1978;

21) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 4 Legge 2/X/67 n° 895, 12 Legge 14/X/74 n° 497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmen in luogo pubblico armi varie da guerra o tipo guerra, tra le quali una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, non varie munizioni relative, al fine di eseguire il reato di cui a capo 19). In Roma il 14/2/78.

22) del delitto p. e p. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2 C.P. per avere cevuto, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità, le targhe automobilistiche Roma N 46903 relativa all'autovettura Fiat 128 rapinata a Carosi Settimo il 19/4 nonchè la targa Roma M 42969 appartenente all'autovettura Fiat 1100 sottratta a Battistoni Pietro il 9/7/77. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/78.

23) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° C.P., 66 C.Strad. per avere in concorso tra loro e con altre pe sone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Fiat 128

CENTRO TRASMISSIONI

targata Roma N 58733 apponendovi la targa Roma N 46902 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, il 14/2/1978;

24) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione applicati sull'autovettura rubata a Arignola Salvatore, apponendovi la falsa indicazione della targa Roma N 46902 al fine di eseguire il delitto di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, in epoca anteriore/o prossima al 14/2/1978;

25) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 424 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare appiccato il fuoco all'autovettura Opel tg. Roma R 41043 di proprietà del Brigadiere P.S. Tinu Salvatore facendo insorgere il pericolo di incendio. In Roma il 7/4/1978;

26) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 2 Legge 2/10/1967 n.895, 9 e 10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare detenuto illegalmente ordigni esplosivi, bombe a mano e armi da fuoco al fine di eseguire il delitto di cui al capo 29) e quello di cui al capo 44). In Roma, il 19/4/1978;

27) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 N.2 C.P., 4 Legge 2/10/67 N.895, 12 Legge 14/10/74 N. 497 per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico gli ordigni, le bombe e le armi di cui al precedente capo al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 19/4/1978;

28) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 N.2 e 7, 61 n.2 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare sottratto l'autovettura FIAT 128 tg. Roma G 06745 appartenente a Senia Vincenzo e da costui parcheggiata nella pubblica via previa chiusura a chiave, agendo con violenza sulle cose e mezzi fraudolenti, al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 15/5/1978;

CENTRO TRASMISSIONI

29) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 635 cpv. n.3 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare mediante raffiche di armi automatiche a ripetizione e accensione e lancio di bombe e ordigni esplosivi danneggiato la Caserma dei Carabinieri "Talamo" sede dell'8° Battaglione Carabinieri. In Roma, il 19/4/1978;

30) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 6 Legge 2/10/67 n.895, 13 Legge 14/10/74 N.497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare, al fine di attentare alla sicurezza pubblica ed eseguire il reato di cui al capo 29) fatto esplodere colpi d'arma da fuoco, bombe a mano ed altri ordigni. In Roma, il 19/4/1978;

31) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 582, 585, 577 n.3, 583 p.p. n.1, 61 n.10 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare cagionato con premeditazione a Machelli Girolamo a causa delle sue pubbliche funzioni di consigliere della Regione Lazio lesioni personali guaribili in gg.60, attingendolo con numerni colpi di pistola cal. 7,65 e 32 agli arti inferiori. In Roma, il 26/4/1978;

32) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624,625 n.2 e 7, 61 n.2, 81 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altri impossessati con violenza sulle cose al fine di commettere il delitto che precede e di conseguirne la impunità dell'autovettura Dyane/6 tg.Roma M 38787 appartenente a Barb Silvana e da costei parcheggiata sulla pubblica via, in Roma il 6/3/1978, nonchè della targa Roma M 98651 già appartenente all'autovettura Fiat 128 di Pellegrino Saverio, sottraendola dall'Ispettorato Motorizzazione Civile di Lecce ove si trovava in deposito dall'ottobre 1976. In epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

33) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 66 Codice Stradale, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura DYANE/6

COMMISSIONI

targata Roma M 38757 apponendovi la targa Roma [illegible] di essa, al fine di conseguire il reato di cui al capo 31) e conseguirne la impunità. In Roma, il 26/4/1978;

34) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 477, 482, 61 n.2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma M 88651, al fine di occultare il furto di cui al capo 33) e conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

35) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di pagamento della tassa di circolazione e della assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo 32), apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma M 88651, al fine di occultare il prodotto furto e di conseguirne l'impunità.In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

36) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2,81 cpv. C.P., 2 Legge 2/10/67 n.895, art.10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, in esecuzione del medesimo disegno criminoso detenuto una pistola cal. 7,65 e una pistola cal.32 nonchè relative munizioni al fine di commettere i reati di cui ai capi 31) e 44). In Roma fino al 26/4/1978;

37) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 4 Legge 2/10/67 N. 895, 12 Legge 10/10/74 N.497, per avere in concorso e con altri al fine di commettere il delitto di cui al capo portato illegalmente in luogo pubblico due pistole cal. 7,65 e 32 e numerose cartucce relative. In Roma il 26/4/1978;

38) del delitto p.e p. dagli artt.XXX, 338 p.p., 339 p.p., 81 C.P., per avere in concorso tra loro e con altri in più di dieci persone con ripetuti comunicati usato nei confronti del Governo la minaccia di uccidere l'On.le Aldo Moro, onde provocarne un cedimento incompatibile con le sue funzioni o turbarne l'attività, ove non

14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

fossero liberati determinati detenuti. In Roma il 23 e 24/4/1978;

39) del delitto p.e p. dagli artt. 416 p.p. e ult.cpv. C.P. per avere in più di dieci persone costituito ed organizzato una associazione per delinquere allo scopo di commettere furti di automobili e di targhe; falsificazioni di contrassegni automobilistici; furti, ricettazioni e falsificazioni di moduli di documenti di identità e di altri stampati; falsificazioni di sigilli; sequestri di persona. In luogo e data imprecisata anteriormente al 16/3/1978;

40) IL TRIACA E IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagli artt.110, 648, 642 cpv., per avere ricevuto al fine di commettere reati o conseguirne l'impunità due libretti di porto d'armi intestati a Lunerti Armenio e ad Alori Antonio, già detenuti nell'autovettura del primo ed a questi sottratta in Roma il 19/5/1975, conoscendone la provenienza furtiva. In Roma il 17/5/1978;

41) IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dall'art.485, 61 n.2 C.P. per avere firmato con il falso nome di Borghi Mario il contratto di locazione stipulato con Ferrero Giancarlo per l'appartamento di via Gradoli n.96 pal.B int.11, al fine di occultare lo scopo per il quale l'appartamento veniva locato come base operativa delle Brigate Rosse, e la propria identità. In Roma dicembre 1975;

42) del delitto p.e p. dagli artt. 477, 482, 61 n.2 C.P. per avere formato una falsa patente di guida al falso nome di Borghi Mario con n.407569, apparentemente rilasciata dalla Prefettura di Genova il 14/2/1972, al fine di occultare lo scopo per il quale aveva preso in locazione l'appartamento di cui sopra e la propria identità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 18/4/1978;

43) del delitto p.e p. dall'art. 494, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per essersi ripetutamente attribuito la falsa identità di Borghi Mario al fine di occultare la reale identità propria nei rapporti tenuti con il condominio e l'amministrazione dell'appartamento di cui al precedente capo, utilizzato come base operativa delle Brigate Rosse in Roma, fino al 18/4/1978;

di TORINO
14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

di TORINO
CENTRO TRASMISSIONI

Il [illegible] inoltre:

44) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306 II° comma, in relazione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, allfine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO e DE VUONO, prevista dall'art. 61 n.6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

[illegible], [illegible] I, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] I, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], sufficienti indizi di colpevolezza in ordine ai reati loro ascritti come sopra.

Tali indizi si desumono:

1) dalle ammissioni, sia pure parziali, del Triaca;

2) dal rinvenimento in Roma, nell'appartamento di Via Gradoli n. c. 96 A int. 11 - abitato dal Moretti e dalla Balzerani [illegible] dal Lugnani, dallo Spadaccini, dal Marini - di volantini ed opuscoli delle BR, tra cui la c.d. "Risoluzione strategica - febbraio 1978";

3) dal sequestro nel predetto appartamento di numerose armi, tra cui un mitra "Stern", una bomba a mano "Breda", una granata "M.S. 43" (proveniente dal furto commesso a Ponte Brolla il 16.11.1972) e di un quantitativo rilevante di esplosivo (candelotti di tritolo e di nitrato ammonico);

4) dalla circostanza che la suindicata "Risoluzione strategica" è stata diffusa dalle BR congiuntamente ad uno dei comunicati riguardanti l'eccidio di via Fani e il sequestro dell'on. Aldo Moro;

5) dalla circostanza che detto opuscolo è stato stampato nella tipografia di via Foà, gestita dal Triaca e che copia dattiloscritta di esso, con correzioni a penna, è stata rinvenuta in una cartella di proprietà della Mariani;

6) dalla circostanza, riferita dal Triaca, che la Mariani battè a macchina la "risoluzione strategica" del febbraio 1978;

7) dalle testimonianze concernenti l'acquisto da parte del Ceriani Sebregondi e del Triaca di macchine tipografiche (tra cui la macchina AB.DICK 360 T e il bromografo rinvenuti nella tipografia di via Foà) servite alla organizzazione eversiva per l'approntamento prima della tipografia di via Renato Fucini n. 2/4 e poi della tipografia di via Foà;

8) dal fatto che le tipografie sono state allestite con fondi della organizzazione eversiva e provenienti dal pagamento di denaro per la liberazione di persone private della libertà personale, come ammesso dallo stesso Triaca;

9) dal rinvenimento, a conferma del fatto suindicato al punto 8), nella tipografia di via Foà di una banconota proveniente dal riscatto pagato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, nonchè dal rinvenimento di banconote provenienti dal sequestro Costa anche nell'appartamento di via Montenevoso in Milano;

10) dal fatto che il Micaletto è stato individuato come uno dei partecipanti al sequestro Costa;

11) dal rinvenimento nella tipografia di via Pio Foà e nell'appartamento di via Montenevoso di materiale documentale di pertinenza del sequestro in danno del prof. Peschiera in relazione

./.

CONCORRONO A CARICO DEGLI IMPUTATI

LEGIONE DI TORINO CENTRO TRASMISSIONI

al positivo riconoscimento di Rocco Micaletto, come uno dei partecipanti al sequestro medesimo, da parte di numerosi testimoni;

12) dalla posizione di preminenza rivestita, in epoca precedente e successiva ai fatti di via Fani, da Rocco Micaletto nella organizzazione delle BR che hanno rivendicato il sequestro di Aldo Moro e l'omicidio di lui e degli uomini della sua scorta;

13) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli della targa ordinaria ROma M71688 pertinente alla Fiat familiare di colore bianco usata con targa CD 19767 per commettere i reati di via Fani;

14) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di contrassegni di assicurazione della compagnia "Les Assurances Nationales" identici a quelli apposti sulle autovetture usate dalle BR in occasione dell'omicidio degli uomini della scorta dell'On. Moro; del trasporto di questo nella fase del sequestro e dopo l'omicidio; dell'omicidio del consigliere di Cassazione dr. Riccardo Palma; del ferimento dell'on. Girolamo Nicolazzi;

15) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di timbri postali il cui bollo è stato apposto sulle quietanze delle tasse di circolazione applicate alle suindicate autovetture;

16) dalle positive ricognizioni di persona e fotografiche nei confronti dell'Alunni, del Gallinari, del Moretti, dello Spadaccini, del Lugnini, del Marini, del Bonisoli, dell'Azzolini e del Micalotto; e del De Vuono;

17) dalla sintomatica condotta processuale tenuta dall'Alunni, dal Bonisoli, dall'Azzolini, che si sono rifiutati di sottoporsi a ricognizione personale;

18) dal rinvenimento nell'appartamento di via Montenevoso in Milano, abitato dall'Azzolini e dal Bonisoli, di copie dattiloscritte di lettere dell'on. Aldo Moro, recapitate ai destinatari durante il periodo di privazione della libertà personale del parlamentare;

19) dal fatto che su uno dei predetti dattiloscritti risulta apposta una frase manoscritta che, raffrontata con scritture del Moretti, si ha ragione di ritenere essere di pugno del medesimo;

20) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di un appunto dal quale si ricava che il prezzo dell'appartamento di via Palombini in Roma, acquistato dalla Mariani, è stato versato dall'associazione eversiva delle Brigate Rosse;

21) dal riscontro al riguardo fornito dalle dichiarazioni del Triaca, il quale nell'ammettere la predetta circostanza ha aggiunto che trattavasi di denaro proveniente dal pagamento effettuato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, il cui sequestro è stato rivendicato dalle BR;

./.

LEGIONE CARABINIERI TORINO — 14 DIC. 1978 — CENTRO TRASMISSIONI

LEGIONE CARABINIERI
CENTRO TRASMISSIONI

-16-

22) dalla identicità di alcuni documenti sequestrati negli appartamenti di via Gradoli in Roma e di via Montenevoso in Milano, quali il disegno di una sala operatoria, i dépliants di ferri chirurgici ecc.;

23) dal rinvenimento nei citati appartamenti di appunti nei quali si indicano con lo stesso sistema convenzionale le [illegible] sostenute dall'organizzazione eversiva;

24) dal rinvenimento nella tipografia di via Foà di cose appartenenti alla Mariani e alla Balzerani;

25) dalle riunioni che avvenivano nel citato appartamento di via Palombini in Roma tra appartenenti alla organizzazione delle BR, come dichiarato dal Triaca;

26) dalla circostanza che nel predetto appartamento è stata portata la macchina compositrice IBM, poi usata nella tipografia di via Foà per la stampa di opuscoli delle BR;

27) dal possesso da parte del Triaca di una cartella di proprietà della Mariani, nella quale era contenuta una licenza di porto di armi sottratta insieme ad altre due licenze, una delle quali è servita all'organizzazione eversiva per l'acquisto di armi, e segnatamente di una pistola Mauser, di una pistola Beretta, e del fucile Ithaca matricola 37/590562, quest'ultimo rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli;

28) dal rinvenimento, in un appartamento sito in Roma in via di Porta Tiburtina ed utilizzato da appartenenti alle BR e ai NAP, del contenitore della pistola Walther matr. 301438, la quale arma è stata trovata in possesso del Proietti;

29) dalla circostanza che un paio di occhiali da vista rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli è stato venduto da una ditta romana, presso la quale è stato sequestrato un documento intestato alla Balzerani, concernente lenti da vista con caratteristiche peculiari identiche a quelle delle lenti montate sugli occhiali suddetti;

30) dalla perizia grafica, da cui risulta, tra l'altro che alcune manoscritture su documenti rinvenuti nella tipografia di via Foà e alcune manoscritture sequestrate nell'appartamento di via Gradoli sono state vergate dalla stessa persona;

31) dal contenuto delle c.d. "risoluzioni strategiche", "bozze di discussione", "volantini", "comunicati", pubblicazioni varie, da cui si evince che appartenenti all'associazione eversiva denominata "brigate rosse", collegata con similari associazioni eversive operanti in Italia e in altri Stati, ha posto in atto la commissione di più delitti contro la personalità dello Stato, nonchè più delitti contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico,

./.

LEGIONE CARABINIERI DI TORINO
CENTRO TRASMISSIONI

629

l'incolumità pubblica, la fede pubblica, l'economia, la persona, il patrimonio al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato e di stabilire violentemente la dittatura;

32) dal fatto che le "brigate rosse" hanno rivendicato con lo stesso "volantino" il ferimento di Girolamo Mechelli, i colpi di arma da fuoco ed il lancio di bombe a mano alla caserma dei Carabinieri Manfredi Palmas, il danneggiamento seguito da incendio dell'autovettura di proprietà di Pina Salvatore; nonchè con altro volantino l'omicidio del dott. Riccardo PALMA;

33) dalla circostanza che alcuni dei partecipanti all'attentato di via Fani indossavano divise dell'aviazione civile e che una giacca della stessa foggia è stata sequestrata nell'appartamento di via Gradoli;

34) dalla circostanza che nella casa di via Palombini, abitata dal Marini e dalla Mariani, sono state rinvenute lettere "trasferibili" alcune distaccate, dello stesso tipo dei "trasferibili" apposti sulla copertina della "risoluzione strategica" febbraio 1978;

35) dalle risultanze delle indagini svolte dai Carabinieri dei Nuclei Operativi di Viterbo e di Roma nei confronti di Bianco, Pinna e Marchionni, quali appartenenti alle "B.R.", anche in relazione al ritrovamento di alcune delle armi, rapinate dai predetti Bianco e Pinna, nell'appartamento di via Negroli abitato da Alunni Corrado;

36) dalle risultanze delle indagini di P.G. svolte dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Roma e dalle testimonianze assunte nel corso dell'istruttoria per Faranda, Peci, Ronconi, Morucci e De Vuono ;

37) dagli esami testimoniali assunti;

38) dal coordinamento logico dei molteplici elementi suesposti;

Poichè, sulla scorta del coacervo di detti elementi, nonchè della molteplicità e gravità dei fatti, indice di pericolosità sociale, si deve ed è opportuno emettere mandato di cattura per i reati summenzionati, sia che rientrino nella previsione dell'art 253 c.p.p. sia in quella del successivo art. 254;

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

la cattura di: ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, DE VUONO Giuseppe, [illegible] Mario, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Lauro, [illegible] Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano e PROIETTI Nino per i reati loro rispettivamente ascritti;

LEGIONE CARABI[illegible] di TORINO
1 4 [illegible]
CENTRO TRASMISSIONI

630

18

O R D I N A

la cattura di [illegible] Enrico, [illegible] Giovanni, [illegible] Gabriella e [illegible] per i reati loro rispettivamente ascritti ai numeri 1, [illegible]

O R D I N A

la cattura di [illegible] Adriana, [illegible] Patrizio, [illegible] Enrico, [illegible] Franco, [illegible] Oriana, [illegible] Susanna, [illegible] Valerio [illegible] per il reato loro ascritto al n. [illegible].

Da eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in tempo di notte.

Richiede agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, il 12. dicembre 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Lec PICCOCHE)

Il presente mandato non è eseguibile nei confronti di [illegible] ARDIZZONE Maria Fiora in ordine a tutti i reati.

E' in sostituzione e integrazione dell'ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Roma (dr. Luciano INFELISI) in data 24.4.1978 e dei mandati di cattura n.1[illegible]/78 emessi da questo Ufficio sotto le date 18.5.1978 (Triaca), 19.[illegible].78 (Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani e Moretti), 5.[illegible].1978 (Triaca, Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani, Moretti), 15.5.1978 (Balzerani) 17.6.1978 (Ceriani Sebregondi Stefano), 29.6.1978 (Proietti [illegible]), 11.10.1978 (Azzolini Lauro e Bonisoli Franco), 27.10.1978 (Micaletto Rocco).

Vale anche come comunicazione giudiziaria a' sensi dell'art. 304 c.p.p. nei confronti di tutti gli imputati anche per i reati

LEGIONE CARABIN... di TORINO
... DIC. ...
CENTRO TRASMISSIONI

19

esclusa dalla esecuzione del mandato di cattura e a ciascuno dei detenuti. Li invita pertanto a nominare un difensore di fiducia che non sia già nominato. Altrimenti sarà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, li 12 dicembre 1978

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Per copia conforme all'originale
Roma li 12.12.78
IL CANCELLIERE

RELATA DI NOTIFICA

L'anno millenovecentosettantotto, addì 15 del mese di dicembre, in Cuneo nell'Ufficio Matricola della Casa Circondariale, alle ore 11,20.- - - -
Avanti a noi Ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al Reparto Operativo CC. di Cuneo, é presente il sig. AZZOLINI Lauro, nato a Casina (RE) il 10/9/1943, al quale viene notificato il retroscritto Mandato di Cattura emesso dal Tribunale di Roma - Dr. A. Gallucci, in data 12.12.1978, mediante una copia del suddetto decreto lasciato nelle sue mani.- - - -
L'AZZOLINI delle operazioni avvenute.si sottoscrive.- - - - - - - - - -
F.L.S.- -

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione

N. [illegible] Reg. Gen. P. Q. N. 1462 [illegible] Reg. Gen. Istruz.

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 378 c. p. p. 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 16 maggio 1931, n. 602)

CONSIGLIERE
Il Giudice Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale.

CONTRO

[illegible] CARABINIERI di TORINO
CENTRO TRASMISSIONI

1. ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12 novembre 1947, già res. in largo Santo Romano n.21- [illegible]

2. CALLINARI Prospero, nato a [illegible] il [illegible] 1951 [illegible] ivi res. in via [illegible] n.[illegible] [illegible]

3. [illegible] ARBIZZONE Maria Piera, nata [illegible] ivi res. in Piazza [illegible] n.42 [illegible]

4. FARANDA Adriana, nata a Tortorici (ME) [illegible] agosto 19[illegible] res. in Roma, via Cimarosa n.1[illegible] [illegible]

5. PECI Patrizio, nato a Ripatransone (AP) il 29 luglio 19[illegible], res. già a S. Benedetto del Tronto in via Gilli, 6. [illegible]

6. BIANCO Enrico, nato a Neviglio (CN) il 7 giugno 19[illegible], già res. a Torino, via Vigna n.[illegible] [illegible]

7. PINNA Franco, nato a Carbonia (CA) il [illegible] agosto 19[illegible], residente a Pino Torinese in via [illegible] n.4[illegible]. [illegible]

8. [illegible] [illegible]

9. [illegible]

TORINO
DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

633

2

10. [illegible], nato a [illegible] [illegible] n.[illegible].
[illegible]

11. [illegible], nato a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

12. [illegible], nato a S. Severo (FG) il [illegible].11.1953 res. a Roma via [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
DETENUTO

13. SPALACCINI Teodoro, nato a Vasto (CH) il 4.7.1944, res. a Roma, via Matteo Tondi n.40
DETENUTO

14. LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11.1[illegible].19[illegible], ivi res. via Matteo Tondi n.44.
DETENUTO

15. MARIANI Gabriella, nata a Olevano Romano il [illegible] res. a Roma, Piazza Cairoli 9/A.
DETENUTA

16. MARINI Antonio, nato a Roma il 10.1[illegible].1956, ivi residente via Svizzera n.16
DETENUTO

17. BALZERANI Barbara, nata a Colleferro il 16 gennaio 1949, già residente a Roma, via Murlo n.37
LATITANTE

18. BONISOLI Franco, nato a Reggio Emilia il 5.1.1955, residente a Milano, via Monte Nevoso n.8.
DETENUTO

19. AZZOLINI Lauro, nato a Casina (RE) il 10.9.1943 ivi res. via S. Stefano n.44.
DETENUTO

20. MICALETTO Rocco, nato a Taviano (LE) il 12.[illegible].1946, res. a Torino, via Mongrado n.36
LATITANTE

21. CERIANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il [illegible].8.1952, già residente a Roma, via Ponte di [illegible] n. 20
LATITANTE

22. PROIETTI Rino, nato a Turania il [illegible].12.19[illegible], residente a Roma via Aretusa n.26
DETENUTO

23. DE VUONO Giustino, nato a Scigliano l'[illegible].9.194[illegible].
LATITANTE [illegible]

CARABINIERI
CENTRO TRASMISSIONI

63

IMPUTATI

I primi ventuno: [illegible]

1) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDI Oreste, RIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona di cui al capo 2). In Roma il 16 marzo 1978;

2) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 630, 61 n.2 e 10, C.P., artt.5 e 6 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione e di commettere il reato di cui al capo 38). In Roma dal 16/3/1978 al 9/5/78;

3) del delitto p. ep. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P. e art.2 Legge 2/10/1967,n.895, art.9 e 10 Legge 14/10/1974 n.497, 21 Legge 18/4/1975 n.110,per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum, bombe a mano, esplosivi e detonatori, al fine di eseguire i delitti di cui ai precedenti capi e quello di cui ai capi 17) e 44). In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978, fino al 9/5/78

4) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 61 n.2 C.P., 4 Legge 2/10/1967 n.895, art.12 Legge 14/10/1974 n.497, per avere,in concorso tra di loro e con persone da identificare, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum al fine di eseguire i delitti di cui ai capi 1) e 2). In Roma il 16/3/1978;

CARABINIERI DI ROMA 14 DIC. 1978 CENTRO TRASMISSIONI

635

del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 56, 575, 576 n.1 C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di Moro Aldo, esplodendogli contro più colpi d'arma da fuoco che attingevano il grembiale del motoveicolo da lui condotto, e commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona in danno dell'On.le Aldo Moro e di conseguirne l'impunità. In Roma, il 16/3/1978;

6) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 nn.2 e 7 C.P., 61 n.2,81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo 2), impossessati delle targhe automobilistiche Roma L 99850 nonchè della FIAT 132 targata Roma N 46078, della FIAT 128 targata Roma M 22666, della FIAT 128 targata Roma L 91021, della FIAT 128 targata Roma M 71885, sottraendole ai relativi proprietari e commettendo il fatto con violenza sulle cose e su autovetture esposte alla pubblica fede. In Roma dal 21/2/1978 al 11/3/1978;

7) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 628 ultimo [illegible] cpv. C.P., per essersi in concorso e unione fra loro e con persone da identificare, mediante la violenza di cui ai capi 1) e 2), impossessati al fine di ingiusto profitto di due borse contenenti tra l'altro documenti, sottraendole dalla autovettura sulla quale viaggiava l'On.le Moro, della pistola mitragliatrice Beretta M 12 matricola E 9974 appartenente alla scorta, sottraendola dall'autovettura che seguiva la prima. In Roma, il 16/3/1978;

8) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 66 Codice Stradale, per avere in esecuzione del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo delle autovetture FIAT 132 targata Roma N 46078, FIAT 128 targate

LEGIONE CARABINIERI di TORINO CENTRO TRASMISSIONI

636

R 22656, FIAT 128 targata Roma R 71883, FIAT 128 targata Roma L 91023, A/112 targata Roma L 06191, apponendovi targhe diverse al fine di conseguire l'impunità dei reati sopraindicati. In Roma, il 16/3/1978;

9) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 477, 482, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto le targhe automobilistiche Roma P 79560, Roma R 53955, Roma P 55430, al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione del medesimo disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

10) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 478, 482, 61 n. 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione poi utilizzati sulle autovetture rubate di cui al capo 6). apponendovi l'indicazione delle targhe rubate, ricettate o false da loro fissate su tali autovetture di cui ai capi 6),9) e 12), al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

11) del delitto di cui agli artt.110, 112 n.1, 468, 61 n.2, 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto timbri di pubblica certificazione del Comune e della Prefettura di Roma, del Ministero Trasporti e Aviazione Civile, del P.R.A. e dell'Automobile Club di Roma e d'Italia, nonchè di uffici postali romani del notaio Giuseppe Pietromarchi di Roma ed altri, un timbro con lo stemma della Repubblica al fine di eseguire i reati sopraindicati ed altri o conseguire l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978 fino al 18/4/1978;

14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

637

12) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2, 61 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare acquistato o ricevuto, al fine di commettere delitti o conseguirne l'impunità, denaro di cospicuo importo proveniente da sequestri di persona e in particolare dal sequestro dell'armatore Costa Pietro, avvenuto a Genova il 21/1/1977; due pistoleRock cal. 6,35 provenienti da una rapina compiuta il 14/11/75 in danno di Mercuri Cesare in Roma, carte di identità già compilate per la consegna presso la XV^ circoscrizione del Comune di Roma e ivi sottratte in varie riproduzioni di carte di identità provenienti da furti consumati nel 1971 in danno del Comune di Caronno Pertusella, e del Comune di Lomello, moduli di patenti sottratti a Messina nel 1973, moduli e carta intestata proveniente da vari uffici pubblici, le targhe "CD 19707" appartenenti all'autovettura Opel Cadett di A. Abulà - Guevara rubata a Roma l'11/4/1973; la targa "Roma L 72639" appartenente alla "Lancia Beta" di Coccia Enzo, rubata a Roma l'11/4/1976; due tesserini ferroviari in bianco sottratti all'Istituto Poligrafico dello Stato; fogli complementari di circolazione in bianco; fogli complementari relativi alla autovetture tg. Roma N 46481, Roma L 09667 e i libretti circolazione relativi alle autovetture tg. Roma M 24444 e Roma K 07485, tutti di provenienza furtiva, nonchè la granata - o parte di essa - "HG 43" proveniente da furto commesso a Ponte Brolla (Ticino) il 16/11/1972; tagliandi di assicurazione per autovetture sottratti a talune società e in particolare alla Compagnia "LES ASSURANCES NATIONALES" in data imprecisata, una macchina compositrice IBM sottratta alla Università di Pisa nel luglio 1977, l'auto A 112 tg. Roma L 06191 sottratta a Cusumano Giovanni il 14/X/76, conoscendone la provenienza delittuosa; in Roma, fino al 18/4/1978;

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare impossessati dell'autovettura Renault R/4 targata

LEGIONE CARABINIERI
di TORINO
14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

635

MC 99937, sottraendola a Bartoli Filippo mediante violenza su l. cose mentre era posteggiata sulla pubblica via. In Roma il 9/3/ 1978;

14) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 66 Cod. Stradale, per avere in concorso tra loro e con per sone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Renault R/4 di cui sopra apponendovi le targhe false Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto sopraindicato e di occultarlo In Roma, il 9/5/78;

15) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 477, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identi care contraffatto la targa automobilistica Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul lo. In Roma in epoca anteriore o prossima al 9/5/1978;

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 478, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da iden ficare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminos gli attestati del pagamento della tassa di circolazione e dell'a. sicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul In Roma, in epoca anteriore o prossima al 9/5/1978;

17) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3, 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone d identificare con premeditazione cagionato la morte dell'On. Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il me. simo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In Ro ma il 9/5/1978;

18) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7, n° 2 C.P., per essersi in concorso tra loro e con altre persone c. identificare, al fine di commettere il reato di cui al capo succe sivo e conseguirne l'impunità, impossessati dell'autovettura Fiat 126 targata Roma N 58733, appartenente a Grauso Anna ed esposta

di TORINO
14 DIC. 1978
639

alla pubblica fede nella pubblica via, con violenza sulle cose, sottraendola a Brignola Salvatore. In Roma il 12/1/1978;

19) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3 e 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra di loro e con altri a premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Palma Riccardo magistrato di Cassazione in servizio presso il Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena, nell'esercizio delle sue funzioni, attingendolo con numerosi colpi di arma da fuoco. In Roma il 14/2/1978;

20) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/X/67 n° 895, 10 Legge 14/X/1974 n° 497, 21 Legge 18/4/75 n° 110, per avere detenuto in concorso tra di loro e con altri al fine di commettere il reato che precede e quello di cui al capo 44) armi varie da guerra o tipo guerra, tra cui una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, tra cui un mitra e una pistola cal. 7,65, nonchè varie munizioni relative. In Roma il 14/2/1978;

21) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 4 Legge 2/X/67 n° 895, 12 Legge 14/X/74 n° 498, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico armi varie da guerra o tipo guerra, tra le quali una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, nonchè varie munizioni relative, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19). In Roma il 14/2/78.

22) del delitto p. e p. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2 C.P. per avere ricevuto, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità, le targhe automobilistiche Roma N 46903 relative all'autovettura Fiat 128 rapinata a Carosi Settimo il 19/4, nonchè la targa Roma M 42969 appartenente all'autovettura Fiat 1100 sottratta a Battistoni Pietro il 9/7/77. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/78.

23) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° C.P., 66 C.Strad. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Fiat 128

CENTRO TRASMISSIONI

640

targata Roma N 58733 apponendovi la targa Roma N 46903 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, il 14/2/1978;

24) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attentati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione applicati sull'autovettura rubata a Arignola Salvatore, apponendovi la falsa indicazione della targa Roma N 46903 al fine di eseguire il delitto di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/1978;

25) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 424 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare appiccato il fuoco all'autovettura Opel tg. Roma R 41043 di proprietà del Brigadiere P.S. Tinu Salvatore facendo insorgere il pericolo di incendio. In Roma il 7/4/1978;

26) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 2 Legge 2/10/1967 n.895, 9 e 10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare detenuto illegalmente ordigni esplosivi, bombe a mano e armi da fuoco al fine di eseguire il delitto di cui al capo 29) e quello di cui al capo 44). In Roma, il 19/4/1978;

27) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 N.2 C.P., 4 Legge 2/10/67 N.895, 12 Legge 14/10/74 N. 497 per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico gli ordigni, le bombe e le armi di cui al precedente capo al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 19/4/1978;

28) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 N.2 e 7, 61 n.2 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare sottratto l'autovettura FIAT 128 tg. Roma G 06745 appartenente a Senia Vincenzo e da costui parcheggiata nella pubblica via previa chiusura a chiave, agendo con violenza sulle cose e mezzi fraudolenti, al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 15/4/1978;

CENTRO TRASMISSIONI

641

29) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 635 cpv. n.3 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare mediante raffiche di armi automatiche a ripetizione e accensione e lancio di bombe e ordigni esplosivi danneggiato la Caserma dei Carabinieri "Talamo" sede dell'8° Battaglione Carabinieri. In Roma, il 19/4/1978;

30) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 6 Legge 2/10/67 n.895, 13 Legge 14/10/74 N.497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare, al fine di attentare alla sicurezza pubblica ed eseguire il reato di cui al capo 29) fatto esplodere colpi d'arma da fuoco, bombe a mano ed altri ordigni. In Roma, il 19/4/1978;

31) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 582, 585, 577 n.3, 583 p.p. n.1, 61 n.10 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare cagionato con premeditazione a Machelli Girolamo a causa delle sue pubbliche funzioni di consigliere della Regione Lazio lesioni personali guaribili in gg.60, attingendolo con numerosi colpi di pistola cal. 7,65 e 32 agli arti inferiori. In Roma, il 26/4/1978;

32) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624,625 n.2 e 7, 61 n.2, 81 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altri impossessati con violenza sulle cose al fine di commettere il delitto che precede e di conseguirne la impunità dell'autovettura Dyane/6 tg.Roma M 38787 appartenente a Barb Silvana e da costei parcheggiata sulla pubblica via, in Roma il 6/3/1978, nonchè della targa Roma M 98651 già appartenente all'autovettura Fiat 128 di Pellegrino Saverio, sottraendola dall'Ispettorato Motorizzazione Civile di Lecce ove si trovava in deposito dall'ottobre 1976. In epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

33) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 66 Codice Stradale, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura DYANE/6

642

COMMISSIONI

targata Roma M 38757 apponendovi la targa Roma M 98651 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 31) e conseguirne la impunità. In Roma, il 26/4/1978;

34) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 477, 482, 61 n.2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma M 98651, al fine di occultare il furto di cui al capo 32) e conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

35) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di pagamento della tassa di circolazione e della assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo 32), apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma M 98651, al fine di occulatre il predetto furto e di conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

36) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/10/67 n.895, art.10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, in esecuzione del medesimo disegno criminoso detenuto una pistola cal. 7,65 e una pistola cal.32 nonchè relative munizioni al fine di commettere i reati di cui ai capi 31) e 44). In Roma fino al 26/4/1978;

37) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 4 Legge 2/10/67 N. 895, 12 Legge 10/10/74 N.497, per avere in concorso e con altri al fine di commettere il delitto di cui al capo 3 portato illegalmente in luogo pubblico due pistole cal. 7,65 e 32 e numerose cartucce relative. In Roma il 26/4/1978;

38) del delitto p.e p. dagli artt.XXX, 338 p.p., 339 p.p., 81 C.P., per avere in concorso tra loro e con altri in più di dieci persone con ripetuti comunicati usato nei confronti del Governo la minaccia di uccidere l'On.le Aldo Moro, onde provocarne un cedimento incompatibile con le sue funzioni e turbarne l'attività, ove non

643

14 DIC. 1978

CENTRO TRASMISSIONI

fossero liberati determinati detenuti. In Roma il 23 e 24/4/1978;

39) del delitto p.e p. dagli artt. 416 p.p. e ult.cpv. C.P. per avere in più di dieci persone costituito ed organizzato una associazione per delinquere allo scopo di commettere furti di automobili e di targhe; falsificazioni di contrassegni automobilistici; furti, ricettazioni e falsificazioni di moduli di documenti di identità e di altri stampati; falsificazioni di sigilli; sequestri di persona. In luogo e data imprecisata anteriormente al 16/3/1978;

40) IL TRIACA E IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagli artt.110, 648, 642 cpv., per avere ricevuto al fine di commettere reati e conseguirne l'impunità due libretti di porto d'armi intestati a Lunerti Armenio e ad Alori Antonio, già detenuti nell'autovettura del primo ed a questi sottratta in Roma il 19/5/1975, conoscendone la provenienza furtiva. In Roma il 17/5/1978;

41) IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dall'art.485, 61 n.2 C.P. per avere firmato con il falso nome di Borghi Mario il contratto di locazione stipulato con Ferrero Giancarlo per l'appartamento di via Gradoli n.96 pal.B int.11, al fine di occultare lo scopo per il quale l'appartamento veniva locato come base operativa delle Brigate Rosse, e la propria identità. In Roma dicembre 1975;

42) del delitto p.e p. dagli artt. 477, 482, 61 n.2 C.P. per avere formato una falsa patente di guida al falso nome di Borghi Mario con n.407569, apparentemente rilasciata dalla Prefettura di Genova il 14/2/1972, al fine di occultare lo scopo per il quale aveva preso in locazione l'appartamento di cui sopra e la propria identità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 18/4/1978;

43) del delitto p.e p. dall'art. 494, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per essersi ripetutamente attribuito la falsa identità di Borghi Mario al fine di occultare la reale identità propria nei rapporti tenuti con il condominio e l'amministrazione dell'appartamento di cui al precedente capo, utilizzato come base operativa delle Brigate Rosse In Roma, fino al 18/4/1978;

di TORINO
14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

di TORINO
14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

Inoltre:

44) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306 II° comma, in relazione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, allfine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO e DE VUONO, prevista dall'art. 61 n.6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

645
LEGIONE UFFICIO DI TORINO
CENTRO TRASMISSIONI

sufficienti indizi di colpevolezza in ordine ai reati loro ascritti come sopra.

Tali indizi si desumono:

1) dalle ammissioni, sia pure parziali, del Trinca;

2) dal rinvenimento in Roma, nell'appartamento di via Gradoli n. c. 96 a int. 11 - abitato dal Moretti e dalla Balzerani, sequestrato dal Lugnini, dallo Spadaccini, dal Mariani - di volantini ed opuscoli delle BR, tra cui la c.d. "Risoluzione strategica - febbraio 1978";

3) dal sequestro nel predetto appartamento di numerose armi, tra cui un mitra "Uzzi", una bomba a mano "Breda", una granata "M.S. 43" (proveniente dal furto commesso a Fonte Brolla il 16.11.1972) e di un quantitativo rilevante di esplosivo (candelotti di tritolo e di nitrato ammonico);

4) dalla circostanza che la suindicata "Risoluzione strategica" è stata diffusa dalle BR congiuntamente ad uno dei comunicati riguardanti l'eccidio di via Fani e il sequestro dell'on. Aldo Moro;

5) dalla circostanza che detto opuscolo è stato stampato nella tipografia di via Foà, gestita dal Trinca e che copia dattiloscritta di esso, con correzioni a penna, è stata rinvenuta in una cartella di proprietà della Mariani;

6) dalla circostanza, riferita dal Trinca, che la Mariani battè a macchina la "risoluzione strategica" del febbraio 1978;

7) dalle testimonianze concernenti l'acquisto da parte del Corsini Sebregondi e del Trinca di macchine tipografiche (tra cui la macchina A.B.DICK 360 T e il bromografo rinvenuti nella tipografia di via Foà) servite alla organizzazione eversiva per l'approntamento prima della tipografia di via Renato Fucini n. 2/4 e poi della tipografia di via Foà;

8) dal fatto che le tipografie sono state allestite con fondi della organizzazione eversiva e provenienti dal pagamento di danaro per la liberazione di persone private della libertà personale, come ammesso dallo stesso Trinca;

9) dal rinvenimento, a conferma del fatto suindicato, nella tipografia di via Foà di una banconota proveniente dal riscatto pagato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, nonchè dal rinvenimento di banconote provenienti dal sequestro Costa anche nell'appartamento di via Montenevoso in Milano.

10) dal fatto che il Micaletto è stato individuato come uno dei partecipanti al sequestro Costa;

11) dal rinvenimento nella tipografia di via Pio Foà e nell'appartamento di via Montenevoso di materiale documentale di pertinenza del sequestro in danno del prof. Peschiera in relazione

./.

616

al positivo riconoscimento di Rocco Micaletto come uno dei partecipanti al sequestro medesimo, da parte di numerosi testimoni;

12) dalla posizione di preminenza rivestita, in epoca precedente e successiva ai fatti di via Fani, da Rocco Micaletto nella organizzazione delle BR che hanno rivendicato il sequestro di Aldo Moro e l'omicidio di lui e degli uomini della sua scorta;

13) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli della targa originaria ROMA M71668 pertinente alla Fiat familiare di colore bianco usata con targa CD 19707 per commettere i reati di via Fani;

14) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di contrassegni di assicurazione della compagnia "Les Assurances Nationales" identici a quelli apposti sulle autovetture usate dalle BR in occasione dell'omicidio degli uomini della scorta dell'On. Moro; dal trasporto di questo nella fase del sequestro e dopo l'omicidio; dell'omicidio del consigliere di Cassazione dr. Riccardo Palma; del ferimento dell'on. Gerolamo Nicholli;

15) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di timbri postali il cui bollo è stato apposto sulle quietanze delle tasse di circolazione applicate alla suindicate autovetture;

16) dalle positive ricognizioni di persona o fotografiche nei confronti dell'Alunni, del Gallinari, del Moretti, dello Spadaccini, del Lugnini, del Marini, del Boninoli, dell'Azzolini e del Micaletto; e del De Vuono;

17) dalla sintomatica condotta processuale tenuta dall'Alunni, dal Boninoli, dall'Azzolini, che si sono rifiutati di sottoporsi a ricognizione personale;

18) dal rinvenimento nell'appartamento di via Montenevoso in Milano, abitato dall'Azzolini e dal Boninoli, di copie dattiloscritte di lettere dell'on. Aldo Moro, recapitate ai destinatari durante il periodo di privazione della libertà personale del parlamentare;

19) dal fatto che su uno dei predetti dattiloscritti risulta apposta una frase manoscritta che, raffrontata con scritture del Moretti, si ha ragione di ritenere essere di pugno del medesimo;

20) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di un appunto dal quale si ricava che il prezzo dell'appartamento di via Palombini in Roma, acquistato dalla Mariani, è stato versato dall'associazione eversiva delle Brigate Rosse;

21) dal riscontro al riguardo fornito dalle dichiarazioni del Trinca, il quale nell'ammettere la predetta circostanza ha aggiunto che trattavasi di denaro proveniente dal pagamento effettuato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, il cui sequestro è stato rivendicato dalle BR;

./.

LEGIONE CARABINIERI TORINO 14 DIC. 1978 CENTRO TRASMISSIONI

647

LEGIONE CARABINIERI
CENTRO TRASMISSIONI

22) dalla identicità di alcuni documenti sequestrati negli appartamenti di via Gradoli in Roma e di via Montenevoso in Milano, quali il disegno di una sala operatoria, i depliants di ferri chirurgici ecc.;

23) dal rinvenimento nei citati appartamenti di appunti nei quali si indicano con lo stesso sistema convenzionale talune spese sostenuto dall'organizzazione eversiva;

24) dal rinvenimento nella tipografia di via Foà di conti appartamenti alla Mariani e alla Balzerani;

25) dalle riunioni che avvenivano nel citato appartamento di via Palomaini in Roma tra appartenenti alla organizzazione delle BR, come dichiarato dal Triaca;

26) dalla circostanza che nel predetto appartamento è stata portata la macchina compositrice IBM, poi usata nella tipografia di via Foà per la stampa di opuscoli delle BR;

27) dal possesso da parte del Triaca di una cartella di proprietà della Mariani, nella quale era contenuta una licenza di porto di armi estratta insieme ad altre due licenze, una delle quali è servita all'organizzazione eversiva per l'acquisto di armi, e segnatamente di una pistola Mauser, di una pistola Beretta, e del fucile Ithaca matricola 37/590562, quest'ultimo rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli;

28) dal rinvenimento, in un appartamento sito in Roma in via di Porta Tiburtina ed utilizzato da appartenenti alle BR e ai NAP, del contenitore della pistola Walther matr. 301436, la quale arma è stata trovata in possesso del Proietti;

29) dalla circostanza che un paio di occhiali da vista rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli è stato venduto da una ditta romana, presso la quale è stato sequestrato un documento intestato alla Balzerani, concernente lenti da vista con caratteristiche peculiari identiche a quelle delle lenti montate sugli occhiali suddetti;

30) dalla perizia grafica, da cui risulta, tra l'altro che alcune manoscritture su documenti rinvenuti nella tipografia di via Foà e alcune manoscritture sequestrate nell'appartamento di via Gradoli sono state vergate dalla stessa persona;

31) dal contenuto delle c.d. "risoluzioni strategiche", "basse di discussione", "volantini","comunicati", pubblicazioni varie, da cui si evince che appartenenti all'associazione eversiva denominata "brigate rosse", collegata con similari associazioni eversive operanti in Italia e in altri Stati, ha posto in atto la commissione di più delitti contro la personalità dello Stato, nonchè più delitti contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico,

./.

LEGIONE CARABINIERI di TORINO
CENTRO TRASMISSIONI

648

- 17 -

l'incolumità pubblica, la fede pubblica, l'economia, la persona, il patrimonio al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato e di stabilire violentemente la dittatura;

32) dal fatto che le "brigate rosse" hanno rivendicato con lo stesso "volantino" il ferimento di Girolamo Mechelli, i colpi di arma da fuoco ed il lancio di bombe a mano alla caserma dei Carabinieri Manfredi Palmas, il danneggiamento seguito da incendio dell'autovettura di proprietà di Pinu Salvatore; nonchè con altro volantino l'omicidio del dott. Riccardo PALMA;

33) dalla circostanza che alcuni dei partecipanti all'attentato di via Fani indossavano divise dell'aviazione civile e che una giacca della stessa foggia è stata sequestrata nell'appartamento di via Gradoli;

34) dalla circostanza che nella casa di via Palombini, abitata dal Marini e dalla Mariani, sono state rinvenute lettere "trasferibili" alcune distaccate, dello stesso tipo dei "trasferibili" apposti sulla copertina della "risoluzione strategica" febbraio 1978;

35) dalle risultanze delle indagini svolte dai Carabinieri dei Nuclei Operativi di Viterbo e di Roma nei confronti di Bianco, Pinna e Marchionni, quali appartenenti alle "B.R.", anche in relazione al ritrovamento di alcune delle armi, rapinate dai predetti Bianco e Pinna, nell'appartamento di via Negroli abitato da Alunni Corrado;

36) dalle risultanze delle indagini di P.G. svolte dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Roma e dalle testimonianze assunte nel corso dell'istruttoria per Faranda, Peci, Ronconi, Morucci e De Vuono;

37) dagli esami testimoniali assunti;

38) dal coordinamento logico dei molteplici elementi suesposti;

Poichè, sulla scorta del coacervo di detti elementi, nonchè della molteplicità e gravità dei fatti, indice di pericolosità sociale, si deve ed è opportuno emettere mandato di cattura per i reati summenzionati, sia che rientrino nella previsione dell'art 253 c.p.p. sia in quella del successivo art. 254;

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

la cattura di: ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, DE VUONO Giuseppe, MORETTI Mario, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Lauro, MIGALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano e PROIETTI Nino per i reati loro rispettivamente ascritti;

[illegible]

LEGIONE CARABINIERI di TORINO
14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

649

16

O R D I N A

la cattura di [illegible] per il reato loro rispettivamente ascritti ai numeri [illegible]

O R D I N A

la cattura di [illegible] per il reato loro ascritto al n. [illegible].

Di eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad ogni ora anche in tempo di notte.

Richiede agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, li 12 dicembre 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo RICCIO)

Il presente mandato non è eseguibile nei confronti di FELICI ANDREAZZOLI Maria Piera in ordine a tutti i reati.

E' in sostituzione e integrazione dell'ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Roma (dr. Luciano INFELISI) in data 24.11.1978 e dei mandati di cattura n.1442/78 e messi da questo Ufficio sotto la data 18.5.1978 (Triaca), 19.7.78 (Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani e Moretti), 5.8.1978 (Triaca, Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani, Moretti), 15.8.1978 (Balzerani) 17.8.1978 (Certain Sebregondi Stefano), 29.8.1978 (Proietti Aine), 11.10.1978 (Azzolini Lauro e Bonisoli Franco), 27.10.1978 (Micaletto Rocco).

Vale anche come comunicazione giudiziaria a' sensi dell'art. 304 c.p.p. nei confronti di tutti gli imputati anche per i reati

LEGIONE CARABINIERI di TORINO
14 DIC. 1978
CENTRO TRASMISSIONI

650

19

esclusa dalla esecuzione del mandato di cattura e a ciascuno dei detenuti. Li invita pertanto a nominare un difensore di fiducia che non sia già nominato. Altrimenti sarà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, li 12 dicembre 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo PICCIONI)

Per copia conforme all'originale
Roma li 12.12.78
Il CANCELLIERE

RELATA DI NOTIFICA

L'anno millenovecentosettantotto, addì 15 del mese di dicembre, in Cuneo, nell'Ufficio Matricola della Casa Circondariale, alle ore 11,20.- - - -
Avanti a noi Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti al Reparto Operativo CC. di Cuneo, é presente il sig. BONISOLI Franco, nato a Reggio Emilia il 6.1.1955, al quale viene notificato il retroscritto Mandato di Cattura emesso dal Tribunale di Roma Dr. A.Gallucci, in data 12.12.1978, mediante una copia del suddetto decreto lasciato nelle sue mani.- - - -
Il BONISOLI, per le operazioni avvenute, si sottoscrive.- - - - - - - - -
F.L.S.- -

Bonisoli Franco

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

651

Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS Roma, 15 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

all.13 presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento al mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso da codesta A.G. in data 12 corrente, si trasmettono i p.v. di vane ricerche di GALLINARI Prospero, FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio, MORETTI Mario, BALZERANI Barbara, MICALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano e DE VUONO Giustino, tutti in atti generalizzati, già da tempo irreperibili.

Le ricerche dei medesimi sono state nuovamente diramate a tutti gli uffici interessati.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

VIDIMARIO T. P. S. 391

MOD. 4 bis (Serv. Anagrafico)

652

Questura di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE GALLINARI Prospero nato a Reggio Emilia il 1° gennaio I951, già ivi residente in via Genovesi n. 5.

L'anno I978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.I978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.----------

L.C.S.

253

Questura di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE FARANDA Adriana nata a Tortorici (ME) il 7 agosto I950, residente in Roma in via Cimarosa n.13.

L'anno I978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.I978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.----------

L.C.S.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

559

Questura di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE MORUCCI Valerio nato a Roma il 22 luglio I949, già qui residente in via Caroncini 2.

L'anno I978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.I978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.----------

L.C.S.

Mirante Emilio Grad. P.S.

[illegible]

[illegible]

Alberto Mangarini M.Cl. P.S.

[illegible]

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Questura di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE MORETTI Mario, nato a Porto S.Giorgio (A.P.) il 16.1.1946, già residente a Milano in via Ande n.16.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.----------

L.C.S.

MOD. A bis
Serv. Anagrafico

561

Questura di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE BALZERANI Barbara nata a Colleferro il 16 gennaio I949, già residente a Roma in via Murlo n. 37.

L'anno I978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.I978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.----------

L.C.S.

Mirante Emilio G. di P.S.
[illegible]
[illegible]
Alberto [illegible]
[illegible]

563

Questura di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE CERIANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il 15.8.I952, già residente a Roma in via Fonte di Fauno n.20.

L'anno I978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.I978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.----------

L.C.S.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

N. ..... *Reg. impugnaz.* N. ..... *Reg. Gen.* 659

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

DICHIARAZIONE DI RICORSO PER CASSAZIONE

(Art. 197, 198, 529 Cod. proc. pen.)

L'anno millenovecentosettantotto ..... *il giorno* 20 ..... *del mese di* Dicembre ..... *in* Roma

Nella Cancelleria del l'Ufficio suddetto

innanzi al sottoscritto Cancelliere (1) .....

spontaneamente presentato (2) l'Avv. Tommaso Mancini difensore degli imputati latitanti FARANDA Adriana, CERIANI SEBREGONDI Stefano, BIANCO Enrico, GALLINARI Prospero - MARCHIONNI Oriana, MORUCCI Valerio - PECI PATRIZIO PINNA Franco - RONCONI Susanna e del detenuto ALUNNI Corrado

il quale dichiara ..... *di proporre ricorso per cassazione contro* ~~la sentenza pronunciata da quest~~ il mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore

giorno 12 Dicembre 1978 *notificata il* .....

con la quale fu ..... *quella del* .....

di ..... *in data* .....

che aveva .....

emesso nei confronti di tutti i predetti

(3) .....

MOTIVI RISERVATI

Dichiara ..... *altresì di nominare per difensore davanti la Corte il sig Avv.* (4) .....

Di quanto sopra si è redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto .....

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'istruzione

IL CANCELLIERE

(1) Cancelliere del giudice che ha pronunziato il provvedimento da impugnare; le parti private che hanno diritto alla notificazione di esso possono, dopo avvenuta la comunicazione, fare la dichiarazione davanti al cancelliere del pretore del luogo in cui si trovano, se tale luogo è diverso da quello in cui fu emesso il provvedimento, ovvero davanti a un agente consolare all'estero; i quali debbono spedire immediatamente la dichiarazione alla cancelleria del giudice che ha emesso il provvedimento (art. 198 ult. cap. C. p. p.).

(2) Cognome e nome del funzionario del P. M. o generalità della parte ricorrente o del procuratore speciale, avvocato o procuratore (art. 191, 192, 194, 195 C. p. p.).

(3) Nel caso siano enunciati i motivi, riportarli (art. 201 C. p. p.).

(4) La nomina può farsi anche posteriormente (art. 235 C. p. p.).

Stamperia Reale di Roma (739)

Avv. Prof. TOMMASO MANCINI
Lungotevere Flaminio n. 76
Tel. 3562942
00196 ROMA

MOTIVI DI RICORSO PER CASSAZIONE proc 1482/78

per ALUNNI CORRADO, Faranda Adriana, Ceriani Sebregondi Stefano, Bianco Enrico, Gallinari Prospero, Marchionni Oriana, Morucci Valerio, Peci Patrizio, Pinna Franco, Ronconi Susanna, difesi dall'Avv. Prof. Tommaso Mancini con studio in Roma Lungotevere Flaminio 76

AVVERSO

il mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione di Roma (Cons. Istruttore dott. Achille Gallucci) in data 12 dicembre 1978 per omicidio ed altro.

****

Gli imputati per i quali si impugna con il presente atto il mandato di cattura emesso in data 12 dicembre 1978 sono stati già colpiti, a seguito dell'apertura dell'istruttoria relativa al sequestro dell'on. Aldo Moro da due distinti provvedimenti: il Ceriani Sebregondi dal mandato di cattura emesso dallo stesso ufficio in data 17 giugno 1978, gli altri imputati dall'ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma in data 24 aprile 1978.

L'impugnato mandato di cattura doveva e forse voleva essee chiarificatore della posizione processuale dei singoli imputati. E doveva, invero, essere chia-

rificatore in special modo per tutti coloro che erano stati incriminati unicamente a seguito di quello ordine di cattura della prima ora, ordine che fino ad ora l'Ufficio Istruzione non aveva ritenuto di confermare con un proprio provvedimento.

L'impugnato mandato complica invece ulteriormente le posizioni processuali contestando ai primi ventuno ed al ventitreesimo imputato vari reati, tra cui il delitto di omicidio plurimo, senza emettere nei confronti di tutti costoro il conseguente mandato di cattura. Ed invero o vi erano elementi sufficienti per incriminare formalmente una serie di persone per omicidio, ed allora doveva essere conseguente l'emissione nei loro confronti del mandato di cattura, ovvero tali elementi non sussistono ed allora non si comprende per quale ragione si è giunti a quell'incriminazione alla quale neppure l'ordine di cattura del 24 aprile 1978 aveva fatto cenno. Nè si comprende cosa significhi che l'impugnato mandato " non è eseguibile" nei confronti di Pizzi Ardizzone Maria Fiora. Nè si comprende ancora perchè si ordini la cattura di Ceriani Sebregondi Stefano per i reati a lui ascritti (solo banda armata), unitamente ad Alunni Corrado ed altri (omicidio) (pag. 17), quando tutti gli imputati di banda armata sono accomunati in un

unico "ordine"(pag.18) relativo al reato di cui al n. 44 (Faranda Adriana ed altri). Verosimilmente il Ceriani Sebregondi (n.21) era stato originariamente compreso nel mandato come imputato di omicidio e solo successivamente ha assunto il ruolo più modesto di partecipe di banda armata. E' prova di quanto affermato il fatto che a pag. 3 del mandato si legge " IMPUTATI , i primi venti e il ventitreesimo", ma che il termine " venti" costituisse il risultato (in penna) della correzione del termine " ventuno" ~~scritto~~ " scritto a macchina.

Diamo atto al Magistrato che ha rivisto il mandato dopo la materiale copia dello scrupolo nella correzione, ma dobbiamo anche prendere atto della non eccessiva ponderazione con la quale il mandato è stato materialmente redatto.

Nè può dirsi che la scrittura a macchina del termine "ventuno" sia l'oggetto di un errore materiale, in quanto la collocazione successiva (pag. 17) del Ceriani Sebregondi tra gli imputati di omicidio e non quelli di banda armata (sono indicati a pag. 18) dimostra inequivocabilmente l'originaria formulazione del mandato.

Siamo ben lieti per lo scrupolo del Magistrato ed ancora più lieti per la sorte del giovane Ceriani

Sebregondi al quale si contesta solo un reato minore, ma non possiamo non constatare come tutto questo sia frutto di una estrema labilità delle accuse che a tutti gli imputati si contestano.

Esaminiamo in primo luogo la posizione di coloro, tra gli imputati, che sono colpiti da mandato di cattura per omicidio, e cioè per Alunni Corrado, Gallinari Prospero.

A carico di costoro esistono due elementi indizianti:

a) la sintomatica condotta processuale tenuta dallo Alunni;

b) le positive ricognizioni di persona e fotografiche nei confronti dell'Alunni e del Gallinari.

Per quanto riguarda Corrado Alunni e la sua sintomatica condotta processuale devonsi, a nostro avviso, tenere distinti due comportamenti: il rifiuto di rispondere all'interrogatorio; il rifiuto di sottoporsi a ricognizione di persona.

Per quanto riguarda il primo comportamento non sfuggirà a codesto Ufficio che esso costituisce esercizio di un diritto, per cui non può essere considerato come elemento indiziante a carico dell'imputato.

Per quanto riguarda il secondo comportamento, esso deve essere considerato nella logica dell'imputato e valutato diniego totale di collaborazione con la

Giustizia. L'Alunni non rifiutò questo o quell'atto giudiziario, non utilizzò atti a lui favorevoli rifiutando poi atti a lui sfavorevoli. Il suo fu un rifiuto globale ad ogni forma di collaborazione con coloro che sono isituzionalmente preposti all'accertamento della verità.

In ordine alle ricognizioni fotografiche nulla possiamo dire, non essendone a conoscenza. Di esse ci occuperemo nella sede più opportuna. Per quanto riguarda le ricognizioni di persona alle quali abbiamo assistito delle quali abbiamo già dedotto nell'opportuna sede la nullità, devesi rilevare che l'unico teste che riuscì ad operare la ricognizione fu estremamente incerto ed insicuro nel ravvisare nell'Alunni uno di coloro che egli vide il giorno del delitto. Esamini la Corte Ecc.ma se la ricognizione in oggetto, nella sua estrema insicurezza, possa costituire un indizio certo a carico dell'imputato.

Veniamo ora agli imputati del reato di cui all'art. 306 c.p. previsto nel punto 44) della rubrica. Di tale reato debbono rispondere Faranda, Peci, Bianco, Pinna, Marchionni, Ronconi, Morucci.

A carico di Bianco, Pinna e Marchionni esistono le indagini svolte dai Nuclei operativi di Viterbo e Roma, anche in relazione ad alcune armi ritrovate nell'ap-

partamento di Via Negroli e rapinate dai predetti Bianco e Pinna.

Per la Marchionni, quindi, solo le indagini, delle quali ignoriamo assolutamente il loro valore probatorio.

L'Ecc.ma Corte valuterà la loro fondatezza e la loro rilevanza ai fini che ci interessano. Desta stupore la seconda parte della motivazione relativa alla rapina effettuata da Bianco e Pinna. Esiste una sentenza, passata in giudicato, o almeno una sentenza che provi in qualche modo che i suddetti imputati abbiano effettuato una simile rapina? Ovvero, e le ipotesi sono il frutto della non conoscenza degli atti, esiste nel processo che ci occupa la prova che la rapina sia stata effettuata da costoro?

Per Faranda, Peci, Ronconi e Morucci la situazione probatoria è ancora meno consistente. Esistono a loro carico unicamente l'esito delle indagini di P.G. e le testimonianze assunte nel corso dell'istruttoria.

La Corte Ecc.ma si renderà perfettamente conto dell'impossibilità di muovere censura ad una motivazione così generica ed inconsistente. Non vogliamo conoscere i nomi dei testi. Pensiamo tuttavia che sia nostro diritto conoscere, seppure sommariamente,

il contenuto delle loro deposizioni onde esaminare se esso sia veramente tale da costituire una prova a carico dei nostri assistiti.

Una motivazione che non permette tale accertamento è una pseudomotivazione che non può non essere censurata dalla Corte Ecc.ma

Per alcuni di questi imputati (si veda Susanna Ronconi), data l'esistenza di una precedente condanna per il medesimo reato, in tanto può addebitarsi lo stesso reato, in quanto costituisce un fatto nuovo o almeno una continuazione x rispetto al reato contestato in altra sede.

In altri temini, perchè le indagini di P.G. possano legittimamente essere poste a fondamento di un mandato, queste non possono essere genericamente relative ad una attività compiuta dalla Ronconi, ma ad una attività che sia diversa e successiva a quella posta a fondamento della sentenza di condanna pronunciata da altro Giudice.

Per la Faranda il "bis in idem" è ancora più evidente essendo pendente presso l'Ufficio Istruzione di Roma (dott. Gennaro) altro procedimento per banda armata, non riunito a queato procedimento nonostante le evidenti ragioni di connessione oggettiva e soggettiva, e l'istanza formulata in questo senso x dal

difensore.

Un discorso a parte merita la posizione di Ceriani Sebregondi Stefano, al quale è dedicato il punto 7) della motivazione. A suo carico vi sono testimonianze secondo le quali egli avrebbe acquistato macchine tipografiche servite all'organizzazione per le tipografie di Via Fucini e Via Foà.

Il mandato di cattura tace, tuttavia, in ordine all'epoca in cui tale acquisto sarebbe stato effettuato, onde valutare se tale attività possa costituire o meno indizio di partecipazione del Ceriani Sebregondi a quanto si afferma sia stato fatto nelle suddette tipografie. Sta di fatto, invece, che dall'ottobre 1976 il Ceriani Sebregondi non si occupò più dell'attività del locale, il quale fu gestito unicamente da altre persone.

Non può certo farsi carico all'imputato, che si disinteressò completamente dell'attività della tipografia, di ciò che in questa avvenne dopo la sua completa estromissione.

Nel periodo in cui il Ceriani Sebregondi si interessò della tipografia nessuna attività illecita fu posta in essere.

Si trattò di un lavoro onesto che il Ceriani Sebregondi cercò di porre in essere per provvedere al

proprio sostentamento e che dismise non appena questo gli fu assicurato da altra attività più sicura e verosimilmente più remunerativa, quale l'assunzione alle poste avvenuta nell'ottobre 1976.

Sulla posizione del Ceriani Sebregondi esiste già un ricorso alla Suprema Corte del 15 luglio 1978, a quanto ci risulta non ancora esaminato, ed una successiva istanza di revoca del mandato di cattura, atti ai quali facciamo in questa sede espresso riferimento.

P.Q.M.

chiediamo che, in accoglimento del presente ricorso, voglia annullare il mandato di cattura emesso in data 12 dicembre 1978 dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci, nei confronti degli imputati in precedenza indicati, con ogni conseguenza di legge.

Avv. Prof. Tommaso Mancini

Roma, 29 dicembre 1978

- 2 GEN. 1979

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

ORDINANZA DI INAMMISSIBILITA' D'IMPUGNAZIONE

N. 1482/78 A G.I.

Il Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI
ha pronunciato la seguente

O R D I N A N Z A

nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado - detenuto nella Casa Circondariale di Milano

I M P U T A T O

di concorso in omicidio volontario ed altro.

Ritenuto che il 12 dicembre 1978 è stato emesso nei confronti dell'Alunni mandato di cattura, notificatogli il 15 dicembre successivo (verbale in pari data del Reparto Operativo C.C. ba Sezione - Gruppo Milano I);

che avverso il predetto mandato di cattura, il difensore di fiducia, in data 20 dicembre 1978 ha proposto ricorso per Cassazione.

Rilevato che l'impugnazione è stata proposta fuori dei termini previsti

P.Q.M.

Visto l'art. 209 C.P.P., dichiara inammissibile l'impugnazione proposta.

Manda la cancelleria per la notifica agli aventi diritto.

ROMA, 12 GEN 1979

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA · Ufficio d'Istruzione ·

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

ORDINANZA DI INAMMISSIBILITA' D'IMPUGNAZIONE

N. 1482/78 A G.I.

Il Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI
ha pronunciato la seguente

O R D I N A N Z A

nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado - detenuto nella Casa Circondariale di Milano

I M P U T A T O

di concorso in omicidio volontario ed altro.

Ritenuto che il 12 dicembre 1978 è stato emesso nei confronti dell'Alunni mandato di cattura, notificategli il 15 dicembre successivo (verbale in pari data del Reparto Operativo C.C. 5a Sezione - Gruppo Milano I);

che avverso il predetto mandato di cattura, il difensore di fiducia, in data 20 dicembre 1978 ha proposto ricorso per Cassazione.

Rilevato che l'impugnazione è stata proposta fuori dei termini previsti

P.Q.M.

Visto l'art. 209 C.P.P., dichiara inammissibile l'impugnazione proposta.

Manda la cancelleria per la notifica agli aventi diritto.

ROMA, 12 DIC 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

Per copia conforme all'originale
Roma li 12 GEN. 1979
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

ORDINANZA DI INAMMISSIBILITA' D'IMPUGNAZIONE

N. 1482/78 A G.I.

Il Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI
ha pronunciato la seguente

O R D I N A N Z A

nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado - detenuto nella Casa Circondariale di Milano

I M P U T A T O

di concorso in omicidio volontario ed altro.

Ritenuto che il 12 dicembre 1978 è stato emesso nei confronti dell'Alunni mandato di cattura, notificatogli il 15 dicembre successivo (verbale in pari data del Reparto Operativo C.C. 5a Sezione - Gruppo Milano I);

che avverso il predetto mandato di cattura, il difensore di fiducia, in data 20 dicembre 1978 ha proposto ricorso per Cassazione.

Rilevato che l'impugnazione è stata proposta fuori dei termini previsti

P.Q.M.

Visto l'art. 209 C.P.P., dichiara inammissibile l'impugnazione proposta.

Manda la cancelleria per la notifica agli aventi diritto.

ROMA, 12 GEN 1979

CORTE DI APPELLO DI ROMA
13 GEN 19
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

Per copia conforme all'originale
Roma li 12 GEN 1979
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

ORDINANZA DI INAMMISSIBILITA' D'IMPUGNAZIONE

N. 1482/78 A G.I.

Il Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI
ha pronunciato la seguente

O R D I N A N Z A

nel procedimento penale

CONTRO

TRIACA Enrico
SPADACCINI Teodoro
LUGNINI Giovanni
MARINI Antonio
PROIETTI Rino — tutti detenuti nella Casa Circondariale di "Rebibbia" N.C.

MARIANI Gabriella — detenuta nella Casa Circondariale "Rebibbia" femminile

I M P U T A T I

di concorso in omicidio volontario ed altro.

Ritenuto che il 12 dicembre 1978 è stato emesso nei loro confronti mandato di cattura, a tutti gli stessi notificato il 14 successivo;

che avverso detto mandato di cattura gli imputati suddetti, nei termini utili, hanno proposto impugnazione;

Rilevato che non sono stati presentati nel tempo prescritto i relativi motivi a sostegno del proposto gravame

P. Q. M.

Visto l'art. 209 C.P.P., dichiara inammissibile l'impugnazione proposta.

Manda la cancelleria per la notifica agli aventi diritto.

ROMA, 12 GEN. 1979

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Picone)

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

n. 1482/78 G.I.

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE presso
la CORTE d'APPELLO di

R O M A

Per la URGENTISSIMA notifica di copia dell'acclusa ordinanza a:

1) TRIACA Enrico 2) SPADACCINI Teodoro 3) LUGNINI Giovanni
4) MARINI Antonio 5) PROIETTI Rino
tutti detenuti nella Casa Circondariale di "Rebibbia" N.C., e

6) MARIANI Gabriella - detenuta nella Casa Circondariale di "Rebibbia" Femminile;

nonchè a:

7) Avv. CASCONE Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
8) Avv. SERVELLO Domenico - C.so V. Emanuele, 337 - Roma
(entrambi difensori di Triaca Enrico)

9) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
10) Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Taro, 35 - Roma
(entrambi dif. di Lugnini Giovanni e Spadaccini) Teodoro, il secondo difensore anche di Proietti Rino

11) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
12) Avv. PISANI Alberto - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
(entrambi dif. di Marini Antonio e Mariani) Gabriella

13) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma.
(dif. di Proietti Rino)

14

13 GEN 1979

IL DIRETTORE AGGIUNTO CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

CORTE DI APPELLO DI ROMA
13 GEN. 19
ISTRUTTORE

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del procedimento penale a carico di ALUNNI Corrado ed altri, di cui al procedimento n.1482/78 A G.I.;

Vista la richiesta del Procuratore Generale in data 22.11.
Rilevato che:

1.-Dalla istruttoria espletata non emergono allo stato sufficienti indizi per legittimare l'emissione del mandato di cattura nei confronti di FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio in ordine ai delitti loro rispettivamente ascritti dal n.1 al n.38 delle imputazioni;

2. Non dissimile in ordine a tutti i reati è la situazione processuale di PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nei confronti della quale è stata già in precedenza disposta la contestazione dei ti con mandato di comparizione;

3. Per quanto attiene ai reati di cui ai n.6 e 12 rispettivamente contestati ai capi F e in parte G del mandato di cattura data 5.6.1978, emesso nei confronti degli imputati TRIACA, SPADACINI, LUGNINI, MARINI e MARIANI, si osserva che non può essere fatta una ulteriore contestazione a mezzo di mandato di cattura essendo decorsi i termini di custodia preventiva sofferta dai predetti imputati;

4. In ordine ai reati di cui ai capi 8, 9, 10, 11, 12 (in parte) 13, 14, 15, 16, 39 e 40 (quest'ultimo addebitato solo al TRIACA), come precisati nelle richiamate richieste del Procuratore Generale pur non essendo stati sino ad oggi contestati agli imputati, è da osservare tuttavia non trattarsi di fatti "nuovi" emersi dagli ulteriori accertamenti istruttori, che prima di oggi non avrebbero potuto essere contestati; si tratta, invece, di fatti-reato che sono emersi, in massima parte, dopo il sequestro di cose varie nelle abitazioni di via Gradoli e di via Palombini, nonchè nella tipografia di via Foà; nonchè, in parte, a seguito delle risultanze indicate nei primi rapporti della polizia giudiziaria, tutti antecedenti alla privazione della libertà personale degli attuali detenuti. Ne consegue che, sulla base della pena edittale, i predetti reati non possono essere contestati con mandato di cattura nei confronti di quei detenuti, già menzionati, per i quali sono decorsi i termini di mesi sei di custodia preventiva.

Le stesse considerazioni non valgono per quanto attiene ai fatti-reato specificati nei numeri 18,22,23,24,25,28,29,30,32, 33,34,35,36 delle richieste del Procuratore generale, che vanno contestati con mandato di cattura agli imputati: TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARIANI, MARINI, poichè detti fatti-reato sono emersi da elementi probatori risultanti nei procedimenti contro i ignoti n.1103/78, 1543/78, n. 4379/78 B, e n. 53338/78 e reg. gen. attualmente riuniti per connessione a quello distinto sotto il n.1482/78 a carico dell'ALUNNI e degli altri.

P. Q. M.

In difformità delle richieste del Procuratore generale;

D I S P O N E

che i reati di cui ai numeri: 8,9,10,11,12,13,14,15,16 delle predette richieste siano contestati con mandato di comparizione a TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella e MARINI Antonio; e che anche con mandato di comparizione siano contestati i reati di cui al n.1 al n.38 nei confronti di FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio; e che anche con mandato di comparizione siano contestati tutti i reati ascritti alla PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora;

Trasmette gli atti al Procuratore generale per il suo parere in ordine alla scarcerazione per decorrenza del termini di custodia preventiva nei confronti del TRIACA, dello SPADACCINI, del LUGNINI, della MARIANI e del MARINI, limitatamente ai reati di cui ai numeri 6 e 12 delle richieste in data 22.11.1978.

Roma, lì 9.12.1978

IL DIRETTORE A. G. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

Il P.G.
V. con parere favorevole alla scarcerazione di cui all'ultimo capo del provvedimento che precede
Roma, 16/12/78

N. 18/78 Reg. Gen. P. M. N. 1482/78 Reg. Gen. G. I.

ORDINANZA DI SCARCERAZIONE

DURANTE L'ISTRUZIONE

(Art. 269, 270 Cod. proc. pen.)

(1) Il Consigliere Istruttore
Dr. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1°) TRIACA Enrico
2°) SPADACCINI Teodoro
3°) LUGNINI Giovanni
4°) MARINI Antonio
} tutti e quattro detenuti nella Casa Circondariale di "Rebibbia" N.C.

5°) MARIANI Gabriella -detenuta Casa Circondariale "Rebibbia" Femminile

detenuto nelle carceri di ..... *dal* .....

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altro

(furto e ricettazione)

Ritenuto che per i reati enunciati ai capi F) e G) del Mandato di Cattura emesso nei loro confronti il 5 Giugno 1978, sono decorsi i termini di custodia preventiva

Per questi motivi

Visto l' art. 272 *del Codice di procedura penale*

ORDINA

~~che l'arrestato suddetto sia immediatamente scarcerato se non detenuto per altra causa~~

che i suddetti TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARINI Antonio e MARIANI Gabriella, siano immediatamente scarcerati per decorrenza dei termini di custodia preventiva.

Gli stessi resteranno detenuti per tutti gli altri reati contestati con il Mandato di Cattura di questo Ufficio del 12 Dicembre 1978.

Roma, li 16 Dicembre 1978

IL CANCELLIERE
Leo PICCONE

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO d'istruzione

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

18/12/78

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

598

N. 1482/78

Al P. G. (Dr. Guasco)

EDE

500/78
R. Icare

Si trasmette l'acclusa ordinanza di scarcerazione, per la esecuzione

18 DIC. 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

MODULARIO N. 78 - Amm. Carc.

Mod. 25-*quater* (carc.)

CASA CIRCONDARIALE
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

DIREZIONE DEL

Roma, li 18.12.1978 10

N. 34192 Tit. Fasc. Lett.

risposta alla lettera

N. 500/78 R.S. s n.26696

del 18.12.1978 *Uff.*

Allegati N.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'Appello di
R O M A

e,p.c.:
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Achille Gallucci
R O M A

OGGETTO: detenuto SPADACCINI Teodoro.

Con riferimento all'ordine di scarcerazione suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato formalmente scarcerato per decorrenza termini custodia preventiva per i reati di cui ai capi F e G del mandato cattura n.1482/78 emesso 5.6.1978.

Lo stesso è rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione del mandato cattura suddetto ed altri mandati cattura recanti il n.1482/78 RGI emessi rispettivamente 19.5.1978 e 12.12.1978.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

MODULARIO N. 75 Amm. Carc.

MOD. 25-*quater* (*carc.*)

CASA CIRCONDIZIONALE
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

Roma, li 18.12.1978 19

N. 34194 *Tit.* ..... *Fasc.* ..... *Lett.* .....

risposta alla lettera

N. 500/78 R.S.e n.26699

del 18.12.1978 *Uff.* .....

Allegati N. .....

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'Appello di
R O M A

e,p.c.:
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Achille Gallucci
R O M A

OGGETTO: detenuto TRIACA Enrico.

Con riferimento all'ordine di scarcerazione suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato formalmente scarcerato per decorrenza termini custodia preventiva per i reati di cui ai capi F e G del mandato cattura n.1482/78 emesso 5.6.1978.

Lo stesso è rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione del mandato cattura suddetto ed altri mandati cattura recante il n.1482/78 RGI emessi rispettivamente 19.5.1978 e 12.12.1978.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

MODELLARIO N. 75 - Amm. Carc.

MOD. 25 *quater* (carc.)

CASA CIRCONDARIALE
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

Roma, li 18.12.1978 ..... 19.....

N. 34191 *Tit.* ..... *Fasc.* ..... *Lett.* .....

risposta alla lettera
N. 500/78 R.S.e n.26698
del 18.12.1978 *Uff.* .....

Allegati N. .....

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'Appello di
R O M A

e,p.c.:
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Achille Gallucci
R O M A

OGGETTO: detenuto MARINI Antonio.

Con riferimento all'ordine di scarcerazione suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato formalmente scarcerato per decorrenza termini custodia preventiva per i reati di cui ai capi F.G. del mandato di cattura n.1482/78 emesso 5.6.1978.

Lo stesso è rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione dal mandato cattura suddetto ed altri mandati cattura recante il n.1482/78 RGI emessi rispettivamente 19.5.1978 e 12.12.1978.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

MODULARIO N. 75 Amm. Carc.

Mod. 25 *quater* (carc.)

CASA CIRCONDARIALE
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

DIREZIONE

Roma, li 18.12.1978 19....

N. 34193 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

risposta alla lettera
N. 500/78 R.S.e n.26697
del 18.12.1978 *Uff.* .....

Allegati N. .....

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'Appello di
R O M A

e,p.c.:
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Achille Gallucci
R O M A

OGGETTO: detenuto LUGNINI Giovanni.

Con riferimento all'ordine di scarcerazione suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato formalmente scarcerato per decorrenza termini custodia preventiva per i reati di cui ai capi F. e G. del mandato cattura n.1482/78 emesso 5.6.1978.

Lo stesso è rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione del mandato cattura suddetto ed altri mandati cattura recante il n.1482/78 RGI emessi rispettivamente 19.5.1978 e 12.12.1978.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

MODULARIO N. 75 - Amm. Gen.

Mod. 25 *quater* (*carc.*)

CASA CIRCONDARIALE
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

Roma, li 18.12.1978 19....

N. 34192 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

risposta alla lettera

N. 500/78 R.S. e n.26696

del 18.12.1978 Uff. .....

Allegati N. .....

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'Appello di
R O M A

e,p.c.:
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Achille Gallucci
R O M A

OGGETTO: detenuto SPADACCINI Teodoro.

Con riferimento all'ordine di scarcerazione suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato formalmente scarcerato per decorrenza termini custodia preventiva per i reati di cui ai capi F e G del mandato cattura n.1482/78 emesso 5.6.1978.

Lo stesso è rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione del mandato cattura suddetto ed altri mandati cattura recante in n.1482/78 RGI emessi rispettivamente 19.5.1978 e 12.12.1978.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.F.Restivo)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

MODULARIO N. 75 Amm. Gen.

MOD. 25 *quater* (*carc.*)

CASA CIRCONDARIALE
DIREZIONE
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

Roma, li 18.12.1978 ..... 19.....

N. 34194 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

risposta alla lettera
N. 500/78 R.S.e n.26699
del 18.12.1978 *Uff.* .....

Allegati N. .....

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'Appello di
R O M A

e,p.c.:
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Achille Gallucci
R O M A

OGGETTO: detenuto TRIACA Enrico.

Con riferimento all'ordine di scarcerazione suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato formalmente scarcerato per decorrenza termini custodia preventiva per i reati di cui ai capi F e G del mandato cattura n.1482/78 emesso 5.6.1978.

Lo stesso è rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione del mandato cattura suddetto ed altri mandati cattura recante il n.1482/78 RGI emessi rispettivamente 19.5.1978 e 12.12.1978.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Nestivo)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

MODULARIO N. 78 - 4mm Carc.

MOD. 25 *quater* (carc.)

CASA CIRCONDARIALE
DEL
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

Roma, li 18.12.1978 19....

N. 34193 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

AILA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'Appello di
R O M A

risposta alla lettera
N. 500/78 R.S.e n.26697
del 18.12.1978 Uff. .....

e,p.c.:
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Achille Gallucci
R O M A

Allegati N. .....

OGGETTO: detenuto LUGNINI Giovanni.

Con riferimento all'ordine di scarcerazione suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato formalmente scarcerato per decorrenza termini custodia preventiva per i reati di cui ai capi F. e G. del mandato cattura n.1482/78 emesso 5.6.1978.

Lo stesso è rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione del mandato cattura suddetto ed altri mandati cattura recante il n.1482/78 RGI emessi rispettivamente 19.5.1978 e 12.12.1978.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.F.Restivo)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

MODULARIO N. 75 4mm Carr.

MOD. 25 *quater* (*carc.*)

CASA CIRCONDARIALE
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

Roma, li 18.12.1978 19

N. 34191 Tit. Fasc. Lett.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'Appello di
R O M A

risposta alla lettera
N. 500/78 R.S.e n.26698
del 18.12.1978 *Uff.*

e,p.c.:
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Achille Gallucci
R O M A

Allegati N.

OGGETTO: detenuto MARINI Antonio.

Con riferimento all'ordine di scarcerazione suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto, in data odierna, è stato formalmente scarcerato per decorrenza termini custodia preventiva per i reati di cui ai capi F.G. del mandato di cattura n.1482/78 emesso 5.6.1978.

Lo stesso è rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione del mandato cattura suddetto ed altri mandati cattura recante il n.1482/78 RGI emessi rispettivamente 19.5.1978 e 12.12.1978.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.F.Restivo)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

106 A

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li 3.1.1979 ..... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO: Petrella Marina.

.....

Al Sig. Procuratore Generale
S E D E

.... per le sue richieste sulla scorta del contenuto del rapporto DIGOS 050001/ del 31.12.1978.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
CORTE DI APPELLO DI ROMA

Prot. N. ..... Roma, lì 3 gennaio 1979 197...

Div. ..... - Sez. .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

.....

.....

18/78 R.G.P.G.
1482/78 R.G.G.I.

Al Sig. Consigliere Istruttore
s e d e

... perchè voglia spedire nei confronti della PETRELLA Marina mandato di cattura, contestando il delitto di cui all'allegata rubrica.
Il provvedimento limitativo, obbligatorio in relazione al titolo del reato, è giustificato dal rinvenimento in via Gradoli 96 di appunti manoscritti che, "ictu oculi", sono stati compilati dall'imputata. Tali appunti, relativi a nomi di persone conosciuti dalla PETRELLA, nel contesto degli altri reperti di prova (moduli in bianco per patenti di guida e carte d'identità, punzoni, bolli etc.), si rivelano strumentali alla falsificazione di documenti necessari ai partecipi della banda armata denominata "brigate rosse".
Vorrà altresì la S.V. disporre perquisizione personale e domiciliare nei confronti della PETRELLA, nonchè di quanti - nel prosieguo dell'indagine- risultassero collegati alla stessa in vincolo criminoso.

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(Claudio Vitalone)

44)- del reato p? e p? dagli artt. 110,306,I° e II° comma, in
zione agli artt. 270,III^ comma e 283 C.P. per avere, con altr
persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente g
ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democ
co e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentement
Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante
paganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia med
predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri g
ziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, seque
di persona ed altri reati contro personalità pubbliche e priva
cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio d
Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse",
tuita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dota
di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e s
siva al 16.3.1978.

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice Istruttore~~ CONSIGLIERE dott. Achille GALLUCCI .....

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

PETRELLA Marina, nata a Roma il 23.8.1954 qui residente in via Gabrio Serbelloni n.42

ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio, MORETTI Mario, TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Lauro, MICALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, PROIETTI Rino, DE VUONO Giustino.

IMPUTATI

(omissis)

44)- del reato p? e p? dagli artt. 110, 306, I^ e II^ comma, in relazione agli artt. 270, III^ comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma o nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazioni di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16.3.1978.

205

Sussistono sufficienti indizi di colpevolezza a carico della Petrella Marina in ordine al reato come sopra ascritto alla medesima.

Tali indizi sono costituiti:

1. dal sequestro nell'appartamento di via Gradoli n. 96 di Roma, utilizzato dall'organizzazione eversiva "Brigate Rosse", di cose di pertinenza della predetta organizzazione(armi,munizioni,documentazioni ecc.), tra cui alcune manoscritture contenenti nominativi di persone addette alla scuola statale Bruno Buozzi con l'indicazione degli estremi delle patenti di guida loro rilasciate(estremi che risultano annotati in documenti esistenti nella segreteria della citata scuola);

2. dalla circostanza che la Petrella Marina ha lavorato presso la scuola Bruno Buozzi come impiegata di segreteria;

3. dalla pregressa appartenenza della Petrella alla associazione di estrema sinistra denominata"Collettivo di via dei Volsci";

4. dalla acquisizione agli atti processuali di scritture autografe della Petrella sulla scorta delle quali si ha,allo stato, fondato motivo di ritenere che fu la stessa Petrella a compilare le scritture di cui al punto 1.;

5. dalla circostanza che nel suindicato appartamento di via Gradoli sono stati sequestrati anche vari moduli di patenti di guida in bianco e strumenti per la falsificazione di documenti di identificazione;.

E' obbligatoria, ai sensi dell'art°253 C.P.P.,l'emissione del mandato di cattura,come richiesto dal P.M.;

P. Q. M.

O R D I N A

la cattura della sunnominata imputata PETRELLA Marina e che la medesima sia condotta in carcere per ivi rimanere a sua disposizione.

Da eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in tempo di notte.

Richiede agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato,uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma,lì 3.1.1979

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Vale anche come comunicazione giudiziaria.L'imputata è invitata a nominarsi un difensore di fiducia.

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

ILARIO
S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L'anno 1979 addì 4 del mese di gennaio alle ore 11,10 nei locali della DIGOS della Questura di Roma.----------
Davanti al sottoscritto dott. Ansoino ANDREASSI, vice questore aggiunto, é presente la signora PETRELLA Marina fu Giovanni, nata a Roma il 23.8.1954, qui residente anagraficamente in via Pisino 70 di fatto domiciliata in questa via Gabrio Serbelloni 42, alla quale viene notificato, consegnandogliene copia, il mandato di cattura n. 18/78RGPM e n.1482/78 ARGI emesso in data 3.1.1979 dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma dott. Achille Gallucci.----------
Detto mandato prevede le imputazioni di partecipazione ad associazione sovversiva ed a banda armata.----------
La PETRELLA Marina nomina quale difensore di fiducia l'avv.MATTINA Giuseppe del Foro di Roma.----------
L.C.S.

Marina Petrella

Ansoino Andreassi

Vedi Rif. 050001/DIGOS Gle 4.1.79

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

3

Questura di Roma

PROCESSO verbale di arresto a carico di:

PETRELLA Marina fu Giovanni, coniugata NOVELLI, nata a Roma il 23.8.1954, qui anagraficamente residente in via Pisino 70 e di fatto domiciliata in questa via Gabrio Serbelloni n.42, identificata a mezzo passaporto n.D574567, rilasciato dalla Questura di Roma il 22 maggio 1978.----------

L'anno 1979 addì 4 del mese di gennaio alle ore 11,10 nei locali della DIGOS della Questura di Roma.----------
Innanzi a noi sottoscritti ufficiale di P.G. é presente PETRELLA Marina, come in oggetto generalizzata, alla quale é stato notificato,come da verbale a cui si rinvia, il mandato di cattura n.18/78RGPM e n.1482/78 ARGI emesso in data 3.1.1979 dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma dott. Achille Gallucci .----------
In esecuzione, pertanto, del predetto mandato si é contestualmente proceduto all'arresto della medesima, che ha nominato, quale difensore di fiducia, l'avv. MATTINA Giuseppe, del Foro di Roma.----------
La PETRELLA, espressamente richiesta se intenda dare notizia dell'avvenuto arresto ai famigliari, dichiara che desidera ne venga informata la madre CERRONE Lea, qui abitante in piazza dei Consoli n.73,telefono 7617123.----------

Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo si riapre il presente processo verbale per dare atto che la PETRELLA dovrà rispondere,in concorso col marito NOVELLI Luigi, di detenzione di parti di arma da guerra e di partecipazione a banda armata, reati dei quali é stata accertata la flagranza nel corso della perquisizione effettuata nell'abitazione dei medesimi,essendo stato colà rinvenuti una culatta di pistola automatica cal. 45 ed un opuscolo delle "brigate rosse".
L.C.S.

MODULARIO
Amm. Carc. N. 11

Mod. 8 (Nuovo)

DIREZ. CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 ROMA - REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA

N. 40 · Tit. III · Fasc. 1 - Lett. P

Risposta alla lettera del .....

Roma *Addì* 4.1.979

ARRESTATA 4.1.979.

OGGETTO

Informo che il detenuto contrade-scritto è stato oggi introdotto in questo stabilimento. da Questura Roma DIGOS il 4.1.979

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Elda Sensani)

Detenuto PETRELLA Marina
figlio di Giovanni
e della Cerrone Lea
di anni 24
nato a Roma
domiciliato a Roma
di professione casalinga

per mand.catt.n.18/78 RGPM. e n.1482/78 ARGI. emesso il 3.1.979 Dall'Uff.Istr.Trib.Roma per partecipazione ed associazione soversina e banda armata denominata(brigate rosse)

Al l'Ufficio Istruzione

Consigliere A.Gallucci Tribunale

R O M A

Tip. Rebibbia - Roma

Mod. N. 14 (nuovo)

210

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE

00156 ROMA - REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 5.1.979

termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

UFF.ISTR.CONSIGL. ACHILLE GALLUCCI TRIBUNALE ROMA

N. d'ordine del registro: 328

Generalità del detenuto: PETRELLA Marina

Posizione giuridica: arr.4.1.979 per mand.catt.n.18/78 RGPM. e n.1482/78 ARGI. emesso il 3.1.979 dal Consigl. A.Gallucci Trib.Roma per art.110-306- 1° e 2° comma in relaz. art.270- 3° comma e 283- C.P.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Nomino mio difensore di fiducia l'avvocato MARTINA Giuseppe del foro di Roma.

la detenuta F/to Petrella Marina

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Roma, *addì* 5.1.979

Il Funzionario Delegato **IL DIRETTORE**

Tip. Rebibbia, Roma

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 5 del mese di gennaio alle ore ..... in Roma

Avanti di Noi GIUDICE ISTRUTTORE dr. Francesco AMATO

Sono presenti il P.M. dott. Claudio Vitalone e il dott. Domenico Sica assistiti dal sottoscritto Cancelliere

E' comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Petrella Marina in Novelli, nata a Roma il 23.8.1954 di ~~fatto~~ ~~residente~~ dimorante in via Gabrio Serbelloni n. 42 ~~res. anagraficamente via Pisino n.70~~ maturità scientifica; non ha figli; incensurata

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Giuseppe Mattina - presente - nonchè la dottossa Simonetta Massaroni quale sostituta dell'avv. Mattina

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) .....

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

~~Sono innocente. Non faccio parte di alcuna banda armata,~~ nè di alcuna organizzazione eversiva.

Non ho mai compilato alcun appunto con indicazione di nomi-

Vº si depositi in Cancelleria per giorni .... dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li .....

Per presa visione è rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma .....

Il Difensore

~~nativi di persone addette alla scuola Bruno Buozzi e degli~~ estremi di patenti di guida relativi alle predette persone.

Ho lavorato nella segreteria della citata scuola dal 15.1.77 al 20.9.1977.

A domanda del P.M. se ha comunque compilato appunti relativi a nominativi di persone impiegate nella scuola e ciò anche per fini diversi da quelli di contestazione, ~~risponde:~~

Osserva la difesa che non si oppone alla domanda purchè la stessa venga posta dopo l'esibizione all'imputata dei manoscritti in questione.

L'ufficio esibisce all'imputata il manoscritto che inizia con il nominativo "Lozzi Claudio" (Reperto n.659 verbale di inventario via Gradoli);

l'appunto che inizia con il nominativo "Fagioli Antonio"(Rep. 658 cit. verbale);l'appunto che inizia con il nominativo "Baiocchi Giulia"(Reperto n.199 cit. verb.);l'appunto che inizia su una facciata con il nominativo "Bertoli Susanna" e sull'altra facciata con il nominativo "Coviello Angelo"(rep. n.657 e 657 bis);

L'imputata dichiara:disconosco come mia le scritturazioni in questione.Nulla so in ordine ai nominativi di cui agli appunti citati. ~~I nominativi.~~ Dico meglio,Fagioli Antonio lo conosco in quanto bidello della scuola Bruno Buozzi, degli altri non sono in grado di nulla riferire.

~~Aggiungo ancora che non ho mai compilato elenchi delle persone di cui agli appunti in esame.~~

D.R. Prendo visione della istanza in data 26.4.78 indirizzata al Giudice Istruttore del Tribunale di Roma per ottenere nulla osta per la concessione del passaporto e che reca la firma Marina Petrella,e riconosco per mia la scrittura stessa.

A domanda del P.M. se è disposta a formare saggio grafico risponde:No; considerate le mie attuali condizioni di nervosismo, di agitazione, non sono disposta a rilasciare saggio grafico perchè il saggio stesso potrebbe non corrispondere alla mia normale grafia.

L'ufficio chiede formalmente all'imputata se accetta di rilasciare saggio grafico. L'imputata risponde: Si, sono disposta a rilasciare saggio grafico.

A questo punto si procede alla formazione della scrittura di comparazione.

Marina Petrella

112

Si precisa che l'imputata procede alla formazione del saggio grafico sotto dettatura.

Dopo la formazione della scrittura di comparazione l'ufficio esibisce all'imputata i seguenti manoscritti rinvenuti dalla P.G. nella sua abitazione di via Serbelloni; tacquino con fogli quadrettati, il primo dei quali inizia con la parola "Dermatologo"; tacquino che reca in alto a stampa la scritta "INPS anno 1971" e che inizia con la frase apposta sulla prima pagina "Germania-da Weimar al nazismo" e la cui ultima pagina inizia con la frase "I guerra di indipendenza 1948-49"; quaderno a quadretti contenenti vari appunti di storia: nella prima pagina vi è la frase iniziale ~~è la~~ seguente: "Imperialismo e popoli oppressi". In detto quaderno che è in parte spaginato si trovano anche degli appunti scritti su fogli non quadrettati. L'imputata dichiara che trattasi di scritture di suo pugno.

L'ufficio fa apporre la firma dell'imputata sulle scritturazioni testè esibite.

L'ufficio esibisce inoltre all'imputata ~~un appunto~~ il foglio che reca su una facciata ~~l'appunto che inizia con~~ la frase iniziale: "Marina ha preso il 22.6.77..." e sull'altra facciata l'appunto che inizia con la frase "diploma dattilo" e che termina con la parola "Università." L'imputata dichiara che l'appunto "Marina ha preso il 22.6.77" ecc. non è di suo pugno, mentre è di suo pugno l'annotazione sul retro. L'imputata appone la sua sigla sulla facciata di cui all'appunto testè citato.

L'imputata dichiara che l'appunto sulla prima facciata è stato scritto da sua madre.

L'ufficio esibisce all'imputata il dattiloscritto composto da più fogli, l'ultimo dei quali sul retro presenta delle annotazioni e dei disegni. L'imputata dichiara che le annotazione ed i disegni provengano da lei, ed appone la sua sigla.

D.R. La cartolina a me indirizzata e a firma "Antonella" mi fu inviata da una mia amica di liceo, di nome Antonella

3

Silvestri. La Silvestri abita in via Tuscolana ma non ricordo il numero.
L'ufficio contesta all'imputata la circostanza che nella sua abitazione è stata rinvenuta una copia dell'opuscolo delle "B.R." datato "Genova ottobre 1978" e che inizia con la frase:"Da tempo ormai,uno degli obbiettivi principali" e termina con la frase "unificare il movimento di resistenza nella costruzione del Partito Comunista combattente".
L'imputata dichiara: l'opuscolo fu rinvenuto da mio marito Novelli Luigi nell'ufficio di collocamento di via Raffaele de Cesaris giorni fà e cioè quando andò a l'ultima volta o la penultima volta a far timbrare il libretto di disoccupazione. Non sono in grado di dire se l'opuscolo fu trovato da mio marito nell'interno dell'ufficio suindicato o fuori dello stesso.
A domanda del P.M. risponde: ho visto l'opuscolo a casa mia avendolo portato mio marito così come adesso è, e cioè senza copertina. Ammesso che vi ne fosse una di copertina.
Aggiungo che un anno fa' circa mentre mi trovavo insieme con mio marito rinvenni nell'ufficio di collocamento indicato, sul gradino di ingresso,un pacco di volantini delle B.R.
Non ricordo adesso il contenuto di detti volantini.Per curiosità prendemmo uno dei volantini che leggemmo.Anche altre persone che entravano nell'ufficio di collocamento prelevavano dal pacco detti volantini. Sempre l'anno scorso, nell'università,dietro gli uffici di segreteria, all'esterno,su un gradino di ingresso, mentre mi trovavo da sola,trovai un'altro pacco di volantini delle B.R. Per curiosità anche questa volta prelevai uno dei volantini che lessi e strappai subito dopo.
Aggiungo che l'opuscolo delle B.R. ottobre 78 rinvenuto in casa mia non l'avevo ancora letto ed è per questo motivo che non era stato ancora distrutto, cosa che intendevo fare dopo

la lettura.

D.R. E' mia l'agendina dell'anno 1978 con copertina di colore marrone chiaro. Tutti i nominativi ivi elencati si riferiscono a persone di mia conoscenza.

Preciso che alcuni di questi nominativi non si riferiscono a persone ~~di~~ amiche e di mia conoscenza, ma a persone con cui si stabilì un contatto per motivi di lavoro, come ad esempio il nome del funzionario , mi sembra, della direz. generale delle poste.

D.R. In relazione alla mia istanza per il nulla osta per il rilascio del passaporto annotai sull'agendina il numero telefonico del centralino del Tribunale di Roma e in tale occasione il centralinista mi fornì il numero telefonico dell'ufficio istruzione, al quale potevo rivolgermi per le informazioni del caso. All'epoca lavoravo e ~~xxxxw~~ per il tramite del telefono ~~ho~~ potevo senza perdere tempo acquisire le notizie utili.

D.R. Il nomero 4953951 apposto nell'agendina accanto al nome "Antonella" si riferisce all'utenza telefonica di Antonella Silvestri, non quello di casa ma quella di un circolo ove ella lavora. La Silvestri è interessata anche lei alle graduatorie provinciali per applicate in segreteria. Per questo motivo, anche se raramente, qualche volta ci sentiamo.

D.R. Per quanto concerne le sigle che risultano nel calendario dell'agendina e segnatamente quelle apposte nella pagina relativa al mese di luglio 1978, trattasi di indicazione da me apposte in relazione al mio stato di salute, avendo io abortito a Londra nel giugno 78.

D.R. Non ho mai sentito nominare tale dott. Roberto Bertolini.

D.R. Per quanto riguarda le citate sigle non riesco a ricordarmi il significato della sigla "g.a.," con punto interrogativo che precede dette sigle. Comunque trattasi sempre di sigle che si riferiscono al mio ciclo mestruale che purtroppo irregolare.

5

Su richiesta del P.M. si contesta all'imputata il reato di cui all'art.2 L/10.1967 n.895 e successive modificazioni 110 C.P. per avere in concorso con il Novelli Luigi, detenuto nella propria abitazione una culatta per pistola automatica cal.45 da guerra o tipo guerra, in Roma, accertato il 4.1.1979 . L'imputata dichiara: intendo immediatamente rispondere. Il 3.1.1979 fu una giornata di freddo intenso; io e mio marito salimmo sul tetto del fabbricato ove abitiamo per controllare il cassone dell'acqua che è collocato all'aperto e per verificare se le infiltrazioni di umidità del nostro appartamento provenivano dal cassone o da acqua stagnante.Sul tetto si trovavano varie cose, cioè varie cianfrusaglie; vi era anche un pezzo di ferro; ci accorgemmo che il pezzo di ferro era una parte di un'arma. Altre volte salimmo sul tetto senza constatare la presenza della culatta. Prima del 3.1.79 la culatta non c'era. L'ultima volta che salimmo sul tetto fu ai primi di dicembre del 1978 più o meno. Quindi salimmo sul tetto il 3.1.79 e rinvenimmo la culatta.L'accesso al tetto scavalcando, arrampicandosi, facendo salti può essere ~~accessibile~~ consentito anche ad altri, partendo dalle scale del condominio ovvero dal palazzo accanto che è adiacente alla mia abitazione.
Aggiungo che oggetti possono essere gettati anche dalle finestre.
D.R. Non conosco nessuna delle persone coimputate con me nel reato di banda armata.
D.R. Non mi sono mai recata in via Gradoli. Non ho mai conosciuta una persona sedicente Borghi Mario .
D.R.Ho subito nel 1973 o 1974 una perquisizione mentre mi trovavo in via dei Volsci assieme ad altre persone, delle quali conoscevo, a parte mio fratello, Marco Ferri Non ricordo se quando fu eseguita la perquisizione durante la quale io fui idenficata fosse presente anche qualche altra persona di mia conoscenza.

6

Alle persone indicate nel rapporto del 7.11.77 di cui mi è stata data lettura per la parte che mi riguarda non credo di conoscere altre persone oltre quelle da me indicate.
E' possibile che conosca di vista qualcuna di queste persone pur non conoscendone i nomi.
D.R. Non frequento la sede del Collettivo di via dei Volsci da circa tre anni.
D.R.Ho lavorato dal settembre 78 fino al 30.11.78 presso la scuola media statale via al Sesto Miglio, in qualità di applicata di segreteria. Dal settembre 77 al giugno 78 ho lavorato presso la scuola media statale"Papini".

L.C.S.

La difesa chiede la scarcerazione dell'imputata per mancanza di sufficienti indizi.

L.C.S.

Si concede colloquio al difensore.

Saggio grafico formato dalla sottoscritta Petrella Maina nata a Roma il 23/8/1954 e residente a Roma in via Gabrio Serbelloni 42.

~~Sono diplomata dal~~ Avendo conseguito la licenza di maturità scientifica a Roma e lavoro come impiegata. Conosco Fagioli Antonio che è nato a Montegabbione (TE) il 17/1/1942. Lozzi Claudio è nato invece a Cesano di Roma il 25/7/39, ed è abitante a Roma via Arrea per quanto concerne Baiocchi Giulia la stessa è nata a Manziana (Roma) il 16/11/1950.

Fagioli Antonio
n. Montegabbione (TE)
17/1/1942
pt. pref. Perugia il 21/1/66
n. 095433

Lozzi Claudio
n. Cesano di Roma (Roma)
25/7/39
ab. Roma v. ARREA
pt. RM 515493
rilasc. pref. Roma 13/2/63

BAIOCCHI GIULIA
n. MANZIANA il 16/11/1950
(Roma)
ab. v. CIMAROSA 18 ROMA
pt. rilasc. pref. di Roma il
3/3/1970 n. RM 1026202

Roma 5/1/1979 Maina Petrella

gandone avviso al di ... per presa visione e rinunzia

718

BERTOLI SUSANNA
n. MILANO 15/10/54

Roma v. Bitossi 21

PAT. B Mi 2051014 pref. Milano
7/3/73

COVIELLO ANGELO
n. ROMA 1/12/42
ROMA v. TACITO 41
p. PAT B RM 562444 PREF ROMA
8/10/63

Mi chiamo Marina Petrella e sin invito del G.I. scrivo con dimensioni più grandi:

Mi chiamo Petrella Marina

Baiocchi Giulia, Bertoli Susanna Coviello Angelo Lozzi Claudio Fagioli Antonio patente rilasciata dalla Prefettura di Roma e dalla pref. di Roma.

Scrivo sempre sotto dettatura copiando l'articolo 489 del C.P.:

Chiunque, senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Riprendo a scrivere sotto dettatura secondo il mio stile usuale

Uno 1 3 2 5 4 6 8 7 10 9 2 4 6 8 10 9 7 5 3 2 1 4

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Roma 5/1/1979 Marina Petrella

[illegible] dandone avviso al di fensore. alla notifica ed ai termini.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

Ufficio Istruzione

Al G.I. dott. Amato

Il sottoscritto avv. Giuseppe Mattina difensore di Petrella Marina e Novelli Luigi

chiede

che la S.V. voglia ordinare il rilascio di copia del mandato di cattura emesso nei confronti ~~della~~ predetti imputati ed eseguito il 4.1.78, ai sensi dell'art 304 quaterno u.c. cpp.

Roma, 5.1.79

c/ Alunni

[signature]

2 x 250 / 500

IL G.I.

Visto, si dichiara.

Roma 5.1.79

[signature]

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(1) PRETURA CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO IGNOTI

BOLLETTA N. 184

Il Sig. Martina ha pagato:

per diritti di copia		L.	160
»	certificazione di conformità	»	
»	rilascio	»	40
»	urgenza	»	
»	1ª iscrizione	»	
»	fascicolazione	»	
»	comunicazione	»	
»	originale	»	
»	trascrizione – registrazione	»	
»	compilazione di mandato	»	
»	ricerca e visione	»	
»	vidimazione libri di commercio	»	
»	iscrizione registro imprese e deposito atti	»	
per diritti ricuperati (mod. 69)		»	
per doppio decimo (Ufficio registro)		»	
per aggio Cassa Avvocati e Procuratori		»	
per		»	
per		»	
per		»	
	TOTALE	L.	200

li 5-1-79

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(1) Indicazione dell'Ufficio.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA [illegible]
Off. Istruzione

Al G. I. dr. Amato

Il sottoscritto difensore di Petrucci Mauro chiede copia del verbale di interrogatorio dell'imputato del giorno 5.1.79

Roma 5.1.79

[illegible]

Istruzione
[illegible] 5.1.79
[illegible]

7 fogli

FONOGRAMMA URGENTE

PROC. N. 1482/78 A G.I.

DA: TRIBUNALE PENALE ROMA - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE
DR. ACHILLE GALLUCCI

A : CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA FEMMINILE - ROMA.

TESTO: DISPONGO DIVIETO ACQUISTO DI QUALSIASI RIVISTA
E QUOTIDIANI DA PARTE DELLA DETENUTA PETRELLA MARINA.

- 5 GEN. 1979

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'istruzione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Trasmette: MUSIO
Riceve: Brg. STISCIA
ore : 09,50

FONO-1482/78

Dall'Ufficio Istruzione

Alla Direzione della Casa Circondariale
di Rebibbia - Femminile

Proc. pen. n.1482/78 A G.I.Trib. Roma.

Revoco isolamento detenuta Petrella Marina et divieto acquisto giornali. Permane divieto assoluto di incontro con l'imputata Mariani Gabriella et censura corrispondenza in arrivo et partenza.

Roma, lì 6.1.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

T. Lecchi 10,25
R. Cajnano

Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore

dott. A. Gallucci

ROMA

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 28 DIC. 1978

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

I sottoscritti avvocati, difensori di

Pirri Ardizzone Maria Fiore

fanno seguito a precedenti istanze per chiedere che V.S. voglia provvedere su quanto appresso.

E' noto all'Ufficio che la sig.na Pirri Ardizzone ricevette nello scorso maggio una comunicazione giudiziaria relativa ai fatti di via Fani e all'uccisione dell'on. Aldo Moro.

Ritenendo i difensori - per quanto era ad essi dato di conoscere - che la Pirri fosse completamente estranea al descritto episodio; e considerato che la stampa aveva largamente diffuso la notizia della comunicazione giudiziaria con conseguente grave pregiudizio a carico della Pirri; essi avevano chiesto a V.S. di voler pronunciare in merito una immediata sentenza di proscioglimento.

Tale provvedimento non essendo stato adottato, permangono e si aggravano le conseguenze prodotte dall'iniziale comunicazione giudiziaria e dagli atti conseguenti. Segnaliamo che in data di ie-

ri il Corriere della Sera ha pubblicato nella prima pagina un articolo in grassetto nel quale viene esaltata la posizione criminale della Pirri che, si ripete per l'ennesima volta, è presentata alla opinione pubblica quale "indiziata per l'uccisione di Moro".

La Pirri ha, tra l'altro, in corso un altro procedimento penale; potrà V.S. immaginare la micidiale influenza che tale presunzione potrà operare anche in quella sede.

Ma a parte ciò, si scrisse e si ripete come primarie ragioni di giustizia non consentano che permangano indefinitamente contro una persona sospetti privi di fondamento per fatti così gravi.

Voglia V.S., nella sua sensibilità di giudice, tanto considerare e voglia, di conseguenza, pronunciare il proscioglimento invocato; quantomeno voglia dare atto - in qualsiasi altro provvedimento giudiziario che vorrà adottare - del fatto che non risulta a carico di Pirri Ardizzone Maria Fiore, nessun indizio riguardante i fatti di via Fani e l'uccisione dell'on. Moro.

Con rispettosa osservanza.

Roma, lì 22 dicembre 1978

(Avv. Maria Magnani Noya)

(Avv. Adolfo Gatti)

dal "CORRIERE DELLA SERA" del 21 Dicembre 1979

Che cos'è «Prima linea»

«Prima linea» è un'organizzazione terroristica senza un vero passato «ideologico» nata nel duemila che si è rapidamente sviluppata nelle città del triangolo industriale. Corrado Alunni, arrestato il 13 settembre scorso a Milano, è stato indicato come il capo di «Prima linea» e almeno come l'elemento d'unione con le Brigate Rosse e quindi anche con la strage di via Fani. Infatti Vera Pirri Ardizzone, indiziata per l'uccisione di Moro, fu una delle persone arrestate nell'operazione che portò alla scoperta dei covi meridionali di «Prima linea».

L'organizzazione terroristica dell'estrema sinistra debuttò a Torino il 29 novembre 1976 con un'incursione negli uffici della direzione Fiat di via Carlo Alberto. Poi ci furono attentati alle persone (il primo il 17 maggio 1977 a Torino contro Roberto De Martino, un agente della Digos) che culminarono nell'uccisione del professor Alfredo Paolella, consulente del carcere di Poggioreale e collaboratore del ministero della Giustizia, crivellato di colpi a Napoli il 12 ottobre scorso, mentre stava salendo in auto. «Prima linea» ha anche rivendicato l'uccisione del brigadiere di PS Giuseppe Ciotta, massacrato a Torino il 12 marzo in un agguato davanti a casa. «Prima linea» ha portato a termine altri clamorosi attentati: dalle bombe sulle rotaie del metrò a Milano (19 maggio 1977), all'incendio dei depositi della Magneti Marelli e della Sit Siemens (giugno '77) che provocò 10 miliardi di danni, ad «occupazioni e perquisizioni» ai covi dei vigili urbani, di sindacati, di dirigenti d'azienda e di circoli politici. Tra gli altri attentati quello alla sede del «Corriere della Sera» a Milano, il 5 dicembre 1976.

«Prima linea» si definisce «punto di aggregazione di gruppi guerriglieri che sinora hanno operato sotto sigle diverse, con l'intenzione di organizzare il potere armato proletario». E infatti sigle come le «Squadre proletarie di combattimento» non sono altro che una copertura di «Prima linea». Militarmente l'organizzazione ha ben poco da invidiare alle BR: al posto delle «colonne» ci sono i «gruppi di fuoco».

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr.Achille GALLUCCI

Letta l'istanza degli avv.ti Maria Magnoni Noya e Adolfo Gatti per ottenere sentenza di proscioglimento nei confronti di Pirri Ardizzone Maria Fiora;

Rilevato che allo stato non ricorrono le condizioni di cui all'art.152 c.p.p.per la declaratoria delle cause di non punibilità specificate nella citata norma procedurale;

Su conforme parere del P.M.

R I G E T T A

l'istanza.

Roma,lì 10.1.1979

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA · Ufficio d'Istruzione ·

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 11 Gennaio 1979
Sezione Cons. Istr.
Risposta a nota del ..... N. ..... Allog N. .....

OGGETTO: Proc. pen. c/ ALUNNI Corrado ed altri.

All'Ufficio Unico Notifiche
CORTE D'APPELLO
R O M A

Per la urgente notifica dell'acclusa ordinanza a:

1) Avv. Maria MAGNANI NOYA - Via Giulia, 131 ROMA
2) Avv. Adolfo GATTI - Via Condotti, 9 ROMA

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li 8.1.1979 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : .....

Al Sig. Procuratore Generale
S E D E

... Per il suo parere in ordine alla istanza di scarcerazione avanzata dalla difesa di Petrella Marina (v.interrogatorio 5.1.1979) ed alle impugnazioni proposte avverso il mandato di cattura 13.12.1978 per le quali non sono stati presentati i motivi.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Il P.G.

vi chiede che nei confronti del Triaca, dello Spadaccini, del Lugnini, del Marini, del Proietti e della Mariani l'impugnazione sia dichiarata inammissibile per mancata presentazione dei motivi; che nei confronti dell'Alunni l'impugnazione sia dichiarata inammissibile perchè proposta fuori dei termini (mandato di cattura notificato il 15/12/78, dichiarazione di ricorso il 20/12/78); che sia rigettata l'istanza di scarcerazione della Petrella, poichè appaiono sufficienti indizi, alla stregua della comparazione grafica, circa l'appartenenza alla Petrella di alcune scritture rinvenute nell'appartamento

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

132

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A G.I. contro PETRELLA Marina (+ altri), imputata del reato di cui agli artt.110, 306, 1^ e 2^co. in relazione agli artt. 270, 3^ co.e 283 C.P.;

Vista l'istanza di scarcerazione per mancanza di sufficienti indizi di colpevolezza avanzata dalla Difesa della Petrella;

Rilevato che sussistono tuttora a carico dell'imputata i sufficienti indizi di colpevolezza che giustificarono l'emissione del mandato di cattura 3.1.1979, indizi costituiti:

"1. dal sequestro nell'appartamento di via Gradoli n.96 di Roma, utilizzato dall'organizzazione eversiva "Brigate Rosse", di cose di pertinenza della predetta organizzazione (armi, munizioni, documentazioni ecc.), tra cui alcune manoscritture contenenti nominativi di persone addette alla scuola statale Bruno Buozzi con l'indicazione degli estremi delle patenti di guida loro rilasciato (estremi che risultano annotati in documenti esistenti nella segreteria della citata scuola);

2. dalla circostanza che la Petrella Marina ha lavorato presso la scuola Bruno Buozzi come impiegata di segreteria;

3. dalla pregressa appartenenza della Petrella alla associazione di estrema sinistra denominata "Collettivo di via dei Volsci";

4. dalla acquisizione agli atti processuali di scritture autografe della Petrella sulla scorta delle qualf si ha, allo stato, fondato motivo di ritenere che fu la stessa Petrella a compilare le scritture di cui al punto 1.;

5. dalla circostanza che nel suindicato appartamento di via Gradoli sono stati sequestrati anche vari moduli di patenti di guida in bianco e strumenti per la falsificazione di documenti di identificazione;"

Considerato inoltre che sono emersi nei confronti della prevenuta ulteriori indizi di colpevolezza, in quanto nel corso della perquisizione domiciliare 4.1.1979 nell'abitazione della Petrella sono stati rinvenuti dalla P.G. un opuscolo delle "Brigate Rosse" datato "ottobre 1978" e una culatta per pistola automatica cal.45;

P. Q. M.

Visto l'art. 269 C.P.P.
Su conforme parere del P.M.

R I G E T T A

l'istanza come sopra avanzata.

Roma, lì 12 GEN 1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA (NOTIFICARE SUBITO)
Ufficio Consigliere Istruttore

n. 1482/78 G.I.

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE presso
la CORTE d'APPELLO di
R O M A

Per la urgentissima notifica dell'acclusa ordinanza a:

1) PETRELLA Marina - detenuta presso la Casa Circondariale di Rebibbia Femminile R O M A

2) Avv. Giuseppe MATTINA - P.zza Buenos Ayres, 14 - R O M A

CORTE DI APPELLO DI ROMA
13 GEN. 1979
UFFICIO ISTRUZ. PENALE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A G.I. centro PETRE Marina (+ altri),imputata del reato di cui agli artt.110,306,I^ 2^co. in relazione agli artt. 270,3^ co.e 283 C.P.;

Vista l'istanza di scarcerazione per mancanza di sufficienti indizi di colpevolezza avanzata dalla Difesa della Petrella;

Rilevato che sussistono tuttora a carico dell'imputata i sufficienti indizi di colpevolezza che giustificarono l'emissione del mandato di cattura 3.1.1979, indizi costituiti:

"1. dal sequestro nell'appartamento di via Gradoli n.96 di Roma,utilizzato dall'organizzazione eversiva "Brigate Rosse",di cose di pertinenza della predetta organizzazione (armi,munizioni documentazioni ecc.), tra cui alcune manoscritture contenenti nominativi di persone addette alla scuola statale Bruno Buozzi con l'indicazione degli estremi delle patenti di guida loro rilasciato (estremi che risultano annotati in documenti esistenti nella segreteria della citata scuola);

2. dalla circostanza che la Petrella Marina ha lavorato presso la scuola Bruno Buozzi come impiegata di segreteria;

3. dalla pregressa appartenenza della Petrella alla associazione di estrema sinistra denominata "Collettivo di via dei Volsci";

4. dalla acquisizione agli atti processuali di scritture autografe della Petrella sulla scorta delle qualf si ha,allo stato fondato motivo di ritenere che fu la stessa Petrella a compilare le scritture di cui al punto 1.;

5. dalla circostanza che nel suindicato appartamento di via Gradoli sono stati sequestrati anche vari moduli di patenti di guida in bianco e strumenti per la falsificazione di documenti di identificazione;"

Considerato inoltre che sono emersi nei confronti della prevenuta ulteriori indizi di colpevolezza, in quanto nel corso della perquisizione domiciliare 4.1.1979 nell'abitazione della Petrella sono stati rinvenuti dalla P.G. un opuscolo delle "Brigate Rosse" datato "ottobre1978" e una culatta per pistola automatica cal.45;

P. Q. M.

Visto l'art. 269 C.P.P.
Su conforme parere del P.M.

R I G E T T A

l'istanza come sopra avanzata.

Roma,lì 12 GEN 1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Per copia conforme all'originale
Roma li 12 GEN 1979
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A *Sezione* Cons. Ist.

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'INDIZIATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 9 in Rebibbia Femminile

Avanti di Noi G. I. Dott. Rosario Priore con la presenza del Procuratore Generale Dott. Guasco assistiti dal la sottoscritta segretaria

E' comparso Mariani Gabriella il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Mariani Gabriella già generalizzata in atti

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia confermo la nomina dell'avv. Alberto Pisani e dell'Avv. Giovanna Lombardi entrambi del Foro di Roma il primo presente

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) mi riservo di non rispondere

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara dichiaro la mia estraneità ai fatti che mi sono stati contestati

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

dichiaro la mia estraneità ai fatti che mi sono stati contestati nell'ultimo mandato di cattura emesso il 2 dicembre ultimo scorso . Mi riporto a quanto dichiarato a mia

---

Vº si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, lì _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

~~discolpe nei precedenti interrogatori. Mi meraviglio che~~ le mie discolpe non siano state prese in considerazione e faccio presente che la mia estraneità è stata ribadita dalla stessa perizia grafica.

Prendo visione della scrittura privata relativa al contratto di compravendita della casa di Via Palombini. Ripeto il prezzo per l'acquisto della casa fu di 24 milioni con gli interessi, come si legge nella stessa scrittura si arrivava alla somma complessiva di 27.606.250.=

Prendo visione della matrice di assegno bancario su cui è trascritto: Notaio Tosti Croce 2. 679.000= essa si riferisce ad un assegno da me rilasciato in favore di detto Notaio per le spese notarili relative al passaggio di proprietà dell'appartamento di Via Palombini.

Prendo visione dell'appunto che mi si dice sequestrato ~~nel~~ cosidetto covo di Via Gradoli vi leggo sotto la voce casa a tutto '79: 27.606 più 3.100 accanto a quest'ultima cifra noto e sotto delle cifre che non riesco ~~a spiegarmi come~~ a leggere. Non riesco a capire come questi appunti possano essere riferiti all'acquisto dell'appartamento di Via Palombini. Non ho mai frequentato le persone che mi si dice frequentavano quell'appartamento; La casa è ancora da pagare e io mi ripromettevo di far fronte alle cambiali ipotecarie rilasciate all'atto della stipula mediante la vendita di un appartamento che possiede mio padre in Palliano e con i risparmi fatti sul mio reddito di lavoro.

~~Prendo visione di un foglio apparentemente dattiloscritto non~~ che mi si dice sequestrato nel corso di una perquisizione ~~nel mio appartamento. Non lo riconosco per mio.~~

Gabriele Manzari

153

Prendo visione del retro del detto foglio dove ci sono degli appunti scritti a mano. Non so di chi sia la grafia.

I soldi di cui ho parlato nei precedenti interrogatori che mi servivano per pagare sia la caparra che la somma pagata all'atto della stipula io li tenevo in un cassetto che avevo nella casa di Via Urbana. Prendo atto che il mio coinquilino Cutolo ha dichiarato che nella stanza di mia pertinenzanon c'era alcun armadio o altro mobile chiuso a chiave. Non è vero. Il cassetto di cui parlo era chiuso a chiave. La chiave stava nel cassetto di un altro comodino. Il mobile cui mi riferisco è il tavolinetto ~~ee~~ Su cui c'erano, almeno prima del mio arresto dei soprammobili di vetro AD P.M. Ribadisco che il denaro da me tenuto in casa io lo conservavo in questo modo per evitare che mio marito venisse a conoscenza delle mie disponibilità. La casa di Via Urbana era frequentata solo da persone delle quali ci si poteva fidare e non temevamo pertanto furti. Non ho pensato di aprire un conto corrente a parte perché tutta la mia vita si svolgeva alla luce del sole non pensavo minimamente di dovermi precostituire degli alibi.

Dichiaro la mia estraneità ripeto di nuovo a tutti i fatti che mi sono contestati

~~Fatto~~. Avendo letto il verbale tengo a ribadire prima che esso venga chiuso in primo luogo mi sembra pura

Clelia Mariani

operazione di fantasia collegare gli importi del prezzo e delle spese notarili per l'appartamento di Via Palombini che sono dell'ordine di milioni con le cifre dell'appunto in questione che sono dell'ordine delle migliaia.

In secondo luogo e ciò a riguardo del foglio di carta su cui apparivano prove di dattiloscrittura che all'atto della perquisizione avvenuta alla mia presenza si è dato atto che nulla era stato trovato e nulla era stato asportato.

L.C.S.

Gabriella Mariani

Simonetta Pretesi

p. p. v.
avv. Giovanna Lamberti
Alberto Pinai

STUDIO DEGLI AVVOCATI
LOCATELLI E SERVELLO
CORSO VITTORIO EMANUELE, 337
00186 ROMA - TEL. 6541851 - 6541670

GIOVANNI LOCATELLI
DOMENICO SERVELLO

18.1.1979

Delego il collega Silvio Alfredo Saleri ad assistere all'interrogatorio fissato per oggi dell'on. Enrico Tronca.

Avv. Domenico Servello

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Sezione

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'INDIZIATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 10,35 in Roma nel Carcere di Rebibbia

Avanti di Noi G.I. dr. Rosario Priore

E' presente il P.M. dr. Claudio Vitalone

assistiti dal

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono TRIACA Enrico - già qualificato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Alfonso Cascone e Avv. Domenico Servelli - sostituiti entrambi dal dott. Proc. Silvio Alfredo Salerni - presente -

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Mi avvalgo della facoltà di non rispondere -

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

L.C.S.

Vº si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma

Il Difensore

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 10,20 in Roma - Rebibbia

Avanti di Noi G.I. Imposimato

E' presente il P.M. dr. Sica E' presente il dr. Guido Guida

assistiti dalla segretaria Patrizia De Rentiis

E' comparso Morucci Antonio

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Morucci Antonio in atti generalizzato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia l'on. Alberto Pisani e Giacomo Lombardi di Roma

presenti

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

ho preso atto del mandato contestato con mandato di cattura in data 12 dicembre 1978; intendo avvalermi della facoltà di non rispondere

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

perchè le accuse che mi sono state mosse non mi riguardano.

Lcs.

[illegible] [illegible]

[illegible]

P.P.

Alberto Pisa

avv. Giovanna Lombardi

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 10.35 in Roma, carcere di Rebibbia nc

Avanti di Noi dr. Fernando Imposimato, con la presenza del PM dr.Sica e del dr. Guasco

assistiti dal

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono SPADACCINI TEODORO, già generalizzato in atti

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia avvti. Maria Causarano ed Edoardo Di Giovanni, di fiducia (presenti gli avv. Di Giovanni e Giovanna Lombardi in sost. avv. Causarano;avvisata)

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Intendo rispondere.

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Nego ogni addebito. Già mi sono state contestate le dochiarazioni di Triaca Enrico, rese nel corso dell'interrogatorio 18.5.1978. Ho già risposto nelcorso dell'interrogatorio del 19 maggio 1978, al quale mi

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li _____

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

Il Difensore

riporto, così come alle dichiaraaioni rese nell'interrogatorio del 13.6.1978. Sono totalmente estraneo sia all'organizzazione delle Brigate rosse che a qualsiasi altra organizzazione armata.

D.R. Non so spiegarmi perchè il Triaca abbia reso quelle dichiarazioni. Ritengo che sia stato indotto a farlo; da chi, non lo so!

Si da atto che sono presenti il giudice istruttore R. Priore ed il PM C.Vitalone.

D.R. Prendo atto delle dichiarazioni rese da una teste, di cui l'Ufficio non intende rivelare il nome, e che risiede in via Gradoli. Dalle deposizioni rese dalla teste medesima risulta che sarei stato visto in più circostanze in via Gradoli, insieme a Marini Antonio ed a Lugnini Giovanni. Secondo la detta teste ci saremmo trovati uno nei pressi del cancelletto, l'altro nei pressi della scala di ferro che porta al garage ed il terzo mentre passeggiava lungo la via Gradoli, ma sempre nei pressi del civico 96. Prendo atto altresì delle dchiarazioni rese da un altro teste di cui la SV non mi fornisce il nome, anch'egli residente in via Gradoli e che sostiene di avermi visto più volte a bordo di una autovettura Alfaromeo Giulia di color verde scuro, sempre in via Gradoli, nel periodo prededente il covo di via Gradoli e cioè prima del 18.4.78.

Nego la circostanza. Non sono mai stato in via Gradoli. Non ho mai posseduto una Alfaromeo Giulia; quattro anni fa ho posseduto una Citroen due cavalli. Non sono mai salito a bordo di una Alfaromeo Giulia, nemmeno come passeggero.

D.R. Marini Antonio l'ho conosciuto in carcere. Lugnini Giovanni lo conoscevo perchè abitiamo nello stesso quartiere.

D.R. Prendo atto dell'esito delle ricognizioni personali eseguite nei miei confronti, ad opera dei due testi di cui sopra, che hanno dichiarato di riconoscermi come una delle tre persone viste ripetutamente in via Gradoli. Poichè, come ho già detto, non sono mai stato in via Gradoli, i testi mi confondono certamente con altra persona.

D.R. Nel periodoprecedente il 18.4.1978, non disponevo di mezzi di trasporto personale e pertanto mi servivo solo di mezzi pubblici. Nel periodo in questione svolgevo lavori saltuari di imbianchino e di venditore di camicie usate. Le camicie le vendevo o a Porta Portese o a via Sannio e le acquistavo presso lo zio di un mio amico anzi costui me le affidava per la vendita. Lo zio del mio amico si chiama VIRGILIO PONTI ed ha un negozietto in via Catania. Il mio amico si chiama MASSIMILIANO CASTORANI, ed abita al Tiburtino, largo del Badile, nei pressi di casa mia. Noi lo chiamavamo MASSIMO.

2 Spadaccini

Sono trascorsi ormai dieci mesi e pertanto non sono in grado di indicare dove abbia fatto lavori da imbianchino e per conto di chi.

D. del PM.: R. Incontravo Castorani al Tiburtino perchè è un mio vecchi amico. Come altri, frequentavamo il 'Muretto' che è un luogo di incontro dei giovani del quartiere.

D. del PM.: Castorani Massimiliano ebbe mai a chiederle consigli? E ciò su qualche argomento particolare?

R. Che io ricordi, no. Quando ci incontravamo parlavamo di politica e di altri argomenti.

D.Rel PM: R. Nel 1972 o 1973, senz"altro ho fatto del volantinaggio per conto di Potere Operaio. Non mi sembra di averlo fatto in epoca più recente.

D. del PM se abbia fatto, in epoca recente, opera di proselitismo politico per qualche partito od organizzazione, frequentando persone: R. No, dal momento che non appartengo a nessuna organizzazione.

D. del PM se l'imputato si interessi di cani: R. 'Mi piacciono i cani, ma non mi dicinteresso degli stessi in modo particolare. Credo che il Castorani abbia un cane. Adesso che mi ricordo, mi pare che possegga un cucciolo di pastore tedesco.

A questo punto l'Ufficio da lettura all'imputato dell'interrogatorio reso in data 19.5.1978 da Castorani Massimiliano, e dal quale risulta che il Castorani frequentava il Triaca per chiedergli consigli circa l'addestramento di un cucciolo.

L.C.S.

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione ____

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 11.50 in Roma, carcere di Rebibbia NC

Avanti di Noi dr. Fernando Imposimato

con la presenza dei pm. Vitalone e Sica

assistiti dal

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono LUGNINI GIOVANNI, già generalizzato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia avvti. M.Causarano e E.De Giovanni di fiducia (presenti l'avv. Di Giovanni e G.Lombardi in sostituz. avv. Causarano, avvertita)

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara intendo rispondere.

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde:

Prendo atto dell'esito delle ricognizioni personali eseguite da due testimoni di cui allo stato l'Ufficio non intende rivelare l'identità e prendo altresì atto delle dichiarazioni rese dai testimoni stessi.

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.
Roma, li

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma

Il Difensore

Una teste; residente in via Gradoli, mi avrebbe più volte visto - nel periodo precedente il 18.4.1978 - in via Gradoli, all'altezza del civico 96, in compagnia di Spadaccini Teodoro e Marini Antonio; in ciascuna di queste occasioni avremmo avuto una dislocazione particolare nel senso che uno era presso la scala di ferro che porta al garage, uno era vicino al cancello e l'ultimo passeggiava in via Gradoli, nei pressi del civico 96. Prendo atto che vi è un altro teste che dichiara di avermi visto, in più occasioni, in via Gradoli, con un 'motorino'. Prendo atto che il teste ha dichiarato di avermi visto uscire ed entrare nello stabile di via Gradoli 96, recando una borsa di cuoio marrone e che io avrei indossato blue-jeans e maglietta.

Confermo quanto ho dichiarato nei precedenti interrogatori. Non sono mai andato in via Gradoli, perchè non avevoalcun motivo per farlo. Non ci sono mai neppure passato. Solo successivamente alla pubblicazione di articoli sulla stampa, ho saputo da che parte di Roma fosse via Gradoli.

Nego tutti gli addebiti.

Ribadisco che non conoscevo Marini Antonio, prima del mio arresto.

Conoscevo il Triaca di vista, perchè abitava nel mio quartiere. Di lui sapevo solo che si chiamava Enrico. Ignoravo invece che mestiere svolgesse. Non conosco alcuna delle persone indicate nel mandato notificatomi dopoil 12 dicembre 1978, tranne il detto Triaca (di vista, come ho già detto) e lo Spadaccini, che era mio amico.

A questo punto l'imputato chiede di conoscere in base a quali elementi venne fermato il 17 maggio1978 dalla DIGOS-Roma e successivamente raggiunto da mandato di cattura del G.I. in data 19.5.78. L'Ufficio fa presente gli elementi si ricavarono dall'esito delle Indagini compiute dalla polizia prima del ritrovamento della tipografia di via Pio Foà ed attestanti i rapporti tra il Lugnini ed il Triaca, nonchè dall'esito della perquisizione 17.5.1978. L'Ufficio si riserva di ulteriormente chiarire la posizione processuale dell'imputato.

L'avv. Di Giovanni fa rilevare che nessun specifico rapporto o collegamento è stato contestato all'imputato con il Triaca, il quale ha anzi escluso, nei suoi interrogatori, di aver avuto rapporti con il Lugnini; che nulla è stato sequestrato al Lugnini che potesse in alcun modo collegarlo con la organizzazione delle Brigate Rosse e coi coimputati e comunque con i fatti di reato addebitatigli. Formula pertanto istanza di scarcerazione per mancanza di indizi.

In via subordinata l'imputato chiede che siano assunti come testimoni i vari capi-reparto dell'officina litografica del Poligrafico dello Stato

Fabio Lugnini

2 - Lugnini

sede di P. Verdi nonchè il documento da cui risultino gli "organici di macchina" nel periodo precedente il 18.4.1978 al fine di accertare le ore in cui ha prestato effettivo servizio.

Spontaneamente, per quanto riguarda il capo 12 del mandato di cattura 12.12.1978: Durante i miei turni di lavoro non è mancato alcun foglio a rendiconto. Pertanto sono estraneo anche alla sottrazione degli stampati in bianco per tessera ferroviaria. Tutto ciò potra' essere accertato presso il Poligrafico, come avevo già richiesto specificamente nel mio interrogatorio del 19.5.1978, con riferimento a generiche domande fattemi dall'Istruttore.

L.C.S.

Aldo Lugnini

Avv. Giorgio Lombardi

Volume II

FASCICOLO 4

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V.II F.4

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Carteggio relativo trasferimenti carceri di TRIACA - ALUNNI - AZZOLINI BONISOLI	763-767		
	Comunicazione Giudiziaria per GIOIA Domenico	768		
	Carteggio per notifica detta Nomina difensore di GIOIA Domenico	769-771 772		
	Richiesta del P.G. emissione mandato cattura c/ GIOIA Domenico	773		
	Mandato di Cattura c/ GIOIA Domenico	774-787		
	Carteggio per notifica detto Atto di impugnazione di GIOIA Domenico avverso detto mandato	788-804 805		
	Nomine difensori di GIOIA Domenico	806-807		
	Motivi di ricorso per Cassazione avverso detto mandato di cattura	808-810		
	Richiesta del P.M.	811		
	Comunicazione Giudiziaria c/ BRIOSCHI Maria Carla	812		
	Carteggio per notifica detta	813-816		
	Richiesta del P.M. emissione mandato cattura c/ PETRELLA Stefano	817		
	Mandato di Cattura c/ PETRELLA Stefano	818-819		
	Carteggio per notifica ed esecuzione detto	820-825		
	Interrogatorio di PETRELLA Stefano	826-827		
	Ricevuta per rilascio copia detto	828		
	Fono per trasferimento PETRELLA Stefano ad altro carcere	829-830		
	Avviso ai difensori	831-832		

Trib.Mod.119

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Interrogatorio di GIOIA Domenico	833		
	Ricevuta per rilascio copia detto	834		
	Avviso ai difensori per eleggere domicilio in Roma	835		
	Carteggio per trasferimento BRIOSCHI	836-839		
	Interrogatorio di NOVELLI Luigi	840-842		
	Provvedimento di arresto di detto	843		
	Istanza difensore di NOVELLI Luigi per scarcerazione detto	844-848		
	Missiva al P.M. per il parere	849		
	Parere del P.M. su detta istanza	850-851		
	Ordinanza di rigetto detta	852		
	Missiva e copia detta per notifica ai difensori e relate	853-857		
	Atto di impugnazione di NOVELLI Luigi avverso detta ordinanza	858		
	Motivi di appello e busta	859-861		
	Carteggio avviso ai difensori per interrogatorio detenuta BRIOSCHI	862-867		
	Interrogatorio di BRIOSCHI Maria Carla	868		
	Verbale di ricognizione persona relativo a detta	869-870		
	Carteggio relativo trasferimento detenuti AZZOLINI - ALUNNI - BRIOSCHI	871-882		
	Avvisi ai difensori e relate	883-891		
	Appunto al GI. di ALUNNI Corrado	892		
	Interrogatorio di ALUNNI Corrado	893		
	Interrogatorio di AZZOLINI Lauro	894		
	Verbali di ricognizione di persona relativi ad ALUNNI Corrado	895-896		
	Verbale di ricognizione di persona relativo ad AZZOLINI Lauro	897		
	Verbali di ricognizione fotografica relativo ad ALUNNI Corrado	898-900		
	Foto segnaletica di detto	901		
	Verbale di ricognizione fotografica relativo ad AZZOLINI Lauro	902		
	Foto e scheda segnaletica di detto	903-904		
	Nota al carcere relativa alla foto	905		
	Nomina difensore di ALUNNI Corrado	906		

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

.....

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Provvedimento per notifiche atti re- a difensori altri Fori	907		
	Nomina difensore di BRIOSCHI Maria C.	908		
	Trasferimento detenuto ALUNNI Corrado	909		
	Istanza per libertà provvisoria avan zata dalla mamma di PETRELLA Stef.	910-911		
	-allegato a detta	912		
	Ordinanza di rigetto detta	913		
	Copia detta e relata	914-916		
	Autorizzazione accedere carcere al medico di PETRELLA Stefano	917		
	Mandato di cattura c/ NOVELLI Luigi	918-919		
	Nota del Carcere notifica detto	920		
	Copia Mandato con notifica	921-922		
	Atto di impugnazione di NOVELLI Lui- gi avverso detto mandato	923		
	Nomina difensore di GIOIA Domenico	924		
	Mandato di Cattura contro BRIOSCHI Maria Carla	925-926		
	Nota del Carcere e copia detto con relata di notifica	927-929		
	Note per trasferimento detto	930-932		
	Richiesta del P.M. emissione Mandato di Cattura c/ NEGRI Antonio	933-935		
	Mandato di Cattura c/ NEGRI Antonio	936-945		
	Copia detta con relata di notifica	946-955		
	Copia Ordine di Cattura del P.M. Pa- dova emesso contro NEGRI Antonio	956-960		
	Copia Ordine di Cattura del P.M. Pa dova emesso contro PIPERNO Franc.	961-966		
	Copia interrogatorio di NEGRI Anto- nio da parte del P.M. di Padova	967-972		

1125.MOD.119

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Avvisi ai difensori	973-974		
	Interrogatorio di BRIOSCHI Maria C.	975		
	Elezione domicilio dell'Avv. ZEZZA L.	976		
	Interrogatorio di NEGRI Antonio del 20 Aprile 1979	977-991	Totale (1)	
	Idem del 21 Aprile 1979	992-1004		
	Idem del 24 Aprile 1979	1005-1023		
	Idem del 12 Maggio 1979	1024-1057		
	(1) vedi ordinanza del 31.12.1979			

N. 346 (Carceri)

363

DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA
ROMA

N. 2047 Tit. 3 Fasc. 1 Lett. T

Risposta alla lettera del. . . . . . .

Div. . . . . Sez. . . . Num. . . . . .

Roma lì 27/1/1979

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
VOLTERRA
e, p.c.
AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dir.Gen.Ist.Prev.e Pena-Uff.III
ROMA
All'ISPETTORATO DISTRETTUALE ADULTI
ROMA
All'UFFICIO CONS.ISTRUTTORE TRIBUNALE
ROMA
Alla I^ Sezione penale Tribunale
ROMA

OGGETTO:

Trasferimento detenuto TRIACA Enrico.=

Si comunica che il nominato in oggetto indicato, in data odierna viene tradotto in codesto Istituto per **assegnazione ministeriale.**

A mezzo scorta traducente si trasmette il fascicolo personale dello stesso, con preghiera di voler accusare ricevuta, poichè fono Ministeriale n.6546/251679 del 28/12/76 e n.6594/255104 Ris.del 30/12/1978 e nulla osta dell'A.G.competente.=

Si raccomanda grandissima sorveglianza.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

Tip Casa Penale Civitavecchia - 1977

764

DIREZIONE DEGLI ISTITUTI PENALI DI

V O L T E R R A

Volterra, li 28.1.1979

Prot.n. 1454

Rif. n. 65[illegible]/251679

del 28?12.1978

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale Istituti di
Prevenzione e Pena - Ufficio 3° -

R O M A

ALL'ISPETTORATO DISTRETTUALE DEGLI
Istituti di Prevenzione e Pena per
Adulti di

F I R E N Z E

e,p.c.

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
N.C.

[illegible]

ALL'UFFICIO CONC.ISTRUTTORIO TRIBUNALE DI

R O M A

O G G E T T O: Detenuto TELACA Enrico.

Si partecipa che in data 27.1.1979 il detenuto indicato in oggetto è giunto in questo istituto proveniente dal[illegible]

Alla Direzione dello Stabilimento predetto si accusa ricevuta della cartella biografica e fascicolo personale del predetto detenuto e copia del fonogramma Ministeriale di assegnazione.

IL DIRETTORE
(Dott.R.Grazioni)

765

MODULARIO
N. 187 Amm. Carc.

Mod. 434 Carceri

Milano addì 29 • I • 19 79

CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

~~COMANDO REGIONALE~~
~~DEL~~

~~CASA CIRCONDARIALE MILANO~~

N. 1730 di prot.

Risposta alla lettera

del .....

~~OGGETTO~~

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI
= M I L A N O =
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
= M I L A N O =
(Dott. Galli)
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PENALE DI
= R O M A =
(Dott. Gallucci)
ALLA PROCURA DELLAREPUBBLICA DI
= P A V I A =
(Dott. Dubolino)
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PENALE DI
= T O R I N O =
(Dott. Carassi)

OGGETTO: Detenuto differenziato ALUNNI Corrado.

Si comunica che il detenuto indicato in oggetto, in data 19 corrente mese, è stato tradotto alla Casa Circondariale sezione massima sicurezza di Trani, per assegnazione ministeriale con fono riservato n.6852/257518 del 16 gennaio 1979.

IL DIRETTORE
(Dr. Amedeo Salvoia)

Tip. Bod. - Ord. n. 31210 del 9-73 c. 60.000

766

DIREZIONE

CASA CIRCONDARIALE CUNEO

Codice Fiscale 80015910047

Prot.n. 2128 Cuneo, 31 GEN.1979

ALLA DIREZIONE DELLA CASA DI RECLUSIONE
DI

A S I N A R A

e, per conoscenza:
ALL'ON.LE MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DIR.GEN.IST.PREV.E PENA UFFICIO III°

R O M A

-Rif.fono n.8210/327954 del 6/12/78-
ALLA SOC.MA CORTE ASSISE

N O V A R A -Pres.Caroselli

-Rif.N.C. fono n.5/78 R.G.del 11/12/78-
ALL'ON.LE UFFICIO ISTRUZIONE PRESSO IL
TRIBUNALE DI

R O M A -Dr.Gallucci-

-Rif.N.C. fono n.1054/78 del 12/12/78-
ALL'ON.LE UFFICIO ISTRUZIONE PRESSO IL
TRIBUNALE DI

M I L A N O -Dr.D'Ambrosio

-Rif.N.C. del odierno
ALL'ON.LE IMPETTORATO DISTRETTUALE PER GLI
IST.PREV.E PENA PER ADULTI DI

T O R I N O

OGGETTO: Detenuti ANZOLINI Lauro - BONASOLI Franco.

****

In ottemperanza a quanto disposto dal Superiore Ministero di Grazia e Giustizia con fono in riferimento e del quale si allega in copia, in data odierna vengono costà tradotti i detenuti indicati in oggetto, per assegnazione.

A mezzo scorta incaricata della traduzione, si trasmettono le cartelle biografiche, fascicoli personali e diari clinici degli stessi, con preghiera di accusare ricevuta.

Alle altre Autorità che leggono per conoscenza, tanto si comunica per doverosa notizia.-

IL DIRETTORE CAPO I.P.
(Dr.G.Battista Saba)

MODULARIO
N. 154 Amm. Carc.

N. 346 (Carceri) TGT

DIREZIONE
DELLA
CASA RECLUSIONE DI ASINARA

Ufficio matricola
N. 002145 Tit. 3 Fasc. 1 Lett. 8393-8394

Risposta alla lettera del 6.12.1978
fono ris.n°6210/337554
Div. ..... Sez. ..... Num. .....

Asinara, addì 1.2.1979 19.....

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dir. Gen. Ist. Prev. Pena Ufficio 3°
ROMA

ALL'ISPETTORATO DISTRETTUALE PER
GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA
CAGLIARI

ALLA PROCURA CORTE ASSISE
NOVARA
fono n°5/78 RG dell'11.12.1978

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCON-
DARIALE DI CUNEO

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PENALE DEL TRIB.
ROMA
(Rif.fono n°1094/78 del 12.12.1978)

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE
MILANO
(Rif.n.c.del 31.1.1979.-)

ALL'UFFICIO COORDINAMENTO ARMA CC.
ROMA

OGGETTO: Detenuti differenziati
AZZOLINI Lauro-DONISOLI Franco-

Con riferimento alla nota sopra distinta, si comunica che i detenuti indicati in oggetto, in data odierna sono giunti in questo Istituto, provenienti dalla Casa Circondariale Cuneo.-

Alla Direzione della Casa Circondariale in indirizzo, si accusa ricevuta della cartella biografica e fascicolo personale relativi al detenuto in questione.

IL DIRETTORE
(Dr. L. CARDULLO)

768

T R I B U N A L E P E N A L E D I R O M A

U F F I C I O I S T R U Z I O N E

N. 1482/78 A G.I. Sez. Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

Il Consigliere Istruttore, Dr. Achille GALLUCCI

comunica a:

Indiziate: GIOIA DOMENICO, nato a Cisternino (BR) il 20.12.1954 attualmente detenuto presso Casa Circond. BRESCIA;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a suo carico per i reati di:

a) plurime omicidio - artt. 110-112 n.1 - 575 - 576 n.1 - 577 n.3 - 61 n.10 - 81 cpv. C.P. in persona di Leonardi Oreste ed altri. In Roma il 16.3.1978.

b) sequestro di persona in danno dell'On. Aldo Moro - artt.110 112 n.1 - 630 - 61 n.2 e 10 - C.P. - 5 - 6 Legge 14.10.1974 n.497. In Roma dal 16.3.78 al 9.5.78.

c) detenzione e porto di armi. Legge 2.10.1967 n.895. Acc. in Roma il 16.3.1978.

d) omicidio dell'On. Aldo Moro - artt. 110 - 112 n.1 - 575 - 577 n. 3 - 61 n. 10 C.P. . In Roma il 9.5.1978.

e) tentato omicidio in persona di Marini Alessandro. In Roma il 16.3.1978.

f) omicidio di Riccardo Palma - artt. 110 - 112 - n.1 - 575 577 n.3 e 61 n. 10 C.P. . In Roma il 14.2.1978.

g) artt. 110 - 112 n.1 - 635 cpv. n.3 C.P. - danneggiamento Caserma Carabinieri Talamo. In Roma il 19.4.1978.

h) lesioni personali in danno di Geralamo Mechelli artt.110-112 n.1 - 582 - 585 - 577 n. 3 - 583 p.p. n.1 - 61 n.10 C.P.. In Roma 26.4.78.

i) associazione per delinquere - artt. 416 C.P.. In epoca imprecisata anteriore al 16.3.1978.

l) organizzazione e partecipazione a banda armata. Artt. 110 - 306, 1° e 2° comma, in relazione all'art. 270 3° comma e 283 C.P. . In Roma sino al 9.5.1978;

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c.p.p.), gli verrà nominato un difensore di ufficio.

ROMA, 30 GENNAIO 1979

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

769

N 1482/78 A G.I. Roma, li 1 Febbraio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allog. N. .....

OGGETTO: Proc. pen. c/ ALUNNI Corrado ed altri.

- AL COMANDO NUCLEO
TRADUZIONI E SCORTE
S E D E

Pregasi voler provvedere, con cortese urgenza, a mezzo corriere, a notificare l'acclusa comunicazione giudiziaria a GIOIA DOMENICO, detenuto presso la Casa Circondariale di Brescia.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

770

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Nucleo Tribunali Traduzioni e Scorte -

N.I26/I9I9 di prot."P" Roma, 3 febbraio I979

Rif.f.n.I482/78 A G.I. del I° corr.

OGGETTO: Processo penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

AL TRIBUNALE -Ufficio Istruzione
Sez.Cons.Istr.Dr.GALLUCCI
ROMA

*****

Nell'assicurare l'avvenuta notifica della comunicazione giudiziaria pervenuta con il foglio in riferimento,si restituisce copia dell'atto con le annotazioni di rito.

Si fa presente che il GIOIA Domenico trovasi ristretto nella Casa Circondariale di Milano e non in quella di Brescia.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Vincenzo [illegible] -

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I. Sez. Cons. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

Il Consigliere Istruttore, Dr. Achille GALLUCCI

comunica a:

Indiziato: GIOIA DOMENICO, nato a Cisternino (BR) il 20.12.1954 attualmente detenuto presso Casa Circond. ~~BRESCIA~~ MILANO;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a sue carico per i reati di:

a) plurimo omicidio - artt. 110-112 n.1 - 575 - 576 n.1 - 577 n.3 - 61 n.10 - 81 cpv. C.P. in persona di Leonardi Oreste ed altri. In Roma il 16.3.1978.

b) sequestro di persona in danno dell'On. Aldo Moro - artt.110 112 n.1 - 630 - 61 n.2 e 10 - C.P. - 5 - 6 Legge 14.10.1974 n.497. In Roma dal 16.3.78 al 9.5.78.

c) detenzione e porto di armi. Legge 2.10.1967 n.895. Acc. in Roma il 16.3.1978.

d) omicidio dell'On. Aldo Moro - artt. 110 - 112 n.1 - 575 - 577 n. 3 - 61 n. 10 C.P. . In Roma il 9.5.1978.

e) tentato omicidio in persona di Marini Alessandro. In Roma il 16.3.1978.

f) omicidio di Riccardo Palma - artt. 110 - 112 - n.1 - 575 577 n.3 e 61 n. 10 C.P. . In Roma il 14.2.1978.

g) artt. 110 - 112 n.1 - 635 cpv. n.3 C.P. - danneggiamento Caserma Carabinieri Talamo. In Roma il 19.4.1978.

h) lesioni personali in danno di Gerolamo Mechelli artt.110-112 n.1 - 582 - 585 - 577 n. 3 - 583 p.p. n.1 - 61 n.10 C.P.. In Roma 26.4.78.

i) associazione per delinquere - artt. 416 C.P.. In epoca imprecisata anteriore al 16.3.1978.

l) organizzazione e partecipazione a banda armata. Artt. 110 - 306, 1° e 2° comma, in relazione all'art. 270 3° comma e 283 C.P. . In Roma sino al 9.5.1978;

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c.p.p.), gli verrà nominato un difensore di ufficio.

ROMA, 30 GENNAIO 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

TRIBUNALE DI ROMA Ufficio d'Istruzione

Per copia conforme all'originale
Roma li 30/1/1979
IL CANCELLIERE

Modello n. 14 (nuovo)

772

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 3·2·79

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE P· ROMA

N. d'ordine del registro: 942

Generalità del detenuto: GIOIA DOMENICO

Posizione giuridica: comunic·giudiz· 1482/78 A2G·I· del 30·1·79 G·I·Dott·Gallucci Uff·Istr·Roma·

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

NOMINO DIFENSORE FIDUCIA AVV·TO LUIGI ZEZZA ED AVV·TO FRANCESCO PISCOPO ENTRAMBI DEL FORO DI MILANO F·to Det· Gioia Domenico

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Milano 3·2·79, addì

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

(6003689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

773

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
CORTE DI APPELLO

IL PROCURATORE GENERALE

Letti gli atti
Ritenuto che il covo di Via Monte Nevoso a Milano risulta dalle indagini essere stato una base strategica ed operativa delle Brigate Rosse in relazione al sequestro dell'On.le Moro ed ai reati con esso collegati: - per la presenza di una vasta documentazione generale dell'organizzazione e di dattiloscritti di documenti e lettere apparentemente provenienti dal sequestrato; - per i collegamenti tra Azzolini, Bonisoli e Alunni che furono variamente riconosciuti tra gli esecutori materiali del sequestro; - per le scritture e le tracce ivi rinvenute del Moretti, che del pari fu uno degli organizzatori del sequestro nel covo di Via Gradoli; - per la presenza di denaro proveniente dal sequestro Costa che il Moretti spese anche per l'acquisto dell'appartamento di Via Palombini e per la attrezzatura della tipografia di Via Foà, ove del pari ne fu rinvenuto;

Ritenuto che Gioia Domenico, il quale oltre tutto sarebbe stato secondo una teste uno degli esecutori dell'aggressione di Via Fani, è il proprietario di detto covo, nel quale fece installare una porta d'accesso blindata, mantenendo il possesso delle chiavi e quindi il libero ingresso: il che indizia congruamente una sua corresponsabilità nell'organizzazione dell'episodio criminoso e nella commissione dei reati con esso collegati, oltre che quale partecipe della banda armata

C H I E D E

che il Consigliere Istruttore emetta mandato di cattura nei confronti del Gioia Domenico per tutti i reati già contestati all'Azzolini, Bonisoli e Alunni.

Roma, li 4/2/79

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(Dott. Guido Guasco)

774

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione CONS. ISTR.

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

24) GIOIA Domenico, nato a Cisternino (BR) il 20 dicembre 1954 detenuto Casa Circondariale S. Vittore - MILANO.

---===00°00===---

1) ALUNNI Corrado - 2) GALLINARI Prospero - 3) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora - 4) FARANDA Adriana - 5) PECI Patrizio - 6) BIANCO Enrico - 7) PINNA Franco - 8) MARCHIONNI Oriana - 9) RONCONI Susanna - 10) MORUCCI Valerio - 11) MORETTI Mario - 12) TRIACA Enrico - 13) SPADACCINI Teodoro - 14) LUGNINI Giovanni - 15) MARIANI Gabriella - 16) MARINI Antonio - 17) BALZERANI Barbara - 18) BONISOLI Franco - 19) AZZOLINI Lauro - 20) MICALETTO Rocco - 21) CERIANI SEBREGONDI Stefano - 22) PROIETTI Rino - 23) DE VUONO Giustino

---===00°00===---

I M P U T A T I

- 1 -

775

IMPUTATI

i primi ventuno, il ventitreesimo e il ventiquattresimo(Gioia Domenico):

1) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona di cui al capo 2). In Roma il 16 marzo 1978;

2) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 630, 61 n.2 e 10, C.P., artt.5 e 6 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione e di commettere il reato di cui al capo 38). In Roma dal 16/3/1978 al 9/5/78;

3) del delitto p. ep. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P. e art.2 Legge 2/10/1967,n.895, art.9 e 10 Legge 14/10/1974 n.497, 21 Legge 18/4/1975 n.110,per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum, bombe a mano, esplosivi e detonatori, al fine di eseguire i delitti di cui ai precedenti capi e quello di cui ai capi 17) e 44). In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978, fino al 9/5/78;

4) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 61 n.2 C.P., 4 Legge 2/10/1967 n.895, art.12 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum al fine di eseguire i delitti di cui ai capi 1) e

776

5) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 56, 575,576 n.1 C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di Marini Alessandro, esplodendogli contro più colpi d'arma da fuoco che attingevano il guardrail del motoveicolo da lui condotto, e commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona in danno dell'On.le Aldo Moro e di conseguirne l'impunità. In Roma, il 16/3/1978;

6) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 nn.2 e 7 C.P., 61 n.2,81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo 2), impossessati delle targhe automobilistiche Roma L 55850 nonchè della FIAT 132 targata Roma N 46078, della FIAT 128 targata Roma M 22666, della FIAT 128 targata Roma L 91023, della FIAT 128 targata Roma R 71888, sottraendole ai relativi proprietari e commettendo il fatto con violenza sulle cose e su autovetture esposte alla pubblica fede. In Roma dal 23/2/1978 al 13/3/1978;

7) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 628 ult.cpv. 81 cpv. C.P., per essersi in concorso e unione fra loro e con persone da identificare, mediante la violenza di cui ai capi 1) e 2), impossessati al fine di ingiusto profitto di due borse contenenti tra l'altro documenti, sottraendole dalla autovettura sulla quale viaggiava l'On.le Moro, della pistola mitragliatrice Beretta M 12 matricola E 9974 appartenente alla scorta, sottraendola dall'autovettura che seguiva la prima. In Roma, il 16/3/1978;

8) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 66 Codice Stradale, per avere in esecuzione del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo delle autovetture FIAT 132 targata Roma N 46078, FIAT 128 targate

777

Roma M 22666, FIAT 128 targata Roma R 71888, FIAT 128 targata Roma L 91023, A/112 targata Roma L 06191, apponendovi targhe diverse al fine di conseguire l'impunità dei reati sopraindicati. In Roma, il 16/3/1978;

9) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 477, 482, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto le targhe automobilistiche Roma P 79560, Roma M 53955, Roma P 55430, al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione del medesimo disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

10) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 478, 482, 61 n. 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione poi utilizzati sulle autovetture rubate di cui al capo 6) apponendovi l'indicazione delle targhe rubate, ricettate o false da loro fissate su tali autovetture di cui ai capi 6),9) e 12), al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

11) del delitto di cui agli artt.110, 112 n.1, 468, 61 n.2, 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto timbri di pubblica certificazione del Comune e della Prefettura di Roma, del Ministero Trasporti e Aviazione Civile, del P.R.A. e dell'Automobile Club di Roma e d'Italia, nonchè di uffici postali romani e del notaio Giuseppe Pietromarchi di Roma ed altresì un timbro con lo stemma della Repubblica al fine di eseguire i reati sopraindicati ed altri o conseguire l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978 fino al 18/4/1978;

12) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare acquistato o ricevuto, al fine di commettere delitti o conseguirne l'impunità, denaro di cospicuo importo proveniente da sequestri di persona e in particolare dal sequestro dell'armatore Costa Pietro, avvenuto a Genova il 21/1/1977; due pistoleReck cal. 6,35 provenienti da una rapina compiuta il 14/11/75 in danno di Mercuri Cesare in Roma, carte di identità già compilate per la consegna presso la XV^ circoscrizione del Comune di Roma e ivi sottratte in varie riprese moduli di carte di identità provenienti da furti consumati nel 1971 in danno del Comune di Caronno Pertusella, e del Comune di Lomello, moduli di patenti sottratti a Messina nel 1973, moduli e carta intestata proveniente da vari uffici pubblici, le targhe "CD 19707" appartenenti all'autovettura Opel Cadett di A. Almalà - Guevara rubata a Roma l'11/4/1973; la targa "Roma L 72639" appartenente alla "Lancia Beta" di Coccia Enzo, rubata a Roma l'11/4/1976; due tesserini ferroviari in bianco sottratti all'Istituto Poligrafico dello Stato; fogli complementari di circolazione in bianco; fogli complementari relativi alla autovetture tg. Roma N 46481, Roma L 09667 e i libretti di circolazione relativi alle autovetture tg. Roma M 24444 e Roma K 07485, tutti di provenienza furtiva, nonchè la granata - o parte di essa - "HG 43" proveniente da furto commesso a Ponte Biolla (Ticino) il 16/11/1972; bagliardi di assicurazione per autovetture sottratti a talune società e in particolare alla Compagnia "LES ASSURANCES NATIONALES" in data imprecisata, una macchina compositrice IBM sottratta alla Università di Pisa nel luglio 1977, l'auto A 112 tg. Roma L 06191 sottratta a Cusumano Giovanni il 14/X/76, conoscendone la provenienza delittuosa; in Roma, fino al 18/4/1978;

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare impossessati dell'autovettura Renault R/4 targata

779

- 6 -

MC 95937, sottraendola a Bartoli Filippo mediante violenza su le cose mentre era posteggiata sulla pubblica via. In Roma il 1°/3/1978;

14) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 66 Cod. Stradale, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Renault R/4 di cui sopra apponendovi le targhe false Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto sopraindicato e di occultarlo In Roma, il 9/5/78;

15) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 477, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul lo. In Roma in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 478, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminos gli attestati del pagamento della tassa di corcolazione e dell'a sicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul In Roma, in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

17) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3, 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, con premeditazione cagionato la morte dell'On. Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In Roma il 9/5/1978;

18) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7, n° 2 C.P., per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di commettere il reato di cui al capo successivo e conseguirne l'impunità, impossessati dell'autovettura Fiat 128 targata Roma N 58722

780

alla pubblica fede sulla pubblica via, con violenza sulle cose, sottraendola a Brignola Salvatore. In Roma il 12/1/1978;

19) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 575, 577 nº 3 e 61 nº 10 C.P., per avere in concorso tra di loro e con altri e premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Palma Riccardo magistrato di Cassazione in servizio presso il Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale degli Istituti di Preven e Pena, nell'esercizio delle sue funzioni, attingendolo con num si colpi di arma da fuoco. In Roma il 14/2/1978;

20) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº 2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/X/67 nº 895, 10 Legge 14/X/1974 nº 497, 21 Legge 18/4/75 nº 110, per avere detenuto in concorso tra di loro e con altri al fine di commettere il reato che precede e quello di cu al capo 44) armi varie da guerra o tipo guerra, tra cui una pis la mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, tra cui un mitra e una pistola cal. 7,65, nonchè varie munizioni relative. In Roma il 14/2/1978;

21) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº 2 C.P., 4 Legge 2/X/67 nº 895, 12 Legge 14/X/74 nº 497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmen in luogo pubblico armi variez da guerra o tipo guerra, tra le quali una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, non varie munizioni relative, al fine di eseguire il reato di cui a capo 19). In Roma il 14/2/78.

22) del delitto p. e p. 110, 112 nº 1, 648, 61 nº 2 C.P. per avere cevuto, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conse guirne l'impunità, le targhe automobilistiche Roma N 46903 relativa all'autovettura Fiat 128 rapinata a Carosi Settimo il 19/4 nonchè la targa Roma M 42969 appartenente all'autovettura Fiat 1100 sottratta a Battistoni Pietro il 9/7/77. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/78.

23) della contravvznzione p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº C.P., 66 C.Strad. per avere in concorso tra loro e con altre pe sone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Fiat 128

targata Roma N 58733 apponendovi la targa Roma N 46903 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, il 14/2/1978;

24) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione applicati sull'autovettura rubata a Arignola Salvatore, apponendovi la falsa indicazione della targa Roma N 46903 al fine di eseguire il delitto di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, in epoca anteriore/e prossima al 14/2/1978;

25) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 424 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare appiccato il fuoco all'autovettura Opel tg. Roma R 41043 di proprietà del Brigadiere P.S. Tinu Salvatore facendo insorgere il pericolo di incendio. In Roma il 7/4/1978;

26) del delitto p; e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 2 Legge 2/10/1967 n.895, 9 e 10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare detenuto illegalmente ordigni esplosivi, bombe a mano e armi da fuoco al fine di eseguire il delitto di cui al capo 29) e quello di cui al capo 44). In Roma, il 19/4/1978;

27) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 N.2 C.P., 4 Legge 2/10/67 N.895, 12 Legge 14/10/74 N. 497 per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico [illegible] al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 19/4/1978;

28) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 N.2 e 7, 61 n.2 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare sottratto l'autovettura FIAT 128 tg. Roma G 06745 appartenente a Senia Vincenzo e da costui parcheggiata nella pubblica via previa chiusura a chiave, agendo con violenza sulle cose e mezzi fraudlenti, al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 15/4/1978;

782

29) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 635 cpv. n.3 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare mediante raffiche di armi automatiche a ripetizione e accensione e lancio di bombe e ordigni esplosivi danneggiato la Caserma dei Carabinieri "Talamo" sede dell'8^ Battaglione Carabinieri. In Roma, il 19/4/1978;

30) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 6 Legge 2/10/67 n.895, 13 Legge 14/10/74 N.497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare, al fine di attentare alla sicurezza pubblica ed eseguire il reato di cui al capo 29) fatto esplodere colpi d'arma da fuoco, bombe a mano ed altri ordigni. In Roma, il 19/4/1978;

31) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 582, 585, 577 n.3, 583 p.p. n.1, 61 n.10 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare cagionato con premeditazione a Mechelli Girolamo a causa delle sue pubbliche funzioni di consigliere della Regione Lazio lesioni personali guaribili in gg.60, attingendolo con numerosi colpi di pistola cal. 7,65 e 32 agli arti inferiori. In Roma, il 26/4/1978;

32) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624,625 n.2 e 7, 61 n.2, 81 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altri impossessati con violenza sulle cose al fine di commettere il delitto che precede e di conseguirne la impunità dell'autovettura Dyane/6 tg.Roma M 38787 appartenente a Zarb Silvana e da costei parcheggiata sulla pubblica via, in Roma il 6/3/1978, nonchè della targa Roma M 98651 già appartenente all'autovettura Fiat 128 di Pellegrino Saverio, sottraendola dall'Ispettorato Motirizzazione Civile di Lecce ove si trovava in deposito dall'ottobre 1976. In epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

33) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 66 Codice Stradale, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura DYANE/6

targata Roma M 38787 apponendovi la targa Roma M 98651 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 31) e conseguirne la impunità. In Roma, il 26/4/1978;

34) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 477, 482, 61 n.2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma M 98651, al fine di occultare il furto di cui al capo 32) e conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

35) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di pagamento della tassa di circolazione e della assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo 32), apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma M 98651, al fine di occulatre il predetto furto e di conseguirne l'impunità.In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

36) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2,81 cpv. C.P., 2 Legge 2/10/67 n.895, art.10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con altre pesone da identificare, in esecuzione del medesimo disegno criminoso detenuto una pistola cal. 7,65 e una pistola cal.32 nonchè relative munizioni al fine di commettere i reati di cui ai capi 31) e 44). In Roma fino al 26/4/1978;

37) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 4 Legge 2/10/67 N. 895, 12 Legge 10/10/74 N.497, per avere in concorso e con altri al fine di commettere il delitto di cui al capo 3 portato illegalmente in luogo pubblico due pistole cal. 7,65 e 32 e numerose cartucce relative. In Roma il 26/4/1978;

38) del delitto p.e p. dagli artt.XXX, 338 p.p., 339 p.p., 81 C.P., per avere in concorso tra loro e con altri in più di dieci persone con ripetuti comunicati usato nei confronti del Governo la minaccia di uccidere l'On.le Aldo Moro, onde provocarne un cedimento incompatibile con le sue funzioni e turbarne l'attività, ove non

784

- 11 -

fossero liberati determinati detenuti. In Roma il 20 e 24/4/1978;

39) del delitto p.e p. dagli artt. 416 p.p. e ult.cpv. C.P. per avere in più di dieci persone costituito ed organizzato una associazione per delinquere allo scopo di commettere furti di automobili e di targhe; falsificazioni di contrassegni automobilistici; furti, ricettazioni e falsificazioni di moduli di documenti di identità e di altri stampati; falsificazioni di sigilli; sequestri di persona. In luogo e data imprecisata anteriormente al 16/3/1978;

40) IL TRIACA E IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagli artt.110, 648, 642 cpv., per avere ricevuto al fine di commettere reati o conseguirne l'impunità due libretti di porto d'armi intestati a Lunerti Armenio e ad Alori Antonio, già detenuti nell'autovettura del primo ed a questi sottratta in Roma il 19/5/1975, conoscendone la provenienza furtiva. In Roma il 17/5/1978;

41) IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dall'art.485, 61 n.2 C.P. per avere firmato con il falso nome di Borghi Mario il contratto di locazione stipulato con Ferrero Giancarlo per l'appartamento di via Gradoli n.96 pal.B int.11, al fine di occultare lo scopo per il quale l'appartamento veniva locato come base operativa delle Brigate Rosse, e la propria identità. In Roma dicembre 1975;

42) del delitto p.e p. dagli artt. 477, 482, 61 n.2 C.P. per avere formato una falsa patente di guida al falso nome di Borghi Mario con n.407569, apparentemente rilasciata dalla Prefettura di Genova [illegible] preso in locazione l'appartamento di cui sopra e la propria identità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 18/4/1978;

43) del delitto p.e p. dall'art. 494, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per essersi ripetutamente attribuito la falsa identità di Borghi Mario al fine di occultare la reale identità propria nei rapporti tenuti con il condominio e l'amministrazione dell'appartamento di cui al precedente capo, utilizzato come base operativa delle Brigate Rosse In Roma, fino al 18/4/1978;

785

- 12 -

inoltre:

44) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306 II° comma, in relazione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma o nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO e DE VUONO, prevista dall'art. 61 n.6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

786

Sussistono indizi sufficienti di colpevolezza a carico del Gioia per i reati come sopra ascritti;

Tali indizi si desumono dalla valutazione globale dei seguenti elementi, che stanno a denotare uno stretto vincolo operativo tra coloro che avevano come "base" l'appartamento sito in Milano alla via Montenevoso 8 e coloro che avevano come "base" l'appartamento sito in Roma alla via Gradoli 96, servito per organizzare i reati di cui in rubrica e realizzarne gli eventi:

1. Acquisto da parte del Gioia dell'appartamento di Milano;
2. Presenza dello stesso Gioia in detto appartamento, come si evince dal possesso da parte di lui, in modo occulto, delle chiavi di accesso nonchè dal reperimento in una delle camere di cose di pertinenza dell'imputato, quali l'atto di acquisto dell'appartamento, una cambiale a firma del Gioia, una fattura a lui intestata relativa alle spese per l'applicazione alla porta d'ingresso di una lastra metallica, risultata resistente a colpi di arma da fuoco, una targa con il nominativo "rag.Gioia";
3. Rinvenimento nell'appartamento di via Montenevoso di:
   a)-documenti identici ad altri repertati nell'appartamento di via Gradoli (progetto di una sala operatoria e depliants di ferri chirurgici) nonchè appunti recanti gli stessi segni convenzionali per indicare le spese sostenute nell'una e nell'altra "base";
   b)-numerose banconote provenienti dal pagamento per la liberazione dell'armatore Costa, sequestrato da appartenenti alle "brigate rosse";
   c)-materiale vario, fra cui le c.d."risoluzioni strategiche", stampato in Roma in una tipografia installata con denaro proveniente dal pagamento di cui sopra;
   d)-copie dattiloscritte di lettere scritte dall'on. Aldo Moro durante la privazione della libertà personale;
   e) -annotazione su una di tali copie di una frase che si ha motivo di ritenere essere stata stilata da Moretti Mario, che aveva costituito la base di via Gradoli in Roma, nella quale sono state trovate cose che hanno diretto riferimento con i fatti avvenuti il 16 marzo 1978 (sequestro dell'on. Moro e uccisione degli uomini della scorta);
   f)-rinvenimento dei c.d. "comunicati" emessi dalla associazione eversiva nel periodo in cui l'on. Moro è stato privato della libertà personale.
4. L'uso di denaro proveniente dal pagamento per la liberazione del Costa nell'acquisto di beni mobili e immobili serviti alla banda armata costituita in Roma.
5. Rinvenimento nella tipografia di via Foà di alcune banconote provenienti dal suddetto riscatto.

787

- 14 -

Rilevato, sulla base di un coordinamento logico delle elencate emergenze, che gli indizi raccolti a carico del Gioia stanno ad indicarlo come compartecipe anche ai fatti per cui si procede avanti il Giudice di Roma, sicché si deve ed è opportuno emettere mandato di cattura per i reati summenzionati, sia che rientrino nella previsione dell'art. 253 c.p.p. sia in quella del successivo art. 254;

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

la cattura di GIOIA Domenico, già detenuto per altra causa, per i reati a lui ascritti.

Richiede agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, lì 5 febbraio 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

Il GIOIA deve inoltre considerarsi indiziato dei reati di tentati omicidi e di lesioni personali pluriaggravate in danno di Traversi Valerio (il 13.2.1977) di Rossi Emilio (3.6.77), di Cacciafesta Remo (il 21.6.77), di Perlini Mario (l'11.7.77),

Il presente provvedimento vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art. 304 C.P.P.
Pertanto, il Gioia è invitato a nominarsi un difensore di fiducia anche in relazione a tali reati.

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

788

N. 1482/78 Roma, li 7 febbraio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ... N. ... Alleg. N. ...

OGGETTO: Procedimento penale c/ALUNNI Corrado ed altri.

Al COMANDO NUCLEO TRADUZIONI E SCORTE dei CARABINIERI

S E D E

Prego provvedere, con cortese urgenza, a notificare all'imputato Gioia Domenico, attualmente detenuto nella Casa Circondariale di Milano, l'unito mandato di cattur a.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

789

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
- Nucleo Tribunali Traduz.e Scorte -

N.I26/I921 "P" di prot. Roma, 9 febbr.I979
Rif.f.n.I482/78 Sez.Istr.del 7 corr.
OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

AL TRIBUNALE PENALE -Ufficio Istruzione
Sez.Istruz.Cons.Dr.GALLUCCI
R O M A

^^^^^

Nell'assicurare l'avvenuta notifica del mandato di cattura pervenuto con il foglio in riferimento, si restituisce copia dell'atto con le annotazioni di rito.

Una copia del mandato di cattura contro il GIOIA Domenico è stata consegnata all'Ufficio Matricola della Casa Circondariale S.Vittore di Milano ove lo stesso trovasi ristretto.

IL CAPITANO
comandante del nucleo
Vincenzo Pellegrino

790

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione CONS. ISTR.

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istrut.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il Consigliere Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

24) GIOIA Domenico, nato a Cisternino (BR) il 20 dicembre 1954 detenuto Casa Circondariale S. Vittore - MILANO.

---oo°oo---

1) ALUNNI Corrado - 2) GALLINARI Prospero - 3) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiera - 4) FARANDA Adriana - 5) PECI Patrizio - 6) BIANCO [illegible] Susanna - 10) MORUCCI Valerio - 11) MORETTI Mario - 12) TRIACA Enrico - 13) SPADACCINI Teodoro - 14) LUGNINI Giovanni - 15) MARIANI Gabriella - 16) MARINI Antonio - 17) BALZERANI Barbara - 18) BONISOLI Franco - 19) AZZOLINI Lauro - 20) MICALETTO Rocco - 21) CERIANI SEBREGONDI Stefano - 22) PROIETTI Rino - 23) DE VUONO Giustina

---oo°oo---

791

I M P U T A T I

i primi ventu~~mo~~, il ventitreesimo e il ventiquattresimo(Gioia Domenico):

1) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona di cui al ~~capo~~ capo 2). In Roma il 16 marzo 1978;

2) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 630, 61 n.2 e 10, C.P., artt.5 e 6 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come ~~prezzo della sua liberazione e di commettere il~~ reato di cui al capo 38). In Roma dal 16/3/1978 al 9/5/78;

3) del delitto p. ep. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P. e art.2 Legge 2/10/1967,n.895, art.9 e 10 Legge 14/10/1974 n.497, 21 Legge 18/4/1975 n.110,per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare detenuto illegalmente [illegible] e pistole cal. 7,65 parabellum, bombe a mano, esplosivi e detonatori, al fine di eseguire i delitti di cui ai precedenti capi e quello di cui ai capi 17) e 44). In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978, fino al 9/5/78;

4) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 61 n.2 C.P., 4 Legge 2/10/1967 n.895, art.12 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal.7,65 para

792

5) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 56, 575,576 n.1 C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di Marini Alessandro, esplodendogli contro più colpi d'arma da fuoco che attingevano il prabrezza del motoveicolo da lui condotto, e commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona in danno dell'On.le Aldo Moro e di conseguirne l'impunità. In Roma, il 16/3/1978;

6) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 nn.2 e 7 C.P., 61 n.2,81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo 2), impossessati delle targhe automobilistiche Roma L 55850 nonchè della FIAT 132 targata Roma N 46078, della FIAT 128 targata Roma M 22666, della FIAT 128 targata Roma L 91023, della FIAT 128 targata Roma R 71888, sottraendole ai relativi proprietari e commettendo il fatto con violenza sulle cose e su autovetture esposte alla pubblica fede. In Roma dal 23/2/1978 al 13/3/1978;

7) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 628 ult.cpv. 81 cpv. C.P., per essersi in concorso e unione fra loro e con persone da identificare, mediante la violenza di cui ai capi 1) e 2), impossessati al fine di ingiusto profitto di due borse contenenti tra l'altro documenti, sottraendole dalla autovettura sulla quale viaggiava l'On.le Moro, della rivista la mitragliatrice Beretta M 12 matricola E 9974 appartenente alla scorta, sottraendole dall'autovettura che seguiva la prima. In Roma, il 16/3/1978;

8) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 66 Codice Penale, per avere in esecuzione del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo delle autovetture FIAT 132 targata Roma N 46078, FIAT 128 targate

793

Roma M 22666, FIAT 128 targata Roma R 71888, FIAT 128 targata Roma L 91023, A/112 targata Roma L 06191, apponendovi targhe diverse al fine di conseguire l'impunità dei reati sopraindicati. In Roma, il 16/3/1978;

9) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 477, 482, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto le targhe automobilistiche Roma P 79560, Roma M 53955, Roma P 55430, al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione del medesimo disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

10) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 478, 482, 61 n. 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione poi utilizzati sulle autovetture rubate di cui al capo 6), apponendovi l'indicazione delle targhe rubate, ricettate o false da loro fissate su tali autovetture di cui ai capi 6),9) e 12), al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione della stesso disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

11) del delitto di cui agli artt.110, 112 n.1, 468, 61 n.2, 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto timbri di pubblica certificazione del Comune e della Prefettura di Roma, del Ministero Trasporti e Aviazione Civile, del P.R.A. e dell'Automobile Club di Roma e d'Italia, nonchè di uffici postali romani e del notaio Giuseppe Pietromarchi di Roma ed altresì un timbro con lo stemma della Repubblica al fine di eseguire i reati sopraindicati ed altri o conseguire l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978 fino al 18/4/1978;

12) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2, 81 cpv. C.P. per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare acquistato o ricevuto, al fine di commettere delitti o conseguirne l'impunità, denaro di cospicuo importo proveniente da sequestri di persona e in particolare dal sequestro dell'armatore Costa Pietro, avvenuto a Genova il 21/1/1977; due pistoleReck cal. 6,35 provenienti da una rapina compiuta il 14/11/75 in danno di Mercuri Cesare in Roma, carte di identità già compilate per la consegna presso la XV^ circoscrizione del Comune di Roma e ivi sottratte in varie riprese moduli di carte di identità provenienti da furti consumati nel 1971 in danno del Comune di Caronno Pertusella, e del Comune di Lomello, moduli di patenti sottratti a Messina nel 1973, moduli e carta intestata proveniente da vari uffici pubblici, le targhe "CD 19707" appartenenti all'autovettura Opel Cadett di A. Ahalà - Guevara rubata a Roma l'11/4/1973; la targa "Roma L 72639" appartenente alla "Lancia Beta" di Coccia Enzo, rubata a Roma l'11/4/1976; due tesserini ferroviari in bianco sottratti all'Istituto Poligrafico dello Stato; fogli complementari di circolazione in bianco; fogli complementari relativi alle autovetture tg. Roma N 46481, Roma L 09667 e i libretti di circolazione relativi alle autovetture tg. Roma M 24444 e Roma K 07485, tutti di provenienza furtiva, nonchè la granata - o parte di essa - "HG 43" proveniente da furto commesso a Ponte Brolla (Ticino) il 16/11/1972; tagliandi di assicurazione per autovetture sottratti a talune società e in particolare alla Compagnia "LES ASSURANCES NATIONALES" in data imprecisata, una macchina compositrice IBM sottratta alla Università di Pisa nel luglio 1977, l'auto A 112 tg. Roma L 06191 sottratta a Cusuman Giovanni il 14/X/76, conoscendone la provenienza delittuosa; in Roma, fino al 18/4/1978;

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7 C.P. per essersi, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, impossessati dell'autovettura Renault R/4 targata

795

- 6 -

MC 95937, sottraendola a Bartoli Filippo mediante violenza su le cose mentre era posteggiata sulla pubblica via. In Roma il 1°/3/1978;

14) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 66 Cod. Stradale, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Renault R/4 di cui sopra apponendovi le targhe false Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto sopraindicato e di occultarlo In Roma, il 9/5/78;

15) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 477, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul lo. In Roma in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 478, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, ~~in esecuzione del medesimo disegno crimino~~ gli attestati del pagamento della tassa di corcolazione e dell'assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul In Roma, in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

17) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3, 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, con premeditazione, cagionato la morte dell'On. Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In Roma il 9/5/1978;

18) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7, n° 2 C.P., per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di commettere il reato di cui al capo successivo e conseguirne l'impunità, impossessati dell'autovettura Fiat

796

alla pubblica fede sulla pubblica via, con violenza sulle cose, sottraendola a Brignola Salvatore. In Roma il 12/1/1978;

19) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 575, 577 nº 3 e 61 nº 10 C.P., per avere in concorso tra di loro e con altri e premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Palma Riccardo magistrato di Cassazione in servizio presso il Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale degli Istituti di Preven e Pena, nell'esercizio delle sue funzioni, attingendolo con num si colpi di arma da fuoco. In Roma il 14/2/1978;

20) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº 2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/X/67 nº 895, 10 Legge 14/X/1974 nº 497, 21 Legge 18/4/75 nº 110, per avere detenuto in concorso tra di loro e con altri al fine di commettere il reato che precede e quello di cu al capo 44) armi varie da guerra e tipo guerra, tra cui una pis la mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, tra cui un mitra e una pistola cal. 7,65, nonchè varie munizioni relative. In Roma il 14/2/1978;

21) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº 2 C.P., 4 Legge 2/X/67 nº 895, 12 Legge 14/X/74 nº 497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmen in luogo pubblico armi variez da guerra o tipo guerra, tra le quali una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, non varie munizioni relative, al fine di eseguire il reato di cui a capo 19). In Roma il 14/2/78.

22) del delitto p. e p. 110, 112 nº 1, 648, 61 nº 2 C.P. per avere cevuto, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità, le targhe automobilistiche Roma N 46903 relativa all'autovettura Fiat 128 rapinata a Carosi Settimo il 19/4 nonchè la targa Roma M 42969 appartenente all'autovettura Fiat 1100 sottratta a Battistoni Pietro il 9/7/77. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/78.

23) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 nº 1, 61 nº C.P., 66 C.Strad. per avere in concorso tra loro e con altre pe sone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Fiat 128

797

targata Roma N 58733 apponendovi la targa Roma N 46903 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, il 14/2/1978;

24) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione applicati sull'autovettura rubata a Arignola Salvatore, apponendovi la falsa indicazione della targa Roma N 46903 al fine di eseguire il delitto di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, in epoca anteriore o prossima al 14/2/1978;

25) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 424 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare appiccato il fuoco all'autovettura Opel tg. Roma R 41043 di proprietà del Brigadiere P.S. Tinu Salvatore facendo insorgere il pericolo di incendio. In Roma il 7/4/1978;

26) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 2 Legge 2/10/1967 n.895, 9 e 10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare detenuto illegalmente ordigni esplosivi, bombe a mano e armi da fuoco al fine di eseguire il delitto di cui al capo 29) e quello di cui al capo 44). In Roma, il 19/4/1978;

27) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 N.2 C.P., 4 Legge 2/10/67 N.895, 12 Legge 14/10/74 N. 497 per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico gli ordigni, le bombe e le armi di cui al precedente capo al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 19/4/1978;

28) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 N.2 e 7, 61 n.2 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare sottratto l'autovettura Fiat 128 tg. Roma U 00749 appartenente a Senia Vincenzo e da costui parcheggiata nella pubblica via previa chiusura a chiave, agendo con violenza sulle cose e mezzi fraudlenti, al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 15/3/1978;

798

- 9 -

29) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 635 cpv. n.3 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare mediante raffiche di armi automatiche a ripetizione e accensione e lancio di bombe e ordigni esplosivi danneggiato la Caserma dei Carabinieri "Talamo" sede dell'8° Battaglione Carabinieri. In Roma, il 19/4/1978;

30) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 6 Legge 2/10/67 n.895, 13 Legge 14/10/74 N.497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare, al fine di attentare alla sicurezza pubblica ed eseguire il reato di cui al capo 29) fatto esplodere colpi d'arma da fuoco, bombe a mano ed altri ordigni. In Roma, il 19/4/1978;

31) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 582, 585, 577 n.3, 583 p.p. n.1, 61 n.10 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare cagionato con premeditazione a Mechelli Girolamo a causa delle sue pubbliche funzioni di consigliere della Regione Lazio lesioni personali guaribili in gg.60, attingendolo con numerosi colpi di pistola cal. 7,65 e 32 agli arti inferiori. In Roma, il 26/4/1978;

32) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624,625 n.2 e 7, 61 n.2, 81 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altri impossessati con violenza sulle cose al fine di commettere il delitto che precede e di conseguirne la impunità dell'autovettura Dyane/6 tg.Roma M 38787 appartenente a Barb Silvana e da costei parcheg-

[illegible] Roma M 98651 già appartenente all'autovettura Fiat 128 di Pellegrino Saverio, sottraendola dall'Ispettorato Motirizzazione Civile di Lecce ove si trovava in deposito dall'ottobre 1976. In epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

33) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110. 112 n.1. 61 n.2 C.P.. 66 Codice Stradale, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura DYANE/6

799

targata Roma M 38787 apponendovi la targa Roma M 98651 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 31) e conseguirne la impunità. In Roma, il 26/4/1978;

34) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 477, 482, 61 n.2 C.P., per'avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma M 98651, al fine di occultare il furto di cui al capo 32) e conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

35) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di pagamento della tassa di circolazione e della assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo 32), apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma M 98651, al fine di occulatre il predetto furto e di conseguirne l'impunità.In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

36) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2,81 cpv. C.P., 2 Legge 2/10/67 n.895, art.10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, in esecuzione del medesimo disegno criminoso detenuto una pistola cal. 7,65 e una pistola cal.32 nonchè relative munizioni al fine di commettere i reati di cui ai capi 31) e 44). In Roma fino al 26/4/1978;

37) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 4 Legge 2/10/67 N. 895, 12 Legge 10/10/74 N.497, per avere in concorso e con altri al fine di commettere il delitto di cui al capo portato illegalmente in luogo pubblico due pistole cal. 7,65 e 32 e numerose cartucce relative. In Roma il 26/4/1978;

38) del delitto p.e p. dagli artt.XXX, 338 p.p., 339 p.p., 81 C.P., per avere in concorso tra loro e con altri in più di dieci persone con ripetuti comunicati usato nei confronti del Governo la minaccia di uccidere l'On.le Aldo Moro, onde provocarne un cedimento incompatibile con le sue funzioni e turbarne l'attività, ove non

800

fossero liberati determinati detenuti. In Roma il 20 e 24/4/1978;

39) del delitto p.e p. dagli artt. 416 p.p. e ult.cpv. C.P. per avere in più di dieci persone costituito ed organizzato una associazione per delinquere allo scopo di commettere furti di automobili e di targhe; falsificazioni di contrassegni automobilistici; furti, ricettazioni e falsificazioni di moduli di documenti di identità e di altri stampati; falsificazioni di sigilli; sequestri di persona. In luogo e data imprecisata anteriormente al 16/3/1978;

40) IL TRIACA E IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagli artt.110, 648, 642 cpv., per avere ricevuto al fine di commettere reati o conseguirne l'impunità due libretti di porto d'armi intestati a Lunerti Armenio e ad Alori Antonio, già detenuti nell'autovettura del primo ed a questi sottratta in Roma il 19/5/1975, conoscendone la provenienza furtiva. In Roma il 17/5/1978;

41) IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagl'art.485, 61 n.2 C.P. per avere firmato con il falso nome di Borghi Mario il contratto di locazione stipulato con Ferrero Giancarlo per l'appartamento di via Gradoli n.96 pal.B int.11, al fine di occultare lo scopo per il quale l'appartamento veniva locato come base operativa delle Brigate Rosse, e la propria identità. In Roma dicembre 1975;

42) del delitto p.e p. dagli artt. 477, 482, 61 n.2 C.P. per avere formato una falsa patente di guida al falso nome di Borghi Mario

il 14/2/1972, al fine di occultare lo scopo per il quale aveva preso in locazione l'appartamento di cui sopra e la propria identità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 18/4/1978;

43) del delitto p.e p. dall'art. 494, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per essersi ripetutamente attribuito la falsa identità di Borghi Mario al fine di occultare la reale identità propria nei rapporti tenuti con il condominio e l'amministrazione dell'appartamento di cui al precedente capo, utilizzato come base operativa delle Brigate Rosse In Roma, fino al 18/4/1978;

801

inoltre:

44) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306 VII° comma, in relazione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma o nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO e DE VUONO, prevista dall'art. 61 n.6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

802

Sussistono indizi sufficienti di colpevolezza a carico del Gioia per i reati come sopra ascritti;

Tali indizi si desumono dalla valutazione globale dei seguenti elementi, che stanno a denotare uno stretto vincolo operativo tra coloro che avevano come "base" l'appartamento sito in Milano alla via Montenevoso 8 e coloro che avevano come "base" l'appartamento sito in Roma alla via Gradoli 96, servito per organizzare i reati di cui in rubrica e realizzarne gli eventi:

1. Acquisto da parte del Gioia dell'appartamento di Milano;
2. Presenza dello stesso Gioia in detto appartamento, come si evince dal possesso da parte di lui, in modo occulto, delle chiavi di accesso nonchè dal reperimento in una delle camere di cose di pertinenza dell'imputato, quali l'atto di acquisto dell'appartamento, una cambiale a firma del Gioia, una fattura a lui intestata relativa alle spese per l'applicazione alla porta d'ingresso di una lastra metallica, risultata resistente a colpi di arma da fuoco, una targa con il nominativo "rag. Gioia";
3. Rinvenimento nell'appartamento di via Montenevoso di:
   a)-documenti identici ad altri repertati nell'appartamento di via Gradoli (progetto di una sala operatoria e depliants di ferri chirurgici) nonchè appunti recanti gli stessi segni convenzionali per indicare le spese sostenute nell'una e nell'altra "base";
   b)-numerose banconote provenienti dal pagamento per la liberazione dell'armatore Costa, sequestrato da appartenenti alle "brigate rosse";
   c)-materiale vario, fra cui le c.d. "risoluzioni strategiche", stampato in Roma in una tipografia installata con denaro proveniente dal pagamento di cui sopra;
   d)-copie dattiloscritte di lettere scritte dall'on. Aldo Moro durante la privazione della libertà personale;
   e) -annotazione su una di tali copie di una frase che si ha motivo di ritenere essere stata stilata da Moretti Mario, che aveva costituito la base di via Gradoli in Roma, nella quale sono state trovate cose che hanno diretto riferimento con i fatti [illegible] degli uomini della scorta);
   f)-rinvenimento dei c.d. "comunicati" emessi dalla associazione eversiva nel periodo in cui l'on. Moro è stato privato della libertà personale.
4. L'uso di denaro proveniente dal pagamento per la liberazione del Costa nell'acquisto di beni mobili e immobili serviti alla banda armata costituita in Roma.
5. Rinvenimento nella tipografia di via Foà di alcune banconote provenienti dal suddetto riscatto.

803

- 14 -

Rilevato, sulla base di un coordinamento logico delle elencate emergenze, che gli indizi raccolti a carico del Gioia stanno ad indicarlo come compartecipe anche ai fatti per cui si procede avanti il Giudice di Roma, sicché si deve ed è opportuno emettere mandato di cattura per i reati summenzionati, sia che rientrino nella previsione dell'art. 253 c.p.p. sia in quella del successivo art. 254;

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

la cattura di GIOIA Domenico, già detenuto per altra causa, per i reati a lui ascritti.

Richiede agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, lì 5 febbraio 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

Il GIOIA deve inoltre considerarsi indiziato dei reati di tentati omicidi e di lesioni personali pluriaggravate in danno di Traversi Valerio (il 13.2.1977) di Rossi Emilio (3.6.77), di Fiori Publio (il 2.11.77), di De Rosa Raffaele (il 13.1.78), Il presente provvedimento vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art. 304 C.P.P.
Pertanto, il Gioia è invitato a nominarsi un difensore di fiducia anche in relazione a tali reati.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

(Leo Piccone)

per copia conforme all'originale
7 FEB. 1979

MODULARIO
N. 185 - *Amm. Carc*

MOD. 432 (*Carceri*)

804

Ministero di Grazia e Giustizia

Milano, 8.2.1979

~~Corpo degli Agenti di Custodia~~
~~Comando Regionale~~
del 2365

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale Pen.
ROMA - Sez.Cons.Istr.

CASA CIRCONDARIALE MILANO

(dr.Achille Gallucci C.I.)

Il Comandante

detenuto GIOIA DOMENICO

Si assicura di aver fatto registrare in matricola in data 8.2.79 il mand.di catt.n. 18/78 R.G.PM n.1482/78 R.G.I. emesso da codesto ufficio in data 5.2.79 nei confronti del detenuto in oggetto nominato .

IL DIRETTORE
(dr.Amedeo Savoia)

(3604680) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 50.000)

Modello n. 14 (nuovo)

805

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 8·2·79

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE PENALE ROMA

N. d'ordine del registro: 11113

Generalità del detenuto: GIOIA DOMENICO

Posizione giuridica: Mand·catt· 18/78 RG· + 1482/78 R·G·I del 5·2·79 G·I·Dott·Gallucci Uff·Istr· Roma

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Propongo impugnazione avverso mandato cattura contro scritto riservando i motivi all'Avv·to Francesco Piscopo del Foro di Milano ed Avv·to Zezza Luigi del Foro di Milano che nomino difensori fiducia·F·to de Gioia Domenico ·

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Milano 8·2·79, **addì**

Il Funzionario Delegato

Il Direttore

(6003689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

Modello n. 14 (nuovo)

806

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16·2·79

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE PENALE DI ROMA

N. d'ordine del registro: 1439 R O M A

Generalità del detenuto: GIOIA DOMENICO

Posizione giuridica: Mand·catt· 18/78 ARG· + 1482/78 G·I del 5·2·79 G·I·Dott·GallucciUff·Istr· Roma

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

REVOCO AVV·TO PISCOPO FRANCESCO E NOMINO DIFENSORE AVV·TO TOMMASO MANCINI DEL FORO DI ROMA F·to det· Gioia·Domenico

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Milano 16·2·79, addì

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

CASA CIRCONDARIALE MILANO

(6603589) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

Modello n. 14 (nuovo)

807

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 22·2·79

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE PENALE DI ROMA

N. d'ordine del registro: 1613

Generalità del detenuto: GIOIA DOMENICO

Posizione giuridica: Mand·catt 18/78 RG·+ 1482/78 RG·G·I del 5·2·79 G·I·Dott·Gallucci Uff·Istr·Roma

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

NOMINO DIFENSORE FIDUCIA AVV·TO PISCOPO FRANCESCO DEL FORO DI MILANO per il deposito dei motivi di ricorso in Cassazione avverso mandato cattura contro-

Richieste o dichiarazioni diverse:

scritto e per la difesa avanti alla stessa Corte di Cassazione e revoco l'Avv·to Zezza Luigi del Foro di Milano e l'Avv/to Tommaso Mancini del Foro di Roma·

Attestazioni: F·to det· Gioia Domenico

Milano 22·2·79, addì

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MILANO

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

Studio Legale
Avv. Francesco Piscopo
Patrocinante in Cassazione

viale Regina Margherita 26
20122 Milano
tel. 581554-5462776

808

CORTE DI CASSAZIONE

Motivi di ricorso

nel proc. pen. 1482/78 Reg. Gen. Istr. Tribunale di Roma contro GIOIA DOMENICO

o o o o o o

L'avv.to Francesco Piscopo - Viale Regina Margherita, 26 - Milano, difensore di fiducia di Gioia Domenico - imputato come in atti - presenta, a sostegno dell'interposto ricorso contro il mandato di cattura 5.2.1979 del dr. Achille Gallucci notificato all'imputato il 8.2.1979, i seguenti

Motivi

Nullità del mandato di cattura per omessa, insufficiente, contradditoria ed apparente motivazione

La motivazione del mandato di cattura è sostanzialmente mancante e comunque solo apparente posto che i soli fatti richiamati mentre potrebbero in ipotesi concretare altro reato, molto meno grave di quelli contestati, e previsamente il favoreggiamento non sono in alcun rapporto di causalità con tutti i reati contestati nel mandato.

La motivazione è apparente appunto perchè appare non fondata su una valutazione logica degli elencati istruttori, di per sé di nessun valore indiziario in rapporto alle contestazioni ed alle imputazioni elevate. Manca, infatti, qualsiasi tentativo di dare una dimostrazione tra la affermata titolarità dell'appartamento di via Montenevoso 9 affittato a terzi, e la responsabilità dell'imputato in ordine a tutti i fatti di cui ai capi di incolpazione a partire da quelli di cui al n. 1 fino a giungere a quelli di cui al n.39 e così anche di quelli di cui al successivo ed ultimo capo n. 44.

E' stata omessa, poi, qualsiasi rappresentazione del contenuto degli atti istruttori a sostegno della decisione di emettere il mandato di cattura contro il Gioia; rappresentazione necessaria per permettere all'imputato una seria possibilità di difesa, ed al giudice del gravame il necessario controllo, delle valutazioni compiute dal primo Giudice.

Codice fiscale PSC FNC 37D02 C342T

...o Piscopo
...e in Cassazione

viale Regina Margherita 26
20122 Milano
tel. 581554-5462776

809

A titolo esemplificativo si fa notare come dall'unico elemento certo e riconosciuto dall'imputato di essere propriatario dell'appartamento di Via Montenevoso (acquisto effettuato con i propri risparmi e coll'emissione di cambiali il che già è di per sé significativo dell'estraneità del Gioia alla banda armata cui di certo non mancano i mezzi per pagare in contanti l'appartamento) si giunge all'affermazione di preteso uso di denaro proveniente dal pagamento per la liberazione del Costa che si assume usato nell'acquisto di beni mobili e immobili serviti alla banda armata costituita in Roma ed all'altra affermazione del rinvenimento nella tipografia di Via Foà di alcune banconote provenienti dal suddetto riscatto; e tutto ciò senza che sia indicato alcun elemento che ponga il Gioia in relazione con tali fatti.

Mentre, per altro verso, tali stessi fatti, cui è bene dire il Gioia è assolutamente estraneo, si pongono in contraddizioni con altri elementi sommariamente richiamati, quali il rinvenimento di una cambiale rappresentante una rata di pagamento dell'appartamento, che si pone in evidente contraddizione col preteso uso di denaro proveniente da un riscatto (cui il Gioia è certamente assolutamente estraneo) nell'acquisto di beni mobili ed immobili.

E' certo comunque che non basta l'affermazione secondo cui sulla base di un coordinamento logico delle elencate emergenze, gli indizi raccolti a carico del Gioia stanno ad indicarlo come compartecipe anche ai fatti per cui si procede avanti il giudice di Roma, proprio perché nessuna dimostrazione viene data del preteso coordinamento delle risultanze che ammesso che lo siano tra loro non lo sono di certo più quanto si tratta di riferire le emergenze in capo all'imputato.

Tanto più che le imputazioni consistono sostanzialmente nella sem[illegible] ne della formula incriminatrice della legge.

In altri termini la sussistenza di sufficienti indizi di colpevolezza avrebbe dovuto essere dimostrata con riferimenti specifici alle risultanze processuali che mettono in evidenza i fatti intesi come comportamenti concreti attribuiti al Gioia, le prove a suo carico nonché le fonti.

La S.C. ha più volte ribadito che non è motivazione idonea di un mandato di cattura la generica asserzione della sufficienza degli indizi di colpevolezza essendo invece richiesto che il giudice in-

Codice fiscale PSC PNC 37D02 C342T

..esco Piscopo
..ante in Cassazione

viale Regina Margherita 26
20122 Milano
tel. 581554-5462776

810

. 3 .

dichi"partitamente le circostanze specifiche che lo inducono a privare il cittadino della libertà personale in modo da permettere la ricostruzione dell'iter logico seguito perchè si possa esercitare il controllo di legittimità richiesto dalla legge per tale emissione" (per tutte Cass. Sez. II 14.12. 1944 Brumana).

Per tali motivi si chiede che la S.C. annulli il mandato di cattura impugnato.

Milano, 27 febbraio 1979

(avv. Francesco Piscopo)

PERVENUTO ~~DEPOSITATO~~ IN CANCELLERIA IL 5-3-1979 con assicurata n. 2570 - MILANO 25

IL CANCELLIERE

811

V. Al Sig. Giudice Istruttore

con richiesta di inviare comunicazione giudiziaria a Piccirilli Rosalba, quale indiziata del reato di cui all'art. 306 C.P., e di sottoporre la stessa all'opportuna ricognizione personale.

Roma, 9/2/79

TRIBUNALE DI ROMA

81

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1376/78 A G.I.Trib. Roma *Sezione* .....

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

Il Giudice Istruttore, dr. Francesco AMATO

COMUNICA alle seguenti persone:

a) imputati o indiziati:

1. BRIOSCHI Maria Carla n. a Monza il 19.2.1952 in atto detenuta
2. presso la Casa Circondariale di custodia preventiva S. Vittore di Milano
3.
4.
5.
6.

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. Publio Fiori, Salvadori Alberto; Soc. p.A. ANDELOX
2.
3.
4.

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1.
2.

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico della persona indicata al punto *a*) ~~per~~ ~~avvertimento~~: indiziata dei reati di: tentato omicidio in danno di Publio Fiori, lesioni personali gravi in danno del predetto Fiori, di furto aggravato, di detenzione e porto illegale di armi da sparo, e di banda armata 14 L.1974 n.497)

commessi in Roma il 2.11.1977

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 9.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

81

ECNO

Alla Direzione della Casa Circondariale
di Custodia Preventiva S. Vittore
di
M I L A N O

Notificare a Brioschi Maria Carla, detenuta presso codesta Casa Circondariale la comunicazione giudiziaria in data odierna del seguente preciso tenore (v.comunicazione allegata.) Trasmettere quindi a questo ufficio la relazione di notifica.

Roma, lì 9.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

25 814

MODULARIO
N. 75 - Amm. Carc.

MOD. **25**-*quater* (*carc.*)

DIREZIONE
DEL
CASA CIRCONDARIALE MILANO

N. 1396 *Tit.* ..... *Fasc.* ..... *Lett.* .....

risposta alla lettera

N. .....

del ..... *Uff.* .....

Allegati N. .....

Milano lì 9.2.1979

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Trib.Pen. di
ROMA

OGGETTO: Detenuta BRIOSCHI Maria Carla

Si trasmette fotocopia del fonogramma n. 1376/78 A.G.I. del 9.2.1979 debitamente notificato alla detenuta in oggetto come in esso richiesto. A tergo dello stesso la detenuta ha provveduto a nominare anche il difensore di fiducia come da seconda parte dell fonogramma stesso.

Il Direttore
(Dr.A.Sarpia)

Istituto Poligrafico dello Stato - S.

FONOGRAMMA IN ARRIVO N.1376/78 AGI. DEL 9.2.79 ORE 13,45

815

DA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA
AT DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MILANO

Trasmette Lopolito
Riceve Camigliano

NOTIFICARE AT BRIOSCHI MARIA CARLA VRG DETENUTA PRESSO CODESTA CASA CIRCONDARIALE LA COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA IN DATA ODIERNA DUEPUNTI "TRIBUNALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE N.1376/78 A.G.I. TRIBUNALE ROMA COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA PUNTO IL GIUDICE ISTRUTTORE DR. FRANCESCO AMATO COMUNICA DUEPUNTI A(All4INDIZIATA BRIOSCHI MARIA CARLA PUNTO VRG CAPO B PERSONE OFFESE DUE PUNTI PUBBLIO FIORI VRG SALVADORI ALBERTO S.P.A ANDELOX SE QUESTO UFFICIO PROCEDE AT ATTI ISTRUZIONE AT CARICO§ STESSA PERSONA VRG QUALE IXXXXXTAX INDIZIATA DEI REATI DI DUEPUNTI TENTATO OMICIDIO IN DANNO DI PUBBLIO FIORI VRG LESIONI PERSONALI GRAVI INDANNO DEL PREDETTO FIORI DI FURTO AGGRAVATO DI DETENZIONE ET PORTO INLEGALE DI ARMI DA SPARO VRG E DI BANDA ARMATA (ARTT. 110 VRG 56 VRG 575 VRG 576 N.3 PUNTO VRG 582 VRG 583 VRG 585 VRG 624 VRG 625 VRG 306 C.P. VRG 110 C.P. 14 L. 1974 N.497) COMMESSI IN ROMA IL 2.11.77 PERTANTO VRG LA INVITA AT ESERCITARE LA FACOLTA DI NOMINARE UN DIFENSORE NELLE FORME DI LEGGE CON AVVERTIMENTO CHE VRG IN MANCANZA DELLA NOMINA COMUNICATA AT QUESTO UFFICIO ART.134 C.P. LE VERRA' NOMINATO UN DIFENSORE DI UFSICIO PUNTO ROMA VRG 9.2.79 PUNTO F/TO IL GIUDICE ISTRUTTORE DR. FRANCESCO AMATO" TRASMETTERE QUINDI AT QUESTO UFFICIO LA RELAZIONE NOTIFICA E IL NOMINATIVO DEL DIFENSORE PUNTO ROMA 9.2.79 F/TO GIUDICE ISTRUTTORE DR. FRANCESCO AMATO .

Al Sig. Giudice Istruttore Dott. Francesco Amato Sede

816

Come da disposizione ricevuto dalla S.V., relativo alla comunicazione giudiziaria a BRIOSCHI Maria Carla, riferisco come appresso:

La comunicazione telefonica ricevuta dal Brig. di Custodia di turno delle Carceri femminile di S. Vittore Milano, risulta che la comunicazione giudiziaria per fono di questo ufficio è stata notificata alla detenuta BRIOSCHI Maria Carla il 9.2.79 la quale ha nominato di sua fiducia gli avvocati SPAZZALE Sergio e FUGA non ricordandosi il nome di battesimo di quest'ultimo, entrambi del foro di Milano.

Copia della notifica è stata trasmessa a questo ufficio il giorno 9.2.79 con il n. 2396 di protocollo.

Mlle P.F.

Roma 21.2.1979 Rodolfo

817

Il P.G.

visti gli atti processuali
poichè emergono sufficienti indizi di colpevolezza
nei confronti di Petrella Stefano, apparendo inequi-
vocabilmente sua la scrittura con cui furono ap-
puntati nomi (ed estremi delle relative patenti di
guida) di persone addette alla Scuola Bruno Buoz-
zi (ove lavorava anche la di lui sorella Marina
già tratta in arresto per lo stesso reato), al fi-
ne di consentire falsificazioni di patenti in fa-
vore di terroristi nel covo di via Gradoli, ove
il manoscritto fu rinvenuto insieme con modulo
di patenti e l'attrezzatura per la relativa con-
traffazione

chiede

che il Consigliere Istruttore emetta mandato di
cattura anche contro il Petrella Stefano per il de-
litto di cui all'art. 306 c.p. già [illegible] nel atti
nel procedimento

Roma, 12/2/79

[illegible]

818

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

CONSIGLIERE
Il ~~Giudice~~ Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

PETRELLA Stefano, nato a Roma il 19.7.1956, residente in Roma piazza dei Consoli n.73

ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, PIRRI ARDIZZONE Maria, Fiora, FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio, MORETTI Mario, TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Laura, MICALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, PROIETTI Rino, DE VUONO Giustino, PETRELLA Marina, GIOIA Domenico.

I M P U T A T I

(omissis)

44. del reato p. e p. dagli artt. 110, 306, I^ e II^ comma, in relazione agli artt. 270, III^ comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma o nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazioni di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma in epoca anteriore e successiva al 16.3.1978

819

Sussistono sufficienti indizi di colpevolezza a carico di Petrella Stefano in ordine al delitto come sopra ascrittogli.

Tali indizi sono costituiti:

I. dal sequestro nell'appartamento di via Gradoli n.96 in Roma, utilizzato dall'organizzazione eversiva "Brigate Rosse", di cose di pertinenza della predetta organizzazione (armi, munizioni, documentazioni ecc.), tra cui alcune manoscritture, due a stampatello e tre in corsivo, contenenti nominativi di persone addette alla Scuola Statale Bruno Buozzi con l'indicazione degli estremi delle patenti di guida loro rilasciate (estremi che risultano annotati in documenti esistenti nella segreteria del citato Istituto scolastico);

II. dalla circostanza che il Petrella Stefano è fratello di Petrella Marina che lavorò presso la scuola Bruno Buozzi come impiegata di segreteria;

III. dalla pregressa appartenenza del Petrella - più volte denunciato per reati di natura politica - alla associazione di estrema sinistra denominata "collettivo di via dei Volsci";

IV. dalla acquisizione agli atti processuali di scritture autografe del Petrella, sulla scorta delle quali si ha, allo stato fondato motivo di ritenere che fu lo stesso Petrella a compilare le due scritture a stampatello di cui al punto I.;

V. dalla circostanza che nel suindicato appartamento di via Gradoli sono stati sequestrati anche vari moduli di patenti di guida in bianco e strumenti per la falsificazione di documenti di identificazione.

E' obbligatoria, ai sensi dell'art.253 C.P.P. l'emissione del mandato di cattura, come richiesto dal P.M.;

P. Q. M.

O R D I N A

[illegible] il medesimo sia condotto in carcere per ivi rimanere a sua disposizione.

Da eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad essi adiacenti anche in tempo di notte.

Richiede agli ufficiali ed agenti di P.G. e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, lì 12.2.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

820

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS Roma, 13 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

- Arresto di PETRELLA Stefano fu Giovanni, nato a Roma il 19.7.1956, qui residente in piazza dei Consoli n.73, colpito da mandato di cattura n.18/78RGPM e n.1482/78ARGI, emesso in data 12.2.1979 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per i reati di cui agli artt.110,306,1° e 2° comma, in relazione agli artt.270,3° comma e 283 C.P..

- Esito perquisizioni domiciliari.

++++++
++++++
++++++

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

all.18

R O M A

Verso le ore 23 di ieri, personale di questa DIGOS ha tratto in arresto il soprascritto PETRELLA Stefano, colpito dal man-

Come rilevasi dal p.v. di arresto, il PETRELLA é stato rintracciato, verso le ore 22,30, innanzi alla propria abitazione di questa piazza dei Consoli n.73.

Si é contestualmente proceduto a perquisizione domiciliare a carico del predetto, ai sensi dell'art.41 del TULPS, senza rinvenire elementi utili per le indagini.

E' stata anche eseguita una perquisizione, autorizzata da codesta A.G., a carico di PERSICHINI Cinzia di Orlando, nata a Roma il 3.5.1957, qui abitante in via dei Durantini 414, sc.A int.8, che, come rilevato nel corso di servizi di pedinamento, intrattiene rapporti di amicizia e forse sentimentali con il PETRELLA Stefano.

Anche detta perquisizione ha avuto esito negativo e si é

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A b.
(Serv. Anagrr

82-

Questura di Roma

- 2 -

Il PETRELLA é stato subito ristretto nelle carceri giudiziarie di Regina Coeli e,dell'avvenuto arresto,sono stati informati i familiari,come dal medesimo richiesto.

Ha nominato, quale difensore di fiducia l'avv. Giuseppe Mattina del Foro di Roma.

Si allegano:
-il p.v. di arresto;
-il p.v. di notifica del mandato di cattura
-copia del mandato di cattura;
-il p.v. di perquisizione dell'abitazione del Petrella;
-il p.v. di perquisizione e sequestro a carico di Persichini Cinzia;
-copia del decreto di perquisizione;
-una busta contenente il manoscritto sequestrato;
-11 relazioni di servizio dei pedinamenti effettuati.-

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

822

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979,addi 12 del mese di febbraio,alle ore 23,00,nei locali della DIGOS della Questura di Roma.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti,Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria,appartenenti al suddetto Ufficio,abbiamo proceduto all'arresto di PETRELLA Stefano,fu Giovanni,nato a Roma il 19.7.1956,qui abitante in piazza dei Consoli nr. 73,in esecuzione di Mandato di Cattura nr. 18/78RG--PM e nr. 1482/78 ARGI,emesso in data odierna dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma,dr. Achille GALLUCCI,per i reati di cui agli artt. 110,306,1° e 2° comma,in relazione agli articoli 270 3°c. e 283 c.p.- -

Si da atto che il PETRELLA Stefano é stato rintracciato,verso le or 22,30,odierne,nei pressi della propria abitazione,o meglio ,innanzi al portone di casa.- -

Il pEtrella,in relazione al procedimento penale di cui trattasi,elege come proprio domicilio,per la notifica dei relativi atti,la propria residenza di questa Piazza dei Consoli nr. 73.- - - - - - - - - - - - -

Nomina quale difensore di fiducia l'avvocato MATTINA Giuseppe del Foro di Roma.- -

Si da atto che,su richiesta del medesimo,dell'avvenuto arresto é stta data notizia allo zio Petrella Mario,reperito telefonicamente press l'abitazione del Petrella Stefano stesso.- - - - - - - - - - - - - - - -

L.C.S.

Andrea Petrella
Cav. Sett. Rg. PS
Cav. PS
Bargnoli Mario

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

823

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979,addì 12 del mese di febbraio,alle ore 23,00,nei locali della DIGOS della Questura di Roma.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Innanzi a Noi sottoscritti,Ufficiali di Polizia Giudiziaria,é presente PETRELLA Stefano fu Giovanni,nato a Roma il 19,7.1956,qui residente in Piazza Dei Consoli nr. 73,identificato a mezzo patente di guida cat. B nr. RM 2144004,rilasciata dal Prefetto di Roma in data 22.1.1975,al quale viene notificato il Mandato di Cattura nr. 18/78 RG. PM e nr. 1482/78 AR. GI. emesso in data odierna dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma,dr. Achille GALLUCCI,per i reati di cui agli artt. 110,306,1° e 2° comma,in relazione agli artt. 270,3° comma e 283 c.p;- -

La notifica é avvenuta mediante consegna all'interessato di copia autentica del suddetto provvedimento.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Per gli altri adempimenti previsti dalla Legge si rinvia al processo verbale di arresto.- -

L.C.S.

Stefano Petrella
Andrea Nuvelli Sg. PS
Giovanni Fuchioni

224

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

CONSIGLIERE
Il ~~Giudice~~ Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

PETRELLA Stefano, nato a Roma il 19.7.1956, residente in Roma piazza dei Consoli n.73

ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, PIRRI ARDIZZONE Maria, Fiora, FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio, MORETTI Mario, TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Laura, MICALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, PROIETTI Rino, DE VUONO Giustino, PETRELLA Marina, GIOIA Domenico.

IMPUTATI

(omissis)

44. del reato p. e p. dagli artt. 110, 306, I^ e II^ comma, in relazione agli artt. 270, III^ comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazioni di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma in epoca anteriore e successiva al 16.3.1978

925

Sussistono sufficienti indizi di colpevolezza a carico di Petrella Stefano in ordine al delitto come sopra ascrittogli.

Tali indizi sono costituiti:

I. dal sequestro nell'appartamento di via Gradoli n.96 in Roma, utilizzato dall'organizzazione eversiva "Brigate Rosse", di cose di pertinenza della predetta organizzazione (armi, munizioni, documentazioni ecc.), tra cui alcune manoscritture, due a stampatello e tre in corsivo, contenenti nominativi di persone addette alla Scuola Statale Bruno Buozzi con l'indicazione degli estremi delle patenti di guida loro rilasciate (estremi che risultano annotati in documenti esistenti nella segreteria del citato Istituto scolastico);

II. dalla circostanza che il Petrella Stefano è fratello di Petrella Marina che lavorò presso la scuola Bruno Buozzi come impiegata di segreteria;

III. dalla pregressa appartenenza del Petrella - più volte denunciato per reati di natura politica - alla associazione di estrema sinistra denominata "collettivo di via dei Volsci";

IV. dalla acquisizione agli atti processuali di scritture autografe del Petrella, sulla scorta delle quali si ha, allo stato, fondato motivo di ritenere che fu lo stesso Petrella a compilare le due scritture a stampatello di cui al punto I.;

V. dalla circostanza che nel suindicato appartamento di via Gradoli sono stati sequestrati anche vari moduli di patenti di guida in bianco e strumenti per la falsificazione di documenti di identificazione.

E' obbligatoria, ai sensi dell'art.253 C.P.P. l'emissione del mandato di cattura, come richiesto dal P.M.;

P. Q. M.

O R D I N A

la cattura del sunnominato imputato PETRELLA Stefano e che il medesimo sia condotto in carcere per ivi rimanere a sua disposizione.

Da eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad essi adiacenti anche in tempo di notte.

Richiede agli ufficiali ed agenti di P.G. e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, li 12.2.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo [illegible])

TRIBUNALE DI ROMA

826

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 14 del mese di febbraio alle ore 9 in Roma nel Carcere di Regina Coeli

Avanti di Noi G.I. dr. Francesco AMATO

E' presente il P.M. nella persona del P.G.

~~assistiti dal~~ Dr. Guido Guasco

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Petrella Stefano, nato ~~a Roma il 19.7.1956 sui residente in piazza dei Consoli 73 ha militato~~ iscritto al III^ anno facoltà psicologia Un. Studi di Rom

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fid cia Avv. Giuseppe Mattina - presente

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 17 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non rispo de, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è a tribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, invitato a discolparsi, risponde:

Professo la mia innocenza. Nego di aver redatto gli scritti di cui al punto 4 della motivazione del mandato di cattura

A questo punto l'ufficio esibisce in visione all'imputato

V° si depositi in Cancelleria per giorni dandone avviso al difensore.

Per presa visione e rinunzi alla notifica ed ai termini

Roma

Si autorizza il rilascio di copia.

copia fotostatica dei manoscritti in questione (reperti 657 e 657 bis).-

L'imputato dichiara: la scrittura non è mia.

D.R. Ignoro chi siano tali Coviello Angelo, Bertoli Susanna.

L'ufficio a questo punto esibisce manoscritture acquisite agli atti di causa in relazione all'espletanda perizia grafica e chiede all'imputato se riconosce come proveniente da lui le scritture stesse. Il Petrella dichiara: E' mia la scrittura di cui alla domanda di iscrizione al III^ anno del corso di laurea di psicologia. L'ufficio contrassegna tale manoscritto con il numero uno.

La domanda in data 4.11.77 a firma Stefano Petrella mi sembra che non sia di mio pugno. E' invece di mio pugno la scrittura del modulo elettorale / Statistico, che reca il timbro 11.12.78 Anche le ricevute di pagamento come tassa universitaria di conto corrente sono di mio pugno.

L'ufficio contrassegna la domanda con il numero 2, il modulo con il numero 3 e le ricevute di c/c con i numeri da 4 a 16.

Riconosco per mia la firma Stefano Petrella sulla domanda in data 29.9.76 diretta al Rettore dell'Universatà degli Studi di Roma. Mi sembra che siano pure mie le scritture di cui alle ricevute del c/c inserite nella domanda in esame.

Dico mi sembra in quanto la scrittura [illegible] avendo io una grafia non sempre identica mi sembra che la mia attuale sia un pò diversa. L'ufficio contrassegna la domanda con il numero 17 e le ricevute di c/c con i numeri da 18 a [illegible]

[illegible] di cui alle domande di essere ammessi al turno dei colloqui in data entrambe 8.1.1979. L'ufficio contrassegna dette manoscritture con i numeri 21 e 22.

D.R. E' inoltre stata scritta da me la busta indirizzata al [illegible] che vedo in copia fotostatica [illegible] di mio pugno anche l'indicazione del mittente sul retro di timbro ACCTRAL 001416 31 Lug 78 Protocollo.

[illegible] appone la propria sottoscrizione

827

2

dell'originale della busta diretta all'ACOTRAL.

L.C.S.

A domanda della difesa il Petrella dichiara:

Non ho mai fatto parte del Collettivo di via dei Volsci. E' vero che una volta venni identificato dalla Polizia, ma non mi trovavo nell'interno del locale sede del Collettivo ma sulla via. Ricordo al riguardo che insieme con mia sorella Marina passavamo per la strada ove si trova il Collettivo. Notammo una certa confusione, ci avvicinammo incuriositi e fummo identificati. Oltre all'indizio dei reati concernente la questione del Collettivo di via dei Volsci ricordo di essere stato denunciato soltanto due volte per fatti inerenti alla scuola e precisamente ad attività politica nell'interno della scuola Galilei.

Escludo di aver ricevuto avviso di reati o mandati o di essere stato interrogato a proposito del possesso di una bottiglia contenente liquido incendiario. Nego peraltro di essere stato mai trovato in possesso di ordigni simili, contrariamente a quanto invece risulta nel rapporto 5.6.72 di cui la S.V. mi notizia.

A questo punto l'ufficio entra in possesso dell'originale della busta ACOTRAL che viene siglata e indicata con il numero 23.

L.C.S.

Stefano Petrella

CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA
"REGINA COELI"

FONO IN PARTENZA

829

N. 70/I.C. Roma, li 15/2/1979 197.....

Trasmette Ag.cantalupo

Riceve A Mano

Riceve .....

Riceve .....

Riceve .....

Dalla Direzione della

CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA « Regina Coeli » - Roma

AT

SIGNOR CONSIGLIERE ISTRUTTORE Dr.A.GALLUCCI ROMA

Rif.mandato di Cattura n°18/78 APM et n°1482/78 ARGT)

Pregasi voler concedere nulla osta at trasferimento detenuto PETRELLA Stefano at Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibia -Roma-

Cantalupo

F/T O IL DIRETTORE CAPO
(Dr.C.Santamaria Amato)

15.2.1979

830

DALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE=N.C.ROMA REBIBBIA
AT CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.A.GALLUCCI TRIBUNALE R O M A

N.460/79 di prot. Roma, li 17 febbraio 1979.-

Comunicasi che detenuto PETRELLA Stefano, ha disposizione della S.V.cui al mandato cattura n.18/78-P.M.e n.1482/78-A.R.G.I. emesso 12-2-1972, data 16-2-1979 habet fatto ingresso questo Nuovo Complesso proveniente da Regina Coeli.Trattandosi di appartenente alle"Brigate Rosse" pregasi indicare stesso mezzo se il predetto deve essere ristretto al Reparto G.8.Pregasi altresì far conoscere stato isolamento aut compagnia con altri Brigatisti nonchè modalità corrispondenza.

F/to.Il Direttore Dr.Restivo

T.Ortu

R.Ruggiero ore 10,45

FONOGRAMMA

Dall'ufficio Istruzione Trib. Roma
Alla Direzione Casa Circondariale N.C. Rebibbia
Roma

11 09/RPD.

Riferimento fono 460/79 del 17-2-1979
comunico che Petrella Stefano può essere ristretto
reparto G.8 et posto compagnia con altri
detenuti stesso reparto
Permane censura corrispondenza
Roma 26-2-1979

FONOGRAMMA n. 1482/78 831

DA TRIBUNALE PENALE XXX - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE ROMA
AT REPARTO OPERATIVO CARABINIERI MILANO

Prego avvertire avvocati ZEZZA Luigi et PISCOPO Franco che giorno 21.2.1979 at ore 10, Giudice Istruttore di Roma si recherà presso Casa Circondariale Milano per ivi interrogare detenuto GIOIA Domenico.

Assicurare.

Roma, li 17 febbraio 1979

T. Lopolito 17.30
Brig. cc.
R. Del Vecchio

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

832

LEGIONE CARABINIERI "ROMA"
CENTRO TRASMISSIONI
20 FEB. 1979
TELESCRITTO

21 FEB 1979

155

RR RIFAA
DE RIFAQ ;1479 0511620
ZNR UUUUU
R 200915A FEB
FM CC REPARTO OPERATIVO MILANO
TO CC UFFICIO ISTRUZIONE (TRAMITE CC NUCLEO P.G.) ROMA
BT
UNCLAS NR. 20/8-1 AT 1482/78 DATAIO 17 ANDANTE PTO PER
ASSICURAZIONE FINE MAGGIORE FORMATO
BT
;1479

NNNN

TRIBUNALE DI ROMA 831

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 21 del mese di febbraio alle ore 11 in Milano San Vittore

Avanti di Noi G.I. IMPOSIMATO

assistiti dal

E' comparso Domenico GIOIA

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono GIOIA Domenico, nato a Cisterinino il 20.12.1954, residente a Milano, via Cavaleri nr.1, celibe, impiegato amministrativo presso l'Ospe= dale San Carlo di Milano, non ho militato, incensurato;

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fid cia Avv. Franceco PISCOPO e l'Avv. Luigi ZEZZA, e presente l'Avvocato PISCOPO anche in sostituzione dell'Avv. ZEZZA. Revoco per questo interroga torio l'Avv? Tommaso MANCINI di Roma.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 17 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14) presso la mia abitazione di via Cavaleri nr.1

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non rispo de, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è a tribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, invitato a discolparsi, risponde:

Prendo atto dei reati contestati con mandato di cattura notificato in data 8.2.1979. Mi protesto innocente e mi riporto a quanto dichiarato al

Vº si depositi in Cancelleria per dandone avviso a[illegible]

Si autorizza il rilascio di copia.

Per presa visione e rinunzi [illegible] alla notifica ed ai termini [illegible]

Roma

P.M. presso il Tribunale di Milano in data 4.10.1978, di cui mi viene data lettura in questo momento. Mi riservo di fornire ulteriori precisazione in esito alla decisione del ricorso per Cassazione da me proposto contro il mandato di cattura notificato l'8.2.1979.

Per presa visione e rinuncia al deposito

835

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE della
CORTE d'APPELLO di
M I L A N O

Prego invitare gli avvocati PISCOPO Franco e ZEZZA Luigi entrambi del Foro di Milano - con studio in viale Regina Margherita, 26 - difensori dell'imputato GIOIA Domenico, ad eleggere domicilio in Roma, per le successive notifiche ed avvisi relativi al processo n. 1482/78 G.I. c/ALUNNI Corrado ed altri, a mente dell'art. 4 D.P. 25.10.1955 n. 932.

Roma, 22.2.1979

Il CANCELLIERE
Leo PICCONE

~~225~~ 836

DA UFFICIO ISTRUZIONE - TRIBUNALE PENALE ROMA
AT DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE "S.VITTORE" MILANO

Fonogramma n. 1376/78

Come da accordi telefonici con la Procura della Repubblica di codesta città, prego provvedere, massima urgenza, con mezzi straordinari, traduzione at Casa Circondariale "Rebibbia" detenuta BRIOSCHI Maria Carla at disposizione questo Ufficio.
Reste in attesa conoscere, via fono (tel. 06/319847), data avvenuto trasferimento.

Roma, li 22 febbraio 1979

T. Lagoletto
Agente
R. Campiano
10,15

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

Il GIUDICE ISTRUTTORE
dr. Francesco AMATO

837

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 24 FEB. 1979

Roma li 24/2/79

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO III^
DIRETTO CASA CIRCONDARIALE MILANO
e.p.c.XXIII^SEZIONE ISTRUTTORIA DR. AMATO
FONO N.7535/183604

Rif. fono n.141/M.D. disponesi previo nulla osta competente A.G. trasferimento temporaneo detenuta BRIOSCHI Maria Carla at Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia per atti Istruttori avanti G.I. Tribunale Roma.

At termine incombenze Istruttoria detenuta medesima dovrà essere tradotta at Casa Circondariale di Firenze, come disposto con fono Ministeriale n;7463/32054I del 20/2/79. Assicuri et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at Direzione interessata.

Salis
Di Verniere

Il Direttore Ufficio III^
Fto Dr. MIELE

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

N. 346 (Carceri)

Ott. 838

Roma Addì 28/2/ 19 79

DIREZ. CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 ROMA REBIBBIA
UFFICIO MATRICOLA

N. 1622 Tit. 3 Fasc. 1 Lett. B

Risposta Fono Ministeriale
~~alla lettera del~~

Div. Sez. Num. 7535/
183604 del 23/2/979.

OGGETTO:

Det. BRIOSCHI Maria Grazia

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PRESSO IL
TRIBUNALE DI
Dr. Amato R O M A

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direz. Gen. per gli Ist. di Prev.
e Pena Ufficio 3°
R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
Dott. Pomarici
M I L A N O

AL SIG. GIUDICE DI SORVEGLIANZA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
R O M A

e p.c.
ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDAR.
FEMMINILE DI
F I R E N Z E

ALL'ISPETTORATO DISTRETTUALE II.PP.
R O M A

In riferimento al fono suindicato si comunica che la detenuta in oggetto, in data odierna è stata associata presso questo Istituto proveniente dalla Casa Circondariale in indirizzo dovendo la medesima restare a disposizione del Sig. Giudice Istrutt. Amato del Tribunale di Roma per urgenti atti istruttori.

Per la Direzione della Casa Circondariale Femminile di Firenze, si accusa ricevuta del fascicolo personale della Brioschi contenente carte varie e giuridiche.

IL DIRETTORE CAPO
(Dott.ssa Elda Sensani)

839

MODULARIO
Amm. Carc. - 159

Mod. 354 (Carceri)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE
del
CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
FIRENZE
IL DIRETTORE

28 FEBBRAIO 1979

Firenze

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
FEMMINILE DI REBIBBIA
ROMA

e.p.conoscenza
AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA DIREZ.
GEN.PER GLI ISTIT.DI PREV.E PENA UFFICIO I
ROMA

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PRESSO IL
TRIBUNALE DI
Dr.Amato ROMA

Rif.fono n.1376/79 del 9.2.79 G.I.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
Dr.Pomarici MILANO

OGGETTO detenuta Brioschi Maria Grazia.-

Si comunica che in data odierna la detenuta nominata in oggetto é stata tradotta alla Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia, per restare a disposizione del G.I. del locale Tribunale.

Per la Direzione in indirizzo si trasmette a mezzo scorta C.C. fascicolo personale con carte giuridiche e varie,e copia del fono del G.I.del Tribunale di Roma,con preghiera di accusare ricevuta.

IL DIRETTORE
Dr.Luigi D'Urso

840

N. 16 R. G.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

*L'anno millenovecentosettant*anove, *il giorno* cinque *del mese di* gennaio *alle ore* 16.45 *in* Roma, carcere di Regina Coeli

Avanti di Noi dr. Claudio Vitalone e dr. Domenico Sica, PM.

assistiti dal

E' comparso

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risponde:

Sono NOVELLI LUIGI, n. Roma 12.2.1953 e ivi res., via Gabrio Serbelloni 42, saldatore, coniugato con Petrella Marina, licenza elementare, ho militato, incensurato.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia

avv. Giuseppe Mattina, di fiducia e presente

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni*

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

Interrogato in merito a ai fatti di causa: "prendo atto che si procede nei miei confronti per il reato di detenzione di parti di arma da guerra e per [illegible] a banda armata. Intendo rispondere. Per quanto riguarda la parte di arma (castello) che è stata trovata nella mia abitazione, preciso che il giorno precedente il mio arresto sono salito sul tetto della mia abitazione per controllare il cassone dell'acqua, dato che si era interrotta l'erogazione dell'acqua stessa. Ritengo perchè i tubi erano gelati per il gran freddo. Sul tetto dell

V° Si deposita in Segreteria per ... Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi.
giorni ... dandone avviso al difensore.
Si rilascia il relativo atto di copia.
Roma, ... Roma, ...

841

2

mia abitazione ho trovato quel pezzo di ferro che mi è stato poi sequestrato, un tubo assai lungo, un razzo pirotecnico evidentemente lanciato la fine dell'anno ed altra roba ancora. Il tubo era di cartone assai spesso. Ho raccolto solo quel pezzo di ferro che mi sembrava un pezzo meccanico; non mi sono reso conto che era parte di una pistola. Solo adesso apprendo dalle SV che si tratta del castello di una pistola.

D.R. La mattina stessa del ritrovamento del suddetto pezzo di ferro, dalle otto sino alle dieci del mattino, ho tentato inutilmente di far ripartire la mia autovettura e poi ho aiutato mio padre a ripulire il suo negozio, senza peraltro poter far granchè perchè era tutto gelato. Sono salito suo tetto verso le ore 11 e mi ci sarò trattenuto per circa venti minuti. Durante la mia permanenza sul tetto ritengo che mia moglie sia andata a fare la spesa ma di ciò non posso essere sicuro.

D.R. Escludo che mia moglie possa essere salita sul tetto insieme a me. Ero solo quando ho trovato il pezzo di ferro che le SV mi dicono essere parte di una pistola.

D.R. Prendo atto di quanto ha dichiarato mia moglie in ordine al rinvenimento e cioè che anche lei era presente sul tetto. Al riguardo preciso che c'era una scala appoggiata alla parete che conduce al tetto. Mia moglie potrebbe essere salita senza che io l'abbia vista. Il tetto è grande.

[illegible] zione è stato da me casualmente trovato per strada. Sono stato io ad adattarlo per farne un supporto per targa automobilistica. Avevo cambiato le targhe della mia auto, immatricolandola nella provincia di Roma. Il supporto doveva servire a dare maggiore stabilità alla targa posteriore. L'annotazione a matita che si legge sulla plastica è "sinistra". L'ho scritta io stesso per ricordare quale fosse il verso secondo il quale il sup-

842

Z 3

A questo punto il difensore chiede che vengano contestati al Novelli gli elementi di prova relativi alla imputazione di partecipazione a banda armata.

L'Ufficio contesta al Novelli il rinvenimento nella sua abitazione di un opuscolo delle Brigate Rosse, conosciuto come Diario di lotta delle fabbriche genovesi Ansaldo-Italsider. Contesta altresì il rinvenimento nell'officina di due presse a mano per punzoni metallici nonchè di amplificatori con altoparlanti.

R. Per quanto riguarda le due presse, mi servivano per tagliare l'alluminio.

A contestazione dell'Ufficio che le due presse non possono avere certamente tale funzione R. Mi riservavo di apportare alle presse stesse le opportunne modifiche. Per quanto riguarda gli amplificatori, forse li ho comperati per poter vendere oggetti come ambulante e per poter richiamare i compratori con gli altoparlanti.

Ho comperato altoparlanti ed amplificatori presso il mercato domenicale di porta Portese verso il mese di marzo, subito dopo che ero stato licenziato. Prima lavoravo in una bottega di fabro in piazza dei condottieri. Non mi ricordo proprio quanto ho pagato tutti gli oggetti. Prendo atto che le SV mi conestato la stranezza di aver comperato due apparecchi di amplificazione e chiarisco che io ho molti fratelli e pensavo di farmi aiutare da loro.

D.R. La pubblicazione delle brigate rosse di cui sopra, l'ho rinvenuta per terra, nei pressi dell'ufficio di collocamento che è in una traversa di via Appia. L'ho trovata quando sono andato a timbrare l'ultima volta, verso il 20 dicembre u.s. e comunque prima di Natale. La pubblicazione era come poi è stata trovata e cioè priva di copertina. Avevo iniziato a leggere lo stampato ma avevo lasciato perdere dopo un paio di pagine perchè mi ero reso conto che era privo di interesse. Quando ho trovato la pubblicazione delle BR ero solo: escludo che mia moglie fosse in mia compagnia.

D.R. Non ho mai rinvenuto in altre circostanze volantini od altri documenti delle brigate rosse.

L'Ufficio contesta quanto dichiarato dalla Petrella in ordine al

84

843

Effettivamente tempo fa ho trovato anzi ho visto varie volte volantini ed opuscoli, che potevano essere anche delle brigate rosse, ma che non posso dichiarare con certezza. Può darsi che in qualche circostanza fosse presente anche mia moglie.

Invitato a precisare il luogo esatto in cui ebbe a notare detti documenti, dichiara: "Nei pressi dell'Ufficio di collocamento, sui gradini, sulla soglia, vicino alle serrande".

D.R. Sono sposato da due anni circa. Non frequentiamo amici, ma solo parenti.

Viene data lettura al Novelli dei nominativi risultanti dal rapporto di P.G. in data 7.11.1977 e gli viene richiesto se conosca alcuna delle persone ivi indicate. Il Novelli risponde: "Non conosco nessuno dei nominativi che mi sono stati letti".

Il P.M., ritenuto che dall'esito della perquisizione domiciliare eseguita nei confronti del Novelli e dal contenuto della discolpa emergono sufficienti indizi di colpevolezza in ordine ai reati nella flagranza dei quali il prevenuto è stato tratto in arresto, v° l'art. 246 C.P.P., convalida il provvedimento limitativo e ne dà contestuale comunicazione all'interessato.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI ROMA

Avv. GIUSEPPE MATTINA
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Dr. Proc. GIUSEPPE MARAZZITA
Dr. SIMONETTA MASSARONI
00198 ROMA
PIAZZA BUENOS AIRES, 14 - TEL. 856.792

844

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Al Sost. Proc. dr. Domenico Sica.

Il sottoscritto difensore di Novelli Luigi, imputato nel processo n. 176/79 A P.M.

PREMESSO

- che l'imputato è stato tratto in arresto il 4.1.79 per il possesso di parte di arma (culatta) rinvenuta nel corso di una perquisizione effettuata nella di lui abitazione;
- che al termine dell'interrogatorio svoltosi il 5.1.79 la S.V. ha convalidato l'arresto: "ritenuto che dall'esito della perquisizione domiciliare ... e dal contenuto della discolpa emergono sufficienti indizi di colpevolezza in ordine ai reati nella flagranza dei quali il pervenuto è stato tratto in arresto";
- che all'inizio dell'interrogatorio era stato comunicato all'imputato che si procedeva nei suoi confronti " per il reato di detenzione di parte di arma da guerra e per partecipazione a banda armata";
-che nel corso dell'interrogatorio, a domanda della difesa, venivano contestati al Novelli quali elementi di "prova" relativi alla imputazione di partecipazione a banda armata: "il rinvenimento nella sua abitazione di un opuscolo delle Brigate Rosse, conosciuto come Diario di lotta delle fabbriche genovesi Ansaldo-Italsider" e inoltre: "il rinvenimento nell'officina di due presse a mano per punzoni metallici, nonchè di amplificatori con altoparlanti";

845

- che l'imputato ha fornito nel corso dell'interrogatorio valide e credibili giustificazioni circa il possesso dei menzionati oggetti e precisamente:

a) che l'opuscolo delle Brigate Rosse era stato da lui rinvenuto in occasione di un suo accesso all'ufficio di collocamento dove il detto opuscolo era stato abbandonato insieme a molti altri analoghi;

b) che le due presse a mano per punzoni metallici occorrevano all'imputato per tagliare l'alluminio, previe le opportune modifiche essendo egli appunto fabbro;

c) che gli amplificatori con altoparlanti erano destinati alla vendita ambulante di oggetti di sua fabbricazione;

- che le giustificazioni sono da ritenere valide e credibili in quanto trovano riscontri obiettivi nella realtà per i seguenti motivi:

1) la narrazione del ritrovamento dell'opuscolo delle Brigate Rosse è la puntuale conferma di quanto dichiarato quello stesso giorno e separatamente, dalla Marina Petrella moglie dell'imputato. Inoltre che opuscoli e volantini BR siano facilmente reperibili avanti alle scuole, nelle università (qui addirittura si trovano incollati sui banchi), nelle fabbriche, negli uffici pubblici etc. è una realtà spiacevole e certamente nota alla S.V. e comunque è ben conosciuta da tutti gli uffici di polizia che, se interpellati, ne potranno dare conferma;

2) Il Novelli prima di "mettersi in proprio" aprendo la bottega di Via dei Pini svolgeva analoga attività di fabbro ed in genere di lavorazione di metalli (così come il di lui padre e di lui fratelli) presso la bottega di proprietà del Sig. Corazza Domenico in Via Pausania 1, dal quale fu licenziato unitamente ai fratelli Antonio e Bruno e ad altri c-

846

perai fra cui Sindaco Alberto, res.te in Via Sirolo lotto 52. Numerosi lavori in alluminio (in particolare infissi) sono stati effettuati dal Novelli per molti clienti tra gli altri per il Sig. Botarelli Angelo res.te in Via Arnaldo Olivelli 6 e di altro inquilino dello stesso stabile, Sig. Conti, di tal chè è più che logico che nell'acquistare gli attrezzi che occorrevano per il suo lavoro, egli si fosse procurato anche le due presse a mano per punzoni contestate dalla S.V. macchine che potevano essere usate, anche così come erano, per lavorare l'alluminio e potevano essere usate a tale scopo, in modo ancor più idoneo, apportando la piccola modifica di cui parla l'imputato nell'interrogatorio.

Il motivo per cui ebbe ad acquistare quelle presse e non le altre destinate specificamente alla lavorazione dell'alluminio, risiede nella minore spesa che egli aveva dovuto affrontare; peraltro è ben noto alla S.V. che il Novelli possedeva non solo i punzoni di cui trattasi, ma un officina attrezzata con numerose altre macchine occorrenti per il suo lavoro di fabbro e di "metallaro" in genere. Le altre circostanze ora dedotte, se del caso, troveranno conferma nelle indagini che la S.V. riterrà di disporre e che possono essere eseguite senza difficoltà alcuna e con estrema rapidità;

3) Gli amplificatori e relativi altoparlanti, ha detto l'imputato, erano stati da lui acquistati per la vendita ambulante. In effetti il Novelli, oltre che eseguire lavori di artigianato non certo di tipo industriale (infissi cancellate etc.) eseguiva anche lavori di piccolo artigianato consistente in oggetti di ferro battuto artistico. E' quindi evidente che gli altri [illegible] commercio ambulante; anche ed in particolare al mercato degli artigiani che si tiene in Roma in P.zza Mastai.

84

-4-

Anche della veridicità di questa circostanza, vi è la prova nei numerosi oggetti di ferro battuto esistenti nella casetta di Via Gabrio Serbelloni, nonchè nelle case di amici e conoscenti ai quali il Novelli li aveva donati o venduti. Ove necessario anche questa circostanza potrà essere opportunamente provata;

-che il possesso della parte di arma (culatta) contestato all'imputato è stato da questi, come dalla moglie, spiegato con estrema chiarezza: essi avevano trovato quel"pezzo di ferro" nel corso di un sopralluogo effettuato la mattina precedente il giorno dell'arresto, sul tetto della casa per tentare di rimuovere le cause (gelo) della interruzione di flusso idrico. E' stato riferito a questo difensore dai famigliari del Novelli che gli inquirenti hanno compiuto un'ulteriore accesso nella abitazione dell'imputato recandosi anche ad ispezionare il tetto. Le affermazioni dell'imputato e della moglie circa la facilità di accedere, anche da altre vie, al tetto medesimo, avranno quindi trovato conferma. Così come conferma avranno trovato anche le altre affermazioni dell'imputato e della di mui moglie circa la presenza sul ripetuto tetto dei più disparati oggetti. Già dimostra senza ombra di dubbio la assenza di ogni responsabilità per il possesso involontario, casuale e temporaneo di quell'oggetto, asseritamente individuato dalla S.V. come parte di arma;

-che sarebbe certamente iniquo voler potrarre "sine die" la carcerazione dell'imputato, in dipendenza di tanto labili ed opinabili indizi che comunque hanno perso ogni valore a fronte delle iniquivoche spiegazioni fornite dall'imputato;

-che della assoluta casualità e temporaneità del possesso dell'arma, tali da far escludere ogni intenzionalità ai fini della responsabilità penale si è detto, per non parlare delle attitudini all'impiego della parte di arma rinvenuta, della quale attitudine è quanto meno lecito dubitare;

-5- 784

-che in ogni caso tale reato deve essere giudicato col rito direttissimo ai sensi dell'art. 9 Legge 14.10.74 n. 497;

Cio premesso

CHIEDE

- che la S.V., svolte le rapide indagini che in denegata ipotesi anche in relazione a quanto esposto in premessa, dovesse ritenere necessarie, voglia scarcerare l'imputato per mancanza di sufficienti indizi in ordine ad entrambi i reati. In subordine ordinare la scarcerazione dell'imputato per il reato di cui all'art. 306 II co. c.p. e rinviarlo a giudizio con rito direttissimo per il reato di cui all'art. 10 Legge 14.10.74. n. 497.

Roma lì, 22.1.79

(avv. Giuseppe Mattina)

DEPOSTAT OGGI 23-1-79 DA Avv. Mattina

IDENTIFICAT A MEZZO

IN _____ RILASCIAT IN DATA

849

Al Procuratore Generale
dott. Guido Guasco
per il parere sulla istanza
avanzata dal Difensore
Novelli Luigi.
Roma 21.2.1979
Al Cons. Dr.

V P.6. 850

letta l'istanza presentata dall'avv. Giuseppe Mattina
ritenuto che concorrono sufficienti indizi nei confronti del Novelli in ordine ad entrambi i reati contestatigli

ritenuto in particolare che, quanto al possesso di parte di arma, l'imputato è sostanzialmente confesso, non essendo possibile che alla sua esperienza di fabbro sfuggisse il fatto che il pezzo rinvenuto fosse il castello di una pistola, nè risultando alcuna convincente motivazione nell'apprensione del pezzo, che non fosse quella della sua utilizzazione funzionale

ritenuto in particolare, quanto al reato di partecipazione a banda armata, che il possesso di un rettangolo di plastica nera utilizzabile per targa automobilistica e non convincentemente spiegato, il possesso di due presse punzonatrici del pari non convincentemente spiegato, profilano congruamente che il Novelli indirizzasse la sua attività anche a scopi illeciti; e che il possesso dell'arma di cui sopra, il possesso di due amplificatori non certamente utilizzabili nella vendita ambulante di oggetti in ferro battuto di scarso richiamo, e il possesso di recente pubblicazione delle Brigate Rosse artatamente prive di copertina e quindi in condizioni diverse da quelle in cui dovette essere diffusa o depositata per attirare in modo logico l'attenzione dei destinatari autorizzano fondatamente a inquadrare l'at-

851

ritenuto che anche i rapporti familiari con Petrella Marina e Stefano, di cui sono stati trovati scritti nel corso di via Gradoli e che sono del pari imputati di partecipazione alla stessa banda, avallano ulteriormente l'assunto

chiede

che il Consigliere Istruttore rigetti integralmente l'istanza

Roma, 21/2/79

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(Dott. Guido Guasco)

852

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

U. 1482/78 G.I.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letta l'istanza del difensore di Novelli Luigi tendente ad ottenere l'escarcerazione per insufficienza di indizi dai delitti di banda armata e di detenzione di parte di arma da guerra.

R I L E V A

L'istanza, allo stato, deve essere rigettata.

Per quanto attiene alla detenzione di parte di un'arma la prova è in re ipsa, essendo stata essa reperita dalla polizia nell'abitazione dell'imputato; nè solo valide le giustificazioni da costui addotte non essendo attendibile che - pur esercitando la professione del fabbro - abbia scambiato l'oggetto per un rottame di ferro. Peraltro la stessa moglie dell'imputato lo contraddice laddove dichiara: "Ci accorgemmo che il pezzo di ferro era una parte di arma".

Per quanto attiene al delitto di partecipazione a banda armata il ritrovamento presso l'abitazione e l'officina del Novelli di un opuscolo formato da appartenenti all'associazione eversiva denominata "brigate rosse", di un rettangolo di plastica nero, utile a formare targhe di auto, di due presse a leva per timbri, di 4 altoparlanti e di 1 amplificatore, costituisce elemento indiziante specie se posto in relazione con le giustificazioni addotte dal [illegible] il quale ha dichiarato di aver casualmente rinvenuto in luoghi pubblici sia il rettangolo di plastica che l'opuscolo delle brigate rosse, di aver acquistato le presse per trasformarle in attrezzi idonei a tagliare l'alluminio, di aver acquistato ben 4 altoparlanti e due amplificatori "forse" per vendere ambulatoriamente oggetti artigianali in ferro battuto. Si tratta di giustificazioni assolutamente non convincenti, per cui restano validi gli indizi a carico del Novelli di far parte della banda armata costituita da appartenenti alle "brigate rosse", ad essa apportando la sua attività professionale per fini delittuosi.

Nè va trascurato l'argomento che nell'appartamento di via Gradoli 96 - servito di base alla organizzazione eversiva per perpetrare - tra l'altro - il sequestro dell'on. Aldo Mo[illegible] perizia ha attribuito a Petrella Marina, moglie del Novelli e con lui convivente.

P. Q. M.

Visto l'art. 269 C.P.P.

rigetta l'istanza.

Roma, li 23.2.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

TRIBUNALE DI ROMA URGENTISSIMO

Ufficio Consigliere Istruttore

n. 1482/78 G.I.

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE della
CORTE d'APPELLO di
ROMA

Si trasmette copia dell'acclusa ordinanza di questo G.I. per la URGENTISSIMA notifica a:

1) NOVELLI Luigi - detenuto presso la C.C. "Rebibbia N.C. - Roma
2) Avv. Giuseppe MATTINA - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
3) " Maria CAUSARANO - via Cola Di Rienzo, 212 - Roma

Roma, 23 febbraio 1979

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio Istruzione

IL DIRETTORE AGG. DI CA. CELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

854

M. 1482/78 G.I.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letta l'istanza del difensore di Novelli Luigi tendente ad ottenere l'escarcerazione per insufficienza di indizi dai delitti di banda armata e di detenzione di parte di arma da guerra.

R I L E V A

L'istanza, allo stato, deve essere rigettata.

Per quanto attiene alla detenzione di parte di un'arma la prova è in re ipsa, essendo stata essa reperita dalla polizia nell'abitazione dell'imputato; nè solo valide le giustificazioni da costui addotte non essendo attendibile che- pur esercitando la professione del fabbro - abbia scambiato l'oggetto per un rottame di ferro. Peraltro la stessa moglie dell'imputato lo contraddice laddove dichiara: "Ci accorgemmo che il pezzo di ferro era una parte di arma".

Per quanto attiene al delitto di partecipazione a banda armata il ritrovamento presso l'abitazione e l'officina del Novelli di un opuscolo formato da appartenenti all'associazione eversiva denominata "brigate rosse", di un rettangolo di plastica nero, utile a formare targhe di auto, di due prese a leva per timbri, di 4 altoparlanti e di 1 amplificatore, costituisce elemento indiziante specie se posto in relazione con le giustificazioni addotte dal giudicabile il quale ha dichiarato di aver casualmente rinvenuto in luoghi pubblici sia il rettangolo di plastica che l'opuscolo delle brigate rosse, di aver acquistato le presse per trasformarle in attrezzi idonei a tagliare l'alluminio, di aver acquistato ben 4 altoparlanti e due amplificatori "forse" per vendere ambulatoriamente oggetti artigianali in ferro battuto. Si tratta di giustificazioni assolutamente non convincenti, per cui restano validi gli indizi a carico del Novelli, di far parte della banda armata costituita da appartenenti alle "brigate rosse", ad essa apportando la sua attività professionale per fini delittuosi.

Nè va trascurato l'argomento che nell'appartamento di via Gradoli 96 - servito di base alla organizzazione eversiva per perpetrare - tra l'altro - il sequestro dell'on. Aldo Moro, sono stati rinvenuti appunti manoscritti che una recente [illegible] attribuiti a Petrella Marina, moglie del Novelli, con lui convivente.

P. Q. M.

Visto l'art. 263 C.P.P.

Rigetta l'istanza.

[illegible] (dr. Achille GALLUCCI)

Per copia conforme all'originale
Roma li [illegible]
TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Istruzione
IL CANCELLIERE

Mod. N. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

858

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 26.2.79
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
SIGNOR CONSIGLIERE ISTR.ACHILLE GALLUCCI ROMA

N. d'ordine del registro: 294

Generalità del detenuto: NOVELLI LUIGI

Posizione giuridica: arr.4.1.79 partecipazione a bande armate.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:
Dichiaro d'impugnare rigetto dell'istanza di scarcerazione notificatomi il 24.2.79 riservando i motivi all'avv.Causarano Maria del foro di

Richieste o dichiarazioni diverse:
F/to il detenuto Novelli Luigi

Attestazioni:

Roma, addì 26.2.79

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia, Roma

Avv. Maria Causarano
Via Cola di Rienzo. 212 - Tel. 3565597
ROMA

85

Roma, 16 marzo 1979

MOTIVI DI APPELLO

in favore di NOVELLI LUIGI
avverso l'ordinanza del Consigliere Istruttore presso io Tribunal di Roma in data 23 febbraio 1979, notificata in data 24 febbraio 1979, con la quale veniva respinta la istanza di scarcerazione pe insufficienza di indizi proposta in suo favore.

,',',;',',',',

I MOTIVO:

Per quanto attiene la imputazione di detenzione di parte di arma, la impugnata ordinanza afferma testualmente: "La prova è in re ip "essendo stata reperita dalla Polizia nell'abitazione dell'imputa "nè sono valide le giustificazioni da costui addotte, non essendo "tendibile che- pur esercitando la professione di fabbro, abbia s "biato l'oggetto per un rottame di ferro."

Ora, pur ammettendo che l'oggetto repertato sia "parte di arma" e non un anonimo rottame di ferro, come affermato dall'imputato, la ordinanza non pare considerare che la legge punisce la detenzione di "parte di arma idonea all'uso", e nel caso di specie non è sta [illegible] di arma lo sia. D'altra parte, dato il titolo del reato, se vi fo se stata la evidenza della prova del reato stesso, il Novelli avr be obbligatoriamente dovuto essere tratto a giudizio direttissimo se, come è pacifico, la prova non è affatto evidente, la formale strutturia finora svolta non ha fornito neppure un principio di p va sulla efficienza ed idoneità della cosidetta "parte di arma" s [illegible] certamento per dimostrare che parte di arma sarebbe il reperto se- [illegible] no le sue condizioni di impiego, quale il suo grado di efficienza ecc.

In tale situazione, pare evidente la insussistenza di sufficienti dizi di colpevolezza per il reato de quo.

II MOTIVO:

In relazione al delitto di partecipazione a banda armata, la ordi za elenca una serie di indizi, tra i quali testualmente riportiam il rinvenimento di un rettangolo di plastica nera, utile a formar targhe per auto, di due presse a leva per timbri, di due altoparl

86C

Avv. Maria Causarano
Via Cola di Rienzo, 212 - Tel. 3565597
ROMA

Seguono motivi di appello per NOVELLI LUIGI

ti ed un amplificatore. Indizi del tutto equivoci ed irrilevanti al fine di dimostrare la sussistenza di un qualsivoglia reato, ma ancor più per dimostrare la sussistenza del reato di banda armata; il rettangolo di plastica può servire a decine di usi leciti, ma al limite anche all'uso illecito ipotizzato dal Consigliere Istruttore (fabbricare targhe false) quale mezzo per il reato comune di ricettazione di auto; le due presse a leva possono essere usate per timbri o per altri usi leciti, ma anche se fossero utilizzabili solo per fabbricare timbri, nulla dimostra che si debba trattare di timbri falsi, e se anche si trattasse di timbri falsi, nulla dimostra il collegamento tra il reato comune di falso in impronte con il contestatto delitto di partecipazione a banda armata; gli altoparlanti e l'amplificatore possono servire a tutto (dalla musica al canto al mestiere di imbonitore da fiera) meno che al delitto di partecipazione a banda armata, essendo estremamente improbabile la pubblicizzazione ad alto volume di tale attività segreta!

Il rinvenimento nell'abitazione del prevenuto di un opuscolo riportante "dichiarazioni programmatiche" (se così si può dire) delle cosiddette "Brigate Rosse" potrebbe sembrare un serio elemento indiziario se non fosse a tutti noto come opuscoli del genere, lungi dal provenire dai presunti autori, siano regolarmente in vendita nelle edicole come pubblicazioni di "controinformazione" o addirittura riportati pubblicazioni periodiche non certo sospettabili di connivenza con bande armate di vario colore, o in seri studi sociologici, inchieste terrorismo, ecc.

Infine, il rinvenimento in altro luogo di alcune appunta che una perizia grafica avrebbe attribuito alla moglie del Novelli, non è elemento [illegible] a carico del Novelli stesso, dato la personale responsabilità penale personale, salvo che non si voglia introdurre un nuovo reato non previsto in nessun codice di Paese civile quale l'associazione familiare, o si voglia ritornare al medioevale (o più esattamente romano) istituto giuridico della responsabilità oggettiva del "paterfamilias"!

Si conclude pertanto per l'accoglimento del gravame.

(Avv. Maria Causarano)

Avv. Maria Causarano
Via Cola di Rienzo, 212 - Tel. 3565597
ROMA

16-179

R 407 2310

PONTE ITALIANE
070

ESPRESSO

861

6 1049

Sig.Cancelliere Capo
dell'Ufficio Istruzione
del Tribunale di

ROMA

86

DA TRIBUNALE PENALE - UFFICIO ISTRUZIONE ROMA
AT DIGOS - QUESTURA ROMA

n. 1376/78. Pregasi avvisare avv.ti Sergio SPAZZALI et Gabriele Fuga entrambi del Foro di Milano, che Giudice Istruttore giorno 5 corrente at ore 10 si recherà presso Casa Circondariale "Rebibbia" Femminile - via Bartolo Longo, Roma - per ivi procedere at interrogatorio et ricognizione personale detenuta BRIOSCHI Maria Carla.

Per detti giorno, ora e luogo, dovrà essere invitato anche il sig. FIORI Public di Roma. Assicurare.

Roma, 1 marzo 1979

Il GIUDICE ISTRUTTORE
dr. Francesco AMATO

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

863

Questura di Roma

D I G O S

N.058281/DIGOS Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: BRIOSCHI Maria Carla.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(G.I.Dott. F. Amato)
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. n.1376/78 in data 1° corrente, di cui si allega copia, concernente la convocazione degli avvocati Spazzali Sergio e Fuga Gabriele del Foro di Milano in occasione della ricognizione della detenuta BRIOSCHI Maria Carla, si trasmette copia del telex diretto,allo scopo, da questo ufficio alla Questura di Milano, ed il telex di assicurazione di avvenuta convocazione pervenuto da detta Questura.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

864

...RA DI ROMA

Sala Fonogrammi

N. d' ordine 48 3/71 ~~251~~

Trasmesso da LO POLITO

Ricevuto da MASCI

data 1/3/1979 *ora* 11.35

Proveniente da UFF. ISTRUZIONE TRIB. ROMA

Diretto: QUESTURA ROMA DIGOS

N° 1376/78

Pregasi vvisare avvocati Sergio SPAZZALI et Gabriele FUGA entrambi del Foro Milano, che Giudice Istruttore Francesco Amato giorno 5/3/979 ore 10 si recherà presso Casa Circondariale Rebibbia Femminile Via Bartolo LongoRoma per ivi procedere at interrogatorio et ricognizione personale detenuta BRIOSCHI Maria Carla. Per detto giorno ~~xxxxxxxx~~ ora et luogo, dovrà essere invitato anche il Sig. FIORI Pubblio di Roma Assicurare.

F/TO G.I. DOTT. FRANCESCO AMATO

Dott. Andreotti urgente

865

D I G O S

TELEGRAMMA
URGENTISSIMO

Roma, 1° marzo 1979

QUESTURA M I L A N O

N.050281/DIGOS.Pregasi avvisare avvocati Sergio SPAZZALI et Gabriele FUGA entrambi del Foro di Milano, che Giudice Istruttore Tribunale Roma dott. Francesco Amato giorno 5 marzo 1979 ore 10 si recherà presso Casa Circondariale Rebibbia Femminile in ~~xxxxxx~~ via Bartolo Longo Roma per ivi procedere at interrogatorio et ricognizione personale detenuta BRIOSCHI Maria Carla punto Assicurare punto QUESTORE DE FRANCESCO

9061 1640 MIQ4

866

P A SS ROMA FR MILANO Q 12387 00 2/3 13,55

PREC ASSOLUTA

QUESTURA ROMA

CAT. E2/79/DIGOS SEZIONE PRIMA (1) AT NR 058281/DIGOS DEL PRIMO CORRENTE PUNTO COMUNICASI CHE AVVOCATI SERGIO SPAZZALI ET GABRIELE FUGA SONO STATI AVVISATI DI INTERROGATORIO ET RICOGNIZIONE AT DETENUTA BRIOSCHI MARIA CARLA CHE AVVERRA AT ORE 10 DEL 5 CORRENTE PRESSO CASA CIRCONDARIALE BEBIBBIA PUNTO

QUESTORE SCIARAFFIA

TELEGRAMMA ◆ Amm.ne P.I. ◆ TELEGRAMMA ◆ Amm.ne P.I. ◆ TELEGRAMMA ◆ Amm.ne P.I. ◆ TELEGRAMMA ◆

867

1979 MAR 5 3 54

ZC RXB306 MSC1996 MJB711 5855
ILANOFONO 36/34 3 2010

6 1 2

DR FRANCESCO AMATO GIUDICE ISTRUTTORE TRIBUNALE
00100 ROMA

PROCEDIMENTO CONTRO BRIOSCHI STOP AVVERTIAMOLA
GIORNO 5 MARZO ENTRAMBI IMPEGNATI PROCESSO TRIBUNALE
TORINO CHIEDIAMO RINVIO ATTO ISTRUTTORIO CON
OSSERVANZA
AVVOCATO SERGIO SPAZZALI ET AVVOCATO GABRIELE FUGA

COL 5

Pervenuto in Cancelleria
oggi 5/3/79 alle ore 13 circa
a mezzo usciere

M/c. Alloggia

050852
NNNN

(Maresciallo capo
Lino Alloggia
addetto all'Ufficio Istruzione)

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

86

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 5 del mese di marzo alle ore 10,30 in Roma nel Carcere di Rebibbia Femminile

Avanti di Noi GIUDICE ISTRUTTORE Dr. FRANCESCO AMATO

E' presente il P.M. dott. Claudio Vitalone

assistiti dal Cancelliere Nunzio Ferraruccio

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Brioschi Maria Carla, nata a Monza il 19.2.1952 - nubile, mai condannata, III^ media già impiegata presso la G.T.E. con sede in Cassina de Pecchi (Milano

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Spazzali Sergio e Avv. Gabriele Pura - entrambi del Foro di Milano -

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 17 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n. 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara non intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di prova contro di lui esistenti, invitato a discolparsi, risponde:

Vengo resa edotta che ho facoltà di non rispondere e che le dichiarazioni da me rese potrebbero essere utilizzate nei miei confronti. Non intendo rispondere. Mi dichiaro

vo si depositi in Cancelleria per giorni 3 dandone avviso al di difensore.

Per presa visione e rinunzi alla notifica ed ai termini

Roma

militante comunista combattente delle Brigate Rosse.

L.C.C. Brioschi Maria Carla

N. ..... Reg. Gener.
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. Gener.
Pretura

86

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Art. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant 79 il giorno 5

del mese di marzo in Roma nel carcere di Rebibbia, ore 10

Nel procedimento penale

CONTRO

Brioschi Maria Carla

IMPUTAT DI

occorrendo di far riconoscere al teste Fiori Publio

se Brioschi Maria Carla sia la persona da esso indicata nelle

sue dichiarazioni del di

Noi (1) Giudice Istruttore dr. Francesco Amato
E' presente il P.M. dr. Claudio Ippaso

assistiti dall'infrascritto (2) Cancelliere procediamo a tale ricognizione in conformità

degli artt. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Chiamato quindi il teste

che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'articolo 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità »

Il medesimo pronuncia le parole: *« Lo giuro »*.

(1) Giudice Istrutt., Consigliere ecc. istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (artt. 297, 360, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Cancelliere o segretario (art. 136 C. p. p.).

(3) Il giuramento non è prestato dai soli che la persona debba riconoscere sia chi ha la qualità di testimone (art. 363 C. p. p.).

(*) Quando più persone sono chiamate al riconoscimento di una stessa persona o più persone devono eseguire la ricognizione di più persone, si procede con atti separati, osservando le prescrizioni dell'articolo 362 C. p. p.

87

mostratami dalla Digos nonchè quella pubblicata dal quotidiano "l'Unità", onde poter meglio esprimere la differenza che ho notato. Esamino la fotografia della Brioschi nonchè quella della stessa Brioschi pubblicata dal quotidiano l'Unità dell'8.1979. Nella fotografia della Digos noto alcuni elementi di maggiore somiglianza alla donna che ha partecipato all'attentato/ e precisamente colore dei capelli, il viso più pieno e gli occhiali che rimpiccioliscono il naso.

Il particolare/che invece rilevo sulla fotografia pubblicata di somiglianza sul giornale e che particolarmente mi colpì è quello degli occhi leggermente gonfi, ovvero "abbottati".

L.C.S.

Si dispone
Roma 5.7.79

871

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li 6.3.1979 ..... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma

.....

Alla Casa Circondariale
di A S I N A R A

Alla Casa Circondariale
di T R A N I

Al Nucleo Traduzioni e Scorte
Tribunale
R O M A

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Direz. Gen. Istituti prevenzione
e penale
R O M A

Prego disporre la traduzione a Roma, Casa Circondariale Rebibbia, reparto G.S detenuti:

AZZOLINI Lauro
ALUNNI Corrado

per il compimento di atti istruttori nel procedimento penale per l'omicidio di Aldo Moro.

Ad incombenti espletati il detenuto potrà essere ritradotto luogo di provenienza. Urgente. Assicurare.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

872

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li 6.3.1979 ..... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma

.....

Alla Casa Circondariale
di
A S I N A R A

Alla Casa Circondariale
di
T R A N I

Al Nucleo Traduzioni e Scorte
Tribunale
R O M A

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Direz. Gen. Istituti prevenzione
e penale
R O M A

Prego disporre la traduzione a Roma, Casa Circondariale Rebibbia, reparto G.8 detenuto:

AZZOLINI Laura
ALUNNI Corrado

per il compimento di atti istruttori nel procedimento penale per l'omicidio di Aldo Moro.

Ad incombenti espletati il detenuto potrà essere ritradotto luogo di provenienza. Urgente. Assicurare.

(dr. Francesco AMATO)

di copia

per ricevuta del presente foglio firma a mano e per il successivo inoltro dello stesso.

Roma, 7/3/1979

873

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li 6.3.1979 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma .....

.....

Alla Casa Circondariale
di
A S I N A R A

Alla Casa Circondariale
di
T R A N I

Al Nucleo Traduzioni e Scorte
Tribunale
R O M A

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Direz. Gen. Istituti prevenzione
e penale
R O M A

Prego disporre la traduzione a Roma, Casa Circondariale Rebibbia, reparto G.8 detenuto:

AZZOLINI Laura
ALUNNI Corrado

per il compimento di atti istruttori nel procedimento penale per l'omicidio di Aldo Moro.

Ad incombenta espletati il detenuto potrà essere ritradotto luogo di provenienza. Urgente. Assicurare.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr.Francesco AMATO)

Trasmesso solo al Ministero G.e G.

7 MAG 1979

874

UFF... ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 8 MAR 1979

Roma li 8/3/79

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO III^ ROMA

AT DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE TRANI

e.p.c.AT ISPETTORE DISTRETTUALE ISTITUTI PREVENZIONE E PENA ADULTI DI ROMA

e.p.c.XXIII^SEZIONE ISTRUTTORIA DR. AMATO

e.p.c. AT UFFICIO COORDINAMENTO SICUREZZA ISTITUTI PREVENZIONE E PENA

SEDE

FONOGRAMMA RISERVATO

N.7764 Dell!8/3/79

n.186435 disponesi trasferimento temporaneo detenuto differenziato ALUNNI Corrado at Casa Circondariale N.C Roma Rebibbia per espletamento atti Istruttori. Trasferimento dovra essere effettuato solito modalità traduzioni. Pregasi adottare opportune misure cautelari del caso et massima vigilanza. Ispettore indirizzo est invitato at espletare attività di cui at fonogramma 6176/331000 datato 2823 29/12/1977 et successivo n.41 del 5/1/978. Assicuri et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at Direzione interessata. Terminate incombenze Giustizia medesimo dovrà essere immediatamente ritradotto at Istituto provenienza.

Zannini

Di Verniere

ore 10,20

Il Direttore Generale

Pto Dr. ALTAVISTA

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 8 MAR 1979

875

CASA CIRCONDARIALE TRANI Roma,lì 8 Marzo 79
DIRETTO:XXIII SEZIONE ISTRUTTORIA DR.AMATO
N.1515/78

A fono n.~~8~~ 1482/78 del 7.3.79 relativo detenuto ALUNNI Corrado si assicura codesto Ufficio esatto adempimento.di quanto contenuto nel fono stesso.
Tengasi presente che il detenuto ALUNNI dovrà presenziare dinanzi Corte Appello Milano 1^Sezione at udienza 13.4.79 giusto fono prefata Autorità n.597/79 dell'8.3.79.

Crpezzi
Alaimo ore 12

IL DIRETTORE
Fto Dr.BRUNETTI

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE

Trani, li 9-3-79

N 4268

Alla Direzione della Casa Circondariale
Nuovo Complesso di
ROMA REBIBBIA

876

e, per conoscenza.

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Direz. Gen. per gli II.PP. Uff.3° di
R O M A

Rif.fono Riservato n°647754 dell'8/3/1979-186435-

All'Ispettorato Distrettuale per gli II.PP. Adulti di
N A P O L I

È ASSEGNATO ALLA SEZIONE DI MASSIMA SICUREZZA

All'Ispettorato Distrettuale per gli II.PP. Adulti di
R O M A

Al Giudice Istruttore -Dr. AMATO- presso il Tribunale di
R O M A

Rif.fono n°1482/78 A.G.I.T. del 7/3/79=

Alla Cancelleria Penale della 1ª Sezione Corte Appello di
M I L A N O

Rif.fono n°597/79 dell'8/3/1979.=

All'Ufficio Coordinamento Servizi Sicurezza Carabinieri di
R O M A

O G G E T T O Detenuto differenziato ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12/11/947.

****

Giusto quanto disposto dal Superiore Ministero con fono in riferimento e che si allega in copia, in data odierna, il detenuto indicato in oggetto, viene costà tradotto, dovendo il medesimo essere sottoposto ad interrogatorio da parte del Dr. AMATO di codesto Ufficio Istruzione, come da fono della prefata Autorità Giudiziaria, che si allega in copia.

Lo stesso dovrà presenziare dinanzi alla Corte d'Appello di Milano, 1ª sezione penale all'udienza del 13/4/1979, come da fonogramma di quella Corte che anche si allega in copia.

Premesso quanto sopra, si prega codesta consorella, qualora gli atti [illegible] di cui sopra dovessero protrarsi ulteriormente, voler far tradurre, il detenuto ALUNNI, direttamente alla Casa Circondariale di Milano, per la suscitata udienza.

A mezzo scorta Carabinieri, incaricati alla di lui traduzione, si trasmette, la cartella biografica o diario clinico, del detenuto stesso, con preghiera di nuovamente riservata.

Si [illegible] grandissima sorveglianza, trattandosi di detenuto assegnato alla sezione di massima sicurezza e si prega inoltre, nel caso il suo ripetuto interrogatorio dovesse concludersi a breve scadenza, voler disporre [illegible] ritraduzione in questo Istituto dell'ALUNNI.=

IL DIRETTORE
(Dr. [illegible])

877

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 10 MAR 1979

CASA CIRCONDARIALE ROMA REBIBBIA N.C. Roma,lì 10 Marzo 79
DIRETTO:XXIII^SEZIONE ISTRUTTORIA DR.AMATO
N.864/79

Comunicasi che data 9 corrente est qui giunto,da Casa Circondariale Trani detenuto ALUNNI Corrado per restare a disposizione codesto Ufficio.

Farina
Alaimo

IL PRIMO DIRIGENTE
Fto Dr.RESTIVO

878

(RISERVATO)

N° 665/79 Roma, lì 10.3.79

Trasmette _____ Ore _____

Riceve _____

Riceve _____

Riceve _____

Riceve _____

Riceve _____

Riceve _____

DA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "Nuovo Complesso" REBIBBIA R O M

AT COMANDO LEGIONE CARABINIERI R O M

AT QUESTURA R O M

e.p.c.

AT CENTRO COORDINAMENTO SERVIZI SICUREZZA ARMA CARABINIERI R O M

AT MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFF. III R O M

AT ISPETTORATO DISTRETTUALE DEGLI II.P.P. PER ADULTI R O M

AT 23° SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE - DR. AMATO R O M

Ministero Grazia et Giustizia con fono N° 6764 riservato dell'8.3.79 habet comunicato che detenuto differenziato ALUNNI Corrado di N.N. est stato posto in partenza per questa sede per atti Istruttorii, proveniente da C.C.TRANI Sezione Massima Sicurezza. Medesime est qui giunto data 9.3.79.

Per Ministero et Ispettorato assicurasi che personale Militare est stato avvisato adeguata sorveglianza.

Organi Polizia sunt pregati provvedere servizio pattugliamento esterno, mezzo autoradio, assicurando.

IL PREFETTO DIRIGENTE
(Dr. R[illegible]tive)

MINISTERO DELL'INTERNO

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 09 MAR 1979

879

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO 3° Roma,lì 9 Marzo 79
DIRETTO.CASA RECLUSIONE ASINARA
e p.c. XXIII^SEZIONE ISTRUTTORIA DR.AMATO
e p.c. SIEPTTORATO DISTRETTUALE ADULTI ROMA
N.7770/186436 Riservato

Disponesi trasferimento temporaneo detenuto AZZOLINI Lauro at Casa Circondariale Roma Rebibbia n.C.per espletamento atti istruttori.
Trasfesferimento dovrà essere effettuato solide modalità traduzione.
Pregasi adottare misure opportune cautelari caso et massima vigilanza.
Ispettore in indirizzo est invitato at espletare attività di cui at fono 6176/331000 datato 28 et 29 .12.77.et successivo n.41 del 5.1.78.
Assicuri et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at direzione interessata.
Terminate incombenti giustizia medesimo dovrà essere immediatamente ritradotto Istituto provenienza.

Marinucci IL DIRETTORE GENERALE
Alaimo Fto Dr.ALTAVISTA

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 16 MAR 1979

880

CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA NUOVO COMPLESSO Roma,lì 13 Marzo 79
DIRETTO:XXIII^SEZIONE ISTRUTTORIA DR.AMATO
N.687/79

Comunicasi che in data odierna est qui giunto detenuto differenziato AZZOLINI Lauro,proveniente da Casa Reclusione Asinara per rimanere at disposizione codesta A.G.

Farina
Alaimo

IL DIRETTORE
Fto Dr.RESTIVO

Scarl.

DIREZ. CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 ROMA REBIBBIA
UFFICIO MATRICOLA

N. 1936 Tit. 3° Fasc. 1 Lett. B

Risposta alla lettera del

Div. Sez. Num.

OGGETTO

Detenuta BRIOSCHI Maria Grazia.

Roma Addì 10/3/ 19 79

ALLA DIREZIONE DELLA CASA DI RECLUSIONE
Per Donne di
PERUGIA

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Ufficio 3°
ROMA

ALL'ISPETTORATO DISTRETTUALE PER ADULTI
Via della Lungara 28/B.
ROMA

AL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA PERESSO
El Tribunale di
ROMA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA SOST. PROC.
Dr. Pomanici di
e.p.c. MILANO

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE G.I. DR. AMATO
Tribunale di
ROMA

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
Femminile di
FIRENZE

ALL'ISPETTORE DISTRETTUALE PER ADULTI DI
FIRENZE

Facendo seguito alla nota n° 1622 di questa Direzione del 28/2/979, si comunica che in data 10/3/979 la detenuta in oggetto é stata posta in traduzione per la Casa di Reclusione di Perugia giusta assegnazione dell'Ispettorato Distrettuale di Firenze disposto con tele n° 6054 del 5/3/979 per motivi precauzionali.

Per la Casa di Reclusione di Perugia si trasmette a mezzo scorta Carabinieri il fascicolo personale contenente carte giuridiche e varie e copia del Cons. di Assegnazione con preghiera di accusare ricevuta.

IL DIRETTORE CAPO
(Dott.ssa Elda Sensani)

C. C. Femm. Firenze Diritto

C. C. Femm. Rebibbia - 882

Trascrivesi Telegr. dell'Ispettore

Distr. di Firenze del 5-3-79

Tele N 6054 -

Rif. Nota N 4406 datata

27-2-79 disponesi previo N.O.

A. G. comp. Trasf. det. Brioschi

Maria Carla at. C.C. Perugia

motivi precauzionali -

Ist. Ispett. Distr. Napoli -

Segue posta ordinaria copia

presente Tele -

Ist. Ispett. Gen. in Missione

Dr. D'Urso

Brig. Della Valle

Cirillo

1.000

... li 5-3-79

883

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 1212 *Sezione* Cons. Istr.

AVVISO

(Art. 304 bis, 304 ter. C. P. P.., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

imputato di come in atti.

AVVISA

(Sost.) 1. - P. ~~M.~~ G. dr. GUASCO Guido - SEDE +

2. - Avv. Giovanna LOMBARDI - via F. Meda, 43 - Roma

3. - Avv. Sergio SPAZZALI - elett. dom. presso avv.

4. - Avv. Lombardi Giovanna.

5. - Avv. (entrambi dif. di Azzolini e Bonisoli)

che il giorno 12 febbraio 1979 alle ore 17,

il Giudice Istruttore dr. Rosario PRIORE

procederà ~~in Roma~~ - presso la Casa Circondariale di "Cuneo".

all'espletamento del seguente atto istruttorio: interrogatorio degli imputati AZZOLINI Lauro e BONISOLI Franco.

Roma, 30 gennaio 1979

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'istruzione

Id. del 12.2.79

G. I.

FEB. 1979

Corte di Appello

Giudiziario

79

URGENTISSIMO

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

887

Ud. del 8-3-79

19 G. I. 8

N. 1482/78 8 3 Sezione Cons.Istr.

lla Corte di Appello

4406

AVVISO

(Art. 304 bis, 304 ter. C. P. P.., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

imputato di come in atti

SEZIONE ISTRUTTORIA
Pervenuto a ... Ufficio ...
Roma, IT 9 MAR. 1979

Ufficiale Giudiziario

AVVISA

1. - P. M. dr.
2. - Avv. Giovanna LOMBARDI - via Filippo Meda, 43 Roma
3. - Avv. Sergio SPAZZALI - dom. presso avv. LOMBARDI.
4. - Avv.
5. - Avv.

che il giorno 8 marzo 1979 alle ore 12,00,

il Giudice Istruttore dr. Rosario PRIORE

procederà in ~~Roma~~ - Casa all'aperto dell'"Asinara"

all'espletamento del seguente atto istruttorio: interrogatorio imputati AZZOLINI Lauro e BONISOLI Franco.

Roma, 1 marzo 1979

IL CANCELLIERE
Leo PICCONE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

DA: TRIBUNALE PENALE ROMA - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

A: QUESTURA DI ROMA - UFFICIO DIGOS

890

FONOGRAMMA N° 1482/78 A G.I.

TESTO: PREGO AVVISARE L'AVV. TOMMASO MANCINI - ROMA LUNGOTEVERE FLAMINIO 76, CHE GIUDICE ISTRUTTORE SI RECHERA' IL GIORNO 16 CORRENTE AT ORE 09,00, PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI REBIBBIA "N.C.", PER IVI PROCEDERE A RICOGNIZIONE PERSONALE NEI CONFRONTI DI ALUNNI CORRADO.
ASSICURARE.

Vedi verso all'avviso

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

891

DA: TRIBUNALE PENALE ROMA - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

A : QUESTURA DI ROMA - UFFICIO DIGOS

ROMA, 14 MARZO 1979

FONOGRAMMA N° 1482/78 A G.I.

TESTO: PREGO AVVISARE L'AVV. GIOVANNA LOMBARDI - ROMA VIA FILIPPO MEDA 43, CHE GIUDICE ISTRUTTORE SI RECHERA' IL GIORNO 16 CORRENTE AT ORE 09,00, PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI REBIBBIA "N.C.", PER IVI INTERROGARE IL DETENUTO AZZOLINI LAURO E SOTTOPORLO A RICOGNIZIONE PERSONALE.
ASSICURARE.

N.B.: L'Avv. Spazzali è stato avvertito verbalmente dal Cancelliere in data odierna.

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

14/3/79

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

p. p.v. avv. Giovanna Lombardi

892

per il G.I. Gallucci

Stante il perdurare della censura sulla mia corrispondenza, nonché del divieto di effettuare telefonate - tutto ciò nonostante il mio legale abbia già fatto un istanza in tal senso - reputo del tutto inutile avere - oggi - un colloquio con chi - evidentemente - ha motivi di animosità nei miei confronti.

Firmato Corrado Alunni

TRIBUNALE DI ROMA 892

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 16 del mese di Marzo alle ore 9,20 in Roma "Rebibbia" N.C.

Avanti di Noi Giudice Istruttore -Dr. Ferdinando IMPOSIMATO

assistiti dal sottoscritto Cancelliere con l'intervento del P.M. Dr. Claudio VITALONE

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono ALUNNI Corrado, già qualificato in atti

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Tommaso MANCINI del Foro di Roma - PRESENTE

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 17 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, invitato a discolparsi, risponde:

Preso atto dei reati contestatimi con mandato di cattura del 12 Dicembre 1978, mi avvalgo della facoltà di non rispondere.

L. C. e S.

Per presa visione e rinunzi
altra notifica ed ai termini

TRIBUNALE DI ROMA 89

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant anove, *il giorno* 16 *del mese di* Marzo *alle ore* ..... *in* Roma - Casa Circondariale "Rebibbia" N.C.

Avanti di Noi Giudice Istruttore Dr. Ferdinando IMPOSIMATO

assistiti dal Cancelliere sottoscritto e con l'intervento del P.M. Dr. Claudio VITALONE

È comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde :

Sono AZZOLINI ~~xxxxxx~~ LAURO, già qualificato in atti

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia Avv. Giovanna Lombardi presente anche in sost. dell'Avv. Sergio Spazzali

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni* .....

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie dichiara :* .....

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde :

Prendo atto della contestazione dei fatti di cui al mandato di cattura in data 12 dicembre 1978 e mi avvalgo della facoltà di non rispondere;

L. C. e S.

Avv. Giovanna Lombardi

V° Si depositi in ..... per ..... Depositato in ..... e spediti i giorni ..... dandone avviso al difensore, ... relativi avvisi.

Si autorizza il rilascio di copia.

..... 197

895

N. ..... Reg. gener
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Artt. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant anove il giorno 16
del mese di Marzo in Roma -Casa Circondariale "Rebibbia"
Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado ed altri

IMPUTAT DI

concorso in omicidio volontario ed altro

occorrendo di far riconoscere al teste D'ACHILLE Mario

se ALUNNI Corrado sia la persona da esso indicata nelle
sue dichiarazioni del di

Noi (1) Consigliere Istruttore
assistiti dall'infrascritto (2) Cancelliere procediamo a tale ricognizione in conformità degli artt. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Si dà atto dell'intervento del P.M. Dr. Claudio VITALONE e della presenza dell'Avv. Tommaso MANCINI difensore di ALUNNI Corrado

Chiamato quindi il teste D'ACHILLE Mario
che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'art. 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità ».

Il medesimo pronuncia le parole: *« Lo giuro ».*

(1) Codice Istruz. Consigliere, ed istruttore, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (artt. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.).

[illegible]

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: mi riporto alla descrizione già fatta. La persona che era alla guida della macchina bianca con una donna a fianco, era giovane, aitante, di statura di poco superiore alla media, capelli castano scuro, ben pettinato, bel capello, era un tipo interessante. Ho già avuto modo di riconoscere questa persona in fotografia mostratami dai CC. e l'ho anche, successivamente, riconosciuto sul giornale ed in televisione nelle immagini pubblicate dopo il suo arresto. Nelle foto mostratemi dai CC. c'erano dei numeri ma non dei nomi.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre due persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1)

L'Ufficio dà atto che l'ALUNNI introdotto in una stanza munita di vetro-specchio, insieme alle altre due persone, si pone una giacca sopra la testa e volge le spalle allo specchio impedendo l'assunzione del mezzo istruttorio.

Poscia, dopo che il (2) ~~xxxxx~~ ha scelto il suo posto collocandosi

abbiamo fatto introdurre il invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che [illegible]

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL [illegible] IL [illegible]

[illegible]

896

N. ..... Reg. gener
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Artt. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 16 del mese di Marzo in Roma -Casa Circondariale "Rebibbia"

Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado ed altri

IMPUTAT DI

concorso in omicidio volontario ed altro

occorrendo di far riconoscere al teste STOCCO Elsa

se ALUNNI Corrado sia la persona da esso indicata nelle sue dichiarazioni ~~del di~~

Noi (1) Consigliere Istruttore

assistiti dall'infrascritto (2) Cancelliere procediamo a tale ricognizione in conformità degli artt. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Si dà atto dell'intervento del P.M. Dr. Claudio VITALONE e della presenza dell'Avv. Tommaso MANCINI difensore di ALUNNI Corrado

Chiamato quindi il teste STOCCO Elsa

che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'art. 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità ».

Il medesimo pronuncia le parole: *« Lo giuro ».*

(*) [illegible] Consigliere [illegible] Istrutt., Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore gen. (artt. 297, 360, 391, 392, 398, C. p. p.)

[illegible]

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: come ho già detto la mattina del 16 Marzo ho visto due persone: una era alla guida di una macchina scura di grande cilindrata dalla quale è discesa con due valigie (anzi prima con una valigia e poi con una borsa); l'altra era alla guida del furgone fermo quasi di fronte alla mia finestra. Quest'ultima persona era bruno, senza baffi e barba, capelli scuri, aveva una fossetta al mento che io ho avuto modo di notare distintamente. Ho avuto modo di vederlo sia di profilo che di fronte. Ho ritenuto di riconoscere la persona predetta raffigurata su un quotidiano nelle circostanze già riferite. E'Ho riconosciu anche, in fotografia mostratami dalla S.V, l'altra individuo con i baffi.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre ..... persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1) .....

L'ufficio dà atto chè l'ALUNNI, introdotto in una stanza munita di vetro-specchio, insie alle altre due persone, si pone una giacca sopra la testa e volge le spalle allo specchio impedendo l'assunzione del mezzo istruttorio.

Poscia, dopo che il (2) ..... ha scelto il suo posto collocandosi

abbiamo fatto introdurre il teste invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che Ore. Sloco Mario

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL

IL

897

N. ..... Reg. gener
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI PERSONA (*)

(Artt. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant anove il giorno 16
del mese di Marzo in Roma -Casa Circondariale "Rebibbia"
Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado ed altri

IMPUTAT DI

concorso in omicidio volontario ed altro

occorrendo di far riconoscere al teste STRAMBONE Giovanni

se AZZOLINI ~~Rxxxxx~~ Lauro sia la persona da esso indicata nelle
sue dichiarazioni del di

Noi (1) Giudice Istruttore

(2) Cancelliere

degli artt. 360. 362. 363 del Codice di procedura penale.

Si dà atto della presenzæ del P.M. Dr. Claudio VITALONE e del difensore dell'AZZOLINI Franco, ~~difensore~~ Avv. Giovanna LOMBARDI

Chiamato quindi il teste STRAMBONE che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'art. 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità ».

Il medesimo pronuncia le parole: *« Lo giuro »*.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso: la persona da me indicata nella mia deposizione era un giovane di circa trenta-trentuno anni, alto circa m. 1,74, 1,75, aveva capelli scuri "spelacchiato sulla fronte" e cioè stempiato; mi colpì perché assomigliava al giovatore della Lazio MARTINI. Ho riconosciuto questa persona in televisione ed tra una serie di foto mostratemi dalla Questura.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre ..... persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1) .....

Si dà atto che l'AZZOLINI si rifiutà perentoziamente di entrare nella stanza ove è collocato il vetro-specchio, nonostante reiteratamente invitato e che il teste, richiede idonee garanzie onde non essere visto durante l'assunzione del mezzo istruttorio.

Poscia, dopo che il (2) ..... ha scelto il suo posto collocandosi

abbiamo fatto introdurre il ..... invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che .....

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL ..... IL .....

898

N. ..... Reg. gener
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE DI FOTOGRAFICA (*)

(Artt. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant anove il giorno 16
del mese di Marzo in Roma Casa Circondariale "Rebibbia"
Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado ed altri

IMPUTAT DI

concorso in omicidio volontario ed altro

occorrendo di far riconoscere al teste D'ACHILLE Mario fotograficamente

se ALUNNI Corrado sia la persona da esso indicata nelle

sue dichiarazioni ~~del di~~

Noi (1) Consigliere Istfuttore

assistiti dall'infrascritto (2) Cancelliere procediamo a tale ricognizione in conformità

degli artt. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Si dà atto dell'intervento del P.M. Dr. Claudio VITALONE e del

difensore dell'imputato ALUNNI, Avv. Tommaso MANCINI

Chiamato quindi il teste D'ACHILLE Mario

che si trovava in una stanza separata per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'art. 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

[illegible]

Il medesimo pronuncia le parole: « Lo giuro ».

[illegible]

899

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso :

Mi riporto a quanto dichiarato nel precedente verbale in data odierna. L'Ufficio dà atto che vengono mostrate al teste fotografie di quattro persone diverse.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre ..... persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1) .....

Poscia, dopo che il (2) ..... ha scelto il suo posto collocandosi abbiamo fatto introdurre il ..... invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che il teste ~~dichiarxxxxxxxxxxx~~ invitato ad esaminare le fotografie: dichiara: Non devo guardare niente: eccolo là!

L'Ufficio dà atto che il teste indica la fotosegnaletica due pose, di ALUNNI Corrado del cartellino serie 96 Sezione 89 e 558 che viene sottoscritto dal teste e dall'Ufficio per essere allegato al presente verbale. L'Ufficio dà altresì atto che le altre foto riguardano BECHETTI Carlo, BERTANI Carlo e AVVISATI Claudio. I nomi di tutti erano stati preventivamente coperti.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

Il Consigliere [signature] Il Consigliere Istruttore [signature]

906

N. ..... *Reg. gener*
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... *Reg. gener.*
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA

(Artt. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant anove il giorno 16
del mese di Marzo in Roma -Casa Circondariale "Rebibbia"
Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado ed altri

IMPUTAT... DI

concorso in omicidio volontario ed altro

occorrendo di far riconoscere al teste STOCCO Elsa fotograficamente

se ALUNNI Corrado sia la persona da esso indicata nelle
sue diichiarazioni xxxxx

Noi (1) Consigliere Istruttore
assistiti dall'infrascritto (2) Cancelliere procediamo a tale ricognizione in conformità degli artt. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Si dà atto dell'intervento del P.M. Dr. Claudio VITALONE e del difensore dell'ALUNNU -Avv. Tommaso MANCINI

Chiamato quindi il teste STOCCO Elsa che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'art. 142 del Codice stesso; quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate »

Il medesimo pronuncia le parole: *« Lo giuro »*.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso :

Mi riporto a quanto dichiarato nel verbale in data odierna.

L'Ufficio esibisce alla teste quattro fotografie di persone diverse fra le quali è quella dell'ALUNNI

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre ..... persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1) .....

Poscia, dopo che il (2) ..... ha scelto il suo posto collocandosi

abbiamo fatto introdurre il ..... invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che la teste esaminate le foto, i cui nomi sono stati accuratamente coperti, dichiara:"E' questo qua l'uomo del furgone"."Ne sono sicurissima".

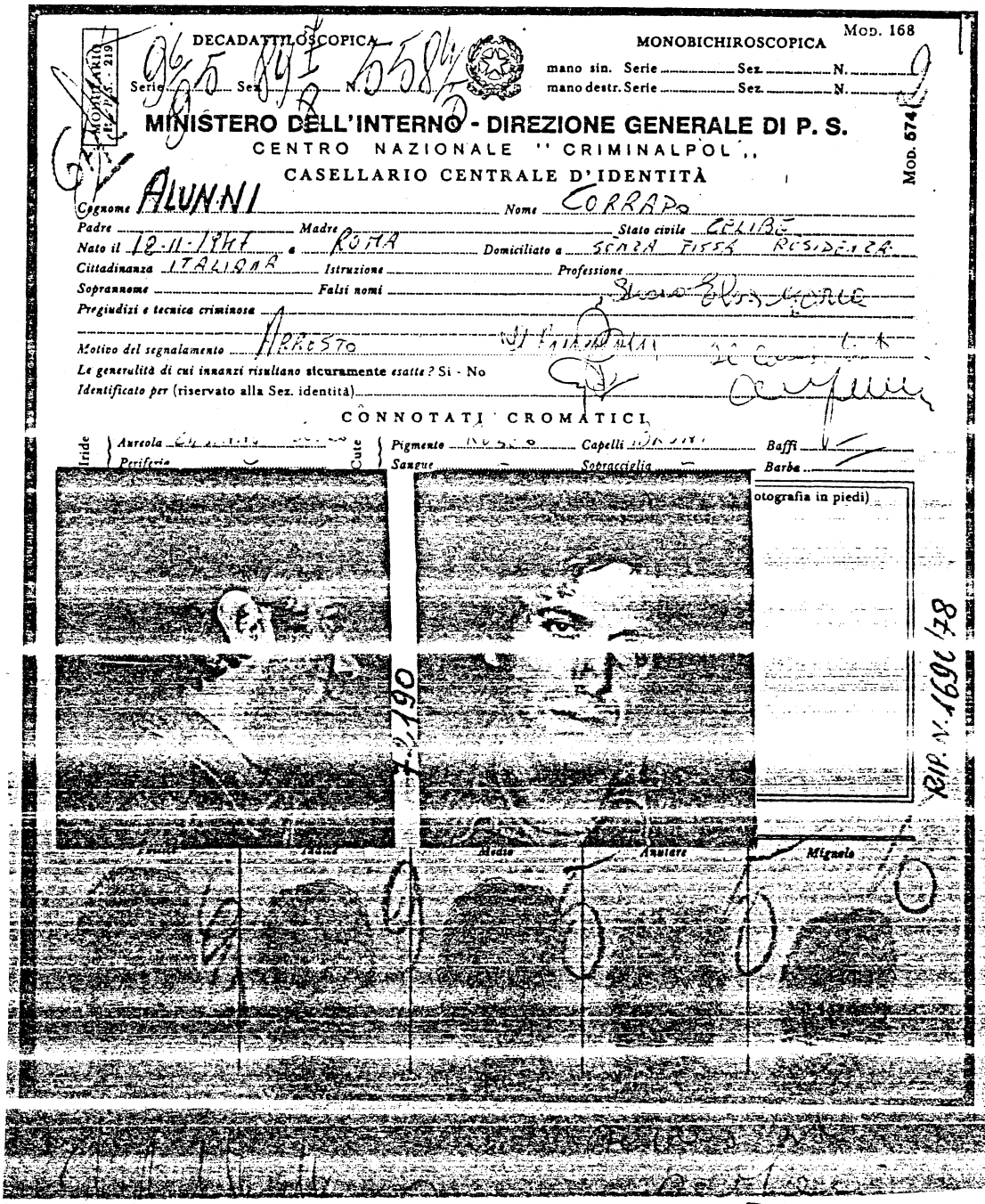
L'Ufficio dà atto che la foto indicata è quella di Corrado ALUNNI che viene sottoscritta anche dalla Sig.ra STOCCO, per essere allegata al verbale di ricognizione fotografica eseguita dal testa D'ACHILLE Mario.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

Stocco Elsa Maria

IL CANCELLIERE IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

904



DECADATTILOSCOPICA

MONOBICHIROSCOPICA

Mod. 168

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DI P. S.

CENTRO NAZIONALE "CRIMINALPOL"

CASELLARIO CENTRALE D'IDENTITÀ

Mod. 574

Cognome ALUNNI Nome CORRADO

Padre ... Madre ROSA Stato civile CELIBE

Nato il 12-11-1961 a ... Domiciliato a SENZA FISSA RESIDENZA

Cittadinanza ITALIANA Istruzione ... Professione ...

Soprannome ... Falsi nomi ...

Pregiudizi e tecnica criminosa ...

Motivo del segnalamento ARRESTO

Le generalità di cui innanzi risultano sicuramente esatte? Si - No

Identificato per (riservato alla Sez. identità) ...

CONNOTATI CROMATICI

Iride: Aureola ... Periferia ...

Cute: Pigmento ... Sangue ...

Capelli ... Sopracciglia ...

Baffi ... Barba ...

(fotografia in piedi)

Pollice Indice Medio Anulare Mignolo

(1.80)

CONNOTATI SALIENTI

Statura: ~~*alta*~~ - *media* - ~~*bassa*~~.

Corporatura: ~~*grossa*~~ - *media* - ~~*piccola*~~.

Robustezza: ~~*robusta*~~ - *media* - ~~*debole*~~.

Adiposità: ~~*abbondante*~~ - *media* - ~~*scarsa*~~.

Firma del compilatore .....

Viso
- Dimensione: ~~*piccolo*~~ - *medio* - ~~*grande*~~.
- Forma: *curvilineo* - ~~*poligonale*~~.

Fronte
- Dimensione: ~~*piccola*~~ - *media* - ~~*grande*~~.
- Forma del profilo: ~~*concavo*~~ - *rett.* - ~~*convesso*~~.
- Direzione: ~~*sfuggente*~~ - *interm.* - ~~*prominente*~~.

Occhi Sopracc.
- Dimensione: ~~*grandi*~~ - *medie* - ~~*piccole*~~.
- Forma: ~~*curv.*~~ - *rett.* - ~~*a linea spezzata*~~.
- Direzione: ~~*obl. interno*~~ - *orizzontale* - ~~*obl. esterno*~~.
- Palpebre: *scoperta* - ~~*coperta*~~.

Naso
- Dimensione: ~~*piccolo*~~ - *medio* - ~~*grande*~~.
- Forma del profilo: ~~*concavo*~~ - *rettilineo* - ~~*convesso*~~.
- Direzione: ~~*deviato a d.*~~ - *intermedio* - ~~*deviato a s.*~~.
- Base: ~~*rialzata*~~ - *orizzontale* - ~~*abbassata*~~.

Orecchio d.
- Dimensione: ~~*piccolo*~~ - *medio* - ~~*grande*~~.
- Forma: ~~*ovale*~~ - ~~*rettang.*~~ - *circ.* - *triang.* - *quadrang.*
- Antelice: ~~*concavo*~~ - *interm.* - ~~*convesso*~~.
- Antitrago: ~~*obliquo indietro*~~ - *interm.* - ~~*orizzontale*~~.
- Contorno del lobo: ~~*discendente*~~ - *interm.* - *rettang.*

Bocca
- Dimensione: ~~*piccola*~~ - *media* - ~~*grande*~~.
- Forma: ~~*conc. in basso*~~ - *rett.* - ~~*conc. in alto*~~.
- Direzione: ~~*obl. a destra*~~ - *orizzontale* - ~~*obl. a sinistra*~~.

CONTRASSEGNI

A - Propriamente detti (*cicatrici, porri, nei, macchie, tatuaggi, callosità*).

B - Per imperfezioni fisiche (*deformazioni, mutilazioni, ecc.*)

C - Per anomalie di conformazione (*gigante, nano, atleta, obeso, ecc.*)

Eventuali altri caratteri molto salienti

N. B. - Depennare le voci che non rispondono ai caratteri del soggetto. Se la dimensione, la forma o la direzione presentano eccesso o difetto esagerato la corrispondente voce (quella non depennata) verrà sottolineata; verrà invece messa in parentesi se l'eccesso o il difetto è lieve.

Ufficio segnalatore ..... **data del segnalamento** 14 DEC. 1970

FIRMA DELLA PERSONA SEGNALATA (*anche la paternità*)

.....

Impronta della mano destra

Pollice	*Indice*	*Medio*	*Anulare*	*Mignolo*

902

N. ..... Reg. gener
Ufficio Istruz. o Sez. istruttoria

N. ..... Reg. gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE
DI RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA (*)

(Artt. 360, 362, 363 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 16
del mese di Marzo in Roma -Casa Circondariale "Rebibbia"
Nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI Corrado ed altri

IMPUTAT... DI

di concorso in omicidio volontario ed altro

occorrendo di far riconoscere al teste STRAMBONI Giovanni fotograficamente

se AZZOLINI ~~Exxxx~~ Lauro sia la persona da esso indicata nelle
sue dichiarazioni ~~xxxxx~~

Noi (1) Consgliere Istruttore
assistiti dall'infrascritto (2) Cancelliere procediamo a tale ricognizione in conformità degli artt. 360, 362, 363 del Codice di procedura penale.

Si dà atto dell'intervento del P.M. Dr. Claudio VITALONE e del difensore dell'AZZOLINI Avv. Giovanna LOMBARDI.

Chiamato quindi il teste STRAMBONI che si trovava in una stanza separata, per cui non poteva nè vedere nè parlare con alcuno, al medesimo abbiamo rivolto l'ammonizione prescritta dall'art. 142 del Codice stesso, quindi, stando egli in piedi ed a capo scoperto gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento (3):

«Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e nulla altro che la verità».

Il medesimo pronuncia le parole: *«Lo giuro»*.

Poscia lo abbiamo invitato a fare la descrizione della persona da riconoscere e a dichiarare se è mai stato chiamato a tale esperimento da altra Autorità, o, successivamente al fatto per cui si procede, gli è mai stata indicata la persona da riconoscere, se ne ha veduto immagini ritratte in fotografia, o in altro modo, e se non si trova in altre condizioni atte a prevenire il riconoscimento.

Il medesimo risponde come appresso : .....

Mi riporto a quanto descritto nel precedente verbale in data odierna.

L'Ufficio dà atto che ~~alxx~~ teste vengono esibite ~~qxxxxx~~ diciotto fotografie di persone diverse fra le quali è quella dell'AZZOLINI. S i precisa che trattasi di otto persone diverse; vi sono, altresì, tre foto che raffigurano l'AZZOLINI di cui due con la barba come allo stato attuale riprese nella Casa Circondariale ed una senza barba di cui alla foto segnaletica della Polizia. Si dà atto che tutti i nomi sono stati coperti.

Fattolo quindi allontanare, in modo che non possa vedere nè udire ciò che avviene in questa sala abbiamo procurato la presenza di altre ..... persone aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento, cercando di presentare quest'ultima nelle condizioni in cui può essere stata veduta dalla persona chiamata alla ricognizione (1) .....

.....

.....

.....

.....

Poscia, dopo che il (2) ..... ha scelto il suo posto collocandosi

.....

abbiamo fatto introdurre il ..... invitandolo a dichiarare se fra i presenti riconosca con sicurezza la persona di cui ha parlato, e ad indicarla in caso affermativo.

Si dà atto che ~~xxxxxxx~~ il teste dichiara: Non sono sicuro ma mi sembra di riconoscere la persona nella foto sotto la quale è scritto il nome CALIPPO Francesco.

L'Ufficio dà atto che tratti della foto segnaletica di AZZOLINI Lauro. La stessa viene sottoscritta dal teste STRAMBONI e dall'Ufficio per essere allegata al presente verbale di ricognizione fotografica.

.....

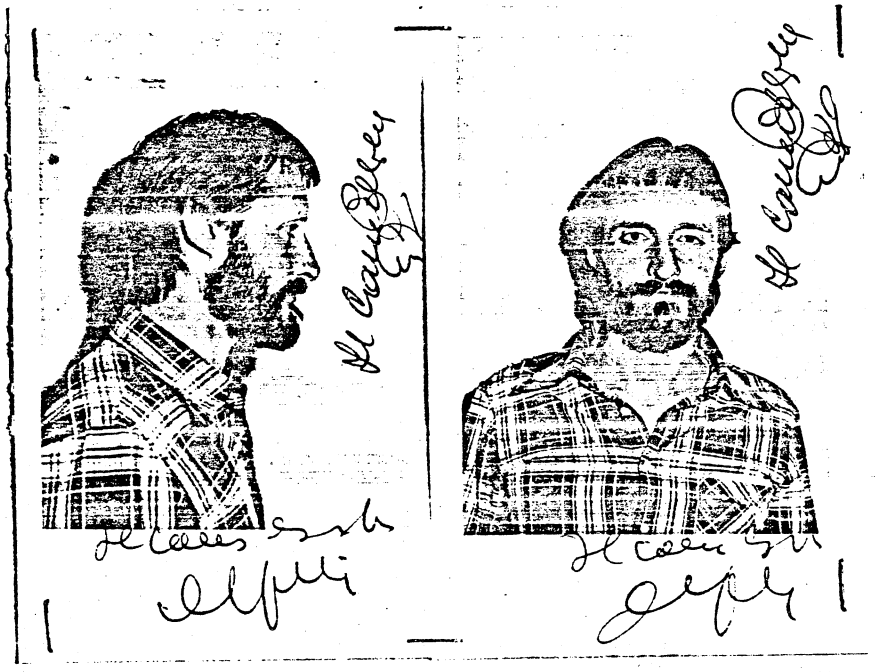
.....

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale sottoscritto come appresso.

IL CANCELLIERE ..... IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

.....

903



904

ALFABETICO

MODULARIO L. P.S. 219

DECADATTILOSCOPICA — MONOBICHIROSCOPICA — Mod. 168

Serie ..... Sez. ..... N. .....

mano sin. Serie ..... Sez. ..... N. .....

mano destr. Serie ..... Sez. ..... N. .....

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DI P. S.

CENTRO NAZIONALE "CRIMINALPOL"

CASELLARIO CENTRALE D'IDENTITÀ

Mod. 574

Cognome AZZOLINI *Nome* Lauro

Padre ..... *Madre* ..... *Stato civile* .....

Nato il 10.9.1943 *a* Casina (RE) *Domiciliato a* .....

Cittadinanza ..... *Istruzione* ..... *Professione* .....

Soprannome ..... *Falsi nomi* .....

Pregiudizi e tecnica criminosa .....

Motivo del segnalamento .....

Le generalità di cui innanzi risultan

Identificato per (riservato alla Sez.

Iride { *Aureola* ..... *Baffi* .....

Peri... ..... *Barba* .....

(Fotografia di profilo d

(Fotografia in piedi)

CALLIPO Francesco

Politico *Ordini* *Medio* *Anulare* *Mignolo*

V.Fasc. 5 B Nº 3471 del 25/3/1978

Persone sospettate-appartenenza "Brigate Rosse"

Ricercate

CONNOTATI SALIENTI

Statura: *alta - media - bassa.*
Corporatura: *grossa - media - piccola.*
Robustezza: *robusto - medio - debole.*
Adiposità: *abbondante - media - scarsa.*

Firma del compilatore .....

Viso
- Dimensione: *piccolo - medio - grande.*
- Forma: *curvilineo - poligonale.*

Fronte
- Dimensione: *piccola - media - grande.*
- Forma del profilo: *concavo - rett. - convesso.*
- Direzione: *sfuggente - interm. - proeminente.*

Sopracc.
- Dimensione: *grandi - medie - piccole.*
- Forma: *curv. - rett. - a linea spezzata.*

Occhi
- Direzione: *obl. interno - orizzontale - obl. esterno.*
- Palpebre: *scoperta - copèrta.*

Naso
- Dimensione: *piccolo - medio - grande.*
- Forma del profilo: *concavo - rettilineo - convesso.*
- Direzione: *deviato a d. - intermedio - deviato a s.*
- Base: *rialzata - orizzontale - abbassata.*

Orecchio d.
- Dimensione: *piccolo - medio - grande.*
- Forma: *ovale - elissoid. - circ. - triang. - quadrang.*
- Antelice: *concavo - interm. - convesso.*
- Antitrago: *obliquo indietro - interm. - orizzontale.*
- Contorno del lobo: *discendente - interm. - rettang.*

Bocca
- Dimensione: *piccola - media - grande.*
- Forma: *conc. in basso - rett. - conc. in alto.*
- Direzione: *obl. a destra - orizzontale - obl. a sinistra.*

CONTRASSEGNI

A - Propriamente detti (*cicatrici, porri, nei, macchie, tatuaggi, callosità*).

f - Per imperfezioni fisiche (*deformazioni, mutilazioni, ecc.*)

C - Per anomalie di conformazione (*gigante, nano, atleta, obeso, ecc.*)

Eventuali altri caratteri molto salienti

N. B. - Depennare le voci che non rispondono ai caratteri del soggetto. Se la dimensione, la forma o la direzione presentano eccesso o difetto esagerato la corrispondente voce (quella non depennata) verrà sottolineata; verrà invece messa in parentesi se l'eccesso o il difetto è lieve.

Ufficio segnalatore ..... **data del segnalamento** .....

FIRMA DELLA PERSONA SEGNALATA (*anche la paternità*)

.....

Impronte della mano destra

Pollice	*Indice*	*Medio*	*Anulare*	*Mignolo*

905

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
"Rebibbia" N.C.
R O M A

Si comunica che questo Ufficio ha trattenuto agli atti del procedimento penale a carico di AZZOLINI Lauro n. 2 foto dello stesso richieste all'Ufficio Matricola, per effettuare ricognizione fotografica.

ROMA, lì 16 Marzo 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Mod. N. 14 (nuovo)

906

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16.3.79
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
ALL'UFFICIO ISTR.TRIBUNALE ROMA Dr.GALLUCCI

N. d'ordine del registro: 474

Generalità del detenuto: ALUNNI CORRADO

Posizione giuridica: arr.13.9.78 rif.mand.catt.N°18/78 R.G. e N°1482/78 G.I.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Nomino miei difensori di fiducia avv.Zezza Luigi del foro di Milano e avv.Mancini Tommaso del foro di Roma.

Richieste o dichiarazioni diverse: F/to il detenuto Alunni Corrado

Attestazioni:

Roma, addì 16.3.79

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Tip. Rebibbia. Roma

907

n. 1482/78

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI,

visto l'invito all'avvocato ZEZZA Luigi del Foro di Milano, difensore degli imputati Gioia Domenico e Alunni Corrado, ad eleggere domicilio in Roma per le notificazioni degli avvisi indicati dagli artt. 304 ter e 304 quater c.p.p., notificatogli in data 2.3.1979;

poichè a tutt'oggi il predetto avvocato non ha provveduto nè ad eleggere domicilio nè ad indicare un sostituto in Roma;

visto l'art. 4 D.P. 25.10.1955 n. 932;

D I S P O N E

che le notificazioni degli avvisi di cui agli artt. 304 ter e 304 quater c.p.p., relativi al processo n. 1482/78 G.I., siano eseguite presso il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Roma, 17.3.1979

Il Consigliere Istruttore

dr. Achille GALLUCCI

U.I. Modello n. 14 (nuovo)

Dr D'Angelo

908

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 17/3/1979

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ROMA GIUDICE ISTRUT-

N. d'ordine del registro: 123 TORE DOTT. AMATO

Generalità del detenuto: BRIOSCHI Maria Carla

Posizione giuridica: imputata

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

La sottoscritta con il presente atto nomina quale suo difensore l'Avv. LOMBARDI Giovanni del Foro di Roma. Contemporaneamente revoca la nomina fatta a suo tempo all'Avv. FUGA Gabriele del Foro di Milano.

Richieste o dichiarazioni diverse: L'interessata

F/to BRIOSCHI Maria Carla

Attestazioni:

Perugia, addì 17/3/1979

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

DIREZ. IST. PENITENZ. PERUGIA

(4605496) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. ... 1.000 - 75007

DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI TRANI

90c

Trani, li 17/3/1979

Prot.n. 4871

Rif.fono Riservato n.647764/
/26435 del 8/3/1979.-

Al Ministero di Grazia e di Giustizia
Direz.Gener.II.PP. Ufficio III°

R O M A

e,per conoscenza
All'Ispettorato Distrettuale per gli
II.PP. per adulti

N A P O L I

All'Ufficio Coordinamento Servizio Si-
curezza Carabinieri II.PP.

R O M A

Al Sig.Giudice Istruttore-Dr.Amato- pres
so il Tribunale di

R O M A

Rif.fono n.1482/78 A.G.I.S. del 7/3/79
Alla Cancelleria Penale della 1ª Sezione
della Corte Appello di

M I L A N O

Alla Direzione della Casa Circondariale
Nuovo complesso di

R O M A -REBIBBIA-

OGGETTO:detenuto differenziato ALUNNI Corrado,nato a Roma il 12/11/1947.-

Facendo seguito alla nota di questa Direzione n.4268 datata 9/3/1979,si comunica che in data odierna,il detenuto indicato in oggetto,è stato ritradotto in questo Istituto proveniente dalla Casa Circondariale di Roma-Rebibbia,per esple-
Istruzione.

Si accusa ricevuta della cartella biografica,del diario clinico relativi al detenuto stesso.-

IL DIRETTORE

910

Tribunale Penale di Roma
Sez. del Consigliere Istruttore
Al Consigliere Istruttore Dott. Gallucci.

Io sottoscritta Lea Cerrone ved. Petrella, nata a Roma il 29/3/1923, residente in piazza dei Consoli n. 73 Roma, madre di Petrella Stefano, imputato del reato di costituzione di banda armata, premesso che mio figlio è stato tratto in arresto il giorno 12/2 del corrente anno e che in sede di interrogatorio da parte della S. V., quali unici indizi di reato gli è stato contestato un piccolo pezzo di carta a 2 a dritti scritto sia davanti che dietro, la cui grafia è stata dalla S. V. attribuita a mio figlio; che mio figlio ha contestato nel modo più reciso di avere mai vergato [illegible] detto pezzo di carta e ciò non [illegible] alla S. V. ma anche a me nel [illegible] dei nostri incontri.

[illegible]

con il quale si invita mio figlio a sottoporsi a visita medica in vista della futura assunzione, avendo a suo tempo mio figlio superato brillantemente le prove di concorso per essere assunto dalla predetta ACOTRAL in qualità di Elettrotecnico;

- che tale assunzione rappresenta il coronamento degli studi scolastici perseguiti col massimo impegno, nonchè degli sforzi di mio figlio per procurarsi una occupazione, sposarsi e iniziare così la sua esistenza di uomo;

- che lo stato di carcerazione, impedendo la sua presenza entro il 20/3 p.v. nella sede dell'ACOTRAL compromette irrimediabilmente ogni sforzo ed ogni speranza;

- che non mi sembra assolutamente giusto, per una accusa che so certamente essere infondata per labili quanto insignificanti indizi di prove, attualmente allo esame dei periti grafici e che nulla comunque [illegible]

911

ormeate attribuite a mio figlio, che lo stesso venga privato del lavoro che lo sopra ricordato, soprattutto in considerazione delle estreme improbabilità che una simile eccezione possa di nuovo presentarsi;

-che il termine per il deposito della perizia grafica è fissato per il 26/3 p.v. e cioè troppo tardi per le esigenze di cui ho parlato;

-che la S.V. ove lo voglia, può concedere a mio figlio la libertà provvisoria evitandogli così un danno irreparabile.

Tutto ciò premesso, come madre di famiglia, così duramente provata in questo triste cireostanza, per essere stata privata di tutti gli affetti più cari, rivolgo all'alto senso umanario della S.V. affinchè voglia concedere a mio figlio la libertà provvisoria e comunque voglia consentirgli di recarsi [illegible]

ad ogni buon fine allego alla presente copia fotografica del telegramma ACOTRAL indirizzato a mio figlio.

Confidando nell'accoglimento della mia istanza porgo distinti ossequi

Lea Cerroni ved. Petrella

piazza dei Consoli n. 73 - Roma

Roma, 12/3/1979

1 allegato

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 12 MAR. 1979

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

Il P.G.

poiché permangono nei confronti del Petrella i sufficienti indizi che indussero all'emissione del mandato di cattura consistenti in particolare nel reperimento, nel corso di via fradeli, di sue manoscritture inerenti a nominativi di persone utili per la formazione di patenti false e consistenti altresì nella sua assurda negativa della paternità di tali scritti, rilevabile invece a prima vista [illegible] poiché per il reato contestato non è [illegible]

MOD. 30 - Ediz. 1977
Cod. 092200

L'Amministrazione non ass... responsabi-
lità civile in conseguenza ...

COL 73 44 10

Bollo d'ufficio

INDICAZIONI DI URGENZA

Ricevuto il ... ore ...
RICEVENTE

Pel circuito N. ...

Le ore si contano ... dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratte... dopo il nome del luogo di origine rappresenta qu... il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i m... della presentazione.

PRESENTAZIONE
Ore e minuti

Via e indicazioni eventuali d'ufficio

10 MAR. 1979

10.03.79

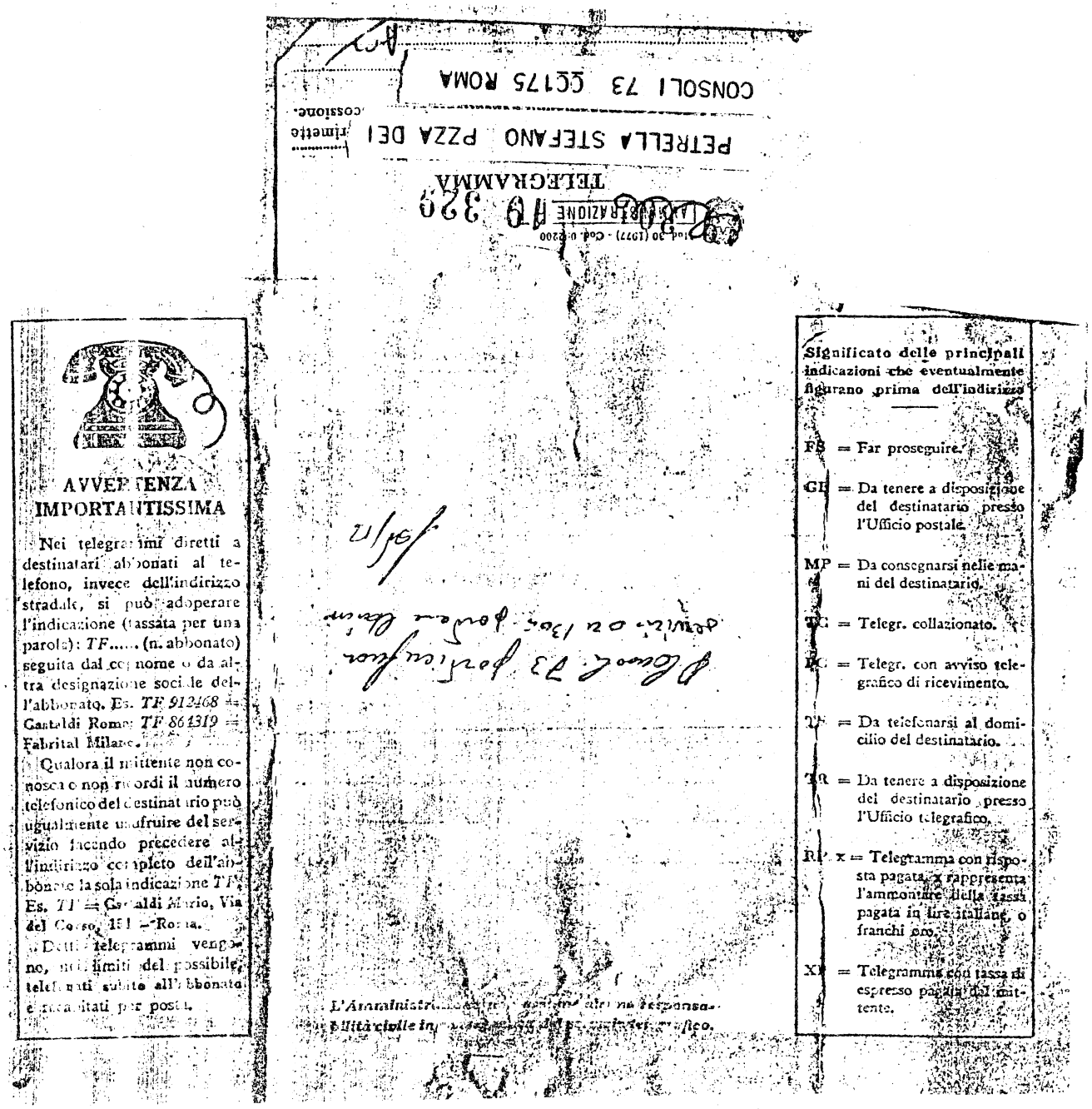
Qualifica

0101223# 639792 RM U P1 699700 ROMADX

ZCZC XDR240 RJD102 128C ROMAFONO 48/45 10 1010

...a, 1977 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 40.000.000)

LA SV EST INVITATA PRESENTARSI PER ESSERE SOTTOPOSTA AT
VISITA MEDICA PRESSO IL SERVIZIO PERSONALE ACOTRAL VIA
RADIOTELEGRAFISTI 44 ROMA ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DI
GIORNI 10 AT DECORRERE DALLA DATA DI RICEVIMENTO DEL PRESENTE
AWISO LA DIREZIONE



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Gastaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 — Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GD = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP x = Telegramma con risposta pagata, x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

L'Amministrazione [illegible] responsabilità civile in [illegible] del servizio telegrafico.

TELEGRAMMA

PETRELLA STEFANO PZZA DEI [illegible] rimette cossione.

CONSOLI 73 QC175 ROMA

913

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A G.I. contro Petrella Stefano, imputato del reato di cui all'art.306 banda armata;

Vista l'istanza di libertà provvisoria avanzata in data 12.3.1979 nell'interesse di Petrella Stefano;

Ritenuto che l'invocato beneficio non può essere concesso, ostandovi il titolo del reato (v.art. 1 Legge 22.5.1975 n.152)

Su conforme parere del P.M.
Visto l'art. 277 C.P.P.

R I G E T T A

l'istanza suindicata.

Roma, lì 19. marzo 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

(Rag. Leo Piccone)

URGENTISSIMO

911

TRIBUNALE DI ROMA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A G.I. contro Petrella Stefano, imputato del reato di cui all'art.306 banda armata;

Vista l'istanza di libertà provvisoria avanzata in data 12.3.1979 nell'interesse di Petrella Stefano;

Ritenuto che l'invocato beneficio non può essere concesso, ostandovi il titolo del reato (v.art. 1 Legge 22.5.1975 n.152

Su conforme parere del P.M.
Visto l'art. 277 C.P.P.

R I G E T T A

l'istanza suindicata.

SEZIONE ISTRUTTORIA
a questo Ufficio
Roma, li 23 MAR. 19

Roma, li 19. marzo 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

Per copia conforme all'originale
Roma li 22 MAR. 1979
IL CANCELLIERE

917

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del proc.pen. n.1482/78 A G.I.Trib.Roma;
Letta l'istanza di Petrella Lea (madre di Petrella Stefano) in data 12.3.1979;

A U T O R I Z Z A

il medico dell'ACOTRAL, dott.

ad accedere presso il Carcere giudiziario Rebibbia per sottoporre il detenuto Petrella Stefano a visita medica.

Roma, li 19.marzo 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

918

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 18/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ CONSIGLIERE Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

NOVELLI Luigi, nato a Roma il 12.2.1953 ivi residente via Gabrio Serbelloni 42

ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio, MORETTI Mario, TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, [illegible] TO Rocco, CERIANI Sebregondi Stefano, PROIETTI Rino, DE VUONO Giustino, PETRELLA Marino, PETRELLA Stefano.

IMPUTATI

(omissis)

zione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e [illegible] del territorio dello Stato ad una associazione eve[illegible] [illegible] in banda armata con orga[illegible] [illegible] munizioni ed esplosiv[illegible]

919

Sussistono sufficienti indizi di colpevolezza a carico di NOVELLI Luigi in ordine al reato come sopra ascritto al medesimo.

Tali indizi sono costituiti:

1). dal possesso di un rettangolo di plastica nera utilizzabile per la formazione di targa per autoveicolo - in relazione al fatto che in appartamenti usati dalle B.R. sono state rinvenute numerose targhe false e materiale plastico simile;

2). dal possesso di due presse punzonatrici a leva per timbri in relazione al fatto che in appartamenti usati dalle B.R. sono stati rinvenuti moltissimi timbri falsi;

3). dal possesso di quattro altoparlanti e di due amplificatori - e tanti mezzi di certo non servivano per il commercio ambulante di oggetti in ferro battuto, mentre oggetti similari sono serviti alla predetta banda, per diffondere messaggi in prossimità di carceri, dopo attentati ecc.-;

4). dal possesso di recente pubblicazione della banda "Brigate Rosse" - priva di copertina e quindi in condizioni diverse da quelle in cui fu diffusa.

5). dal possesso di una culatta per pistola automatica da guerra cal. 45 - egli è fabbro e non può di certo scambiarla per un rottame qualunque -;

6). dalla circostanza che nell'appartamento di Via Gradoli, utilizzato dalla predetta banda, sono state rinvenute manoscritture contenenti nominativi di persone, manoscritture che sulla scorta di altre di sicura provenienza acquisite agli atti, si ha fondato motivo di ritenere allo stato di provenienza della moglie e del cognato dell'imputato.

E' obbligatoria, ai sensi dell'art. 253 C.P.P., l'emissione del mandato di cattura, come richiesto dal P.M.;

P. Q. M.

ed agenti di polizia agli ufficiali giudiziari di procedere alla notifica del presente mandato a NOVELLI Luigi, presso la Casa Circondariale di Rebibbia N.C., ove trovasi rinchiuso, uniformandosi alle disposizioni di legge;

Roma, 19 marzo 1979.

920

MODULARIO *Amm. Carc. n. 154*

Tramite camminatore

N. 346 (*Carceri*)

DIREZIONE DEL

Roma Addì 19.3.1979 19

All'Uffcio Istruzione presso
il Tribunale Penale

ROMA

N. 6536 Tit. 3 Fasc. 1 Lett. N.

Risposta alla lettera del

Div. Sez. Num.

OGGETTO : Detenuto NOVELLI Luigi.=

^_^_^_^

Debitamente notificato al nominato in oggetto e previa registrazione matricolare, si restituisce copia del Mandato di Cattura n.18/78 RG.PM. e n.1482/78 A GI. emesso in data I9.3.979 dal Consigliere Istruttore di Codesto Uffcio Istruzone.

Si praga far conescere se il suddetto Mandato Cattura forma unico procedimento con il passaggio nr. 418/79 GI.emesso il I0.2.979 da Codesta Autorità.=

IL PRIMO DIRIGENTE

921

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 13/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ CONSIGLIERE Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

NOVELLI Luigi, nato a Roma il 12.2.1953 ivi residente via Gabrio Serbelloni 42

ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, PIERI ARDIZZONE Maria Fiora, FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio, MOPETTI Mario, TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Lauro, MICALETTO Rocco, CERIANI Sebregondi Stefano, PROIETTI Rino, DE VUONO Giustino, PETRELLA Marino, PETRELLA Stefano.

IMPUTATI

(omissis)

[illegible] sono da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale, distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzato e [illegible]

[illegible] "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione [illegible] dimostrazioni di armi, munizioni ed esplosivi [illegible]

922

Sussistono sufficienti indizi di colpevolezza a carico di NOVELLI Luigi in ordine al reato come sopra ascritto al medesimo.

Tali indizi sono costituiti:

1). dal possesso di un rettangolo di plastica nera utilizzabile per la formazione di targa per autoveicolo - in relazione al fatto che in appartamenti usati dalle B.R. sono state rinvenute numerose targhe false e materiale plastico simile;

2). dal possesso di due presse punzonatrici a leva per timbri in relazione al fatto che in appartamenti usati dalle B.R. sono stati rinvenuti moltissimi timbri falsi;

3). dal possesso di quattro altoparlanti e di due amplificatori - e tanti mezzi di certo non servivano per il commercio ambulante di oggetti in ferro battuto, mentre oggetti similari sono serviti alla predetta banda, per diffondere messaggi in prossimità di carceri, dopo attentati ecc.-;

4). dal possesso di recente pubblicazione della banda "Brigate Rosse" - priva di copertina e quindi in condizioni diverse da quelle in cui fu diffusa.

5). dal possesso di una culatta per pistola automatica da guerra cal. 45 - egli è fabbro e non può di certo scambiarla per un rottame qualunque -;

6). dalla circostanza che nell'appartamento di Via Gradoli, utilizzato dalla predetta banda, sono state rinvenute manoscritture contenenti nominativi di persone, manoscritture che sulla scorta di altre di sicura provenienza acquisite agli atti, si ha fondato motivo di ritenere allo stato di provenienza della moglie e del cognato dell'imputato.

E' obbligatoria, ai sensi dell'art. 253 C.P.P., l'omissione del mandato di cattura, come richiesto dal P.M.;

P. Q. M.

ORDINA

ad agenti di polizia

agli ufficiali giudiziari di procedere alla notifica del presente mandato a NOVELLI Luigi, presso la Casa Circondariale di Rebibbia N.C., ove trovasi rinchiuso, uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, li 19 marzo 1979.-

IL CANCELLIERE
(Dr. [illegible])

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Mod. N. 14 (nuovo)

923

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 20.3.79
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
L CONSIGLIERE ISTR.TRIBUNALE Dr.GALLUCCI ROMA

N. d'ordine del registro: 201/A

Generalità del detenuto: NOVELLI LUIGI

Posizione giuridica: arr.4.1.79 rif.mand.catt.n°1482/78 A.R.G.I.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:
Impugno mand.catt.n°1482/78 ARGI.del 19.3.79 e notificatomi il 19.3.79 riservando i motivi all'avv. Mattina Giuseppe del foro di Roma.

Richieste o dichiarazioni diverse: F/to il detenuto Novelli Luigi

Attestazioni :

Roma, *addì* 20.3.79

Il Funzionario Delegato **IL DIRETTORE**

Tip. Rebibbia. Roma

Modello n. 14 (nuovo)

924

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 20·3·79

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE P. ROMA

N. d'ordine del registro: 2497

Generalità del detenuto: GIOIA DOMENICO

Posizione giuridica: Mand. catt. 18/78 F.R.G. e 1482/78 R.G.I. del 5·2·79 G.I. Dott. Gallucci dell'Uff. Istr. ROMA

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

NOMINO DIFENSORE FIDUCIA AVV.TO TOMMASO MANCINI DEL FORO DI ROMA F.to det. Gioia Domenico

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Milano 20·3·79, addì

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

CASA CIRCONDARIALE MILANO

(6603689) Roma, 1... Ist. Poligr. Stato S. (c. 1.000.000)

TRIBUNALE DI ROMA

162/79

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione 1ª

N. 136106/77B *Reg. Gen. P. M.* N. 1376/78A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931 n. 602)

Il Giudice Istruttore dott. Claudio D'ANGELO

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

BRIOSCHI MARIA CARLA n. Monza 19.2.52 in atto detenuta presso la Casa Circondariale di Perugia

IMPUTATA

A) del delitto p.ep. dagli artt. 110, 56, 575,577 n.3 C.P., per avere in concorso di Ignoti posto in essere atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di FIORI Bublio, sparando nei confronti di quest'ultimo numerosi colpi d'arma da fuoco che attingevano il Fiori in varie parti del corpo, causandogli le lesioni di cui al capo B) e commettendo il fatto con l'aggravante della [illegible] in Roma, il 2.11.1977;

B) del delitto p.ep. dagli artt. 110, 582, 583 1° comma, 585 CP, per avere nelle circostanze di tempo e di luogo di cui al capo A) cagionato a Fiori Bublio lesioni personali gravi con conseguente infermità superiore a gg.40 e non ancora giudicate guarite, attingendolo con numerosi colpi d'arma da fuoco, commettendo così il fatto con l'uso delle armi.

J) del reato p.p. dagli artt. 110, 624,625 n2 e 7, 81 cpv C.P., e 61 n. 2 CP, per essersi in concorso di ignoti, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di commettere il reato sub A), impossessata dell'auto Fiat 128 tg Roma R92751, della targa posteriore Roma R76612 di proppietà rispettivamente di Salvadori Alberto e della S.p.A. "ANDELOX, commettendo il fatto con violenza e su cose esposte per necessità alla pubblica fede e per essersi altresì impossessata della pistola e della agenda sottratti al Fiori subi [illegible] di persone tali da ostacolare la privata difesa (art. 61 n.5 CP) in Roma il 15.2.77 e 21.10.77.

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro la nominata per i reati come sopra ascritti a medesima come si rileva: 1° dall'esito della ricognizione fotografica eseguita nella immediatezza dei fatti criminosi 2° dal contenuto dell'interrogatorio reso da Brioschi Maria Carla; 3° dalle dichiarazioni della parte offesa e dall'esito, parzialmente positivo, della ricognizione personale cui la stessa è stata sottoposta; 4° dalle risultanze del sequestro eseguito nella cella della Brioschi e dalla verifica istruttoria operata al riguardo.

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatto richiesta

ORDINA

la cattura della sunnominata imputata e che i medesima sia condotta in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1)

all'esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 23 marzo 1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Andrea Chiaia)

D) del reato p.p. dagli artt. 110 CP 14L.14.10.74 n. 497 in relazione all'art. 12 stessa legge per avere, in concorso con ignoti, portato illegalmente in luogo pubblico armi da sparo (cal. 7,65; Cal.38) nelle circostanze di tempo e di luogo di cui al capo A).
In Roma il 2.11.77
E) del delitto p.ep. dagli artt. 110, 306 2° comma in relazione agli artt. 270 3° comma e 283 C.P.,per avere, in concorso con ignoti, al fine di s-ovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le istituzioni, nonchè di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e le forme di governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni, sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati, di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche, o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma ad una associazione eversiva denominata "Colonna Romana delle Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazioni di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e prossima al 2.11.77
F) del delitto p.e p. dagli artt.110 e 303 CP, perchè, in concorso con persone allo stato non identificate, faceva pubblica apologia dei delitti di cui agli artt. 270, 283 e 284 CP, diffondendo i volantini con i quali veniva rivendicato alle "Brigate Rosse" l'attentato commesso in danno del Fiori,

927

N. 346 (*Carceri*)

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

DIREZIONE
DEL
Casa Penale Femminile

N. 1257 Tit. ..... Fasc. ..... Lg. .....

RACCOMANDATA

Risposta alla lettera del .....

Div. ..... Sez. ..... Num. .....

Perugia- 25 marzo 1979
Addì ..... 19 .....

All'Ufficio Istruzione Sezione I^
presso il Tribunale di
R O M A

Mand.Catt.n.I36I06/77 B Reg.Gen.e nr. I376/78 A R.G.Istr.

OGGETTO - Detenuta BRIOSCHI Maria Carla.

^^^^^^^ Si assicura di aver presa nota nel registro di matricola,previa comunicazione e consegna di una copia alla interessata del mandato di cattura come in oggetto,per i reati di cui agli art.575,577 C.P.e art.II0,624,625 C.P. e art.II0,306,270 -3° comma e 283 C.P.ed altro.

CASA CIRCONDARIALE PERUGIA

Il Primo Dirigente

TRIBUNALE DI ROMA

92

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione 1ª

N. 136106/77B *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1376/78A *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931 n. 602)

Il Giudice Istruttore dott. Claudio D'ANGELO

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

BRIOSCHI MARIA CARLA n. Monza 19.2.52 in atto detenuta presso la Casa Circondariale di Perugia

IMPUTATA

A) del delitto p.ep. dagli artt. 110, 56, 575, 577 n.3 C.P., per avere in concorso di Ignoti posto in essere atti idonei diretti in modo non [illegible] di quest'ultimo numerosi colpi d'arma da fuoco che attingevano il Fiori in varie parti del corpo, causandogli le lesioni di cui al capo B) e commettendo il fatto con l'aggravante della premeditazione.
In Roma, il 2.11.1977;

B) del delitto p.ep. dagli artt. 110, 582, 583 1° comma, 585 CP, per avere nelle circostanze di tempo e di luogo di cui al capo A) cagionato a Fiori Publio lesioni personali gravi con conseguente infermità superiore a gg.40 e non ancora giudicate guarite, attingendolo con numerosi colpi d'arma da fuoco, commettendo così il fatto con l'uso delle armi.
[illegible]

C) del reato p.p. dagli artt. 110, 624, 625 n2 e 7, 61 cpv C.P., e 61 n. 2 CP, per essersi in concorso di ignoti, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di commettere il reato sub A), impossessata dell'auto Fiat 126 tg Roma R92751, della targa posteriore Roma R76512 di proprietà rispettivamente di Salvadori Alberto e della S.p.A. ANDELOX, commettendo il fatto con violenza e su cose esposte per necessità alla pubblica fede e per essersi altresì impossessata della pistola e della agenda sottratti al Fiori subito [illegible] omicidio e, quindi, profittando di circostanze [illegible] da ostacolare la privata difesa (art. 61 n.5 CP)

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro la nominata per i reati come sopra ascritti a medesima come si rileva: 1° dall'esito della ricognizione fotografica eseguita nella immediatezza dei fatti criminosi; 2° dal contenuto dell'interrogatorio reso da Brioschi Maria Carla; 3° dalle dichiarazioni della parte offesa e dall'esito, parzialmente positivo, della ricognizione personale cui la stessa è stata sottoposta; 4° dalle risultanze del sequestro eseguito nella cella della Brioschi e dalla verifica istruttoria operata al riguardo.

Poichè deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253 del codice di procedura penale

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatto richiesta

ORDINA

la cattura della sunnominata imputata e che i medesimi sia condotta in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1)

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere all'esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, li 23 marzo 1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Andrea Cuccia)

per copia conforme
23/3/79
Il Cancelliere

929

D) del reato p.p. dagli artt. 110 CP 14L.14.10.74 n. 497 in relazione all'art. 12 stessa legge per avere, in concorso con ignoti, portato illegalmente in luogo pubblico armi da sparo (cal. 7,65; Cal.38) nelle circostanze di tempo e di luogo di cui al capo A).
In Roma il 2.11.77
E) del delitto p.p. dagli artt. 110, 306 2° comma in relazione agli artt. 270 3° comma e 283 C.P., per avere, in concorso con ignoti, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le istituzioni, nonchè di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e le forme di governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni, sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati, di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche, o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma ad una associazione eversiva denominata "Colonna Romana delle Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazioni di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epca anteriore e prossima al 2.11.77
F) del delitto p.e p. dagli artt.110 e 303 CP. perchè, in concorso con persone allo stato non identificate, faceva pubblica apologia dei delitti di cui agli artt. 270, 283 e 284 CP, diffondendo i volantini con i quali veniva rivendicato alle "Brigate Rosse" l'attentato commesso in danno del Fiori,
In Roma il 2.11.77

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 27 MAR 1979

930

CASA CIRCONDARIALE PERUGIA Roma,lì 27 Marzo 79
DIRETTO:1^SEZIONE ISTRUTTORIA DR.D'ANGELO
N.89

Pregasi concedere nulla osta at trasferimento Casa Circonda) riale Udine detenuta imputata BRIOSCHI Maria Carla disposto da Ministero Giustizia con fono n.8130/32122 del 23.3.79.

IL PRIMO DIRIGENTE
Fto Dr.EMILIANI

Tiberi
Alaimo

DOCUMENTO COMMISSIONE

931

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 30 MAR. 1979

CASA CIRCONDARIALE PERUGIA Roma li 30/3/79
diretto:I^SEZIONE ISTRUTTORIA DR. D!ANGELO
Fono n.90 del 30/3/79.

Pregasi riscontrare n.89 di questa Direzione datato 27/3/79 col quale si chiedeva nula osta trasferimento at Casa Circondariale di Udine detenuta BRIOSCHI Maria Carla disposto Ministrero Giustizia con fono n.8130/321220 del 23/3/79.

Tiberi
Di VErniere

Il I° Dirigente
Fto Dr. EMILIANI

TRIBUNALE DI ROMA — SEZIONE ____

UFFICIO ISTRUZIONE

FONOGRAMMA

Roma, 30/3/78

proc.N. 1482/78 G.I.

AL COMMISSARIATO P.S. CASA CIRCONDARIALE PERUGIA

AI CARABINIERI 075/65648 0-9

~~Pregasi invitare~~:

1) PREGO TRATTENERE PRESSO CODESTA

2) CASA CIRCONDARIALE PER ESIGENTE

3) ISTRUTTORIE DETENUTA BRIOSCHI' MARIA

4) CARLA

5) ____

a comparire il giorno ____ alle ore ____ in questo UFFICIO ISTRUZIONE-TRIBUNALE ROMA, sezione ____ (stanza n. ____ piano ____), per essere intesi in affari di giustizia. Dare ~~assicurazione~~ stesso mezzo."

IL GIUDICE ISTRUTTORE

trasmette: 31 MAR 1978

riceve:

(GI.22)

TRIBUNALE DI ROMA

973

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1376/78A *Sezione* 1ª

AVVISO

(Art. 304 bis, 304 ter. C. P. P.., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro IGNOTI (p.o. Publio fiori)

imputato di .....

AVVISA

1. - P. M. dr. Infelisi

2. - Avv. .....

3. - Avv. .....

4. - Avv. .....

5. - Avv. .....

che il giorno 18-4-79 **alle ore** 17.00,

il Giudice Istruttore dr. D'Angelo

procederà in ~~Roma~~ Casa Circondariale Perugia

all'espletamento del seguente atto istruttorio:

interrogatorio Brioschi Maria Carla

Roma, 14/4/79

IL CANCELLIERE

IL DIRETTORE DI SEZIONE

(Dott. Andrea Cuccia)

974

DA: TRIBUNALE PENALE - UFFICIO ISTRUZIONE ROMA

A: DIGOS - QUESTURA ROMA

Proc .pen. n. 1376/78A

PREGASI AVVISARE AVVTI. SERGIO SPAZZALI DEL FORO DI MILANO ET LOMBARDI GIOVANNA DEL FORO DI ROMA, CHE GIUDICE ISTRUTTORE DR. CLAUDIO D'ANGELO GIORNO 18 CORRENTE AT ORE 17. PROCEDERA' PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI PERUGIA ALL'INTERROGATORIO DELL'IMPUTATA BRIOSCHI MARIA CARLA.

DARE ASSICURAZIONE STESSO MEZZO.

Roma, 14 aprile 1979 Trasmesso ore 11.15

Trasmette: Lopalco

Riceve: Maggi

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dott. Claudio D'Angelo)

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Sezione .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento '79 il giorno 18 del mese di aprile alle ore 17.55 in Carcere Perugia

Avanti di Noi dr.C. D'Angelo - G.I.

assistiti dal

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono BRIOSCHI MARIA CARLA già qualificata

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fi cia E' presente il PM Infelisi - E' difesa dagli avv.ti Sapzzali Sergio del foro di Milano e Giovanna Lombardi di Roma - regolarmente avvertiti

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 1 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risp

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è tribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, invitato a discolparsi, risponde:

Il mandato di cattura in data 23.3.79 mi è stato regolarmente notificato intendo avvalermi della facoltà di non rispondere e mi riporto a quanto dichiarato nel precedente interrogatorio e cioè che sono una militante

combattente comunista delle BR.

Mi assumo la responsabilità politica di ogni iniziativa combattente passata, presente e futura da parte della mia organizzazione.
Non ho altro da aggiungere.

L. S.

L'ufficio da atto che l'imputata dopo aver letto attentamente il processo verbale si rifiuta di sottoscriverlo, dichiarando che "con Voi non è questione di firma". "Non firmo."

Studio Legale
Avv. Luigi Zezza

viale Regina Margherita 26
20122 Milano
tel. 5462776-581554

976

Milano, 4 aprile 1979
LZ/cd

Spett/
TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Istruzione

ROMA

proc.pen. ALUNNI CORRADO ed ALTRI
r.g. 1482/78

In relazione al procedimento in oggetto dichiaro di eleggere il mio domicilio in Roma, lungotevere Flaminio n. 76 presso lo studio dell'avv. Tommaso Mancini.

Distinti saluti.

(avv. Luigi Zezza)

PERVENUTO IN CANCELLERIA IL 20 APR. 1979
IL CANCELLIERE

Volume II

FASCICOLO 5

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V. II F. 5

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota del Carcere con elenco corrispondenza relativo a BRIOSCHI Maria C.	1058-1059		
	Carteggio trasgerimento detta	1060-1062		
	Revoca difensore di SPADACCINI Teodoro	1063		
	~~Interrogatorio di NEGRI Antonio~~	~~1064-1091~~	→ stralciati (1)	
	Missiva al P.M. e suo parere per scarcerazione decorrenza termini	1092		
	Ordinanza G.I. 26 Maggio 1979 scarcerazione decorrenza termini di TRIACA Enrico - SPADACCINI Teodoro - LUGNINI Giovanni - MARINI Antonio - MARIANI Gabriella	1093		
	Carteggio per esecuzione detta	1094-1098		
	Interrogatorio di NEGRI Antonio	1099-1101		
	Memoriale a difesa con firma di DALMAVIVA Mario - FERRARI BRAVO Luciano NEGRI Antonio - SCALZONE Oreste - VESCE Emilio - ZAGATO Lauso	1102-1140	stralciati (1)	
	Verbali arresto FARANDA Adriana - MORUCCI Valerio e CONFORTO Giuliana e atti relativi a notifica mandati di cattura e loro esecuzione	1141-1192	il n. 1143 è stato stralciato (1)	
	Interrogatorio di CONFORTO Giuliana	1193-1197	→ stralciati (1)	
	Comunicazione Giudiziaria per FARANDA MORUCCI e CONFORTO con notifiche	1198-1202	le pag. 1202 e 1203 sono state stralciate (1)	
	Nomina difensore di CONFORTO Giuliana	1203		
	" " " FARANDA Adriana	1204-1205		
	" " " MORUCCI Valerio	1206		
	Mandato di Cattura per CUTILLI Sandro e PELLEGRINI Alvato	1207		

Trib.Mod.II9 (1) vedi ordinanza del 31.12.1979

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Atti esecuzione detto relativi al solo CUTILLI Sandro	1208-1212		
	Mandato di Cattura CONFORTO Giuliana del 1° Giugno 1979	1213		
	Atti per notifica detto	1214-1217		
	Nota del Carcere "Rebibbia" su manifestazione detenuti con allegati	1218-1229		
	Fono per nulla-osta e carteggio per trasferimento detenuti	1230-1244		
	Nomina difensore di CUTILLI Sandro	1245		
	Interrogatorio di MORUCCI Valerio	1246-1247		
	Interrogatorio di FARANDA Adriana	1248		
	I " " CONFORTO Giuliana	1249		
	" " MORUCCI Valerio	1250-1251		
	-atti allegati a detto oggetto di contestazioni	1252-1273		
	Interrogatorio di FARANDA Adriana	1274		
	Comunicazioni giudiziarie riguardanti gli imputati detenuti	1275-1277		
	Carteggio relativo alla notifica dette	1278-1298		
	Comunicazioni giudiziarie riguardanti gli imputati latitanti	1299		
	Carteggio relativo alla notifica art. 170 CPP con relate di deposito in Cancelleria e di avvisi ai difensori	1300-1326		
	Nomina difensore di CUTILLI Sandro	1327		
	Revoca difensore da parte di detto	1328		
	Conferma difensori di MARINI Antonio e SPADACCINI Teodoro	1329		
	Nomina difensore di FARANDA Adriana	1330		
	-posizione giuridica detta	1331		
	Nota del Carcere	1332		
	Lettera di CONFORTO Giuliana	1333		
	Avviso aidifensori	1334		
	Interrogatorio di CUTILLI Sandro	1335		
	Nota trasferimento detenuto ALUNNI	1336		

1058

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

N. 346 (*Carceri*)

DIREZIONE
DEL
Casa Penale Femminile

N. 6618 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

Risposta alla lettera del .....

Div. ..... Sez. ..... Num. .....

Perugia, I2 maggio I979
Addì ..... 19 .....

All'Ufficio Istruzione Sezione
I^ Penale Dr.D'Angelo Claudio
presso Tribunale di

R O M A

OGGETTO -Detenuta Brioschi Maria Carla.

^^^^^^^ In ottemperanza al disposto dell'ordinanza di codesto Ufficio datata 30.4.79- si rimette un elenco della corrispondenza in arrivo e in parteza della detenuta in oggetto.

La predetta in data odierna è stata trasferita alla casa Circondariale di Forlì come disposto dal Superiore Ministero, revocando la sede di Udine perchè attualmente chiuso.

CASA CIRCONDARIALE — PERUGIA

Il Primo Dirigente
Alberto Dr. Emiliani

1059

Direzione Istituti Penitenziari
PERUGIA

Elenco della corrispondenza in arrivo e in partenza- come disposto da Codesto Ufficio con ordinanza del 30.4.79-
RIGUARANTE DETENUTA BRIOSCHI Maria Carla.

I+Un espresso diretto at Maria Zoni carcere Brescia-mittente detenuta Brioschi M.Carla-
2-Un espresso diretto at Limonta Barbara via Martinengo,I5 Milano, mittente detenuta Brioschi Maria Carla-
3-Un espresso diretto at Lucia Lulli- carcere femminile Parma- Mittente Brioschi Maria Carla
4-Un espresso diretto at Mantovani Nadia-carcere femminile Messina- Mittente detenuta Brioschi Maria Carla-
5-Un espresso diretto at Gabj Hartig-carcere femminile Lucca- Mittente detenuta Brioschi Maria Carla-
6-Un espresso diretto at Mancj Pacitti via Massacciuccoli,89 Roma
7-Una cartolina illustrata diretta at Lastrucci Cristina-carcere femminile Firenze-
Mittente detenuta Brioschi Maria Carla-
8-Una cartolina postale diretta t Carlo Picchiura-carcere Nuoro
Mittente Brioschi Maria Carla-
9-Una cartolina postale diretta at Severina Berselli via Carracci n.7I/3 Bologna-

IN ARRIVO

I-Una raccomandata diretta alla detenuta Brioschi Maria Carla-con ricevuta di ritorno-
Mittente Catabiani Umberto via Rampa Castello,4 Volterra
2°Una lettera diretta detenuta Brioschi Maria Carla-
Mittente Brioschi Natale-via D.Bosco,IO Vimercate (MI)-
3-Una cartolina illustrata diretta detenuta Brioschi Maria Carla scritta da Carlo- Nuoro-

Perugia,I2 maggio I979

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr. Alberto Milani)

1060

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

DIREZIONE
DEL
Casa Penale Femminile

5523 6623 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

Risposta alla lettera del .....

Div. ..... Sez. ..... Num. .....

~~OGGETTO~~

Perugia- 12-5-1979 (346 Carceri)

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Dir.Gen.Ist.Prov.e Pena Uff.3°

Addì ..... 19 .....

Tele n.198076 del 5.5.1979

Alla Direzione della Casa Circondariale di-
F O R L I'

Alla Procura della Repubblica di
M I L A N O

All'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di-
M I L A N O

All'Ufficio Istruzione I^a Sezione Penale Dr.D'Angelo Claudio Tribunale-
R O M A

All'Ufficio di Sorveglianza presso il Tribunale di
P E R U G I A

All'Ispettorato Distrettuale-Carceri-
F I R E N Z E

Alla Q U E S T U R A- Ufficio Politico
P E R U G I A

Al Comando Compagnia Carabinieri di
P E R U G I A

O G G E T T O- Detenuta BRIOSCHI Maria Carla.

Con riferimento alla nota sopradistinta, si comunica che la detenuta in oggetto, in data odierna è stata posta in traduzione per la casa circondariale di Forlì per assegnazione.

Alla Direzione di Forlì si trasmettono le due ordinanze emesse dall'Ufficio Istruzione di Roma il 30.4.79-riguardante la corrispondenza della medesima- e, nel contempo, si trasmette la cartella biografica e fascicolo della Brioschi, tramite scorta carabinieri, con preghiera di un cenno di ricevuta.

Alle Autorità in indirizzo, si dà comunicazione di quanto sopra, per quanto di competenza.

CASA CIRCONDARIALE — PERUGIA

Il Primo Dirigente
Alberto Dr. Emiliani

Pervenuto gg. 17/5/79

Ist. Poligr. Stato - S.

1061

C A S A C I R C O D A R I A L E

F O R L I'

Prot. n. 4638 Forlì, lì

Rif.f.n. 19876 -tele
del 5/9/1977

Ministero Giustizia

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
D.G.II.P.P.
Ufficio 3°
R O M A

e,p.c.
ISPETTORATO DISTRETTUALE PER ADULTI
-Via Crivelli n.20-
M I L A N O
ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
di Reclusione
P E R U G I A

allegati: n.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
M I L A N O
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE 1ª Sezione Penale Dr. D'Angelo Claudio Tribunale
R O M A
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE presso il TRIBUNALE DI
M I L A N O

°°°°°°°°°°°°°°°°
°°°°°°°°°°°°°°°°

O G G E T T O : Detenuto BRICOCCHI Maria Carla.-

Con riferimento alla nota sopra indicata si comunica che, in data odierna, il nominato in oggetto indicato a fatto ingresso in questa Casa Circondariale proveniente dalla Casa Reclusione Perugia per assegnazione

Alla Direzione della consorella si accusa ricevuta del fascicolo personale- cartella biografica - diario clinico relativi al nominato in oggetto.

La Direzione della Casa Reclusione di Perugia é pregata volere inviare il diario clinico non rinvenuto nel fascicolo.-

1062

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO

Roma, li 17 MAG. 1979

DA CASA CIRCONDARIALE PERUGIA FEMMINILE Roma li 17/5/79

DIRETTA:I^SEZIONE ISTRUTTORIA DR. D'ANGELO

N.114 del 17/5/79

Rif. fono n.1376/78 del 17/5/79, comunicasi che detenuta BRIOSCHI Maria Carla est stata trasferita Casa Circondariale Forlì data 12/5/79 Come disposto Ministero Giustizia..

Gianpagli

Di Verniere

Il Direttore

Fto Drp EMILIANI

Mod. N. 14 (nuovo)

1063

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE "NUOVO COMPLESSO,,
ROMA - REBIBBIA

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 21.5.79
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALL'UFFICIO ISTR. TRIBUNALE CONSIGLIERE DR. GALLUC

N. d'ordine del registro: 21 CI ROMA

Generalità del detenuto: SPACCINI Teodoro

Posizione giuridica: arr. 19.5.78 per omicidio, sequestro persona ed altro

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Revoco mio difensore avv.tessa Maria Causarano del foro di Roma.
F.to il detenuto Spaccini Teodoro

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Roma, *addì* 21.5.79

Il Funzionario Delegato **IL DIRETTORE**

Tip. Rebibbia. Roma

1092

Al Procuratore Generale

S E D E

... per le sue richieste in ordine alla scarcerazione per decorrenza dei termini nei confronti dei detenuti TRIACA, LUGNINI, SPADACCINI, MARINI e MARIANI per i reati di cui ai capi di imputazione sub 4-23-25-33-34-35 e 44 del mandato di cattura in data 12.12.1978.

Roma, lì 22.5.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

U.P.G.

Si esprime parere favorevole alla scarcerazione degli imputati in indirizzo, per i reati di cui ai capi di richiamati

Roma, 24/5/79

113/79 R. Iscr. 1693

N. 18/78 Reg. Gen. P. G. N. 1482/78 A Reg. Gen. G. I.

ORDINANZA DI SCARCERAZIONE

DURANTE L'ISTRUZIONE

(Art. 269, 270 Cod. proc. pen.)

(1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARINI Antonio e MARIANI Gabriella

detenuto nelle carceri di *dal*

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario e altro

Ritenuto che per i reati enunciati ai numeri 4-23-25-33-34-35 e 44 del mandato di cattura in data 12.12.1978 sono decorsi i termini di custodia preventiva;

Revocato alla scarcerazione 26 MAG. 1979

Per questi motivi

Visto l' art. 272 *del Codice di procedura penale*

ORDINA

~~che l'arrestato suddetto sia immediatamente scarcerato se non detenuto per altra causa~~

che i suddetti Triaca Enrico, Spadaccini Teodoro, Lugnini Giovanni, Marini Antonio e Mariani Gabriella, siano immediatamente scarcerati in ordine ai reati suddetti per decorrenza dei termini di custodia preventiva, se non detenuti per altra causa. Gli stessi resteranno detenuti per tutti gli altri reati contestati con il mandato di cattura 12.12.1978 ad eccezione dei reati per i quali sono stati scarcerati con ordinanza del 16.12.1978.

Roma, li 26.5.1979

IL CANCELLIERE
(Leo [illegible]one)

CONSIGLIERE
IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI).

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

113/79 R-Sr. -109-

Alla SEGRETERIA della PROCURA GENERALE

- S E D E -

Si trasmette l'acclusa ordinanza di scarcerazione, in data odierna, per l'esecuzione, facendo presente che, allo stato, il detenuto Triaca Enrico risulta essere ristretto presso la Casa Circondariale di Volterra e, tutti gli altri, presso quella di "Rebibbia".

Ad ogni buon fine si inviano anche fotocopie dei mandati di cattura 5 giugno 1978 e 12 dicembre 1978 nonchè fotocopia della precedente ordinanza di scarcerazione del 16.12.1978.

Roma, 26 MAG. 1979

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio Istruzione

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
VOLTERRA

11569 PROTOCOLLO DISPONGO IMMEDIATA SCARCERAZIONE

SENON DETENUTO ALTRO TRIACA ENRICO

NATO SANSEVERO 10/11/1953 GIUDICABILE COLPITO

MANDATO CATTURA 1482/78 A DEL 12/12/1978

CONSIGLIERE ISTRUTTORE GALLUCCI IMPUTATO DELITTO

CONCORSO OMICIDIO VOLONTARIO ET ALTRO

GIUSTA ORDINANZA CONSIGLIERE ISTRUTTORE GALLUCCI

26/5/1979 CHE ORDINA SCARCERAZIONE SUDDETTO

DECORRENZA TERMINI CUSTODIA PREVENTIVA PER

REATI ENUNCIATI NUMERI 4-23-25-33-34 35 -44

SUINDICATO MANDATO CATTURA PREDETTO RESTERA'

DETENUTO PER TUTTI ALTRI REATI

CONTESTATI STESSO MANDATO CATTURA ECCEZIONE

REATI PERCUI EST STATO SCARCERATO

ORDINANZA 16/12/1978 RELATIVAMENTE MANDATO CATTURA

5/6/1978 GUASCO SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE

N.11
N.14
Cons

Bollo dell'Ufficio

SCONTRINO di

RICEVUTA

DA CONSEGNARSI al

MITTENTE

del TELEGRAMMA

N. .....

di Par. .....

per .....

ore .....

Indicazioni eventuali

N.113/79 REg.Scar
N.1482/78 A R.G.
Cons.Istruttore

dal TELEGRAMMA

N. .....

di Par. .....

per .....

ore .....

Indicazioni eventuali

1098

MODULARIO N. 75 - Amm. Carc.

RACCOMANDATA

MOD. 25-*quater* (*carc.*)

DIREZIONE DEL CASA DI RECLUSIONE DI VOLTERRA

N. 8780 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

risposta alla lettera

N. tele n; 11569

del 28.5.1979 Uff. .....

Allegati N. .....

Volterra 5.6. 1979

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REP.
Presso la Corte di Appello di

R O M A

e.p.c.
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Dr.Achille Gallucci

R O M A

OGGETTO: Detenuto TRIACA Enrico,nato 10.11.1953

Con riferimento al telegramma suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto,in data 28.5.1979 é stato scarcerato frmalmente per decorrenza termini custodia preventiva, per i reati di cui ai n.4 - 23 - 25 - 33 - 34 - 35 - 44- del Mandato Cattura n.1482/78 R.G.I. emesso il 12.12.1978 Cons.Istrutt.Dr.Gallucci.

Il Triaca é rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione stesso mandato cattura ,esclusi quelli per cui é stato scarcerato in data 5/6/1978.

Con ossequi/

IL DIRETTORE
(Dott.R.Graziani)

tipografia "la grande promessa" - porto azzurro

1098

RACCOMANDATA

MODULARIO N. 75 - Amm. Carc.

MOD. 25-*quater* (*carc.*)

DIREZIONE DEL CASA DI RECLUSIONE DI VOLTERRA

N. 8790 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

risposta alla lettera

N. tele n: 11569

del 28.5.1979 *Uff.* .....

Allegati N. .....

Volterra 5.6. 19 79

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REP.
Presso la Corte di Appello di
R O M A

e.p.c.
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
Cons.Istrutt.Dr.Achille Gallucci
R O M A

OGGETTO: Detenuto TRIACA Enrico,nato 10.11.1953

Con riferimento al telegramma suindicato, si comunica che il detenuto in oggetto,in data 28.5.1979 é stato scarcerato frmalmente per decorrenza termini custodia preventiva, per i reati di cui ai n.4 - 23 - 25 - 33 - 34 - 35 - 44- del Mandato Cattura n.1482/78 R.G.I. emesso il 12.12.1978 Cons.Istrutt.Dr.Gallucci.

Il Triaca é rimasto in carcere per gli altri capi di imputazione stesso mandato cattura ,esclusi quelli per cui é stato scarcerato in data 5/6/1978.

Con ossequi/

IL DIRETTORE
(Dott.R.Graziani)

tipografia "la grande promessa" - porto azzurro

MODULARIO I. P. S. 291

1141

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

OGGETTO: Processo verbale di arresto a carico di:- - - -
-FARANDA Adriana fu Sebastiano, nata a Tortorici (ME) il 7/8/1950, anagraficamente residente in Roma in via Cimarosa n.13;

-MORUCCI Valerio di Virgilio, nato a Roma il 22/7/1949, anagraficamente qui residente in via Caroncini n.2.-

L'anno 1979 addì 29 del mese di maggio, alle ore 22,40, nello appartamento sito al piano IV°,interno 15, dello stabile sito in Roma - viale Giulio Cesare 47.----------
Noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di P.G. della Questura di Roma abbiamo proceduto all'arresto dei soprascritti FARANDA Adriana e MORUCCI Valerio, in quanto sorpresi in flagrante detenzione di armi comuni e da guerra, ricettazione o furto delle medesime, ricettazione o furto di ingente quantitativo di documenti di identità di vario genere, in bianco o falsamente compilati, detenzione di sostanze stupefacenti in non modica quantità ed in quanto colpiti, rispettivamente, dai seguenti provvedimenti restrittivi, ai quali erano sfuggiti dandosi da lungo tempo alla latitanza:----------
-FARANDA Adriana - ordine di cattura n.529/78 del 24.4.1978 emesso dalla Procura della Repubblica di Roma e mandati di cattura dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma nn.18/78 e 1482/78, rispettivamente del 16.6.1978 e del 12.12.1978 per concorso nell'omicidio plurimo aggravato in danno dell'on. Moro e degli agenti della scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "brigate rosse", attentato alla Costituzione ed altro;----------
-MORUCCI Valerio - ordine di cattura n. 238/77, emesso il 6.9.1977 dalla Procura Militare di Roma per mancata presentazione alle armi, nonché dallo stesso ordine e dagli stessi mandati di cattura emessi a carico della FARANDA Adriana, che sono stati sopra elencati.----------
Gli arresti di cui sopra sono stati eseguiti nelle seguenti circostanze di tempo e di luogo: ----------
Avuta conferma, dopo indagini ed appostamenti, che i due predetti latitanti avevano trovato rifugio nell'appartamento sopraindicato e che erano stati notati da poco rientrare nell'abitazione, si procedeva ad irrompervi, dopo che la titolare di essa, CONFORTO Giuliana, in altri atti generalizzata, ne aveva aperto la porta

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S. 391

1142 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

verosimilmente non sospettando che a suonare il campanello fossero stati agenti di polizia. Seguiva una fulminea ispezione nelle varie stanze e,in una di esse, la cui porta,parzialmente in vetro, consentiva di notare un rapido movimento di ombre,venivano sorpresi il MORUCCI e la FARANDA, i quali, intuendo ormai che era in corso una irruzione da parte della Polizia, si stavano apprestando a porre mano alle numerose armi che tenevano a loro immediata disponibilità nella camera medesima.----------

Solo grazie alla tempestività dell'intervento si riusciva ad evitare che i due impugnassero le armi e,dopo breve colluttazione, venivano immobilizzati.----------

Riconosciuti, senza dubbio, per i noti latitanti più volte menzionati, i due si rifiutavano di declinare verbalmente le loro generalità e la sola FARANDA esibiva una patente di guida intestata falsamente a LOMBARDO Maria Rosaria, patente meglio descritta nel p.v. di sequestro al quale si rinvia.----------

La FARANDA ed il MORUCCI, rifiutatisi di rispondere alle domande loro rivolte,non hanno nominato finora difensore di fiducia, né hanno richiesto che dell'avvenuto arresto fosse informato alcuno dei familiari.----------

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S. 391

1164 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS Roma, 30 maggio 1979

OGGETTO: Arresto di:

- FARANDA Adriana fu Sebastiano, nata a Tortorici (ME) il 7.8.1950, anagraficamente residente a Roma - via Cimarosa 13,

  in esecuzione di 1) ordine di cattura s.n. emesso in data 24.4.1978 dal Sost.Proc.della Repubblica di Roma dott.Luciano Infelisi; 2) mandato di cattura n.15539/77ARGPM e n.529/78ARGI, emesso in data 17.10.1978 dal G.I. presso il Tribunale di Roma dott.Luigi Gennaro; 3) mandato di cattura n.18/78RGPG e n.1482/78RGI, emesso in data 12.12.1978 dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma dott.Achille Gallucci;

- MORUCCI Valerio di Virgilio, nato a Roma il 22.7.1949, anagraficamente qui residente in via Caroncini 2,

  in esecuzione di 1) ordine di cattura n.238/77, emesso il 6.9.1977 dalla Procura Militare di Roma; 2) ordine di cattura s.n. emesso in data 24.4.1978 dal Sost.Proc.della Repubblica di Roma dott.Luciano Infelisi; 3) mandato di cattura n.18/78RGPG e n.1482/78 RGI, emesso in data 12.12.1978 dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma dott.Achille Gallucci.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

I nominati in oggetto sono stati tratti in arresto in data 29 corrente in un appartamento di questo viale Giulio Cesare 47, ove erano ospiti di CONFORTO Giuliana, in altri atti generalizzata, secondo quanto già noto a codesta A.G. cui é stato inviato per conoscenza il rapporto p.n. in data odierna, indirizzato alla Procura della Repubblica per i reati flagranti e per quelli emersi nel corso della perquisizione.

Si rinvia pertanto al richiamato rapporto per tutto ciò che

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODUL RIO
I. P. S. 91

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
1145

Questura di Roma

attiene alle circostanze di tempo e di luogo, in cui é avvenuta la cattura.

Il p.v. di arresto redatto in proposito fa riferimento anche all'esecuzione degli ordini e dei mandati di cattura sopraelencati,da cui risultano colpiti la FARANDA ed il MORUCCI.

Per quanto attiene alla notifica di detti provvedimenti restrittivi, essa verrà demandata alle Case Circondariali ove sono stati ristretti, che notizieranno codesta A.G. dell'espletamento di tali incombenze.

Non figura in carico a questo ufficio l'ordine di cattura emesso in data 6.9.1977 dalla Procura Militare di Roma.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

MODULARIO
Amm. Carc. N. 11

Mod. 8 (*Nuovo*)

1116

DIREZ. CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 ROMA - REBIBBIA

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
CON ... REBIBBIA

N. 4364 Tit. III - Fasc. 1 - Lett. F

Risposta alla lettera del .....

.....

Roma *Addì* 30.5. 19 79

.....

ARRESTATA 30.5.979

OGGETTO

Informo che il detenuto contrade-scritto è stato oggi introdotto in questo stabilimento. da Questura Roma D.I.G.O.S il 30.5.979

IL DIRETTORE CAPO
(Dott.ssa Elda Sensani)

Detenuto FARANDA Adriana
figlio di Sebastiano
e della Iapallo Rosa Maria
di anni 28
nato a Tortorici(Messina)
domiciliato a senza fissa dimora
di professione casalinga
per ord.catt.n.529/78 del 24.4.978 e mand.catt.n.18/78 e 1482/78 del 16.9.978 e del 12.12.978.

Al L' UFFICIO ISTRUZIONE
DEL TRIBUNALE

R O M A

Tip. Rebibbia - Roma

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

1147

Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS Roma, 31 maggio 1979

OGGETTO: FARANDA Adriana fu Sebastiano, nata a Tortorici (ME) il 7.8.1950 - detenuta.

RACC/TA=A MANO
U R G E N T E
- all. 3 -

ALLA CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
DI "REBIBBIA"
R O M A

e,p.c.: ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di
R O M A

Per la notifica alla nominata in oggetto, tratta in arresto in data 29 corrente ed associata presso codesta Casa Circondariale, si trasmettono i sottonotati provvedimenti restrittivi:

-ordine di cattura s.n.,emesso in data 24.4.1978 dal Sost.Proc. della Repubblica di Roma dott. Luciano Infelisi;

-mandato di cattura n.15539/77ARGPM e n.529/78ARGI,emesso in data 17.10.1978 dal G.I. presso il Tribunale di Roma dott.Luigi Gennaro;

-mandato di cattura n.18/78 RGPG e n.1482/78RGI,emesso in data 12.12. 1978 dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma dott. Achille Gallucci.

Si prega voler inviare direttamente all'A.G. in indirizzo il p.v. di notifica, notiziando questo ufficio.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREACCHIO)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

1148

Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS Roma, 31 maggio 1979

OGGETTO: MORUCCI Valerio di Virgilio, nato a Roma il 22.7.1949, detenuto.

RACC/TA=A MANO
U R G E N T E

ALLA CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA DI "REGINA COELI"

R O M A

-all.2-

e,p.c.: ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Per la notifica all'interessato, in oggetto generalizzato, tratto in arresto in data 29 corrente e ristretto presso codesta Casa Circondariale, si trasmettono i sottonotati provvedimenti restrittivi:

- ordine di cattura s.n., emesso in data 24.4.1978 dal Sost.Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Roma dott.Luciano Infelisi;
- mandato di cattura n.18/78RGPG e n.1482/78 RGI, emesso in data 12.12.1978 dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma dott. Achille Gallucci.

Si prega voler inviare direttamente all'A.G. in indirizzo il p.v. di notifica,notiziando questo ufficio.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

1149

DIREZIONE
della
CASA CIRCONDARIALE « REGINA COELI »
Via della Lungara, 29

00165 Roma, *Addì* 31.5.1979 19

N. 16104 Tit. 3 Fasc. 1 Lett.

Risposta alla lettera del

Div. Sez. Num.

AL SIGNOR CONSIGLIERE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE PENALE DR. GALLUCCI

ROMA

EPC.
ALLA QUESTURA DI
DIGOS
ROMA

OGGETTO:

Detenuto: MORUCCI Valerio

Con la prova della notifica e della registrazione matricolare, previa consegna di una copia all'interessato, si restituisce un esemplare del mandato di cattura N° I8/78 RG.P.G. E N° 1482/78 RG.I. E ordine di cattura N° Senza emesso il 24.4.1978 Procura Roma emesso in data 12.12.1978 da codesta Autorità nei confronti del detenuto indicato in oggetto.

IL DIRETTORE CAPO
(Dr. Carlo Santamaria Amato)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE

DI ROMA

1150

N. ..... di Prot. Roma, li ..... 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

ORDINE DE CATTURA

IL P.M.

Letti gli atti del procedimento a carico di:

1) ALUNNI Corrado,n. Roma 12 Novembre 1947,già residente Via Lago Romano Santi n.21. LATITANTE

2) GALLINARI Prospero,n. a Reggio Emilia il 1° Gennaio 1951,già ivi residente,Via Genovesi n.5. LATITANTE

3) FARANDA Adriana,n. Tortorici(ME) il 7/8/1950,già residente Roma,Via Cimarosa n.13. IRREPERIBILE

4) PECI Patrizio,n. a Ripatransone (AP) il 29 Luglio 1953,residente già a San Benedetto del Tronto,Via Cilli n.8 LATITANTE

5) BIANCO Enrico,n. a Neviglio(CN) il 7 Giugno 1952,già residente a Torino Via Vigna n. 6 LATITANTE.

6) PINNA Franco,n. a CARBONIA (CA) 10 Agosto 1951,già residente a Pino Torinese,Via Frassinedo 47. LATITANTE

7) MARCHIONNI Oriana,n. Piacenza 19.5.1952,già res. Torino Via Samerno n.31. LATITANTE

8) RONCONI Susanna,N. a Venezia il 23/6/1951,res. Padova Via Gavinara n.7 LATITANTE

9) MORUCCI Valerio,n. a Roma 22/7/1949,già ivi res. Via Caroncini n.2 IRREPERIBILE

IMPUTATI

i primi due:

a) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n.1,575,576 n.1 e 3,81 cpv. C.P.; per avere,in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare in n.ro di circa 12 persone,con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso,con premeditazione,cagionato la morte di:LEONARDO Oreste, ZIZZI Francesco,IOZZINO Raffaele,RICCI Domenico e RIVERA GIULIO,che venivano attinti %

MATRICOLA CARCERE GIUDIZIARIO REGINA COELI

NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto ho notificato il presente atto previa registrazione in matricola e consegna di copia all'interessato.

Roma, li 31 maggio 1979

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Dott. [illegible]

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA

1151

N. ..... di Prot. Roma, li ..... 197..
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

(2)

da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'On.le MORO, di cui al capo(b)

in Roma il 16/3/78

b) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 630 C.P. (Mod.dagli artt. 5 e 6 legge 14.10.74 nr.497) per avere in concorso tra di loro e con i persone allo stato da identificare, in numero superiore a 12, sequestrato l'On.le Aldo MOro allo scopo di conseguire nun ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione.

in Roma dal 16/3/78

c) del reato p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1 C.P. e art. 2 legge 2/10/67 (sostituito dall'art. 10 legge 14.10.74 nr. 497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in numero superiore a 12 detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum.

in Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/78

d) del reato p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1 C.P., e dall'art. 4 legge 2 ottobre 67 nr. 895 (sost. dall'art. 12 legge 14.10.74 nr.497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare in numero di circa 12, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal. 9 e cal. 7,65 parabellum.

in Roma il 16 /3/78

e) del reato p.e p. dagli artt. 110, 624, 625 nrr. 2 e 7 C.P., 61 n.2, 81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo (b), impossessati della Fiat 132 targata Roma N.46078, della Fiat 128 targata Roma M.22666, della Fiat 128 targata Roma L.91023; della Fiat 128 targata CD.19707, sottraendoli ai relativi proprietari commettendo il fatto con violenza sulle cose esposte alla pubblica fede.

in Roma dal 23 febbraio 78 al 13 marzo 78.

./.

(Dott. Luciano Infelisi)

...DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA

1152

..... di Prot. Roma, li ..... 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

OGGETTO: PAG. 3

tutti:

del reato p.e p. dagli artt. 110, 306,2° comma, in relazione agli arrt. 270, 3° comma e 283 C.P. per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente* gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonché al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978.

con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI e RONCONI, prevista dall'art. 61 n.6 per aver commesso i reati durante la latitanza.

R I T E N U T O

che sussistano gravi e precisi indizi di colpevolezza a carico di tutti gli imputati per i reati loro ascritti, ed in particolare per ALUNNI Corrado e GALLINARI Prospero, che sono stati riconosciuti, ma

./.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

1153

N. ..... di Prot. Roma, li ..... 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

pag. 4

davanti alla P.G. che davanti al magistrato inquirente, ciascuno sicuramente da tre testimoni (dei quali per ragioni di segretezza e sicurezza devesi tacere il nome) sia nei giorni precedenti al sequestro, che nel momento del sequestro stesso mentre usavano le armi contro la scorta dell'On.le MORO; per la FARANDA Adriana nel sicuro riconoscimento effettuato avanti al P.M. da un teste (del quale per le suddette ragioni si tace il nome) nella fase di preparazione dell'eccidio; nonché per tutti dalle concordanti ed attendibili indagini di P.G. effettuate dal Nucleo Investigativo CC. e dalla DIGOS -Roma- che hanno evidenziato sicuramente i legami tra tutti gli imputati nella costituzione e nella partecipazione alla c.d. "Colonna Romana" delle Brigate Rosse, anche sulla base d i precedenti indagini svolte nell'occasione di attentati romani delle B.R.; ed infine dallo stato di clandestinità di tutti gli imputati, che costituisce uno degli elementi qualificanti degli appartenenti alle Brigate Rosse.

C O N S I D E R A T O

la estrema gravità dei fatti, l'obbligatorietà dell'ordine di cattura ed il concreto pericolo di fuga; nonché gravi precedenti penali e giudiziari di tutti gli imputati;

O R D I N A

la cattura dei nominati in oggetto.

M A N D A

agli Uffuciali di P.G. della Questura , della Legione CC. e IX Legion. G.d.F., di Roma con facoltà di subdelega, per l'esecuzione.....

21-1-78 V. 24/4 78

TRIBUNALE DI ROMA

1154

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. Istrutt.

N. 18/78 Reg. Gen. P. G. N. 1482/78 Reg. Gen. Istruz.

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

CONSIGLIERE
Il Giudice Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1. ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12 novembre 1947, già res. in Largo Santi Romano n.21- DETENUTO

2. GALLINARI Prospero, nato a Reggio Emilia il I^ gennaio 1951 già ivi res. in via Genovesi n.5 LATITANTE

3. PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata a Roma il 6.7.1950, ivi res. in Piazza Campo de' Fiori n.42 DETENUTA p.a.c.

4. FARANDA Adriana, nata a Tortorici (ME) il 7 agosto 1950 res. in Roma, via Cimarosa n.13 IRREPERIBILE

5. PECI Patrizio, nato a Ripatransone (AP) il 29 luglio 1953, res. già a S. Benedetto del Tronto in via Cilli, 8. LATITANTE

6. BIANCO Enrico, nato a Neviglio (CN) il 7 giugno 1952, già res. a Torino, via Vigna n.6 LATITANTE

7. PINNA Franco, nato a Carbonia (CA) il I^ agosto 1951, già residente a Rino Torinese in via Frassineto n.47. LATITANTE

8. MARCHIONNI Oriana, nata a Piacenza il 19.5.1952, già res. a Torino, in via Saverno n.31 LATITANTE

9. RONCONI Susanna, nata a Venezia il 29.6.1951, residente a Padova, in via Gavinara n.7 LATITANTE

1155

2

10. MORUCCI Valerio, nato a Roma il 22 luglio 1949, già ivi res.in via Caroncini n.2.
IRREPERIBILE

11. MORETTI Mario, nato a Porto S.Giorgio (A.P.)il 16.1.46, già res. a Milano, in via Ande n.15
LATITANTE

12. TRIACA Enrico, nato a S. Severo (FG)il 10.11.1953 res.a Roma via Agnone del Sannio 10.
DETENUTO

13. SPADACCINI Teodoro, nato a Vasto (CH) il 4.7.1944,res?a Roma,via Matteo Tondi n.40
DETENUTO

14. LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11.10.1953,ivi res. via Matteo Tondi n.44.
DETENUTO

15. MARIANI Gabriella, nata a Olevano Romano il 9.5.1948 res. a Roma, Piazza Cairoli 9/A.
DETENUTA

16. MARINI Antonio, nato a Roma il 10.10.1958,ivi residente via Svizzera n.16
DETENUTO

17. BALZERANI Barbara, nata a Colleferro il 16 gennaio 1949, già residente a Roma,via Murlo n.37
LATITANTE

18. BONISOLI Franco,nato a Reggio Emilia il 6.1.1955,residente a Milano,via Monte Nevoso n.8.
DETENUTO

19. AZZOLINI Lauro, nato a Casina (RE) il 10.9.1943 ivi res. via S. Stefano n.44.
DETENUTO

20. MICALETTO Rocco, nato a Taviano (LE) il 12.8.1946,res. a Torino, via Mongrado n.36
LATITANTE

21. CERIANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il 15.8.1952,già residente a Roma, via Fonte di Fauno n. 20
LATITANTE

22. PROIETTI Rino, nato a Turania il 13.12.1953,residente a Roma via Aretusa n.26 DETENUTO

23. DE VUONO Giustino, nato a Scigliano l'8.5.1940.
LATITANTE p.a.c.

1156

I M P U T A T I

i primi ventuno: e il ventitreesimo

1) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona di cui al capo 2). In Roma il 16 marzo 1978;

2) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 630, 61 n.2 e 10, C.P., artt.5 e 6 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione e di commettere il reato di cui al capo 38). In Roma dal 16/3/1978 al 9/5/78;

3) del delitto p. ep. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P. e art.2 Legge 2/10/1967,n.895, art.9 e 10 Legge 14/10/1974 n.497, 21 Legge 18/4/1975 n.110,per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum, bombe a mano, esplosivi e detonatori, al fine di eseguire i delitti di cui ai precedenti capi e quello di cui ai capi 17) e 44). In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978, fino al 9/5/78;

4) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 61 n.2 C.P., 4 Legge 2/10/1967 n.895, art.12 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum al fine di eseguire i delitti di cui ai capi 1) e 2). In Roma il 16/3/1978;

 157

5) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 56, 575,576 n.1 C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di Marini Alessandro, esplodendogli contro più colpi d'arma da fuoco che attingevano il prabrezza del motoveicolo da lui condotto, e commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona in danno dell'On.le Aldo Moro e di conseguirne l'impunità. In Roma, il 16/3/1978;

6) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 nn.2 e 7 C.P., 61 n.2,81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo 2), impossessati delle targhe automobilistiche Roma L 55850 nonchè della FIAT 132 targata Roma N 46078, della FIAT 128 targata Roma M 22666, della FIAT 128 targata Roma L 91023, della FIAT 128 targata Roma R 71888, sottraendole ai relativi proprietari e commettendo il fatto con violenza sulle cose e su autovetture esposte alla pubblica fede. In Roma dal 23/2/1978 al 13/3/1978;

7) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 628 ultimo... 81 cpv. C.P., per essersi in concorso e unione fra loro e con persone da identificare, mediante la violenza di cui ai capi 1) e 2), impossessati al fine di ingiusto profitto di due borse contenenti tra l'altro documenti, sottraendole dalla autovettura sulla quale viaggiava l'On.le Moro, della pistola mitragliatrice Beretta M 12 matricola E 9974 appartenente alla scorta, sottraendola dall'autovettura che seguiva la prima. In Roma, il 16/3/1978;

8) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 66 Codice Stradale, per avere in esecuzione del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo delle autovetture FIAT 132 targata Roma N 46078, FIAT 128 targate

1158

- 5 -

Roma M 22666, FIAT 128 targata Roma R 71888, FIAT 128 targata Roma L 91023, A/112 targata Roma L C6191, apponendovi targhe diverse al fine di conseguire l'impunità dei reati sopraindicati. In Roma, il 16/3/1978;

9) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 477, 482, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto le targhe automobilistiche Roma P 79560, Roma M 53955, Roma P 55430, al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione del medesimo disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

10) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 478, 482, 61 n. 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione poi utilizzati sulle autovetture rubate di cui al capo 6), apponendovi l'indicazione delle targhe rubate, ricettate o false da loro fissate su tali autovetture di cui ai capi 6),9) e 12), al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione della stesso disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

11) del delitto di cui agli artt.110, 112 n.1, 468, 61 n.2, 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto timbri di pubblica certificazione del Comune e della Prefettura di Roma, del Ministero Trasporti e Aviazione Civile, del P.R.A. e dell'Automobile Club di Roma e d'Italia, nonchè di uffici postali romani e del notaio Giuseppe Pietromarchi di Roma ed altre un timbro con lo stemma della Repubblica al fine di eseguire i reati sopraindicati ed altri o conseguire l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978 fino al 18/4/1978;

12) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare acquistato o ricevuto, al fine di commettere delitti o conseguirne l'impunità, denaro di cospicuo importo proveniente da sequestri di persona e in particolare dal sequestro dell'armatore Costa Pietro, avvenuto a Genova il 21/1/1977; due pistoleReck cal. 6,35 provenienti da una rapina compiuta il 14/11/75 in danno di Mercuri Cesare in Roma, carte di identità già compilate per la consegna presso la XV^ circoscrizione del Comune di Roma e ivi sottratte in varie riprese, moduli di carte di identità provenienti da furti consumati nel 1971 in danno del Comune di Caronno Pertusella, e del Comune di Lomello, moduli di patenti sottratti a Messina nel 1973, moduli e carta intestata proveniente da vari uffici pubblici, le targhe "CD 19707" appartenenti all'autovettura Opel Cadett di A. Alcalà - Guevara rubata a Roma l'11/4/1973; la targa "Roma L 72639" appartenente alla "Lancia Beta" di Coccia Enzo, rubata a Roma l'11/4/1976; due tesserini ferroviari in bianco sottratti all'Istituto Poligrafico dello Stato; fogli complementari di circolazione in bianco; fogli complementari relativi alla autovetture tg. Roma N 46481, Roma L 09667 e i libretti di circolazione relativi alle autovetture tg. Roma M 24444 e Roma K 07485, tutti di provenienza furtiva, nonchè la granata - o parte di essa - "HG 43" proveniente da furto commesso a Ponte Brolla (Ticino) il 16/11/1972; tagliandi di assicurazione per autovetture sottratti a talune società e in particolare alla Compagnia "LES ASSURANCES NATIONALES" in data imprecisata, una macchina compositrice IBM sottratta alla Università di Pisa nel luglio 1977, l'auto A 112 tg. Roma L 06191 sottratta a Cusumano Giovanni il 14/X/76, conoscendone la provenienza delittuosa; in Roma, fino al 18/4/1978;

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7 C.P. per essersi, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, impossessati dell'autovettura Renault R/4 targata

1160

MC 95937, sottraendola a Bartoli Filippo mediante violenza su le cose mentre era posteggiata sulla pubblica via. In Roma il 1°/3/1978;

14) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 66 Cod. Stradale, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Renault R/4 di cui sopra apponendovi le targhe false Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto sopraindicato e di occultarlo In Roma, il 9/5/78;

15) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 477, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul lo. In Roma in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 478, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso gli attestati del pagamento della tassa di circolazione e dell'assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul In Roma, in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

17) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3, 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, con premeditazione cagionato la morte dell'On. Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In Roma il 9/5/1978;

18) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7, n° 2 C.P., per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di commettere il reato di cui al capo successivo e conseguirne l'impunità, impossessati dell'autovettura Fiat 128 targata Roma N 58733, appartenente a Grauso Anna ed esposta

1161

alla pubblica fede sulla pubblica via, con violenza sulle cose, sottraendola a Brignola Salvatore. In Roma il 12/1/1978;

19) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3 e 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra di loro e con altri e premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Palma Riccardo magistrato di Cassazione in servizio presso il Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale degli Istituti di Preven e Pena, nell'esercizio delle sue funzioni, attingendolo con num si colpi di arma da fuoco. In Roma il 14/2/1978;

20) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/X/67 n° 895, 10 Legge 14/X/1974 n° 497, 21 Legg 18/4/75 n° 110, per avere detenuto in concorso tra di loro e con altri al fine di commettere il reato che precede e quello di cu al capo 44) armi varie da guerra e tipo guerra, tra cui una pis la mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, tra cui un mitra e una pistola cal. 7,65, nonchè varie munizioni relative. In Roma il 14/2/1978;

21) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 4 Legge 2/X/67 n° 895, 12 Legge 14/X/74 n° 497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmen in luogo pubblico armi variez da guerra o tipo guerra, tra le quali una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, non varie munizioni relative, al fine di eseguire il reato di cui a capo 19). In Roma il 14/2/78.

22) del delitto p. e p. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2 C.P. per avere cevuto, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conse guirne l'impunità, le targhe automobilistiche Roma N 46903 rela tiva all'autovettura Fiat 128 rapinata a Carosi Settimo il 19/4 nonchè la targa Roma M 42969 appartenente all'autovettura Fiat 1100 sottratta a Battistoni Pietro il 9/7/77. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/78.

23) della contravvznzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° C.P., 66 C.Strad. per avere in concorso tra loro e con altre pe sone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Fiat 128

targata Roma N 58733 apponendovi la targa Roma N 46903 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, il 14/2/1978;

24) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione applicati sull'autovettura rubata a Arignola Salvatore, apponendovi la falsa indicazione della targa Roma N 46903 al fine di eseguire il delitto di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, in epoca anteriore/e prossima al 14/2/1978;

25) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 424 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare appiccato il fuoco all'autovettura Opel tg. Roma R 41043 di proprietà del Brigadiere P.S. Tinu Salvatore facendo insorgere il pericolo di incendio. In Roma il 7/4/1978;

26) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 2 Legge 2/10/1967 n.895, 9 e 10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare detenuto illegalmente ordigni esplosivi, bombe a mano e armi da fuoco al fine di eseguire il delitto di cui al capo 29) e quello di cui al capo 44). In Roma, il 19/4/1978;

27) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 N.2 C.P., 4 Legge 2/10/67 N.895, 12 Legge 14/10/74 N. 497 per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico gli ordigni, le bombe e le armi di cui al precedente capo al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 19/4/1978;

28) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 N.2 e 7, 61 n.2 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare sottratto l'autovettura FIAT 128 tg. Roma G 06745 appartenente a Senia Vincenzo e da costui parcheggiata nella pubblica via previa chiusura a chiave, agendo con violenza sulle cose e mezzi fraudlenti, al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 15/5/1978;

1163

29) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 635 cpv. n.3 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare mediante raffiche di armi automatiche a ripetizione e accensione e lancio di bombe e ordigni esplosivi danneggiato la Caserma dei Carabinieri "Talamo" sede dell'8° Battaglione Carabinieri. In Roma, il 19/4/1978;

30) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 6 Legge 2/10/67 n.895, 13 Legge 14/10/74 N.497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare, al fine di attentare alla sicurezza pubblica ed eseguire il reato di cui al capo 29) fatto esplodere colpi d'arma da fuoco, bombe a mano ed altri ordigni. In Roma, il 19/4/1978;

31) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 582, 585, 577 n.3, 583 p.p. n.1, 61 n.10 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare cagionato con premeditazione a Mechelli Girolamo a causa delle sue pubbliche funzioni di consigliere della Regione Lazio lesioni personali guaribili in gg.60, attingendolo con numerosi colpi di pistola cal. 7,65 e 32 agli arti inferiori. In Roma, il 26/4/1978;

32) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624,625 n.2 e 7, 61 n.2, 81 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altri impossessati con violenza sulle cose al fine di commettere il delitto che precede e di conseguirne la impunità dell'autovettura Dyane/6 tg.Roma M 38787 appartenente a Earb Silvana e da costei parcheggiata sulla pubblica via, in Roma il 6/3/1978, nonchè della targa Roma M 98651 già appartenente all'autovettura Fiat 128 di Pellegrino Saverio, sottraendola dall'Ispettorato Motirizzazione Civile di Lecce ove si trovava in deposito dall'ottobre 1976. In epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

33) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 66 Codice Stradale, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura DYANE/6

.1164

targata Roma M 38787 apponendovi la targa Roma M 98651 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 31) e conseguirne la impunità. In Roma, il 26/4/1978;

34) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 477, 482, 61 n.2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma M 98651, al fine di occultare il furto di cui al capo 32) e conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

35) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di pagamento della tassa di circolazione e della assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo 32), apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma M 98651, al fine di occulatre il predetto furto e di conseguirne l'impunità.In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

36) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2,81 cpv. C.P., 2 Legge 2/10/67 n.895, art.10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, in esecuzione del medesimo disegno criminoso detenuto una pistola cal. 7,65 e una pistola cal.32 nonchè relative munizioni al fine di commettere i reati di cui ai capi 31) e 44). In Roma fino al 26/4/1978;

37) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 4 Legge 2/10/67 N. 895, 12 Legge 10/10/74 N.497, per avere in concorso con altri al fine di commettere il delitto di cui al capo 3 portato illegalmente in luogo pubblico due pistole cal. 7,65 e 32 e numerose cartucce relative. In Roma il 26/4/1978;

38) del delitto p.e p. dagli artt.XXX, 338 p.p., 339 p.p., 81 C.P., per avere in concorso tra loro e con altri in più di dieci persone con ripetuti comunicati usato nei confronti del Governo la minaccia di uccidere l'On.le Aldo Moro, onde provocarne un cedimento incompatibile con le sue funzioni e turbarne l'attività, ove non

1165

fossero liberati determinati detenuti. In Roma il 20 e 24/4/1978;

39) del delitto p.e p. dagli artt. 416 p.p. e ult.cpv. C.P. per avere in più di dieci persone costituito ed organizzato una associazione per delinquere allo scopo di commettere furti di automobili e di targhe; falsificazioni di contrassegni automobilistici; furti, ricettazioni e falsificazioni di moduli di documenti di identità e di altri stampati; falsificazioni di sigilli; sequestri di persona. In luogo e data imprecisata anteriormente al 16/3/1978;

40) IL TRIACA E IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagli artt.110, 648, 642 cpv., per avere ricevuto al fine di commettere reati o conseguirne l'impunità due libretti di porto d'armi intestati a Lunerti Armenio e ad Alori Antonio, già detenuti nell'autovettura del primo ed a questi sottratta in Roma il 19/5/1975, conoscendone la provenienza furtiva. In Roma il 17/5/1978;

41) IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dall'art.485, 61 n.2 C.P. per avere firmato con il falso nome di Borghi Mario il contratto di locazione stipulato con Ferrero Giancarlo per l'appartamento di via Gradoli n.96 pal.B int.11, al fine di occultare lo scopo per il quale l'appartamento veniva locato come base operativa delle Brigate Rosse, e la propria identità. In Roma dicembre 1975;

42) del delitto p.e p. dagli artt. 477, 482, 61 n.2 C.P. per avere formato una falsa patente di guida al falso nome di Borghi Mario con n.407569,apparentemente rilasciata dalla Prefettura di Genova il 14/2/1972, al fine di occultare lo scopo per il quale aveva preso in locazione l'appartamento di cui sopra e la propria identità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 18/4/1978;

43) del delitto p.e p. dall'art. 494, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per essersi ripetutamente attribuito la falsa identità di Borghi Mario al fine di occultare la reale identità propria nei rapporti tenuti con il condominio e l'amministrazione dell'appartamento di cui al precedente capo, utilizzato come base operativa delle Brigate Rosse In Roma, fino al 18/4/1978;

1156

I TUTTI inoltre:

44) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306 II° comma, in relazione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma o nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO e DE VUONO, prevista dall'art. 61 n.6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

ALUNNI, GALLINARI, MORETTI, TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARIANI, MARINI, BALZERANI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO, CERIANI SEBREGONDI, PIOLLERI, [illegible], FUSI, [illegible], MANCHIONI, [illegible], [illegible], e DE VIDOVICH, 14

sufficienti indizi di colpevolezza in ordine ai reati loro ascritti come sopra.

1167

Tali indizi si desumono:

1) dalle ammissioni, sia pure parziali, del Triaca;

2) dal rinvenimento in Roma, nell'appartamento di Via Gradoli n. c. 96 A int. 11 - abitato dal Moretti e dalla Balzerani e frequentato dal Lugnini, dallo Spadaccini, dal Marini e da altri - di volantini ed opuscoli delle BR, tra cui la c.d. "Risoluzione strategica - febbraio 1978";

3) dal sequestro nel predetto appartamento di numerose armi, tra cui un mitra "Stern", una bomba a mano "Breda", una granata "H.G. 43" (proveniente dal furto commesso a Ponte Brolla il 16.11.1972) e di un quantitativo rilevante di esplosivo (candelotti di tritolo e di nitrato ammonico);

4) dalla circostanza che la suindicata "Risoluzione strategica" è stata diffusa dalle BR congiuntamente ad uno dei comunicati riguardanti l'eccidio di via Fani e il sequestro dell'on. Aldo Moro;

5) dalla circostanza che detto opuscolo è stato stampato nella tipografia di via Foà, gestita dal Triaca e che copia dattiloscritta di esso, con correzioni a penna, è stata rinvenuta in una cartella di proprietà della Mariani;

6) dalla circostanza, riferita dal Triaca, che la Mariani battè a macchina la"risoluzione strategica" del febbraio 1978;

7) dalle testimonianze concernenti l'acquisto da parte del Ceriani Sebregondi e del Triaca di macchine tipografiche (tra cui la macchina AB.DICK 360 T e il bromografo rinvenuti nella tipografia di via Foà) servite alla organizzazione eversiva per l'apprestamento prima della tipografia di via Renato Fucini n. 2/4 e poi della tipografia di via Foà;

8) dal fatto che le tipografie sono state allestite con fondi della organizzazione eversiva e provenienti dal pagamento di denaro per la liberazione di persone private della libertà personale, come ammesso dallo stesso Triaca;

9) dal rinvenimento, a conferma del fatto suindicato al punto 8), nella tipografia di via Foà di una banconota proveniente dal riscatto pagato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, nonchè dal rinvenimento di banconote provenienti dal sequestro Costa anche nell'appartamento di via Montenevoso in Milano;

10) dal fatto che il Micaletto è stato individuato come uno dei partecipanti al sequestro Costa;

11) dal rinvenimento nella tipografia di via Pio Foà e nell'appartamento di via Montenevoso di materiale documentale di pertinenza del sequestro in danno del prof. Peschiera in relazione

./.

al positivo riconoscimento di Rocco Micaletto, come uno dei partecipanti al sequestro medesimo, da parte di numerosi testimoni; 1168

12) dalla posizione di preminenza rivestita, in epoca precedente e successiva ai fatti di via Fani, da Rocco Micaletto nella organizzazione delle BR che hanno rivendicato il sequestro di Aldo Moro e l'omicidio di lui e degli uomini della sua scorta;

13) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli della targa originaria ROMA R71888 pertinente alla Fiat familiare di colore bianco usata con targa CD 19707 per commettere i reati di via Fani;

14) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di contrassegni di assicurazione della compagnia "Les Assurances Nationales" identici a quelli apposti sulle autovetture usate dalle BR in occasione dell'omicidio degli uomini della scorta dell'On. Moro; del trasporto di questo nella fase del sequestro e dopo l'omicidio; dell'omicidio del consigliere di Cassazione dr. Riccardo Palma; del ferimento dell'on. Gerolamo Mechelli;

15) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di timbri postali il cui bollo è stato apposto sulle quietanze delle tasse di circolazione applicate alle suindicate autovetture;

16) dalle positive ricognizioni di persona e fotografiche nei confronti dell'Alunni, del Gallinari, del Moretti, dello Spadaccini, del Lugnini, del Marini, del Bonisoli, dell'Azzolini e del Micaletto; e del De Vuono;

17) dalla sintomatica condotta processuale tenuta dall'Alunni, dal Bonisoli, dall'Azzolini, che si sono rifiutati di sottoporsi a ricognizione personale;

18) dal rinvenimento nell'appartamento di via Montenevoso in Milano, abitato dall'Azzolini e dal Bonisoli, di copie dattiloscritte di lettere dell'on. Aldo Moro, recapitate ai destinatari durante il periodo di privazione della libertà personale del parlamentare;

19) dal fatto che su uno dei predetti dattiloscritti risulta apposta una frase manoscritta che, raffrontata con scritture del Moretti, si ha ragione di ritenere essere di pugno del medesimo;

20) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di un appunto dal quale si ricava che il prezzo dell'appartamento di via Palombini in Roma, acquistato dalla Mariani, è stato versato dall'associazione eversiva delle Brigate Rosse;

21) dal riscontro al riguardo fornito dalle dichiarazioni del Triaca, il quale nell'ammettere la predetta circostanza ha aggiunto che trattavasi di denaro proveniente dal pagamento effettuato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, il cui sequestro è stato rivendicato dalle BR;

./.

22) dalla identicità di alcuni documenti sequestrati negli appartamenti di via Gradoli in Roma e di via Montenevoso in Milano, quali il disegno di una sala operatoria, i dépliants di ferri chirurgici ecc.;

23) dal rinvenimento nei citati appartamenti di appunti nei quali si indicano con lo stesso sistema convenzionale talune spese sostenute dall'organizzazione eversiva;

24) dal rinvenimento nella tipografia di via Foà di cose appartenenti alla Mariani e alla Balzerani;

25) dalle riunioni che avvenivano nel citato appartamento di via Palombini in Roma tra appartenenti alla organizzazione delle BR, come dichiarato dal Triaca;

26) dalla circostanza che nel predetto appartamento è stata portata la macchina compositrice IBM, poi usata nella tipografia di via Foà per la stampa di opuscoli delle BR;

27) dal possesso da parte del Triaca di una cartella di proprietà della Mariani, nella quale era contenuta una licenza di porto di armi sottratta insieme ad altre due licenze, una delle quali è servita all'organizzazione eversiva per l'acquisto di armi, e segnatamente di una pistola Mauser, di una pistola Beretta, e del fucile Ithaca matricola 37/590562, quest'ultimo rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli;

28) dal rinvenimento, in un appartamento sito in Roma in via di Porta Tiburtina ed ~~ed~~ utilizzato da appartenenti alle BR e ai NAP, del contenitore della pistola Walther matr. 301438, la quale arma è stata trovata in possesso del Proietti;

29) dalla circostanza che un paio di occhiali da vista rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli è stato venduto da una ditta romana, presso la quale è stato ~~sequestrato~~ un documento intestato alla Balzerani, concernente lenti da vista con caratteristiche peculiari identiche a quelle delle lenti montate sugli occhiali suddetti;

30) dalla perizia grafica, da cui risulta, tra l'altro che alcune manoscritture su documenti rinvenuti nella tipografia di via Foà e alcune manoscritture sequestrate nell'appartamento di via Gradoli sono state vergate dalla stessa persona;

31) dal contenuto delle c.d. "risoluzioni strategiche", "bozze di discussione", "volantini","comunicati", pubblicazioni varie, da cui si evince che appartenenti all'associazione eversiva denominata "brigate rosse", collegata con similari associazioni eversive operanti in Italia e in altri Stati, ha posto in atto la commissione di più delitti contro la personalità dello Stato, nonchè più delitti contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico,

./.

1170

l'incolumità pubblica, la fede pubblica, l'economia, la persona, il patrimonio al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato e di stabilire violentemente la dittatura;

32) dal fatto che le "brigate rosse" hanno rivendicato con lo stesso "volantino" il ferimento di Girolamo Mechelli, i colpi di arma da fuoco ed il lancio di bombe a mano alla caserma dei Carabinieri Manfredi Talamo, il danneggiamento seguito da incendio dell'autovettura di proprietà di Pinu Salvatore; nonchè con altro volantino l'omicidio del dott. Riccardo PALMA;

33) dalla circostanza che alcuni dei partecipanti all'attentato di via Fani indossavano divise dell'aviazione civile e che una giacca della stessa foggia è stata sequestrata nell'appartamento di via Gradoli;

34) dalla circostanza che nella casa di via Palombini, abitata dal Marini e dalla Mariani, sono state rinvenute lettere "trasferibili" alcune distaccate, dello stesso tipo dei "trasferibili"apposti sulla copertina della "risoluzione strategica" febbraio 1978;

35) dalle risultanze delle indagini svolte dai Carabinieri dei Nuclei Operativi di Viterbo e di Roma nei confronti di Bianco, Pinna e Marchionni, quali appartenenti alle "B.R.", anche in relazione al ritrovamento di alcune delle armi, rapinate dai predetti Bianco e Pinna, nell'appartamento di via Negroli abitato da Alunni Corrado;

36) dalle risultanze delle indagini di P.G. svolte dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Roma e dalle testimonianze assunte nel corso dell'istruttoria per Faranda, Peci, Ronconi, Morucci e De Vuono ;

37) dagli esami testimoniali assunti;

38) dal coordinamento logico dei molteplici elementi suesposti;

Poichè, sulla scorta del coacervo di detti elementi, nonchè della molteplicità e gravità dei fatti, indice di pericolosità sociale, si deve ed è opportuno emettere mandato di cattura per i reati summenzionati, sia che rientrino nella previsione dell'art. 253 c.p.p. sia in quella del successivo art. 254;

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

DE VUONO Giusi:

la cattura di: ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, MORETTI Mario, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Lauro, MICALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano e PROIETTI Nino per i reati loro rispettivamente ascritti;

1171

18

O R D I N A

la cattura di TRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella e MARINI Antonio per i reati loro rispettivamente ascritti ai numeri 1.2.3.4.5.7.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.e 44;

O R D I N A

la cattura di FALANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, MONCONI Susanna, MORUCCI Valerio [redacted] per il reato loro ascritto al n.44.

Da eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in tempo di notte.

Richiede agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, lì 12. dicembre 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

Il presente mandato non è eseguibile nei confronti di PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora in ordine a tutti i reati.

E' in sostituzione e integrazione dell'ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Roma (dr. Luciano INFELISI) in data 24.4.1978 e dei mandati di cattura n.1482/78 e messi da questo Ufficio sotto le date 18.5.1978 (Triaca), 19.5.78 (Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani e Moretti), 5.6.1978 (Triaca, Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani, Moretti), 16.6.1978 (Balzerani) 17.6.1978 (Ceriani Sebregondi Stefano), 29.6.1978 (Proietti Nino), 11.10.1978 (Azzolini Lauro e Bonisoli Franco), 27.10.1978 (Micaletto Rocco).

Vale anche come comunicazione giudiziaria a' sensi dell'art. 304 c.p.p. nei confronti di tutti gli imputati anche per i reati

1172

19

esclusi dalla esecuzione del mandato di cattura e a ciascuno addebitati. Li invita pertanto a nominare un difensore di fiducia se non già nominato. Altrimenti sarà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, lì 12.dicembre 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo PICCIRE)

Per copia conforme all'originale
Roma li 12. 12. 78
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione -

MATRICOLA CARCERE GIUDIZIARIO REGINA COELI

NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto ho notificato il presente atto previa registrazione in matricola e consegna di copia all'interessato.

Roma, li 31 maggio 1979 Il Sottufficiale di Matricola

1173

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE ROMA REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA

Roma li, 3/6/1979

Prot. n° 4601

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE SEZ. CONSIGLIERE

Dr. Achille Gallucci

Tribunale di

ROMA

e.p.c.

AL la QUESTURA DIGOS
di

ROMA

(Rif.nota n.050001/Digos del 31.5.79)

O G G E T T O Detenuta FARANDA Adriana

Munita della relata di notifica, della dichiarazione di presa nota in matricola e previa consegna di una copia all'interessata, si restituisce l'unita copia del mandato di cattura n° 18/78 R.G.P.G.e n.1482/78 R.G.I. emesso da codesto ufficio in data 12.12.978 a carico della detenuta in oggetto.

IL DIRETTORE CAPO

(Dott.ssa Elda Sensani)

TRIBUNALE DI ROMA

1174

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. Istrutt.

N. 28/78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

CONSIGLIERE
Il Giudice Istruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1. ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12 novembre 1947, già res. in Largo Santi Romano n.21- DETENUTO

2. GALLINARI Prospero, nato a Reggio Emilia il I^ gennaio 1951 già ivi res. in via Genovesi n.5 LATITANTE

3. PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata a Roma il 6.7.1950, ivi res. in Piazza Campo de' Fiori n.42 DETENUTA p.a.c.

4. FARANDA Adriana, nata a Tortorici (ME) il 7 agosto 1950 res. in Roma, via Cimarosa n.13 IRREPERIBILE

5. PECI Patrizio, nato a Ripatransone (AP) il 29 luglio 1953, res. già a S. Benedetto del Tronto in via Cilli, 8. LATITANTE

6. BIANCO Enrico, nato a Neviglio (CN) il 7 giugno 1952, già res. a Torino, via Vigna n.6 LATITANTE

7. PIENA Franco, nato a Carbonia (CA) il I^ agosto 1951, già residente a Rivoli Torinese in via Frassineto n.47. LATITANTE

8. MARCHIONNI Oriana, nata a Piacenza il 19.5.1952, già res. a Torino, in via Saluzzo n.31 LATITANTE

9. ROTOLONI Susanna, nata a Venezia il 29.5.1951, residente a

1175

2

10. MORUCCI Valerio, nato a Roma il 22 luglio 1949, già ivi res.in via Caroncini n.2.
IRREPERIBILE

11. MORETTI Mario, nato a Porto S.Giorgio (A.P.)il 16.1.46, già res. a Milano, in via Ande n.15
LATITANTE

12. TRIACA Enrico, nato a S. Severo (FG)il 10.11.1953 res.a Roma via Agnone del Sannio 10.
DETENUTO

13. SPADACCINI Teodoro, nato a Vasto (CH) il 4.7.1944,res?a Roma,via Matteo Tondi n.40
DETENUTO

14. LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11.10.1953,ivi res. via Matteo Tondi n.44.
DETENUTO

15. MARIANI Gabriella, nata a Olevano Romano il 9.5.1948 res. a Roma, Piazza Cairoli 9/A.
DETENUTA

16. MARINI Antonio, nato a Roma il 10.10.1958,ivi residente via Svizzera n.16
DETENUTO

17. BALZERANI Barbara, nata a Colleferro il 16 gennaio 1949, già residente a Roma,via Murlo n.37
LATITANTE

18. BONISOLI Franco,nato a Reggio Emilia il 6.1.1955,residente a Milano,via Monte Nevoso n.8.
DETENUTO

19. AZZOLINI Lauro, nato a Casina (RE) il 10.9.1943 ivi res. via S. Stefano n.44.
DETENUTO

20. MICALETTO Rocco, nato a Taviano (LE) il 12.8.1946,res. a Torino, via Mongrado n.36
LATITANTE

21. CERIANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il 15.8.1952,già residente a Roma, via Fonte di Fauno n. 20
LATITANTE

22. PROIETTI Rino, nato a Turania il 13.12.1953,residente a Roma via Aretusa n.26 DETENUTO

23. DE VUONO Giustino, nato a Scigliano l'8.5.1940.
LATITANTE p.a.c.

1176

I M P U T A T I

i primi ventuno: e il ventitreesimo

1) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con altre persone da identificare, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona di cui al capo 2). In Roma il 16 marzo 1978;

2) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 630, 61 n.2 e 10, C.P., artt.5 e 6 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione e di commettere il reato di cui al capo 38). In Roma dal 16/3/1978 al 9/5/78;

3) del delitto p. ep. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P. e art.2 Legge 2/10/1967,n.895, art.9 e 10 Legge 14/10/1974 n.497, 21 Legge 18/4/1975 n.110,per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum, bombe a mano, esplosivi e detonatori, al fine di eseguire i delitti di cui ai precedenti capi e quello di cui ai capi 17) e 44). In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978, fino al 9/5/78;

4) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 61 n.2 C.P., 4 Legge 2/10/1967 n.895, art.12 Legge 14/10/1974 n.497, per avere in concorso tra di loro e con persone da identificare, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e cal.7,65 parabellum al fine di eseguire i delitti di cui ai capi 1) e 2). In Roma il 16/3/1978;

1177

5) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 56, 575,576 n.1 C.P., per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di Marini Alessandro, esplodendogli contro più colpi d'arma da fuoco che attingevano il prabrezza del motoveicolo da lui condotto, e commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona in danno dell'On.le Aldo Moro e di conseguirne l'impunità. In Roma, il 16/3/1978;

6) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 nn.2 e 7 C.P., 61 n.2,81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo 2), impossessati delle targhe automobilistiche Roma L 55850 nonchè della FIAT 132 targata Roma N 46078, della FIAT 128 targata Roma M 22666, della FIAT 128 targata Roma L 91023, della FIAT 128 targata Roma R 71888, sottraendole ai relativi proprietari e commettendo il fatto con violenza sulle cose e su autovetture esposte alla pubblica fede. In Roma dal 23/2/1978 al 13/3/1978;

7) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 628 ult.cpv.. 8' cpv. C.P., per essersi in concorso e unione fra loro e con persone da identificare, mediante la violenza di cui ai capi 1) e 2), impossessati al fine di ingiusto profitto di due borse contenenti tra l'altro documenti, sottraendole dalla autovettura sulla quale viaggiava l'On.le Moro, della pistola mitragliatrice Beretta M 12 matricola E 9974 appartenente alla scorta, sottraendola dall'autovettura che seguiva la prima. In Roma, il 16/3/1978;

8) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 66 Codice Stradale, per avere in esecuzione del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo delle autovetture FIAT 132 targata Roma N 46078, FIAT 128 targata

1178

Roma M 22666, FIAT 128 targata Roma R 71888, FIAT 128 targata Roma L 91023, A/112 targata Roma L C5191, apponendovi targhe diverse al fine di conseguire l'impunità dei reati sopraindicati. In Roma, il 16/3/1978;

9) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 477, 482, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto le targhe automobilistiche Roma P 79560, Roma M 53955, Roma P 55430, al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione del medesimo disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

10) del delitto p.e p. dagli artt.110,112 n.1, 478, 482, 61 n. 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto gli attestati di assicurazione e di pgamento della tassa di circolazione poi utilizzati sulle autovetture rubate di cui al capo 6) apponendovi l'indicazione delle targhe rubate, ricettate o false da loro fissate su tali autovetture di cui ai capi 6),9) e 12), al fine di eseguire i reati sopraindicati o conseguirne l'impunità e in esecuzione della stesso disegno criminoso. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/1978;

11) del delitto di cui agli artt.110, 112 n.1, 468, 61 n.2, 81 cpv. C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto timbri di pubblica certificazione del Comune e della Prefettura di Roma, del Ministero Trasporti e Aviazione Civile, del P.R.A. e dell'Automobile Club di Roma e d'Italia, nonchè di uffici postali romani e del notaio Giuseppe Pietromarchi di Roma ed altri un timbro con lo stemma della Repubblica al fine di eseguire i reati sopraindicati ed altri o conseguire l'impunità e in esecuzione dello stesso disegno criminoso. In Roma, da epoca anteriore e prossima al 16/3/1978 fino al 18/4/1978;

12) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare acquistato o ricevuto, al fine di commettere delitti o conseguirne l'impunità, denaro di cospicuo importo proveniente da sequestri di persona e in particolare dal sequestro dell'armatore Costa Pietro, avvenuto a Genova il 21/1/1977; due pistoleReck cal. 6,35 provenienti da una rapina compiuta il 14/11/75 in danno di Mercuri Cesare in Roma, carte di identità già compilate per la consegna presso la XV^ circoscrizione del Comune di Roma e ivi sottratte in varie riprese, moduli di carte di identità provenienti da furti consumati nel 1971 in danno del Comune di Caronno Pertusella, e del Comune di Lomello, moduli di patenti sottratti a Messina nel 1973, moduli e carta intestata proveniente da vari uffici pubblici, le targhe "CD 19707" appartenenti all'autovettura Opel Cadett di A. Alcalà - Guevara rubata a Roma l'11/4/1973; la targa "Roma L 72639" appartenente alla "Lancia Beta" di Coccia Enzo, rubata a Roma l'11/4/1976; due tesserini ferroviari in bianco sottratti all'Istituto Poligrafico dello Stato; fogli complementari di circolazione in bianco; fogli complementari relativi alle autovetture tg. Roma N 46481, Roma L 09667 e i libretti di circolazione relativi alle autovetture tg. Roma M 24444 e Roma K 07485, tutti di provenienza furtiva, nonchè la granata - o parte di essa - "HG 43" proveniente da furto commesso a Ponte Brolla (Ticino) il 16/11/1972; tagliandi di assicurazione per autovetture sottratti a talune società e in particolare alla Compagnia "LES ASSURANCES NATIONALES" in data imprecisata, una macchina compositrice IBM sottratta alla Università di Pisa nel luglio 1977, l'auto A 112 tg. Roma L 06191 sottratta a Cusuman Giovanni il 14/X/76, conoscendone la provenienza delittuosa; in Roma, fino al 18/4/1978;

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare impossessati dell'autovettura Renault R/4 targata

1130

MC 95937, sottraendola a Bartoli Filippo mediante violenza su le cose mentre era posteggiata sulla pubblica via. In Roma il 1°/3/1978;

14) della contravvenzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 66 Cod. Stradale, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Renault* R/4 di cui sopra apponendovi le targhe false Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto sopraindicato e di occultarlo In Roma, il 9/5/78;

15) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 477, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul lo. In Roma in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 478, 482, 61 n° 2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminos gli attestati del pagamento della tassa di corcolazione e dell'assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma N 57686 al fine di conseguire l'impunità del furto di cui al capo 13) e di occul In Roma, in epoca anteriore e prossima al 9/5/1978;

17) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3, 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, con premeditazione cagionato la morte dell'On. Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In Roma il 9/5/1978;

18) del delitto p. e p. dagli artt. 110,112 n° 1, 624, 625 n° 2 e 7, n° 2 C.P., per essersi in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di commettere il reato di cui al capo successivo e conseguirne l'impunità, impossessati dell'autovettura Fiat 128 targata Roma N 58733, appartenente a Grauso Anna ed esposta

alla pubblica fede sulla pubblica via, con violenza sulle cose, sottraendola a Brignola Salvatore. In Roma il 12/1/1978;

19) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 575, 577 n° 3 e 61 n° 10 C.P., per avere in concorso tra di loro e con altri e premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Palma Riccardo magistrato di Cassazione in servizio presso il Ministero Grazia e Giustizia, Direzione Generale degli Istituti di Preven e Pena, nell'esercizio delle sue funzioni, attingendolo con num si colpi di arma da fuoco. In Roma il 14/2/1978;

20) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2, 81 cpv. C.P., 2 Legge 2/X/67 n° 895, 10 Legge 14/X/1974 n° 497, 21 Legge 18/4/75 n° 110,per avere detenuto in concorso tra di loro e con altri al fine di commettere il reato che precede e quello di cui al capo 44) armi varie da guerra e tipo guerra, tra cui una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, tra cui un mitra e una pistola cal. 7,65, nonchè varie munizioni relative. In Roma il 14/2/1978;

21) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° 2 C.P., 4 Legge 2/X/67 n° 895, 12 Legge 14/X/74 n° 497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico armi variez da guerra o tipo guerra, tra le quali una pistola mitragliatrice cal. 7,65 e altra pistola, non varie munizioni relative, al fine di eseguire il reato di cui a capo 19). In Roma il 14/2/78.

22) del delitto p. e p. 110, 112 n° 1, 648, 61 n° 2 C.P. per avere cevuto, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità, le targhe automobilistiche Roma N 46903 relativa all'autovettura Fiat 128 rapinata a Carosi Settimo il 19/4 nonchè la targa Roma M 42969 appartenente all'autovettura Fiat 1100 sottratta a Battistoni Pietro il 9/7/77. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 14/2/78.

23) della contravvznzione p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 61 n° C.P., 66 C.Strad. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura Fiat 128

targata Roma N 58733 apponendovi la targa Roma N 46903 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, il 14/2/1978;

24) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di assicurazione e di pagamento della tassa di circolazione applicati sull'autovettura rubata a Arignola Salvatore, apponendovi la falsa indicazione della targa Roma N 46903 al fine di eseguire il delitto di cui al capo 19) e conseguirne l'impunità. In Roma, in epoca anteriore o prossima al 14/2/1978;

25) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 424 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare appiccato il fuoco all'autovettura Opel tg. Roma R 41043 di proprietà del Brigadiere P.S. Tinu Salvatore facendo insorgere il pericolo di incendio. In Roma il 7/4/1978;

26) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 2 Legge 2/10/1967 n.895, 9 e 10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare detenuto illegalmente ordigni esplosivi, bombe a mano e armi da fuoco al fine di eseguire il delitto di cui al capo 29) e quello di cui al capo 44). In Roma, il 19/4/1978;

27) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 61 N.2 C.P., 4 Legge 2/10/67 N.895, 12 Legge 14/10/74 N. 497 per avere in concorso tra loro e con persone da identificare portato illegalmente in luogo pubblico gli ordigni, le bombe e le armi di cui al precedente capo al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 19/4/1978;

28) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624, 625 N.2 e 7, 61 n.2 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare sottratto l'autovettura FIAT 128 tg. Roma G C6745 appartenente a Senia Vincenzo e da costui parcheggiata nella pubblica via previa chiusura a chiave, agendo con violenza sulle cose e mezzi fraudolenti, al fine di eseguire il reato di cui al capo 29). In Roma, il 15/3/1978;

1183

29) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 635 cpv. n.3 C.P. per avere in concorso tra loro e con persone da identificare mediante raffiche di armi automatiche a ripetizione e accensione e lancio di bombe e ordigni esplosivi danneggiato la Caserma dei Carabinieri "Talamo" sede dell'8^ Battaglione Carabinieri. In Roma, il 19/4/1978;

30) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 6 Legge 2/10/67 n.895, 13 Legge 14/10/74 N.497, per avere in concorso tra loro e con persone da identificare, al fine di attentare alla sicurezza pubblica ed eseguire il reato di cui al capo 29) fatto esplodere colpi d'arma da fuoco, bombe a mano ed altri ordigni. In Roma, il 19/4/1978;

31) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 582, 585, 577 n.3, 583 p.p. n.1, 61 n.10 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare cagionato con premeditazione a Mechelli Girolamo a causa delle sue pubbliche funzioni di consigliere della Regione Lazio lesioni personali guaribili in gg.60, attingendolo con numerosi colpi di pistola cal. 7,65 e 32 agli arti inferiori. In Roma, il 26/4/1978;

32) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 624,625 n.2 e 7, 61 n.2, 81 C.P. per essersi in concorso tra loro e con altri impossessati con violenza sulle cose al fine di commettere il delitto che precede e di conseguirne la impunità dell'autovettura Dyane/6 tg.Roma M 38787 appartenente a Barb Silvana e da costei parcheggiata sulla pubblica via, in Roma il 6/3/1978, nonchè della targa Roma M 98651 già appartenente all'autovettura Fiat 128 di Pellegrino Saverio, sottraendola dall'Ispettorato Motirizzazione Civile di Lecce ove si trovava in deposito dall'ottobre 1976. In epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

33) della contravvenzione p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2 C.P., 66 Codice Stradale, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare circolato a bordo dell'autovettura DYANE/6

1184

targata Roma M 38787 apponendovi la targa Roma M 98651 non propria di essa, al fine di eseguire il reato di cui al capo 31) e conseguirne la impunità. In Roma, il 26/4/1978;

34) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 477, 482, 61 n.2 C.P., per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto la targa automobilistica Roma M 98651, al fine di occultare il furto di cui al capo 32) e conseguirne l'impunità. In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

35) del delitto p. e p. dagli artt.110, 112 n.1, 478, 482, 61 n.2, 81 C.P. per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare contraffatto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli attestati di pagamento della tassa di circolazione e della assicurazione poi applicati sull'autovettura rubata di cui al capo 32), apponendovi l'indicazione della targa falsa Roma M 98651, al fine di occulatre il predetto furto e di conseguirne l'impunità.In Roma in epoca anteriore e prossima al 26/4/1978;

36) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2,81 cpv. C.P., 2 Legge 2/10/67 n.895, art.10 Legge 14/10/74 N. 497, 21 Legge 18/4/75 N.110, per avere in concorso tra loro e con altre persone da identificare, in esecuzione del medesimo disegno criminoso detenuto una pistola cal. 7,65 e una pistola cal.32 nonchè relative munizioni al fine di commettere i reati di cui ai capi 31) e 44). In Roma fino al 26/4/1978;

37) del delitto p.e p. dagli artt.110, 112 n.1, 61 n.2, 81 cpv. C.P., 4 Legge 2/10/67 N. 895, 12 Legge 10/10/74 N.497, per avere in concorso con altri al fine di commettere il delitto di cui al capo 3 portato illegalmente in luogo pubblico due pistole cal. 7,65 e 32 e numerose cartucce relative. In Roma il 26/4/1978;

38) del delitto p.e p. dagli artt.~~XXX~~, 338 p.p., 339 p.p., 81 C.P., per avere in concorso tra loro e con altri in più di dieci persone con ripetuti comunicati usato nei confronti del Governo la minaccia di uccidere l'On.le Aldo Moro, onde provocarne un cedimento incompatibile con le sue funzioni e turbarne l'attività, ove non

1185

fossero liberati determinati detenuti. In Roma il 20 e 24/4/1978;

39) del delitto p.e p. dagli artt. 416 p.p. e ult.cpv. C.P. per avere in più di dieci persone costituito ed organizzato una associazione per delinquere allo scopo di commettere furti di automobili e di targhe; falsificazioni di contrassegni automobilistici; furti, ricettazioni e falsificazioni di moduli di documenti di identità e di altri stampati; falsificazioni di sigilli; sequestri di persona. In luogo e data imprecisata anteriormente al 16/3/1978;

40) IL TRIACA E IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dagli artt.110, 648, 642 cpv., per avere ricevuto al fine di commettere reati o conseguirne l'impunità due libretti di porto d'armi intestati a Lunerti Armenio e ad Alori Antonio, già detenuti nell'autovettura del primo ed a questi sottratta in Roma il 19/5/1975, conoscendone la provenienza furtiva. In Roma il 17/5/1978;

41) IL MORETTI ancora:
del delitto p.e p. dall'art.485, 61 n.2 C.P. per avere firmato con il falso nome di Borghi Mario il contratto di locazione stipulato con Ferrero Giancarlo per l'appartamento di via Gradoli n.96 pal.B int.11, al fine di occultare lo scopo per il quale l'appartamento veniva locato come base operativa delle Brigate Rosse, e la propria identità. In Roma dicembre 1975;

42) del delitto p.e p. dagli artt. 477, 482, 61 n.2 C.P. per avere formato una falsa patente di guida al falso nome di Borghi Mario con n.407569, apparentemente rilasciata dalla Prefettura di Genova il 14/2/1972, al fine di occultare lo scopo per il quale aveva preso in locazione l'appartamento di cui sopra e la propria identità. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 18/4/1978;

43) del delitto p.e p. dall'art. 494, 61 n.2, 81 cpv. C.P. per essersi ripetutamente attribuito la falsa identità di Borghi Mario al fine di occultare la reale identità propria nei rapporti tenuti con il condominio e l'amministrazione dell'appartamento di cui al precedente capo, utilizzato come base operativa delle Brigate Rosse In Roma, fino al 18/4/1978;

1186

- 13 -

I TUTTI inoltre:

44) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306 e II° comma, in relazione agli artt. 270, III° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo stato democratico e le sue istituzioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma o nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI, RONCONI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO e DE VUONO, prevista dall'art. 61 n.6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

ALUNNI, GALLINARI, MORETTI, TRIACA, SPADACCINI, LUGNINI, MARIANI, MARINI, BALZERANI, BONISOLI, AZZOLINI, MICALETTO, CERIANI SEBREGONDI, PROIETTI, FARANDA, PECI, BIANCO, TINTA, MARCHIONNI, MONCONI, MONUCCI, e DE VUONO,
sufficienti indizi di colpevolezza in ordine ai reati loro ascritti come sopra.

Tali indizi si desumono:

1) dalle ammissioni, sia pure parziali, del Triaca;

2) dal rinvenimento in Roma, nell'appartamento di Via Gradoli n. c. 96 A int. 11 - abitato dal Moretti e dalla Balzerani e frequentato dal Lugnini, dallo Spadaccini, dal Marini, e da altri - di volantini ed opuscoli delle BR, tra cui la c.d. "Risoluzione strategica - febbraio 1978";

3) dal sequestro nel predetto appartamento di numerose armi, tra cui un mitra "Stern", una bomba a mano "Breda", una granata "H.G. 43" (proveniente dal furto commesso a Ponte Brolla il 16.11.1972) e di un quantitativo rilevante di esplosivo (candelotti di tritolo e di nitrato ammonico);

4) dalla circostanza che la suindicata "Risoluzione strategica" è stata diffusa dalle BR congiuntamente ad uno dei comunicati riguardanti l'eccidio di via Fani e il sequestro dell'on. Aldo Moro;

5) dalla circostanza che detto opuscolo è stato stampato nella tipografia di via Foà, gestita dal Triaca e che copia dattiloscritta di esso, con correzioni a penna, è stata rinvenuta in una cartella di proprietà della Mariani;

6) dalla circostanza, riferita dal Triaca, che la Mariani battè a macchina la "risoluzione strategica" del febbraio 1978;

7) dalle testimonianze concernenti l'acquisto da parte del Ceriani Sebregondi e del Triaca di macchine tipografiche (tra cui la macchina AB.DICK 360 T e il bromografo rinvenuti nella tipografia di via Foà) servite alla organizzazione eversiva per l'apprestamento prima della tipografia di via Renato Fucini n. 2/4 e poi della tipografia di via Foà;

8) dal fatto che le tipografie sono state allestite con fondi della organizzazione eversiva e provenienti dal pagamento di denaro per la liberazione di persone private della libertà personale, come ammesso dallo stesso Triaca;

9) dal rinvenimento, a conferma del fatto suindicato al punto 8), nella tipografia di via Foà di una banconota proveniente dal riscatto pagato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, nonchè dal rinvenimento di banconote provenienti dal sequestro Costa anche nell'appartamento di via Montenevoso, in Milano;

10) dal fatto che il Micaletto è stato individuato come uno dei partecipanti al sequestro Costa;

11) dal rinvenimento nella tipografia di via Pio Foà e nell'appartamento di via Montenevoso di materiale documentale di pertinenza del sequestro in danno del prof. Peschiera in relazione

./.

al positivo riconoscimento di Rocco Micaletto, come uno dei partecipanti al sequestro medesimo, da parte di numerosi testimoni;

12) dalla posizione di preminenza rivestita, in epoca precedente e successiva ai fatti di via Fani, da Rocco Micaletto nella organizzazione delle BR che hanno rivendicato il sequestro di Aldo Moro e l'omicidio di lui e degli uomini della sua scorta;

13) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli della targa originaria ROMA R71888 pertinente alla Fiat familiare di colore bianco usata con targa CD 19707 per commettere i reati di via Fani;

14) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di contrassegni di assicurazione della compagnia "Les Assurances Nationales" identici a quelli apposti sulle autovetture usate dalle BR in occasione dell'omicidio degli uomini della scorta dell'On. Moro; del trasporto di questo nella fase del sequestro e dopo l'omicidio; dell'omicidio del consigliere di Cassazione dr. Riccardo Palma; del ferimento dell'on. Gerolamo Mechelli;

15) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di timbri postali il cui bollo è stato apposto sulle quietanze delle tasse di circolazione applicate alle suindicate autovetture;

16) dalle positive ricognizioni di persona e fotografiche nei confronti dell'Alunni, del Gallinari, del Moretti, dello Spadaccini, del Lugnini, del Marini, del Bonisoli, dell'Azzolini e del Micaletto; e del De Vuono;

17) dalla sintomatica condotta processuale tenuta dall'Alunni, dal Bonisoli, dall'Azzolini, che si sono rifiutati di sottoporsi a ricognizione personale;

18) dal rinvenimento nell'appartamento di via Montenevoso in Milano, abitato dall'Azzolini e dal Bonisoli, di copie dattiloscritte di lettere dell'on. Aldo Moro, recapitate ai destinatari durante il periodo di privazione della libertà personale del parlamentare;

19) dal fatto che su uno dei predetti dattiloscritti risulta apposta una frase manoscritta che, raffrontata con scritture del Moretti, si ha ragione di ritenere essere di pugno del medesimo;

20) dal rinvenimento nell'appartamento di via Gradoli di un appunto dal quale si ricava che il prezzo dell'appartamento di via Palombini in Roma, acquistato dalla Mariani, è stato versato dall'associazione eversiva delle Brigate Rosse;

21) dal riscontro al riguardo fornito dalle dichiarazioni del Triaca, il quale nell'ammettere la predetta circostanza ha aggiunto che trattavasi di denaro proveniente dal pagamento effettuato per la liberazione dell'armatore Pietro Costa, il cui sequestro è stato rivendicato dalle BR;

./.

22) dalla identicità di alcuni documenti sequestrati negli appartamenti di via Gradoli in Roma e di via Montenevoso in Milano, quali il disegno di una sala operatoria, i dépliants di ferri chirurgici ecc.;

23) dal rinvenimento nei citati appartamenti di appunti nei quali si indicano con lo stesso sistema convenzionale talune spese sostenute dall'organizzazione eversiva;

24) dal rinvenimento nella tipografia di via Foà di cose appartenenti alla Mariani e alla Balzerani;

25) dalle riunioni che avvenivano nel citato appartamento di via Palombini in Roma tra appartenenti alla organizzazione delle BR, come dichiarato dal Triaca;

26) dalla circostanza che nel predetto appartamento è stata portata la macchina compositrice IBM, poi usata nella tipografia di via Foà per la stampa di opuscoli delle BR;

27) dal possesso da parte del Triaca di una cartella di proprietà della Mariani, nella quale era contenuta una licenza di porto di armi sottratta insieme ad altre due licenze, una delle quali è servita all'organizzazione eversiva per l'acquisto di armi, e segnatamente di una pistola Mauser, di una pistola Beretta, e del fucile Ithaca matricola 37/590562, quest'ultimo rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli;

28) dal rinvenimento, in un appartamento sito in Roma in via di Porta Tiburtina ed ed utilizzato da appartenenti alle BR e ai NAP, del contenitore della pistola Walther matr. 301438, la quale arma è stata trovata in possesso del Proietti;

29) dalla circostanza che un paio di occhiali da vista rinvenuto nell'appartamento di via Gradoli è stato venduto da una ditta romana, presso la quale è stato sequestrato un documento intestato alla Balzerani, concernente lenti da vista con caratteristiche peculiari identiche a quelle delle lenti montate sugli occhiali suddetti;

30) dalla perizia grafica, da cui risulta, tra l'altro che alcune manoscritture su documenti rinvenuti nella tipografia di via Foà e alcune manoscritture sequestrate nell'appartamento di via Gradoli sono state vergate dalla stessa persona;

31) dal contenuto delle c.d. "risoluzioni strategiche", "bozze di discussione", "volantini","comunicati", pubblicazioni varie, da cui si evince che appartenenti all'associazione eversiva denominata "brigate rosse", collegata con similari associazioni eversive operanti in Italia e in altri Stati, ha posto in atto la commissione di più delitti contro la personalità dello Stato, nonchè più delitti contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico,

./.

1190

l'incolumità pubblica, la fede pubblica, l'economia, la persona, il patrimonio al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato e di stabilire violentemente la dittatura;

32) dal fatto che le "brigate rosse" hanno rivendicato con lo stesso "volantino" il ferimento di Girolamo Mechelli, i colpi di arma da fuoco ed il lancio di bombe a mano alla caserma dei Carabinieri Manfredi Talamo, il danneggiamento seguito da incendio dell'autovettura di proprietà di Tinu Salvatore; nonchè, con altro volantino l'omicidio del dott. Riccardo PALMA;

33) dalla circostanza che alcuni dei partecipanti all'attentato di via Fani indossavano divise dell'aviazione civile e che una giacca della stessa foggia è stata sequestrata nell'appartamento di via Gradoli;

34) dalla circostanza che nella casa di via Palombini, abitata dal Marini e dalla Mariani, sono state rinvenute lettere "trasferibili" alcune distaccate, dello stesso tipo dei "trasferibili"apposti sulla copertina della "risoluzione strategica" febbraio 1978;

35) dalle risultanze delle indagini svolte dai Carabinieri dei Nuclei Operativi di Viterbo e di Roma nei confronti di Bianco, Pinna e Marchionni, quali appartenenti alle "B.R.", anche in relazione al ritrovamento di alcune delle armi, rapinate dai predetti Bianco e Pinna, nell'appartamento di via Negroli abitato da Alunni Corrado;

36) dalle risultanze delle indagini di P.G. svolte dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Roma e dalle testimonianze assunte nel corso dell'istruttoria per Faranda, Peci, Ronconi, Morucci e De Vuono ;

37) dagli esami testimoniali assunti;

38) dal coordinamento logico dei molteplici elementi suesposti;

Poichè, sulla scorta del ccacervo di detti elementi, nonchè della molteplicità e gravità dei fatti, indice di pericolosità sociale, si deve ed è opportuno emettere mandato di cattura per i reati summenzionati, sia che rientrino nella previsione dell'art. 253 c.p.p. sia in quella del successivo art. 254;

Sentito il P.M. che ne ha fatto richiesta;

O R D I N A

la cattura di: ALUNNI Corrado, GALLINARI Prospero, MORETTI DE VUONO Giusti
Mario, BALZERANI Barbara, BONISOLI Franco, AZZOLINI Lauro, MICALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano e PROIETTI Bino per i reati loro rispettivamente ascritti;

1191

18

O R D I N A

la cattura di FRIACA Enrico, SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, MARIANI Gabriella e MARINI Antonio per i reati loro rispettivamente ascritti ai numeri 1.2.3.4.5.7.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.e 44;

O R D I N A

la cattura di FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrico, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, MONCONI Susanna, MORUCCI Valerio per il reato loro ascritto al n.44.

Da eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in tempo di notte.

Richiede agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato uniformandosi alle disposizioni di legge.

Roma, lì 12. dicembre 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

Il presente mandato non è eseguibile nei confronti di PIERI ARDIZZONE Maria Fiora in ordine a tutti i reati.

E' in sostituzione e integrazione dell'ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Roma (dr. Luciano INFELISI) in data 24.4.1978 e dei mandati di cattura n.1482/78 emessi da questo Ufficio sotto le date 18.5.1978 (Friaca), 19.5.78 (Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani e Moretti), 5.6.1978 (Friaca, Spadaccini, Lugnini, Marini, Mariani, Moretti), 15.6.1978 (Balzerani), 17.6.1978 (Geriani Sebregondi Stefano), 29.6.1978 (Proietti Nino), 11.10.1978 (Azzolini Lauro e Bonisoli Franco), 27.10.1978 (Micaletto Rocco).

Vale anche come comunicazione giudiziaria a' sensi dell'art. 304 c.p.p. nei confronti di tutti gli imputati anche per i reati

1192

19

esclusi dalla esecuzione del mandato di cattura e a ciascuno ad debitàti. Li invita pertanto a nominare un difensore di fiducia se non già nominato. Altrimenti sarà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, lì 12.dicembre 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

Per copia conforme all'originale
Roma li 12. 12. 78
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ROMA - Ufficio d'Istruzione

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00153 - ROMA - REBIBBIA

1-6-979

1198

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 *Sezione* .....

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

CONSIGLIERE
Il ~~Giudice~~ Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) ~~imputati~~ o indiziati:

1. FARANDA Adriana; n. a Tortorici il 7.8.50 -det.nel carcere Rebibbia
2. MORUCCI Valerio, n.a Roma 22.7.49 - detN nella casa Circondariale di Regina Coeli
3. CONFORTO Giuliana, n. il 22.2.42 a Roma - det. nella casa Circondariale di Rebibbia
4. .....
5. .....
6. .....

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1. .....
2. .....

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

omicidio aggravato a danni di MEA Antonio e OLLONU Pierino nonchè di tentato omicidio aggravato a danni di Ammirata Vincenzo.

commessi in Roma il 3.5.1979

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 31.5.1979

CONSIGLIERE
IL ~~GIUDICE~~ ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

1193

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo Trib.Trad.e Scorte-

N.7/35-2 di prot.llo Roma,li 31 maggio 1979

OGGETTO:- Comunicazione giudiziaria nr.1482/78.=

-:-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE PENALE DI
- Sez.Consigliere Istruttore -

00100 R O M A

Si restituiscono, con le relate di notifica, le copie della comunicazione giudiziaria nr. 1482/78 emessa in data 31 maggio 1979 dal Consigliere Istruttore; Dr. Achille GALLUCCI, nei confronti delle sottonotate persone, attualmente ristrette presso le Case Circondariali a fianco di ognuna di esse indicate:

- FARANDA Adriana, nata Tertorici il 7.8.1950, detenuta presso la Casa Circondariale Femminile di Roma-Rebibbia;
- MORUCCI Valerio, nato a Roma il 22.7.1949, detenuto presso la Casa Circondariale di Roma-Regina Coeli;
- CONFORTO Giuliana, nata a Roma il 22.2.1942, detenuta presso la Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia.=

IL CAPITANO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Vincenzo Pellegrino-

1200

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 *Sezione* .....

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

CONSIGLIERE
Il Giudice Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone:

a) imputati o indiziati:

1. FARANDA Adriana; n. a Portorici il 7.8.50 -det.nel carcere Rebibbia
2. MORUCCI Valerio, n.a Roma 22.7.49 - detN nella casa Circondariale di Regina Coeli
3. CONFORTO Giuliana, n. il 22.2.42 a Roma - det. nella casa Circondariale di Rebibbia
4. .....
5. .....
6. .....

b) denuncianti, querelanti, persone offese, danneggiati dal reato:

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda:

1. .....
2. .....

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per i reati di:

omicidio aggravato a danni di MEA Antonio e CLLONU Pierino nonchè di tentato omicidio aggravato a danni di Ammirata Vincenzo.

commessi in Roma il 3.5.1979

e, pertanto, le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.), verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 31.5.1979

CONSIGLIERE
IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

Per copia conforme all'originale
Roma li 31 MAG. 1979
IL CANCELLIERE

UFFICIO PENALE DI ROMA

1201

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 *Sezione* .....

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(Art. 304 c. p. p., sostituito dall'art. 3 L. 15 dicembre 1972, n. 773)

CONSIGLIERE
Il Giudice Istruttore. dr. Achille GALLUCCI

COMUNICA alle seguenti persone :

a) imputati o indiziati :

1. FARANDA Adriana; n. a Portorici il 7.8.50 -det.nel carcere Rebibbia
2. MORUCCI Valerio, n.a Roma 22.7.49 - detN nella casa Circondariale di Regina Coeli
3. CONFORTO Giuliana, n. il 22.2.42 a Roma - det. nella casa Circondariale di Rebibbia
4. .....
5. .....
6. .....

b) denuncianti. querelanti. persone offese, danneggiati dal reato :

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....

c) responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda :

1. .....
2. .....

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a carico delle persone indicate al punto *a*) per reati di :

omicidio aggravato a danni di MEA Antonio e OLIANU Pierino nonchè di tentato omicidio aggravato a danni di Ammirata Vincenzo.

commessi in Roma il 3.5.1979

e, pertanto. le invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge con avvertimento per gli imputati o indiziati che, in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio (art. 134 c. p. p.). verrà loro nominato un difensore di ufficio.

Roma, 31.5.1979

CONSIGLIERE
IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Si notifichi a mezzo del servizio postale in plico chiuso con raccomandata e ricevuta di ritorno.

Per copia conforme all'originale
Roma li 31 MAG. 1979
IL CANCELLIERE

UFFICIO PENALE DI ROMA

CASA CIRC[illegible]
00100 - [illegible]

Modello n. 14 (nuovo)

1204

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 31/5/79

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. GALLUCCI Trib. ROMA

N. d'ordine del registro: 1098

Generalità del detenuto: FARANDA Adriana

Posizione giuridica: arr. il 30/5/79 per Ord. catt. n. 529/78 emesso il 24/4/78 e mand. catt. n. 18/78 e n. 1482/78 emesso il 10/6/78 e il 12/12/78 per ??????

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Nomino mio difensore di fiducia l'Avv. MANCINI TOMMASO DEL Foro di Roma.

F.to Faranda Adriana

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Roma, addì 31/5/79

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

Modello n. 14 (nuovo)

1205

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 2.9.979

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DR.GALLUCCI TRIBUNALE ROMA

N. d'ordine del registro: 1113

Generalità del detenuto: FARANDA Adriana

Posizione giuridica: arr.30.5.979 per (1) Ord.catt. n.529/78-(2) Mand.catt.n.18/78 e n.1482/78 (3) omicidio aggrav. tentato omicidio ed altro.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Nomino mio difensore di fiducia l'avvocato DI GIOVANNI Eduardo del foro di Roma.

la detenuta F/to Faranda Adriana

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Roma, addì 2.9.979

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

(6603089) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

1206

CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA ROMA REBIBBIA COELI

Modello n. 14 (nuovo)

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il I.6..79 ./

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

AL SIGN CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIB DR ACHILLE GALLUCCI

N. d'ordine del registro: 66 ROMA

Generalità del detenuto: MORUCCI VAIERIO

Posizione giuridica ARR 30.5..79 OMICIDIO ALTRO ./

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

NOMINO MIEI DIFENSORI GLI AVVOCATI TOMMASO MANCINI DEL FORO DI ROMA E AVV LEPERA DEL FORO DI ROMA VIA CONDOTTI N°9 .

F/TO DET MORUCCI VAIERIO .

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni: pervenuto il 2.6.79 in CANCELLERIA. De Cecco

ROMA, addì I.6..79 ./

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

Casa Circondariale di Custodia Preventiva Roma Rebibbia Coelia

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

TRIBUNALE DI ROMA

1207

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione .....

N. 7018/79 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1485/79 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Il ~~Giudice~~ Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1°CUTILLI Sandro n. Roma 24.12.1940 ivi ab. vIa Fratelli Cerri 50

2° PELLEGRINI Alvaro nato a Baschi il 19.10.1943 res. Roma via Fratelli Cervi n° 20

I M P U T A T I

a) del delitto p. e p. dagli art.li 110, 81 c.v. 640, 61 n° 7 C.P. perchè in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, inducendo in errore un numero imprecisato di persona, la cui identificazione è in via di accertamento, ad essi consegnando assegni di conto corrente tratti a vuoto, si procravano l'ingiusto profitto si somme di denaro, cagionando in alcuni casi un danno di rilevante entità alle persone offese.

b) del delitto p. e p. dall'art. 116 R.D. 21.12.1933 n° 1736, 110, 61 n. 81 c.v. C.P. per avere, in concorso fra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso più assegni bancari senza che presso i trattari esistessero le somme sufficienti.

Acc. in Roma il 1° giugno 1979

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominati per i reati come sopra ascritti a medesimi, che si desumono dagli accertamenti della Digos, di cui al rapporto n° 050001 del 1° giugno 1979 e dall'obiettivo riscontro che un assegno di lire 30.000.000 è stato tratto il 14.5.1979 sul Credito italiano agenzia 31 a firma del Cudilli in favore di persona inesistente

Poichè può essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 254 del codice di procedura penale Ritenuto che è opportuno emettere mandato di cattura in considerazione della personalità dei prevenuti, dediti ad azioni truffaldine, della gravità obiettiva e della reiterazione dei fatti, nonchè di esigenze istruttorie onde evitare l'inquinamento della prova

Sentito il Pubblico Ministero che ne ha fatto richiesta

ORDINA

la cattura dei sunnominati imputati e che i medesimi siano condotti in carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.

(1) Eseguibile anche di notte in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti.

Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere alla esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

(2)

Roma, lì 1 giugno 1979

IL CANCELLIERE

(Leo Piccone)

CONSIGLIERE
IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Achille Gallucci)

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

MOD. SARIO L. P.S. - 96

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Roma, addì 2 giugno 19 79

1208

Questura di ROMA

D.I.G.O.S.

N.° 05C001/Digos Categ.

Risposta a nota N.°

del 19

OGGETTO: Arresto di:
- CUTILLI Sandro nato a Roma il 24.12.1940, abitante in Via F/lli Cervi n. 50 int. 5.-
- in esecuzione di mandato di cattura.-
(difensore di fiducia l'Avv. MANCA, del Foro di Roma).-

All. 3

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
presso il TRIBUNALE di

- R O M A -

Fa seguito alla segnalazione n.500/6 S.M. in data odierna.-

- - -

Nella serata di ieri il nominato in oggetto è stato tratto in arresto in esecuzione del mandato di cattura n. 7818.79 R.G.P.M. e n. 1485/79 R.G.I. emesso in pari data da codesta Autorità Giudiziaria in quanto imputato dei reati p.e.p. dagli artt. 110, 81 cpv., 640, 61 n. 7 C.P. e 116 R.D. 21.12.1933 n. 1736.-

Il CUTILLI, successivamente, è stato associato alla Casa Circondariale di Regina Coeli, a disposizione di codesta Autorità Giudiziaria, dove stamane è stato notificato il provvedimento in parola.

Si allegano i seguenti atti:

× - verbale di arresto;
× - verbale di elezione di domicilio;
× - verbale di notifica del mandato di cattura.-

IL DIRIGENTE LA DIGOS
Vice Questore r.e.
-Dott. D. Spinella-

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - S. 271/96

MODULARIO I. - P.S. - 96

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Roma addì 1 giugno 1979

Al 1209

Questura di ROMA

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: Processo verbale di arresto a carico di:

- C U T I L L I Sandro di Antonino nato a Roma il 24.12.1940, abitante in Via Fratelli Cervi n. 50 int. 5;-
- in esecuzione di mandato di cattura.-

L'anno 1979, il giorno I° del mese di giugno, alle ore 23, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Roma. - - - - - - - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di p.g., V.Brig. di P.S. D'ADDIO Alberto e Guardia di P.S. FONTANELLA Vincenzo, in servizio presso la suddetta Squadra Mobile rendiamo noto che nel giorno, ora e luogo di cui sopra, abbiamo proceduto all'arresto di CUTILLI Sandro, in oggetto generalizzato, colpito dal: - - - -
- mandato di cattura n. 7818/79 R.G.P.M. -
n. 1485/79 R.G.I. emesso in data odierna dalla Sezione Istruttoria Tribunale Roma (Cons. dr. Gallucci), siccome imputato dei reati p. e p. dagli articoli 110, 81 cpv. 640, 61 n. 7 C.P. - 116 R.D. 21.12.1933.- -
Si dà atto che l'arrestato CUTILLI Sandro ha nominato difensore di fiducia l'Avv.MANCA, del Foro di Roma. - - - - - - - - - - - - - - -
Di quanto precede abbiamo redatto il presente verbale che viene da noi sottoscritto. - - -

Fontanella Vincenzo Sl P.S.
D'Addio Alberto V. Brig.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - S. 21796

1210

QUESTURA DI ROMA
Squadra Mobile 6^ Sezione

OGGETTO:-P.V.delle dichiarazioni relative al domicilio rese da: CUTILLI Sandro di Antonino, nato a Roma il 24.12.1940, abitante in Via Fratelli Cervi n. 50 int. 5.-

L'anno 1979 addì 1° del mese di giugno alle ore 22 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Roma.- -
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G.è presente CUTILLI Sandro, in oggetto indicato, indiziato del reato di cui all'Art. 110-81 C.V. 640 n.7 116 Reg.D 21.12.33 il quale viene invitato a dichiarare(o eleggere)il proprio domicilio per la notificazione degli atti concernenti il procedimento penale di cui sopra ai sensi e per gli effetti dell'Art.4 della legge 8 agosto 1977 n.534,con avvertenza che tale domicilio rimarrà fisso per tutta la durata del procedimento a meno che esso indiziato(o imputato)non dia tempestiva comunicazione,nelle forme di legge,all'Autorità Giudiziaria procedente,del nuovo domicilio.- -
Il CUTILLI Sandro, nel prendere atto di quanto sopra detto,dichiara: di eleggere il proprio domicilio in Via Fratelli Cervi n. 50 int. 5.-
Fatto,letto e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - -

Cutilli Sandro

D'Addio Alberto V.Brig.

1211

QUESTURA DI ROMA
"Squadra Mobile"

L'anno 1979 addì 2 del mese di giugno alle ore 12.10 negli uffici della matricola della Casa Circondariale di Custodia preventiva " Regina Coeli " in Roma. - - - - - - - - - -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente CUTILLI Sandro di Antonino, nato a Roma il 24.12.1940, abitante a Roma in via Fratelli Cervi n.50, al quale previo consegna di copia in sue mani viene notificato il Mandato di Cattura n. 7018/79 R.G.P.M. e n.1485/79 R.G.I. emesso dal Tribunale di Roma - Uff. Istruz. Consigliere Istruttore dr. Achille Gallucci, in data 1.6.1979 siccome imputato del delitto p.e p. dagli artt.110,61 c.v. 640, 61 n.7 C.P. ed altro. - - - - -

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale di notifica che previa lettura e conferma viene sottoscritto da noi verbalizzanti. -

1212

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 12 GIU. 1979

QUESTURA DI ROMA Roma li 2/6/79

DIRETTO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. GALLUCCI

N.27210/500.6^ S.M.

Comunicasi che at ore 23 di ieri 1 c. è stato tratto arresto CUTILLI Sandro di Antonino nato a Roma il 24/1/940, abitante via Fratelli Cervi n.30 in.5 in esecuzione mandato cattura n.7018/79-R.G.P.M. e n.1485/79-R.G.I. emesso il 1^ c. da codesta A.G. siccome imputato reati di cui articoli 110, 81 CAV, 640, 61 n.7 C.P.-116 R.D. 21/12/933.

Nominato CUTILLI che habet nominato difensore fiduvia avv. MANCA foro di Roma, e stato associato Casa Circondariale Regina Coeli at disposizione di codesta A.G.Segue Rapporto.

Matranca
Di Verniere

Il Dirigente
Fto Dr. MASONE

1218

N. 346 (*Carceri*)

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

URGENTE A MANO TRAMITE CAMMINATORE

Addì ..... *19* .....

Roma 18 Maggio 1979

CE/

DIREZIONE

DEL

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE

"NUOVO COMPLESSO" ROMA REBIBBIA

N. 10817 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

Risposta alla lettera del .....

Div. ..... Sez. ..... Num. .....

O G G E T T O

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direz. Gen. II.PP.Ufficio 3°
R O M A

ALL'ISPETTORATO DISTRETTUALE PER ADULTI
Via della Lungara 28/B
R O M A

e per conoscenza
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PRESSO IL TRIBUNALE
-Consigliere dr. Gallucci-
R O M A

AL SIG. MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA
Presso il Tribunale di
R O M A

ALLA 3ª SEZIONE CORTE DI ASSISE DI
R O M A
(Riferimento udienza 27 Giugno 1979)

OGGETTO: manifestazione detenuti Reparto G. 8

****

Da seguito alla nota n° 10727 datata 17 Maggio 1979 di questa Direzione, si trasmettono n° 3 rapporti riguardante i detenuti ristretti presso il reparto G.8 (N.A.P. e B.R.).=

Per i motivi esposti nei rapporti in questione e per evitare che i suddetti detenuti possono riuscire nell'intento di coinvolgere tutta la popolazione detenuta qui ristretta, tra la quale tra l'altro possono contare su un certo numero di simpatizzanti, si prega codesto Ministero di voler esaminare l'opportunità di allontanare da questo Istituto i sette detenuti segnalati nelle informazioni del Maresciallo sul rapporto del 16.5.1979(MARIANI Antonio, NOVELLI Luigi,SPADACINI Teodoro,ROSATI Luigi,PETRELLA Stefano, LUGNINI Giovanni, PROIETTI Bruno)

Analoga documentazione si invia anche alla 3ª Sezione Corte Assise, cui la presente è diretta per conoscenza, in riferimento al procedimento penale contro il detenuto ROSATI Luigi e all'Ufficio Istruzione per il nulla-osta di competenza.=

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr. R. Reotivo)

Ist. Poligr. Stato - S.

1219

ESTRATTO DAL REGISTRO RAPPORTI DISCIPLINARI REPARTO G.S

Roma li 16.Maggio 1979

Al Maresciallo Titolare
S e d e

****Le comunico che questa sera verso le ore 23,improvvisamente e contemporaneamente,i detenuti (N.A.P.) ristretti al I° Piano e i detenuti delle (B.R.) ristretti al 2° Piano,hanno provocato un frastuono assordante,subito dopo la cessazione del propramma televisivo.Mi sono precipitato nei piani ed ho potuto constatare,assieme a tutti gli agent i accorsi al baccano, veramente infernale,che ogni detenuto era impegnato a realizzare più rumore possibile utilizzando svariati mezzi(battendo i tavoli con i manici delle scope,usando i coperchi delle pentole come piatti della banda,sbattendo gli sportelli dei pensili con violenza,facendo vibrare le porte con poterosi calci e così via,accompagnando il tutto con slognas urlati e canti(BANDIERA ROSSA).Dopo dieci minuti il predetto baccano aveva termine e mi venivano consegnati due volantini;il primo scritto a stampatello mi è stato consegnato dai ristretti della camera n° 17 del I° Piano,cioè N.A.P.; il secondo bigliette scritto in corsivo dai componenti la camera n° 12(B.R.)2° Piano. E' immediatamente giunto il Maresciallo di servizio Condolucci,richiamato anche egli dal frastuono che gli giungeva dal Reparto G.S. Ho ritenuto comunque necessario mettere tutti in allarme,perchè si aveva la netta sensazione che si volessero abbattere le porte.Trascrivo sotto i nomi dei dtenuti ristretti nei due piani. - Allego i due volantini summenzionati.

CAMERA N& 16 Primo Piano Sezione A

DELLE VENERI Domenico = PAMPALONE Giuseppe = CECCARELLI Giovanni =.

Camera n° 17 I° Piano Sezione A

SCHIAVONE GENTILE Giovanni = PICCININI Raffaele = CORBOLOTTI Alessio= ABATANGELO Nicola=.

Camera n° 11 2° Piano Sez. A

NEGRI Antonio = ZAGATO Lauso = VESCE Emilio = SCALZONE Oreste=.

Camera n° 12 2° Piano Sez. A

MARINI Antonio = NOVELLI Luigi = LUGNINI Giovanni =.

Camera N°13 2° Piano Sez. A

ROSATI Luigi = SPADACCINI Teodoro = PETRELLA Stefano =PROIETTI Rino =.

Per dovere subordinato V. Brigadiere
F/to Gianfranco CARA

E' copia conforme all'originale
Roma li 17.5.1979
IL V. DIRETTORE

1220.

CON L'INIZIATIVA DI AGITAZIONE DI QUESTA SERA I DETENUTI PRIGIONIERI DEL S.B. INTENDONO CONTINUARE L'AGITAZIONE INIZIATA CON LA FERMATA DI MARTEDI' P.

IL "CONCERTO" CHE ABBIAMO PRATICATO VUOLE RIAFFERMARE LA VOLONTÀ DI REALIZZARE IL PROGRAMMA IMMEDIATO. NON INTENDIAMO CON QUESTA INIZIATIVA, SCENDERE NUOVAMENTE SUL TERRENO DELLA CONTRATTAZIONE. I NOSTRI OBBIETTIVI SONO CHIARI A TUTTI NÈ HANNO BISOGNO DI ULTERIORI MOTIVAZIONI, TANTO CHE L'AMMINISTRAZIONE HA RIPETUTAMENTE DICHIARATO A PROPOSITO DI CONSIDERAZIONE DOPO CHE ERAVAMO RIENTRATI, NELL'EVENTUALITÀ CHE CI SIA QUALCHE FUNZIONARIO SMEMORATO, LI RIBADIAMO:

- ELIMINAZIONE DI ULTERIORI FORME DI ISOLAMENTO NEL REPARTO (MASSIMA SOCIALITÀ)
- SCAMBI DI CELLA GIORNALIERI
- CAMPO SPORTIVO IN COMUNE CON GLI ALTRI DETENUTI.
- NESSUN LIMITE NUMERICO DURANTE LE ORE D'ARIA
- COLLOQUI DI UN'ORA (2 ORE PER CHI VIENE DA FUORI ROMA)
- AUTODETERMINAZIONE DEGLI ORARI TV.

QUEL MINIMO FINORA CONCESSO NON HA AFFRONTATO LA SOSTANZA DI QUESTI OBBIETTIVI, TANTO CHE ESISTE ANCORA UN REGIME DI RIGIDO, TOTALE ISOLAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI DEI NAP, CHE DIMOSTRA COME VENGA MANTENUTA

1221

LA DIFFERENZIAZIONE MULTIPLA NEL C. S.
CI TROVIAMO PERCIÒ COSTRETTI A RIGADIRE PER INTERO LE
NOSTRE RICHIESTE. RICORDIAMO CHE LA NOSTRA LOTTA NON È
CONTRO LE GUARDIE CHE ESORTIAMO INVECE AD UTILIZ-
ZARE QUESTI MOMENTI DI CONFLITTUALITÀ PER ESPORRE
LE PROPRIE RIMOSTRANZE ALLA DIREZIONE. LE INVITIAMO
PERCIÒ A NON PRESTARSI A BASSE MANOVRE REPRESSIVE
NEI NOSTRI CONFRONTI. QUALORA LO FACESSERO
SE NE ASSUMEREBBERO PER INTERO LE RESPONSABI-
LITÀ NEI CONFRONTI DEL MOVIMENTO RIVOLUZIO-
NARIO.

I DETENUTI CONVIVENTI DEL C. S.

15 MAGGIO 1978

1222

GLI OBIETTIVI DELLA NOSTRA LOTTA SONO :

1) ELIMINAZIONE DI OGNI FORMA DI DIFFERENZIAZIONE MULTIPLA NEL G8 E IN OGNI SEZIONE SPECIALE.

2) AUTODETERMINAZIONE DELLE CELLE

3) UTILIZZO DEL CAMPO DI CALCIO PER L'ARIA IN COMUNE PER TUTTI I PRIGIONIERI DELLA SEZIONE

4) PROLUNGAMENTO DEL TEMPO DI COLLOQUIO A 1 ORA PER I PRIGIONIERI I CUI PARENTI RISIEDONO A ROMA E A 1 ORA E 1/2 PER I PRIGIONIERI I CUI PARENTI RISIEDONO ALTROVE

5) POSSESSO IN CELLA DEL MATERIALE PERSONALE DEI PRIGIONIERI E AUTODETERMINAZIONE DELLA TELEVISIONE

- I PRIGIONIERI DEL G8.

1223

ESTRATTO DAL REGISTRO RAPPORTI DISCIPLINARI DETENUTI REPARTO G.8

Data del Rapporto 15.5.1979

Al Maresciallo Titolare
S e d e

^^^^Informo la S.V. che in data odierna, verso le ore 8 circa nel mentre effettuavo un giro di ispezione esterna al Reparto G.8, rinvenivo n° 2 foglietti scritti a mano che allego al rapporto.
Tali fogli, scritti a mano, si trovavano per terra ben piegati sulla perperticolare delle stanze occupate dai detenuti appartenenti ai (N.A.P.).
Faccio presente che verso le ore 8,20 di tutti i giorni transitato in tali paraggi detenuti lavoranti diretti alle locali lavorazioni.

Per dovere F/to Agente GENTILE Natale.=

E' copia conforme all'originale
Roma li 17.5.1979
IL V. DIRETTORE

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE Nuovo Complesso Roma Rebibbia

1224

– significato delle iniziative all'interno del G.S.

(1) L'articolazione del ciclo di lotte apertosi per la conquista del P.I., deve produrre all'interno del G.S. dei nuovi momenti d'iniziativa politica. Per sottacere e sconfiggere il progetto di differenziazione multipla e per piccoli gruppi, ancora diffuso nel G.S.

(2) Bisogna estendere con maggiore efficacia la lotta attraverso i contenuti unificanti del P.I. a più ampi strati di P.P.

(3) L'estensione della lotta è indispensabile, in questa fase per il proseguo ~~della~~ dell'iniziativa di Pubblica, e per costruire il C.D.L.

(4) È rispetto alla capacità di estendere alle altre sezioni la lotta sul P.I., attraverso delle scadenze in simultanea o non, che va calibrata la nostra iniziativa in questa fase.

per il resto siamo d'accordo sulle scadenze che ci avete proposto.

per quanto riguarda la durata delle fermate di G. non stabiliamo un limite di tempo; questo dipenderà dai rapporti di forza che stabiliremo, e dalla eventuale mobilitazione nelle altre sezioni.

1225

il comunicato di oggi, lo gestiamo in maniera autonoma -

per il comunismo
i prigionieri comunisti del SP

fatela sapere da che parte sono le vostre celle, cioè se vedete il serbatoio dell'acqua o il muro di cinta interno -
ciao

BOZZA del comunicato X 6. 1226

È in corso nel braccio speciale G8 di Rebibbia la lotta condotta dai prigionieri comunisti per conquistare maggiori spazi di socialità e abbattere le forme di differenziazione.

Tale iniziativa si svolge con la partecipazione compatta di tutti i compagni presenti al 1° e al 2° piano, mediante l'attuazione di forme di lotta articolate, quali le formate e i "concerti" notturni; e si inserisce in un progetto più ampio di scadenze e di organizzazione che punta al coinvolgimento di tutto il p.p. nel carcerario romano nella prospettiva del contropotere, e della chiusura delle 2 sezioni speciali G8 e G12. I proletari e le avanguardie comuniste di quest'ultimo braccio si rifiutano infatti al nostro programma, e sabato 12 hanno attuato lo sciopero del rancio buttandolo nei corridoi.

Le lotte che dall'estate scorsa in poi sono divampate nei carceri speciali, cancellandone il mito legato al nome del carabiniere piemontese, e l'allargamento dell'iniziativa del movimento rivoluzionario, costringono oggi il potere a rivedere i propri criteri di gestione dell'istituzione penitenziaria. Saltata la vecchia divisione tra campi e carceri normali, una nuova strategia punta all'isolamento a piccoli gruppi da realizzare mediante le sezioni speciali funzionanti nei grandi e piccoli giudiziari. È quella che noi chiamiamo differenziazione multipla, che qui a Roma è stata sperimentata in grande stile, utilizzando tutto l'assetto carcerario come un enorme laboratorio in cui adottare nuove e più raffinate tecniche di annientamento. Roma è l'unica città italiana dove esistono due grandi complessi carcerari metropolitani, scaturiti dalla necessità di dividere un proletariato illegale estremamente politicizzato; e a Roma - sede dell'esecutivo - sorgono contemporaneamente il primo tribunale speciale e l'istituzione - per la prima volta nel carcere di Rebibbia - di ben due bracci speciali che tengono rigidamente separati i cosiddetti "pericolosi comuni" dai "pericolosi politici", e loro da tutto il resto del proletariato prigioniero -

per sviluppare il comunicato, si propongono questi altri punti:

1) sviluppare il rapporto tra carcerario e tribunale speciale a Roma -

2) dialettica tra movimento interno e mov. riv. sul territorio -

1227

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE DI ROMA-REBIBBIA
"Nuovo Complesso"

ESTRATTO DAL REGISTRO RAPPORTI DISCIPLINARI DETENUTI REPARTO G.8

Al Maresciallo Comandante

La informo di quanto segue:
comandato di servizio al reparto G.8 di 2ª muta come capoposto, alle ore 24, improvvisamente i detenuti ristretti nel primo e nel secondo piano, hanno iniziato un baccano enorme, battendo con le pentole contro le porte, alzavano i tavoli e li sbattevano contro il pavimento, sbattevano con violenza gli sportelli degli stipetti, e cantavano "bandiera rossa ed altri slogan comunisti".
Dopo qualche minuto ho sentito che dal reparto G.12 giungevano analoghi rumori e canti.
Dopo circa dieci minuti hanno smesso i canti e i rumori.
I detenuti della camera nº 17 del 1º Piano hanno suonato il campanello e quando mi sono affacciato allo sportello il detenuto PICCININI mi ha consegnato il biglietto che allego.

Roma, 16/5/1979

Per dovere
F.to Ag.te MANGIACAPRA Nicola

INFORMAZIONI DEL MARESCIALLO COMANDANTE

Come era stato ampiamente previsto, non sòlo per la pessima fama che li precede, ma anche per le notizie rivoluzionarie con le quali avevano anticipato il loro arrivo, i detenuti Nappisti erano e sono decisi a porre termine in qualsiasi modo, a ciò che loro ritengono un isolamento privo di socialità con gli altri detenuti.
E' certamente gente esperta ed agguerrita per la esperienza, anche se negativa che hanno aquisito nelle varie carceri.
Gente rotta a tutte le astuzie, e decisa a tutto, tanto, continuano a ripetere "Non abbiamo niente da perdere".
Le azioni dimostrative, la continua provocazione, unita a minacce, non ultimo il pugno dato all'agente Fiore , il rifiuto di rientrare dall'aria, il barricamento con danneggiamento dei suppellettili della sala televisiva, il pericolo continuo che alla fine possono arrampicarsi sui camminamenti per poi correre per tutto il carcere, ci tiene in continua ansia che alla fine determinano uno stato di disagio e di tenzione nel personale militare, specie tra coloro che prestano servizio in quel reparto. Già da alcuni giorni, nelle ore notturne, attorno alla mezzanotte a sette N.A.P. danno inizio ad un baccano enorme; battendo con ogni mezzo, pur di fare rumore. Su ciò hanno ottenuto la collaborazione dei detenuti brigatisti, che stando al secondo piano riescono a trasmettere i rumori molto lontano. I predetti brigatisti hanno ormai assimilato alcuni tipi di lotta, che hanno poi attuato assieme ai N.A.P., Vedi rifiuto di rientrare dai cortili e rifiuto di rientrare dalla sala TV. Per i motivi sopra citati, appare ormai evidente che i Brigatisti Mariani Antonio, Novelli Luigi, Spadacini Teodoro, Rosati Luigi, Petrella Stefano, Lugnini Giovanni e Proietti Bruno debbano trovare una nuova sistemazione in Istituti speciali, perchè a lungo andare l'azioni di lotta che hanno intrapreso saranno accolte dalla delinquenza comune, che può contare nel loro interno numerosi affilia

1228

I PIANO DELLA N 1ª
(N.A.P.)

ROMA, 16 MAGGIO 1979

GLI OBIETTIVI DELLA NOSTRA LOTTA SONO :

1) ELIMINAZIONE DI OGNI FORMA DI DIFFERENZIAZIONE MULTIPLA NEL G8 E IN OGNI SEZIONE SPECIALE

2) AUTODETERMINAZIONE DELLE CELLE

3) UTILIZZO DEL CAMPO DI CALCIO PER L'ARIA IN COMUNE PER TUTTI I PRIGIONIERI DELLA SEZIONE

4) PROLUNGAMENTO DEL TEMPO DI COLLOQUIO A 1 ORA PER I PRIGIONIERI I CUI PARENTI RISIEDONO A ROMA E A 1 ORA e MEZZA PER I PRIGIONIERI I CUI PARENTI RISIEDONO ALTROVE.

5) POSSESSO IN CELLA DEL MATERIALE PERSONALE DEI PRIGIONIERI E AUTODETERMINAZIONE DELLA TELEVISIONE

I PRIGIONIERI DEL G8

1229

DECISIONI DELL'AUTORITA' DIRIGENTE

****V° al Ministero Uff. 3°, Ispettorato , e per conoscenza All'Ufficio Istruzione Consigliere Gallucci e altre autorità da cui dipendono, al Magistrato di sorveglianza.

Roma li 18.Maggio 1979

IL DIRETTORE DI REPARTO
F./to Dr. Donato

E' copia conforme all'originale
Roma li 18.5.1979
IL V. DIRETTORE

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE Nuovo Complesso Roma Rebibbia MASCHILE

1482/78 Forlani

1230

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Direzione Generale I.P.P. Ufficio 3°

e.p.c. Direzione Casa Circondariale Maschile
Nuovo Complesso - Roma - Rebibbia

Riferimento nota 10817 del 18 maggio 1979
della Direzione Casa Circondariale Rebibbia,
comunico che nulla osta a parte di
questo Ufficio al trasferimento dei detenuti
Marzano Antonio, Novelli Luigi, Sfredaccini
Teodoro, Petrelli Stefano.
Per motivi processuali non è opportuno
disporre allo stato anche il trasferimento
di Proietti Rino.

Roma 22-5-1979

Trasmette: MUSIO
Riceve: Petruolo
Ore: 13,45

1231

FONOGRAMMA A MANO

DA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE — ROMA

AT DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA N.C. — ROMA

N° 1489/79 A

Riferneta n° 10817 del 18.5.1979, Nulla osta al trasferimento in altre sedi dei detenuti MARINI Antenio, NOVELLI Luig, SPADACINI Teodoro, PETRELLA Stefano, LUGNINI Giovanni e PROIETTI Bruno.

con decorrenza 30-5-1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 29 MAG. 1979

1232

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO 3° ROMA Roma li 29/5/79
DIRETTO DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA N.C. ROMA
e.p.c. UFFICIO COORDINAMENTO SICUREZZA ROMA
e.p;c.CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. GALLUCCI
Foho riservato n.10331/322762

Rif. nota n.10817 del 18/5/79 et fono n.1482 del 23/5/79 Consiglier Istruttore Tribunale di Roma dr. GALLUCCI disponesi trasferimento detenuti NOVELLI Luigi et PETRELLA Stefano at Casa Circondariale Sezione Differenziata Cuneo, MARINI Antonio et SPADACCINI Teodoro at Casa Circondariale Sezione Differenziata Termini Imerese. Assicuri et trasmetta mezzo scorta copia presente fono at Direzioni interessate. Richiesta trasferimento detenuto PROIETTI Rino NON est stata accolta motivi opportunità. Pregasi far conoscere se est necessario disporre trasfermento detenuti ROSATI Luigi et LUGNINI Giovanni.

Salis
Di Verniere

Il Direttore Generale
Fto Dr. ALTAVISTA

1233

MODULARIO *Amm. Carc. n. 154*

N. 346 (*Carceri*)

Roma Addì 1 .GIUGNO. 1979

DIREZIONE
DEL
CASA CIRCONDARIALE
Nuovo Complesso
Roma - Rebibbia

N. ..... Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

Risposta alla lettera del .....

Div. ..... Sez. ..... Num. .....

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
(Sezione Massima Sicurezza)

C U N E O

e.p.c.
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
DR.GALLUCCI
R O M A
(Rif.fono N° 1482/78 A del 23.5.79)

OGGETTO: detenuto NOVELLI Luigi di Roberto

Si comunica che il nominato in oggetto indicato, in data odierna viene tradotto in codesto Istituto per Assegnazione Ministeriale con fono N° 322762/10331 RIS. del 28.5.79 e giusto Nulla Osta della A.G. con fono N°1482/78A del 23.5.79(che si allegano).

A mezzo scorta traducente si trasmette il fascicolo personale dello stesso, con preghiera di voler accusare ricevuta.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

(6603676) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 700.000)

1234

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

N. 346 (*Carceri*)

Roma *Addì* 1.GIUGNO. 19 79

DIREZIONE
DEL
CASA CIRCONDARIALE
Nuovo Complesso
N. Roma - Rebibbia Lett.

Risposta alla lettera del

Div. Sez. Num.

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
(Sezione Massima Sicurezza)

C U N E O

e.p.c.
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE
DR.GALLUCCI

R O M A

(Rif. fono N° 1482/78 A del 23.5.79)

OGGETTO: detenuto PETRELLA Stefano fu Giovanni

Si comunica che il nominato in oggetto indicato, in data odierna viene tradotto in codesto Istituto per Assegnazione Ministeriale con fono N° 322762/10331 RIS.del 28.5.79 e giusto Nulla Osta dell'A.G. con fono N°1482/78A del 23.5.79,(che si allegano).

A mezzo scorta traducente si allega il fascicolo personale dello stesso, con preghiera di voler accusare ricevuta.

N.B. Si allega inoltre al Fascicolo la SCHEDA ELETTORALE del medesimo.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr.E.Restivo)

(6603676) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 700.000)

1235

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

N. 346 (*Carceri*)

DIREZIONE
DEL

N..... Tit..... Fasc..... Lett.....

Risposta alla lettera del .....

Div..... Sez..... Num.....

Roma *Addì* 1.6.79 19.....

Alla Direzione Casa Circondariale
Sezione Differenziati
RIMINI
e, per conoscenza;
AL MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA
Ufficio 3°
ROMA
AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE
Dr. Galluccì
ROMA

OGGETTO detenuto SPADACCINI Teodoro-

Si comunica che in data odierna il detenuto indicato in oggetto viene tradotto in codesto Istituto, per assegnazione Ministeriale, fermo riservato n.32276/1031 del 28.5.79 che si allega in copia.

A mezzo scorta traducente, si trasmette il fascicolo personale dello Spadaccini con preghiera di volerne accusare ricevuta.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr. E. Nobilivo)

(6603676) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 700.000)

1236

MODULARIO
Amm. Carc. n. 154

N. 346 (*Carceri*)

DIREZIONE
DEL

N. ..... Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

Risposta alla lettera del .....

Div. ..... Sez. ..... Num. .....

Roma Addì 1.6. 1979

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
SEZIONE DIFFERENZIATI
TERMINI IMERESE
e, per conoscenza;
AL MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA
Ufficio 3°
R O M A
AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE
Dr. Gallucci
R O M A

OGGETTO detenuto MARINI Antonio-

Si comunica che, in da a odierna il detenuto indicato in oggetto viene tradotto in codesto Istituto, per assegnazione ministeriale, fono riservato n.322762/1033 del 28.5.79 che si allega in copia.

A mezzo scorta traducente, si trasmette il fascicolo personale del Marini con preghiera di volerne accusare Ricevuta.

Si allega inoltre certificato elettorale dello stesso.

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr. [illegible])

(6603676) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 700.000)

1237

MODULARIO
Amm. Carc. n. 171

N. 346 (Carceri)

CC/

Roma Addì 9. Giugno 1979

DIREZIONE

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE DEL "NUOVO COMPLESSO" - ROMA REBIBBIA

N. 12499 Tit. Fasc. Lett.

Risposta alla lettera del

Div. Sez. Num.

AL
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione General Ist. Prev. e Pena Uff. 3°
R O M A

ALL'ISPETTORATO DISTRETTUALE PER ALUNNI
R O M A

AL SIG. MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA-Trib.-
R O M A

AL SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE Presso il Tribunale di -Dr. Gallucci-
R O M A

ALLA 1ª SEZIONE CORTE ASSISE DI
R O M A

ALLA 3ª SEZIONE CORTE ASSISE DI
R O M A

U.R.G.E.N.T.E

OGGETTO: detenuti ristretti Reparto G.8

****

Di seguito alla precorsa corrispondenza e alla nota n° 11436 datata 24. Maggio u.s. di questa Direzione, si trasmettono altri n° 2 copie di rapporto riguardanti i detenuti ristretti presso il Reparto G.8 di questo Istituto (N.A.P. e B.R.).=

Per la 3ª Corte Assise in indirizzo tanto si trasmette in riferimento al procedimento penale contro il detenuto ROSATI Luigi il cui dibattimento è fissato per il giorno 27.6. p.v.

Si fa presente infine che i detenuti MARINI Antonio e SPADACCINI Teodoro in data 1.6.1979 sono stati trasferiti alla Casa Circondariale di Termini Imerese mentre invece i detenuti NOVELLI Luigi e PETRELLA Stefano alla Casa Circondariale di Cuneo.=

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr. D. Acquiviva)

1238

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE DI REBIBBIA-ROMA
" Nuovo Complesso "

ESTRATTO DAL REGISTRO RAPPORTI DISCIPLINARI DETENUTI REPARTO G.8

Al Maresciallo Titolare

Comunico alla S.V. che anche questa notte, verso le ore 24 circa i detenuti del 1° Piano (N.A.P.) e quelli del 2° Piano (B.R.) di questo reparto G.8, improvvisamente e contemporaneamente, hanno dato luogo, come le precedenti notti, ad un ennesimo infernale frastuono sbattendo porte dei pensili - tavoli - coperchi di pentole e quanto altro producesse più rumore possibile.
Tale frastuono, accompagnato da slogan inneggianti il comunismo, era veramente assordante e udibile con chiarezza in tutta l'area dell'Istituto, creando un nuovo stato di allarme e tensione, infatti, richiamato dal frastuono accorreva sul posto anche il Maresciallo Condoluci e l'Appuntato Morricone pronti a mettere in atto misure di emergenza qualora la situazione degenerasse ulteriormente.
Soltanto verso le ore 0.20 i detenuti del reparto terminavano l'ennesima bravata notturna.

Roma, lì 24 Maggio 1979 F.to V.Brig. Donato COSMO

INFORMAZIONI DEL MARESCIALLO DI SERVIZIO

Questa notte verso le ore 24, sono stato avvertito dal Capoposto di sor veglianza App.to Morricone il quale mi avvertiva di quanto stava accadendo, mi sono recato sul posto per una eventuale emergenza ma non vi è stato alcun bisogno perchè alle ore 0.20 tutto è ritornato normale.

Roma, lì 24 Maggio 1979

IL MARESCIALLO ORDINARIO
F.to Giuseppe CONDOLUCI

DECISIONE DELL'AUTORITA' DIRIGENTE

V°, comunicazioni a seguito dei precedenti rapporti.

IL PRIMO DIRIGENTE
(F.to Dr.E. RESTIVO)

È copia conforme all'originale
Roma, li 5 GIU. 1979
IL V. DIRETTORE

1237

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE DI REBIBBIA-ROMA
" Nuovo Complesso "

ESTRATTO DAL REGISTRO RAPPORTI DISCIPLINARI DETENUTI REPARTO G.8

Al Maresciallo Titolare

Informo la S.V. che in data odierna verso le ore 23.05, i detenuti sottoindicati, ristretti al 2° Piano sezione A. di questo reparto G.8, improvvisamente e contemporaneamente davano inizio ad una ennesima manifestazionew rumorosa notturna battendo con violenza le ante dei pensili - coperchi delle pentole a mò di piatti ed accompagnando il tutto con canti gridati - bandiera rossa e slogan inneggianti il comunismo - potere operaio e potere rosso. Richiamato dal frastuono assordante si portava sul posto il Maresciallo Lamonica nel mentre la protesta terminava alle ore 23.20. Preciso che ai fatti suindicati non partecipavano i seguenti detenuti: 1°) NEGRI Antonio 2°) FERRARI Bravo Luciano 3°) ZAGATO Lauso.

DETENUTI RISTRETTI AL REPARTO G.8 2° PIANO SEZIONE " A "-

1°)	VESCE	Emilio
2°)	FERRARI	Bravo Luciano
3°)	NEGRI	Antonio
4°)	ZAGATO	Lauso
5°)	SCALZONE	Oreste
6°)	MARINI	Antonio
7°)	LUGNINI	Giovanni
8)	NOVELLI	Luigi
9°)	PROIETTI	Rino
10°)	PETRELLA	Stefano
11°)	ROSATI	Luigi
12°)	SPADACCINI	Teodoro

Per dovere

F.to il Capoposto Ag. Giuseppe DI NARDO

INFORMAZIONI DEL MARESCIALLO COMANDANTE

Altra bravata notturna. Questa volta però non sono presenti i detenuti appartenente ai N.A.P. L'iniziativa è dei detenuti presunti brigatisti, che finora avevano addossato la colpa al solo NAP. Mi pare che sono tutti una razza.

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE
(Elio MURRU)

DECISIONE DELL'AUTORITA' DIRIGENTE

V°, comunicazioni a seguito dei precedenti rapporti- Comunicare altresì che questa mattina i det. Marini e Spadaccini alla C.C. di Termini Imerese e i det. Novelli e Petrella alla C.C. di Cuneo.

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00153 - ROMA - REBIBBIA

121

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE ROMA REBIBBIA

UFFICIO MATRICOLA

Roma li, 6.6.979

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDA=
RIALE-Femminile di

R O C C A

e.p.c. AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Ufficio 3°

R O M A

Pfot. n° 4571

ALL'ISPETTORATO DISTRETTUALE PER GLI
II.PP. per Adulti Via della Lungara
28/B.

R O M A

AL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA PRESSO
Il Tribunale di

R O M A

AL L'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE
Cons.Istr. Dr.A. Colloccj
R O M A

O G G E T T O : Detenuta MARIANI Gabriella

Si comunica che la detenuta in oggetto in data 6.6.979 é stata costì tradotta per trasferimento di questo Istituto, giusto foglio Ministeriale che si allega in copia.

A mezzo scorta carabinieri si trasmette il fascicolo personale della stessa contenente carte giuridiche e varie, l'estratto della cartella personale e il diario clinico, con preghiera di accusare ricevuta.

IL DIRETTORE CAPO
(Dott.ssa Elda Sensani)

MODULARIO
G.G. - Amm. Car - 15

Mod. 12 Nuovo
(Art. 90 del regolamento)

1241

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 - ROMA REBIBBIA

Estratto della Cartella Biografica

del(1) LA DETENUTA

Cognome MARIANI nome GABRIELLA

figlio di EUVIDIO e di ROSSI TERESA

nato a GLEVANO ROMANO (provincia di ROMA) il 9.5.948

domiciliato a ROMA P. CAIROLI 9 (provincia di ROMA)

di professione o mestiere IMPIEGATA

di istruzione LAUREA IN LETTERE

cognome, nome, etá, domicilio della moglie SEPARATA

ROSSI PIETRO

numero // etá dei figli

Detenuto o internato

Tip. Rebibbia - Roma

Posizione giuridica della detenuta MARIANI Gabriella nata a Olevano Rom
il 9/5/948 arrestata il 19/5/978 per i sottoelencati ordini: 121

1) Mandato di catt. n° 93418/78 P.M. e n° 1482/78 G.I. emesso il 19/5/978
Cons. Istr. Dr. Gallucci Tribunale Roma per art. 306-1°e2° Comma C.P. i
lazione agli art. 270-3° Comma e 283 C.P. (Not. 19/5/978 D.I.G.O.D. Rom
GIUDICABILE

2) Mandato di catt. n° 1482/78 G.I. emesso il 5/6/978 dal Cons. Istr. Dr.
le Gallucci Tribunale Roma per art.
a) 110-112 n° 1-575-576 n° 1-577- n° 3-61 n° 10-81 c.p.c. C.P.
b) 110-112 n° 1-630-61 n° 10 C.P. mod. dagli art. 5-6 legge 14/10/974 n°
c) 110-112N9 1 575-577 n° 3-61 n° 10
d) 110-112 n° 1 CP. legge 2/10/967 sost. art. 10 legge 14/10/974 n° 497
e) 110-112 n° 1 C.P. 4 legge 2/10/967 n° 895 sot. art. 12 legge 14/10/9
f) 110-112n° 1 624-625 n° 2-7+61 n° 2-81 c.p.v.
g) 112-648-81 c.p.v. (Not. 5/6/978)
GIUDICABILE

N.B. il seguente mandato di cattura di cui al numero 3 che segue sostituis
sopra scritti mandati di cui al N° 1e 2 della posizione giuridicain qua
reati sono integrati nel mandato diccattura di cui al n° 3.

3) Mandato di cattura n° 18/78 e n° 1482/78 R.G.I. emesso dal Cons. Istr.
Gallucci del Tribunaledi Roma in data 12/12/978 per:
1) art. 110-112 n° 575-576-N° 1-577 n° 3-61 n° 10 c.p.v. C.P.
2) " 110-112-n1-630-61 n° 2 e 10 C.P.art. 5e 6 legge 14/10/974 n° 49
3) " " " n1 61-N°2 C.P. e art. 2 legge 2/10/967 n°895 art. 9 e
ge 14/10/974 n° 497-21 legge 18/4/975 n° 110.
4) 110-112-N1-61n°2 C.P. 4 legge 2/10/967 n° 895-art. 12 legge 14/10/97
497- Scarcerata il 20/5/979.
5) 110-112-n°1-56 575-576 n° 1 C.P.
6) " " " " 624-625-n° 2 CP. ed altro scarcerata il 19/12/978
7) " " " " 628 C.P.
8) " " " " -61 n° 2-81 c.p.v. C.P. ed C.S.
9) " " " " 477-482-61 n° 2-81 C.p.v.
10) " " " " 478-482-61 n° 81 c.p.v.
11) " " " " 468-61 n° 2e 81 c.p.v.
12) " " " " 648-61 n° 2-81 c.p.v. C.P. Scarcerata il 19/12/978
13) " " " " 624-625 n° 2 e 7 C.P.
14) " " " " 61-n° 2 C.P. ed C.S.
15) " " " " 477-482-61 n° 2 C.P.
16) " " " " 478-482-61-N° 2 C.P.
17) " " " " 575-577 n°3-61n°10 C.P.
18) " " " " 624-625 n° 2e7-n°2 C.P.
19) " " " " 575-577-n°3-61n°10 C.P.
20) " " " " 482 61n°2-81 c.p.v. C.P. legge 14/10/974 n°497 ed altro
21) " " " " 61-n°2 CP. 12legge 14/10/974 n° 497 ed altro.
22) " " " " 648-61 n°2 C.P.
23) " " " " 61- C.P. ed C.S. scarcerata il 20/5/979
24) " " " " 478-482-61n°2 81 C.P.
25) " " " " 624 C.P. scarcerata il 20/5/979
26) " " " " 61-N°2 C.P. 2 legge 2/10/967 n° 895 ed altro
27) " " " " 61-n°2 C.P. 4 legge 2/10/967 n° 895 ed altro
28) " " " " 624-625 n° 2 e 7+61n° 2 C.P.
29) " " " " 635 c.p.v. n° 3 C.P.
30) " " " " 61n° 2 C.P.e legge 2/10/967 N° 895-13 legge 14/10/74 n°
31) " " " " 585-585-577 n° 3 583 p.p. n°1-61 n°10 C.P.
32) " " " " 624-625 n°2 e 7 C.P.
33) " " " " 61-n°2 C.P. ed C.S. scarcerata il 20/5/979
34) " " " " 477-482-61 n° 2 C.P. scarcerata il 20/5/979
35) " " " " 478-482-61n°2 81 C.P. scarcerata il 20/5/979

124

37) art. 110-112-N° 1-61 n°2-81 c.p.v. C.P. 4 legge 2/10/907 n°895 ed altre
38) " 338 p.p. 339 p.p. 81 C.P.
39) " 419 P.P.e ult. c.p.v. C.P.
40) ==========
41) ==========
42) ==========
43) ==========
44) art. 110-309-1° e 2° Comma in rel. art. 270-3° Comma e 283 C.P. Scarcer
29/5/97

IL MARESCIALLO MAGGIORE
(Vincenzo CORRIERO)

370

Modello n. 14 (nuovo)

"REGINA COELI" 1215

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 4.6.79 ./

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

AL SIGN CONSIGLIERE ISTR TRIB DR ACHILLE GALLUCCI

N. d'ordine del registro: 92 ./ ROMA

Generalità del detenuto: CUTILLI SANDRO

Posizione giuridica ARR I.6..79 ART 640. C.P. ALTO

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Nomino mio difensore di fiducia l'avvocato

ORLANDO

DEL FORO DI ROMA PIAZZA DELLA LIBERTA'

Richieste o dichiarazioni diverse: P/RO DET CUTILLI SANDRO

Attestazioni:

ROMA, addì 4.6..79

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

Casa Circondariale di Custodia Preventiva COELI REGINA

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. dello Stato - S. (c. 1.000.000)

1

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... 1246 *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

*L'anno millenovecentosettan*Anove, *il giorno* 4 *del mese di* giugno *alle ore* 9, *in* Roma Carcere di Regina Coeli

Avanti di Noi G.I. Dr. F. Imposimato

con la presznza del S.P.G. dr. Sica

assistiti dal Segretario

È comparso .....

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde :

Sono MORUCCI VALERIO, n. Roma 22.7.1949 e ivi res., via Caroncini n. 2, celibe, studente universitario in pedagogia, non ho militato, incensurato.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia è presente l'Avv. Mancini

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni* .....

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

dichiara : Ho preso atto dei reati contestatimi con mandato di cattura, IN data 12.12.78- ; prendo altresì atto che sono

~~*Quindi, /contestatogli/ in/ forma/ chiara/ e/ precisa/ il/ fatto/ che/ gli/ è attribuito,/ nonchè/ gli/ elementi/ di/ prova/ contro/ di/ lui/ esistenti,/ e/ invitato/ a/ discolparsi,/ risponde* :~~

indiziato dei ferimenti in danno di Traversi Valerio, commesso in Roma in data 13.2.77; di Rossi Emilio, commesso in Roma il 3.4.77; di Cacciafesta Remo, commesso in Roma il 21.4.77; di Perlini Mario, commesso in Roma l'11.7.1977; di Fiori Publio, commesso in Roma il 2.11.1977; di De Rosa Raffaele, in Roma 13.1.1978; di Mechelli Gerolamo, in data 26.4.78 nonchè dell'omicidio in danno di Palma Riccar-

---

Vº Si depositi in ..... per giorni ..... dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

....., *li* ..... *197*...

Depositato in ..... e spediti i relativi avvisi.

....., *li* ..... *197*...

do in data 14.2.1978; nonchè dell'omicidio plurimo in danno di Lonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio commessi in Roma il 16.3.1978 nonchè del sequestro di persona in danno di Aldo Moro, commesso in Roma dal 16.3.1978 al 9.5.1978 ed infine dell'omicidio di Aldo Moro, commesso in Roma il 9.5.1978, nonchè dell'omicidio in danno di Tartaglione Girolamo in data 14.10.1978 ed infine dell'attentato della Caserma dei CC Talamo, commesso in Roma nel 1978. A questo punto la difesa fa rilevare che il mandato di cattura 12.12.1978 vede il Morucci catturando unicamente per il reato di partecipazione a banda armata, per cui - stante la situazione processuale, il Morucci deve ritenersi imputato unicamente di partecipazione a banda armata, dovendosi considerare le altre contestazioni di cui al mandato di cattura come semplici comunicazioni giudiziarie.

L'Ufficio dà atto che allo stato l'imputato è detenuto solo per l'imputazione di cui al n. 44 del mandato di cattura 12.12.1978.

- Intendo fare la seguente dichiarazione: Ho conosciuto Conforto Giuliana in modo del tutto fortuito, in Roma, qualche tempo fa. La Conforto non era a conoscenza nè della mia identità né del contenuto delle borse contenenti armi ed oggetti vari, trovate nell'abitazione di viale Giulio Cesare 47. Voglio precisare che la mia risposta, a proposito delle armi, è volutamente generica e mi riservo di indicare quali armi, tra quelle che mi mostrerete, sono di mia pertinenza.

Prendo atto che la Conforto ha dichiarato che io e la Faranda siamo stati raccomandati a lei da Franco Piperno, che la pregò di ospitarci. Ciò non è vero: io ho conosciuto la Conforto fortuitamente e senza la presentazione di terze persone.

Prendo atto che nell'appartamento da me abitato in viale Giulio Cesare sono stati trovati, tra le altre cose, numerosi timbri identici a quelli trovati in via Gradoli ed in particolare un timbro circolare con piccolo manico in plastica di colore avana con la scritta PIETROMARCHI GIUSEPPE FU CASIMIRO - notaio in Roma; timbro a forma rettangolare con piccolo manico di plastica cocore avana con scritta: CC postali Roma-Prati 416, 5.9.1977; timbro rettangolare con manico di plastica recante la scritta: CC postali Roma-succursale 36/470 - 19.1.1978; timbro rettangolare con manico di colore rosso recante la scritta: Sostituisce la precedente patente n..... rilasciata dalla Prefettura di.... in data....; timbro circolare con manico di color rosso recante la scritta: Prefettura di Roma; timbro rettwngolare con manico di color rosso recante la scritta: obbligo di lenti durante la guida; timbro rettangolare recante la scritta: Valida per la guida dei veicoli attribuiti dalla legge 14/2/1974 n. 62 alla categoria indicata; pezzo di gomma a forma rettangooare con la scritta 'Pietromarchi dr. Giuseppe, notaio in Roma, via del Tritone 169; nonchè altri timbri. Prendo inoltre atto che sono stati trovati nell'appartamento diversi contrassegni falsificadell'assicurazione 'compagnie du Soleil' identici a quelli trovati in via Gradoli, nonchè una procura in originale concernente l'autorizzazione di autoveicoli rilasciata in Milano, di cui esisteva fo-

2/Morucci

2
4247

Prendo atto altresì che in viale G.Cesare 47 sono stati trovati alcuni timbri recanti l'"indicazione di uffici postali e di date corrispondenti agli uffici postali ed alle date di contrassegni falsi utilizzati sulle autovetture impiegate per l'agguato di via Fani.

La difesa fa presente che gli elementi contestati sono relativi a quanto trovato in occasione dell'arresto del Morucci ed invita pertanto l'Ufficio a contestare gli elementi indiziari che sono a fondamento dell'ordine di cattura 24.4.78 e del successivo mandato.

L'Ufficio contesta all'imputato l'episodio relativo alla introduzione di armi, sottratte all'esercito svizzero da parte di ignoti, nel territorio italiano, in concorso con Maesano Libero; nonchè lo stato di clandestinità protrattosi nel tempo, anche durante l'esecuzione del sequestro Moro.

La difesa rileva, per quanto riguarda l'introduzione di armi, che il reato contestato fu solo di tentativo (giacchè l'arma fu sequestrata alla frontiera); per quanto riguarda lo 'stato di clandestinità' esso non risponde al vero, in quanto il decreto di citazione relativo al suddetto procedimento fu regolarmente notificato all'imputato, al domicilio eletto presso il suo difensore e l'eventuale irreperibilità dell'imputato è successiva all'ordine di cattura del 24.4.78.

L'Ufficio contesta altresì all'imputato che nell'appartamento di viale G. Cesare è stata rinvenuta una pianta planimetrica degli uffici della DC a P. Nicosia. La difesa chiede l'esibizione dei documenti costituenti elementi accusatori.

L'Ufficio chiede allo imputato se egli è disposto a fornire un saggio fonico a fini di eventuale perizia diretta ad accertare se egli sia stato uno degli interlocutori telefonici durante la vicenda Moro.

R. Prima di valutare l'opportunità di avvalermi o meno della mia facoltà di non rispondere, chiedo - come per legge - che mi siano precisati gli elementi probatori a mio carico.

Spontaneamente l'imputato dichiara: all'atto dell'arresto avevo già versato allaConforti il fitto per la camera costituito da lire 100.000 (centomila).

L.C.S

Valerio Morucci

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

3

1248

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

*L'anno millenovecentosettant*ottanta, *il giorno* 4 *del mese di* giugno

alle ore 12 *in* Roma Carcere di Rebibbia Femminile

Avanti di Noi G.I. Dr. F. Imposimato e P.M. Dr. D. Sica

assistiti dal segretario

È comparso Adriana Faranda

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde :

Sono Adriana Faranda nata a Tortorici (ME) il 7/8/1950 res. Roma Via Cimarosa n. 13, Maturità Classica, coniugata casalinga

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia confermo la nomina dell'AVV. T. Mancini presente

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni*

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

dichiara :

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde :

Indiziata dei riferimenti in danno di Traversi Valerio, commesso in Roma in data 13.2.77; di Rossi Emilio, commesso in Roma il 3.4.77 di Cecchetta Remo, commesso in Roma il 21.4.77; di Perlini Mario commesso in Roma 11.7.77; di Fiori Publio, commesso in Roma 2.11.77; di De Rosa Raffaele, in Roma 13.11.1978; di Mechelli Gerolamo, in Roma 26.4.78; nonché dell'omicidio in danno di Palma Riccardo, in

---

Vo Si depositi in ..... per giorni ..... dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.

....., *li* ..... *197*....

Depositato in ..... e spediti i relativi avvisi.

....., *li* ..... *197*....

Roma 14.3.78; nonchè dell'omicidio plurimo in danno di Leandri Orste, Lizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio, commessi in Roma il 16.3.1978, nonchè del sequestro di persona in danno di Aldo Moro, commesso in Roma dal 16.3.78 al 9.5.1978 ed infine dell'omicidio di Aldo Moro, commesso in Roma il 9.5.1978; nonchè dell'omicidio in danno di Tartaglione Girolamo, commesso in Roma il 14.10.1978 ed infine dell'attentato alla caserma CC Talamo, commesso in Roma nel 1978.

A questo punto la difesa fa rilevare che il mandato di cattura 12.12.78 vede la Faranda catturanda unicamente per una imputazione di partecipazione a banda armata, per cui - stante la situazione processuale - la Faranda deve ritenersi imputata unicamente di tale delitto, dovendos considerare le altre contestazioni, di cui al mandato di cattura, come semplici comunicazioni giudiziarie. L'uffic o da atto che, allo stato, l'imputata è detenuta solo per l'imputazione di cui al n. 44 del mandato di cattura sud etto.

Avvertita l'imputata della facoltà di non rispondere dichiara: Mi riservo di valutare l'opportunità di non rispondere, all'esito delle contestazioni de la S.V. in ordine ai provvedimenti restrittivi della mia libertà personale emessi dal PM e dal l'Ufficio Istruz one.

L'Ufficio da atto che le contestazioni avverranno alle ore 11 del giorno 6 giugno 1979, dopo l'acquisizione dei verbali di seq stro del materiale reperato presso l'abitazione di viale G.Cesare 47.

L'imputata dichiara: intendo affermare che la Conforto non era a conoscenza nè della mia identità vera nè dell'esistenza, p esso la sua abitazione, del materiale se uestrato. Prendo atto delle dichiarazioni rese al PM dalla Conforto in ordine alla nostra presentazione alla stessa Conforto da parte del Piperno. Sull'argomento non intendo rispondere. Non intendo esporre denuncia, ma desidero che si dia atto che ho il pollice destro bendato per postumi di distorsione e che ho una crosta ematica di circa 2 cm. di lunghezza al cuoio capelluto alla zona occipitale.

L'Ufficio da atto di quanto sopra e dispone che a cura della Cancelleria sia richiesta la copia della cartella clinica relativa a Faranda Adriana.

L.C.S.

TRIBUNALE DI ROMA 5

UFFICIO ISTRUZIONE 1250

N. ..... Sezione .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecento 79 il giorno 6 del mese di Giugno alle ore 9,30 in Roma Carcere di Rebibbia N.C. Maschile

Avanti di Noi G.I. Dr. F. Imposimato e P.M. Dr. D. Sica

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso Morucci Valerio in atti già generalizzato il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

Sono Morucci Valerio

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia Avv. Tommaso Mancini presente

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 17 c.p.p. modificato dalla legge 8.8.1977 n.534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato - ai sensi dell'art. 1 della legge 15.12.1969 n 932 - che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elemnti di prova contro di lui esistenti, invitato a discolparsi, risponde:

L'ufficio contesta all'imputato nel corso della perquisizione eseguita dalla DIGOS di Roma nell'appartamento dello stabile di Viale Giulio Cesare n. 47 occupato dal predetto imputato Morucci sono state trovate

V° si depositi in Cancelleria per giorni ____ dandone avviso al difensore.
Si autorizza il rilascio di copia.

Per presa visione e rinunzia alla notifica ed ai termini.
Roma _____

le armi , i documenti , i timbri e le cose dettagliatamente descritte nel Verbale di sequestro in data 30/5/1979 dal n. 1 al n. 296;l'Uf= ficio mostra in visione al Morucci il verbale di sequestro in questione e lo invita a dichiarare se riconosce per sue le cose ed i documenti descritti nel verbale. L'Ufficio mostra in visione all'imputato le fo= tocopie dei reperti n. 165, 179, 200, 244, 259, 261letter. D1 e letter. nonchèà schizzi planimetricirelativi ai locali del Comitato Roma= no della Democrazia Cristiana di Piazza Nicosia , l'Ufficio contesta inoltre che nella stanza riservata alla piccola Livia è stato rinvenuto uno apparato ricetrasmittente appartenente al Morucci mentre nella stanza della piccola Valeria sono stati rinvenuti in un soppalco le seguenti armi, munizioni, cose contenute in una borsa in tela plastificata di co= lore blue e bianca con cerniera lampo fissata ad un capo mediante luc= chetto tipo Yale ed in particolare un involucro confezionato con ovat= ta avvolta da nastro adesivo con sovrapposta una etichetta su cui appa= re la scritta 3 detonatori elettrici ; altro involucro della medesima confezione con targa recante la scritta " 10 detonatori a miccia"; altro in= volucro di ovatta chiuso da un unica striscia di nastro adesivo traspa= rente recante la scritta " inneschi elettrici per detonatori"; un deto= natore privo di involucro protettivo con relativi fili elettrici di col= legamento bianco e giallo; una pistola mitragliatrice automatica cal. 7,65 sulla quale risulta abraso il n. di matricola; due bombolette spray marca Guardian contenenti gas irritante; due caricatori per la pi= stola-mitragliatrice suddetta, legati tra di loro con nastro adesivo di colore nero, completi di proiettili cal. 7,65 marca Fiocchi; altro caricatore per la pistola automatica anzidetta prolungato mediante salda= datura di 2 caricatori completo di proiettili cal. 7,65; una paletta segnaletica con la scritta" Ministero degli Interni Polizia recante al centro lo stemma Repubblica Italiana; un involucro di cartone contenente 39 proiettili cal. 9 lungo; una scatola di cartone recante all'interno o più timbri su uno dei quali è visibile al centro lo stemma della Repub= blica; una bomba a mano al fosforo recante i n. 797-70A impressi sul fon= do; un silenziatore rudimentale con impronatura avvolto e protetto con nastro adesivo di colore grigio; un proiettile di marca Fiocchi per ca= rabina recante sul fondello la scritta "GFL e i n. 962"; una chiave di tipo Yale con impressa la scritta RB; un portatessere in plastica vuoto ed un cappuccetto di plastica nero; un libro di Antonio Negri dal titolo

- 2- Lorucci 1951 6

bile.

L'imputato dopo aver esaminato sommariamente il verbale redatto in data 30/5/1979 alle ore 18 dai nn. 1 al 296 chiede di esaminare preliminarmente il reperto 185 riguardante un documento che si inizia con le seguenti parole "contributo al dibattito operazione di Via Fani" e finisce con le parole "sulle montagne". Si riserva di rispondere sulle singole voci dei verbali di sequestro.

A questo punto la difesa insiste nel chiedere l'indicazione di tutti gli elementi di prova che determinarono l'emissione dell'Ordine di Cattura dell'Procura della Repubblica di Roma in data 24.4.78 ed il successivo Mandato di Cattura del 12/12/1978 .l'Ufficio fa rilevare che oltre agli elementi indicati nel precedente verbale delle indagini di P.G. è emerso che Lorucci ha fatto parte con ruoli rilevanti del movimento P.O. presso la cui sede romana in Via dell'Umiltà venne sequestrato nella borsa situata all'ingresso un opuscolo delle B.R.; che successivamente il Lorucci sarebbe passato tra le forze regolari del "movimento" dopo lo scioglimento di P.C.; che oltre questi elementi non sembra sussistano altre prove. L'Ufficio chiede all'imputato se può fornire qualche spiegazione sui documenti esibiti in fotocopia.

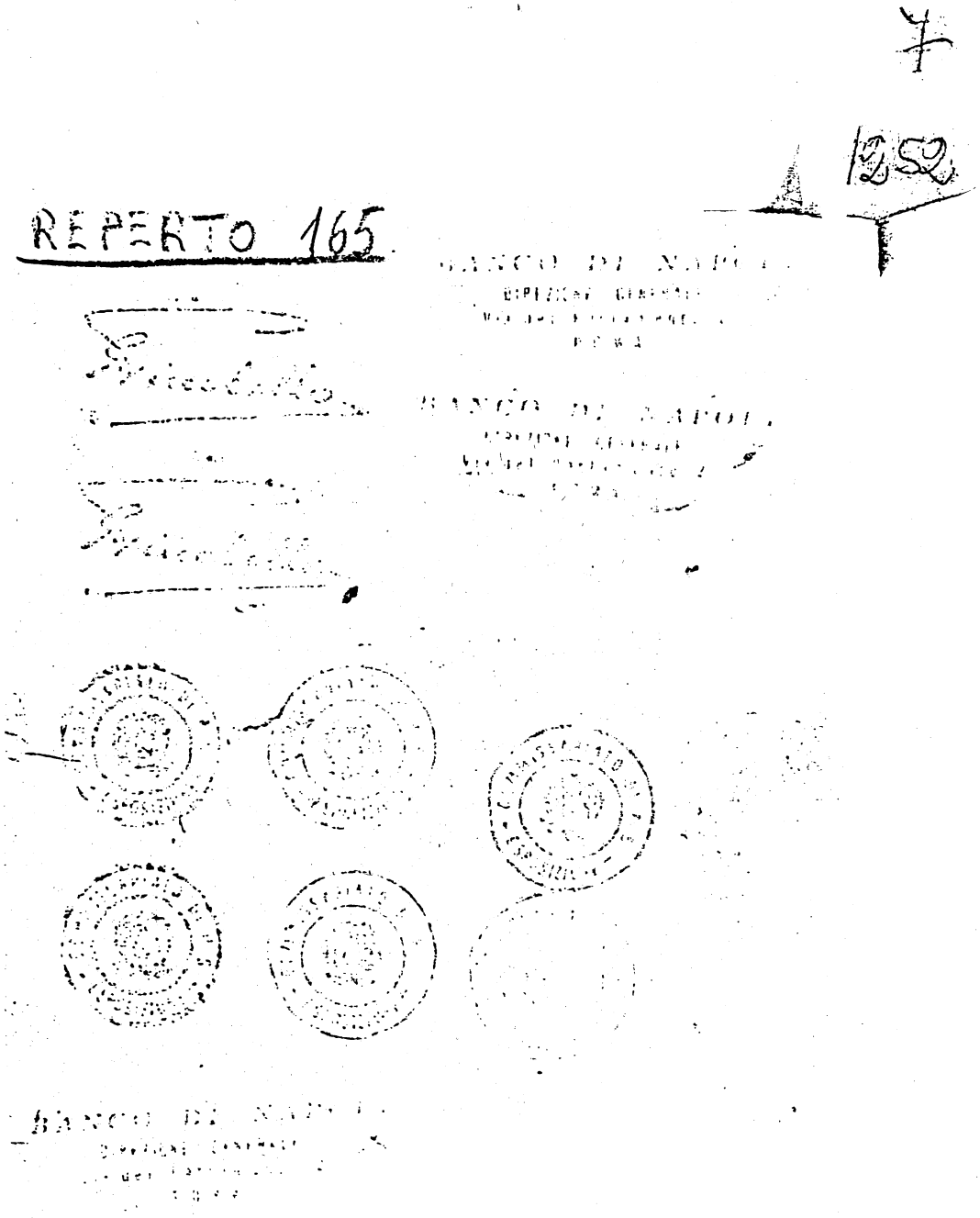
A questo punto l'imputato dichiara: " In quanto comunista rivendico tutti gli atti compiuti dal proletariato nella sua lotta di liberalizzazione della coercizione al lavoro salariato e all'impoverimento relativo".

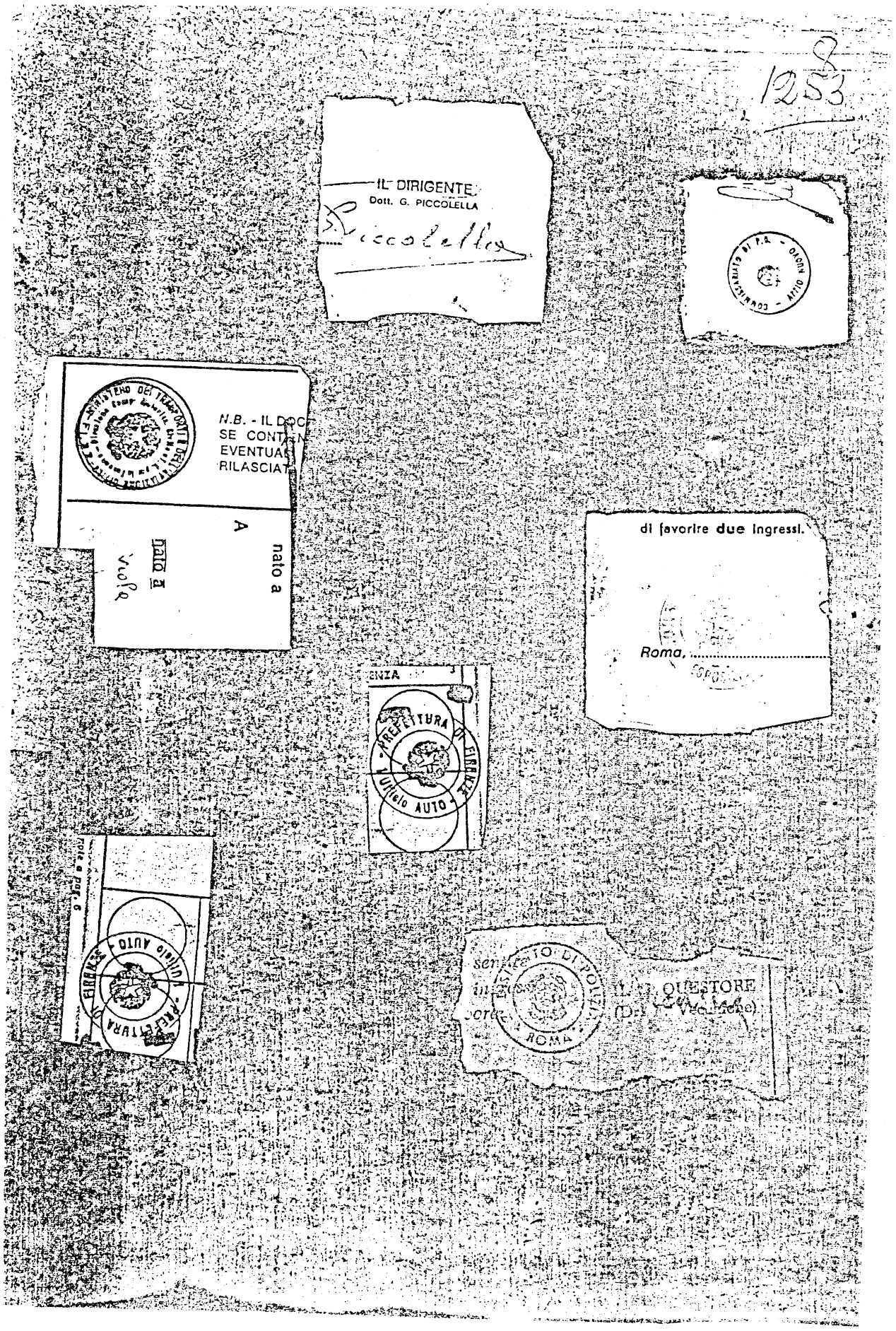
Non intendo per il momento rispondere ad altre domande.

Chiedo la restituzione dei capi di vestiario sequestrati in Viale Giulio Cesare n. 47 che mi riservo di indicare nonchè i 4 biglietti della lotteria in estrazione nel mese di giugno.

L.C.S.

Valerio Morucci


REPERTO 165


1253
IL DIRIGENTE
Dott. G. PICCOLELLA
N.B. - IL DOC
SE CONT
EVENTUA
RILASCIA
nato a
di favorire due ingressi.
Roma,
PREFETTURA DI FIRENZE
Ufficio AUTO
QUESTORE
ROMA

REPERTO 179

9

1254

OBBLIGO DI LENTI
DURANTE LA GUIDA

Valida per la guida dei veicoli attribuiti dalla legge 1.2.1974, n. 62 alla categoria indicata.

Sostituisce la precedente patente
n. ..... rilasciata dalla Prefettura
di ..... in data .....

ROM

C/C POSTALI 4
ROMA OSTIENSE
100 21OTT76

C/C POSTALI
ROMA PRATI
416 -5SET77

C/C POSTAL. 3
ROMA SUCC. 36
470 19GEN78

PIETROMARCHI Dr Giuseppe
NOTAIO in ROMA
via del TRITONE 100

10

1255

REPERTO 200

№ 181405

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per Va Vetter *fabbrica* Fiat Sea

Targa B 33123 *ROMA.*

TELAIO N. 1048276

MOTORE N. .....

intestata a Staffari Tulli

residente a Roma *Via* Ermanno

per provvedere a trasferimento di proprietà e [illegible] e [illegible] Velum [illegible] S. Valentino 4

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di giugno 1974

bolletta n. 26 *bollettario n.* 91097

Roma, li 12-9-72

UFFICIO A.A.

IL GERENTE

Mod. 7 AA (bl. 1.000 x 50) 7-72 - Graf Nova - Roma

1256

№ 143448

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
AG
UFFICIO A.A.
IL GERENTE
COLOMBO
ACI

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

12

1257

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

№ 143448

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

AUTOMOBILE CLUB ITALIA
AS
UFFICIO A.A.
IL GERENTE
COLOMBO
ACI

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

1258

1258

№

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

AUTOMOBILE CLUB ROMA UFFICIO CENTRALE

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

1259

№

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

AUTOMOBILE CLUB ROMA

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

1260

№

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

16

1261

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

N°

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvèdere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

IL GERENTE

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

17

1262

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

N°

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

18

1263

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

N°

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

AUTOMOBILE CLUB ROMA — UFFICIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA — IL GERENTE

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

19

1264

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

№

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

Roma, li .....

UFFICIO A.A.
IL GERENTE

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma

20

1265

№

AUTOMOBILE CLUB ROMA

Ufficio Assistenza Automobilistica

Si dichiara che è stata depositata, in data odierna, a questo AUTOMOBILE CLUB la licenza di circolazione per ..... *fabbrica* .....

Targa ..... *ROMA.*

TELAIO N. .....

MOTORE N. .....

intestata a .....

residente a ..... *Via* .....

per provvedere a .....

.....

Risulta annotato sulla stessa licenza il pagamento della tassa di circolazione fino al mese di ..... *19* .....

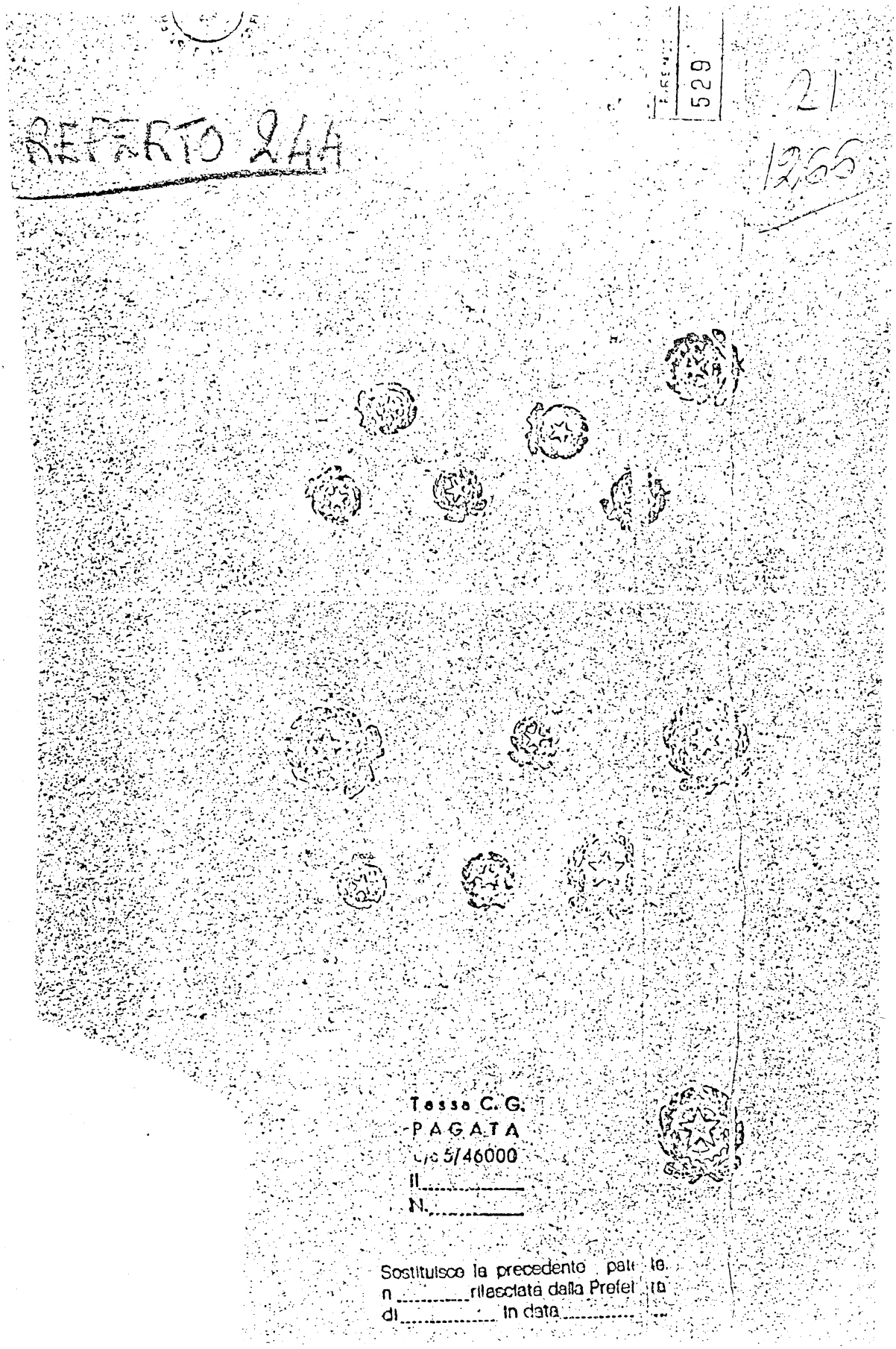
bolletta n. ..... *bollettario n.* .....

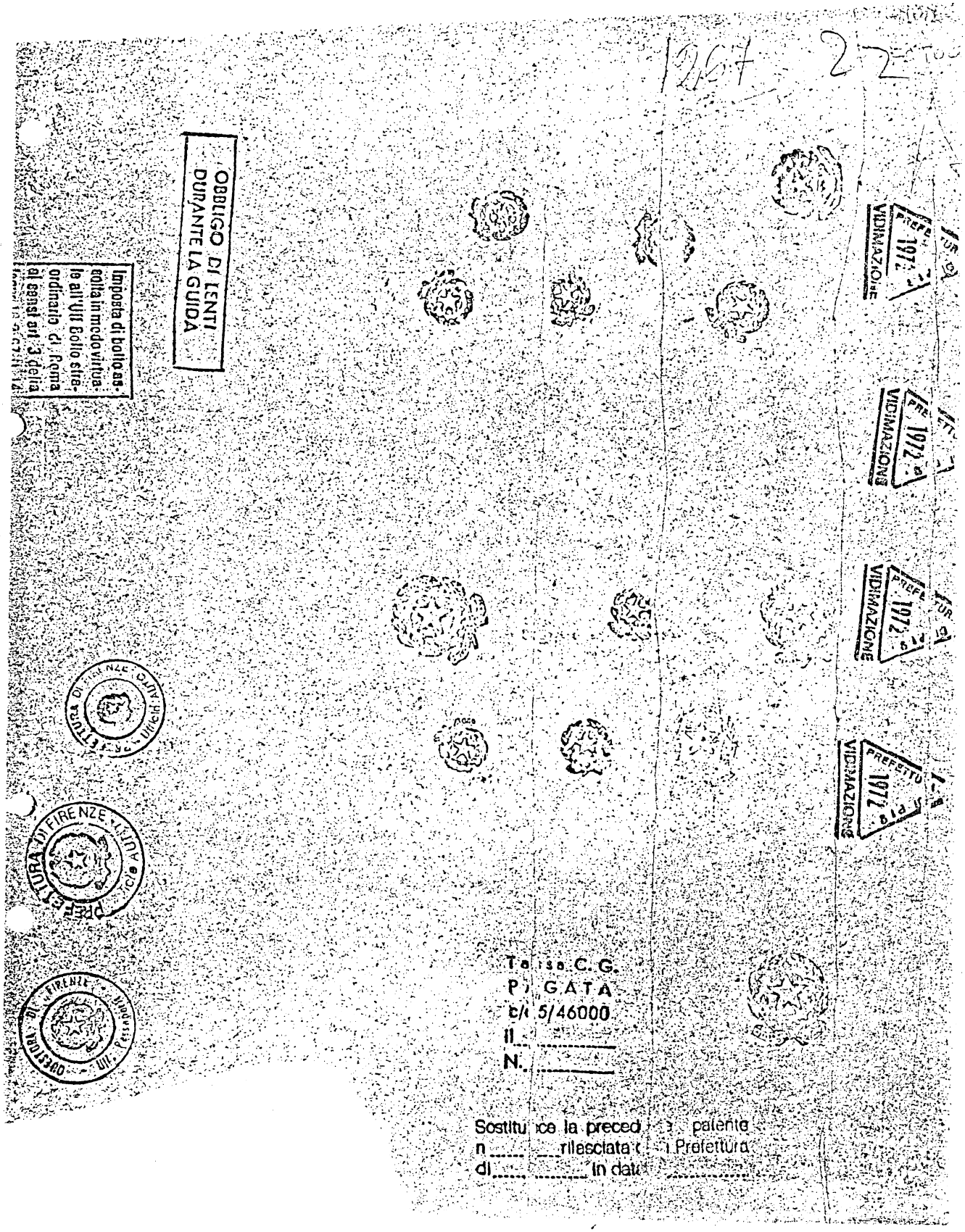
Roma, li .....

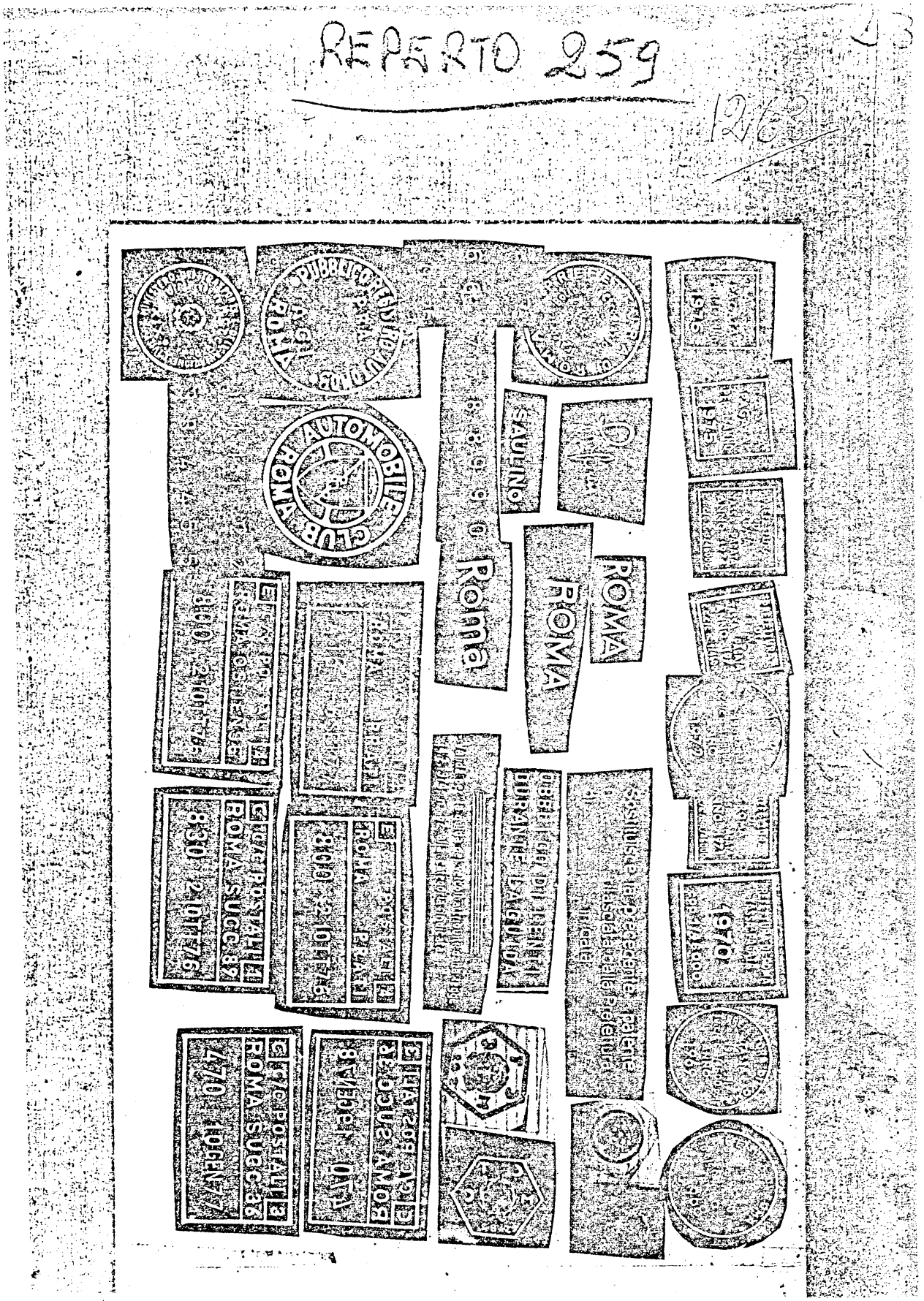
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA UFFICIO A. A. ROMA

.....

Mod. 7 AA (bl. 1.500 x 50) - 3-71 - Graf Nova - Roma


REPARTO 244
529
21
1265
Tasse C. G.
PAGATA
c/c 5/46000
Il
N.
Sostituisce la precedente pat te.
n rilasciata dalla Prefet tu
di in data


OBBLIGO DI LENTI DURANTE LA GUIDA
Imposta di bollo assolta in modo virtuale all'VIII Bollo straordinario di Roma
VIDIMAZIONE
PREFETTURA DI FIRENZE
Tasse C.G.
PAGATA
c/c 5/46000
Il
N.
Sostituisce la precedente patente
n rilasciata dalla Prefettura
di in data


REPERTO 259
1263
ROMA
ROMA
ROMA

Notaio FERRARIO Milano
Via Appiani N. 2 - Tel. 637.205

Notaio Reperto n. 261

lettera d1)

1269

Autentico originale V. Grodolo
reperto 679

: O N E

La sottoscritta Società The Coca-Cola Export Corporation con sede in Wilmington, New Castle, Delaware, Stati Uniti d'America, filiale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4 e sede secondaria in Milano, Galleria Passerella n. 1, in persona del suo Procuratore e legale rappresentante per l'Italia, Gilbert John Marazzini, autorizza il Signor CORONEOS DIMITRI alla guida, in Italia ed all'Estero, di tutte le autovetture di proprietà della sottoscritta Società.

THE COCA-COLA EXPORT CORPORATION

Filiale Italiana

Gilbert John Marazzini

Ing. Gilbert J. Marazzini

Direttore Generale

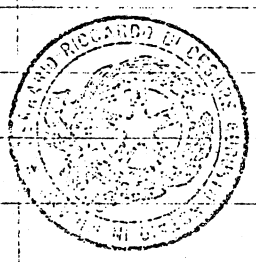
24

1270

Autenticazione di firma, senza assistenza di testimoni per rinuncia della parte e mia.

Attesto io sottoscritto Dott. Riccardo Ferrario Notaio in Milano, Collegio Notarile di Milano che la sottoscrizione del signor GILBERT JOHN o GILBERT MARAZZINI, dirigente nato a New York 14 maggio 1922 domiciliato a Milano, della cui identità sono certo è stata apposta oggi alla mia presenza in calce alla scrittura che precede nella dichiarata sua qualità di Procuratore, direttore generale e rappresentante legale preposto all'esercizio delle sedi in Italia della Società "THE COCA-COLA EXPORT CORPORATION" con sede in New York Filiale in Roma e sede secondaria in Milano, Galleria Passarella 1, munito degli occorrenti poteri in virtù di procura autenticata 12 dicembre 1966 Notaio James T. Reilly di New York e depositata in mio atto 1 febbraio 1967 N.7956/812 di Repertorio.

Milano lì, 1 DIC. 1968



Fotocopia rapporto n. 261 lettera E 1)

1271

L. 500

RELAZIONE

La soc."ITALIMPEX-ITALIA IMPORTAZIONI IMPORTAZIONI" s.r.l. con sede in Roma Largo Luigi Antonelli, 4 con capitale di £.900.000, ed iscritta al n.64/61 del Tribunale di Roma, in persona del suo Presidente del Consiglio di Amministrazione, con la presente autorizza, a circolare, disgiuntamente, sia in Italia che all'estero, con le autovetture di proprietà della stessa ITALIMPEX, i seguenti suoi dipendenti:

1) [illegible], nato a Genova il 15/1/1934 e domiciliato a Roma Viale Africa, 105;

2) DELLA MARRA MARIO, nato a Aosta il 24/11/1933 domiciliato a Roma Via Augusto Vera, 41;

3) TOLDO BRUNO, nato a Rovereto il 30/7/1941 domiciliato a Roma Largo Luigi Antonelli, 4;

4) VERCELLINO ENRICO, nato a Mosca il 29/5/1945 domiciliato a Roma Largo Luigi Antonelli, 4;

5) [illegible] PIERO, nato a Genova il 6/12/1936 domiciliato a Roma Largo Luigi Antonelli, 4;

6) [illegible] ARGO, nato a Torino il 20/3/1927 domiciliato a Roma Largo Luigi Antonelli, 4;

7) CARRARESI LIANO, nato a Firenze il 3/12/1932 domiciliato a Roma Largo Luigi Antonelli, 4;

8) MOTTA PAOLO, nato a Novara il 28/12/1940 domiciliato a Roma Largo Luigi Antonelli, 4;

1272

Roma, 30/9/974

25

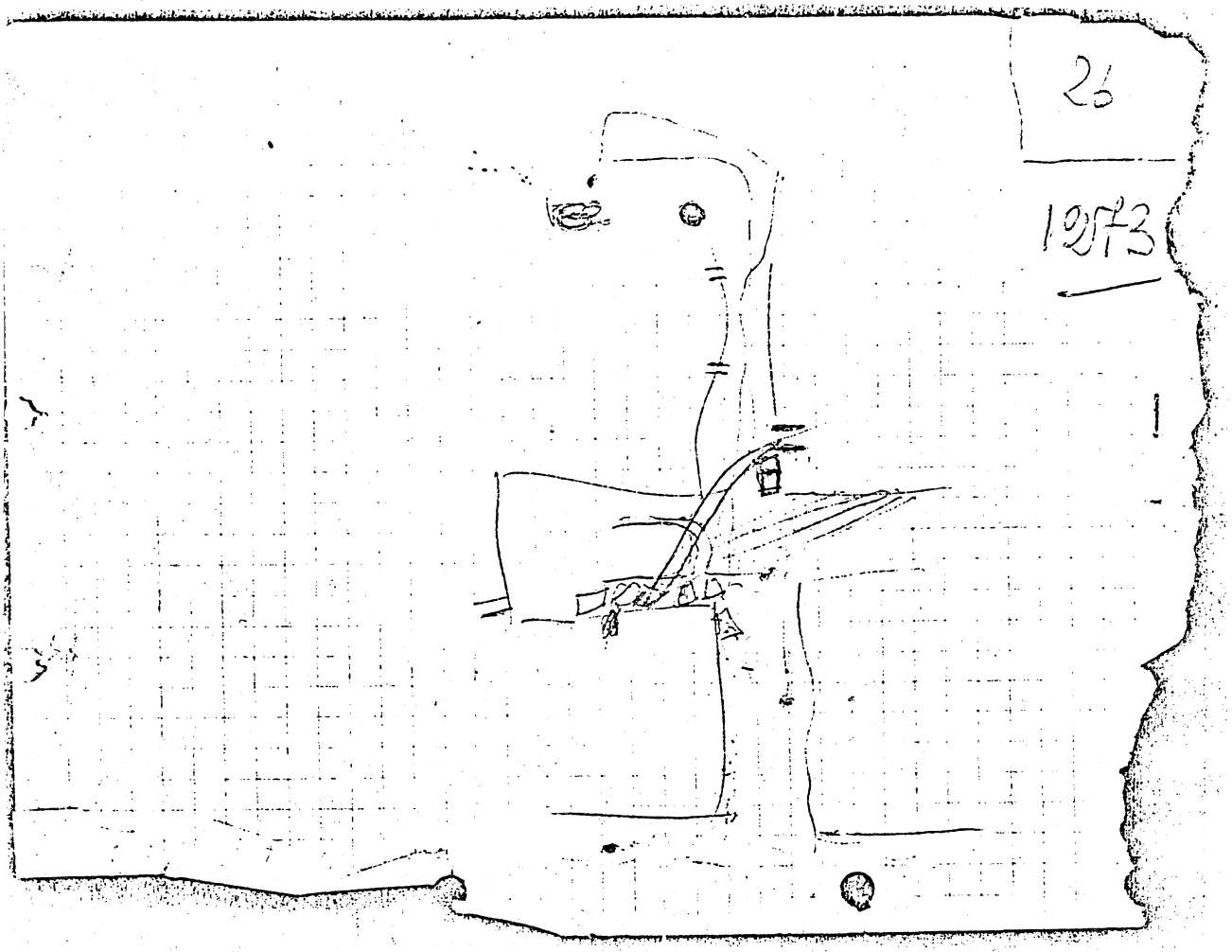
N. 20539 del Repertorio.

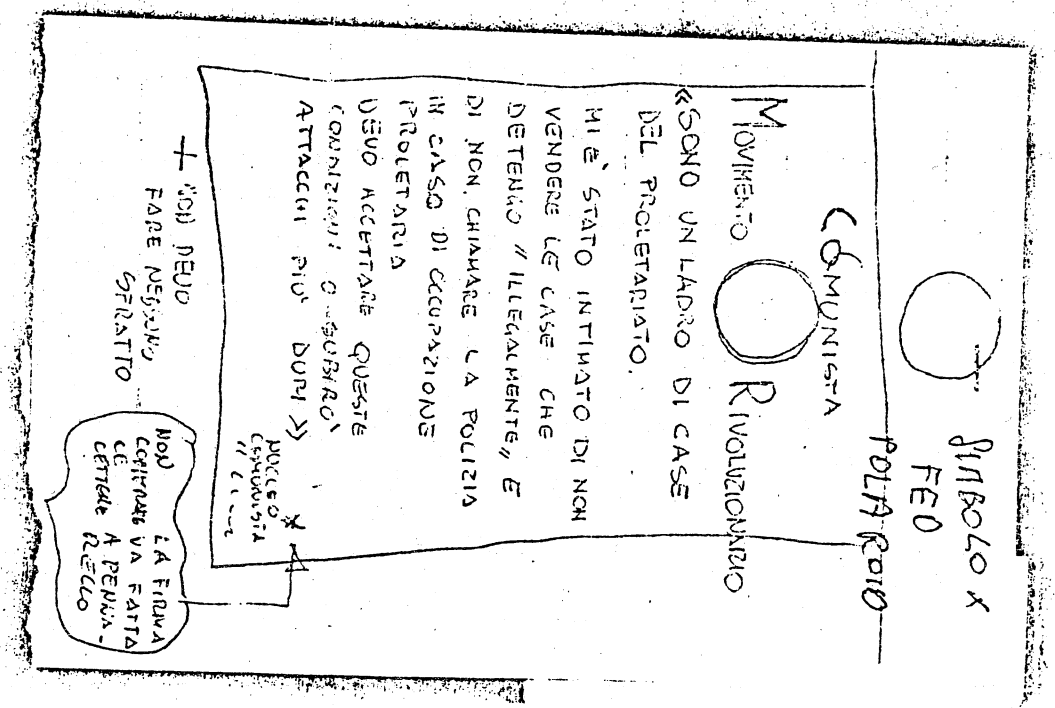
Io sottoscritto dr. Giuseppe D'Ettorre, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni, ai quali il comparente col mio consenso rinuncia, CERTIFICO vera ed autografa la suestesa firma, apposta in mia presenza dal signor: Romolo OPILIO, nato a Genova il 15 gennaio 1934 e domiciliato in Roma, viale Africa n.106, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della "ITALIMPEX - ITALIA IMPORTAZIONI ESPORTAZIONI" s.r.l. con sede in Roma, largo Luigi Antonelli n.4, iscritta al n.64/61 del Tribunale di Roma; comparente della cui identità personale io Notaio sono certo.

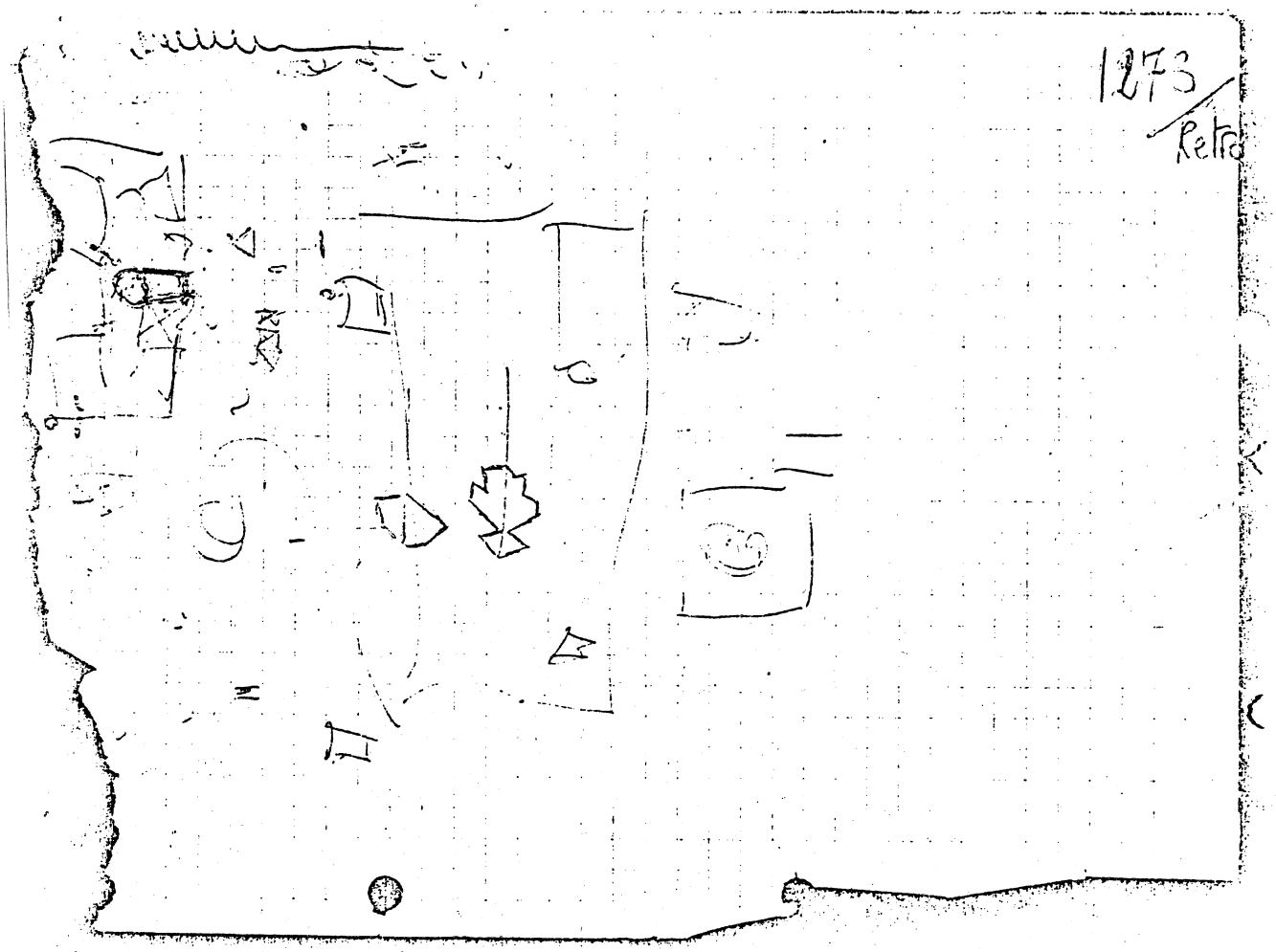
Roma trenta settembre millenovecentosettantaquattro (30.9.1974).

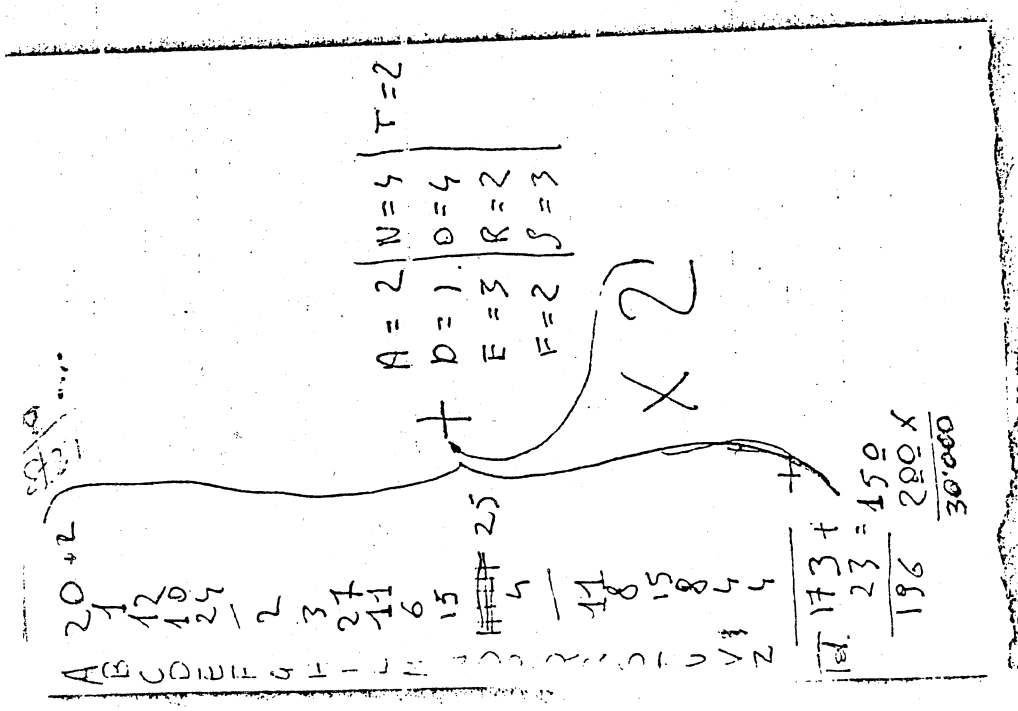
La presente copia conforme all'originale si rilascia per gli usi di legge

Roma 30-9-74


26
1273


SIMBOLO X
FEO
POLA ROIO
COMUNISTA
MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO
«SONO UN LADRO DI CASE
DEL PROLETARIATO.
MI È STATO INTIMATO DI NON
VENDERE LE CASE CHE
DETENGO "ILLEGALMENTE" E
DI NON CHIAMARE LA POLIZIA
IN CASO DI OCCUPAZIONE
PROLETARIA
DEVO ACCETTARE QUESTE
CONDIZIONI O SUBIRÒ
ATTACCHI PIÙ DURI»
+ NON DEVO
FARE NESSUNO
SFRATTO
NON LA FIRMA
COPIERATE VA FATTA
LE CETTERE A PENNA-
RECCO


1273
Retro


A = 2 | N = 4 | T = 2
D = 1 | O = 4
E = 3 | R = 2
F = 2 | S = 3
X 2
173 +
23 = 150
196
200 X
30'000

TRIBUNALE DI ROMA 27

UFFICIO ISTRUZIONE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

N. ..... UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione XXV - Sezione .....

1274

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant 79 *, il giorno* 6 *del mese di* Giugno

alle ore 12 *in* Roma Rebibbia Femminile

Avanti di Noi

IL GIUDICE ISTRUTTORE e P.M. Dr. D. Sica'

(dott. F. Imposimato)

assistiti dal segretario sottoscritto

È comparso Adriana Faranda

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde :

Sono Adriana Faranda in atti già generalizzata

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia

Avv. T. Lancini presente e Avv. Di Giovanni presente

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni*

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

dichiara :

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde :

Con riferimento all'Ordine di Cattura del P.M. di Roma, l'ufficio contesta che dalle indagini delle Digos di Roma risulta che la Faranda, dopo aver fatto parte, con ruoli di direzione, del Movimento Potere Operaio passò alla clandestinità entrando a far parte della Colonna Romana delle B.R., in adesione alla strategia adottata fin dal marzo 1972 dal gruppo dirigente del movimento,

---

V° Si depositi in ..... per giorni ..... dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

....., lì ..... 197...

Depositato in ..... e spediti i relativi avvisi.

....., lì ..... 197...

scopo la quale organizza proseguire la lotta per la conquista del potere e la instaurazione della dittatura del proletariato attraverso il passaggio alla clandestinità della avanguardia armata.
Risulta che nel corso di perquisizioni eseguite nel suo appartamento i Via Suor Celestina Donato n. 77, fu tratto in arresto il di lei marito separato Luigi Rosati, trovato in possesso di numerosa documentazione relativa alle Brigate Rosse.
Le ricerche della Faranda eseguite fin da epoca precedente al sequestro Moro non hanno mai dato esito positivo.
Risulta ancora dalle indagini svolte dalla Digos di Roma che nel luglio 1977 ella acquistò un appartamento sito in Via Alberoni n. 37, per il quale pagò la somma di L. 23.400.000 senza richiedere il passaggio di proprietà e senza lasciare nessun recapito alla venditrice - Risulta altresì che nel gennaio 1978 la Faranda diede l'incarico alla Gabetti di rivendere l'immobile allo stesso prezzo.
All'atto dell'acquisto la Faranda chiese ed ottenne che la registrazione dell'appartamento non avvenisse prima di un anno dall'acquisto, con ciò dimostrando la sua preoccupazione che potesse risultare da un atto pubblico il luogo della sua dimora.
Risulta, inoltre, essere stata in contatto con Maesano Libero e lo stesso Morucci in epoca precedente all'arresto. Dalle indagini svolte dalla DIGOS non risulta che la Faranda abbia mai abitatonell'appartamento idi via Alberoni.

L difesa chiede di conoscere a che titolo l'imputata venisse ricercata prima dell'ordine di cattura del 24.1.78, e cioè sin dal 31.1.1978. L'ufficio da atto che non risulta che prima dell'emissione dell'ordine esistessero altri provvedimenti restrittivi a carico della Faranda e che le indicazioni della DIGOS si riferivano allo stato di clandestinità, all'epoca, della Faranda.

L'Ufficio contesta che nel corso della perquisizione eseguita dalla DIGOS/Roma nell'appartamento di viale G.Cesare 47, occupato dalla Faranda e dal Morucci, sono state trovate le armi, i documenti e le cose dettagliatamente descritte nel verbale di sequestro in data 30.5.79 dal n. 1 al n. 296; l'Ufficio mostra in visione all'imputata il verbale di sequestro suddetto, nonchè le fotocopie dei reperti 165,179,200,244,259,261, lett. D1 ed E1, nonchè schizzi planimetrici che, secondo le indagini di PG, si riferiscono ai locali del comitato romano della DC di P.Nicosia (come da rapporto DIGOS 31.5.79). L'ufficio dà inoltre lettura dell'elenco delle cose rinvenute nelle stanze occupate dalle piccole Valeria e Livia Corbò.
L'imputata dichiara: Mi dichiaro prigioniera politica e mi rifiuto di rispondere davanti ad una giustizia che non riconosco.
L.C.S.

1275

TRIBUNALE DI ROMA- UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff.Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

ALUNNI Corrado, det. presso Casa Circond. di Trani;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a suo carico quale indiziato dei seguenti reati e lo invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

omicidi, tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977); Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977) Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978), [illegible];

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli [illegible] di pubblici uffici; commessi sino al 13.1[illegible].1978.

(artt. 110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 575, 56, 582, 585, 624, 625, 648, 468, 477 e segg. C.P. 10, 12, 14 legge 1974 n.497).

Roma 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

1276

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. UFF. ISTRUZIONE

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

× I. PETRELLA Stefano; det. presso Casa Circond. di Cuneo;
2. PETRELLA Marina; " " " " di Rebibbia Femm.;
×3. NOVELLI Luigi; " " " " di Cuneo;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziari dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già avvenuta:

A. omicidi tentati, omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977), Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Rossi Emilio (Roma 3.6.1977) Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978),Tartaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978),Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio e Marino Alessandro (Roma 16.3.1978),Aldo Moro (9.5.1978);

B. detenzione e porto abusivo armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in certificati e autorizzazioni amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici uffici;danneggiamenti aggravati: sequestro di persona in danno di Aldo Moro; rapina in danno di Aldo Moro;violenza a corpo politico; associazione per delinquere.

Commessi in Roma sino al 10.10.1978

(artt. 110,112,575,576 n.1,577,n.3,61 n. 10,575,56,582,585,624,625,648,477 e segg. 468 C.P. 10.12.14 legge 1974 n. 497). 630.635 C.P
(615) (416)

Roma,5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

1277

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

1. TRIACA Enrico det; presso Casa Circ. di Volterra
2. SPADACCINI Teodoro; det. presso Casa Circ. di Termini Imerese
3. LUGLINI Giovanni " " " " di Rebibbia N.C.
4. MARIANI Gabriella; " " " " di Rebibbia Femm.
5. MARINI Antonio " " " " di Termini Imerese

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Perlini Mario (Roma 11.7.1977);De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978);

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra,furti e ricettazione pluriaggravati;falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli ~~dello Stato e~~ di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 13.1.78 (art.110,112,575,576 n. 1,577 n.3,61 n. 10,575,56,582,585,624, 625,648,468,477 e segg. C.P. 10,12,14 legge 1974 n. 497)

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr.Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

1278

N. 1482/78 Roma, li 6 giugno 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. N. .....

OGGETTO: Notificazioni.

Alla DIGOS - QUESTURA di

R O M A

Prego voler provvedere a far notificare le accluse comunicazioni giudiziarie agli imputati detenuti nelle Casa Circondariali fuori Roma, trasmettendo, a mezzo telecopier, la stessa comunicazione alle Digos competenti per territorio.

IL DIRETTORE AMM.VO CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

1979

N. 1482/78 Roma, li 7 giugno 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO: Notificazioni:

Alla DIGOS - QUESTURA di

R O M A

A seguito nota pari numero del 6 corr., si inviano le accluse comunicazioni giudiziarie riguardanti le detenute; MARIANI Gabriella e PETRELLA Marina, recentemente trasferite in altre Case Circondariali, con preghiera di trasmettere, a mezzo telecopier, le stesse comunicazioni alle Digos competenti per territorio, per le vitali notifiche.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

MODULARIO
I. P. S. 39i

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1980

Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 7 giugno 1979

OGGETTO: Notificazioni.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Si assicura di aver trasmesso, a mezzo telecopier, alle Questure competenti le comunicazioni giudiziarie accluse alle note n.1482/78AGI del 6 e 7 corrente, perché provvedano alle notificazioni.

Il Commissario capo di P.S.
-Dott.Rutilio VALENTE-

V. atti Roma 20.6.79

MODULARIO I. P.S. 96

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Torino addì 8 giugno 19 79

Questura di TORINO

Al 1281

N° 06451 Div. DIGOS Categ.

Risposta a nota N°

del 19

OGGETTO: Procedimento penale n. 1482/78 ed altri.-

Al Signor Consigliere Istruttore
presso il Tribunale di

ROMA

Debitamente notificate agli interessati a cura di questa D.I.G.O.S. e dell'Ufficio Matricola della Casa Circondariale di Cuneo, si trasmettono copie delle comunicazioni giudiziarie inviate da codesta Autorità Giudiziaria a DALMAVIVA Mario Jorio, PETRELLA Stefano e NOVELLI Luigi.-

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. UFF. ISTRUZIONE

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

1282

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

× 1. PETRELLA Stefano; det. presso Casa Circond. di Cuneo;
× 2. PETRELLA Marina; " " " " di Rebibbia Femm
× 3. NOVELLI Luigi; " " " " di Cuneo;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziari dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già avvenuta;

A. omicidi tentati, omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977), Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Rossi Emilio (Roma 3.6.1977) Cacciafeste Remo (Roma 21.6.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978), Tartaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978), Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio e Marino Alessandro (Roma 16.3.1978), Aldo Moro (9.5 1978);

B. detenzione e porto abusivo armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in certificanti e autorizzazioni amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici uffici; danneggiamenti aggravati: sequestro di persona in danno di Aldo Moro; rapina in danno di Aldo Moro; violenza a corpo politico; associazione per delinquere.

Commessi in Roma sino al 10.10.1978

(artt. 110, 112, 575, 576 n.1, 577, n.3, 61 n. 10, 575, 56, 582, 585, 624, 625, 648, 477 e segg. 468 C.P. 10.12.14 legge 1974 n. 497).

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Torino, 7/6/1979
Per Copia Conforme
IL FUNZIONARIO DI P.S.

QUESTURA DI TORINO S. D.I.G.O.

1283

L'anno 1979 addi 8 del mese di giugno, alle ore 11,30 negli uffici matricola della Casa Circondariale di Cuneo, davanti a noi ufficiali e agenti di P.G. appartenenti alla Questura di Cuneo sono presenti i detenuti --- Petrella Stefano, nato A Roma il 19.7.1956 ivi residente e Novelli Luigi nato a Roma il 12.2.1953 entrambi detenuti nella suddetta Casa Circondariale a quali viene notificato la comunicazione giudiziaria n.1482/78 emessa in data 5.6.1979 dal Tribunale di Roma e precisamente dal consigliere Istruttore Dr. Achille Gallucci. - - - - - - - - - - - - - - - - Gli stessi dichiarano che resterà valida la nomina dei difensori già avvenuta in precedenza .- -

Stefano Petrella

Novelli Luigi

Lgt. C.C. V. Brg. P.S.

CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO
Ufficio Matricola
C.A.P. 12100

CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO

Presa nota in Matricola e notificato all'interessato.

Cuneo, li 8-6-979

Il detenuto

Stefano Petrella

Novelli Luigi

Il Sottufficiale addetto

Lgt. C.C. V. Brg. PS.

1284

Questura di Firenze

Firenze, 9 giugno 1979. -

Div. cat. A1-1979- Div. I.G.O.S./3ª
Allegato

Risposta a nota N.
del

OGGETTO BRIGATE ROSSE - Comunicazione giudiziaria a TRIACA Enrico, nato a San Severo 10.11.1953, detenuto Casa Circondariale di Volterra. -

AL TRIBUNALE di
-Ufficio Istruzione-
-G.I.dott.A.GALLUCCI- ROMA

e, per conoscenza/:

ALLA QUESTURA di ROMA

RISERVATA RACCOMANDATA

^^^^^^^^^^

Si assicura di aver notificato il 7 u.s. la comunicazione giudiziaria n. 1482/78 R.G. Uff.Istruz. del 5 giugno 1979, al detenuto TRIACA Enrico, recluso nella Casa circondariale di Volterra.

Si allega verbale di notifica. =

IL COMMISSARIO DI P.S.
(dott.Giovanni LUPERI)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

1285

L'anno I979 addì 7 del mese di giugno,alle ore I0,30,nella Casa Circondariale di Volterra.----------
Davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G.,apparteneti alla Questura di Firenze,é presente TRIACA Enrico,nato a S.Severo il I0/II/I953, detenuto presso la suddetta Casa Circondariale,al quale viene notificata la comunicazione Giudiziaria N.I482/78 R.G. pervenuta dal Tribunale di Roma ed emessa in data 5/6/I979 dal Consigliere Istruttore Dott. Achille Gallucci,previa lettura e consegna di copia della stessa.-----
Il Triaca,reso edotto della facoltà a lui concessa dalle vigenti disposizioni di legge di farsi assistere da un suo legale di fiducia,nomina a tale scopo gli avvocati Servello Domenico e Cascone,entrambi del Foro romano.
F.L.S.

Triaca Enrico
Salvatore Polo V. B. '85

1285

10.6.1979.-

Questura di Palermo

N. A4/1979-DIGOS. *Div.* *Risposta a nota N.*
Allegati *del*

OGGETTO Trasmissione verbali di notifica di Comunicazione Giudiziaria: MARINI Antonio - SPADACCINI Teodoro.-

RACCOMANDATA
Allig.2.

AL GIUDICE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI
T R I B U N A L E
R O M A

e,p.c. ALLA QUESTURA di: R O M A

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Di seguito al telegramma di uguale categoria di ieri, 9 corrente, si trasmettono, in allegato, i verbali di notifica di comunicazione giudiziaria, emessa in data 5.6.1979 da codesto Ufficio nei confronti di Marini Antonio e Spadaccini Teodoro, detenuti presso le Carceri di Massima Sicurezza di Termini Imerese.-

IL QUESTORE
(Dr.G.Epifanio)

ISTITUTO PO... VICO DELLO STATO 8

1287

OGGETTO: - Processo verbale di notifica.-

L'anno millenovecentosettantanove, addì 9 del mese di giugno alle ore 16.45, negli Uffici della Direzione della Casa Circondariale di Termini Imerese.- - - - - - - - - - - - - - - - Innanzi a Noi sottoscritti Ufficiale di P.G. appartenente al Commissariato di P.S. di Termini Imerese è presente SPADACCINI Teodoro fu Luigi e di Vinciguerra Anna, nato a Vasto (Chieti) il 14.7.1944, residente a Roma in Via Matteo Tondi n° 40, celibe, portantino, in atto detenuto presso la suddetta casa circondariale, al quale viene notificato la comunicazione giudiziaria (art. 304 C.P.P.) n° 1482/78 R.G. Uff. Istr. emessa il 5.6.1979 da consigliere Istruttore del Tribunale di Roma dr. Achille GALLUCCI, con la quale viene portato a conoscenza del SPADACCINI Teodoro che detto Ufficio Giudiziario procede ad atti d'istruzione a suo carico quali indiziato dei reati di tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di: PERLINI Mario (Roma 11.7.1977) DE ROSA Raffaele (Roma 13.1.1978); dei reati di detenzione e porto abusivo di armi e munizioni, anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazioni e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici Uffici commessi in Roma fino al 13.1.1978.- - - - - Lo SPADACCINI Teodoro, viene altresì, invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata al citato Ufficio Istruzione (art. 134 CP.P.) resterà valida la nomina già effettuata.- In tal senso lo SPADACCINI Teodoro dichiara: - Confermo la precedente nomina del mio avvocato difensore e cioè l'Avv. Edoardo DI GIOVANNI del Foro di Roma. Mi riservo, comunque, se mi è opportuno nominarne altri.- Letto, confermato e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra, da Noi verbalizzanti e dall'interessato, al quale viene consegnata copia del presente processo verbale e della comunicazione giudiziaria sopra citata.- - - - - - - -

1288

OGGETTO: - Processo verbale di notifica.-

L'anno millenovecentosettantanove, addì 9 del mese di giugno, alle ore 16.30, negli Uffici della Direzione della Casa Circondariale di Termini Imerese, innanzi a Noi sottoscritti Ufficiale di P.G. appartenente al Commissariato di P.S. di Termini Imerese è presente MARINI Antonio di Paolo e di Nocchi Angela, nato a Roma il 10.11.1950, ivi residente in Via Svizzera 16, coniugato, disoccupato, in atto detenuto al quale viene notificato la comunicazione giudiziaria (art. 304 C.P.P.) n° 1482/78 R.G. Uff. Istr. emessa il 5.6.1979 dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma Dr. Achille GALLUCCI con la quale viene portato a conoscenza del MARINI Antonio che detto Ufficio Giudiziario procede ad atti di istruzione a suo carico quale indiziato dei reati di tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di: PERLINI Mario (Roma 11.7.1977); DE ROSA Raffaele (Roma 13.1.1978); dei reati di detenzione e porto abusivo di armi e munizioni, anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazioni e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici uffici commessi in Roma sino al 13.1.1978.-- -

Il MARINI Antonio viene, altresì, invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata al citato uffici istruzione (art. 134 C.P.P.) resterà valida la nomina già effettuata. In tal senso il MARINI Dichiara: - Confermo la precedente nomina dei miei avvocati difensori è cioè l'Avv.to Giovanna LOMBARDI e l'Avv. Alberto PISANI entrambi dal Foro di Roma. Mi riservo comunque se mi è opportuno, nominarne altri.- -

Letto, confermato e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra, da Noi verbalizzanti e dall'interessato, al quale viene consegnata copia del presente processo verbale e della comunicazione giudiziaria sopra citata.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Marini

Agente Comando V.Bgt. S.I.

TELEGRAMMA • Amm.ne P.T. • TELEGRAMMA • Amm.ne P.T. • TELEGRAMMA • Amm.ne P.T. • TELEGRAMMA • Amm.ne P.T.

ZCZC RXE462 PAC663 3751
PALERMO P 114/119 9 2215

1289

QUESTURA ROMA
GIUDICE ISTRUTTORE DOTT ACHILLE GALLUCCI
TRIBUNALE ROMA
(PROVVEDETE SOLO GIUDICE ISTRUTT DOTT
ACHILLE GALLUCCI TRIBUNALE
00100 ROMA

6 845

CAT.A4/1979 DIGOS PUNTO ASSICURASI AVERE DATO OGGI 9 CORRENTE
GIUSTA RICHIESTA QUESTURA ROMA N.0500001/DIGOS DEL 6.6.1979
COMUNICAZIONE AT DETENUTI PRESSO CASA MASSIMA SICUREZZA
TERMINI IMERESE MARINI ANTONIO NATO ROMA 10.11.1950 ET
SPADACCINI
TEODORO NATO VASTO 14.7.1944 CHE CODESTO UFFICIO PROCEDE AD
ATTI ISTRUZIONE LORO CONFRONTI QUALI INDIZIATI REATI TENTATI
OMICIDI LESIONI PERSONALI DETENZIONE ET PORTO ABUSIVO ARMI E
MUNIZIONI RICETTAZIONE ET ALTRO PUNTO
PRDETTI HABET CONFERMATO NOMINA LORO DIFENSORE FIDUCIA
RISPETTIVAMENTE AVVOCATI GIOVANNA LOMBARDI ET ALBERTO PISANI
ET AVVOCATO EDOARDO DI GIOVANNI TUTTI FORO ROMA
RISERVANDOSI EVENTUALI ALTRE NOMINE PUNTO
SEGUONO VIA ORDINARIA PROCESSI VERBALI NOTIFICA COMUNICAZIONI

PUNTO
QUESTORE EPIFANIO

COL CAT.A4/1979 DIGOS OGGI 9 CORRENTE N.0500001/DIGOS
6-6-1979 MARINI ANTONIO 10.11.1950 14.7.1944

10100A

101006

MODULARIO I. - P.S. - 368

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Bari, addì 10 giugno 19 79

Questura di B A R I

N. 05035/97 DIGOS Categ.

Allegati n.4

Risposta a nota N.

del 19

OGGETTO: Brigate Rosse - notificazioni.-

1)- PETRELLA Marina, nata a Roma il 23.8.1954, detenuta presso la Casa Circondariale di Lecce;

2)- MARIANI Gabriella, nata a Olevano Romano (Roma) il 9.5.948 detenuta presso la Casa Circondariale di Potenza.-

A MEZZO CORRIERE

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
(Consigliere Istrut. Dr. Achille Gallucci)
R O M A

e, per conoscenza

ALLA QUESTURA di R O M A

^^^^^

Con riferimento alla nota n.050001/DIGOS del 7 corrente della Questura di Roma, qui pervenuta a mezzo telecopier, si comunica che nei giorni 8 e 9 andanti sono state notificate a Petrella Marina e Mariani Gabriella, in oggetto generalizzate, le comunicazioni giudiziarie relative al procedimento penale n.1482/78 ed altri Reg.Gen. Uff.Istr., emesse da V.S. il 5.6.1979.-

Nella circostanza la Petrella Marina e la Mariani Gabriella hanno dichiarato di volersi avvalere dei loro precedenti difensori.-

Si allegano:

- copia conforme della comunicazione giudiziaria a carico di Petrella Marina;
- processo verbale di notifica della stessa;
- copia conforme della comunicazione giudiziaria a carico di Mariani Gabriella;
- processo verbale di notifica della stessa.-

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.
(Dr.Angelo Nunzella)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

1291

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc.n.1482/78 e altri Reg. Gen. Uff. Istruzione

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art.304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

1) PETRELLA Stefano det. presso Casa Circond. di CUNEO;

2) PETRELLA Marina det. presso Casa Circond. di LECCE;

3) NOVELLI Luigi det. presso Casa Circond. di CUNEO;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge,con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art.134 C.P.P.)resterà valida la nomina già avvenuta:

a) omic-idi tentati,omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di TRAVERSI Valerio (Roma 13.2.1977),PERLINI Mario (Roma 11.7.1977),ROSSI Emilio (Roma 3.6.1977),CACCIATESTA Remo (Roma 21.6.1977),FIORI Publio (Roma 2.11.1977),DE ROSA Raffaele (Roma 13.11.1978),TARTAGLIONE Gerolamo (Roma 10.10.1978),LEONARDI Oreste,ZIZZI Francesco,IOZZINO Raffaele,RICCI Domenico,RIVERA Giulio e MARINO Alessandro (Roma 16.3.1978),Aldo MORO (9.5.1978);

b) detenzione e porto abusivo armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in certificati e autorizzazioni amministrativi,contraffazione di sigilli di pubblici uffici;danneggiamenti aggravati; sequestro di persona in danno di Aldo Moro;rapina in danno di Aldo Moro;violenza a corpo politico;associazione per delinquere.-

COMMESSI IN ROMA SINO AL 10.10.1978

(artt.110;112,575,576 n.1,577,n.3,61 n.10,575,56,582,585,624,625, 626,648,477 e segg.,468,416 C.P.,10.12.14 Legge 1974 n.497) 630 e 635 C.P..-

Roma 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
F.to Dr. Achille Gallucci

P.....C.....C.....
All'originale
Bari, li 8 giugno 1979

QUESTURA DI BARI D.I.G.O.S.

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

1292

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE -

Proc. n. 1482/78 + altri R.G. Uff. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

1. TRIACA Enrico det; presso Casa Circ. di Volterra
2. SPADACCINI Teodoro; det. presso Casa Circ. di Termini Imerese
3. LUGRINI Giovanni " " " " di Rebibbia N.C.
4. MARIANI Gabriella " " " " di Potenza
5. MARINI Antonio " " " " di Termini Imerese

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esser citare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Perlini Mario (Roma 11.7.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978);

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravate; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 13.1.1978
(art. 110, 112, 575, 576, n. 1,577 n. 3,61 n. 10,575, 56, 582, 583, 524, 625, 648, 468, 477 e segg. C. P. 10, 12, 14 legge 1974 n. 497)

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

QUESTURA DI ROMA D.I.G.O.S.

P.....C.....C.....

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

1293

Oggetto: Processo verbale di notifica della Comunicazione Giudiziaria emessa dal G.I. dr. Achille Gallucci del Tribunale di Roma a carico di:----------
MARIANI Gabriella di Elvidio nata a Olevano Romano (Roma) il 9.5.1948, domiciliata a Roma in P/zza Cairoli n.9, separata, impiegata, attualmente detenuta in attesa di giudizio presso la Casa Circondariale di Potenza.----------

L'anno 1979, addì 8 del mese di giugno, alle ore 18,10, nella Casa Circondariale di Potenza.----------
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti alla DIGOS della Questura di Bari, rendiamo noto, che oggi ci s-iamo portati presso la Casa Penale di Potenza per notificare una comunicazione giudiziaria a carico di MARIANI Gabriella in oggetto generalizzata. Alla stessa, gli è stata consegnata una copia del relativo provvedimento.----------
Un'altra copia è stata consegnata all'Ufficio Matricola della Casa Penale.----------
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-

1294

QUESTURA DI BARI

- D. I. G. O. S. -

L'anno millenovecentosettantanove, addì nove del mese di giugno, in Lecce, alle ore 18,45, nei locali dell'Ufficio Matricola della Casa Circondariale.- -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti alla 3^ Sezione DIGOS della Questura di Bari, è presente PETRELLA Marina, nata a Roma il 23.8.1954, in atto detenuta presso le suddette Carceri, alla quale, mediante consegna di copia, viene notificata la Comunicazione Giudiziaria (art. 304 C.P.P.) nr.1482/78 Reg. Gen. Uff. Istruzione emessa nei suoi confronti in data 9.6.-1979, dal Tribunale di Roma.- -

Si da atto che la succitata Petrella conferma i suoi difensori Avv. MATTINA Giuseppe e LOMBARDI Giovanna del Foro di Roma, già nominati all'atto del suo arresto.- -

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale di notifica in triplice copia delle quali una consegnamo all'interessata, la seconda agli atti dell'Ufficio Matricola delle Carceri di cui sopra e la terza viene inviata all'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma.- -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto, ~~solo da noi verbalizzati~~ perchè la Petrella si rifiuta di firmare.- - - - - - - - - - - - - -

(firme illeggibili)

MODULARIO I. - P.S. - 368

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Bari addì 10 giugno 1979

Al 1295

Questura di B A R I

N. 61091/79 DIGOS Categ.

Risposta a nota N.

del 19

Allegati n.2

OGGETTO: Brigate Rosse - notificazioni.-
ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12.11.1947, detenuto presso la Casa Circondariale di Trani.-

A MEZZO CORRIERE

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
(Consigliere Istrut. Dr. Achille Gallucci)
R O M A

e, per conoscenza

ALLA QUESTURA di R O M A

^^^^^

Con riferimento alla nota n.50001/DIGOS del 6 corrente della Questura di Roma, si comunica che in data 7 andante è stata notificata al soprascritto ALUNNI Corrado, in atto detenuto presso la Casa Circondariale di Trani, la comunicazione giudiziaria relativa al procedimento penale n.1482/78 e altri R.G. Uff. Istr., emessa da V.S. in data 5.6.1979.-

L'Alunni, nella circostanza, si è riservato di comunicare il nominativo del suo difensore di fiducia.-

Si allegano:

- copia conforme della comunicazione giudiziaria
- processo verbale di notifica della stessa.-

QUESTURA DI ROMA - D.I.G.O.S.

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.
(Dr.Angelo Nunzella)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

1296

TRIBUNALE DI ROMA- UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff.Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

ALUNNI Corrado, det. presso Casa Circond. di Trani;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a suo carico quale indiziato dei seguenti reati e lo invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

omicidi, tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977); Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977) Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978).

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli ~~delle Stato~~ di pubblici uffici; commessi sino al 13.1.1978.

(artt. 110,112,575,576 n.1,577 n.3,61 n.10,57[illegible],582,585,624, 625,648,468,477 e segg. C.P. 10,12,14 legge 1974 .497).

Roma 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

1297

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE -

Proc. n.1482/78 - altri R.G. Uff. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
-Dr. Achille GALLUCCI-

comunica alle seguenti persone:

-ALUNNI Corrado, det. presso Casa Circond. di Trani;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a suo carico quale indiziato dei seguenti reati e lo invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

omicidi, tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977); Rossi Emilio (Roma 3.6.1977); Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977); Perlini Mario (Roma - 11.7.1977); Fiori Publio (Roma 2.11.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978).

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici uffici; commessi sino al 13.1.1978.

(artt. 110, 112, 575, 576, n. 1,577 n. 3,61 n. 10,575, 56,582, 585, 524, 625, 648, 468, 477 e segg. C.P. 10, 12, 14 legge 1974 n.497).

Roma 5. 6. 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
F.to (dr.Achille GALLUCCI)

=.=

QUESTURA DI BARI
DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI
E OPERAZIONI SPECIALI - D. I. G. O. S.
Sezione III

Bari, lì 6 giugno 1979

P.........C.........C.

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

QUESTURA - D.I.G.O.S.

1298

L'anno millenovecentosettantanove, addi sette del mese di giugno, in Tra=
ni, alle ore 10,55, nei locali dell'Ufficio Matricola della Casa Circon=
dariale.- -
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti al=
la 3^ Sezione DIGOS della Questura di Bari, è presente ALUNNI Corrado, na-
to a Roma il 12.11.1947, detenuto presso le suddette Carceri, al quale,
mediante consegna di copia, viene notificato la comunicazione giudizia=
ria nr. 1482/78 - altri R.G. Uff. Istr., (ai sensi dell'art.304 C.P.), emes
sa nei suoi confronti dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma in
data 5.6.1979.- -

Si dà atto che l'Alunni si riserva di comunicare, nei termini prescritti
dalla legge, il nome del suo difensore di fiducia. - - - - - - - - - - - - - - -
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

1299

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. Uff.Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art.304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

1. GALLINARI Prospero;
2. PECI Patrizio,
3. BIANCO Enrico,
4. PINNA Franco,
5. MARCHIONNI Oriana;
6. RONCONI Susanna,
7. MORETTI Mario
8. DE VUONO Giustino

tutti latitanti (v. mandato cattura 12.12.1978) n.1482/78

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati:

A. omicidi pluriaggravati, tentati omicidi pluriaggravati, di lesioni personali pluriaggravate in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977),Rossi Emilio (Roma 3.6.1977),Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977) Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978),Tartaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978),Mea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (Roma 3.5.1979)-(escluso per quest'ultimo fatto Pinna Franco).

B. detenzione e porto di armi e munizioni anche da guerra,furti e ricettazione pluriaggravati; danneggiamento aggravato, falso in autorizzazioni e certificati amministrativi,contraffazione di sigilli dello Stato e di pubblici uffici;commessi in Roma sino al 3.5.1979 e prec.
(art. 110,112,575,576 n.1,577 n.3,61 n.10,575,56,582,585,624 625,648,477 e segg. C.P. 10.12.14 Legge 1974 n.497).

Si notifichi a' sensi art. 173 C.P.P. dandone avviso ai difensori già nominati.

Roma,5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

NOTIFICARE IN GIORNATA

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 - 1067/79 - 1488/79 Roma, li 6 GIUGNO 1979

Sezione CONS. ISTR.

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : Notifiche

10458

- ALL'UFFICIO UNICO NOTIFICHE
presso la CORTE D'APPELLO di
R O M A

Prego notificare A VISTA, a mente degli artt. 170 e 173 C.P.P., le accluse Comunicazioni Giudiziarie a tutti gli imputati in esse indicati, provvedendo ad avvertire i sottonotati difensori del relativo deposito di esse in Cancelleria.

1) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
dif.fiducia imp.: Piperno Francesco.
(dif.uff.imp.: Gallinari Prospero, Peci Patrizio, Bianco Enrico, Pinna Franco, Marchionni Oriana e Ronconi Susanna)

2) Avv. MANCA Piergiorgio - V.le Giulio Cesare - Roma
(dif.uff.imp.: Moretti Mario e De Vuono Giustino)

3) Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - V.le delle Milizie, 9 - Roma
(dif.uff.imp.: Balestrini Giancarlo, Ferrari Roberto, Pancino Gianfranco)

4) Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to presso Avv. Mancini Tommaso

5) Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to presso Avv. Gatti Adolfo
Via Condotti, 9 - Roma
(entrambi difensori imputato: Marongiu G.Battista)

6) Avv. MARAZZITA Nino - Via V. Tangorra, 9 - Roma
(dif.uff.imp.: Arena Marco e Pinna Franco)

7) Avv. GIACOMELLI Marco del Foro di Padova - c/o Cons. dell'Ordine Avv. di Roma.
(dif.imp.: Piperno Francesco)

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA

10458

1301

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri R.G. G.I. Uff.Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

1. GALLINARI Prospero;
2. PECI Patrizio,
3. BIANCO Enrico,
4. PINNA Franco,
5. MARCHIONNI Oriana;
6. RONCONI Susanna,
7. MORETTI Mario
8. DE VUONO Giustino

tutti latitanti (v. mandato cattura 12.12.1978) n.1482/78

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati:

A. omicidi pluriaggravati, tentati omicidi pluriaggravati, di lesioni personali pluriaggravate in danno di Graversi Valerio (Roma 13.2.1977), Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977) Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 19.1.1978), Tartaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978), Mea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (Roma 3.5.1979) (escluso per quest'ultimo, fatto Pinna Franco).

B. detenzione e porto di armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; danneggiamento aggravato, falso in autorizzazioni e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli dello Stato e di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 3.5.1979 e prec.
(art. 110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 575, 56, 582, 585, 624 625, 648, 477 e segg. C.P. 10.12.14 Legge 1974 n.497).

Si notifichi a' sensi art. 173 C.P.P. dandone avviso ai difensori già nominati.

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

1391

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. UFF.ISTR.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

1. GALLINARI Prospero;
2. PECI Patrizio,
3. BIANCO Enrico,
4. PINNA Franco,
5. MARCHIONNI Oriana;
6. RONCONI Susanna,
7. MORETTI Mario
8. DE VUONO Giustino

tutti latitanti (v. mandato cattura 12.12.1978) n.1482/78

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati:

A. omicidi pluriaggravati, tentati omicidi pluriaggravati, di lesioni personali pluriaggravate in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977), Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977) Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978), Tartaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978), Mea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (Roma 3.5.1979 (escluso per quest'ultimo, fatto Pinna Franco).

B. detenzione e porto di armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; danneggiamento aggravato, falso in autorizzazioni e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli dello Stato e di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 3.5.1979 e prec.
(art. 110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 575, 56, 582, 585, 624 625, 648, 477 e segg. C.P. 10.12.14 Legge 1974 n.497).

Si notifichi a' sensi art. 173 C.P.P. dandone avviso ai difensori già nominati.

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. UFF.Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art.304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

1. GALLINARI Prospero;
2. PECI Patrizio,
3. BIANCO Enrico,
4. PINNA Franco,
5. MARCHIONNI Oriana;
6. RONCONI Susanna,
7. MORETTI Mario
8. DE VUONO Giustino

tutti latitanti (v. mandato cattura 12.12.1978) n.1482/78

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati:

A. omicidi pluriaggravati, tentati omicidi pluriaggravati, di lesioni personali pluriaggravate in danno di Graversi Valerio (Roma 13.2.1977), Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977) Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978), Tartaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978), Mea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (Roma 3.5.1979 (escluso per quest'ultimo, fatto Pinna Franco).

B. detenzione e porto di armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; danneggiamento aggravato, falso in autorizzazioni e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli dello Stato e di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 3.5.1979 e prec.
(art. 110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 575, 56, 582, 585, 624, 625, 648, 477 e segg. C.P. 10.12.14 Legge 1974 n.497).

Si notifichi a' sensi art. 173 C.P.P. dandone avviso ai difensori già nominati.

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

F3218
1312

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri R.G. G.I. Uff.Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art.304 C.P.P.)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

1. GALLINARI Prospero;
2. PECI Patrizio,
3. BIANCO Enrico,
4. PINNA Franco,
5. MARCHIONNI Oriana;
6. RONCONI Susanna,
7. MORETTI Mario
8. DE VUONO Giustino

tutti latitanti (v. mandato cattura 12.12.1978) n.1482/78

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati:

A. omicidi pluriaggravati, tentati omicidi pluriaggravati, di lesioni personali pluriaggravate in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977), Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Remo (Roma 21.6.1977) Perlini Mario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978), Tartaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978), Mea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (Roma 3.5.1979) (escluso per quest'ultimo, fatto Pinna Franco).

B. detenzione e porto di armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; danneggiamento aggravato, falso in autorizzazioni e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli dello Stato e di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 3.5.1979 e prec.
(art. 110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 575, 56, 582, 585, 624 625, 648, 477 e segg. C.P. 10.12.14 Legge 1974 n.497).

Si notifichi a' sensi art. 173 C.P.P. dandone avviso ai difensori già nominati.

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA Modello n. 14 (nuovo)
"REGINA COELI"

58
1327

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 8.6..79 ./

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

AL SIGN CONSIGLIERE ISTR TRIB DR ACHILLE GALLUCCI ROMA

N. d'ordine del registro: 263

Generalità del detenuto: CUTILLI SANDRO

Posizione giuridica: ARR I.6..79 ART 640.C.P. ALTR(

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Nomino mio difensore di fiducia l'avvocato OTTAVIO MAROTTA DEL FORO DI ROMA

Richieste o dichiarazioni diverse: CUTILLI SANDRO Il Detenuto

Attestazioni:

ROMA, addì 8.6..79

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

Custodia Preventiva COELI REGINA

(6603689) Roma 1976 - Ist. Poligr. Stato - S.P.C. 1.000.000)

CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA "REGINA COELI"

1328

Modello n. 14 (nuovo)

34

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 9.6.79

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

AL SIGN CONSIGLIERE ISTR TRIB SR ACHILLE GALLUCCI ROMA

N. d'ordine del registro: 285

Generalità del detenuto: CUTILLI SANDRO

Posizione giuridica ARR I.6.79 ART 640.C.P ALTRO

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

REVOCO NOMINA ALL'AVVOCATO PIERGIORGIO MANCA DEL FORO DI ROMA F/TO DET CUTILLI SANDRO

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

ROMA addì 9.6.79

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

Circondariale di Custodia Preventiva REGINA COELI

(6603689) Roma 1976 - Ist. Poligr. dello S. (c. 1.000.000)

UFFICIO ISTRUZIONE - SALA FONO
Roma, li 14 GIU 1979

1529

QUESTURA PALERMO Roma,lì 11 Giugno 79
DIRETTO:CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.GALLUCCI
e p.c. QUESTURA DIGOS
N.28502/Cat.A.4/1979 Digos

Assicurasi aver dato oggi 9° corrente,giusta richiesta Questura Roma n.0500001/Digos del 6.6.79,comunicazione at detenuti presso Casa Massima Sicurezza Termini Imerese,MARINI Antonio,nato Roma 10.11.1950 et SPADACCINI Teodoro,nato Vasto 14.7.1944 che codesto Ufficio procedexx at atti Istruzione loro confronti quali indiziati reati tentati omicidi,lesioni personali, detenzione et porto abusivo armi e munizioni,ricettazione ed altro. Predetti habent confermato nominati loro difensori fiducia rispettivamente Avv.ti Giovanna Lombardi et Alberto Pisani et Avv.Edoardo Di Giovanni tutti foro Roma,riservandosi eventuali altre nomine. Seguono via ordinaria processi verbali notifica comunicazione.

Masci
Alaimo

IL QUESTORE
Fto Dr.EPIFANIO

Ve agli atti
Roma 20-6-79

Modello n. 14 (nuovo)

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 - ROMA - REBIBBIA

1330

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 12.6.1979

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

Alla Sezione Istruttoria Cons. Gallucci Tribunale

N. d'ordine del registro: 1147 Roma

Generalità del detenuto: Faranda Adriana

Posizione giuridica: arr. il 30.5.1979 (vedasi posizione giuridica allegata)

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

In relazione alla comunicazione giudiziaria del 31.5.1979 relativo a omicidio in danno di Mea Antonio e Allon Pierino ed altro, nomino mio difensore di fiducia l'avv.to. Giovanni Edoardo del foro di Roma.

Richiesta di dichiarazioni F/to. Adriana Faranda.

Attestazioni:

Roma, addì 12.6.1979.

Il Funzionario Delegato *Il Direttore*

(6603689) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

1331

CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
CORSO - ROMA - REBIBBIA

Posizione giuridica della detenuta FARANDA Adriana. nata a Tortorici (Messina) il 7/8/950 - arrestata il 30/5/979 a Roma per i sottoelencati provvedimenti:

1°) Mandato di cattuta n° 15539/77 A.R.G.P.M. e n° 529/78 A.R.G.I. emesso in data 17/10/978 dal G.I. Dr. Gennaro dell'uff. Istr. Tribunale di Roma Sez. 17° per art.
306- 1° Comma e 270-1° C.P. (Notificato il 1/6/979) GIUDICABILE

2°) Ordine di cattura n°_____ emesso il data 24/4/978 dal Sost. Procuratore Dr. Luciano Infelisi della Procura della Repubblica di Roma per art.
110-306-2° Comma in relazione agli art. 270-3° Comma e 283 C.P. (Not. 1/6/9

3°) Mandato di cattura n° 18/78 R.G.P.M. e n° 1482/78 R.G.I. emesso in data 12/12/978 dal Consigliere Istruttore Dr. Gallucci Achille del Tribunale di Roma per art. di cui al n° 44.

4°) 110-306-1° e 2° Comma, in relazione all'art. 270-3° Comma e 283 C.P. (Notificato il 1/6/979)

N.B.Il Mandato di cattura di cui al n° 3 della presente posizione giuridica sostituisce e integra l'ordine di cattura di cui al n° 2 della posizione giuridica.
Nonché mandato di cattura n° 1482/78 emesso il 18/5/978 + 19/5/978+ 5/6/978+ 16/6/978+17/6/978+29/6/978+11/10/978+27/10/978.
Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'articolo 304 C.P.P. nei confronti di tutti gli imputati. GIUDICABILE

5°) Ordine cattura n.7192/79 A.R.G.emesso dalla Procura Rep.Sost.Proc.Dr. Sica Roma in data 5/9/979,per:(A)art.81 c.p.v.110-C.P. e art.2 Legge e 23 della legge 18/4/975 n.110-e 12 e 14 della legge 14;10;974 n.947 B)art.81 c.p.v.110-C.P. 2 e 23 della legge 18.4.975 n.110- e art.10 e 14 della legge 14.10.974 n.497. (Notificato il 6.9.979) GIUDICABILE

IL MARESCIALLO MAGGIORE
(V. [illegible] FERRIERO)

MODULARIO
Amm. Carc. 73

MOD. N. 25 (*Carceri*)

1332

COPIA

Ministero di Grazia e Giustizia

Roma Addi 11.6. 1979

DIREZIONE
del
CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE
00156 - ROMA - REBIBBIA

4844 Tit. 3 Fasc. 1 Lett. C

Risposta alla lettera del .....

Ufficio ..... N. .....

Allegati N. .....

All'UFFICIO ISTRUZIONE SEZ.25°
G.I.DR. IMPOSIMATO-TRIBUNALE
R O M A

OGGETTO Detenuta CONFORTO Giuliana.

Per dovere d'ufficio si trasmette l'unita richiesta, relativa alla detenuta in oggetto.

IL DIRETTORE CAPO
(Dott.ssa Elda Sensani)

(4605480) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000) 221/5037

1333 43

U R G E N T E

Rebibbia 11/6/79

Al giudice istruttore
Imposimato

Signo Giudice,

chiedo urgentemente un colloquio con Lei o il dott. Sica, presenti i miei difensori. La stampa e la televisione mi indicano come la causa dell'arresto dei redattori di Metropoli.

Non mi spiego come mai dal mio interrogatorio emergano notizie, che non solo sono false, ma mirano a denigrare la mia persona, attribuendomi un ruolo di accusatrice che io non ho avuto.

Ritengo di aver diritto di difendermi pubblicamente, così come ritengo necessaria una smentita ufficiale dei giudici che mi hanno interrogato; ciò perché é in pericolo non solo la mia reputazione politica, ma al limite la stessa incolumità mia e dei miei familiari. In attesa di un'immediata risposta, La saluto

Giuliana Conforto

1334
41

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... *Sezione* Cons. Ist.

AVVISO

(Art. 304 bis, 304 ter. C. P. P.., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro Cutilli Faranda Adriana + altri

imputato di come in atti

AVVISA

1. - P. M. dr. Procura Generale

2. - Avv. Emilio Orlando

3. - Avv. Ottavio Marotta

4. - Avv. .....

5. - Avv. .....

che il giorno 11/6/79 **alle ore** 9,

il Giudice Istruttore dr. Rosario Priore

procederà in Roma - Regina Coeli

all'espletamento del seguente atto istruttorio: interrogatorio imputato Cutilli Sandro

Roma, 9/6/79

IL CANCELLIERE

[illegible]

[illegible] 9/6/79

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE 1335 47

N. ..... *Sezione* .....

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant 79 *, il giorno* 11 *del mese di* giugno

alle ore 9,20 *in* Roma Carcere di Regina Coeli

Avanti di Noi G.I. Dr. Imposimato e G.I. Dr. Priore

assistiti dal Segretario sottoscritto

È comparso Cutilli Sandro

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde :

Sono Cutilli Sandro n. Roma il 24/12/1940 res. Via Pescaglia,40 Roma ed abitante Via Fratelli Cerri n. 50 int. 5 Roma, già condannato, nulla tenente, alfabeta, pittore.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia sono presenti gli avv. Ottavio Marotta e Avv. Orlando Emilio

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 *C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni* Intendo rispondere

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 *della legge* 15-12-1969, *n.* 932 *— che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.*

dichiara : ~~MXXXXXXXXXXXXX~~ intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di prova contro di lui esistenti, e invitato a discolparsi, risponde :

Ho preso atto del reato contestatomi con Mandato di cattura emesso in data 1.6.79. Confermo integralmente l'interrogatorio reso alla Squadra Mobile di Roma in data 1.6.79 dopo essere stato ~~interrogato dalla S.V. e dopo averne avuto lettura~~. Intendo fare le seguenti precisazioni: In un primo momento ho dichiarato alla

---

V° Si depositi in ..... per giorni ..... dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

....., *li* ..... *197*....

Depositato in ..... e spediti i relativi avvisi.

....., *li* ..... *197*....

S.M. che era stato l'Ingegnere a presentarmi, pur sapendo che l'ingegnere si identificava con Pellegnini Alvaro ciò perchè volevo tenere il Pellegnini fuori da questa vicenda. Quando poi ho saputo che un assegno da trentamilioni è stato trovato nel covo delle Brigate Rosse ho detto che la presentazione ai vari istituti di credito era stata fatta da Pellegrino Alvaro abitante a Via Fratelli Cervi. Non ho mai avuto intenzione di commettere truffe con gli assegni che mi procuravo dopo l'apertura dei conti correnti. Secondo Pellegrini gli assegni dovevano essere dati a persone protestate le quali ne avrebbero fatto uso lecito. Ciò io credevo fosse vero perchè in effetti nessuno degli assegni emessi da me precedentemente, tranne quello di cui ho parlato e che ha dato luogo ad un procedimento penale pendente davanti l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, nel quale sono stato assunto come teste, è stato protestato.
A D.R. Pellegrini ha sempreabitato in Via Fratelli Cervi, non sò spiegare come l'assegno di 30 milioni possa essere finito nelle mani di Morucci.
Appongo sul presente foglio saggio della mia scrittura:

Mi chiamo Cutilli Sandro e conosco Pellegrini Alvaro ho scritto io la firma che si legge in calce all'assegno tratto sul ~~Mi~~ Credito Italiano per £ 30.000.000 a favore di Giusti Franco
Trentamilioni Giusti Franco
Giusti Franco

Roma 14 - Maggio 1979
GIUSTI FRANCO GIUSTI FRANCO
GIUSTI FRANCO

Sandro Cutilli

ppv.
rinunzia di deposito

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
TRANI

1336

Trani, li 12/6/1979

È ASSEGNATO ALLA SEZIONE
DI MASSIMA SICUREZZA

PROT. N.

Alla Direzione della Casa Circondariale
Sezione differenziata di
N U O R O

e,p.c.
Al Ministero di Grazia e Giustizia
Direz.Gener.Istit.Prev. e Pena Uff.3°
R O M A

Rif.fono n.10512/323296 Riserv. del 11/6/979
All'Ispettorato Distrettuale
per gli II.PP. per Adulti di
N A P O L I

Al Sig. Giudice Istruttore -Dr. GALLUCCI -
presso il Tribunale di
R O M A

(Rif.Mand.Catt.n.18/78 R.G.P.G. e n.1482/78 R.G.I. del 12/12/1978)

Al Sig. Giudice Istruttore - Dr. CARASSI -
presso il Tribunale di
T O R I N O

(Rif. Mand.Catt.n.363/77 R.G.M.C. e n.689/77 R.G. dell'8/10/1977)

Al Sig. Giudice Istruttore -Dr. GALLI -
presso il Tribunale di
M I L A N O

(Rif. Mand.Catt.n.989/78 R.G. Sez.14° del 9/11/1978)

All'Ufficio Coordinamento Servizio Sicurezza
presso il Ministero di Grazia e Giustizia
R O M A

OGGETTO: detenuto differenziato ALUNNI CORRADO di NN, nato il 12/11/1947 a Roma.-

Giusto quanto disposto dal Superiore Ministero, con fonogramma sopracitato che si allega in copia, si comunica che il detenuto indicato in oggetto, in data odierna è stato consegnato alla locale scorta dei Carabinieri, per essere tradotto in codesto Istituto, per assegnazione.-

Tramite la scorta dei medesimi, si trasmette la cartella biografica, fascicolo personale e diario clinico, il tutto relativo al detenuto ALUNNI, con preghiera di accusare ricevuta.-

Alle altre Autorità in indirizzo, tanto si comunica per doverosa notizia, informando che il trasferimento è stato adottato da questa Direzione, per gravi motivi di sicurezza.-

IL DIRETTORE
(Dr. Giuseppe Brunetti)